SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 120

LA STAMPA

Martedì 22 Maggio 1984

A PAGINA 9

Il governo: rinviare il caso Longo. Domani decide il Senato

di Ruggero Confeduca

Il ministro Longo

Enzo Bearzot

Alle pagine sportive

Calcio a Zurigo Questa sera Italia-Germania, non una rivincita ma amichevole che conta

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione azionaria numero 96.68 (registro atti n. ordine decreto) Telex 221.181 - L. 900 (spedizione in abbonamento postale (art. 1/70) - Abbonamento Italia (c.p. 7104): consegna decadenza alla posta anno L. 105.000, consegna camionale alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 781.000 - Aerea: Usa «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1831 Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 50; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania DM 1,80; Grecia dr. 85; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,30; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 100; Svezia skr. 7; Svizzera frs. 1,60; Svizzera Telina fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Arsenale 30, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 085; 20122 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Guerrino Lentano 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 562.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 874; Parma, viale Mentana 8, tel. 36.647; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Manlova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.878 Taxitia, modulo mm 42x45, per testini, posizione a data di rigore tariffa in passerelle. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000). Ricerche personale, e varietà L. 370.000 (444.000) - Finanziarie a regia L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4800) - Echi L. 10.160 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

Si aggrava la crisi per l'intransigenza dell'Iran

Paralisi nel Golfo

I troppi rischi e il conseguente aumento delle assicurazioni hanno fortemente ridotto la navigazione - Il Kuwait chiede la riunione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza Onu e accusa Washington di «passività» - L'Arabia Saudita rafforza il dispositivo militare

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Gli ambasciatori all'Onu dei sei Paesi del Comitato di cooperazione del Golfo (ne fanno parte Kuwait, Oman, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein) hanno chiesto ieri una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per esaminare «i pericoli alla pace mondiale» provocati dagli attacchi aerei, da essi attribuiti all'Iran, contro navi in transito nel Golfo Arabico. La domanda di convocazione, forse per la seduta di giovedì, è stata inoltrata al presidente di turno del Consiglio, il sovietico Oleg Troyanovskij, ed al Segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar.

Da ieri il Golfo è praticamente bloccato ed il traffico marittimo ha subito un calo nettissimo: rispetto alle 800 navi mercantili che vi incrociavano nel mese scorso, la cifra delle unità in transito è scesa ad appena tre centinaia, e non si esclude che essa possa ridursi a qualche decina già nei prossimi giorni. I costi per assicurare le petroliere, fissati dal Lloyd's di Londra, sono saliti alle stelle causa le azioni belliche compiute da Iran e Iraq contro i mercantili di svariate nazionalità.

Per ora nessun progetto di risoluzione sarebbe stato presentato, mentre sono già iniziate le consultazioni fra le delegazioni del Golfo e quelle di numerosi Stati arabi al fine di redigere un documento sull'esplosiva situazione originata dal conflitto fra Iran ed Iraq. In favore della presa di posizione contro Teheran adottata dalla Lega Araba, è intervenuto a Washington il Dipartimento di Stato con una dichiarazione del portavoce Alan Romberg in cui si ribadisce il punto di vista americano. Ossia che «l'intransigenza dell'Iran rimane il principale ostacolo alla fine dei combattimenti». Gli Stati Uniti, comunque, continuano a favorire «ogni azione diplomatica in grado di far cessare le ostilità per assicurare in quella zona la libertà di navigazione commerciale e la cessazione di attacchi contro obiettivi economici».

Se perciò da parte della diplomazia nessuno sforzo viene risparmiato per comporre la vertenza attraverso la strada del negoziato per non internazionalizzare ulteriormente il conflitto, il Kuwait ha fatto sapere di prepararsi ad intervenire militarmente in caso di nuovi attacchi iraniani contro le sue petroliere. Lo ha detto il ministro degli Esteri Sabah al-Ahmed, in un'intervista al giornale libanese *An Nahar*, precisando che non vi sarebbero obiezioni da parte kuwaitiana se gli occidentali decidessero di fare altrettanto.

«E' nostro diritto — ha detto il ministro — *rafforzare le nostre difese aeree per proteggere le nostre proprietà*». Il Kuwait non sarebbe tuttavia il solo Paese dell'area intenzionato ad aver rafforzato il dispositivo militare. Anche l'Arabia Saudita avrebbe ordinato all'aviazione di compiere ricognizioni sul Golfo e respingere «*all'istante*» altri eventuali attacchi iraniani contro navi battenti bandiera saudita. «*Il Golfo* — ha precisato ancora Sabah — *è una via d'acqua internazionale, retta da accordi internazionali. Perciò non potremmo porre obiezioni ad un intervento militare straniero per consentire la libera navigazione, anche se non permetteremmo a potenze straniere di stabilire basi militari nel nostro Paese*».

Tuttavia, quasi contemporaneamente il ministro kuwaitiano del Petrolio, lo sceicco Ali el-Sabah, ha accusato gli Stati Uniti di «passività» nei confronti del conflitto del Golfo oltre a criticare l'«incondizionato appoggio» offerto da Washington «*all'aggressione israeliana contro gli arabi*».

Da Abu Dhabi si è appreso che gli Emirati hanno indetto manovre navali per i prossimi due giorni nelle acque territoriali vicine alla costa invitando i cargo ed i pescherecci a non incrociare nella zona.

e. sl.

(Altro servizio a pag. 3)

Fuoco sul petrolio

E' facile dire: le potenze occidentali, che oggi si spaventano per l'interruzione, o la minaccia d'interruzione, della via del petrolio nel Golfo Persico, e per il pericolo di un *terzo choc petrolifero* capace di soffocare l'incipiente ripresa economica mondiale, non hanno altri da biasimare che se stesse: con quali armi si combattono Iran e Iraq, se non con armi che, forse per la metà, vengono proprio dall'Occidente? Le bombe, gli aerei che minacciano la navigazione delle petroliere non sono certo «*made in Iran*» o «*made in Iraq*». Anche se per metà sono di fabbricazione sovietica, destinate, a quel che sembra, un po' agli uni e un poco anche agli altri, perché in questa guerra gli interessi economici, politici e ideologici formano un assurdo intreccio, l'altra metà (anch'essa un po' di qua e un po' di là: perfino Israele ha venduto armi americane al profeta armato dell'Islam Khomeini), è di origine occidentale; ci affondiamo con le nostre stesse armi. Chi semina vento raccoglie tempesta, e non può darne colpa a nessuno.

Ma questa prima, pur ovvia osservazione racchiude in sé solo una parte della verità. Si può osservare che l'Urss, che non consuma petrolio mediorientale, e che anzi come grandissimo produttore e esportatore può avvantaggiarsi da un aumento dei prezzi del greggio (per non parlare delle difficoltà economiche e politiche che si annunciano per l'Occidente), le armi all'Iraq, e un poco anche all'Iran, le ha sempre vendute e avrebbe comunque continuato a venderle; quelle occidentali erano una ovvia risposta, e sospenderne l'invio non avrebbe impedito o fermato la guerra; anche se è difficile dire quale dei due contendenti se ne sarebbe avvantaggiato, e perfino se all'Occidente sarebbe convenuta la vittoria dell'uno o quella dell'altro, o piuttosto un lungo

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Genscher a Mosca colloquio scontro

Hans Dietrich Genscher

MOSCA — Tre ore è durato ieri l'incontro tra il ministro degli Esteri tedesco federale Genscher e il suo collega sovietico Gromyko. Sul colloquio le voci trapelate da fonti tedesche confermano quanto siano distanti le posizioni tra l'Urss e gli occidentali. Il responsabile della diplomazia sovietica ha ribadito con durezza la posizione del Cremlino: nessun ritorno al tavolo di Ginevra se non saranno ritirati gli euromissili. Ha poi accusato Bonn di avere, con altri Paesi, «lasciato la via ai missili americani». Altrettanto francamente Genscher ha risposto che gli euromissili sono stati la replica inevitabile all'installazione unilaterale degli SS 20 sovietici. Oggi il ministro tedesco incontrerà Cernenko.

(A pagina 3 il servizio di *Fabio Galvano*)

Una proposta d'accordo siglata a Roma tra Vaticano e banche

Lo Ior pagherà 415 miliardi per il crack dell'Ambrosiano

Lo Ior dichiara di non aver «alcuna responsabilità», ma di versare un «contributo volontario» - L'intesa non scioglie il problema delle posizioni giudiziarie dei dirigenti vaticani

MILANO — Domenica sera, nello studio romano dell'avvocato Adolfo Gatti, in via del Corso, i rappresentanti legali dell'Istituto per le opere di religione (Ior) e quelli del Banco Ambrosiano e delle 120 banche creditrici dell'istituto di credito di Roberto Calvi hanno siglato una proposta di accordo per porre fine alla vertenza internazionale che da un paio di anni turba i normali rapporti tra Città del Vaticano, sistema bancario italiano e mercato finanziario internazionale. In base alla proposta, che dovrà venire approvata dalle tre parti e firmata ufficialmente nei prossimi giorni, lo Ior si impegna a versare a titolo di «contributo volontario» 244 milioni di dollari (circa 415 miliardi al cambio attuale) al Banco Ambrosiano e alle sue due emanazioni del Lussemburgo e di Nassau entro giugno oppure 250 milioni entro un anno. I tre istituti provvederanno poi a girare questi fondi alle 120 banche estere che sono complessivamente creditrici di 615 milioni di dollari. Come contropartita queste ultime si impegnano a rinunciare a ulteriori richieste di risarcimento nei confronti del Banco Ambrosiano e a sollevare lo stesso Ior da qualsiasi richiesta che potrebbe sopravvenire da altre banche che non siano comprese tra quante hanno siglato l'accordo.

Se tutto andrà in porto, entro breve tempo il Vaticano potrebbe dunque porre la parola fine alle implicazioni del rapporto durato più anni tra il proprio braccio finanziario (lo Ior) e l'Ambrosiano. Dichiarato insolvente il 6 agosto 1982 con un «buco» stimato in circa 2000 miliardi di lire.

Non è ancora stato stabilito quando e come lo Ior farà fronte al proprio impegno, se cioè in un'unica soluzione entro il 30 giugno oppure in tre *tranches*: 150 milioni entro giugno, 50 entro dicembre e il resto entro il giugno del 1985. Tutto dipende, rendono noto fonti finanziarie, dalle condizioni che alcune banche americane vorranno concedere allo Ior su un prestito attual-

A PAGINA 9

Vaticano: Morale la responsabilità nel «crack»

mente in fase di negoziato a New York.

In aggiunta ai contributi dello Ior, le banche estere otterranno dall'Ambrosiano i 194 milioni di dollari incassati dalla vendita del Banco del Gottardo ai giapponesi della Sumitomo più altre somme per complessivi 406 milioni. In questo modo potranno recuperare il 66 per cento dei propri crediti. I loro rappresentanti però sperano di potersi inserire anche sui conti di Licio Gelli a Ginevra e su quelli di Tassan Din in Irlanda (30 milioni di dollari).

Tra le clausole che sono state siglate dalle parti ve ne sono alcune che riflettono la presa di posizione del Vaticano sul crack del Banco Ambrosiano: «*Lo Ior* — riporta il documento siglato — *mentre riconferma di non avere alcuna responsabilità in ordine a tale dissesto (dell'Ambrosiano, ndr) nel quale dichiara di essersi trovato coinvolto involontariamente, per tuttavia, unicamente in ragione della sua speciale posizione, ha manifestato la sua disposizione ad effettuare un contributo volontario nella misura appresso precisata*». Infine, lo Ior si impegna a consegnare al Banco Ambrosiano la biblioteca, il Papa ha offerto all'ospite, come è consuetudine, la poltrona di destra. Ma Pertini in segno di deferenza, si è rifiutato: «*E' impossibile, si sieda Lei !!* — ha detto — *non insista*». «*Sono stato forzato a non mettermi da quella parte*» ha replicato Giovanni Paolo II sorridendo e allargando le braccia, mentre gli imbarazzati cerimonieri, presi in contropiede, hanno dovuto affrettarsi a spostare il campanello «invisibile» con cui il Pontefice segnala la fine dell'udienza privata.

Una scena analoga si è ripetuta al momento del congedo. «*Se mia madre fosse viva* — ha detto il Capo dello Stato al Papa — *oggi sarebbe vestita a festa, e sarebbe in giro per il paese dicendo alle sue amiche: vedete mio figlio!*». Il sorriso di Wojtyla si è allargato in uno scoppio di riso a questa battuta, e ha riabbracciato l'ospite che non voleva passare per primo attraverso la soglia della sala del trono: «*Ubi maior, minor cessat!*», ha detto al Pontefice, che ha replicato: «*Ma l'ospite è sempre maior*».

«*Santo Padre mi serbi la sua amicizia, ne ho tanto bisogno*», sono state le parole di congedo del Capo dello Stato, a cui Giovanni Paolo II ha risposto dopo averlo guardato: «*Cerco di essere fedele ogni giorno*». Probabilmente intendendo che ricorda ogni giorno Pertini nelle sue preghiere.

Il clima di estrema umanità e disinvoltura della visita era stato chiaro sin dall'inizio, quando, scritto l'inno di Mameli nel cortile di San Damaso, il corteo presidenziale si era avviato verso l'ingresso. Ed è stato fatto tornare precipitosamente sui suoi passi: i venturo gentiluomini di Sua Santità attendevano infatti, schierati in frac e decorazioni, il saluto personale di Pertini. Un gigantesco «svizzero» in uniforme cremisi ha fatto da battistrada a Pertini e a mons. Martin, prefetto della Casa pontificia, mentre conversando animatamente salivano alla seconda loggia. Al colloquio privato con il Pontefice (sono stati trattati tutti i principali temi del momento, Polonia, rapporti Est-Ovest e il caso Sacharov, la cui figliastra vorrebbe essere

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Irritazione nella maggioranza per le troppe assenze alla Camera

Sul decreto bis il governo ottiene la seconda fiducia

ROMA — Il governo ha ottenuto anche il secondo voto di fiducia chiesto alla Camera, sul decreto che taglia la scala mobile. Con 333 voti a favore e 158 contro, i deputati hanno approvato ieri mattina un ordine del giorno della maggioranza, che doveva servire a ridurre di numero quelli delle opposizioni e quindi ad abbreviare il tempo per arrivare alla votazione finale sul decreto. I documenti delle sinistre sono stati così fatti scendere da 73 a 12, ma i tempi hanno corso egualmente il rischio di allungarsi oltre il previsto a causa della non compatta presenza dei deputati della maggioranza.

Per due volte è mancato il numero legale, e di conseguenza si son dovute rinviare le votazioni, tra le acerbe proteste dei pesanti dc, i quali se la prendevano soprattutto con i colleghi assenteisti della maggioranza e del loro stesso partito. Il nervosismo diffuso stava anche per provocare un incidente tra il ministro socialdemocratico Romita e alcuni deputati del pci.

Il colpo a sorpresa delle opposizioni è arrivato alle 14,30, dopo che si erano già avute otto votazioni a scrutinio segreto su altrettanti ordini del giorno. A quell'ora nelle file dei gruppi di dc, psi, psdi, pri e pli c'erano larghi vuoti. Le sinistre stimavano che i partiti di governo non raggiungevano le 316 presenze necessarie per garantire il numero legale, e si astenevano dal premere il bottone per la votazione elettronica su un loro documento. Il risultato era quello previsto e la votazione era rinviata di un'ora. Ma anche alla seconda prova le sinistre non votavano e mancava il numero legale.

Subito dopo si precipitava nel corridoio di Montecitorio un folto gruppo di deputati democristiani esasperati. «*Io voglio che i nomi degli assenti vengano pubblicati non solo sul Popolo, ma su tutti i giornali, magari a pagamento. Non intendo lavorarmi così agli occhi delle gente*», gridava l'on. Rubino. «C'è poca organizzazione, siamo in balia di tutti», diceva esasperato l'on. Bricola. E attorno a loro c'era un coro di recriminazioni di peones: «*Nel nostro partito basta che uno abbia fatto il ministro per un giorno, magari cinquant'anni fa, e non si fa vedere più*».

Si compilava la «pagella» degli assenti alla seconda votazione fallita e il risultato era: dc 19,55 per cento di assenze; psi 21,9; pri 24,13; pli 27,5; psdi 39,13. In pratica, la maggioranza dispone di 280 voti, ma in aula ieri ne aveva quasi un centinaio di meno.

Alle 17 c'era la prova d'appello con la terza votazione, ma anche allora la maggioranza non raggiungeva quota 316. Questa volta, però, i comunisti decidevano di votare e il risultato era quindi valido, grazie alla loro partecipazione. Il documento del pci veniva quindi respinto con 300 «no» contro 260 «sì». La decisione provocava scroscio di risa nelle file di dp. Il capogruppo comunista Napolitano spiegava che le sinistre erano già riuscite a dimostrare «*il disimpegno della maggioranza*» e che questo gli bastava.

Il capogruppo repubblicano Battaglia era di parere opposto: «*E' una vergogna. Un imbroglio. Il dovere di garantire il funzionamento del Parlamento non è solo della maggioranza, ma anche delle opposizioni. Il pci ha violato gli accordi già presi*». «*La guerra è guerra* — obiettava però il vicecapogruppo socialista, Sacconi — *e i parlamentari della maggioranza devono sapere che vincerla comporta qualche scomodità*».

Certo è che queste scomodità creano notevole nervosismo tra chi le affronta. Si è visto, per esempio, il ministro socialdemocratico Romita rivolgersi con asprezza al presidente di turno Biasini (pri) e poi essere quasi travolto in un alterco con alcuni deputati comunisti che gli gridavano: «*Zitto tu, che stai in un partito pieno di pidiuisti*». Si è sentito il vicesegretario liberale Patuelli accusare impresentabili compagni di governo di volere autoaffondare l'esecutivo: «*Si può essere assenti ad una votazione, ma non continuamente*». Con la sua consueta flemma, ammetteva il vicepresidente del Consiglio Forlani: «*C'è nervosismo qui alla Camera*».

Terminate le votazioni sugli ordini del giorno senza altri incidenti, i deputati hanno cominciato la discussione finale che dovrebbe durare 33 ore, secondo la stima del ministro Manuni. Il voto conclusivo è previsto per mercoledì.

Alberto Rapisarda

Visita ufficiale in Vaticano del capo dello Stato con Craxi e Andreotti

Pertini al Pontefice: «Mi serbi la sua amicizia, ne ho bisogno»

CITTA' DEL VATICANO — Cinque abbracci fra Pertini e Giovanni Paolo II, a dispetto di qualsiasi cerimoniale e protocollo, hanno dato il tono alla visita ufficiale del Presidente della Repubblica oltre il portone di bronzo, la prima che un Capo dello Stato italiano compie negli ultimi dodici anni; e la prima in assoluto per l'attuale Presidente, legato al Pontefice da un'amicizia tanto profonda quanto inconsueta nella storia dei rapporti cauti e formali fra le due sponde del Tevere. «*Santo Padre!*» ha esclamato Pertini di fronte a Karol Wojtyla che, rompendo il protocollo, gli era andato incontro attraverso le sale che conducono alla biblioteca privata del Pontefice. «*La solito con gioia!*» ha risposto il Papa, che indossava una stola bianca e oro su una «mozzetta» purpurea. E poi il Presidente, vestito di un abito nero, e il Pontefice si sono abbracciati con il trasporto di due vecchi amici che non si vedono da molto tempo, prima di restare a colloquio a quattr'occhi per circa tre quarti d'ora.

I responsabili del protocollo avevano appena finito di riprendersi dallo «shock» per questo strappo al cerimoniale, quando ne è avvenuto immediatamente un altro. Nella biblioteca, il Papa ha offerto all'ospite, come è consuetudine, la poltrona di destra. Ma Pertini in segno di deferenza, si è rifiutato: «*E' impossibile, si sieda Lei !!* — ha detto — *non insista*». «*Sono stato forzato a non mettermi da quella parte*» ha replicato Giovanni Paolo II sorridendo e allargando le braccia, mentre gli imbarazzati cerimonieri, presi in contropiede, hanno dovuto affrettarsi a spostare il campanello «invisibile» con cui il Pontefice segnala la fine dell'udienza privata.

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II riceve il presidente Pertini nella sala del Trono (tel.)

Una scena analoga si è ripetuta al momento del congedo. «*Se mia madre fosse viva* — ha detto il Capo dello Stato al Papa — *oggi sarebbe vestita a festa, e sarebbe in giro per il paese dicendo alle sue amiche: vedete mio figlio!*». Il sorriso di Wojtyla si è allargato in uno scoppio di riso a questa battuta, e ha riabbracciato l'ospite che non voleva passare per primo attraverso la soglia della sala del trono: «*Ubi maior, minor cessat!*», ha detto al Pontefice, che ha replicato: «*Ma l'ospite è sempre maior*».

«*Santo Padre mi serbi la sua amicizia, ne ho tanto bisogno*», sono state le parole di congedo del Capo dello Stato, a cui Giovanni Paolo II ha risposto dopo averlo guardato: «*Cerco di essere fedele ogni giorno*». Probabilmente intendendo che ricorda ogni giorno Pertini nelle sue preghiere.

Il clima di estrema umanità e disinvoltura della visita era stato chiaro sin dall'inizio, quando, scritto l'inno di Mameli nel cortile di San Damaso, il corteo presidenziale si era avviato verso l'ingresso. Ed è stato fatto tornare precipitosamente sui suoi passi: i venturo gentiluomini di Sua Santità attendevano infatti, schierati in frac e decorazioni, il saluto personale di Pertini. Un gigantesco «svizzero» in uniforme cremisi ha fatto da battistrada a Pertini e a mons. Martin, prefetto della Casa pontificia, mentre conversando animatamente salivano alla seconda loggia. Al colloquio privato con il Pontefice (sono stati trattati tutti i principali temi del momento, Polonia, rapporti Est-Ovest e il caso Sacharov, la cui figliastra vorrebbe essere

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Tatjana Yankelevich a Milano: si stanno preparando a darci un cadavere

Figlia di Sacharov «Forse è già morto»

MILANO — «*Si stanno preparando a restituirci un cadavere*». Questa tragica previsione è stata fatta ieri sera da Tatjana Yankelevich, la figlia del fisico sovietico Andrej Sacharov, nel corso di una conferenza stampa. «*Secondo me* — ha aggiunto — *il testo di quell'articolo sulle Izvestija significa proprio questo: non si capirebbero altrimenti quelle parole che descrivono mia madre come una donna capace di tutto, anche di passare sul cadavere di suo marito*».

Incalzata dalle domande dei cronisti, che vogliono sapere se si tratti di una sensazione o se abbia ricevuto notizie allarmanti dall'Unione Sovietica, Tatjana Yankelevich spiega che non sa nulla di più, ma insiste: «*Ho l'impressione che si stiano preparando a darci una terribile notizia*».

In che modo il governo italiano potrebbe aiutare suo padre? «*Non si tratta di sapere come, ma se vuole fare qualcosa per aiutarlo*», è la risposta. Interviene il marito Efrem: «*Vorrei sottolineare* — dice — *che la proposta di legare l'acquisto del metano dall'Urss al destino di Sacharov ci sembra un modo concreto di aiutare lo scienziato*». E precisa che il nostro Paese è al primo posto nel mondo tra quelli che si stanno interessando alla sorte del fisico.

Avete suggerimenti da dare al nostro governo su che cosa sia meglio fare? «*Con il presidente Pertini abbiamo parlato di passi concreti, ma non è il caso di discuterne ora*», è la risposta.

(Altri servizi a pagina 7)

Smentito anche il proverbio dei «quattro aprilanti»

I tristi primati di questo pazzo maggio

ROMA — *Questo strano primavero dal sotto autunnale. La stagione, che per fortuna è alle sue ultime battute, lascerà alle cronache e agli annali della climatologia un triste primato. Sin dalle sue prime battute ci si è resi conto che qualcosa non andava per il verso giusto. A tal proposito abbiamo riesumato il vecchio detto dei «4 aprilanti» per cercare le sue caratteristiche di estrema variabilità: se il 4 aprile piove, per 40 giorni fa brutto; ma in questo caso siamo andati ben oltre il proverbio, sino all'eccesso.*

Quello che si è verificato però supera ogni aspettativa. Aprile, pur nella sua instabilità, ha seguito una logica naturale. Il mese in corso, invece, si sta comportando in modo del tutto anomalo, facendo registrare un primato assoluto di giorni con cielo coperto e piovoso, soprattutto sulle regioni settentrionali, con riflessi anche nella temperature.

Altro primato assoluto per il mese di maggio è la frequenza e l'intensità delle depressioni africane giunte sull'Italia. Quella di domenica scorsa, poi, si è presentata sulle nostre regioni con valori di pressione tanto bassi da costituire un evento del tutto eccezionale mai verificatosi negli ultimi trent'anni.

Il quadro meteorologico della stagione risulta tanto alterato da far pensare all'intervento di chissà quali cause sconosciute. La spiegazione che viene dal meteorologo è abbastanza semplice e comprensibile. Nella libera atmosfera sono sempre presenti delle correnti più o meno ondulate il cui moto d'insieme è da Ovest verso Est. L'ampiezza delle ondulazioni è funzione della loro frequenza, per cui ad onde lunghe (molto sviluppate in senso meridiano) corrisponde una costanza di tipo di tempo, a riceversa ad onde corte corrisponde un tempo molto variabile.

Ebbene, quest'anno si è verificata tra l'Atlantico e l'Europa Occidentale quella che viene definita onda stazionaria, cioè a dire una configurazione delle correnti in cui parte consessa dell'onda, zona anticiclonica, è rimasta confinata in Atlantico e in

A PAGINA 11

Bufere e temporali in tutta Italia Acqua alta a Venezia

Le cose andranno avanti così fino a quando tale onda non si rimuoverà. Allo stato attuale delle cose, è difficile cogliere il momento della sua distruzione.

Marcello Leffredi

L'iniziativa della rottura in Campidoglio dovrebbe partire dal psdi

La crisi della giunta rossa di Roma primo effetto dello scontro pci-psi

Si riunisce oggi il direttivo della federazione socialdemocratica romana per una decisione definitiva che è stata però praticamente preannunciata da Longo - Il psi cerca di allontanare il sospetto di una rappresaglia - Attesa della dc

ROMA — Sarà il Campidoglio di Roma a registrare per primo, in tutt'Italia, i contraccolpi del durissimo scontro che divide da mesi in Parlamento i comunisti da un lato, il psi e il psdi dall'altro. Dopo l'avvertimento di Claudio Martelli, i socialdemocratici sono partiti all'assalto della giunta rossa della capitale, scelta come città-simbolo della rottura con il pci. Lo ha capito Pietro Longo, segretario del psdi: «*Gli attacchi del pci al governo hanno passato il segno. Non escludo che il psdi possa far scattare una linea nazionale di distacco da tutte le giunte di sinistra. Per il momento, tocca agli organi periferici valutare le singole situazioni locali. Domani si riunisce il direttivo della federazione romana: è possibile che decida il disimpegno della giunta*». «*La situazione di Roma* — annuncia il responsabile dei psdi per gli enti locali, Graziano Ciocia — *è ormai matura*».

La battaglia delle giunte, dunque, è incominciata. Con la (in apparenza) sola differenza che i repubblicani attenti a non lasciarsi coinvolgere nella polemica che divampa dal centro alla periferia, il pci al contrattacco, i socialisti, dopo aver lanciato la sfida, cercano di allontanare ogni sospetto di rappresaglia. «*Non abbiamo fissato un'ora "X" in cui ritirarci dalle amministrazioni di sinistra, che rischiano di cadere non per una circolare di Craxi, ma per la dura polemica antisocialista di Berlinguer* — dice Giusi La Ganga, responsabile degli enti locali per il psi». «*Anche per Roma, non ci interessano reazioni vendicative. Pensiamo ad una verifica dopo le elezioni europee, anche se è probabile che il psdi accenda subito la miccia in Campidoglio*». «*Sia chiaro che il nostro obiettivo non è quello di far cadere le giunte rosse, ma di fermare questa campagna comunista d'odio e d'aggressione, facendo capire a chi ancora è capace di ragionare che proprio questa aggressione travolge le giunte* — aggiunge Renato Zangheri, capo del dipartimento comunista per i problemi dello Stato — *e non si traduce in atti coerenti. E' una minaccia che viola il principio di autonomia degli enti locali, un principio costituzionale, che non può essere assoggettato alle convenienze di questo o quel partito. In ogni caso, in quasi tutte le grandi città il pci detiene la maggioranza relativa, ed escluderlo dalla guida delle giunte significherebbe contraddire apertamente le affermazioni anche recenti di De Mita*».

Ma il psi, dopo l'avvertimento di Martelli, è deciso ad andare avanti. «*Su un centinaio di Comuni capoluogo di provincia* — dice La Ganga, che oggi affronta il tema delle giunte rosse in un articolo sul quotidiano socialista — *le alleanze di sinistra sono 34, di cui 20 allargate al psi e ai psdi, 12 limitate al pci e ai psi, 2 monocolori comunisti, mentre i Comuni governati dall'area di pentapartito sono 60. Dunque in più di un terzo del Paese il psi è alleato con il pci. I comunisti rinnegano tutto ciò, e sono pronti a sacrificarlo al disegno di abbattere la presidenza Craxi. Come pensare che in questo quadro le giunte non si logorino? I socialisti non possono accettare di essere giudicati buoni o cattivi a seconda che operino al centro o in periferia. Nelle giunte, da oggi, quello che era semplice diventa difficile, quello che era difficile diventa impossibile*».

Ma la dc, che dovrebbe essere la grande beneficiaria della rottura, guarda con sospetto alle manovre in corso nelle città. «*Le polemiche tra pci, psi e psdi sulle giunte non convincono* — dice apertamente Ciriaco De Mita —. *A queste polemiche non seguono mai i fatti. I comportamenti coerenti che ci si attenderebbe. E' un grave segno di deterioramento, poi, innestare queste polemiche non sui problemi veri della città, ma come armi di ricatto nei rapporti tra i partiti. Siamo insomma all'interno di brutali logiche di potere che nulla hanno a che vedere con la politica vera*». De Mita non accetta però nemmeno il richiamo di Zangheri al diritto-dovere di governare per il partito di maggioranza relativa: «*Proprio il pci negli ultimi anni ha praticato la più spregiudicata politica delle alleanze locali per emarginare la dc là dove era partito di maggioranza relativa*». Sulla «svolta», anche Piccoli è cauto: «*Un'estensione del pentapartito ci vedrebbe favorevoli, ma come frutto di una strategia, non di un contratto*». Infine, il pri, che si chiama fuori dallo scontro: «*Per noi, da sempre* — dice il ministro Oscar Mammì — *le questioni nazionali sono nazionali, e quelle locali sono locali. Punto, e basta*».

Ezio Mauro

Forlani da Craxi

Roma, il vicepresidente del Consiglio Forlani, al suo arrivo a Palazzo Chigi per la riunione presieduta da Craxi (Telefoto Ansa)

LETTERA AL DIRETTORE

Napolitano replica nessuna ostilità a chi fa il presepio

Signor Direttore,

Andrea Manzella ha svolto domenica sul suo giornale acute e preoccupate considerazioni in rapporto a recenti vicende parlamentari e politiche e ha sollevato interrogativi che riguardano il partito comunista. Egli ricorda e valorizza il processo di ripensamento e di ricerca di larghe convergenze attorno a concrete ipotesi di riforma del quadro istituzionale e più specificamente dei regolamenti parlamentari, processo culminato nella convocazione della Commissione Bozzi e nell'introduzione e positiva sperimentazione, alla Camera, della «sessione» di bilancio, con la determinante adesione dei comunisti. Si può ritenere che questo «*speziato filo*» si stia rompendo?

Dico subito che anch'io la considererei una «*sciagura*», essendo convinto che per rinsaldare il rapporto tra istituzioni democratiche e paese reale e per sventare insidie autoritarie, siano indispensabili e urgenti molteplici riforme, su alcune delle quali la Commissione Bozzi potrebbe giungere a conclusioni concordate; ed essendo altresì convinto che un processo di riforme istituzionali sia necessario al fine di favorire e garantire il «*passaggio* — non direi, come Manzella, con formulazione insieme eccessiva e riduttiva, «*sulla positiva base del compromesso permanente alla possibilità di decisioni governative non contrattate*» — ma da una condizione di «democrazia bloccata» a una prospettiva di libero accesso per tutte le forze democratiche e di non traumatico ricambio nel governo nazionale.

Negli ultimi mesi, purtroppo, un grave strappo c'è stato. Ma esso non è venuto dall'opposizionismo comunista. Questo ha rappresentato una risposta, certamente eccezionale e fortemente motivata, in termini di principio, della «*prova di opposizione*» — come ha obbiettivamente ricordato Manzella di dover reagire a un provvedimento del governo tale da condurre a «*un'alterazione intima della Costituzione*». E da ultimo ha rappresentato, sul secondo decreto, una risposta alla manifesta coartazione compiuta dal governo col ricorso alla fiducia sull'articolo della legge di conversione, contro un'opposizione che non stava conducendo alcun ostruzionismo.

Né si tratta solo di questo. Siamo ormai di fronte a un complesso di comportamenti e atteggiamenti, da parte sia del presidente del Consiglio, sia del segretario del psi, tendenti ad addossare al Parlamento la colpa maggiore o esclusiva delle disfunzioni istituzionali e a ferirne il prestigio e l'autonomia. E siamo di fronte a orientamenti, esplicitamente affermati in seno a partiti della maggioranza, volti non solo a prefigurare ipotesi da noi giudicate pericolose di riforme istituzionali e regolamentari, ma anche a negare la necessità di larghe intese quando si tratti di riforme di questa natura.

Credo che le mie siano constatazioni obbiettive, non mosse da pregiudiziale ostilità verso chi guida il governo (il «*costruttore del preambolo*», come dice Manzella) e neppure strumentalmente ricavate dalla nostra dichiarata opposizione alla politica del governo. L'esprimono preoccupazione e allarme per la linea di tendenza che viene espressa «*in maniera istituzionale*» dal vertice del governo e da settori della maggioranza. Ed è su questo terreno che una decisa correzione comunque si imponga per consentire — secondo l'auspicio di Manzella — un'ulteriore evoluzione riformatrice ed anche, in tale quadro, una riaffermazione del «principio maggioritario», purché si abbia — sulla scorta dell'aurea lezione di Edoardo Ruffini — il senso della complessità di ciascun principio e dell'equilibrio da osservare nell'applicarli.

Giorgio Napolitano
(capogruppo pci alla Camera)

Pertini dal Papa

(Segue dalla 1ª pagina)

ricevuta in udienza da Giovanni Paolo II) ha fatto seguito un incontro a quattro del Papa con Pertini, Craxi e Andreotti, durato dieci minuti. Poi l'incontro con la delegazione, la lettura dei discorsi, lo scambio dei doni. Pertini ha offerto al Papa un ostensorio d'argento del '700, ornato con smeraldi. Il Pontefice ricambierà il 2 giugno, nella sua visita al Quirinale. «*La sua amicizia per noi è già un dono*» ha detto Pertini, che si è interessato anche alla fatica provocata dai viaggi pastorali.

Giovanni Paolo II ha ricordato l'affetto che lo lega al popolo italiano, e le difficoltà che questo ha attraversato e attraversa: terremoti, situazioni economiche e sociali non facili, «*la dissennata sfida del terrorismo*». E ha sottolineato il valore dell'accordo di modifica del Concordato «*le cui linee portanti hanno già ottenuto significativamente il consenso di una maggioranza parlamentare estesa oltre l'area politica formalmente governativa*». Ha concluso con una nota di ottimismo per il futuro del Paese «*nonostante le difficoltà, i ritardi e talvolta i passi indietro*».

Pertini ha ricordato due momenti decisivi nei rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano: l'Assemblea Costituente e il Concilio Vaticano II, «*che hanno impresso la spinta decisiva per la conclusione del recente accordo di modifica nei Patti Lateranensi*». Ha espresso solidarietà per la Polonia «*unita al mio Paese da un plurisecolare destino di lotta e sofferenza per l'indipendenza nazionale e la libertà*». E ha concluso ricordando i temi che più stanno a cuore a Giovanni Paolo II: pace, dialogo fra i blocchi, lotta alla fame.

La delegazione italiana ha incontrato successivamente il card. Casaroli. Il segretario di Stato ha colto l'occasione per esprimere l'augurio che anche le potenze che hanno ambasciatori presso il Quirinale, e non presso la Santa Sede, colmino la lacuna «*in tempi non troppo lontani*». A Casaroli, Pertini ha espresso soddisfazione per l'incontro con Wojtyla: «*E' stata una conversazione cordialissima, svoltasi sul piano umano fra uomini che si intendono su questi problemi*». E' seguita una sosta nella basilica di S. Pietro e alle «grotte». Dopo due ore e cinquanta il corteo presidenziale ha lasciato il Vaticano salutato dalle note dell'inno pontificio.

Marco Tosatti

Una delegazione si è recata da Pertini, Craxi, Cossiga e Nilde Jotti

Vertenza magistrati, mediazione del Csm presso i poteri dello Stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla ripresa di una settimana che si annuncia, per la «vertenza» dei giudici, particolarmente delicata, una delegazione del Consiglio superiore della magistratura, guidata dal vicepresidente De Carolis, ha proseguito ieri l'opera di «mediazione» incontrandosi con le maggiori autorità dello Stato: Pertini, Craxi, Cossiga e Nilde Jotti sono stati informati della «*profonda preoccupazione*» dei magistrati per i provvedimenti che governo sta preparando. Provvedimenti che, secondo i giudici, sarebbero stati contestati con un altro sciopero, se sabato scorso, dopo un incontro del Comitato di coordinamento dei giudici con il presidente Pertini, non si fosse scelto all'ultimo minuto il rinvio dell'agitazione, con la speranza di qualche fatto nuovo.

I rappresentanti del Consiglio e a De Carolis, c'erano i consiglieri Conti, Bertoni, Frosini, Ippolito, Luberti, Martone, Quadri e Verucci hanno consegnato al Capo dello Stato, al presidente del Consiglio dei ministri, ai presidenti del Senato e della Camera copia del documento approvato dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta di mercoledì scorso. Da Palazzo Chigi è stato sottolineato «*il positivo intervento*» del Presidente della Repubblica «*circa i profili istituzionali del disegno di legge*». Craxi «*ha auspicato che si giunga con sollecitudine ad un punto d'incontro soddisfacente, assicurando a tal fine l'impegno del governo*».

Ma quale potrebbe essere questo «punto d'incontro»? Com'è noto, giovedì prossimo la Cassazione a sezioni unite si pronuncerà sul ricorso del governo contro le sentenze amministrative che hanno riconosciuto a centinaia di giudici il diritto a ricevere indennità arretrate. Quasi contemporaneamente, alla Camera dovrebbe iniziarsi l'esame della legge già approvata al Senato, e che ha provocato le ire di tutti i settori della magistratura italiana. Accordando infatti alcuni aumenti, la norma prevede anche che tutti i giudizi in corso sullo stesso argomento siano annullati. E proprio in questo passaggio, più ancora che nei dettagli del nuovo trattamento economico, che i magistrati hanno visto una prevaricazione inaccettabile.

Quest'oggi la giunta dell'Associazione nazionale magistrati, il «sindacato» dei giudici, si riunirà per valutare la situazione, mentre sembrano cogliersi i primi segnali di distensione. Ieri anche Dino Felisetti, deputato socialista, si è detto convinto del fatto che «*nel mare di parole in cui il Parlamento sta rischiando il naufragio, per la legge sul trattamento economico dei magistrati non restano che due strumenti: o il rinvio dell'udienza della Cassazione o richiesta delle parti, o l'emanazione di un decreto legge*».

Stando alle previsioni — tutte però ancora da verificare — si sarebbe alla vigilia di una specie di compromesso. La Camera, discutendo la nuova legge, eliminerebbe il contestato passaggio sull'efficacia delle sentenze. Fermo rimarrebbe, invece, il dinieg alle richieste dei giudici di un aggancio automatico degli stipendi a quelli dei dirigenti pubblici.

Dura polemica nel partito delle donne

ROMA — Il partito delle donne, in una nota, ha comunicato di «aver revocato la fiducia» alla segretaria Milly Malatesta e di averla «*espulsa dal partito per il suo comportamento antidemocratico*».

La nuova segretaria politica, Stefania Picchi, ha precisato che quando Milly Malatesta «*ha preso atto che la sua volontà era subordinata a quella del comitato centrale, per modifica statutaria approvata dall'assemblea, si è rifiutata di continuare a fare la segretaria del partito, minacciando di riprendersi la nuova sede di via Gaeta che aveva affittato e che — afferma Stefania Picchi — si è poi ripresa*».

Milly Malatesta dal canto suo precisa di essersi dimessa dalla direzione del partito delle donne il 4 maggio insieme ad altre dissenzienti per «*gravi incompatibilità*».

Agnes protesta fermo da 4 anni il canone Rai

ROMA — «*La Rai ha il dovere di fare non solo quello che gli altri fanno, ma anche quello che non fanno*». Negli ultimi tre anni le trasmissioni televisive nazionali della Rai sono aumentate del 30 per cento e quelle radiofoniche del 42 per cento. Ma non si tiene il campo facendosi carico degli obblighi aggiuntivi propri dell'esercizio di un servizio pubblico senza l'assicurazione che il flusso delle entrate sia per lo meno commisurato all'indice di inflazione».

Lo ha detto ieri il direttore generale della Rai Biagio Agnes nel corso del convegno promosso dall'ente televisivo sulla sicurezza stradale. «Al contrario — ha aggiunto Agnes — il canone della Rai, caso unico nella generale dinamica delle tariffe e dei prezzi amministrati e non, è tuttora bloccato al livello di 4 anni fa. E allora ci si domanda — ha aggiunto Agnes — perché di fatto si dice no al canone?

Costanzo non torna alla Rai-tv (lo ha detto il ministro)

ROMA — Maurizio Costanzo non tornerà alla Rai. Questa è la risposta del ministro delle Poste Gava a un'interrogazione del deputato missino Giuseppe Tatarella. Lo ha reso noto lo stesso parlamentare il quale aveva chiesto al ministro se c'era la possibilità per Costanzo, «il cui nome figura nelle liste della P2, di tornare a lavorare nell'azienda televisiva di Stato».

«La Rai — ha detto Tatarella, riferendo le "parole testuali" del ministro — ha precisato di non avere alcuna intenzione di avvalersi per il futuro delle prestazioni del giornalista Maurizio Costanzo».

Dissidente sovietica internata in manicomio

MOSCA — Da fonti del dissenso si è avuta ieri notizia dell'internamento in un ospedale psichiatrico di Natalia Khmelnitskaya. La donna, che dal 1976 attende con il marito Mark Volcionok di emigrare in Israele, è stata arrestata la settimana scorsa mentre cercava di entrare all'ambasciata di Francia

Prima missione commerciale dell'«Ariane»

PARIGI — Il lancio dell'«Ariane» sarà effettuato tra le 23,14 di oggi e le 4,34 di mercoledì (ora italiana) dalla rampa di Kourou, nella Guyana francese, per mettere in orbita geostazionaria il satellite per telecomunicazioni «Spacenet-1».

Si tratta della nona missione per il vettore europeo, ma della prima con fini puramente commerciali.

Venne promulgata nel 1294

E' tornata all'Aquila la bolla di Celestino V

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'AQUILA — Torna ad essere custodita nella cappella della Torre civica la bolla con la quale Papa Celestino V istituì, nel 1294, la «Perdonanza», concedendo l'indulgenza a chiunque, nel giorno del 28 agosto, avesse oltrepassato la soglia della porta santa della basilica Santa Maria di Collemaggio. Il prezioso manoscritto restò nella «cassa delle quattro chiavi» di Palazzo di città dal 1251 fino all'ultimo dopoguerra, quando fu trasferito al castello spagnolo (attuale sede della soprintendenza ai Monumenti) con il primo nucleo di oggetti destinati a comporre il museo di storia delle tradizioni abruzzesi. L'idea del museo è però rimasta sulla carta: da ciò la decisione del soprintendente di riconsegnare la bolla all'amministrazione civica, impegnatasi a fondo per rivitalizzare la ricorrenza della Perdonanza.

Ad affidare il manoscritto di Pietro del Morrone alla custodia del «capitano di città» furono le Arti aquilane, che vollero eleggere Papa Celestino V tra i protettori della municipalità. I lanieri (che componevano la compagnia d'arte più potente) dovevano infatti gratitudine immensa al Santo, poiché nel giorno della Perdonanza, che richiamava pellegrini da tutto il circondario, si svolgeva all'Aquila il mercato della lana più importante dell'anno.

La bolla papale verrà protetta da una porta blindata con quattro serrature. Per l'occasione è stata anche restaurata l'intera cappella rinascimentale della Torre civica, da dove ogni 28 agosto muoverà il corteo storico della Perdonanza. Il primo tentativo di rivitalizzazione della ricorrenza, nelle sue forme e soprattutto nella sua sostanza religiosa e civile, è dello scorso anno.

Intorno all'iniziativa dell'amministrazione comunale si è poi acceso un dibattito tra studiosi e politici.

Sabato, terminata la cerimonia di riconsegna del vecchio documento, c'è stato un incontro all'aula magna dell'Università. Ha parlato, dopo i saluti di sindaco e sovrintendente, il professor Taroldo Riccardo Mannetti, illustrando gli aspetti storico-diplomatici della Perdonanza.

Il fuoco sul petrolio

(Segue dalla 1ª pagina)

e spossante confronto senza vincitori né vinti. Quest'ultimo era probabilmente il vero obiettivo degli occidentali; ma in tutta la vicenda essi fanno ad ogni modo la figura d'improvvidi apprendisti maghi. Supponiamo anche che le forniture di armi sovietiche rendessero inevitabili quelle occidentali: ne risulta allora in modo ancor più clamoroso la follia di un confronto Est-Ovest che attizza incidenti comunque divampanti in Paesi «in via di sviluppo», che bruciano le loro poche risorse in armi sofisticatissime e in spietati conflitti.

L'intera vicenda della guerra Iran-Iraq, a partire dalla sanguinosa rivoluzione khomeinista, è del resto una somma di tutte le follie degli uomini nell'epoca presente, caratterizzata dall'interdipendenza delle nazioni, ma anche dall'incapacità generale di governare il sistema globale. In un mondo come questo, i conflitti esplodono autonomamente, per antichi odi razziali, religiosi, nazionali, o per nuovissime rivalità d'interessi o ideologiche. I Paesi «in via di sviluppo» non hanno bisogno di insegnamenti o sollecitazioni per buttarsi a capofitto sulle vie della guerra; il Terzo Mondo aumenta annualmente le sue spese militari — povero com'è — a un ritmo doppio di quello delle ricche superpotenze, e buona parte degli aiuti allo sviluppo finiscono anch'essi in armamenti. L'intuizione, proprio se tutto questo è vero, se c'è un metodo nella follia degli uomini, d'ogni specie e colore, ecologo che più possono dovrebbero sforzarsi d'essere più saggi, e non di stimolare e incoraggiare i folli.

Ora il problema che la nuova crisi del Golfo pone alle democrazie industriali è privo di facili soluzioni. A stare peggio sono l'Europa e il Giappone. L'America è stata più saggia, e nel passato decennio ha ridotto quasi a zero la propria già limitata dipendenza dal petrolio mediorientale. Anche noi europei l'abbiamo ridotta: oggi l'interruzione del greggio dal Golfo non provocherebbe un'inarrestabile catastrofe economica, come dieci anni fa; ma sarebbe ancora bastante per bloccare la ripresa produttiva che sta faticosamente decollando. Siamo infatti tutti in ritardo — e noi italiani più degli altri — nei programmi di attivazione di fonti alternative e di risparmio energetico. Rischiamo ora di pagare amaramente le impennate demagogiche contro le centrali nucleari.

Che fare? Naturalmente, e come sempre, appoggiarsi all'America, che del petrolio mediorientale non ha bisogno, come dice Gary Hart, ma che non può lavarsi le mani dell'Europa e dei regni e sceicchi arabi, e che per lo meno ha predisposto in loco una forza militare rispettabile, che il suo peso in questa vicenda, se usata con giudizio, potrà averlo. Neanche Francia e Inghilterra sono disarmate. Ma l'Europa nel suo insieme spettinata ad essere uno strano animale politico: che pur sapendo di dipendere in modo determinante dal petrolio mediorientale non si è dato i mezzi né diplomatici né militari, non le armi dei deboli e nemmeno quelle dei forti, per assicurarsi che questi rifornimenti non siano di colpo troncati da una forza ostile. Ma ci preme o no di continuare a lavorare, produrre, vivere nel benessere? Ed è possibile continuare a dipendere per tutto questo, visto che almeno in questo caso correggere i russi non serve, dalla benevolenza degli Stati Uniti d'America?

Arrigo Levi

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 51 71 00 - 53 04 - 53 13

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato 9-12,30; 15-19

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

Venti progetti per il futuro del Lingotto

Domani, 23 maggio 1984
Stabilimento del Lingotto
via Nizza 294
Torino
Orario: 14,30/18

Prologo Mille Miglia 1984

Esposizione vetture storiche partecipanti alla Mille Miglia che partirà il 24 maggio p.v. da Brescia. Sono fra le altre presenti la Bugatti Grand Prix 1927, la Lancia Lambda MM 1928, la Jaguar SS 1100 1937, la Ferrari 177 MM 1953.

Esposizione squadre ufficiali Fiat/Lancia/OM partecipanti alla Mille Miglia.

Esposizione delle vetture che attualmente gareggiano per le marche Fiat e Lancia.

Circuito del Lingotto, con esibizione di tutte le vetture esposte.

Sarà presente il pilota della Ferrari René Arnoux, che si esibirà su una Ferrari GTO.

Ingresso libero. Omaggi ai visitatori.

Per l'occasione, la Mostra del Lingotto effettuerà orario continuato.

FIAT

LINGOTTO

L'ENIGMA DEL CARDINAL ANTONELLI

Il Richelieu italiano

In quel profilo, fra storico e romanzato, ma sempre sul filo dell'ironia, di Pellegrino Rossi — incastonato in un titolo alla Hitchcock, *Ore tredici: il ministro deve morire* — che Giulio Andreotti pubblicò or sono dieci anni, i riferimenti al cardinale Antonelli, il futuro segretario di Stato di Pio IX e già gran protettore dello statista liberale assassinato nella Roma del 1848, erano abbastanza scarsi, marginali o episodici (rispetto ai tanti richiami della *Sciarada di Papa Mastai*).

Ma non abbiamo sempre pensato che pochi personaggi fossero congeniali alla ritrattistica di Andreotti (un uomo per cui lo stato della Chiesa non ha segreti, da quel lontano incontro nella Biblioteca Vaticana con Alcide De Gasperi del ragazzo che studiava la mafia pontificia) come il cardinale Giacomo Antonelli, una delle figure più controverse e impenetrabili dell'800 italiano, simbolo di una specie di «mescolanza», misteriosa e irripetibile, fra aperture liberali e chiusure teocratiche, fra movimento riformatore e intransigenza restaurattrice, fra scetticismo con punte volterriane e fedeltà al magistero pontificio, nella fase della sua massima concentrazione e chiusura ecclesiastica.

* *

Un'immagine sbiadita e appannata dall'oleografia risorgimentale, da tutta quella letteratura storiografica devozionale di tipo manicheo, fondata sulla radicale contrapposizione di bene e di male, che contagiò entrambi i fronti, il fronte dei vincitori non meno del fronte dei vinti. Scomparsa o quasi dai libri di testo dopo il «gran polverone» dei Patti Lateranensi del '29.

Troppo assertore dell'infallibilismo temporalistico per conciliarsi con la teorica ritornante del «trono e altare»; troppo percorso da venè di sottili distinguo sui rapporti fra Chiesa e mondo per cimentarsi nel clima medievalista e arrogante del «clerico-fascismo». Che non a caso lo sfruttò poco o punto (bambino, io ricordo di aver visto per la prima volta la sua immagine, quell'immagine enigmatica, cattivante, con una punta di malizia, in un libro di testo di Ugo Guido Mondolfo, che mi aveva passato mio padre: erano i tempi in cui anche i testi desueti dei genitori passavano ai figli, così come gli indumenti, magari inadatti, dei fratelli più grandi).

Cardinale, senza essere stato mai prete. Inventore della fuga del Papa a Gaeta alla fine del 1849, proprio all'indomani dell'assassinio di Pellegrino Rossi, dopo aver avallato e sostenuto la linea patriottica del primo Pio IX, il progetto di federazione dei principi italiani senza il Papa, lo stesso invio di truppe papaline a combattere sui piani padani con Carlo Alberto.

Il cardinale Giacomo Antonelli (dall'«Illustrazione italiana»)

Un liberalizzatore, che assecondò tutti i colpi di mano della restaurazione; uno spirito disincantato e smagato, che favorirà come nessun altro la nascita della *Civiltà cattolica*, il fortilizio del rigore gesuitico; un transigente (perfino con qualche sospetto di simpatie o collegamenti massonici) che legherà il suo nome alla storia del Sillabo e del Concilio Vaticano I. Non a caso il suo ritratto storico, Carlo Falconi, lo chiama, già nel sottotitolo del suo ultimo libro *Il cardinale Antonelli* (ed. Mondadori), il «Richelieu italiano». Ed è singolare la stessa scelta del cardinale Antonelli da parte di uno studioso, come Falconi, che molti di noi ricordano collaboratore assiduo, appassionato e illuminante del *Mondo* di Mario Pannunzio nella denuncia delle chiusure e delle intransigenze del tardo pontificato pacelliano, nell'epoca in cui Luigi Salvatorelli apriva i convegni del periodico romano, destinati a rilanciare le proposte dell'abrogazione del Concordato (causticamente respinte da Togliatti, e oggi così lontane, così appassite sul tronco di una storia che ha consumato e bruciato tante posizioni ideali).

Un sacerdote, Falconi, che aveva rifiutato la tonaca per ricuperare l'intera la libertà di studio e di ricerca; uno spirito inquieto e spregiudicato, percorso da vibrazioni che potremo chiamare «buonaiutiane».

Oggi Falconi si sforza di «riabilitare» Antonelli. Da che cosa? Da una fama resistente di uomo doppio e calcolatore, da un'infinità di romanzi d'appendice dell'anticlericalismo post 20 settembre: tutti fondati sui suoi vizi (i prelati laici non vivono troppo il vincolo di castità), sui suoi figli o figlie naturali, sulle collezioni memorabili (e queste in gran parte vere) di gioielli e preziosi, sul suo amore della vita e degli agi e dei doni dei principi reali e di tutto quanto lo collocava sullo scenario di un cardinale degno della stagione illuministica. Da tutte le accuse di favolose eredità, di intese sotterranee con gli avversari del papato, di tentativi non respinti di corruzione (cominciando da quello che avrebbe fatto Cavour agli inizi del 1861 con la missione di padre Passaglia su suggerimento, pare, di Napoleone III e di cui ci parla anche Romeo nel suo recentissimo terzo volume della biografia cavouriana).

Una riabilitazione riuscita? La documentazione è imponente; le scorte delle fonti ineccepibile. Meno sicura la stesura; talvolta troppo sincopato, o complicato, o allusivo lo stile. Ma è certo che l'enigma Antonelli resta più che mai un enigma dopo questo libro, pur documentato e perfino in certi tratti infiammato.

Tentativo di corruzione a parte, c'è una certa singolare analogia fra Cavour e Antonelli. Anche nel rapporto coi rispettivi sovrani. Mal sopportato il conte dal re, cui tuttavia dovrà; subito ma non amato il cardinale dal Papa, che pure gli aveva regalato quell'anello quasi miracoloso che il cardinale portava sempre quando l'umore di Pio IX, così mutevole e imprevedibile, cambiava a suo danno.

* *

Ventisei anni segretario di Stato; protagonista di una stagione di chiusura del potere temporale, che non mancò di momenti di dignità. Solo sette anni presidente del Consiglio, l'altro protagonista. Con due storie simmetriche nella loro radicale opposizione. Uno che costruì uno Stato dove uno Stato non c'era stato mai; l'altro che accompagnava al tramonto, con una diplomazia degna più ancora dell'epoca di Mazzarino che di Richelieu, un potere condannato dalla storia e dalla stessa coscienza dei credenti. Appoggiandosi paradossalmente proprio sulla Francia, il Paese che avrebbe decretato il seppellimento del principato civile (pure attraverso paradossi ed errori). E sempre ostile e guardingo verso le potenze conservatrici, sulle quali si puntellava ideologicamente la stessa sopravvivenza del Papa come sovrano temporale.

Dopo aver letto tutte le pagine di Falconi, ci è tornato in mente il vecchio giudizio di Omodeo, che ci pare ancora, tanti anni dopo, definitivo: «*Quasi per atavismo, Antonelli seguì una politica da grande fattore di un grande proprietario: di quei fattori contadini che, per facendo gli interessi propri, difendono con ostinazione per tutte le vie, per tutti i gradi di giurisdizione, con tutti gli appigli, i cavilli, le occasioni, la terra: con la stessa tenacia con cui il contadino cerca di usurparla*».

Come un grande podere Falconi appare più misericordioso quando, nel suo slancio antonelliano, parla del papato temporale come «*di quel Tibet occidentale incastonato al centro del Mediterraneo nella penisola italiana*». Piuttosto frammento di una storia lontana, che momento di una storia vivente.

Giovanni Spadolini

L'ARTE DI VIENNA 1897-1918: GRANDE MOSTRA ALLA BIENNALE

Tenebra e oro della Secessione

A Palazzo Grassi oltre 1500 opere e oggetti documentano gli ultimi vent'anni straordinari della capitale asburgica, fino alla caduta dell'impero - Finalmente una visione completa della pittura di Klimt e Schiele - Gli arredamenti di Wagner, Hoffmann, Moser e la fine dell'«art déco» - Le edizioni di Freud, gli spartiti di Mahler: nasceva la cultura del nostro secolo

VENEZIA — *Nel Kolossal-catalogo di* Le Arti a Vienna dalla Secessione alla caduta dell'Impero asburgico — *Palazzo Grassi e, di fianco, ex chiesa di San Samuele, fino al 16 settembre* —, *Paolo Portoghesi, presidente della Biennale, introduce:* «Nella primavera 1984 Venezia celebra Vienna negli anni fra il 1897 e il 1918 che la videro farsi crogiuolo di ogni sorta di esperienza di ricerca e offrire al mondo una immagine sintetica, di incredibile intensità, di ciò che il nostro secolo avrebbe prodotto nelle oscillazioni del suo ritmo vitale».

Nell'atrio d'ingresso del palazzo, sotto la copia-ricostruzione del fregio dipinto da Klimt nel 1902 per la XIV esposizione della Secessione, che era dedicata al superkitsch della statua di Beethoven in marmi policromi di Max Klinger, una serie di vetrinette sintetizza per il visitatore questo «crogiuolo», per frammenti e reperti: cataloghi della Secessione e del parallelo «Hagenbund», allargato al gruppo boemo «Manes»; edizioni di Adler e di Freud, di Herzl sul movimento sionista, dei grandi storici e teorici dell'arte Riegl e Wickhoff, di Hofmannsthal, Rilke, Schnitzler, Bahr; spartiti di Mahler — con il busto-ritratto di Rodin —, Schönberg, Berg.

L'unica altra presenza artistica nell'atrio suscita qualche brivido sul piano del gusto ornamentale: è la «fontana da camera», due metri e quaranta di altezza, con incorniciatura di metallo in rilievo figurato del fratello di Klimt, Georg, e piastrelle e mascherone in ceramica dello stiriano Powolny, il più clamoroso ceramista della Secessione, abbastanza parallela al nostro Galileo Chini.

Oskar Kokoschka: «Bambino con le mani dei genitori» (1909); a destra, Gustav Klimt: «Ritratto di signora» (1917-18), esposti a Venezia

Spettacolo

Il nero dilungato, perché il visitatore della mostra è bene sappia preventivamente che gli è necessaria una scelta: e un pensoso, quanto mai eccitante viaggio intellettuale in una geografia storica e culturale di estrema complessità e pregnanza, con l'ausilio dei ricchissimi ed esaustivi saggi del catalogo edito da Mazzotta, con più di 1500 fregi e illustrazioni): in quel grembo tenebroso e luminoso, funereo e ovattivo, che contiene in sé la storia dell'ultimo vero Impero continentale della storia e la nascita di molti sintomi e segnacoli della cultura del nostro secolo; o il fluviale coinvolgimento, nella sterminato spettacolo (oltre 1500 pezzi di ogni genere) delle forme simboliche, ma anche funzionali e quotidiane o monumentali e domestiche, che impressionano o lacerano, circuiscono o violentano quel grembo.

E' il mito in atto, forse altrove mai raggiunto con tale misura di coerenza e di sovrabbondanza, dell'«Opera d'arte totale». Una commistione mai vista di squadrati rigori neo-c-ora e di kitsch ruttilanti, di mosaicate preziosità bizantine e di geniali carte colorate tirolesi-balcaniche, che annunciano le arti popolari del monacense «Cavaliere Azzurro». Ogni entusiasmo sarà giustificato: Klimt o Schiele, Kokoschka e Gerstl e Kubin. Ogni curiosità sarà soddisfatta da una civiltà dell'abitare rivale solo a quella di Glasgow, espressa dai progetti d'interno e dai interi arredamenti di Wagner, di Hoffmann, di Moser; fino a un'ottimistica, impensabile, straordinario cavallo a dondolo di legno dipinto di Roller o le carte da gioco di Moser o il perfetto razionalismo «povero» degli oggetti d'uso in lamiera fustellata disegnati per le «Wiener Werkstätten» da Hoffmann e Moser (spesso si fa fatica a pensare che siamo sempre entro il primo decennio del secolo).

L'enorme mostra è, felicemente, sotto il segno dello scontro, della contraddizione: emergono, che sempre più emergono nelle «arti maggiori», con l'abituale distonia che intercorre fra il disegno dell'accademico Bacher illustrante con compunzione Francesco Giuseppe mentre inaugura la Secessione e gli incubi grafici di Kubin; e preziosismi ornamentali super-raffinati di vetri, ceramiche di Löffler e Pacha, Trethan e Sika, gioielli di Prutscher, ritmi astratti per carte e stoffe di Moser e di Hoffmann, vesti della compagna di Klimt, Emilie Flöge, che contengono già compiutamente in sé il destino e la caduta dell'art déco fra le due guerre.

I vertici sono già noti, anche per recenti iniziative, ma con il vantaggio di una visione finalmente complessiva di Klimt e soprattutto di Schiele. Del primo, saranno da rimeditare l'inizio e la fine; il suo faticoso distacco da un simbolismo in forme accademiche, per cui la sua Ballo del 1898-99, nel suo perlaceo classicismo alla Puvis de Chavannes, è perfettamente confrontabile con gli artisti romani che negli stessi anni illustravano l'Isotta Guttadauro di D'Annunzio, mentre ancora nel 1895 l'audacia strutturale-decorativa delle due larghe bande d'oro che affiancano Amore (il bacio) contrasta in maniera incredibile con i rami di rose da album per signorine di buona famiglia e soprattutto con il sentimentalismo borghese della scena dipinta.

Quanto a Schiele, la sua gamma iconica si dispiega in tutta l'ampiezza attraverso la presentazione anche delle «topografie» a volo d'uccello di villaggi austriaci, veri fogli scenografici da teatro espressionista, e dei suoi Alberi, che solo una ben diversa tensione emozionale e culturale mantiene al di qua della soglia linguistica varcata negli stessi anni da Mondrian.

Più parziale, anche se non priva di legittimità, è la scelta di Kokoschka, presente solo con alcuni stupendi ritratti culminanti (in quello del pittore Carl Moll e con la tortuosa e drammatica, vangoghiana Natura morta del 1907 della Nationalgalerie di Berlino.

Accanto alla coppia Schiele-Kokoschka, vera rivelazione della mostra, è il secondo tempo di questo magmatico vulcano viennese, dall'utopia klimtiana di «decoratore» dell'Impero, di fondo positivo, all'antiutopia esistenziale espressionista; innanzitutto in quello che veramente è il quarto «grande», Richard Gerstl, il cui rapporto con Mathilde Schönberg sembra preludere a quello fra Kokoschka e Alma Mahler, con la differenza però che Gerstl si impicca a 25 anni nel 1908.

Troni e dame

Ma appare poi anche nello stesso Schönberg, ancora in equilibrio fra la musica e una pittura di solido impianto fra Cézanne e i «Fauves», prima di approdare al «Cavaliere Azzurro»; infine in altri pittori ormai decisamente entrati in nuovi climi, francesizzanti come nel caso di Gütersloh, amico fraterno di Schiele e più tardi di Musil, addirittura futuristeggianti e «orfici» nel caso di Max Oppenheimer (Mopi), inspiegabilmente assente nella biografia in fondo al catalogo.

Per la prima e originaria fase, la curatrice Rossana Bossaglia ha preso le mosse, con ampio respiro, dalla situazione più simbolicamente asburgica, con il «nuovo Rubens» imperiale Hans Makart, già morto nel 1884, mentre personalmente avrei dato più peso al ben più eterodosso e bizzarro Anton Romako (che ricordo fra i singolari e intelligenti amori di Italo Cremona).

Poi, intorno ai vertici, il pullulare nei «minori» di sperimentazioni culturali, ancora una volta con la sensazione di essere in uno strano «ombelico» europeo ch'è insieme centro e provincia: le sue aree divisioniste, da Moll a Jaschke, sanno più di Bruxelles che di Parigi; Andri trasporta un clima fra Pont-Aven e Hodler in quel Tirolo che percorreva da ragazzo aiutando un intagliatore di altari, anche quando scolpisce troni e basorilievi «eroici» per la Secessione che dalle parti nostre appaiono inguaribilmente «crocchi»; un elegante ritrattista di dame come List è ottimamente comparabile con la morbida Torino di Reviglio-ne e Borie; in altri sembra insinuarsi l'eco dei russi di «Mir Iskusstva».

Il vero limite è quello di Koloman Moser, formidabile creatore e organizzatore di arti «minori», inapportabile pittore nel tentativo di coniugare Hodler e Blake e Runge: anch'egli un «cruccio» oltre ogni limite. Sul versante opposto troviamo gli stupefacenti ritmi melodici di Erich Mallina, le astrazioni microorganiche dei Kleisterpapier e Tunkpaier di Leopold Stolba, i «grafismi folk» di Franz von Zülow.

Un ultimo consiglio al visitatore: conservi la buona efficienza gambe e occhi dopo gli spettacoli pittorici, per affrontare con buona lena le meraviglie delle arti applicate e dell'arredo e da ultimo quelle della grafica applicata e della tipografia, il tutto curato impeccabilmente da Maria Marchetti; e infine il ripare impresso da Marco Pozzetto alle sezioni architettoniche, solo un poco sacrificando sull'altare dei suoi amori per la Wagnerschule l'intelligenza europea della Hoffmannschule, affiancata ed è questa un'acuta osservazione dello stesso Pozzetto) da quella assai meno nota Leopold Bauer.

Marco Rosci

Enrico Lucherini & Matteo Spinola

C'ERA QUESTO, C'ERA QUELLO

«Una scintillante epopea italiana».
L'Europeo

«Un magnifico racconto di costume, una commedia di comportamenti sociali... così spiritoso e ben congegnato da non sembrare neanche italiano».
L'Espresso

«Di sicuro c'è che nel libro si trova un po' di tutto, come in un bazaar orientale».
Epoca

MONDADORI

É MEGLIO PENSARCI SUBITO

VACANZE D'ESTATE
PARTENZE GIORNALIERE DA LUGLIO A SETTEMBRE

gt SARDEGNA

GENOVA · PORTO TORRES

GRANDI TRAGHETTI SPA
DI NAVIGAZIONE

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Manzoni decapitato in inglese

Un potente mezzo di diffusione all'estero della nostra lingua è la letteratura, ma la barriera delle lingue costituisce senza alcun dubbio un ostacolo difficile da superare per la fruizione di opere che, quanto più sono grandi, tanto maggiori problemi di traducibilità implicano. E' noto, per esempio, che nel mondo anglosassone *I Promessi Sposi* sono entrati in modo adeguato, e cioè degno della loro importanza, solo intorno agli Anni Cinquanta di questo secolo grazie ad una traduzione che ha fatto intendere, dopo tante altre assai meno degne, quale capolavoro fosse l'opera di Alessandro Manzoni. Eppure, la prima traduzione dei *Promessi Sposi* in inglese comparve fulmineamente nel 1828, un anno dopo la sua apparizione, ad opera di Charles Swan.

Devo confessare che non la conoscevo finché, nel 1978, trovandomi a Los Angeles, visitai la Biblioteca Huntington, specializzata in studi inglesi, che si trova in un grandioso parco che dà l'idea di che cosa potesse essere il paradiso terrestre, con ogni specie di fiori tropicali di dimensioni enormi e di forme fantastiche, accanto a raccolte di piante di ogni continente. Ebbene, nella Biblioteca Huntington, per caso trovai, io che venivo da Pisa, i tre volumi della traduzione dei *Promessi Sposi* dello Swan, stampata proprio a Pisa, presso l'editore Capurro (ed oggi a Pisa assente in ogni biblioteca pubblica).

In un'avvertenza posta all'inizio del primo volume, il traduttore fa sapere che trascrive l'Introduzione (quella che comincia «*L'Historia si può veramente diffinire una guerra illustre contro il Tempo*») perché non è, a suo giudizio, degna dell'autore. Come si vede, si comincia male. Ma che dire poi quando, nella Prefazione, il traduttore scrive che avrebbe preferito che il Manzoni facesse dipendere lo scioglimento del voto di Lucia non dall'autorità della Chiesa ma piuttosto da ciò che Dio, la coscienza e la ragione richiedono?

Il bravo Swan dimenticava un particolare: che egli era protestante e Manzoni cattolico. Ma la cosa più guatosa è l'appunto che egli fa a Manzoni di aver chiamato Shakespeare «*un barbaro non privo d'ingegno*». A questo proposito aggiunge di avere scritto all'autore dei *Promessi Sposi* le sue rimostranze e riporta perfino, in italiano, una lettera di risposta datata 25 gennaio 1828, che è un capolavoro di finezza e di ironia.

Eccone l'inizio: «*Pregiatissimo Signore. Si ricorda Ella di quel personaggio della commedia, il quale, strapazzato e battuto dalla sua sposa, per sospetto geloso, si rallegra tutto di quegli sdegni, benedice quelle percosse, che gli sono testimonianze d'amore? Creda pure che tale, a un dipresso, è il mio sentimento, nel veder lei così in collera contro di me, per difender il mio Shakespeare; piacchè, quantunque io non sappia un iota d'inglese, e quindi non conosca il gran poeta che per via di traduzioni, pure ne son al caldo ammiratore, che quasi quasi ci patisco se altri pretende asserlo più di me*». Naturalmente Manzoni dice che ha scritto quel giudizio su Shakespeare ironicamente e che si aspettava che i lettori così l'interpretassero. Tutta la vicenda ha qualcosa di comico, ma quello che soprattutto è da dire è che la traduzione è piatta e certo non tale da far capire un capolavoro come *I Promessi Sposi* o da invogliare a leggerlo nell'originale.

Un giudizio molto favorevole da Il Manzoni stesso della traduzione francese di Jean-Baptiste de Montgrand in una lettera del 14 giugno 1832 in francese, che contiene un passo che, tradotto, suona così: «*Avrei indovinato, Signore, se non mi avesse fatto l'onore di farmelo sapere, che avete abitato questo paese: poiché la semplice conoscenza letteraria, anche la più approfondita, della nostra lingua, così sparsa, così mescolata, così poco accertata sui libri, non potrebbe dare l'interpretazione di una quantità di locuzioni di cui avete afferrato perfettamente il senso, e il senso qualche volta indiretto, per capriccio dell'autore, dell'accezione, capricciosa essa stessa, ma dell'uso*». Sono parole degne di un grande linguista come in realtà fu il Manzoni.

Non vi è alcun dubbio che nei nostri tempi i problemi della traduzione il senso affrontati anche teoricamente, in modo approfondito. Ma spesso non c'è teoria che tenga di fronte ad un testo da tradurre.

Per restare nell'ambito della diffusione della nostra lingua e della nostra cultura, ne abbiamo una prova in una splendida opera in tre volumi edita dall'Università di California, la traduzione del *Decameron* di Giovanni Boccaccio compiuta nel 1886, in piena età vittoriana, da John Payne ed ora riveduta e arricchita dal principe degli italianisti americani, Charles Singleton (Premio Galileo Galilei 1983 per la Storia della letteratura italiana).

Singleton, traduttore e chiosatore della *Divina Commedia* ed autore di un'edizione critica del Boccaccio, giudicò la traduzione di Payne la più adatta a rendere ad un pubblico di lingua inglese le cadenze e il tempo del nostro grande novelliere. Ha proceduto, perciò, a ritocchi nel testo dove vi erano degli errori o delle espressioni troppo vittoriane.

Si tratta, dunque, di un cauto rifacimento completo, come è esplicitamente detto, in onore di John Payne, chiamato nella dedica, con bella allusione dantesca non priva di una volontaria, piccola forzatura (la trasformazione con l'articolo del comparativo in superlativo) *il miglior fabbro*. Un'opera splendida, destinata a rinnovare nel mondo di lingua inglese interesse ed amore per la nostra lingua e la nostra letteratura.

Tristano Bolelli

A Calvino il Premio Mondello

PALERMO — *Italo Calvino con* Palomar *(ed. Einaudi) ha vinto la decima edizione del premio «Mondello».*

Il «Premio internazionale Mondello per le scienze sociali» è stato assegnato a Claude Lévy Strauss, per l'insieme della sua opera; a Renzo De Felice, per Storia del fascismo, *e a Cesare Musatti.*

Rivelazione

E, al capo opposto, le turbe psicologiche introdotte nei suoi mondi artificiali dalla folgorante scoperta del giovane Schiele, documentate dall'impressionante Baby, giustamente fatta venire dalla National Gallery di Washington. Altrettanto significativa è la penetrazione «segantiniana» nella natura: il Faggeto del 1903, il Campo di papaveri del 1907, che per anni rimarrà negli occhi del pittore Casorati.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marocco 82; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MILANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelcon 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 5400, tecnici L. 8700, dirigenti L. 8200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti della linea o neretti: il doppio. Avvisi urgenti: data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'indicazione nel testo di vetrine alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esemplari, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 550.2185 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDO camello elevatore diesel da 22 q.li a passo di lisbetica con eventuale forma lussing lunga dilazioni. Per informazioni telefonare 857.472 - 858.858

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, vita, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 535.445 - 542.874

AAAAAA. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con forma artigiana) personali, su auto, su immobili. Tasso molto interessante. Istruttoria rapidissima, massima riservatezza. Mutui in 7 giorni anche dopo protesto bancario. Cortesia, serietà, riservatezza.
FINCOTEX
corso Francia 13, telefoni 770.626 - 748.6253

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 850.3981.
A.A.A.A. EUROFINANZA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 894.740 - 598.916 via Sacchi 58.
A.A. ASSEGGHANGI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.569.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti richiedenti, protestati, anche secondo grado.
FIDET s.a.s.
piazza Statuto 10 bis, 539.179 - 548.827, risolviamo ogni Vostro problema distinguendoci per serietà ed immediatezza.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Ex Informi, Via Garibaldi 56, telefoni 518 290 - 538 432.

A tasso convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordabili.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 26
telefoni 547.758 - 563.231

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano) tel. 011 510.049 - 516.569.

ADVISOR Vi finanzia senza cambio aiuto a L. 7 milioni con cessione quinto senza informazioni anche protestati. Tel. 518.036.
ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.029.

AUXILIUM
al tuo servizio:
MUTUI IMMOBILIARI
Leasing - Finanziamenti vari.
Fiscalità - Convenienza - Riservatezza.
Auxilium S.p.A., tel. 505.987 - 505.988

BLEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. Lassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.126 - 530.267.
FINANZIAMENTI fiduciari anche a 15 milioni commercianti artigiani artigiani. Tel. 548.316.
FINANZIAMENTI fiduciari concediamo rapidità convenienza a medie aziende commercianti artigiani. Tel. 959.1403.
FINANZIARIA TORINESE
presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti presto in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per cassintegrati.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

POSSIEDI un piccolo capitale? Non sai come impiegarlo? Affidati facilmente al caso tuo perché ti garantiscono un forte guadagno. Telefonare 011 533.315.
PRIVATO finanzia artigiani e commercianti. Telefonare 533.910.
PRIVATO finanzia rapidamente commercianti artigiani ditte, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 589 807.
S.FINGE finanziaria anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.
SOFIM
è lieta di promuovere prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 647.758.
UN PRESTITO?
senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Geti srl corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 617.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 511.301 cessione rivendita negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cassamercato 011 550.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.
A.A.A. CASSAZIONE Gruppo Cassagno 011 535.5444 cerca esercizi attività commerciali artigiane industriali pagamento contanti rapida cessione.
A. LARGO cede panetteria Parella su corso intenso passaggio tabella I VII a L. 30 milioni. Tel. 748.222.
A. LARGO cede ferramenta ubicatissima tabelle XII XIV ampi locali multiservizi. Tel. 748.222.
A. LARGO cede scuola guida c. Roma moderno negozio abbigliamento mq 150 su due piani ottima vista. Tel. 748.222.
A. LARGO cede San Donato avviata carrozzeria con lungo passo carrabile e corrente a L. 50 milioni. Tel. 748.222.
A. SALVOLDI cede precollaudata presso Motovelodromo avviato negozio frutta arredamento modernissimo. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI «romanza» Alassio splendida residenza bar ristorante ottimo reddito. Interessante. Tel. 650.2196.
AZIENDA meccanica giro affari L. 400 milioni cedesi a L. 80 milioni garantiti più dilazioni ottima clientela e ordini lavoro. Tel. 241.754.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bianchisti inizia calza in Campidoglio recentissimo arredato L. 25 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria pieno interscambio, ubicazione ideale. Ottima posizione. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 aggiornata sarta buona posizione arredi recenti. L. 18 milioni dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175, barbiere dintorni Chivasso ottima posizione ideale unico attività. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vendita motocicli in Pinerolo buon giro d'affari. Richiesta conveniente.
AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria Verona ottima posizione dell'arredamento. Richiesta modica cauzionale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 occasione unica per piemonte provincia Vercelli ampi locali possibilità alloggio.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar zona forte passaggio incrementabile L. 38 milioni dilazionabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 negozio ecocicliatura verniciatura avviamento bene ammortizzato. Richiesta modica cauzione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 S. Vincent artigianato tipico drogheria chiuso per difficoltà gestione. Dilazioni.
BAR cremeria corso Francia arredamento nuovo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari; agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 380.810.
BAR super alcolico incasso L. 250 mila giornaliere cedesi ridotto dato unica occasione L. 55 milioni. Tel. 537.313 - 517.280.
BAR super con alloggio zona Campidoglio su corso fronte mercato ottimo incasso giornaliero ceduto. Tel. 500.013.
BOMA 505.164 cede panetteria in corso Grosseto infatta nuova con buon incasso adatta una persona. L. 21 milioni.
BOMA 505.164 cede prestigiosa gastronomia salumeria centrale su grande mercato minimo per 2 persone alto utile.
BOMA 505.164 cede licenza ambulante con posto fisso Torino Volpiano Alpignano tabelle IX X XI XIV L. 32 milioni.
CAVIT 839.8421 cede ingrosso frutta acque minerali e bar e negozi ottimo giro affari forte utile.
CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria 3 vetrine giro affari L. 200 milioni anno forte utile stagione.
CAVIT 839.8421 cede ottimo arredatore a Settimo con alloggio forte giro affari, L. 30 milioni.
CAVIT 839.8421 cede alimentari conduzione 3ennale L. 430 mila al dì L. 30 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria centrale lunga gestione ottimo giro affari richiesta L. 80 milioni.
CAVIT 839.8421 cede latteria zona via Vigliani incasso L. 223 mila al dì minimo anticipo più dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede rivendita pane pasticceria corso Regina 2 vetrine ottimo incasso comoda dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria centrale ottimo giro affari buon utile richiesti L. 110 milioni.
CAVIT 839.8421 ingrosso frutta adatta posizione agrumi o frutta forte giro affari cede adeguatamente.
CAVIT 839.8421 cede ottima lavanderia specializzata in manutenzione adatta 2 persone forte utile.
CEDO pizzeria zona S. Paolo ottima posizione nuovo contratto affitto L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 506.385.
CENTRALISSIMO via Garibaldi cedo negozio tabella XIV doppio 18 anni per ritiro L. 53 milioni. Tel. 560.955.
COLORIFICIO 3 tabelle zona Cenisia cedo commerciale facile conduzione causa L. 32 milioni. Telefonare 380.955.
CRAIM vende ad Albenga zona centro grosso per ristorante pizzeria con alloggi nonvole incasso anticipo L. 150 milioni. Dilazioni, Tel. 445.496.
CRAIM vende a Noli lavoloso minimarket tabella I VI XIV forte incasso annuo anticipo dilazioni. Tel. 447.1331.
CRAIM vende a Varazze bar sala danza con alloggio anticipando L. 50 milioni più dilazioni. Tel. 447.1331 - 445.496.
CRAIM vende a Torino bar ristorante piazza incasso L. 170 milioni anno minimo anticipo dilazioni affare. Tel. 445.496.
EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
FERRAMENTA casalinghi cinma posizione zona Mirafiori buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
FERRAMENTA grande attività unico proprietario 30 anni di attività ottimo giro d'affari cedesi avviamento prezzo a blocco. Tel. 011 780.4403.
GASTRONOMIA salumeria arredissima zona piazza Adriano incasso L. 400 mila giornaliere cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.313 - 517.280.
GELATERIA pizzeria tavolosa con alloggio incasso L. 1 milione giornaliero dà a persone pratiche cauzionando. Telefonare 537.313 - 517.280.
GRANFRONTE vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 381.982.
INGROSSO alimentari spezie ed affini importante clientela garantita da contratti nazionali L. 70 milioni con attrezzature e 3 furgoni. Tel. 813.448.

A L. 150 milioni cede avviato negozio
ABBIGLIAMENTO
TABELLE IX-X-XIV
ampio locale unico, mq 400, alto giro cedesi con alcuni utili dimostrabili.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

LATTERIA zona Parella fronte mercato arredamento attrezzature nuovi cedo L. 25 milioni. Tel. 560.955.
LICENZA IX - X - XIV mq 90 da trasferire cedo affarona L. 15 milioni. Tel. 560.955.

A L. 3000 al mq affittiamo
CAPANNONI
RIVOLI CORSO ALLAMANO
lotti da mq 500-1000-2000. Nocetana metri 10, uffici, corrile, bilico
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

Azienda specializzata attività affittiamo
CAPANNONE
BORGARO MQ 3400
L. 2000 al mq con piazzali asfaltati mq 1300, pesa carrile, bilico 30 tonn.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

AFFARE liquidiamo negozio mq 80 via Arbarea 4, a L. 30 milioni. Lire Casa vendo. Tel. 511.134.
AFFITTASI piano laboratorio ampio mq 800 fronte stazione Porta Nuova Marocchi via Tre Nuovi 64. Tel. 626.887.
AFFITTASI capannone industriale 1200 mq con uffici altezza mt 8 zona Gaino Nichelino Tel. 599.749.
AFFITTASI Lanz capannone industriale con palazzina uffici mq 1900 coperti L. 5 milioni 900 mila. Tel. 335.8790.
AFFITTASI locale di mq 600 con uffici mq 250 altezza mt 4 zona corso Grosseto. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTASI locale mq 150, 1° piano riscaldato luminoso adatto industriale, ufficio tecnico. Tel. 391.003.
AFFITTASI magazzino semiinterrato mq 400 lastrato via Vesuvio 38. Telefonare 826.657.
AFFITTASI vendesi Rivoli stabilimento nuovo mq 1800-900. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTO - vendo Grugliasco prestigioso locale mq 4400 più mq 2380 uffici tutti gli impianti cortile mq 12 mila. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTO Lanz capannone industriale mq 2500 tutti gli impianti a L. 2 mila al mq. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTO locale libero Torino uso magazzino mq 210. Tel. 884.555.
AFFITTO locale in Torino gentilissima mq 500 altezza 6 per magazzino o lavorazione. Tel. 544.958.
AFFITTO locale mq 2500/3000 con uffici strada del Francese. Tel. 610.341 - 544.958.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso negozio 180 mq in corso S. Maurizio occasione da non perdere.
AVETTA vende via Freyus muri negozio mq 60 ottima posizione prezzo interessante. Tel. 532.192 - 532.958.
AVETTA vende centralissimo in blocco negozio 75 mq alloggio collegato 100 mq magazzino 60 mq L. 130 milioni trattabili. Tel. 532.192 - 532.958.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
MACELLERIA
EQUINA CHIVASSO
ampio negozio attrezzatissimo, forte incasso, cedesi L. 70 milioni

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
PASTICCERIA
CREMERIA BAR MQ 220
centralissima zona stadi
forte incasso incrementabile cedesi

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
PENSIONE
SPOTORNO FRONTE MARE
eleganti costruzione, arredatissima, sala pranzo, bar, 45 posti letto, forte incasso cedesi a L. 125 milioni

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
CONCESSIONARIA
automobili primaria Casa
provincia Cuneo spettante su mq 3000 capitali più mq 1800 di pezzeri, giro L. 2 miliardi, cede L. 245 milioni

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
DISCHI TV
RADIO ELETTRODOMESTICI
negozio con appartamento, gestione ventiquattrennale, forte incasso, zona piazza Bengasi, cedesi a L. 35 milioni

A L. 60 milioni cedo nel Pinerolese
OFFICINA
LAVORAZIONE LAMIERA
ottimi giri sicuro garantito da gestione ventiquattrennale, attrezzatura completa.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 511.301 officina autoriparazioni in genere zona piazza Massaua, ottimo incasso, cedesi mq 225 mq - altezza mt. 4.50; cede L. 77 milioni.
ABAMEC 511.301 laboratorio artigiano tornerie ad aggiranze cedesi in Torino centralissimo avviamento ventennale predisposto 15 persone, cede.
ABAMEC 511.301 abbigliamento donna con laboratorio artigianale zona S. Salvario, buon giro cede L. 23 milioni.
ARTICOLI regalo buon giro d'affari cedesi in ottima posizione. Tel. 011 780.4403.
ARTICOLI regalo pescatori cartoleria eleganti esclusiva nota Casa, ottimo reddito, scelta clientela, causa età pittura cede Franq 511.060.
ARTICOLI sportivi corso Palermo mq 80 più locale scantinato alto reddito dopo 23 anni L. 87 milioni. Tel. 580.955.
ATTENTA' artigiana lavoro conduzione assistenza buon utile cede anche pernotta immobile. Franq 511.060.
ATTENTA' di carpenteria con portafoglio clienti attrezzatissima con immobili. De Giovanni immobiliare 671.9477.
AUTORIMESSA 1300 mq su 2 piani zona Rebaudengo ottima lavagno nuovo contratto affitto cedo. Tel. 855.012.
AVVIATISSIMA lavaria corso Francia punto di forte passaggio ottimo giro d'affari agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 383.298.
AVVIATISSIMA macelleria vendesi per sciopimento società, nuovo minimo 3 persone. Tel. 358.1987 ore negozio.

HAI BISOGNO DI DENARO PER CAMBIARE CASA?
Vieni a trovarci in via Valeggio, 41
o telefonaci allo (011) 504.795
CITIFIN
La finanziaria della Citibank.

TI INTERESSA AVERE UN MUTUO SUBITO?
Vieni a trovarci in via Valeggio, 41
o telefonaci allo (011) 504.795
CITIFIN
La finanziaria della Citibank.

4 Terreni

EXPO CASE corso Moncalieri presso viral Erba terreno mq 1050 fronte corso L. 30 milioni. Tel. 506.458.
GABETTIMAURO 8787 vende terreno industriale di mq 14.500 inserito nel PRI possibilità di edificare mq 8300 di coperto.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5588 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.
CERCASI in acquisto locale industriale mq 5/6000 situato 7/9 mt uffici, in Torino o prima cintura. Tel. 610.341.
CERCASI locale superficie mq 600/1000 possibilmente autonomo e fuori terra. Tel. 802.685.
LOCALE con vetrina mq 200-400 in via o corso importante in Torino. Cerca concessionaria Fiat. Tel. 339.018.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 747.148.
SOCIETA' primaria affitterebbe locali mq 600-700 zona S. Salvario centro per attività commerciale. Tel. 839.8232.

offerte

A. CENTRALISSIMO negozio in Torino mq 200 circa cedesi in affitto contro pagamento buonuscita anticipata. Tel. 460.994.

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
AFFITTA
capannone mq 5500 Torino Nord fronte provinciale
adiacente tangenziale autostrada, corpo unico eventualmente divisibile 5 accessi carrai e ampi cortili, impianto antincendio-antifurto, adatto tutte attività, locazione L. 1700/mq.
Prospicua partenza canone mq 10.000

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
CAPANNONE
con palazzina Moncalieri
superficie coperta mq 4700 alti servizi facilmente carrabili, nuova costruzione, molto adeguatamente vendita

(continua)

Calano da 800 a 100 le petroliere in navigazione nella zona di guerra

Il Golfo sempre più «off limits»

I premi di assicurazione sono raddoppiati nel giro di pochi giorni - Garantire un carico dall'Iran a Rotterdam costa adesso oltre otto miliardi e mezzo di lire - I marittimi inglesi minacciano di fermarsi all'imboccatura dello Stretto di Hormuz - Forse colpito da missili «Exocet» il cargo panamense «Fidelity» attaccato sabato

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Il traffico delle petroliere nel Golfo Persico si sta avviando verso il blocco: la zona di mare sconvolta dalla guerra tra Iran ed Iraq rischia di diventare «off limits» per le navi che trasportano il greggio; le tariffe di assicurazione diventano proibitive; fra giorni i marittimi inglesi potrebbero decidere di fermarsi prima di imboccare lo Stretto di Hormuz.

Sono questi gli sviluppi più allarmanti delle ultime ore registrati nella situazione del Golfo. In una settimana è salito infatti ad otto il numero dei mercantili di diverse bandiere attaccati dai due belligeranti, un numero più che sufficiente a scoraggiare proprietari e noleggiatori dall'inviare le loro cisterne verso destinazioni talmente pericolose. Attualmente nelle acque del Golfo si troverebbero un centinaio di petroliere rispetto alle 800 circa di qualche mese fa.

Ad indurre inoltre gli armatori a maggiore prudenza contribuiscono gli enormi rincari intervenuti nei premi per assicurare le navi ed il carico. Secondo il «Financial Times» i costi sono raddoppiati nel giro di pochi giorni, coprire la copertura totale di un viaggio dal terminale iraniano di Kharg a Rotterdam supera ormai i cinque milioni di dollari, pari a otto miliardi e mezzo di lire.

Gli armatori incontrano anche altre difficoltà. Il mettere cioè assieme equipaggi disposti ad affrontare i rischi della navigazione nelle zone di guerra. Diverse petroliere di varie nazionalità hanno ricevuto istruzioni di fermarsi prima di entrare nel Golfo, altre sono state dirottate per l'Africa occidentale ed i Caraibi.

A Londra il sindacato degli uomini di mare inglese studia da ieri la possibilità di chiedere l'applicazione della clausola del contratto nazionale in base alla quale viene riconosciuto ad ogni marinaio il diritto di rifiutarsi di andare in «aree pericolose a causa di eventi bellici». Il segretario generale del sindacato, Jim Slater, ha già interpellato il Foreign Office affinché venga consigliato ai comandanti delle navi di tenersi al largo del Golfo «finché non sarà garantita l'incolumità degli equipaggi». Ma le autorità britanniche si sono limitate a raccomandare «estrema prudenza» alle navi, una risposta giudicata insoddisfacente dalle «Unions» dei marittimi.

Notevole impressione ha destato la notizia riferita dall'agenzia jugoslava «Tanjug» secondo la quale la nave da carico panamense «Fidelity», colpita sabato dall'aviazione irachena in prossimità del porto iraniano di Bushir, sarebbe stata raggiunta all'altezza della sala macchine da due missili aria-mare «Exocet». I razzi di fabbricazione francese hanno un sistema di guida automatico che li indirizza verso le fonti di calore. Dei 28 membri di equipaggio, tutti jugoslavi, tre risultano dispersi.

Ad Amman il ministro del petrolio iracheno, Kassem Ahmad Taki, si è incontrato con esponenti del governo giordano per discutere la costruzione di un oleodotto che, attraverso il territorio hashemita, trasporterà il greggio dell'Iraq fino ad Aqaba, sul Mar Rosso.

In segreta una missione della Lega araba guidata dal ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz e giunta a Tokyo per una serie di colloqui con il «premier» Nakasone. Il Giappone che, con le forniture del Golfo copre il 63 per cento delle sue importazioni di greggio, sarebbe uno dei Paesi maggiormente colpiti qualora il Golfo venisse chiuso alla navigazione.

e. bl.

Ladri sudanesi condannati all'amputazione incrociata

KHARTOUM — Due ladri che avevano rubato materiale elettrico, sono stati i primi criminali sudanesi condannati all'amputazione incrociata degli arti da quando la legge islamica è stata introdotta nel Paese lo scorso settembre.

Le amputazioni sono state compiute in pubblico in una prigione di Khartoum. Ai due ladri sono state amputate la mano destra e la gamba sinistra.

Giovedì Mitterrand parlerà all'Assemblea

Si congeda a Strasburgo il primo Europarlamento

Il «progetto di Unione europea» la tappa più importante della legislatura - Una pesante eredità: il bilancio della Comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Per i 434 parlamentari europei di Strasburgo è cominciata ieri l'ultima sessione prima del rinnovo del mandato, il 17 giugno. Questa settimana, dunque, sarà da loro dedicata ad affrontare i temi rimasti in sospeso, ad ascoltare (giovedì) il discorso del presidente francese François Mitterrand sul futuro della Comunità; infine allo scambio degli addii e degli arrivederci.*

Sono 306 gli eurodeputati che ripresentano la loro candidatura e nei prossimi giorni cercheranno di offrire all'elettorato un'ultima prova del loro impegno. Per quest'occasione, sono presenti anche le reti televisive di alcuni Paesi europei per trasmettere in diretta sia il discorso di Mitterrand sia alcuni dibattiti.

Nella sua sessione finale, il Parlamento europeo deve prendere atto di settanta relazioni e delle relative risoluzioni che vanno da un progetto per regolamentare le attività dei «moonies» e di altri gruppi pseudoreligiosi alla vendita delle registrazioni video di carattere sadomasochistico. Di queste cose, gli europarlamentari non dovrebbero neppure occuparsi, a norma dei trattati, ma ne discutono proprio per affermare la loro autonomia e voglia di maggiori poteri.

E' proprio dibattendo sugli aiuti ai coltivatori di rose o sul pericolo dello zolfo nel carbone, che i parlamentari hanno trovato un loro spazio e un loro ascolto presso gli elettori. Di sono, certamente, problemi più importanti come la proposta della Commissione europea di raccogliere un prestito di 3 mila e 200 miliardi di lire presso i Paesi membri per coprire «il buco» di bilancio per quest'anno. Avvalendosi dei suoi limitati poteri in questo settore, è molto probabile che il Parlamento di Strasburgo consigli alla Commissione della Cee di abbandonare l'idea e di fare quadrare i conti con opportuni risparmi nel settore agricolo. La soluzione definitiva alle difficoltà finanziarie della Comunità verrà trovata, a suo tempo, dal nuovo Parlamento eletto a suffragio diretto.

Tentare un bilancio dei lavori di questo Parlamento uscente non è facile, ma si può senz'altro dire che il suo punto più alto è stato raggiunto con l'approvazione a maggioranza del «progetto di Unione europea», anche se la sua realizzazione non potrà avvenire in tempi ravvicinati. Nelle modifiche al bilancio della Cee, ove dispone di precisi ma limitati poteri, il Parlamento ha pure fatto sentire la sua voce influente, come sui grandi temi della fame nel mondo, dell'Afghanistan, del Salvador.

In cinque anni di attività, il Parlamento ha prodotto oltre mille e 100 relazioni e ha votato su più di 2 mila risoluzioni. Il costo ai contribuenti europei è stato di oltre mille miliardi di lire. Un eurodeputato costerebbe, tuttavia, il consiglio di esserti guadagnato il suo lauto stipendio e affronta con sicurezza il giudizio degli elettori.

Renato Prati

Un discreto «no» degli alleati

Il Cancelliere Kohl non va in Normandia

PARIGI — Il Cancelliere federale tedesco Helmut Kohl avrebbe desiderato partecipare alle cerimonie del 6 giugno in Normandia per il 40° anniversario dello sbarco delle forze alleate, ma la sua presenza è stata giudicata inopportuna, «nonostante tutta la simpatia che si nutre nei suoi confronti»: lo riferisce la *International Herald Tribune*, il quotidiano in lingua inglese edito a Parigi, citando «fonti francesi e americane».

Alle cerimonie parteciperanno la regina Elisabetta d'Inghilterra, il presidente Reagan, il presidente Mitterrand, il primo ministro canadese Trudeau, e forse anche una rappresentanza polacca, oltre che migliaia di ex combattenti.

Dire «no» a Kohl è stato reso relativamente più facile dal fatto che non vi sono stati passi ufficiali. Un discreto sondaggio era stato compiuto da Bonn il mese scorso, «a un livello relativamente basso», suscitando comunque «sorpresa e imbarazzo» tra gli alleati.

Per il Cancelliere che aveva 14 anni alla fine della guerra, partecipare alle cerimonie significava segnare in modo solenne la riconciliazione tra gli alleati e la Germania. Ma altre considerazioni hanno prevalso: si è pensato in particolare, all'opportunità di «non urtare la sensibilità» degli ex combattenti che converranno in Normandia.

Nei giorni scorsi si era appreso di un possibile invito alla Polonia, che partecipò allo sbarco con la prima divisione corazzata del generale Maczek; l'invito verrebbe indirizzato al presidente per l'ufficio degli ex combattenti, generale Mieczyslaw, che ha il rango di ministro.

Il governo di Bonn ha smentito definendola una «schiocchezza». La notizia pubblicata ieri dal New York Times secondo cui il Cancelliere Kohl avrebbe chiesto di essere invitato alle cerimonie

(Ansa)

Filippine, sassi contro brogli elettorali

Cebu. Dimostranti lanciano sassi contro la polizia per protesta contro brogli elettorali. Un giovane è morto, i feriti sono 26. Nella zona lo spoglio delle schede è stato sospeso. L'Ufficialmente eletti in tutto il Paese: 72 deputati governativi, 50 dell'opposizione

Una nuova troika dal congresso della spd: lancerà la sfida a Kohl

Brandt, con la sterzata di Essen vuole catturare i voti del centro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è già chi scuote il capo, delusa: ma ci si poteva aspettare di più dal congresso socialdemocratico finito ieri a Essen? Le ambiguità, le tortuosità, le acrobazie politiche e verbali erano inevitabili, troppo era successo nei diciannove mesi dalla caduta del cancelliere Schmidt. Nessun partito si rinnova speditamente la salute dopo un collasso fisico e nervoso, soprattutto un partito ideologico e emotivo come il socialista. Ma, ad Essen, la Spd ha ritrovato un po' di fiducia in se stessa, nonché il coraggio di accettare certe realtà: ed è già molto.

E' molto, e allo stesso tempo, è insufficiente. Se la Spd vorrà sfidare, con successo, la democrazia cristiana di Kohl, dovrà affilare maggiormente le sue armi. Per ora, fa ciò che fa il British Labour Party, tenta di ricostruire sulle rovine, comincia a riordinare le idee, cerca di lasciarsi alle spalle gli atteggiamenti più radicali. E' un processo doloroso, passioni e pragmatismo non si accoppiano facilmente. Ma non vi sono scelte. Per vincere, per riconquistare il potere, bisogna tornare verso il centro.

Il linguaggio di Willy Brandt si è ammorbidito. A suo giudizio, la Spd non è condannata ad evolversi per anni all'opposizione, potrebbe piegare Kohl già alle prossime elezioni generali, previste per l'87: ma lo potrà fare soltanto se recupererà i suffragi del centro. Suffragi che raccoglierà se darà risposte «comprensibili, pratiche e realistiche» a tutte le domande, sull'economia, sulla sicurezza, sulla politica estera, sul lavoro, sulle libertà individuali. Bisogna lasciare spazio alla «spontaneità» e alla «diversità» delle opinioni, senza però mettere mai in pericolo la coesione del partito.

E' importante che sia Brandt a dire queste cose, in quanto Brandi, ricletto presidente del partito, ne diviene, a settant'anni, il garante dell'unità, il padre della rinascita. Schmidt è uscito di scena: consapevole d'essere rispettato ma non amato, ansioso di non creare altre fenditure, non ha ripresentato la sua candidatura a una vicepresidenza. C'è dunque una nuova troika, dopo quella storica Wehner - Brandt - Schmidt: Brandt, più i due vicepresidenti, Hans Jochen Vogel (capo dell'opposizione in Parlamento) e Johannes Rau, 53 anni, premier della Renania settentrionale-Vestfalia, probabile uomo del futuro.

Le «nuove strategie» sono ancora allo stato larvale, non hanno certo lasciato il bozzolo. Non si parla più di altre campagne di massa contro gli euromissili, si ribadisce che la Repubblica federale è «legata alla Nato e alla Comunità europea», ma si decolla poi verso un limbo nebuloso in cui si auspica una difesa «spiccatamente convenzionale», senza però nuovi oneri per i bilanci militari. In economia, si cerca un compromesso (ma quale?) fra il libero mercato e il dirigismo. Si benedicono le nuove tecnologie, purché non accrescano la disoccupazione. Perfino l'appoggio alla battaglia per le 35 ore è cauto.

Ad Essen, si è stati onesti. Si è ammesso che il partito è all'inizio di un periodo di studio, di riflessione. Ora, si può solo attendere. Anche se la sinistra interna ancora è ispira troppi e ingenui attacchi contro l'America, l'unità sembra salvata. Bisognerà vedere che uso se ne farà.

Mario Ciriello

Dopo l'incontro con Reagan il leader centroamericano va al Congresso

Duarte vuole da Washington aiuti militari per il Salvador

WASHINGTON — Forte del mandato popolare ottenuto e del suo nuovo ruolo ufficiale, il presidente eletto del Salvador José Napoleón Duarte è stato ricevuto ieri mattina alla Casa Bianca dal presidente Reagan, durante una visita a Washington volta a convincere l'America divisa sull'aiuto al travagliato Paese centroamericano.

Dato che Duarte non ha ancora assunto la carica di capo dello Stato, l'accoglienza alla Casa Bianca è stata informale, con una semplice «sessione fotografica» prima che i due statisti si ritirassero a colloquio nello «studio ovale».

Sono seguiti colloqui approfonditi col segretario di Stato Shultz, col capo del Consiglio per la sicurezza nazionale Robert McFarlane, col segretario al Pentagono Weinberger e col capo degli stati maggiori congiunti gen. Vessey. Oggi Duarte porta le sue istanze nell'ambiente più delicato, quello del Congresso, incontrandosi con le commissioni Affari esteri e quelle per gli stanziamenti delle due Camere. Riparte domani.

Duarte ha innanzitutto aggiunto la sua voce a quella di Reagan nell'ammonire il riluttante Congresso sull'assoluta indispensabilità degli aiuti militari straordinari (62 milioni di dollari) per permettere alle forze governative di reagire alla guerriglia. Il non facile iter parlamentare della richiesta di Reagan può essere grandemente agevolato dalle autorevoli pressioni di Duarte, specie ora che l'esito elettorale ha messo fine a certe perplessità e «attendismi» di una parte del Congresso.

Al contempo Duarte è stato attento a placare timori e critiche con energiche assicurazioni per il rispetto dei diritti umani, contro perduranti pericoli autoritari nel Salvador, nonché per un atteggiamento fermo ma ciò nonostante aperto verso l'insurrezione armata di sinistra.

Senza promettere negoziati né concessioni preventive né tantomeno una compartecipazione dei guerriglieri al suo governo, Duarte ha ammesso che il primo compito è quello di «creare un'atmosfera in cui vi sia sicurezza per tutti». *Uno spazio di sicurezza in cui anche essi possano appellarsi al popolo per farsi eleggere».*

Duarte ha poi promesso (e da parte Usa ciò ha avuto particolare rilievo) che nominerà subito una commissione presidenziale per investigare sulle «squadre della morte» e altri sanguinosi casi di violenza politica compreso l'assassinio dell'arcivescovo Oscar Romero e quello dei due consiglieri agrari statunitensi impegnati nei programmi di riforma fondiaria.

Il presidente del Salvador ha infine assicurato che le forze armate, contrariamente ai timori nutriti anche negli Stati Uniti, sono pronte ad appoggiare gli sforzi per il ripristino della democrazia nonché per stroncare le «squadre della morte». Nel confermare che intende mantenere come ministro della Difesa il gen. Carlos Eugenio Vides Casanova, Duarte ha sottolineato di aver ricevuto da lui una chiara accettazione dei suoi programmi di governo con la promessa di «una dichiarazione di lealtà e appoggio alla democrazia».

(Ansa)

Massacrati in Etiopia «centinaia di somali»

NAIROBI — «Diverse centinaia» di dissidenti somali rifugiati in Etiopia che volevano far ritorno in patria per consegnarsi alle autorità di Mogadiscio sono stati massacrati negli ultimi giorni dall'esercito etiopico. Lo ha annunciato ieri a Nairobi l'incaricato d'affari dell'ambasciata somala.

Abdi Haji Liban ha detto che sono ancora in corso violenti combattimenti tra membri del fronte democratico di salvezza somalo e l'esercito etiopico nel distretto di Galdogob, circa 500 chilometri a Nord-Est di Mogadiscio.

Il ritorno di Isabelita

Buenos Aires. Isabelita Perón è tornata in Argentina. Eccola all'arrivo dalla Spagna, dove vive, mentre saluta i suoi sostenitori. Guiderà i dirigenti dei tre rami del movimento peronista (politico, sindacale, femminile) nei previsti incontri con il presidente argentino Raúl Alfonsín

L'Europa e le Americhe ogni anno più vicine (un centimetro e mezzo)

WASHINGTON — La teoria della deriva dei Continenti, elaborata nel secolo scorso, ha avuto per la prima volta conferma sperimentale da una lunga serie di rilevamenti con sofisticate apparecchiature che hanno registrato e «misurato» i movimenti delle masse continentali. Lo studio, che ha richiesto alcuni anni ed è stato svolto dalla Nasa, l'ente spaziale americano, ha confermato tra l'altro che l'Oceano Atlantico si sta contraendo al ritmo di circa un centimetro e mezzo l'anno per il graduale avvicinamento dell'Europa e delle Americhe.

Le Hawaii e le Americhe, inoltre, si stanno avvicinando di quasi cinque cm l'anno; l'Australia e il Nord America si allontanano di un centimetro l'anno. La parte settentrionale e quella meridionale della California, situate su due diverse piattaforme tettoniche e atlantiche slamiche, si stanno «comprimendo» tra loro al ritmo di oltre sei cm l'anno.

Gli autori dello studio, nel quadro di un progetto Nasa denominato «crustal dynamics» (dinamica della crosta), per cinque anni hanno misurato le variazioni della distanza tra punti della superficie terrestre con orologi atomici, raggi laser e radiotelescopi in oltre dieci Paesi. Queste misurazioni sono complicate dalla necessità di trovare punti di riferimento assolutamente fissi.

I raggi laser sono stati fatti rimbalzare sugli specchi dei satelliti *Lageos* e captati su un diverso Continente. Sono inoltre state misurate le variazioni dell'intervallo di tempo con cui due radiotelescopi su due Continenti hanno captato le emissioni di una fonte di radiazioni lontanissima.

(Ansa)

Gravissima accusa lanciata dai sindacati del Kenya

«Da anni i mercantili greci buttano clandestini in mare»

**NAIROBI — *I capitani delle unità da carico greche «usano gettare in pasto ai pescecani» i clandestini trovati a bordo o disfarsi in questo modo di esponenti dell'equipaggio «non graditi» dopo averli ingaggiati al di fuori dei canali sindacali. A lanciare la gravissima accusa è stato il segretario generale dell'unione marittimi del Kenya, Abdallah Mwaruwa, partito ieri per il Pireo con il procuratore generale, Teddy Aroni, dove assisterà al processo contro il capitano della «Garifalia», Teodanto Pigienopolou. Come noto, lo scorso marzo 11 clandestini del Kenya (fra i 14 ed i 28 anni) furono gettati in mare dal mercantile greco a 750 km dalla costa somala, nell'Oceano Indiano infestato di pescecani.*

Secondo Mwaruwa nel 1981 due giovani kenyoti, imbarcatisi di nascosto su un cargo greco, vennero «sbarcati» in mare a 150 km dal porto di Mombasa per essere poi salvati da un peschereccio, ha detto Mwaruwa.

Nel 1982 e nel 1983 altri 6 clandestini (4 kenyoti e 2 tanzaniani) subirono la stessa sorte: 4 riuscirono a salvarsi ma 2 scomparvero tra i flutti.

Secondo il funzionario marittimo kenyota, la procedura seguita dai capitani delle unità greche per sbarazzarsi di clandestini o di personale «non gradito» è sempre la stessa: vengono spinti fuori bordo dopo essere stati forniti di cinture di salvataggio da cui era stato cancellato il nome della nave «per evitare fastidi».

Mwaruwa ha poi affermato che l'imbarco di clandestini è più frequente nei porti dell'Africa occidentale, più raro in quello dell'Africa orientale. La fame e la disoccupazione spingono molti giovani a tentare l'avventura con la prospettiva di trovare un impiego stabile malgrado il rischio e sulle morale a cui vanno incontro. Il segretario generale dei marittimi del Kenya sostiene inoltre che i capitani greci sono «noti» per ingaggiare personale a poco prezzo in modo «illegale», senza rivolgersi cioè al sindacato. La posa è al minimo.

(Anza)

Parigi: Bombieri nell'Accademia delle Scienze

PARIGI — Due matematici di fama internazionale, l'italiano Enrico Bombieri e l'americano di origine argentina Alberto Calderón, sono stati eletti ieri membri stranieri all'Accademia delle Scienze di Parigi, per la matematica.

Il cuore buono e generoso del
geom. Claudio Coletto
anni 29
ha cessato di battere. Affranti ne danno il triste annuncio mamma e papà con Andrea, parenti, familiari, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Grillone, al dott. Moreno, ai medici ed infermieri dell'ospedale per l'attenzione assistenza. I funerali avranno luogo in Rubiana, mercoledì 23 maggio alle ore 15 dalla sua abitazione. La salma partirà dall'ospedale Amedeo di Savoia alle ore 14.
— Rubiana, 22 maggio 1984

Sono affettuosamente vicini ad Ermida e Leandro per il loro grande dolore Ina Pinola, cugini Anna Maria Grazia Eugenio Maurizio Luciana Nerina Ernestino Francesco Marina Michele Rita Enzo Francesca.

Partecipano al lutto le famiglie
Roberto Giordo
Adelio Giordo
Fulvia Giordo Stura
Giovannino Franchino
Cesare Isabella
Mario Isabella
Luigi Bugnone

La famiglia Beccaria piange il caro CLAUDIO.

Gli amici dell'Unione Democratica Radicale partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del
geom. Claudio Coletto
— Rubiana, 22 maggio 1984

Emanuele Bellavia con famiglia, mamma e papà piange il fratello amico CLAUDIO.

Bruno Renato Baldassa con infinita tristezza ricordano il caro CLAUDIO.

Partecipano al dolore dei genitori di CLAUDIO gli amici del Comune di Rubiana:
Ermelina Dal
Ines Giordo
Guido Giordo
Ivana Martinasso

La Soc. Bocciofila Pro Rubiana immobiliare Valsusa partecipa al lutto per la immatura scomparsa del
geom. Claudio Coletto
— Rubiana, 22 maggio 1984.

Michelina Giordo famiglia partecipa al grande dolore dei genitori per la scomparsa del
geom. Claudio Coletto
— Rubiana, 22 maggio 1984.

Notaio Insabella ed il personale dello studio partecipano al gravissimo lutto.

I Colleghi del caro
Claudio Coletto
con infinita tristezza si uniscono al dolore della famiglia:
Giancarlo Bellavia
Dario Gerbelo
Remo Biancotto
Caterina Giordo
Gilberto Giordo
Valerio Giordo
Lorenzo Grandi
Alma Bosco
Daniela Vaio
— Torino, 22 maggio 1984.

La famiglia Bellavia Giordano si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del loro amico CLAUDIO

La famiglia Bellavia Zullo partecipano al grande dolore.

Marco Giordano
Ezio Bellavia
Marina, Michele Bertello
partecipano commossi al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Valpreda
Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Claudio, Sergio, nipote Valentina, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 13.30 cappella C.T.O. 14 settembre 15.30 Alpi di Stura.
— Torino, 22 maggio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Claudio Valpreda per il decesso del papà
Luigi Valpreda
— Torino, 22 maggio 1984.

I Colleghi della Circoscrizione n. 19 si associano al lutto di Claudio.

I Volontari C.R.I. Val d'Ala partecipano al dolore della famiglia Valpreda per la scomparsa di GINO.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aurelio Serra
ved. Marson Rosalia
Le piangono i figli Teresa e nipote Claudia, Franca e marito Piero, Berto e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8.15 stapedia Martini, via Totone. La salma proseguirà per Cumiana Ricoli.
— Torino, 22 maggio 1984

Partecipano affettuosamente al dolore la famiglia
Eugenio Allara
Mario Allara
Alessandro Ferraro
Allara-Cola
Bello-Gili
Binelli
— Torino, 22 maggio 1984

Dipendenti Ditta F.lli Allara partecipano al dolore della sig. Franca.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandra Fiorio ved. Bavilacqua-Falaguerra
Addolorati l'annunciano il figlio Sergio con Rinaldo e Paola, cognato, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 23 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia del Santo Natale.
— Torino, 21 maggio 1984.

Renato, Maria e Lidia Roberto, Pierluigi, Marinella e Luca Ruggeri, sono vicini a Sergio e famiglia.

La famiglia Fiorio, Gatti, Lucchiano, Vecchiati partecipano al dolore dei familiari.

Cesare Gagnasco e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara SANDRA.

Milena e Beppe con Nicco e Sergio partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Mario Roberto Gianni Tosa e famiglia prendono parte al grande dolore di Sergio e famiglia per la perdita della cara e indimenticabile ZIA MADRINA.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
cav. Mario Guerzoni
Tristemente l'annunciano la moglie Carla, la figlia Elisa, genero Paolo Michelotti con la adorata nipotina Claudia e Cristina, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8.30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 21 maggio 1984.

La famiglie Michelotti e Castelli partecipano al grave lutto per la scomparsa di
Mario Guerzoni
— Torino, 21 maggio 1984.

Amico
cav. Mario
Direttivo e Soci - B.O.M.B., insieme in Tricolore.

Giorgio Leandro Giovanni Luciano Mosso e famiglia ricordano commossi l'amico indimenticabile
cav. Mario Guerzoni
— Torino, 21 maggio 1984.

Crudelmente è mancata
Maria Turco
ved. Presicci
La piangono le figlie Elisa, Cosima, Anna e Claudia, generi, nipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8.30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 21 maggio 1984.

Cesarina Bosso
ved. Belmasseda
Partecipano al dolore dei familiari i cugini.
Felice e Felicita
Dino e Nella
Vittorio e Alessandro.
— Torino, 20 maggio 1984.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

Baldini 596.771
negozi-aziende-capannoni
MURI NEGOZIO
mq 50 zona Rivoli
locale vetrinato con ampio retro attualmente affittato a L. 85 mila mensili vendo a L. 29 milioni valutando

BOX Settimo via Torino 2 vendo. Tel. 896.218 mattino.
BOX doppio Collegno Borgata Paradiso vendo. Tel. 896.218 mattino.
BOX Lingotto via Garessio 8 bis vendo. Tel. 896.218 mattino.
BRUINO recente capannone mq 2500 certo ponte pesatura uffici mq 450 ottimo altre dilazioni. Finzi 909.891.
CAPANNONE affittasi o vendesi mq 2400 con uffici e piazzale da 2500 mq fronte statale Nona via Sestriere 75. Telefonare 826.851
CAPANNONE mq 1400 ottima posizione luce acqua scarichi servizi ufficio affitto a La Morra (Cuneo). Tel. 0173 50.316.
CASAMERCATO 5586 libero Robassomero su statale casetta indipendente su 2 piani 300 mq locali commerciali 300 mq magazzini 200 mq terreno 3000 mq.
CASAMERCATO 5584 libero Rivoli via Sora magazzini con ufficio servizio 80 mq passo carraio buono stato.

CHIERI
centrale locale commerciale 300 mq con alloggio 7 lotto saloni ascensore cucina terrazza 120 mq libero L. 345 milioni. Tel. 011 [illegible] 4343

CROCETTA via Marco Polo 38 libero vetrina affare vendesi muri negozio con retro 2 vetrine mq 150. Tel. 838.083.
EDILCASE vende libero corso Biscotta muri negozio mq 110 con annesso magazzino di mq 50. Tel. 548.104.
EDILCASE vende libero magazzino in piazza Cardinal mq 130 diviso in doppio accesso L. 85 milioni. Tel. 548.154
EUROEDILE vende corso Toscana negozio libero mq 170 ottima occasione. Tel. 748.096
EUROEDILE vende corso Toscana magazzino libero mq 180 recente con passo carraio per autocarri. Tel. 748.096.
FABBRICATO industriale via Bardonecchia vendo mq 3000 trattabili a L. 220 mila al mq. Tel. 810.341 - 544.958.
GABETTI 5767 vende Santa Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 80 con retro negozio mq 70 e 2 servizi.
GABETTIMARE 5767 vende Alpignano capannone mq 250 con ufficio adatti magazzini terreno recintato L. 110 milioni.
IMPRESA vende corso Trapani box auto nuovi diverse metrature pagamento agevolato. Tel. 011 541.430
IPI 011 302 - Corso Appio Claudio casa su 2 piani adibita a ristorante ampio cortile L. 190 milioni. Ottimo reddito.
LABEO affitta Piazza capannone mq 1150 con uffici servizi spogliatoi ampi carraio e corte. Tel. 748.222.
LABEO affitta locali commerciali fronte via mq 600 e 1200 palazzina 20 vani passi carrai servizi. Tel 748.222
LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare Tel. 011 503.635

LIBERI
zona corso Regina locali negozio e esposizione con servizi e box L. 125 milioni Tel. 913.442 - 508.765.
LIBERI zona Lucento muri negozio 2 vetrine mq 80 con cantina mq 36 facilitazioni di pagamento. Tel. 599.597
LIBERO adiacente corso Sommeiller negozio con retro possibilità mutuo. Tel 510.801
LIBERO box o magazzino mq 45 corso Vittorio Emanuele 36 vendo Lux Casa Tel 544.100
LIBERO negozio corso Regina 149 grande locale collegato a magazzino mq. 140 totali vendo fortissimo incentivo. Tel 557.6956
LIBERO Michelino centro vendesi locale mq 200 uso ufficio centro medico laboratorio radioscopia. Tel. 641.838.
LIBERO Stazione Dora bellissimo magazzino con passo carraio mq 250 circa, adatto deposito, officina leggera vendo affittasi anche Orlandini 353.500.
LOCALE mq 750, 2 ingressi carraio ampia altezza artigiana zona piazza Massaua. Tel 359.491 - 333.027.
LOCALE seminterrato libero mq 400 luminoso uso magazzino o laboratorio tranne privata pluriennale servizi e ufficio, L. 1 bilione. Dilazioni. Tel. 545.839.

LOCALI CENTRALI
negozio esposizione, laboratorio, magazzino mq 400 più cortile libero vendesi. Agevolazioni. Tel. 668.530.

MAGAZZINO box zona doganale Mercati Generali, mq 95, passo carraio, privato vende. Tel. 596.2151.
MIRAFIORI vendesi libero basso fabbricato mq 350 uso magazzino laboratorio con alloggio di fattore. Tel. 505.213.
MURI negozio mq 200 e magazzino mq 100 vendo zona Porta Palazzo Tel 544.958.
NEGOZIO libero zona Francia con retro e magazzino per totali mq 85 vendo L. 95 milioni ampie dilazioni. Tel. 485.225.
NOVARA affitto vendo magazzini uffici lunetta di carico con terreno mq. 1800 recintato. Lepeo 748.222.
OFFRO in affitto via Torino seminterrato luminoso mq 1200 uso deposito magazzino. Telefonare 562.831.
PIAZZA Statuto - via Lanza 90 a prezzo di realizzo negozio, 4 camere angolari, solo L. 40 milioni. Tel 557.8656.
PRIVATO vende muri negozio lattoscheria zona centro. Tel 653.464 ore pasti.
RIVOLI IMMOBILIARE 472.858 libero Borgo Vittoria capannone con cortile e ufficio mq 600 ottimo affare.
SALONE 4 vani 100 mq 1 piano vicinanze piazza Bengasi uso deposito ufficio laboratorio L. 300 mila. Tel. 504.493.
SETTIMO Torinese libero nuova costruzione box con giardino lire 13 milioni 800 mila vendesi. Tel. 800.2085.
VENDESI libero muri negozio su corso 8 vetrine volendo attività. Tel. Dott 546.795 - 531.420.
VIERA occasione vendesi locale commerciale zona Nord Torino vecchia tangenziale mq 4500 più mq 500 uffici, razionabile, possibilità grandi stoccaggi attacco m 7 piano rialzo parcheggio privato, mutuo Scrivere. «Pubblicambio 8505 — 10100 Torino»

VIA CARLO ALBERTO
vendesi immobile commerciale mq 170 2 vetrine su strada, adatto ogni merceologia. Altro stesso stabile di mq 100 occupato Telefonare 548 154

VIA Po adiacente affittasi locali uso magazzino varie metrature, possibilità cambio scarico merce. Tel. 534.948
ZONA Cina Mercato affittasi capannone mq 500 più 200 terrazzi, uso magazzino. Telefonare 216 0546 ore pasti.
ZONA Francia - Vittuone vendonsi o affittansi muri negozio mq 55 in stabile signorile recente. Studio Latina 549 550.

«Con l'automazione del Totocalcio è più facile vincere perché è più difficile sbagliare, e come si gioca ve lo dico io in due parole.

Proprio così! L'automazione del Totocalcio, che ha riscosso tanto successo nelle regioni dove è già stata attuata, è arrivata anche da noi! Ora giocare al Totocalcio è molto più semplice e sicuro. Innanzitutto, vi dico cosa c'è di cambiato. Ciascuno di noi ricevitori, per convalidare la giocata, non si serve più dei bollini, ma di una macchina elettronica chiamata "validatrice".

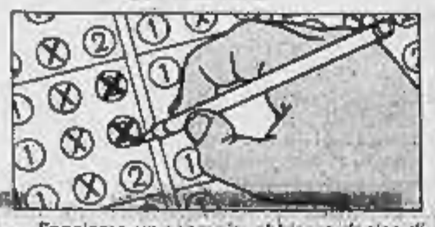
Questo piccolo computer è in grado di "leggere" la scheda da voi giocata, di memorizzarla e di convalidarla. Per questo è stato necessario modificare la scheda tradizionale.

La nuova, ha solo quattro colonne invece di otto, ed è facilissima da compilare.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete scrivere come avete fatto finora 1,X,2. Li trovate già stampati in un cerchietto a fianco di ogni partita.

Dovete semplicemente marcare con una crocetta il segno che avete deciso di pronosticare usando penne o biro, con inchiostro nero o blu, ma non rosso.



Facciamo un esempio: abbiamo deciso di assegnare "1 alla partita". Mettiamo dunque una crocetta sull'①. Ovviamente se avessimo voluto attribuire al risultato della partita una X o un 2 bastava aver marcato con lo stesso metodo ⑧ oppure ②. Così facendo la marcatura è letta "otticamente" dalla macchina validatrice. E' importante che la marcatura sia ben netta e centrata nel tondino, altrimenti la validatrice rifiuta la giocata e voi dovreste perdere tempo per rifare la scheda.

La giocata minima è come al solito costituita da due colonne (L. 600) e poiché la scheda è quadrupla, potete giocare fino a quattro colonne. Ma la stessa scheda è valida anche per pronosticare da uno a quattro sistemi integrali (o anche colonne singole, miste a colonne sistemistiche).

Infatti è facile rendersi conto che la nuova scheda serve per effettuare tutti i tipi di giocata, tant'è che le schede da sistema e a ricalco sono state eliminate.

Sig. Carlo Comoglio Ricevitoria n. 0208 Torino.

Basta marcare più di un segno nella stessa colonna (1X,X2,12,1X2) in corrispondenza di una o più partite per pronosticare un sistema composto da varianti doppie e/o triple. Bisogna stare solo attenti e non lasciarsi prendere dall'entusiasmo: il massimo consentito per una sola scheda è di 4.096 colonne, ben dodici doppie!

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete più riportare il pronostico, come in passato, nelle altre due sezioni della scheda.

Il dubbio di aver sbagliato a ricopiare era sempre presente e, comunque, soprattutto se si volevano riempire più schede, occorreva sempre un certo tempo a disposizione.

Oggi è difficile commettere errori ed è tutto più rapido. E' infatti la validatrice a trascrivere i pronostici, stampandoli con i tradizionali 1-X-2 nelle altre due sezioni della scheda. Poiché soltanto una di queste rimane al Totocalcio, nella "figlia" che vi viene restituita avrete i pronostici in chiaro e il riscontro dei risultati sarà facilissimo.

La validatrice stampa anche, nella parte alta della scheda, tutte le indicazioni di convalida e cioè: il numero di zona, il numero della ricevitoria, il numero progressivo di giocata, il numero del concorso, la stagione pronostici, il numero di colonne giocate e il codice di controllo. Tutto questo in soli dieci secondi.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché adesso basta consegnare la scheda al vostro ricevitore abituale. Con il computer sbagliare è veramente difficile.

La cifra che dovete pagare appare in un riquadro luminoso della macchina validatrice. Se non siete d'accordo e qualcosa non vi sembra giusto o diverso da quello che avevate preventivato, basta dirlo subito.

Tutto accade in vostra presenza! Quando vi viene consegnata la "figlia" della scheda, avete la certezza elettronica che non sono stati commessi errori e che non ci saranno contestazioni, perché la validatrice non accetta schede con omissioni o pronostici che possano dar luogo ad equivoci e viene meno, come vi ho già detto, ogni possibilità di errore per la ricopiatura inesatta.

Tutti i dati che convalidano la giocata, infine, sono memorizzati dal computer, escludendo ogni possibile disguido. Ebbene, dobbiamo proprio riconoscere che vincere al Totocalcio oggi è più facile perché è più difficile sbagliare.»

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"
CONI CONITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA muratore porta d'armi, esperienza ventennale ripara edifici, offresi subito anche come custode guardia, massima serietà, patente D. Tel. 011 411.5078.
AUTISTA patente D/K 23enne con buona esperienza di guida cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 822.5704.
DOMESTICA partenopea offresi a governare anche come referenziata libera subito. Tel. 337.045 pasti 325.140.
DOMESTICO offresi fisso o giornata referenziato anche fuori Torino referenziatissimo libero. Tel. 337.045 pasti 325.140.
ELETTRICISTA specializzato offresi anche per altro genere di lavoro patente B passaggio diretto. Tel. 640.3888.
MAGAZZINIERE esperienza campo automazione industriale meccanica oleodinamica pneumatica offresi passaggio diretto. Tel. 242.342.
OFFRESI falegname/ebanista fisso come posatore/ebanista domestica presso famiglia. Tel. 850.541 - 877.376.
SALDATORE termoidraulico fabbro esperienza pluriennale offresi a media azienda. Passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8551 - 10100 Torino.
SIGNORINA 36 anni offresi base per assistenza persona anziana libera impegno famiglia. Telefonare 686.767 mattino.
TIPOGRAFO Servizio [illegible] e Compugraphic 7500-7700 esperienza piano e montaggio offresi. Tel. 280.126.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata esperienza quadriennale campo pasticceria offresi anche altro lavoro. Tel. 297.857 pasti.
COMMESSA 35enne referenziata pratica settori abbigliamento partenza offresi a seria ditta, preferibile sarta centro. Tel. 735.505 ore 13-15 e dopo le 20.

impiegati

AUTONOMA contabile 30enne ampia esperienza offresi. Telefonare 252.291.
IMPIEGATO tecnico, pluriennale esperienza di responsabile ufficio gestione e della lavorazione settore d'officina, ufficio acquisti, fornitori, preventivi, gestione commessa, contatti clienti, di azienda meccanica, lingua francese, disposto anche trasferta, offresi. Tel. 011 389.376
INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale esamina offerta. Telefonare 871.481.
OPERATRICE programmatrice RPG II, diplomata con masters vari cerca lavoro. Tel. 347 2528.
PERITO industriale 23anni militesente patente B giurisprudenza esperienza settore tranciatura stampaggio matelli a freddo presso meccaniche e a filiatura automatismi per avviamento e per ripresa offresi a serio ditta. Tel. 011 823.3367.
RAGIONIERA 21enne, pratica lavori ufficio e conoscenza generale, referenze, offresi. Tel. 985.1813 dopo le ore 14.
RAGIONIERA 22anni diploma [illegible] ufficio, conoscenza generale, buona conoscenza inglese e francese passaggio diretto offresi per qualsiasi lavoro serio. Telefonare 351.128.
SIGNORINA diplomata seria cerca lavoro d'ufficio. Tel 933.394
SIGNORINA 0 anni esperienza ufficio contabilità generale esperimentato, conoscenza lingue, offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 864.6704

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. IN via Biglesi 14/B cercansi quaranta ragazze/i 18/25enni, 35.000 mensili giornalieri. Presentarsi ore 8.30/12 - 15/19.
AZIENDA metallomeccanica cintura Torino Nord-Est ricerca operatore tornitore/alesatore per macchine utensili automatiche produzione di serie valvole per motori marini. Preferibile esperienza specifica. Telefonare 780.982.
CERCANSI abbronzate ragazze per lavoro estivo. Telefonare 538 594 ore ufficio.
CERCO personale con auto per lavoro vario. Tel. 011 399.875. Cirié 920.9859. Pinerolo 0121 75.042. Orbassano 901.2978.
IL FORNAIO Courmayeur cerca per luglio agosto cameriere e pasticciere. Telefonare 0165 842.464.
INDUSTRIA elettronica cerca per passaggio diretto montatori/trici e cablatori/trici 2° e 4° livello. Scrivere curriculum a Publikompass 8501 - 10100 Torino.
OPERAI presso stampaggio materie plastiche tre turni assumonsi zona Vinovo. Telefonare 563.7872.
SI assumono fresatori - aggiustatori V livello. Scrivere: Fermo posta Carta identità n. 37998385 via Alfieri 14.
SORVEGLIANTE diurno ricerca importante industria in Torino. Età 40-45 anni, titolo preferenziale appartenenza Arma carabinieri. Requisito sine qua non possesso di precedenti e referenziate maccaniche. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 8021 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. AZIENDA leader settore editoriale per apertura nuova ufficio cerca 5 persone 18-45 anni con disponibilità immediata. I prescelti frequenteranno un corso di formazione professionale presso la sede stessa (orari immediatamente nell'azienda con ampie possibilità di carriera. Presentarsi solo oggi ore 10-12,30 e 16-18,30 in via XX Settembre 85, 2° piano, Ufficio Promozione e Sviluppo.
AZIENDA di notevoli dimensioni e rilevante nome cerca 6 impiegati da inserire nel proprio settore commerciale età 18-27 anni buona cultura. Offre fisso più incentivi. Tel. solo per appuntamento al 748.245.
AZIENDA leader cerca personale qualificato offre dopo rigorosa selezione inserimento azienda previo corso semestrale già retribuito. Tel. 741.3132.
CAPO contabile responsabile amministrativo esperto bilanci problematica finanziaria amministrativa società per azioni cerca media industria torinese. Tel. 350.174 ore 17-19.
CERCASI Editore cerca 6 signore/i/ina età 22/40 anni da inserire nel settore «Progetto Donna». Offre fisso più incentivi. Tel. per appuntamento 747.053.
DESTRI immobiliare ricerca per sede di Torino e Milano funzionari per ufficio russo; gradita preparazione settore. Offresi fisso mensile sopra provvigioni trattative riservate. Tel. 800.8429 - 800.7857.
IMMOBILIARE ricerca acquisitori/trici esperti inquadramento fisso rimborso spese alle provvigioni. Tel. 513.881.
IMPORTANTE abbigliamento in [illegible] ricerca direttore/trice negozio età 25-35 a Casalecchio. Presentarsi Valleve, via Rizzoli 18, Torino, il 23-5-1984.
IMPORTANTE azienda in fase di espansione cerca funzionari ambosessi per rapporto qualificati effettivi già acquisiti. Presentarsi ore ufficio Torino, via S. Quintino 44, L'addetto.
PRIMARIA Società immobiliare assume diplomati/e da inserire nella propria pergestazione commerciale. Richiedesi: presenza, spiccate attitudini commerciali, motivazione al lavoro, auto propria. Tel. 511.382.
REGISTA cerca per prossimo film voti nuovi 18-20enne anche prima esperienza e caratteristi. Scrivere: Actor Rasa, via Galvani 65, Roma.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica, via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare assume giovani ambosessi senza acquisizione grande esperienza nel settore e diplomati. Tel. per appuntamento 894.633.
SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento organico diplomato/a patentato anche 1° impiego. Tel. 471.522.

SOCIETA' operante sul territorio nazionale assume diplomati anche primo impiego residenti in Piemonte. Il lavoro si svolge attraverso contatti diretti con negozianti selezionati ed esclusivamente forniti dall'azienda. Si richiede partecipazione ad un corso di formazione completamente spesato, auto propria, età max 28enni, disponibilità a trasferte settimanali nell'ambito della propria regione. L'assunzione prevede un periodo di prova durante il quale è garantito un fisso mensile di lire 1 milione 120 mila, interessanti provvigioni ed incentivi vari. Le possibilità di avanzamento commisurate all'interesse ed alla volontà di porsi nei quadri intermedi dell'organizzazione. Per appuntamento telefonare oggi al numero 793.574.

tecnici

CERCASI tecnico per messa in servizio; lavorerà presso clienti. Richiesta buona esperienza su macchine CN e apparecchiature con P.L.C. Tel. 901.5116.
COLLAUDATORE o disegnatore meccanico titolarizzato in serie esperto automatismo cercasi. Tel. 647.0602 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AGENZIA Moda commerciale ricerca embossés per vendita beni consumo durevoli. Guadagno oltre L. 20 milioni annui. Auto aziendale. Entrambi. Per colloquio informativo presentarsi martedì mercoledì ore 10-18 corso Sommeiller 23.
AZIENDA grafica cerca persona inserita presso aziende utilizzatrici per provincia di Cuneo e Torino. Inviare curriculum a: Artestampa, via Canova 41 - 10135 Torino.
AZIENDA leader settore arredamento acciaio laboratori chimici ricerca agenti introdotti nel settore per le varie province del Piemonte. Tel. 02 865.041/2/3.
CERCANSI agenti introdotti settore edile per vendita infissi legno. Scrivere Publikompass 524 — 43100 Parma.
CERCHIAMO produttori/trici assicurativi - finanziari e offriamo possibilità di forti guadagni. Tel. 011 833.318.
DEPILAZIONE noleggiamo apparati per potenziamento rete nazionale vendita a/ns professionale Miele Oigi-Home. The Honey Co., v. G. B. Morgagni 37 - Milano.
ESSE ricerca agenti di commercio con esperienza nella vendita di servizi anche non immobiliari. Garantisce ottima remunerazione e richiede buone referenze. Telefonare 512.012.
IMPORTANTE industria produttrice detersivi settori comunità alimentari auto meccanica ricerca agenti conoscitori mercato. Assicurasi riservatezza, concorrenzialità. Tel. 02/871.304.
MULTINAZIONALE svizzera che opera nel mercato nazionale da oltre dieci anni ricerca per la propria sede di Novara e Vercelli n. tre giovani diplomati da inserire nella propria organizzazione di vendita. I candidati ideali devono essere muniti dei seguenti requisiti: auto propria, età 22-32 anni, attitudine ai contatti umani, ideale subito. Si offre rimborso spese più provvigioni per un reale annuo di 18-36 milioni dimostrati dal primo mese di lavoro. Per fissare colloquio nella provincia di residenza telefonare ore ufficio alla 011 277.131.
SOCIETA' commerciale a carattere nazionale, operante nel settore consulenza e forniture tecniche, ricerca qualificati agenti da inserire nella sua organizzazione. Sarà titolo preferenziale la provenienza dal settore tecnico o da dipendenti amministrazione aziende. I prescelti potranno operare nella provincia di residenza con assistenza tecnica-pratica dell'azienda. Per colloquio informativo e dettagliato tel. per ufficio allo 011 305.030.

SOCIETA'
pubblicitaria cerca dinamici per potenziamento organico. Telefonare 011 748.781.

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO 60 vetture da Prima, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo inoperabile a condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete saperne di più venite alla Lincarauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68, anche il sabato: in più abbiamo usate di tutte le marche.
ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrate a semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 451.674.
ACQUISTA auto occasioni e [illegible] Alfasud 1.5 ti, piazza Monte di Pietà angolo corso Grosseto. Tel. 739.2304.
ACQUISTA fuoristrada diesel o benzina. Massima valutazione, consegna. Telefonare 481.674, corso Umbria 35.

ACQUISTANDO UNA A112 ALLA SAVEA
L. 550.000 in meno
INTERESSI 35% IN MENO
ZERO ANTICIPO
SAVEA
Concessionaria Lancia
corso Francia 353, tel. 713.113
(sabato aperto tutto il giorno)

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massime valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 677.242.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (ferme il sabato). Tel. 472.047.
AUTOCASSIONI corso Svizzera 78/83, telefoni. 761.843 - 748.213: Opel Ascona Break, Rekord, 1800 GTL, Lna, Dyana 6, Visa 126, 127, 128, 500, Nuova Citroën Renault Peugeot Fiat Lancia.
AUTOCITY autorizzato Fiat Lancia Autobianchi ora offre di più: assortimento più vasto, valutazioni più convenienti, relazioni più comode, consegne più rapide. Corso Svizzera 185, tel. 750.666. Via Piacenza 202/1, tel. 739.3982.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Torbone 8, tel. 871.843.
A112 tutte le versioni di tutti gli anni garantite Lancia, corso Regina Margherita 270, telefono 757.666.
BMW 633 CSI 1978 [illegible] ottime condizioni km 47 mila perfetta con garanzia vendo o cambio. Tel. 850.806.
BUS VW pulmino 9 posti benzina 1600 cc come nuovo vendesi. Telefonare 488 277 ore ufficio.

CITROEN CX 1228
con garanzia «Eurocasion» occasioni da L. 3 milioni 000 mila garantite in ottime condizioni. Rateazioni 42 mesi senza cambiali. Francesi, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 756.282.

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali chilometri a tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw offerte stato. Massima valutazione. Via Mazzè 90, tel. 967.668.

(continua)

Irremovibile «niet» del sovietico alla ripresa di Ginevra

Mosca, tra Genscher e Gromyko colloquio-scontro durato tre ore

La Germania è «uno dei Paesi colpevoli di avere lastricato la via ai missili Usa» - Il ministro degli Esteri di Bonn: «L'Occidente ha risposto alla minaccia degli SS20»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — In tre ore di colloquio — ma forse «scontro» sarebbe termine più adatto — Andrej Gromyko e il vicecancelliere tedesco Hans-Dietrich Genscher hanno dimostrato ieri quanto siano distanti e attualmente inconciliabili le posizioni di Mosca e dell'Occidente sul tema del missili a medio raggio e quindi della sicurezza nucleare in Europa: ai reiterati appelli del ministro degli Esteri tedesco per una ripresa del negoziato di Ginevra, il capo della diplomazia sovietica ha bruscamente risposto — secondo quanto riferiscono fonti diplomatiche tedesche — con un duro attacco alla politica degli Stati Uniti, definiti «*completamente responsabili*» dell'attuale *impasse* e accusati di volere ad ogni costo alterare gli equilibri nucleari.

Quello di Gromyko è stato uno *show* d'inflessibilità che ricalca sotto molti aspetti l'intervento di 24 ore prima — una coincidenza forse non casuale — del ministro della Difesa Ustinov. Questi, si ricorderà, aveva annunciato in un'intervista alla Tass di avere accresciuto il numero dei sommergibili nucleari sovietici al largo delle coste americane.

Nel suo breve resoconto dell'incontro di ieri la Tass ribadisce in tono quanto mai severo che la Germania deve spartire le responsabilità degli Usa, in quanto è «*uno dei Paesi* (con Italia e Gran Bretagna, n.d.r.) *colpevoli di avere lastricato la via ai missili americani*», commettendo in quel modo un «*grave errore di calcolo*». Per un ritorno a Ginevra, Gromyko è stato categorico: tutti gli euromissili americani devono essere smantellati prima che il negoziato possa riprendere.

Genscher, che è stato preceduto il mese scorso da Andreotti e che sarà seguito a giugno dall'inglese Howe nella sfilata moscovita dei ministri degli Esteri dei Paesi che hanno installato le armi americane, avrà oggi un secondo colloquio con Gromyko e sarà anche ricevuto da Konstantin Cernenko. Ma difficilmente il clima della sua visita, che fonti tedesche hanno benevolmente definito «*aperto, serio e concreto*» (i sovietici addirittura non si sono pronunciati), potrà subire alterazioni per il meglio.

Nel brindisi al pranzo offertogli dopo i primi colloqui, Genscher ha ricordato che il Patto di Varsavia ha sempre sostenuto la possibilità di risolvere qualsiasi problema con il negoziato: «*Queste parole devono essere seguite dai fatti, e senza precondizioni* — ha detto —. *L'Occidente è pronto a continuare il negoziato in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo e senza preclusioni*». Abbandonando il testo che stava leggendo, Genscher ha polemicamente aggiunto: «*Consideriamo ingiuste e immeritate le accuse rivolte ai nostri amici americani*».

Al loro unico incontro degli ultimi dodici mesi, Genscher e Gromyko non hanno in pratica indicato alcun terreno comune, sebbene sia noto che la Germania sarebbe favorevole a un bando delle armi spaziali voluto da Reagan e insista (come è stato ieri sottolineato e addirittura riconosciuto dai sovietici) per passi concreti alla conferenza di Stoccolma. «*La Germania valuti sobriamente la situazione*», ammonisce il Cremlino. Bonn sostiene che sia necessario mantenere un dialogo a qualsiasi costo, e ciò spiegherebbe l'attuale visita; ritiene che il dialogo non debba limitarsi al tema degli euromissili.

Ma ripetutamente — secondo le fonti ufficiali — Gromyko ha riportato il discorso sui missili a medio raggio: «*La loro installazione in Europa ha aggravato la minaccia nucleare, anche per la Germania*». Chiaramente irritato dal tono di Gromyko, Genscher non ha esitato a difendere con altrettanta durezza la decisione della Nato: «*La nostra risposta all'installazione unilaterale di missili SS-20 che rappresentano per noi una minaccia supplementare* — ha detto — *significa semplicemente che difendiamo i nostri legittimi interessi di sicurezza*».

Fabio Galvano

Assediato dai guerriglieri il Mozambico chiede aiuto all'ex nemico Sud Africa?

LONDRA — Il Mozambico ha chiesto aiuto al Sud Africa per difendere la capitale dall'avanzata delle forze ribelli: lo ha dichiarato al Daily Telegraph il segretario generale del «Movimento di resistenza nazionale del Mozambico», le cui truppe si trovano a meno di 40 km da Maputo. Secondo l'esponente guerrigliero Evo Fernandes, i rifornimenti di acqua e di elettricità sono già precari, e i collegamenti ferroviari con la capitale bloccati.

Il presidente mozambicano Samora Machel, ha chiesto «rinforzi urgenti» a Pretoria per difendere Maputo: il Sud Africa starebbe adesso progettando di trasferire il 32° battaglione e il battaglione «Buffalo» dall'Angola; già 20 consiglieri militari sudafricani si troverebbero a Maputo dal 10 maggio scorso. Si tratta di battaglioni reclutati da Pretoria tra le ex-truppe coloniali portoghesi.

«Il premier del Sud Africa si trova adesso nella strana condizione di contribuire a difendere un regime che fino a pochi mesi fa aveva cercato di sconfiggere — ha detto Fernandes — ma il recente accordo di Nkomati impegna Pretoria a tenere in vita il governo di Machel».

Secondo il segretario generale del «Movimento», elicotteri sudafricani stanno già trasportando rifornimenti di viveri e munizioni alle truppe mozambicane dislocate presso Cabora Bassa (circa 5 mila soldati), la cui centrale fornisce energia elettrica anche al Sud Africa.

Il messaggio di Mosca a Marchais è una «non risposta»

Rimane il mistero su Sacharov Dove venne portato il 7 maggio?

Prelevato quel giorno dalla sua residenza coatta di Gorkij, dopo l'inizio dello sciopero della fame - Sottoposto ad alimentazione forzata? - Ieri ha compiuto 63 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il fitto mistero che ancora avvolge la sorte di Andrej Sacharov — «evasive» sono definite in ambienti diplomatici le indicazioni fornite dai sovietici al *leader* del pc francese Marchais — potrebbe essere chiarito oggi, quando il «caso» dello scienziato dissidente, portato via dalla sua abitazione di Gorkij il 7 maggio per destinazione sconosciuta, sarà sollevato dal ministro degli Esteri tedesco Genscher nel suo secondo colloquio con Gromyko e forse anche nell'incontro che egli avrà con il presidente Cernenko. La vicenda, indicavano ieri fonti diplomatiche tedesche, sarà discussa nei particolari; se ne è invece parlato solo di sfuggita, in un accenno alla complessa questione dei diritti umani, nel lungo colloquio che Genscher ha avuto ieri con Gromyko. Al ministro degli Esteri sovietico era già pervenuto nei giorni scorsi un appello inviatogli da Cheysson, a nome della Cee.

Sulla spiegazione che il Cremlino ha fornito a Marchais, in seguito alle sue insistenze, molta acqua è stata gettata nelle ultime ore. Qualcuno, e forse lo stesso *leader* del pc francese, ha dedotto da quel documento che il premio Nobel fosse in buone condizioni e fosse stato ricoverato all'ospedale di Semachko, presso Gorkij. Nulla di tutto ciò, a un più attento esame del messaggio. Si legge infatti: «*La condizione di Sacharov, come indicato dagli esami medici ottenuti nell'ospedale-clinica di Semachko nella regione di Gorkij, dove Sacharov è sottoposto a regolare osservazione, è del tutto soddisfacente*». Balza subito agli occhi che il messaggio del Cremlino non dice che Sacharov si trovi attualmente in quell'ospedale, ma fa unicamente riferimento al luogo dove da tempo egli è sottoposto a regolari esami di controllo.

Ciò non esclude che proprio a Semachko il premio Nobel sia stato ricoverato. Ma qualsiasi altra, si osserva a Mosca, potrebbe essere stata la sua destinazione quando fu prelevato da casa il 7 maggio, cinque giorni dopo l'inizio del digiuno con cui sperava di sostenere la causa della moglie Elena Bonner, cioè la richiesta di un visto d'espatrio per cure mediche. Il messaggio a Marchais, il fatto, non fa che ricalcare i precedenti comunicati del Cremlino: le *Izvestija* di domenica, in particolare, per quanto riguarda un giudizio rassicurante sulle condizioni di salute del fisico dissidente (ma il Cremlino non si è ancora pronunciato sul suo sciopero della fame né sulle sue condizioni specifiche in questi giorni); la Tass della settimana scorsa, invece, in merito alla salute della Bonner.

Come e soprattutto dove Sacharov abbia trascorso ieri il suo sessantatreesimo compleanno non è concesso sapere. Ecco: non si sa neppure se sia in quell'ospedale presso Gorkij o se sia stato portato in qualche altra città. La stessa Elena Bonner, che nei giorni scorsi è riuscita a mandare a Mosca un telegramma per segnalare quanto era accaduto, non è stata in grado di fornire maggiori particolari. Si ripropone, nel vuoto delle informazioni su Sacharov, che egli sia stato sottoposto ad alimentazione forzata. In caso contrario le sue condizioni, a 23 giorni dall'inizio del digiuno, potrebbero essere gravissime: tali si erano infatti dimostrate dopo appena 13 giorni di dieta liquida, quando Sacharov fu protagonista di un'analoga vicenda nel novembre-dicembre 1981, nella battaglia allora vincente per fare ottenere il visto d'espatrio alla figliastra Liza Alekseeva. Gli interrogativi restano: la prima risposta concreta è rinviata a oggi al secondo round di Genscher al Cremlino.

f. gal.

Ma Capria vola a Mosca per firmare l'accordo sul gas

Atteso per oggi passo di Pertini

ROMA — L'iniziativa personale di Pertini, un nuovo passo per salvare la vita di Andrej Sacharov e della moglie, è stata messa a punto e verrà annunciata oggi dalla presidenza della Repubblica. S'ignora come si realizzerà questo nuovo tentativo, il quarto, con cui il Capo dello Stato, rompendo gli indugi, ha deciso di intervenire ancora una volta in favore del dissidente sovietico.

Intanto, la vicenda Sacharov ha avuto altri sviluppi. La richiesta di Zanone di bloccare la firma dell'accordo per il gas sovietico in segno di protesta per la sorte riservata a Sacharov non è condivisa né dalla dc, né dai socialisti e tanto meno dai comunisti. L'orientamento del governo (in serata s'è riunito il Consiglio di gabinetto) è comunque quello di stigmatizzare il comportamento dell'Unione Sovietica, ma di firmare l'accordo. Craxi (che incontrerà oggi la figliastra dello scienziato, Tatiana) dovrebbe rendere noto l'atteggiamento del governo. Il ministro del Commercio con l'Estero Capria ha confermato che oggi andrà a Mosca per la firma definitiva del contratto sulla fornitura di gas siberiano.

Il governo dovrà rispondere in Parlamento a varie interrogazioni, fra cui una della dc e una dei liberali che rinnovano la richiesta di bloccare il contratto. Ma al punto in cui sono giunte le cose bisogna procedere, al fa osservare, anche se ciò non significa sottovalutare la battaglia per i diritti umani, sui cui i rapporti commerciali tra Italia e Urss non hanno niente a che vedere.

Piccoli ha detto di capire la proposta di Zanone, ma di ritenere che come reazione complessiva di fronte ad un fatto così grave si debbano trovare altre forme di protesta.

g. f.

Detenuti nella Confederazione in base a un accordo con la Croce Rossa

Si rifugiano in Svizzera due russi catturati dai guerriglieri afghani

DAL NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Con alcuni giorni d'anticipo sulla scadenza fissata nell'accordo raggiunto a suo tempo dal Comitato Internazionale della Croce Rossa con l'Urss e i ribelli afghani sulle modalità dell'internamento di alcuni prigionieri di guerra sovietici in territorio elvetico, il governo di Berna ha disposto domenica il rilascio di tre militari russi che due anni fa erano stati rinchiusi in una caserma dell'esercito a Zugerberg, presso Lucerna.

Uno di loro, Valeri Didienko, 21 anni, si è subito imbarcato su un aereo diretto a Mosca, dove è stato accolto con mazzi di fiori. Secondo la stampa svizzera, le festose accoglienze al soldato Didienko avrebbero avuto lo scopo di dimostrare all'opinione mondiale come «*i militari catturati e successivamente liberati dai ribelli afghani non abbiano nulla da temere al loro rientro in patria*». Gli altri due soldati sovietici, Yuri Pavarnitsin e Viktor Dinchuk, entrambi di 22 anni, hanno invece rifiutato di tornare nell'Unione Sovietica: secondo fonti ufficiali, hanno già ottenuto un permesso di soggiorno in Svizzera, e un'associazione umanitaria di Berna si sta occupando della loro integrazione.

Nella caserma di Zugerberg si trovano ancora sette prigionieri di guerra sovietici.

Belgio: espulsi due sovietici per spionaggio

BRUXELLES — Il governo belga ha deciso l'espulsione immediata di due cittadini sovietici, che avrebbero tentato di farsi consegnare documenti segreti dell'Alleanza Atlantica.

Secondo fonti autorizzate del governo belga, i servizi di sicurezza avrebbero «posto termine, nel fine settimana, ad azioni di spionaggio di agenti speciali dell'Unione Sovietica».

Tempo fa, alcuni giornali svizzeri avevano accusato le autorità elvetiche e il Comitato Internazionale della Croce Rossa di avere intenzione di consegnare a ogni costo all'Urss i prigionieri di guerra internati a Zugerberg; ora, il fatto che a due di loro sia stato accordato senza difficoltà un permesso di soggiorno sembra smentire quelle illazioni.

Per il momento, si ignora dove si siano rifugiati i due ex prigionieri. Il loro legale li avrebbe invitati a non rilasciare dichiarazioni alla stampa per evitare ulteriori complicazioni. Poco prima che lasciassero la caserma di Zugerberg, un funzionario dell'ambasciata sovietica a Berna ha tentato di convincerli a tornare in patria.

Alla fine dello scorso anno, un militare sovietico internato in Svizzera era riuscito a eludere la sorveglianza, rifugiandosi in Germania Federale, dove ha chiesto asilo politico.

l. f.

Quella trasvolata di nonno Charles

Parigi, Wendy Lindbergh, a sin., e Charles Feydy Lindbergh posano accanto al busto del nonno Charles, il primo uomo che trasvolò l'Atlantico a bordo d'un piccolo aereo, lo «Spirit of Saint Louis». Il piccolo monumento è stato inaugurato nel 57° anniversario del volo

Nell'America del riflusso un numero crescente di coniugi sale insieme, aiutandosi a vicenda, la scala del successo

La coppia in Usa, business e potere

Il matrimonio torna comunione di sentimenti ma anche di impegno e di affari - L'esempio più celebre a Washington: Robert Dole, senatore del Kansas, e sua moglie Elizabeth, ministro dei Trasporti - Un caso emblematico: Tom Hayden, ex del «Chicago Seven», ora nel Senato della California, e Jane Fonda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nell'America del riflusso, la coppia, per lo più regolarmente coniugata, non soltanto è tornata di moda ma sta diventando anche un simbolo di potere. Un numero crescente di coniugi, o almeno di conviventi, sale insieme la scala del successo. Aiutandosi reciprocamente, lui e lei arrivano dove uno dei due da solo non avrebbe mai sognato di arrivare. Nella trasformazione del costume, il matrimonio assurge, oltre che a comunione di sentimenti, anche di impegno e di affari. Alla coppia come procreatrice di figli si affianca la coppia come unità produttiva. Senza perdere la propria identità, moglie e marito si fondono in un'autentica squadra.

Il fenomeno non è completamente nuovo. Si era interrotto negli anni della contestazione, quando la «*me generation*», la generazione dell'io, aveva sostituito all'amore l'incontro occasionale, e all'assunzione delle responsabilità il rifiuto della scelta. Nell'età di Reagan, che vede la società schierarsi contro l'aborto e per le preghiere nelle scuole, esso si è accentuato. Il sociologo Nisbitt lo considera un'eredità dell'etica calvinista dei pionieri, temporaneamente accantonata, ma mai rinnegata. Nell'America della rivoluzione tecnologica, anzi, egli anticipa il boom della coppia come base dell'economia: «*Il computer* — dice — *riporterà all'interno della casa molte attività uscitene in passato*».

L'esempio più celebre del potere della coppia nell'America moderna è rappresentato dai coniugi Dole di Washington. Lei, Elizabeth Dole, 48 anni, è una bruna simpatica e attraente, che ricopre la carica di ministro dei Trasporti nel governo. Lui, Robert Dole, 60 anni, bell'uomo, spiritoso, è un senatore repubblicano, presidente della commissione Finanze, ex candidato alla Casa Bianca. Sposati dal '74 — il senatore ha alle spalle un altro matrimonio, il ministro era nubile — sono stati l'uno, l'asso della manica dell'altro. Le deposizioni di Elizabeth Dole davanti alla commissione Finanze paiono uno degli spettacoli di maggior successo della televisione: «*Vederli duellare, pur nel reciproco amore e rispetto* — ha scritto il *Washington Post* — *è affascinante*».

Ciascuno dei due Dole ha una vicenda insolita. Lei era un grande avvocato penalista, ha lavorato per anni ai trasporti, capeggiato gruppi femministi, fatto il consigliere di Reagan, ed è considerata un possibile vicepresidente per l'88. Lui è stato un eroe di guerra (fu paracadutato in Italia nel '44, più volte ferito e decorato) e da 12 anni rappresenta il Kansas al Senato. «*Il nostro incontro è stato un colpo di fortuna sotto tutti i punti di vista* — ha detto il senatore —. *Ci ha dato la felicità e ha lanciato le nostre carriere*». Scherzando, ma fino a un certo punto, Kennedy commenta che i Dole potrebbero essere la prima coppia a concorrere insieme per la Casa Bianca contro i democratici.

Un altro caso tipico è quello di Tom Hayden e di Jane Fonda. Tom Hayden è uno dei «*Chicago seven*», i sette di Chicago, i radicali che scatenarono i torbidi del '68 e pagarono con la galera. L'attrice non ha bisogno di presentazioni. Insieme hanno fondato «*la campagna per la democrazia economica*», che costituisce oggi uno dei più potenti movimenti riformisti degli Stati Uniti. Lui ha aiutato lei a sfruttare il cinema per creare un vero e proprio conglomerato: Jane Fonda fa una casa produttrice, una casa discografica, una casa editrice, una casa di moda e via di seguito. Lei ha aiutato lui a entrare nel Senato della California e a diventare uno dei grandi elettori del partito democratico. In pratica, la moglie fa da finanziatore, e il marito da politico. Quarantacinquenni entrambi, hanno davanti a sé prospettive strepitose.

Il mondo intellettuale trabocca di storie analoghe. Si prenda l'economia. Da Milton Friedman, il monetarista premio Nobel, e la sua consorte Rose, a Martin Feldstein, il consigliere uscente del presidente Reagan, e sua moglie Marina, esiste una tradizione ininterrotta di collaborazione coniugale. I Friedman hanno scritto insieme più di un libro, accolti sempre favorevolmente dalla critica. I Feldstein hanno fondato una società di «*forecasting*» (previsioni economiche) a Harvard: proprio per non troncare il rapporto di lavoro con lei, lui ha accettato di andare alla Casa Bianca solo per due anni. Quando ha ricevuto il Nobel, Milton Friedman ha dichiarato: «*Lo considero un riconoscimento non a me solo, ma a Rose e me: senza il suo ricontro, non sarei mai riuscito a elaborare certe teorie o a raggiungere certe conclusioni*».

Sotto il profilo della popolarità, la coppia più famosa è forse quella dei sessuologi Master e Johnson. Il Rapporto Kinsey, che teorizzò la rivoluzione sessuale americana, non si sarebbe forse tradotto in una scienza senza l'apporto di questi due studiosi.

Nel cinema, la coppia è da sempre un elemento caratterizzante ma assai effimero (chi ha dimenticato Elizabeth Taylor e Richard Burton?). Adesso, la sua variazione naturale è quella dell'attrice che si unisce allo scrittore, come fecero un quarto di secolo fa, incautamente, Marylin Monroe e Arthur Miller. L'attenzione, al momento, è concentrata sulla bionda Jessica Lange, l'interprete di «Tootsie» con Dustin Hoffman, e sul lanciatissimo Sam Shepard, il più celebre commediografo dell'ultima generazione, l'autore de «*Il bambino sepolto*» e «*Pazzo d'amore*». I due stanno filmando insieme «Country» e già si parla di candidatura all'Oscar: poi lei aiuterà lui a scrivere una terza.

La convergenza tra lavoro e matrimonio non ha avuto senza critiche. Nel mondo degli affari, se la coppia è tale fino dall'inizio nessuno o pochi obiettano. Agli Hemsley per esempio, titolari della più grande impresa immobiliare degli Stati Uniti, è permesso tutto, anche reclamizzare i propri hotels con lo slogan «*più unici al mondo dove fa la guardia la regina*», cosa la signora. Ma se la coppia si forma cammin facendo, le rivalità interne esplodono. E' celebre il caso di Ronald Ages e Mary Cunningham alla Bendix: lui, presidente, volle lei come consulente, poi come direttore, quindi come amministratore delegato, prima ancora di sposarsi. Finì che dovettero dimettersi sotto una valanga di calunnie: adesso hanno formato la propria compagnia di investimenti, sono marito e moglie, e tutto procede a gonfie vele.

Una volta, questo fenomeno di amore e produzione coniugale apparteneva al mito americano. Fa testo l'esempio di De Witt e Lila Wallace, i fondatori del *Reader's Digest*. S'incontrarono al Greenwich Village di New York nel 1920, senza una lira in tasca, e avviarono la loro rivista tra enormi sacrifici. Per quasi settant'anni, rimasero uniti in casa e alla testa della società. La loro fortunata formula nacque dalle loro discussioni quotidiane. Diventati miliardari, si dedicarono insieme alla beneficenza. Ultraottantenne, lui abbandonava i ricevimenti di buon'ora, prendendo lei sottobraccio: «*Devo portare la mia ragazza a casa* — diceva — *domattina presto dobbiamo andare a lavorare*». Negli Anni Quaranta e Cinquanta furono un modello di felicità per la gioventù americana.

Ennio Caretto

Minitelevisore tascabile a colori in Giappone

TOKYO — La maggiore impresa giapponese di orologi da polso ha annunciato ieri che tra alcuni mesi metterà in commercio il primo televisore tascabile a colori con schermo a cristallo liquido.

La nuova miniaturizzazione elettronica ha uno schermo di due pollici, è largo 10 centimetri e lungo otto ed ha uno spessore di appena 2,1 centimetri. Il peso è di soli 450 grammi.

Il prezzo del minitelevisore tascabile, la vendita in Giappone dalla fine del prossimo agosto, sarà di 84 mila e 800 yen, circa 625 mila lire italiane.

Operazioni anti-droga in Birmania

RANGOON — Truppe dell'esercito birmano, al comando del generale Aye San, hanno distrutto dall'inizio dell'anno sei raffinerie clandestine di oppio e oltre 4 mila ettari di coltivazioni di papavero.

Stato civile di Torino

19 MAGGIO 1984

NATI — Fede Stefania, Curti Filippo, Ceresoldi Laura.

MORTI — Russo Marcellina, di anni 81, nata a Diano d'Alba, pens., vedovata in v. Lancia 97; Chiabaut Fermina v. Fossati, a. 87, Brescia, pens., v. Piossasco 15; Rasero Cristina Tarsaina v. Cavoira, a. 89, Sarole, pens., v. Cimarosa 3; Gaglia Luisa v. Mecca, a. 87, Napoli, pens., v. Gené 4; Quarello Orsola, a. 75, Villastellone, pens., v. Carlevaris 34; Ranga Giuseppe, a. 70, Perugia, pens., v. Pio VII 119; Massa Anna Maria in Galasso, a. 49, Larvio, cas., p.zza Borgini 4; Orsaso Margherita v. Colombano, a. 79, Bra, pens., v. Palmieri 23; Giordano Fiorina, a. 85, Cerro, pens., c. Casale 34; Molari Luciano, a. 65, Patrica, pens., c. Al Crocetta 6; Peirano Mario, a. 73, Ventimiglia, pens., v. A. di Bernezzo 137; Bella Paolo, a. 53, Torino, impiegato, v. A. Vespucci 61; Bisbofini Enzo, a. 77, Borgovalle, pens., v. Passalacqua 14; Amanita Maria, a. 82, Florida, pens., I.go Saluzzo 36.

Decessi in ospedale: Ambrosino Margherita v. Bertola, a. 78, Pozzana, pens.; Campesse Domenico, a. 78, Torino, pens.; Pautasso Lucia, a. 78, Frossino, pens.; Massaria Carlo, a. 60, Nichelino, pens.; Venturelli Rosa, a. 88, Acquaviva delle Fonti, pens.; Penasso Maria, a. 71, Torino, pens.; Bonomelli Assunta v. Alegiardi, a. 82, Vico Equense, pens.; Rogiti Ernesta, a. 78, Ceccanello, pens.; Galgiardi Eduardo, a. 49, Calamaro, impiegato; Nasso Chiarenza in Massaro, a. 39, Enna, operaio; Battaglino Lucrezia v. Chiarle, a. 78, Carignano, pens.; Adriana Paola Teresa v. Diamanti, a. 90, Monforte d'Alba, pens.; Bosso Cesarina v. Salmassoda, a. 64, Vercelli, pens.; Stefanino Bottarino, a. 76, Asti, pens.; Romanasso Antonio, a. 64, Locorotondo, pens.; Rivella Rodolfo, a. 64, Rivoli Fra X, pens.; Calapso Maria, a. 78, Torino, pens.

Nati 2 - Morti 21

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

geom. Franco Berteldo

anni 64

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Rina Berberis con figlio Valentino, le sorelle Nanda col marito Eligio, l'affezionatissimo Beppe con Daniela e la piccola Paola, Dario con Maria Teresa e piccola Luisa, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno martedì 22 ore 16 partenza da via Trucchetti 34 ore 15,30. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Forno Canavese, 21 maggio 1984.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Soci, gli impiegati e dipendenti della Soc. G.B. Venturino partecipano al lutto della famiglia Berteldo per l'immatura perdita del

geom. Francesco Berteldo

— Forno Canavese, 21 maggio 1984

Partecipano al lutto della famiglia Berteldo le famiglie di Giovanni, Rita e Nadia Bertot.

Ida Dutto con Giancarlo Rosirma, Paola e Orsola sono vicini commossi al vivissimo dolore per la scomparsa di

Rina Berteldo

La Società Bocciofila Forno partecipa al dolore per la scomparsa del proprio socio

FRANCO.

Unione Bocciofila Italiana Comitato Canavesano Dirigenti e Giocatori tutti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Franco Berteldo

— Cuorgnè, 21 maggio 1984.

I Soci del Club Bocce Valperga partecipano al dolore della famiglia.

I Soci della Bocciofila Pavonese Muzzo si uniscono al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Rina e Valentina gli amici:

famiglia Arduino
famiglia Bonetto
Pierino Berta
famiglia Castagno
Augusto Clerico
famiglia Colombatto
Gino Consolata
famiglia Crosio
famiglia Formento
famiglia Comino
Ezio Ghigliani
Gemi Nicolis
famiglia Oberlino
famiglia Peretto
famiglia Perullo
Dario Pezzetti
famiglia Santagiuliana
Walter Solino
Giampiero Valota
famiglia Vaudagno

Crescentinamente è mancato il

dott. Amedeo Rosa

anni 81

Con infinita tristezza ne annunciano la triste scomparsa la figlia Maryse, le sorelle Rosina, Clotilde con Gildino e Lella, il cognato Giovanni Bernocco. Si ringraziano Cleliano e Toni per l'affettuosa assistenza. Funerali in Torino mercoledì 23 maggio, parrocchia Maria SS. Missiori, ore 14.30 (via Cialdini 22). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1984.

Emilio e Paoletta Penzal con Yanni e Gianvittorio Canelli partecipano al dolore di Marisa.

Carlo Antonello e famiglia partecipano sinceramente.

Partecipano al dolore di Marisa:
Lina Franco Galletto
Rina Villavio Diego Grassi
Rita Angelo Schiatori e figli.

Fiorentino e Paola Lillardo
Renata Giordullo
commossi partecipano.

La famiglia Barbosa partecipa con affetto al dolore di Marisa.

Sono vicini a Marisa: Rosa, Dido, Fede, Alberto, Angela, Piera, Maria, Gino, Stefano, Agnese, Beatrice, Pupo.

Partecipano al dolore di Marisa:
Franco e Guido Pautasso
Cristina, Luciano Rubiati

«L'amore mia magnifica è il Signore»

Ci ha lasciati

Aldo Daniele

L'annunciano con dolore le figlie Anna e Lorenza, i fratelli Maria Teresa, Bruno e Maurizio, i generi Nena e Danilo, il cognato Carlo. Un ringraziamento ai dott. Cesare Ferraro, a medici ed infermieri dell'Ospedale Gradenigo di Vische. Funerali martedì 22 ore 14,30 Duomo di Torino (piazza San Giovanni) e successivamente nella Chiesa di Boscomero (ore 19,15). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— Torino, 20 maggio 1984.

La famiglia Fabbri è vicina ai familiari nel loro dolore.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Triberti

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina con Alessandra, Ippolito, Loretta, Cristian e parenti tutti. Funerali mercoledì 23 ore 8,30 Parr. Gesù Adolescente.

— Torino, 21 maggio 1984.

È tanto al Cielo l'anima buona e generosa di

Elide Nizzero ved. Zerzoli

Con immenso dolore e rimpianto lo annunciano a quanti la conobbero e le vollero bene: la figlia Grazia con il marito Giorgio Secchiati e l'amatissimo nipote Carlo, i fratelli Irma e Mario, cognate e cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottori Belcomo e Luzzati, al professori Vitali e Martino, alla dottoressa Novarino. Funerali mercoledì 23 ore 15,15 Chiesa di Santa Giulia con partenza dall'abitazione c.so San Maurizio 47. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il Cimitero di Venaria.

— Torino, 21 maggio 1984.

I dipendenti della ditta Odenda partecipano al dolore della famiglia Nizzero per la scomparsa di

Emma Cerri

madre del titolare.

— Torino, 21 maggio 1984.

Amici Ca Nostra si uniscono a Sergio Varina e famiglia per la dolorosa scomparsa della mamma

Emma Molina

— Torino, 22 maggio 1984.

(Continua a pag. 9)

Il primo portatile con incorporato un video a colori grafico di 5'' con 25 righe di 40 colonne e audio. Inoltre, floppy disk drive di 170 K byles di dati (con secondo floppy disk opzionale di 170 K) e tastiera professionale separabile e orientabile.

Grandissima memoria (64 K); sintetizzatore sonoro professionale; possibilità di collegamento anche a un televisore esterno; accetta tutte le cartucce - programmi e giochi - del Commodore 64. Dimensioni: altezza 12,5 cm; larghezza 36,8 cm; profondità 36,8 cm.

Oggi c'è il vero personal portatile.

Commodore 64 Executive L. 2.350.000 più IVA

Oggi, la tecnologia dei personal computer Commodore si muove con te.
In piccole dimensioni Commodore 64 Executive ti dà tutte le grandi prestazioni di un sistema da scrivania. 64 Executive è un vero personal, compatto, con monitor a colori e floppy disk incorporati.
È potente, professionale, sofisticato, e ha l'affidabilità di milioni di computer già prodotti.
64 Executive elabora dati, testi, documenti e disegni, e può memorizzare e archiviare un'infinità di informazioni, ovunque ti trovi.
Dispone di una vasta gamma di programmi pronti, collaudatissimi - i famosi programmi Commodore -. 64 Executive. Per veri Executive.

Commodore Italiana S.p.A.
Tel. (02) 618321.

commodore COMPUTER

ECONOMICI

15 Autovetture

DIESEL ECONOMICHE
ben tenute in belle condizioni: Mercedes 230 D L. 4 milioni - Peugeot 504 D L. 3 milioni 750 mila - Ca. 2000 D L. 4 milioni 150 mila - Fiat 132 D L. 3 milioni 800 mila. Franzosi, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 756 282.

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza, pagamento immediato. C. O. Cesare 128 ang. v. Botticelli, tel. 247.099.

MERCEDES diesel bellissima poco usata qualsiasi prova privata vende L. 8 milioni 300 mila occasione Tel 335 6229.
MERCEDES 200 ToV vende scuro metallizzato km. 9 mila regi aria condizionata full optional in garanzia vendo Fiorauto corso Turati 13.
PRISMA 1600 nicchissima garanzia 12 mesi Lancia vende corso Regina Margherita 270, tel. 751.668.
PRIVATO vende autocarro Alfa Romeo ribaltabile 3 lati portata 20 q.li patente B. Dilazioni permute. Tel. 665.9348.
BMW 500 turbo 3 porte 1982 ardesia metallizzato tetto apribile vetri elettrici pochi km garanzia Saab vende Fiorauto, corso Turati 13/D.
SENZA cambiali vendiamo 128 Panda, 127, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.
SOCIETA' di leasing vende Citroën Cx 2500 Break 1983 km 26 mila come nuova, in garanzia della casa costruttrice. Tel. 540.568.
VOLVO 245 Gle D6, '82, sciuro metallizzato pochi km. impianto stereo unipropriatario in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13/D.
126 di tutte le versioni dal 74 all'83 tutte garantite Lancia vende corso Regina Margherita 270, tel. 751.668.
127, 131 Ritmo, Peugeot 304 familiare, Escort, Taunus, Taunus familiare, Giulia, Simca 1307, Ze, R10, Kadett, Ascona, Manta, Rekord. Via Cigna 3.

16 Motocicli

MOTO Morini ultima novità da oggi in consegna: Enduro 125 Kanguro K.J., 350 Kanguro, 500 Camel Bisca, 350 mod. K2. Borgaretto, via Cremona 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CONTANTI paghiamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi e occupati Torino cintura. Casalegno, telefono 636.6444.
A. MEDICO chirurgo acquista da privato alloggio libero recente 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 612.352 sera.
A. MEDICO neo laureato acquista in Torino appartamento di 1/2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 566.660.
A. URGENTE per matrimonio figlio acquisto alloggio o casetta libera subito in contanti. Telefonare 751.643.
ABBISOGNA per zio altro giugno libera camera libretto appoggio in S. Rita o zona limitrofe. Tel. 687.934.
ACQUISTASI in Torino vuota camera libretto con bagno fermo spesa limite L. 37 milioni. Tel. 794.803.
ACQUISTASI in Torino libera presto 2 camere libretto cucinino bagno quinto/sesto zona. Telefonare 530.161.
ACQUISTASI libera presto camera libretto cucinino bagno anche pertinenza pagamento contanti. Tel. 481.114.
ACQUISTASI monocamera libera zona centrale pagamento immediato dilazioni brevi L. 18 milioni. Tel. 798.863.
ACQUISTASI per contanti alloggio libero mq 150 da adibire studio notarile. Zona centrale. Tel. 530.163.
ACQUISTASI urgente alloggio luxuoso meglio zona Lungo Po, preferibile corso mq 150-170 Furbatto 644.660.
ACQUISTERÒ in contanti appartamento libero in Torino 1-2 camere e servizi. Tel. 744.025 ore pasti.
ACQUISTERÒ villa bifamiliare o terreno Rivoli o dintorni. Scrivere: «Pubblicazione 9019 — 10100 Torino».
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.
ACQUISTO appartamento libero solo in Torino 2 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. 473.0118.
ACQUISTO solo dal proprietario camera libretto servizi casa massimo 18 anni. Tel. 530.722 - 640.7437 pasti.
ALLOGGIO vuoto camera cucina con bagno in Torino cercasi anche da ristrutturare. Pagamento veloce. Tel. 832.409.
APPARTAMENTI, ideali stabili, ville, casette in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5586, v. M. d'Azeglio 33 - Torino.
CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 599 657.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo a mezzi pubblici. Tel. 0141 32.034 signor Giorni (negozio).
CERCASI libero in Torino camera, cucina con ascensore ovunque zona pagamento contanti. Tel. 798.863.
CERCO da privato zona Crocetta precisa 2 alloggi signorili da 130 a 180 mq. Tel. 937.7267 ore ufficio.

GRIMALDI ELITE
Torino, corso Einaudi 9, tel. 596.466, cerca appartamenti prestigiosi in tutta Italia. Trattative rapide e riservate.

O.S.I. Srl cerca alloggio di 3 camere salone cucina doppi servizi in Crocetta stabile decoroso. Tel. 515.009.
O.S.I. Srl cerca alloggio 1 camera libretto cucinino servizi piani alti ascensore zona S. Paolo. Tel. 515.009.
O.S.I. Srl cerca alloggio 3 camere libretto cucinino zona Porta Susa Parella Lavina. Tel. 515.009.
LINEAD entro novembre privato compra 2 camere cucina servizi casa bella consono mediatori. Tel. 321.349 pasti.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi Torino e cintura massima serietà. Tel. 781.468.
PRIVATO acquista alloggio signorile salone 3 camere cucina doppi servizi zona Strada Crocetta. Tel. 598.686.
PRIVATO acquista villa in zona comoda, panoramica, preferibile Torino o prima cintura. Tel. 950.3213 ore pasti.
PRIVATO acquista da privato in Torino o prossima cintura appartamento salone 2-3 camere servizi. Tel. 958.9348.
PRIVATO acquista direttamente da privato alloggio libero od occupato Torino o prima cintura. Tel. 596.941.
PROFESSIONISTA ricerca urgentemente appartamento signorile Torino 100-150 mq ottimanti. Ore studio tel. 534.554.
RICERCO appartamento anche da ristrutturare purché casa decorosa di 2 camere ingresso cucina. Tel. 650.4096.
VILLETTA acquisto uno o bifamiliare libera in zona comoda per Torino o prossima cintura. Telefonare 752.842.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 636.6444 libero corso P. Umelechi ampio salone 2 camere tinello cucinino bagno vizi multipl.
A.A.A. CASALEGNO 636.6444 libero semicentro via Botticelli camera tinello cucinino bagno fermo arancione.
A.A.A. CASALEGNO 636.6444 libero corso Peschiera 2 camere cucina bagno cantina L. 55 milioni dilazioni 70%.
A.A.A. CASALEGNO 636.6444 libero ampio v. M. Cinigiana (Porta Susa) 3 camere tinello cucinino bagno camina fermo accanto a mutuo 50% dilazioni.
A.A. AFFARE Mirafiori via Vibi libero recente soleggiato 2 camere cucina servizi L. 105 milioni Tel. 318.229.
A.A. MULTICASE 553.487 libero presso via Inghilmi mq 65 camera tinello cucinetto bagno 2 cantine L. 48 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero via Lessona ingresso 2 camere e tinello cucinino bagno soffitta affitto L. 40 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero presso Mauriziano mq 100 ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 79 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero presso corso Vintiglio soleggiato 3 camere cucina servizi cantina L. 74 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero piazza Duse 3 camere tinello cucinotto bagno cantina 2 soffitte L. 110 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero presso Parco Ruffini recente camera tinello cucinotto bagno cantina L. 45 milioni.
A.A. VILLA Vassalice intramurie su 2 piani recente ottima posizione servizi 2000 mq. Tel. 548.153 - 516.229.
A.A. VILLETTA libera in Settimo 6 vani doppi servizi garage giardino vendo L. 132 milioni. Telefonare Riva 585.333.
A. LIBERI stecca casa 2/3 camere servizi più locale 120 mq cortile via Bardonia (Assietta). Tel. 741.3131.
A. ORV.IM. B 506.881 via Genni (corso Orbassano) libero in palazzina del 1972 mq 170 salone 2 camere cucina bilocali box giardino L. 165 milioni.
A. ORV.IM. C 506.881 via Ormea (corso Vittorio) libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 89 milioni, dilazioni.
A. ORV.IM D 506.881 via Bragoni adiacente libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 85.
A. ORV.IM E 506.881 via Cenisio (piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino servizi ascensore L. 40 milioni.
A. ORV.IM F 506.881 via Cadorna (corso Settembrini) libero camera cucina servizi 2 balconi mq 45 L. 33 milioni.
A. ORV.IM. G 506.881 via Fontanesi (corso Belgio) libero disponibile camera tinello servizi piano 4° L. 45 milioni.
A. ORV.IM. H 506.881 via Claudiani (Francia) libero recente signorile salone 3 camere cucina bilocali mq 150.
A. S. Mauro mansarda ristrutturata alloggi tutte le metrature, palazzina signorile nel verde. Accesso permuta. Tel. 822.3805.
ADIACENTE corso Gramsci recente signorile 3 camere cucinetta bagno pagamento dilazionato. Tel. 741.3125.
ADIACENTE corso Traiano libero salone 2 camere cucina doppi servizi giardino piscina. Cristiana s.a.s., tel. 953.1978.
ADIACENTE corso Matteotti libero signorile salone 5 camere cucina doppi servizi dirigenziale. Finimbar tel. 899.7431.
ADIACENTE piazza Statuto ingresso cucina 2 camere bagno lavori di ristrutturazione da ultimare L. 24 milioni. Tel. 391.251.
ADIACENTE Corso Umbria, 1 camera tinello cucinino fermo bagno ascensore L. 37 milioni Tecnimmobil 780.1220.
AERONAUTICA (Borgata Paradiso) ottimo libero salonetto, camera, cucina, veranda, 2 servizi, box. Tel. 761.501.
AFFARE 518.986 libero via Mongrando angolo corso Brunelleschi camere cucina fermo bagno. L. 29 milioni 500 mila.
AFFARE 518.986 vende libero a Rivoli via Colli soleggiato 2 camere tinello cucinino L. 50 milioni rateabili.
AFFARE 518.986 vende a Venaria via Cavallero ben tenuto camera cucina terzo bagno. L. 24 milioni rateo mutuo.
AFFARE 518.986 libero zona Villarbi via Bologna ristrutturato camera tinello cucinino L. 32 milioni rateali.
AFFARE 518.986 vende libero signorile zona Statuto via Pacinotti stabile 1990 2 camere cucina L. 72 milioni.
AFFARE 518.986 vende a Grugliasco casetta libera indipendente con 2 camere cucina bagno giardino. Dilazioni.
AFFARE adiacente corso Marconi libero mansardato camera sala cucina bagno ascensore. Tel. 741.3125.
AFFARE adiacente corso S. Maurizio libero camera tinello bagno L. 27 milioni 500 mila. Tel. 741.3125.
AFFARE S. Rita posto piano: 1 camera tinello cucinino servizi cantina totale L. 27 milioni. Cristiana s.a.s. 953.1978.
AFFARE vendo libero in palazzina cintura Torino Ovest salone 3 camere cucina bagni giardino box mutuo. Tel. 778.378.
AFFARE via Reggio 22, camera cucina servizio L. 12 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. Immobiliarcorso 540.751.
AFFARE via Servais libero 2 camere cucina bagno fermo L. 48 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 630.163.
AFFARE zona via Turino libera stessa casa 1/2 camere cucina bagno L. 13 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.
AFFARE 1 camera cucina corso Brescia sufficienti L. 5 milioni 500 mila contanti e 206 mila mensili. Tel. 510.601.
AFFARONE adiacente corso Monnecucco cucina 2 camere ultimo bagno ascensore mq 66 L. 39 milioni. Tel. 531.105.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in via Po mansarda occupata mq 40 L. 7 milioni occasione irripetibile.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero panoramico salone 2 letto cucina bagni ecc. Tel. 512.642.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero subito in via Paolo Sacchi recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende ultimo libero completamente ristrutturato a 10 mt da piazza Castello mq 115.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero a ristrutturare prestigioso utilizi centrali da 70 a 500 mq, stessa casa.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Crocetta stabile in risanamento con signorili appartamenti da 135 a 175 mq.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 trasloca in via Massena stabile d'epoca con negozi ed appartamenti, 3 camere L. 32 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero e semiarredato in Crocetta soggiorno con zona cucina, 2 letto, bagno.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno (Regina Margherita) in stabile ristrutturato appartamenti liberi ed occupati.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in Crocetta signorile, salone, 2-3 letto, abitabile, cucina, doppi servizi.
ALLOGGI in costruzione C. Pino vende ultime rimaste possibilità mutuo consegna fine '84 ivs 2%. Tel. 518.077.

ALLOGGI
nuovi signorili liberi stessa casa vicinanze corso Vittorio impresa vende con facilitazioni pagamento, ivs 2%. Personale sul posto soluzio tutte le giorno. Per informazioni telefonare ore ufficio 890.7981.

ALLOGGIO camera tinello cucinino ampiezza L. 10 milioni più rate mensili di L. 250 mila. Tel 510.601.
ALLOGGIO libero via Servais adiacenze camera cucina servizi ampio recente mutuo dilazioni. Galotto 741.3131.
ALLOGGIO libero camera tinello cucinino servizi recente via Chiesa Salute, Borgo Vittoria. Mutuo. Galotto 741.3131.
ALLOGGIO libero [illegible] (S. Rita) 2 camere tinello cucinotto posto alto abitabile a mansarda Benelli 548.426.
ALPIGNANO edificio convenzionale vendesi alloggi nuovi da 80 a 105 mq prezzi da L. 50 milioni box 10 milioni vista panoramica riscaldamento individuale. Mutui agevolati dal 6,5% al 14,5%. Tel. G.B.I. 518.008.
ASSIGNIAMO Madonna Campagna alloggi nuovi stessa casa di varie metrature ultime rimaste possibilità box. Prenotazioni con L. 5 milioni. Personale sul posto. Tel. 472.858.

AGIT
appartamenti in palazzina nuovi mq 100 oltre mansarda zona residenziale metanizzamento autonomo L. 18 milioni più mutuo 52 milioni. Tel. 011 540.901.

ATTICO adiacente corso Raffaello libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo recente. C.V.I.: 383.570.
ATTICO corso Cosenza di 2 camere tinello cucinino servizi vista panoramica ampio terrazzo. Grimaldi tel. 799.114.
ATTICO corso Brunelleschi libero recente ampio ingresso camera tinello cucinotto servizi. Grimaldi tel. 799.114.
ATTICO corso Regina libero spazioso camera tinello cucinino ampio terrazzo vendo Belfim. Tel. 473.0367.
ATTICO mirafiori corso Francia, salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi mq 170 circa. Tel. 531.105.
ATTICO libero luminoso fronte Sporting ingresso camera cucina servizi terrazzo. Interessa 544.829.
ATTICO libero via S. Marino (S. Rita) camera cucina bagno L. 36 milioni e mutuo 15 mensilità 471.622 - 472.496.
ATTICO su corso M. d'Azeglio libero mq 200 casa recente costruzione. Tel. 739.462.
ATTICO vendo zona corso Marconi salone 2 camere 2 servizi. Tel. 544.958.
ATTICO via Roma libero posizione e vista impagabili prestigioso mq 108 con terrazzo mq 40 da ristrutturare. Luciana Viola tel. 657.824.
AUTOCOSTRUZIONE vendesi in Caselle villetta a schiera 3-3 camere soggiorno cucina doppi servizi. G.B.I. 515.008.
AVETTA vende ufficio centralissimo mq 85 ottimo investimento da reddito. Tel. 532.192 - 532.558.
AVETTA vende via Frejus alloggio occupato: 2 camere cucina bagno ristrutturato, L. 36 milioni. Tel. 532.192.
AVETTA vende per liquidazione patrimonio interessante blocco di alloggi parzialmente liberi pagamento contanti trattativa riservata eccellente investimento. Tel. 532.192 - 532.558.
AVETTA vende a prezzo ottimo casetta indipendente 3 piani orto giardino in centro storico Avigliana totale mq 250 L. 80 milioni. Tel. 532.192 - 532.558.
AVETTA vende libero alloggio camera tinello cucinino L. 40 milioni. Tel. 532.192 - 532.558.
AZ vende casetta libera in Grugliasco 3 vani mansarda lavanderia locale box e giardino L. 128 milioni. Tel. 788.809.
AZ vende libero in via Buenos Aires 2 camere cucina bagno fermo ascensore L. 65 milioni. Tel. 788.863.
BARRIERA Milano via Lanzi libero alloggio camera cucina servizi L. 27 milioni rateali. Tel. 487.741.
BARRIERA Milano occupato 2 camere cucina servizio mq. 70, 1° piano Banca Dati Immobiliari 500.200.
BAURINA Milano libero presso via Cigna spazioso camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Tel. 011 761.681.
BERGAMASCO 558.831 corso Taranto libero signorile 2 camere cucinotto servizi L. 67 milioni dilazionabili.
BERGAMASCO 550.9849 piazza Rivoli via Zumaglia libero 2 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili.
BERGAMASCO 558.831 lungo Po Machiavelli libero prestigioso: salone camera cucina servizi. Mutuo e/o permute.
BIBIANA villetta ristrutturata unifamiliare indipendente con giardino box L. 110 milioni. Mediocasa 011.369.185.
BORGARETTO libero in palazzina adiacenze 2 camere cucina bilocali box L. 120 milioni. Tel. 339.701.
BORGARO alloggi liberi recenti 1-2 camere cucina servizi minimo contanti mutuo dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
BORGARO occasione splendido alloggio recente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo. Tel. 920.0275.
BORGO Vittoria libero piano alto camera cucina servizi L. 30 milioni facilitazioni pagamento Studio RD 535.211.
BORGO Vittoria via Massaia piano alto occupati tinello camera servizi e 2 camere e servizi abbinabili. Stessa casa. Studio Cadoni 530.871.
BRUINO villetta nuovissima 2 alloggi 70/100 mq seminterrato 200 mq giardino facilitando vendo. Tel. 535.801.
CARIGNANO appartamenti liberi recente costruzione varie metrature dilazioni. De Giovanni immobiliare 871.6677.
CARMAGNOLA centro alloggio passeggiato nuovo in palazzina 3 camere servizi privato vende Tel. 390.705 - 307.749.
CARMAGNOLA libero piano alto camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazioni. Grimaldi, tel. 505.917.
CARMAGNOLA liberi recenti ottimi 1-2 camere tinello cucinino servizi terrazzo box abitabili. Tel. 690.275.
CARMAGNOLA salone 2 camere cucina servizi camino riscaldamento indipendente De Giovanni immobiliare 871.6677.
CASA in blocco 32 vani, 5 box doppi, 4 mansarde, o altre pezzature in nuova costruzione affittata con garanzia buon reddito, amministrazione gratuita anni 1, immediata vendita direttamente, zona Venaria. Comode modalità di pagamento. Telefonare 0161 943.082.

CASA magnifica posizione collina Cisterna, 3 alloggi rustico frutteto, vero affare vendo privato. Tel. 915 7292 sera.
CASABIANCA libero primo zona largo Toscana 2 camere cucina servizi posto auto L. 51 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero corso Novara ottimo camera cucina servizio piano 2° L. 17 milioni 500 mila. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.310 libero S. Paolo in tranquilla decorosa palazzina 3 camere cucina servizi giardino L. 128 milioni.
CASAMERCATO A soli 5 passi dal libero via Carpaccio (Millefonti) salonetto 2 camere cucina, servizi cantina, ristrutturato. Prezzo rateabile. Aperto sabato:
CASAMERCATO 5586 libero via Medici (Campidoglio) salottino 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Arredo. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Cimarosa (Pozzo Strada) soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via S. Mauro (Centro) monolocale in residence con ascensore. Completamente arredato.
CASAMERCATO 5586 libero corso Gabetti signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi. Box.
CASAMERCATO 5586 libero signorile via S. Quirrino (Centro) 2 saloni 3 camere cucina 2 servizi 4 balconi. Mutuo.
CASAMERCATO 5586 libero via Bologna (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Belcardello (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Borgaro (Madonna Campagna) 2 camere cucinotto servizi. Prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero via Galvani (Campidoglio) camera cucina servizio. Luminoso. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Revigliasco (Rebaudengo) camera cucina servizio. Ristrutturato. Prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5586 libero piazza Quaglia (Mirafiori) monocamera angolo cottura servizi. Arredato. Terrazzo. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via XX Maggio soggiorno angolo cottura camera servizi. Ben ristrutturato. Ottima resa.
CASELETTE villa libera moderna intarsiata mq 300 su 2 piani più mansarda giardino mq 1400. Galotto 3787.
CASETTA libera in Scalenghe perfettamente ristrutturata salone 6 camere giardino terreno. Euro 954.1629.
CASETTA libera Rivarolo 3 camere servizi giardino ristrutturata L. 58 milioni mutuo dilazioni. Galotto 741.3131.

CASETTA
libera unifamiliare Castiglione Torinese: 5 camere cucina ingresso doppio lavanderia e giardino, L. 140 milioni dilazionabile. Tel. 485.856.

CASTIGLIONE
residence Colle di Castiglione vendiamo appartamenti in tre splendide ville inserite nel verde di un parco di 13 ettari, con piscina bellissima e tennis significativo ribasso. Gli appartamenti hanno dimensioni da 1 190 a 270 mq i più grandi dispongono di doppi e tripli servizi su piani sfalsati, lucernoidi centri, straordinaria luminosità, interamente a vista Fiore, telefono 599.887.

CENTRALISSIMO via Po adiacente prestigioso mq 200, 2 ingressi, portineria prezzo interessante. Tel. 516.229.
CENTRO CASA 513.831 villa uni/bifamiliare splendida posizione collinare e soleggiatissima. Prezzo vera affare.
CENTRO CASA 513.831 corso Montecucco 20 signorili recenti 1-2-4 camere tinello cucinino bagno. Da L. 40 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via S. Marino spazioso 2 camere cucina ingresso bagno L. 52 milioni dilazionabili.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacenze corso Regina salone 4 camere cucina doppi servizi e mansarda L. 98 milioni.
CENTRO Europa libero soggiorno camera cameretta cucina ingresso bagno volendo box. Studio Latina 549.650.
CENTRO via Mazzini 26 mansarda libera 2 vani da ristrutturare L. 12 milioni; splendido monolocale libero arredato L. 22 milioni. Italimmobili 590.702.
CIRIE' Devesi libero recente panoramica 2 camere tinello cucinino bagno affare vendo L. 52 milioni. Tel. 739.7068.
CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi varia metratura terzo autonomo box mutuo permuta dilazioni. Casa-Nova 920.9705.
CIRIE' vicinanze casa ristrutturata indipendente semiristrutturata 6 vani senza magazzino cortile. Casa-Nova 920.9705.

(continua)

Con Sindona e Guzzi avrebbe ricevuto mezzo milione di dollari dal banchiere

Arrestato a Parigi Luigi Cavallo L'accusa è di estorsione a Calvi

Il mandato di cattura internazionale firmato dai giudici di Milano, che avrebbero trovato le prove del pagamento su un conto in Svizzera - Personaggio ambiguo, Cavallo fu assolto negli Anni 70 per un presunto «golpe bianco»

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — La polizia francese ha arrestato ieri pomeriggio Luigi Cavallo. La notizia, rimbalzata a Parigi da Roma, è stata confermata dalla Procura della capitale francese. Per il momento, non sono trapelati particolari.

Da fonte ufficiosa si è appreso soltanto che Cavallo è stato arrestato su mandato di cattura internazionale emesso da un giudice italiano in relazione al caso Calvi. Non si sa neppure dove l'arresto sia avvenuto: la stessa fonte parla, genericamente, del dipartimento di Senna e Marna, non lontano da Parigi. Cavallo, da tempo in Francia, abitava in una villa vicino a Fontainebleu.

MILANO — Nato a Torino il 17 maggio 1920, fino a pochi giorni fa Luigi Cavallo non aveva pendenze con la giustizia italiana, ma ugualmente aveva preferito stabilire ad abitare in Francia, in una fattoria non lontana da Parigi dove è stato arrestato ieri. Unico precedente penale a suo carico una condanna (amnistiata) a 18 mesi di carcere inflittagli nel luglio del '75 dalla pretura di Torino per esercizio abusivo dell'arte della stampa, in quanto aveva pubblicato libri, manifesti e riviste senza le indicazioni di legge o con indicazioni false.

Ma Cavallo, a qualche titolo, è da 40 anni presente in molti degli episodi-chiave della storia italiana. Dal settembre '43 è partigiano con la formazione comunista «Stella Rossa» ed è tra i primi ad entrare a Torino il giorno della liberazione. Con Giorgio Amendola fa uscire, il 29 aprile, il primo numero dell'edizione torinese dell'«Unità», poi, sempre per il giornale del pci, lavora a Parigi come corrispondente. Nel '49 lascia il partito per divergenze sulla questione jugoslava e nel 1954 si ritrova insieme ad Edgardo Sogno nel movimento anticomunista «Pace e Libertà». Nel periodo precedente Cavallo è rimasto negli Stati Uniti, prima come corrispondente di un giornale italiano e poi come interprete e traduttore all'Onu.

Al processo celebrato contro di lui nel 1975 per stampa clandestina si apprende che Cavallo, negli Anni 50, è stato attivissimo nell'organizzare una massiccia attività antisindacale alla Fiat. E' poi sospettato, ma assolto, per un presunto «golpe bianco» organizzato, secondo le accuse, in collaborazione con Sogno. Condurre, negli anni '62-'63, una campagna contro la Rilison che si oppone alla nazionalizzazione dell'energia elettrica, accusandola di rubare sulle bollette. La sua carriera prosegue con questo genere di campagne di stampa fino a quella che pochi giorni fa ha fatto firmare un mandato di cattura internazionale a suo nome.

Luigi Cavallo

Nel 1976 la sua agenzia «Apubblica informazioni e documenti — come annuncia una pubblicità — su Enrico Cuccia, Gianni Carli, Ferdinando Ventriglia, Giovan Battista Pignon, Ugo La Malfa e Bruno Visentini, campagna ovviamente ispirata (e probabilmente finanziata) da Michele Sindona, che voleva accreditare un suo ruolo di «vittima». Nel 1977 Enrico Cuccia, di Mediobanca, uno dei maggiori nemici di Sindona, viene minacciato del sequestro di uno dei suoi figli che doveva essere organizzato da un certo Walter Navarra e da Cavallo. Il banchiere, ovviamente, si preoccupa, e nell'ottobre, dopo alcuni incontri con Pier Sandro Magnoni, genero di Sindona, ottiene dal banchiere siciliano una nota nella quale ammette di avere dato a Cavallo e Navarra l'incarico di intimidirlo, ma senza passare ad azioni fisiche.

Nello stesso anno monta una campagna contro Roberto Calvi, sempre per conto di Sindona. Cavallo fa affiggere manifesti dal titolo *«Roberto Calvi in galera»*, mentre il testo afferma: *«Il presidente e amministratore delegato del Banco Ambrosiano è colpevole di truffa, appropriazione indebita, esportazione valutaria e frode fiscale. Roberto Calvi si è fatto versare decine e decine di milioni di dollari sui seguenti conti numerati spiccati di sua personale proprietà e con firma di sua moglie»*.

Con la campagna Sindona si propone di costringere Calvi a dargli del denaro. Il banchiere cede e la campagna si infittisce: il presidente del «vecchio» Ambrosiano viene accusato di avere intascato 3 milioni e mezzo di dollari (altrettanti li avrebbe presi Sindona) come utile «nero» del passaggio da Sindona a Calvi, della Zitrope-Pacchetti. Interviene anche Licio Gelli per far sì che Calvi accetti di aiutare un «fratello in P2» in difficoltà e, alla fine, il banchiere accetta di versare mezzo milione di dollari (dirottati poi sul conto 461954 della sede di Chiasso della Unione di Banche Svizzere, in realtà versato a Sindona attraverso una sua società. In questo modo il resto diventa estorsione, ed è dunque obbligatorio il mandato di cattura.

Prima è la volta a Roma, dell'ex legale di Sindona, Rodolfo Guzzi, ieri di Cavallo a Parigi.

Marzio Fabbri

Esplosione distrugge palazzina

FIRENZE — Una violentissima esplosione ha letteralmente sventrato domenica notte una palazzina di due piani in piazza Manzini a Campi Bisenzio, un Comune dell'area fiorentina. Nonostante il piano superiore dello stabile sia andato quasi interamente distrutto, la donna che vi abitava, Caterina Marcianni, 75 anni, ha riportato solo la frattura di un femore.

Si vogliono conoscere le conclusioni della commisione P2

Il governo: il caso Longo si discuta dopo il 15 luglio

Ma il pci insiste perché il dibattito si faccia entro questo mese - Domani ne discutono i capigruppo a Palazzo Madama - Quasi certo che la decisione sarà presa in aula

ROMA — Quasi certamente il «caso Longo» sarà affrontato subito dopo il 15 luglio prossimo, con la relazione definitiva della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2: questo l'orientamento emerso ieri sera dal Consiglio di gabinetto convocato dal presidente Craxi per discutere di questo e di altri problemi. La linea del governo attende però a questo punto l'avallo dei capigruppo di Palazzo Madama, che domani pomeriggio si riuniranno per stabilire la data della discussione in aula delle mozioni con cui comunisti e missini chiedono le dimissioni del ministro del Bilancio.

Ogni decisione al riguardo, dev'essere presa all'unanimità se si vuole evitare che a fissare tempi e modi della discussione sia l'aula. I dissapori, com'è evidente, sorgerano soprattutto da parte comunista e missina: proprio ieri, in un comizio a Roma, Berlinguer ha detto che la questione Longo sarà discussa prima del 28 maggio. La posizione di attesa sembra ispirarsi fra l'altro al giudizio espresso di recente da Sandro Pertini: anche il presidente, infatti, pur rammaricandosi per la fuga di notizie, aveva espresso apprezzamento per il lavoro della commissione P2 e nello stesso tempo l'auspicio che della vicenda Longo si riparlasse solo a inchiesta completata.

«Siamo per la linea Pertini — ha dichiarato infatti il ministro Spadolini al termine del Consiglio di gabinetto — *e ci atteniamo al suo ammonimento, che è quello di aspettare le conclusioni della commissione d'inchiesta»*. Anche lo stesso Longo si è dichiarato soddisfatto. *«C'è stata* — ha detto — *una sostanziale identità di vedute. La linea del governo mi sembra estremamente corretta»*.

Se dunque prevarrà la tesi del rinvio, tutto resterà legato alle conclusioni della relazione, che proprio da stamani comincerà ad essere discussa. Oltre ai democristiani, già repubblicani e liberali hanno dato al lavoro di Tina Anselmi il loro assenso di massima. Più cauti, per motivi diversi, si sono mostrati invece socialisti e comunisti. Contrari radicali e missini.

Prima di dare inizio alla discussione, i commissari dovranno però risolvere un ennesimo problema: quello della pubblicità da dare o no ai lavori. Quest'ultimo orientamento era emerso dall'ufficio di presidenza al quale avevano preso parte rappresentanti del pci, della dc e della sinistra indipendente, ma è rimasto sostanzialmente allo stadio di proposta che proprio a partire da oggi la commissione dovrà vagliare. Alla pubblicità dei lavori si oppongono i socialisti: secondo il senatore Formica *«non si è mai visto che una relazione sia stata messa a punto attraverso un dibattito pubblico»*. Anche l'on. Salvo Andò, dello stesso partito, si mostra contrario. *«La legge istitutiva della commissione* — afferma — *va rispettata in ogni sua parte»*.

Del segreto, i socialisti fanno una pregiudiziale importante, al punto da dirsi disposti anche a non firmare la relazione di maggioranza se la loro richiesta non venisse ascolta, anche perché alla discussione che sta per aprirsi interessa legare un bilancio di tutto quel che finora si è chiarito sulla loggia segreta e di tutti i punti rimasti oscuri.

Lo stesso si ripromettono di fare i deputati e senatori comunisti, che proprio ieri si sono riuniti per concordare in commissione una precisa linea di condotta. A loro giudizio, molti punti della bozza di relazione preparata dalla Anselmi non sarebbero stati adeguatamente sviluppati, ed altri invece non interpretati nella maniera giusta. Proporranno aggiunte con riferimenti più precisi (un elenco molto dettagliato, sarebbe già stato stilato) soprattutto riguardo alla vicenda Cirillo, ai collegamenti tra P2 e mafia internazionale, al ruolo dei servizi segreti e a quello degli apparati di spionaggio d'oltre Atlantico.

Ruggero Conteduca

Al «7 aprile» l'arringa del difensore di 13 imputati

ROMA — Al processo contro «autonomia organizzata» in corso davanti alla corte d'assise del Foro Italico è cominciata ieri l'arringa difensiva dell'avv. Alberto Pisani, che assiste 13 dei 70 imputati. Il penalista rappresenta, tra gli altri, il prof. Emilio Vesce, Paolo Virno, Franco Tommei,

L'accordo dello Ior con i liquidatori del vecchio Banco Ambrosiano

Il Vaticano considera solo morale la responsabilità nel caso Calvi

CITTA' DEL VATICANO — Nessuna conferma ufficiale è venuta dal Vaticano alla notizia della sigla di una bozza di accordo fra l'Istituto per le Opere di religione (Ior), i liquidatori del «vecchio» Banco Ambrosiano e le banche estere creditrici. Come è noto la questione è trattata al massimo livello dalla Curia. Già nei giorni scorsi però si erano fatte più insistenti le voci di una prossima conclusione del «caso», con il pagamento da parte dell'Istituto per le Opere di religione di una cifra pari a circa quattrocento miliardi di lire. La notizia della sigla rientrerebbe in questo quadro, e accentuerebbe la sensazione di sollievo con cui si auspica, dietro il portone di bronzo, la fine di una vicenda che ha scatenato molte polemiche.

I limiti dell'accordo di cui si parla non sfuggono ai responsabili dello Ior; ma c'è la ragionevole speranza che la dimostrazione di buona volontà fornita dalla Santa Sede possa essere tenuta nella debita considerazione anche in quelle sedi — per esempio i tribunali italiani — che non vengono direttamente interessati dalla soluzione «internazionale» raggiunta in questi giorni.

La Santa Sede insiste nel sottolineare la sua «buona volontà». La non responsabilità dello Ior nel crack dell'Ambrosiano e nella scomparsa di grosse cifre è sempre stata un punto fermo della difesa, a tutti i livelli, e viene mantenuta ancora oggi. Ma più volte è stato ribadito — e la sigla di ieri sera starebbe nelle intenzioni del Vaticano a dimostrarlo — che anche senza una sua responsabilità diretta, la corresponsabilità morale è sufficiente perché i vertici vaticani abbiano deciso di contribuire a coprire il «buco» creato da Calvi.

Ci siamo trovati coinvolti — è in sostanza quello che si sente ripetere più di frequente dietro il portone di bronzo — e, pur riaffermando la nostra innocenza perché non abbiamo rubato nulla, siamo disposti a contribuire.

Il respiro di sollievo sarà condiviso certamente dalle comunità cattoliche in tutto il mondo, che erano rimaste spiacevolmente colpite dall'ondata di polemiche nata per il coinvolgimento nello scandalo dell'Istituto per le Opere di religione. La volontà di arrivare ad un accordo della Santa Sede traeva origine anche da questo elemento: la necessità per il vertice della Chiesa di dimostrare ai cattolici di tutto il mondo che era necessario uscire bene dal caso, e contribuire a sanare una situazione in cui è una mancanza di responsabilità diretta (almeno secondo la tesi del Vaticano) si affiancherebbe però una corresponsabilità morale, e forse una certa dose di ingenuità da parte dei responsabili dell'Istituto per le Opere di religione.

m. tos.

Ippolito ricoverato in ospedale

NAPOLI — Lo scienziato Felice Ippolito, parlamentare europeo e consigliere comunale di Napoli, è stato ricoverato nell'ospedale «Cardarelli» per sospetta meningite. Dopo essere stato visitato dai sanitari, il professor Felice Ippolito è stato trasferito in un reparto dell'ospedale contumaciale «Cotugno» per gli accertamenti diagnostici.

Delitto Francese, perizia sulle armi

PALERMO — Il giudice istruttore Marcantonio Motisi, titolare dell'inchiesta sull'uccisione del cronista del «Giornale di Sicilia» Mario Francese, avvenuta a Palermo il 26 gennaio del 1979, ha disposto una perizia su alcune pistole trovate in due «covi» della mafia «vincente».

Milano, chiesto il sequestro degli incassi dei libri anti-P2

MILANO — Il legale di Umberto Ortolani, avv. Mario Savoldi, ha chiesto agli ufficiali giudiziari l'esecuzione del sequestro conservativo presso la Banca Commerciale Italiana delle somme che eventualmente l'istituto di credito dovesse mettere a disposizione, per conto di terzi, degli editori, stampatori e autori dei quattro libri di cui il tribunale di Varese ha disposto il sequestro il 16 aprile scorso.

L'atto è «simbolico», come ha spiegato l'avv. Savoldi, in quanto il legale si è limitato al «sopralluogo presso una grande banca nazionale», di una parte dei presso di esperimento di una sola copia di ogni libro. Si tratta di un passo formale — ha detto l'avvocato — teso a rendere possibile, entro i termini previsti dalla legge, l'esecuzione del sequestro conservativo autorizzato dal tribunale di Varese.

L'uomo d'affari che accompagnò Calvi a Londra

Carboni lascerà il carcere per gli arresti domiciliari

MILANO — Flavio Carboni, l'uomo d'affari sardo implicato nell'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano e sulla morte di Roberto Calvi, dovrebbe presto lasciare il carcere di Parma dove si trova attualmente per continuare la detenzione in un appartamento alla periferia della città. Sembrano infatti caduti tutti gli ostacoli che si opponevano alla concessione degli arresti domiciliari per questioni di salute: il Tribunale della libertà ha dato torio alla Procura della Repubblica che chiedeva fosse annullato il relativo provvedimento deciso dai giudici istruttori; la Cassazione ha annullato, per incoerenza con l'estradizione concessa dalla Svizzera, il mandato di cattura emesso dai magistrati della capitale per associazione a delinquere, ricettazione e altri reati.

L'uscita di Carboni dal carcere dovrebbe dunque essere questione di ore, il tempo di espletare le formalità burocratiche. A Parma, ancora ieri, però non avevano ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. Lo stesso avvocato di Carboni, Salvatore Catalano, non vuole sbilanciarsi dando per certo ed imminente il trasferimento a casa del suo cliente. Come mai tanta prudenza? *«In questa inchiesta* — dice polemicamente — *non si può mai essere sicuri di nulla»*.

Gli arresti domiciliari erano stati concessi due mesi fa dai giudici istruttori milanesi che stanno conducendo l'inchiesta sul crack del vecchio Ambrosiano: una perizia medica d'ufficio stabiliva che le condizioni di salute di Carboni erano gravi e incompatibili con il regime carcerario. Che così male lo dimostrerebbe anche la decisione di restare a Parma, dove ha appositamente affittato un appartamento in periferia, mentre la sua residenza e la sua famiglia sono a Roma; ciò proprio per continuare le cure il tranquillità.

Alla decisione dei giudici istruttori si era però opposta la Procura milanese con un ricorso, poi respinto, al tribunale della libertà. Adesso ci dovrà essere un'altra decisione, poiché i mandati di cattura contro Carboni erano due: uno per concorso in bancarotta e l'altro per tentato omicidio di Roberto Rosone, vicepresidente del vecchio Banco Ambrosiano. Ma visto che i giudici sono gli stessi sembra improbabile che gli arresti domiciliari vengano negati.

Sono forse venute meno le ragioni che vi avevano portato ad opporvi alla decisione dei giudici istruttori? La domanda è rivolta al sostituto procuratore Pier Luigi dell'Osso che però in questo punto non si sbilancia, né vuole commentare la decisione della Cassazione che ancora non conosce nei particolari e che — spiega — *«riguarda un'inchiesta totalmente separata dalla nostra»*.

Carboni che accompagnò Calvi nel viaggio a Londra, finito per il banchiere sotto un ponte con una corda al collo, rimane un personaggio importante per i giudici milanesi che ancora una settimana fa lo hanno sottoposto ad un confronto in carcere. *«L'indagine su di lui è ancora aperta»*, dice il dottor Dell'Osso.

Susanna Marzolla

Il bancarottiere siciliano in carcere negli Stati Uniti

Sindona: qualcuno non vuole che venga a deporre in Italia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'assassinio Ambrosoli? Sono innocente. Calvi? Mi doveva dei soldi. Flavio Carboni? Non lo conosco. Così, come al solito, sicuro e spavaldo, Michele Sindona ha risposto ad una serie di domande rivoltegli da un cronista dell'agenzia Adn-Kronos.

Sindona ha sostenuto di aver appreso dai giornali la notizia del mandato di cattura emesso nei suoi confronti per estorsione aggravata ai danni di Roberto Calvi. *«Ma i magistrati* — ha dichiarato — *hanno dimenticato che a mio carico è stato già emesso un mandato di cattura per distrazione, da società da me possedute al 100 per cento, di oltre sei milioni di dollari»*.

Alla domanda perché ancora non si decide a venire in Italia per chiarire le accuse rivolte contro di lui, ha risposto: *«Il fatto che io abbia accettato polemicamente un biglietto di sola andata e quindi senza ritorno è una delle solite invenzioni dei giornalisti. Il giudice Leo Glasser della Corte federale di New York che si è occupato della mia estradizione ha scritto che il signor Sindona desidera avere un processo in Italia per poter provare la sua innocenza, e al più presto possibile. Però mi vedo sempre più convincendo che ci sono in Italia delle forze che si oppongono al mio rientro»*.

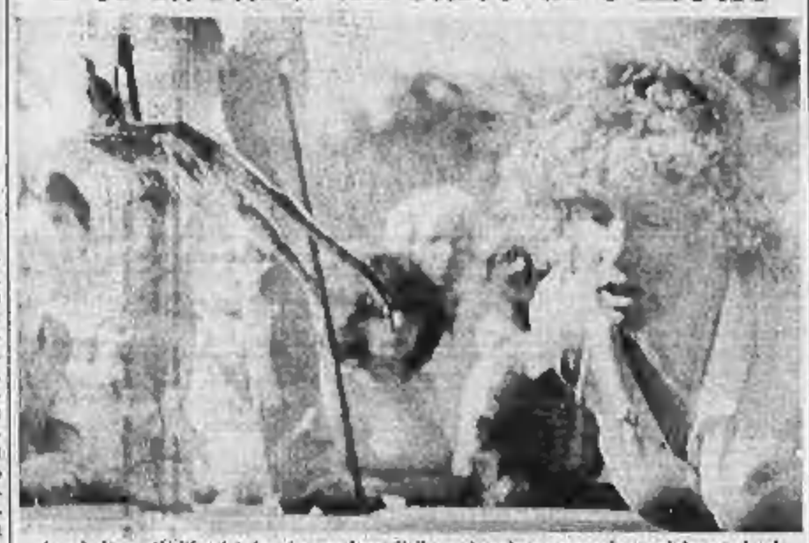
A chi si riferisce?

«Molti miei accusatori hanno interesse a non lasciarmi difendere per non dover perdere la faccia. Sanno che tutte le accuse sono infondate e che gran parte di esse sono addirittura buffonesche. L'incriminazione degli innocenti, con conseguenti pressioni e minacce, serve poi a procurare false testimonianze da usare come elementi di accusa contro di me: e ciò è veramente inumano, vergognoso e infame».

Quindi lei sostiene che la sua estradizione viene boicottata in Italia?

«Direi meglio che la mia estradizione è boicottata da certi magistrati e per i motivi che ho esposto».

Per la rana un salto di 6 metri


Angels Camp (California). La giovane Janet Seiber spinge la sua rana al record durante le ultime gare svoltesi nella cittadina americana. Il nuovo primato è di un volo di oltre sei metri (Tel.)

Sangue «gay» Polemiche in Veneto

VENEZIA — Il «caso» del sangue gay ormai è scoppiato, e ci pensano le polemiche a tenerlo ben vivo.

La decisione del Centro trasfusionale padovano (non accogliere più donatori omosex perché il loro sangue potrebbe trasmettere l'Aids) viene contestata, tra l'altro, da sei parlamentari comunisti, che in un'interrogazione a Degan denunciano il provvedimento come *«arbitrario e lesivo delle libertà individuali»*. Nicolino Tosoni, del Fuori, rincarando la dose, interpreta il rifiuto come *«incitamento all'odio razziale»*.

Giuseppe Ongaro, primario del centro, respinge ogni accusa. *«Non possiamo permetterci di rischiare ed è sicuro che i donatori gay costituiscono una categoria a rischio maggiore»*.

I bravi artigiani sardi fra tradizione e futuro

SASSARI — In un mondo dagli equilibri tanto delicati come quello dell'artigianato è possibile coniugare passato e futuro, ieri e domani? Su questa scommessa s'è impegnata la XII Biennale sarda dell'artigianato inaugurata sabato a Sassari dall'assessore regionale Martino Loretta. Curata dall'istituto sardo per l'organizzazione del lavoro artigiano (Isola), la rassegna resterà aperta nel cuore dell'ufficialità fino al 3 giugno, ma potrà essere visitata come mostra commerciale fino al 30 settembre.

Articolata in sette settori (tessitura, ceramica, terrobattuto, oreficeria, sughero e legno), ospita l'artistica produzione di oltre 200 aziende, fra le quali 40 cooperative e nove centri-pilota dell'Isola.

L'esposizione può essere divisa a grandi linee in tre sezioni: nella prima sono presentate le riproduzioni di arazzi, tappeti e bisacce riprese da modelli dell'Ottocento; quindi oggetti in legno realizzati dagli artigiani nuoresi sulla base di accurate ricerche; l'ultimo spazio è dedicato alle opere degli allievi degli istituti d'arte della Sardegna.

Il tema che ha ispirato il lavoro organizzativo dell'Isola e che è poi quello della Biennale, «Tradizione e innovazione», tende a dare alla periodica manifestazione un'atmosfera incantata di un mondo di ricordi e di antiche memorie, recuperati attraverso un discorso nuovo e attuale che non perda di vista il mercato e la sua volubilità.

«La rassegna — ha spiegato il commissario regionale dell'Isola, Giovanni Quidacciolu — *fornisce una linea di tendenza particolarmente indicativa a pochi giorni dalla promulgazione della legge che istituisce il marchio di origine e qualità dei prodotti dell'artigianato artistico della Sardegna»*.

Il funzionario ha anche fornito i dati dello sviluppo dell'artigianato artistico, uno dei pochi, se non l'unico, ancora fiorente nel disastrato panorama dell'economia sarda che non riesce a risollevarsi dal disastro della petrolchimica e dalla crisi dell'agricoltura. *«Nel 1983* — ha precisato Luigi Leo — *il fatturato del settore è stato di circa 120 miliardi»*.

L'artigianato è quindi un'attività in piena sviluppo. Gli addetti sono 6000, le aziende 3000. Erano appena 157 nel 1957, anno in cui si tenne per la prima volta la Biennale.

(Segue da pagina 7)

Dedicando la vita alla famiglia ed al lavoro è dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore generoso di

Norma Dalmasso in Rebora

Ne danno il triste annuncio il marito **Franco**, la cognata, nipoti e cugini tutti. Funerali mercoledì 23 ore 10,15 da via Filadelfia 42 per parrocchia Santa Maria della Rosa. Non fiori ma offerte Lega contro tumori.
— Torino, 21 maggio 1984

Sono vicini al caro amico
Piero Giannoli Benetti
Enrico Campia
Cesare Pulighedu
Giuseppe Salvini
Mario Giordano
Secondo Pinchia
Pasquale Corsini.

Augusto Occhino partecipa al dolore dell'amica Franca

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Galdo ved. Darò

Lo annunciano la figlia **Luisa** col nipote e l'nipoti **Alessandro** col marito **Elena, Andrea**. Funerali 23 corr. ore 13,30 da corso Casale 60, Torino. La salma proseguirà per Cercenasco.
— Torino, 21 maggio 1984.

Graziella, Roberto, Lucia, Elena partecipano al dolore di Luisa.

E' mancato

Giovanni Scattina

Lo piangono **Rina, Massimo**, cugini. Funerali domani ore 8,30 abitazione Martini, via Tofane.
— Torino, 21 maggio 1984

Così come è vissuto ci ha lasciati. Con perseveranza

Giovanna Martina ved. Gaspardone

La ricordano con profondo affetto **Enda, Carlo, Luca, Raul, Lina, Marco, Paolo, Ugo, Barbara, Silvia**. Per espresso desiderio della famiglia i funerali si svolgeranno in forma strettamente privata.
— Torino, 20 maggio 1984

Partecipano con dolore al lutto **Anselmi, Umberto** con **Vanna**, il cognato **Alessandro**, i nipoti e parenti tutti. **Ermanno Casagallo, De Micelis, Abrigliano, Visentin, Bruna, Orazio Pino, Maschietto.**

Collaboratori di Cronaca & Comunicazione partecipano al dolore dell'Ammin. stratore Unico Carlo Gaspardone per la perdita della **MAMMA**.

Sergio Marchetti e famiglia partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della cara **MAMMA**.

Anna e Roberto Donadeo sono affettuosamente vicini all'amico Carlo

Giorgio Fortunati e famiglia si uniscono al dolore di Carlo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giorgio e **Daniela Le Mura** partecipano con affetto al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della mamma

Giovanna Martina in Gaspardone
— Torino, 21 maggio 1984

Roberto e **Barbara Gianna** sono affettuosamente vicini a Carlo per la perdita della sua cara mamma

Giovanna Martina in Gaspardone
— Torino, 21 maggio 1984

Improvvisamente è mancato

Arnaldo Auguri

Lo piangono la moglie **Carla Bracco**, la figlia **Amelia** col marito **Lanfranco Gargano** e la nipote **Barbara**, parenti tutti. I funerali avuti ore 14,30 parrocchia S. Apostoli, partendo da v. Fleming 13.
— Torino, 23 maggio 1984

Zia **Teresina, Elena, Antonella** e mons. ina. prendono parte al dolore della famiglia.

Fratelli **Bracco** e cognata partecipano al dolore della sorella Carla per la scomparsa del caro **ARNALDO**.

Partecipano al dolore gli amici del Pala Nervi.

Amelia e figli partecipano al dolore della famiglia.

Lidia e **Laura** sono affettuosamente vicine a Carla e Amelia.

Sommamente è mancata

Nilla Roano

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa la nipote **Daniela** con **Gianfranco** e **Federico Alberto**, genero e cugini. Venerdì 22 maggio ore 16 in Parrocchia. Un ringraziamento alla cara Bruna per le assidue cure.
— Perosa, 21 maggio 1984.

La famiglia **Brusotti** partecipa al dolore di Daniela.

Giuliano e **Stefano** sono vicini a Daniela

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Lachesi Ciravegna

A funerali avvenuti ne danno l'triste annuncio il marito **Tomaso** con la figlia **Cristina**, il papà **Orlando**, il fratello **Giannino** e famiglie, cognati cognate nipoti e parenti tutti.
— S. Albano Stura, 21 maggio 1984.

Crudelmente è mancato

Pietro Cinquetti

cav. di Vittorio Veneto
anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie **Elvira Cuccolo**, i figli **Antonio** e **Elisa**, nuora, genero, nipoti, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 22 maggio 1984

La **Bimbi Cordon** partecipa al dolore del geometra Antonio Cinquetti e della famiglia nel lutto per la perdita del caro **PAPA'**.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Iadarola

ne danno il triste e doloroso annuncio la moglie, la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S. Anna.
— Torino, 20 maggio 1984

Partecipano al lutto
Maria Assirelli
Annibale Bocca
Tommaso Alberto
Carmela Longo
Domenico Bagliano.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Acotto

Ancora FIAT

Lo piangono la moglie **Adriana**, il figlio **Roberto**, la nuora **Concetta**, le sorelle **Lidia** ed **Elda**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'ospedale Molinette e alle 15,30 parrocchia di Vische.
— Torino, 20 maggio 1984

Enzo Bertacque e famiglia partecipa al dolore

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Foglietti

Con dolore lo annunciano la moglie e la figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 maggio alle ore 8,30 nella parrocchia Missioni via Cibrario. Non fiori, ma devolvere alle Opere di San Vincenzo.
— Torino, 20 maggio 1984

Nina e **Sandro** si uniscono al dolore della famiglia

Mila e **Gian Paolo** con **Paola** e **Emanuela** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e Mamma

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore dei dott. Sergio Cerrina per la perdita del papà

Agostino Cerrina
— Torino, 21 maggio 1984

I **Colleghi del Servizio Organizzazione** e **Sistemi** si uniscono al lutto del sig. Sergio Cerrina per il decesso del **PAPA'**.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Cerrina

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie, il figlio, parenti e amici
— Torino, 19 maggio 1984

RINGRAZIAMENTI

Emilio Porta sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della madre

Maddalena Caverero ved. Porta
— Torino, 21 maggio 1984

Figli e parenti ringraziano per la partecipazione al dolore per

Teresa Chiaraviglio ved. Paletto

S. Messa 27 maggio ore 18 chiesa S. Anna Borgaretto.
— Borgaretto, 22 maggio 1984

Le famiglie **Actis, Cavagnero, Varengo**, sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Letizia Cavagnero in Actis

S. Messa di Trigesima 18 giugno ore 9 Parr. S. Bernardino.
— Torino, 22 maggio 1984

I familiari di

Anna Penna ved. Coscia

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 21 maggio 1984

I familiari commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Piero Prino

La S. Messa in trigesima sarà celebrata il 15 giugno 1984 alle ore 18 nella chiesa di S. Carlo piazza S. Carlo.
— Torino, 22 maggio 1984

ANNIVERSARI

1983 1984

Rina Ferraro ved. Trabaldo

In ricordo della mia carissima mamma lascia un suffragio il 22 maggio alle ore 18,30 nella chiesa di San Lorenzo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CITTADELLA A 310.260 libero zona Statuto alloggio elegantemente ristrutturato di salmone 2 camere cucina bagno termosifoni L. 69 milioni.
CITTADELLA B 532.170 libero corso Svizzera ingresso camera cucina bagno semi L. 21 milioni dilazionabili.
CITTADELLA C 519.260 libero recente Statuto salone 2 camere lineo cucinotto servizi mq 140 L. 128 milioni.
CITTADELLA D 532.170 Crocetta libero monolocale arredato con bagno ad angolo cottura a L. 17 milioni 900 mila.
COLLEGNO B.ta Paradiso via Manzoni libero salone 2 camere cucina bagno posto auto mutuo Gabetti vende 5767.
COLLEGNO c/ Francia libero 8° piano soleggiato panoramico mq 110 più 110 mq terrazzo vende Ferrero, tel. 950.2653.
COLLEGNO corso Francia salone 2 camere cucina 2 servizi giardino. Signorile ottima posizione. Casamercato 5585.
COLLEGNO in casa signorile vendonsi alloggi diverse metrature permute e dilazioni. G.E.A. 541.464.
COLLEGNO libero corso Francia camera lineo cucinino bagno L. 34 milioni rateizzabili. Casamercatodue 752.669.

COMFAI A libero Crocetta piano alto signorile appartamento salone grande cucina 3 camere cameriera triplo servizi vista su giardino vendo box. Tel. 548.122.
COMFAI Borgo S. Pietro 1 camera lineo cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.
COMFAI corso Ill. Febbraio in stabile ristrutturato park comuni ascensore e riscaldamento centrale 1-3 camere lineo cucinino bagno da L. 27 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI corso Matteotti angolo corso Svizzera maisonnette libera 3 vani piano e mezzo ascensore. Tel. 548.123.
COMFAI quasi occupato zona Statuto via Tunisi stesso caseg 1-2 camere lineo cucinino bagno. Tel. 548.123.
COMFAI libri zona Torino Esposizioni in stabile signorile adatti ufficio o abitazione soggiorno 3-4 camere cucina 2 servizi bimgrossi. Tel. 548.123.
COMFAI libero via Giovanni camere cucina servizio a pole L. 16 milioni 500 mila Tel. 548.123.
COMFAI libero piazza Derna soleggiato soggiorno 2 camere lineo cucinino 2 bagni ripostiglio. Prezzo interessante Tel. 548.123.
COMFAI libero zona piazza Rivoli camere cucina bagno a sole L. 18 milioni 900 mila. Chiamami. Tel. 548.123.
COMFAI libero su corso Vittorio 2 camere cucinella bagno L. 63 milioni Tel. 548.123.
COMFAI libero Crocetta su corso adatto ufficio ampio ingresso 2 vani servizio bagno nuziale. Tel. 548.123.
COMFAI libero Crocetta appartamento mq 125 circa doppi servizi adatto studio abitazione collegato seminterrato di mq 110 con scivolo box per 2 auto. Tel. 548.123.
COMFAI palazzo d'epoca adiacente piazza Bernini soggiorno 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548.123.
COMFAI Settimo libero 1 camera lineo cucinino servizio a L. 28 milioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero via Tunisi piano terreno adatto ufficio soleggio appartamento 3 vani servizio a L. 50 milioni. Telefonare 548.123.
COMFAI Villaggio Olimpia ovino autostrada Torino-Milano 1-3 camere lineo cucinino bagno da L. 23 milioni 300 mila minimo contanti L. 7 milioni 500 mila. Telefonare 548.122.

COMFAI Z corso Principe Eugenio recente costruzione appartamenti saloni 1-3-4 camere lineo cucinino servizi iva 2%. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Pitagora (Santa Rita) in stabile recente camera lineo cucinino bagno riscaldamento. ascensore L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533.322 corso P. Ostiense case ristrutturate metà pari comuni 2-3-4 camere cucina ingresso bagno da L. 19 milioni a L. 39 milioni. Occasione.
CONSULEDILE 533.322 libero a 50 mt da piazza Statuto in stabile d'epoca 3° piano ascensore mq 250 adatto ristrutturazione in 2 unità L. 155 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero adiacente corso Principe Oddone camera cucina servizio L. 15 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria in stabile ristrutturato metà pari comuni 1-2-3-4 camere cu ing ingresso servizi dal L. 15 milioni a L. 29 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero largo Orbassano moderno, molto luminoso 3 camere cucina ingresso bagni 98 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero presso corso Giulio Cesare recente camera lineo cucinino bagno L. 46 milioni.

CORSO CHIERI
Reggia libera palazzina di 4 appartamenti con giardino vendo in blocco o frazionata. Ottima posizione. Tel. 447 0721 - 850.0764.

CORSO Duca Abruzzi libero camere cucina L. 28 milioni possibilità servizio interno. Tel. 502.665.
CORSO Duca Abruzzi vendesi occupato 2 camere soggiorno bagno L. 36 milioni Tel. 502.665.
CORSO Einaudi adiacente ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 39 milioni D.R. L'Immobiliare 320.0421

CORSO FRANCIA
In recente tranquilla, nel nuovo centro residenziale, impresa «Degli» vende villette a schiera con giardino privato e alloggi varie dimensioni con affaccio su via Saluzzo. Mutuo agevolato e facilitazioni pagamento. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare 626.7091 ore ufficio.

CORSO Grosseto libero soggiorno camera cucina servizi esposizione sud 71 L. 66 milioni Casamercatodue 752.668.
CORSO Grosseto libero recente spazioso ingresso camera lineo cucinino rateizzabili. Verde Salvia 473.0387.
CORSO Marconi - via Principe Tommaso 37 vero affare ascensore, riscaldamento, salone, 4 camere, cucina, 2 ingressi, 2 bagni, box. Tel 557 8958.
CORSO Monte Cucco adiacente libero camera lineo cucinino servizi recente L. 42 milioni. C.V.I. 363.570.
CORSO Montecucco libero ampio 2 camere lineo cucinino servizi cantina L. 51 milioni. Grimaldi tel. 790.114.
CORSO Orbassano (S. Rita) libero signorile, 3 camere lineo cucinino bagno garage Mutuo Monte 756.625.
CORSO Palermo stesso caseggiato di 1-2 camere cucina servizio da L. 13 milioni 500 mila. Mediocasa 380.153.
CORSO Peschiera libero 3 camere cucina bagno tutto a nuovo L. 56 milioni rateizzabili. Tel. 339 701 ore ufficio.
CORSO Regina Margherita casa camera cucina libera e 5 camere occupate minimo contante. Tel. 339 701 ufficio.
CORSO Sebastopoli libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box in stabile del 1974. C.V.I. 363.570.
CORSO Tassoni adiacente) libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi. Centro immobiliare 546.153.
CORSO Tazzoli libero recentissimo piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box. Grimaldi 795.114.
CORSO Umbria libero camera cucina bagno L. 30 milioni sufficienti L. 4 milioni contanti. Tel. 339 701 ufficio.
CROCETTA casetta mattoni condominio 3 camere, salone, lavanderia cucina lavanderia doppi servizi terrazzo cantina, privata vende. No agenzie. Tel. 557.6725.
CROCETTA in casa d'epoca alloggio signorile di 7 vani cucina tripli servizi. G.E.A. 519.909.
CROCETTA libero in stabile recente signorile salone 2 camere cucina biservizi vendendo box auto. Tel. 334 978.
CROCETTA libero signorilmente ristrutturato 3 camere salottino cucina doppi servizi. Crimea snc tel. 320.445.
CROCETTA libero luminoso vendesi alloggio 2 camere cucina servizi mq 75 piano alto. Tel. 502.346.
CROCETTA libero settembre camere cucina cucinino mq 40 4° piano no ascensore L. 19 milioni 500 mila. Tel. 201.251.
CROCETTA pedonale libero prestigioso mq 200 salone 4 camere 3 servizi 4 servizi terrazzini recente. C.V.I. 363.570.
DAVIDIMMOBILIARE vende Borgata Parella alloggi liberi recenti di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente presso corso Tiziano ingresso 3 camere cucina e servizi. Tel. 779.012.
DOMUS A. 504.113 vende ufficio libero recente centrale di mq 120 composto da 5 vani e servizi. L. 200 milioni.
EDILCASE A vende libero in piazza Solferino stesso caseggiato appartamenti uso ufficio mq 105 e 274. Tel. 548.154.
EDILCASE vende via Browen zona piazza Statuto monocamera libera recente arredamento autonomo L. 21 milioni 500 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE vende zona Campidoglio appartamento libero: 2 camere cucina bagno; adatto anche uso ufficio, L. 68 milioni trattabili. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende a Chivasso appartamento di 2 camere lineo cucinino bagno al 4° piano: L. 35 milioni 800 mila. Volendo box auto. Tel. 548.154.
EDILCASE vende in corso Francia (Caselle Vica) in stabile recente appartamento libero di camera lineo cucinino servizi L. 48 milioni. Volendo box auto. Telefonare 548.154.
EDILCASE vende zona Stupinigi, su corso stabile signorile appartamento libero: salone 2 camere cucina biservizi recentissimo mq 170 circa. Giardino condominiale. L. 145 milioni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende via Valgioie (zona Parella) appartamento libero camera cucina bagno L. 36 milioni. Tel. 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Avvaluarsi via Don Bartolomeo vendiamo alcuni appartamenti in palazzine a 4 piani, soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino privato L. 71 milioni compreso mutuo agevolato di L. 36 milioni. Box semplici e doppi. Consegna immediata. Per informazioni Cedi-Edilcase 548.154.

EUROCASE A 513.725 libero corso Agnelli 3 camere cucinotta servizi 65 milioni termoautonome dilazionabili.
EUROCASE B 513.641 libero corso Agnelli 3 camere cucinotta servizi 65 milioni termoautonome dilazionabili.
EUROCASE C 847.470 libero corso Monte Grappa 3 camere cucinotta servizi ristrutturato nuovo 55 milioni dilazioni.
EUROCASE D 513.748 libero Lucarno. 2 camere lineo cucinino serviti parco ampio dilazionando.
EUROCASE E 513.725 libero via Mongrovero camere cucina servizi ristrutturato nuovo 33 milioni dilazionabili.

EUROCASE M. TORINO 548.842 libero via Adriani e Barnezzo; camera lineo servizi, riscaldamento centrale, L. 25 milioni tuttocompreso 10 milioni contanti.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero c. Turati attico monocamera con servizi terrazzo 25 mq panoramico. Dilazioni.
EUROCASE P TORINO 857.6387 libero centro v. Torquato Tasso. 2 camere cucina servizi, L. 38 milioni. Dilazioni.
EUROCASE Q Torino 546.748 libero corso Sebastopoli camera, posto servizi L. 41 milioni dilazionabili.
EUROBELE vende corso Racconigi soggiorno 2 camere cucina bagno occupato. Tel. 748.096.
EUROBELE vende corso Toscana in palazzo signorile alloggi camere lineo cucinino e bagno occupati. Tel. 748.096.
EUROBELE vende corsi vittorio camere cucinotte varie metrature. Grimaldi 795.114.
EUROBELE vende corso Vittorio stanza casa alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 748.096.

ESPOCASE
R. cucina strada S. Vito recente salone 4 camere cucina biservizi ingresso box auto L. 250 milioni. Tel. 505.258.

ESPOCASE 504.263 Tetto/rifabbo libero ristrutturato 1980 soggiorno 3 camere cucina servizi box auto L. 90 milioni.
ESPOCASE 504.263 Pinerolo in villa libero soggiorno 2 camere lineo cucinino con giardino privato.

ESPOCASE 505.208 via Pietro Libero alle libertà signorile salottino 2 camere cucina servizi L. 105 milioni.
ESPOCASE 506.453 via Alessandro Volta ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi lineo cucinino servizi da L. 33 milioni.
ESPOCASE 506.458 corso Vittorio Emanuele libero salone 2 camere fin. Ro cucinino riservizi L. 115 milioni.
ESPOCASE 506.458 Crocetta libero signorile salottino 3 camere cucina biservizi, mq 130, L. 165 milioni.
ESPOCASE 506.458 via Cirmea in via signorile 2 camere cucina servizi ingresso ristrutturato 1959.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 sopra San Salvario, 3° piano: 2 camere, cucinetta, bagno L. 38 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Fabrizi soggiorno 2 camere cucina bagno mq 75 L. 39 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 S. Rita, via Gottardo termo centrale 3 camere lineo cucinino bagno L. 45 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Madonna delle Rose, corso Unione Sovietica: ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. L. 54 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero altezza zona Aurora 2 camere lineo cucinino bagno terrazzo recentis termo ascensore pertinenza L. 69 milioni.

FERRUCCI corso presso piazza Bernini 1° libero 3 camere cucinotta bagno L. 67 milioni. B.L.T. 449.069.
FIMINTER Susa Alta appartamento soleggiato salone 2 camere cucina biservizi termoascensore. Tel. 696.7121.
FIMINTER via Montevideo libero appartamento 160 mq salone 4 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 696.7121.
FIMM liberi presso Strada Mongrenno in palazzina anche abbinabili 1-2 camere lineo cucinino servizi box giardino da L. 22 milioni. Tel. 521.960.
FIMM libero Pozzo Strada spazioso panoramico 2 camere lineo cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 698.273.
FIMM libero zona Aurora camera cucina servizi L. 29 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 585.902.
FIMM libero Crocetta da ristrutturare in piccolo condominio 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 501.870.
FIMM libero corso Monte Cucco recente signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 501.980.
FIMM libero corso Monte Grappa piano alto luminoso 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 501.870.
FIMM libero presso piazza Maria Teresa ampio 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 501.730 - 591.980.
FIMM libero corso Tassoni ampio luminoso camera lineo cucinino servizi L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 585.902.
FIMM occupato presso corso Siracusa salone 2 camere cucina servizi L. 66 milioni dilazionabili. Tel. 590.897.

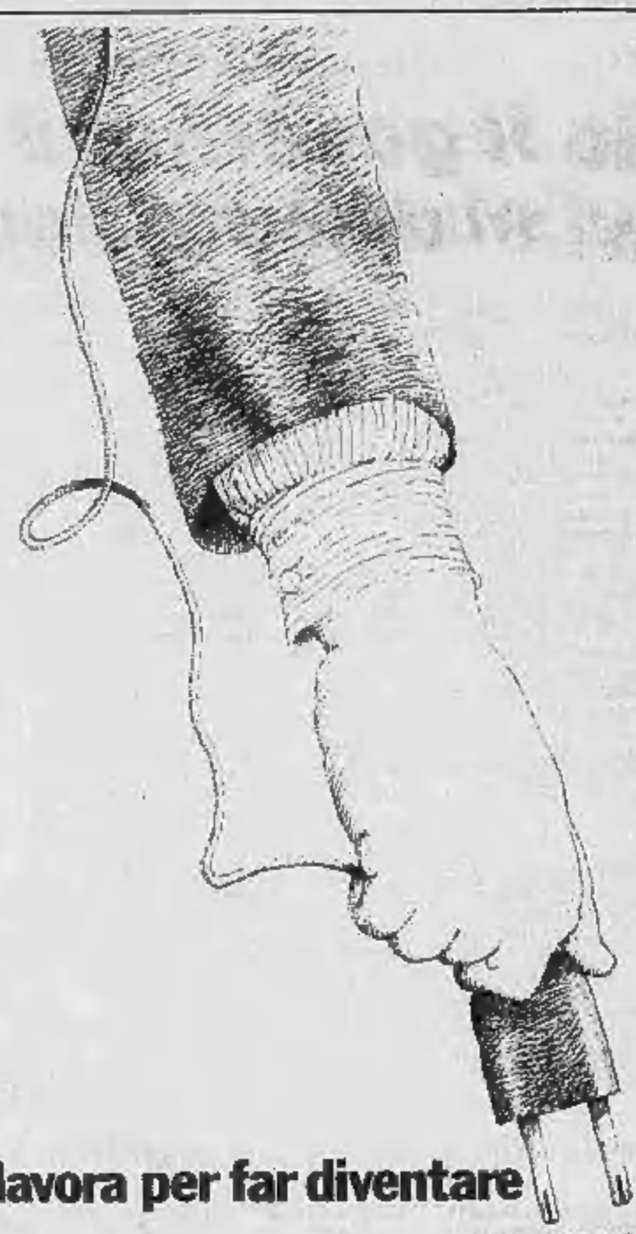
FRAZIONAMENTO LEUMANN
adiacente corso Francia
STABILE RECENTE
appartamenti signorili liberi-occupati
soggiorno, 1-3 camere, cucina, servizi, posti auto.
da L. 42.500.000
FIMINTER VENDE.
TEL. 696.7121

FRAZIONIAMO stabile via San Donato n. 53 alloggi di 2 camere cucina bagno L. 18 milioni 600 mila e magazzini viene rateizzare pagamento agevolato da mutuo Cassa Gabetti 5767.
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Virgilio via S. Antonio da Padova monolocale con bagno L. 21 milioni.
GABETTI 5767 vende Borgata Vittoria via Michele Coppino ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 29 milioni.
GABETTI 5767 vende Crocetta via Cassini camera finello cucinino bagno cantina L. 45 milioni mano mutuo fondiario.
GABETTI 5767 vende corso P. Oddone 2 camere cucina servizio interno cantina L. 23 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende libero piazza Adriano via Paoloni piano alto recente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni.
GABETTI 5767 vende libero Mirafiori Sud via Negarville ben tenuto 5 camere cucina doppi servizi box cantina.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Belgio via Cigna camera cucina bagno L. 27 milioni dilazionabili.
GABETTI 5767 vende via Pavon presso corso Tassoni primo piano 2 camere finello cucinino bagno.
GABETTI 5767 vende libero adiacente via Garibaldi via Piave camera cameriera cucina servizio L. 23 milioni.
GABETTI 5767 vende libero lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.
GABETTI 5767 vende libero piazza Bernini via Rosta casa d'epoca salone 3 camere cucina bagno cantina sestito.
GABETTI 5767 vende libero corso Regio Parco in palazzina 2-3 vani bagno e 4 camere cucina bagno posti auto.
GABETTI 5767 vende libero via Spano Mirafiori Generali attico 2 camere finello bagno terrazzo tenuto abbenone.
G.E.A. vende corso Racconigi alloggi recentissimi stesso caseg 2 camere lineo cucinino servizi. Tel. 519.936.
GEA vende via Ulzio alloggio camere cucina servizio giardino con posto auto. Tel. 541.464.
GEDIM corso Peschiera piano alto luminoso, ingresso due camere cucina bagno. Ulteriori informazioni al 517.568.
GEDIM libero strada Barbolla casetta indipendente su due piani, completamente ristrutturata mq 80 circa. Tel. 517.568.
GEDIM libero fronte Tesoriera panoramicissimo piano alto, camera lineo cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.568.
GEDIM libero piazza Solferino splendido appartamento adatto abitazione/ufficio di mq 300 circa. Tel. 517.568.
GEDIM libero via Michele Coppino spazioso, soleggiato due camere cucina bagno possibilità box auto. Tel. 517.568.
GRIMALDI adiacente piazza Risorgimento libero salone 2 camere cucina biservizi ampia metratura. Tel. 505.917.
GRIMALDI Crocetta stabile case 2-3 camere servizi da L. 37 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero via Lanzo recente attico soggiorno camera finello cucinino servizi terrazzo. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero adiacenze corso Unione Sovietica piano alto camera lineo cucinino servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI ditta propone Centro Europa libero signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi. Tel. 506.465.
GRIMALDI ditta propone Crimea prestigioso salone 4 camere, cucina biservizi posti auto ampia metratura. Tel. 506.465.
GRIMALDI propone Crocetta libero soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 88 milioni. Tel. 506.465.
GRIMALDI S. Paolo libero piano alto camera finello cucinino servizi tutti i comforts. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Rita libero piano alto camera finello cucinino servizi terrazzo mutuo Esedi. Tel. 505.917.
GRIMALDI via C. Nassara piano alto 2 camere lineo cucinino servizi mutuo Esedi. Tel. 505.917.
GRIULIASCO libero 3 camere cucinino mansarda 140 mq giardino 2 posti auto e garage British Lion 741.2054.
GRIULIASCO via XXV Aprile camera lineo cucinino occupato L. 30 milioni. Grimaldi, Rivoli 953.2832.
GRIULIASCO via Fejus libero piano alto 2 camere lineo cucinino, L. 59 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.
IL PORTICO 835.544 Crocetta via Vespucci attico libero signorile del 70, 8° piano panoramico 2 ascensori mq 150 con 3 servizi più mq 90 di terrazzo.
IL PORTICO 835.544 vicino v. Cernaia libero recente signorile terzo ascensore 4 camere cucina 2 bagni mq 140.
IL PORTICO 835.544 libero via Cernaia 4° piano ascensore saloncino 3 camere cucina mq 140 L. 85 milioni affare.
IL PORTICO 835.544 precollina adiacenze Gran stadio libero in palazzina nuovo 900 alloggio ingresso saloncino 4 camere 3 bagni cucina posto auto L. 260 milioni.
IMMOBIL 4 corso Francia libero camera lineo cucinino bagno ingresso 2° piano L. 39 milioni. Tel. 515.348.

IMPRESA VENDE
in Pianezza alloggi edilizia convenzionata. Mutui agevolati. Interessi 8,50 - 10,50 - 14,50%. Tel. 740.748.

IMPRESA vende direttamente in Nichelino villa uni e bifamiliari in costruzione da L. 190 milioni. Tel. 620.560.
IMPRESA vende direttamente in Candiolo centro alloggi in costruzione recente inserimento autonomo tutte le metrature da L. 48 milioni a L. 102 milioni, box L. 12 milioni. Telefonare 605.2035.
INVIMM. vende vicinanze Castiglione Torinese villa con parco adatta per meeting L. 700 milioni. Tel. 515.263.
IPI 511.382 - Affacciante via Medici in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità 50% mutuo - Iva 2%.
IPI 511.382 - Affacciante via Nicola Fabrizi stabile d'epoca ultimo piano: ingresso camera lineo cucinino bagno.
IPI 511.382 - Corso Mantovani affacciante via Vercelli: ingresso 2 camere lineo cucinino bagno.
IPI 511.382 - Corso Turati piano alto stile signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi Iva 2%.
IPI 511.382 - Corso Grosseto recente ingresso 2 camere lineo cucinino bagno. Box auto. Mutuo 50%.
IPI 511.382 - Libero San Paolo via Reiner, ingresso 2 camere lineo angolo cottura bagno L. 46 milioni.
IPI 511.382 - Libero piazza Bernini via Sesia in casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno.
IPI 511.382 - Madonna di Campagna stesso stabile, ingresso 1 - 2 camere cucina bagno da L. 18 milioni.
IPI 511.382 - Vicinanze via Di Nanni recente, ingresso 2 camere lineo cucinino bagno. Mutuo Iva 2%. Box auto.
LA LOGGIA casetta libera villetta bifamiliare con giardino dilazioni prezzo affare. Da Gilavenni immobiliare 971.5877.
LA LOGGIA libera in recente villa alloggi 3 camere cucina servizi box, in blocco o frazionati. Telefonare 561.759.
LARGO Orbassano libero piano alto soleggiato salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 857.824 855.560.
LENI' in palazzina libero signorile saloncino camere cucina bagno box giardino L. 68 milioni. Mirafiori 756.625.
LENI' via Lombardore libero 3 camere cucina box auto giardino privato eventuali permute e dilazioni. Tel. Grimaldi 200.0788.
LIBERI corso Palermo 20 salone 1-2 camere lineo cucinotto da 80 a 110 mq da L. 40 a 60 milioni più mutuo dilazioni. Accettasi permuta. Tel. 293.822.
LIBERI Gruglasco via Tolè 6 recenti ampi 1-2 camere lineo cucina e servizi. Facilitazioni pagamento Tel. 790.351.

(continua)



Italtel Telematica

1. La Italtel Telematica per lavorare meglio in ufficio. Il traffico, in entrata e in uscita, di tutte le comunicazioni dell'ufficio potrà essere gestito attraverso una centrale telefonica Italtel, uno strumento in grado di trattare testi, dati, immagini, voce; memorizzare informazioni; trasmettere o ricevere anche in assenza dell'operatore; collegarsi a qualsiasi rete di telecomunicazioni svolgendo anche la funzione di rete locale, collegare diversi computer; insomma rappresentare il nodo ideale per le telecomunicazioni dell'ufficio.

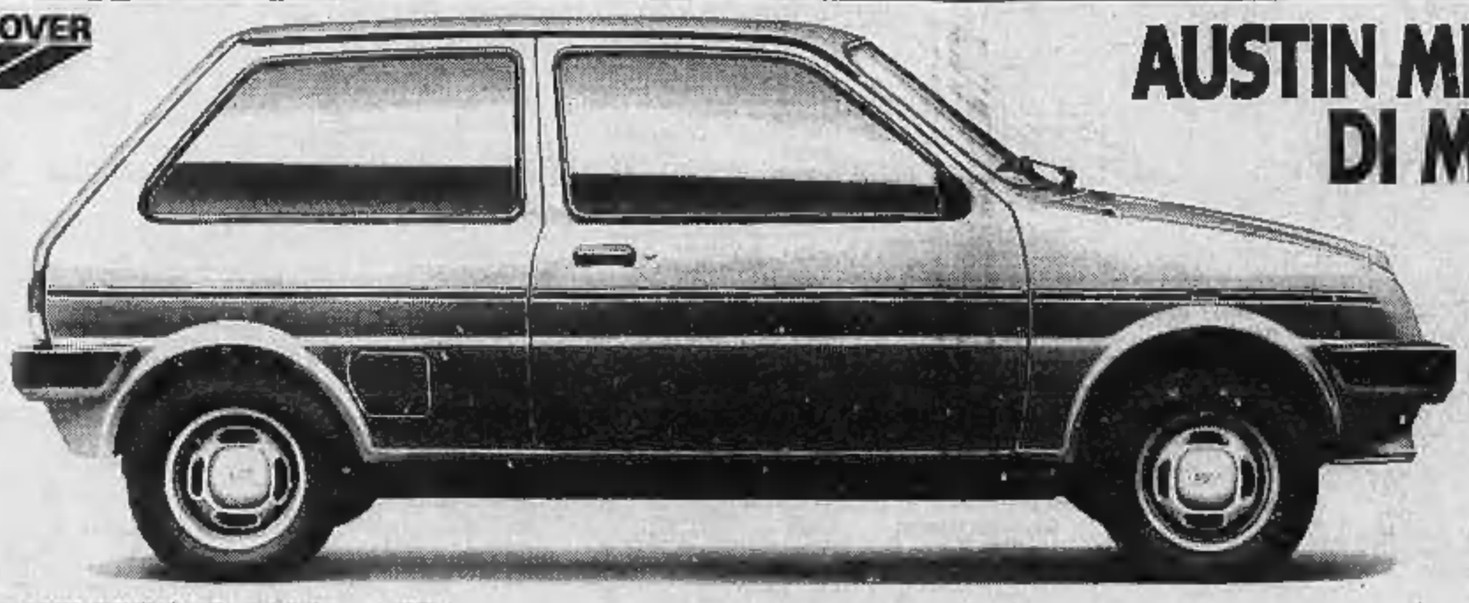
Italtel Telematica

2. La Italtel Telematica per lavorare meglio in ufficio. È un nuovo modo di affrontare il lavoro: chi prima usava in maniera tradizionale il telefono, un'agenda, un terminale video, l'archivio, il calcolatore da tavolo, un personal computer potrà disporre di un posto di lavoro multifunzionale che integra tutte queste funzioni. Sarà un grande cambiamento nel modo e nei contenuti del lavoro. Oggi, in Italia, gli addetti a tempo pieno o parziale al trattamento dell'informazione sono stimati in 2 milioni e mezzo; tra sei anni dovrebbero diventare 4 milioni. La Italtel Telematica è pronta a fornire gli strumenti per questa grande evoluzione. Se volete saperne di più, scrivete a Italtel-Dre, via A. di Tocqueville 13, 20154 Milano.

Italtel
GRUPPO STET
TELECOMUNICAZIONI OGGI.
TELECOMUNICAZIONI DOMANI.

L'Italtel lavora per far diventare più piccolo il mondo e più grande l'uomo.

AUSTIN ROVER



AUSTIN METRO 1.000.000 DI MENO SUL NUOVO.

Forse è l'effetto della primavera. Fatto sta che oggi Austin Rover ti propone un'iniziativa commerciale straordinaria: se acquisti una Metro entro il 10 giugno, ottieni 1.000.000 secco di sconto sul prezzo di listino. Sì, hai capito bene, 1.000.000 di sconto.
E non è tutto.

FORMIDABILE

E' tornata anche la neve: in Valle d'Aosta sopra i mille metri

Bufere e temporali in tutta Italia (Venezia è invasa dall'acqua alta)

E' scoppiata la condotta di [illegible] metanodotto: nel Cuneese [illegible] gas in cinquantamila - Mareggiata a Cesenatico

E' un maggio da record, questo, e tutti negativi. Fiumi d'acqua che precipitano dalle cateratte del cielo, neve persino (e mica tanto in alto, appena sopra i mille metri in Valle d'Aosta), torrenti in piena, sulle coste un miliardo di vento africano che porta con sé la sabbia del deserto, e al largo barche e cargili abbiottati [illegible] furore forza sette. Dalle Alpi al Tavoliere, non [illegible] regione che [illegible] tre settimane a questa parte abbia visto il sole più di 24 ore. A Milano (ieri compreso) piove ininterrottamente da 21 giorni: proprio come nel maggio del 1955, record assoluto eguagliato, quando il cielo rovesciò 339,1 millimetri d'acqua.

C'è chi sta peggio: a Venezia l'acqua alta ha raggiunto la punta di un metro e 18 centimetri, un'altezza che non era mai stata registrata nel mese di maggio durante gli ultimi cento anni. Prima, il massimo livello era stato di quattro centimetri più basso. Così, gran parte del sestiere del centro storico è coperto d'acqua, con disagi a non finire per tutti: anche perché, in questo periodo, Venezia non è attrezzata con le passerelle. Le cause di questa acqua alta eccezionale sarebbero state identificate dai tecnici «in una *profonda area ciclonica* con minimo barico molto basso *(989 millibar), che ha provocato venti di scirocco in tutto l'Adriatico*». E' appena al largo la marea è alta un metro e 25 centimetri.

Nel resto del Veneto, la situazione non è migliore. A Padova sono caduti nelle ultime ore 48 millimetri di pioggia e 35 a Cortina e nella zona dolomitica. A Padola di Comelico la pioggia ha fatto addirittura straripare il canale che attraversa l'abitato. La neve [illegible] fatto la sua ricomparsa al di sopra dei 2500 metri.

Anche in Piemonte si contano i danni. Piove tutti i giorni da tre settimane e ieri e domenica sono arrivati violenti temporali. Fiumi in piena, il Po fa paura. Le acque vorticose del Tanaro hanno creato gravi problemi in provincia di Cuneo: un tronco d'albero spinto [illegible] fiume in piena ha fatto scoppiare a Govone la condotta del metanodotto Asti-Cuneo della Snam. Si calcola che circa 50 mila utenti resteranno per quattro giorni senza il gas sia per uso domestico sia industriale. Al metanodotto sono allacciati molti Comuni. Alcuni (Bra, Mondovì, Savigliano, Fossano, Saluzzo, Verzuolo e Manta) resteranno senza gas — pare — fino a giovedì sera.

Mareggiata e scirocco (folate oltre gli ottanta chilometri orari) anche in Liguria, soprattutto lungo la Riviera [illegible] Levante. A [illegible] le onde hanno ingoiato un fuoribordo e due piccole imbarcazioni di plastica, dopo averli strappati dagli ormeggi. Un peschereccio è stato spinto contro un'altra imbarcazione. Domenica avevano dovuto intervenire i sommozzatori e un elicottero dei vigili del fuoco per salvare alcuni naufraghi. Il vento non si è calmato, il maltempo continua. In tutto il [illegible] del Tigullio la pesca è stata sospesa, le barche sono rimaste nei porti e gli ormeggi sono stati rinforzati.

Nel Tirreno mare a forza sette. «Wilke», un cargo della Germania Occidentale, è rimasto in difficoltà trenta miglia al largo di Livorno. Ha lanciato i segnali di Sos verso le 10: la nave (proveniente [illegible] Amburgo e diretta al porto labronico, lunga [illegible] metri, 16 uomini d'equipaggio) si è trovata in posizione di «rappa» e non è riuscita superare le onde. All'interno, in Toscana, grani vento e [illegible] in piena. Anche in Emilia mare grosso. E il Po che fa paura, ha superato il livello di guardia. Una violenta mareggiata ha provocato danni a Cesenatico. L'acqua ha raggiunto la sede stradale di viale Carducci allagando vari stabilimenti balneari, scantinati di abitazioni, alberghi e locali pubblici. Ingenti i danni. E' stato messo fuori [illegible] anche il depuratore comunale. Il consiglio comunale è stato convocato d'urgenza.

Roma e il Lazio domenica hanno temuto il peggio: raffiche di vento africano hanno abbattuto alberi, spazzato antenne televisive, tegole e muri di sostegno. Notevoli i danni. Nella capitale due feriti, investiti dagli alberi travolti giù dal vento. Ieri la situazione è tornata normale.

La bufera di libeccio ieri ha invece investito la costiera amalfitana, causando notevoli danni. Dieci barche sono affondate dinanzi alla spiaggia del Fornillo. Grappi di pescatori hanno fatto la tenuta a tirare in secco numerose imbarcazioni. Le onde, alte parecchi metri, hanno causato danni alle cabine di quattro stabilimenti balneari. Moltissime le chiamate per i vigili del fuoco a Bagnoli, Castellammare di Stabia, Ischia e Portici. Forti temporali e bufere di vento su varie zone montane del Sannio. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a moltissime chiamate per la caduta di calcinacci e cornicioni. A Montesarchio e Airola centinaia di alberi sono stati sradicati dalla furia del vento.

Danni per il maltempo a San Fele (Potenza). Le violente raffiche hanno distrutto [illegible] il [illegible] del circo equestre «Martin» di Angela Pellegrini. Diverse roulottes sono state rovesciate. Il vento soffiava alla velocità di 70 chilometri orari.

Situazione difficile sulla costa pugliese, anche se [illegible] mattina la velocità del vento di scirocco era diminuita. Domenica, [illegible] bufera aveva impegnato marinai e mezzi delle capitanerie di porto ed elicotteri del centro di soccorso aereo di Brindisi in rischiose operazioni di salvataggio. In tutti i porti, comunque, anche ieri le navi hanno continuato a tenere rinforzati gli ormeggi.

r. s.

Strade chiuse in Alto Adige

BOLZANO — L'ondata di maltempo che da 48 ore imperversa su tutto il territorio dell'Alto Adige non ha creato per il momento grossi pericoli, anche se fiumi e torrenti [illegible] ingrossati sensibilmente. Per ogni evenienza sono comunque state poste in allarme tutte le squadre dei bacini montani della provincia, che in caso di necessità sono pronte ad intervenire. In alta montagna, al di sopra dei 1800 metri di quota è caduta la neve.

Il maltempo ha creato qualche difficoltà alla viabilità in seguito alla caduta di frane. Sono state chiuse al transito le strade per Ponte Gardena, della val di Silinga e della val Martello. Si tratta in particolare delle zone che proprio [illegible] anno [illegible] furono devastate dalla pioggia e dalle frane.

Corinne e la piccola star

Cannes. L'attrice francese Corinne Clery è stata eletta Lady Festival e parteciperà alle finali di Lady Universo il 30 agosto a Cortina. Accanto a lei Isabella Biechichetta, eletta miss star

Milano, ingente bottino (miliardi?) nel caveau di un istituto

Sospettate le guardie di una banca svuotata dalla banda del weekend

Un metronotte arrestato, un altro ricercato - I ladri hanno agito tra sabato e domenica Utilizzate e lasciate [illegible] posto attrezzature sofisticate del valore di cento milioni

MILANO — Hanno lavorato un giorno e una notte per svuotare duecento cassette di sicurezza della Banca Provinciale Lombarda di piazza Diaz, vicino al Duomo. [illegible] sono fuggiti con i sacchi colmi di preziosi e denaro contante per parecchi miliardi. Un bottino difficile da stimare. Ma i volti dei titolari delle cassette sono eloquenti. Nessuna rivela quanto aveva riposto nel caveau dell'istituto di credito. Paura del fisco, dice qualcuno. Ma la polizia è convinta che il colpo dei «dieci uomini d'oro» parli un linguaggio con molti zeri.

Gli inquirenti ritengono di sapere già i nomi di due componenti la banda: si tratta della guardia giurata Salvatore Vitiello, 40 anni, sposato e padre di due figli, che era in servizio sia sabato, sia domenica dalle 8 alle 18. L'uomo è [illegible] dal pomeriggio di domenica. Il secondo personaggio sarebbe Pasquale D'Antonio, 57 anni, anch'egli metronotte, arrestato ieri al termine dell'interrogatorio. Una terza guardia, Vincenzo Carbone, 53 anni, ha dato l'allarme. Ma era troppo tardi. Infatti, quando Carbone si è presentato in banca per dare il cambio a Vitiello, non l'ha trovato. Ecco perché il giudice ha spiccato un ordine di cattura per concorso in furto a carico del Vitiello che, per quanto si sa, [illegible] è fatto [illegible] neppure con [illegible] moglie. Interrogato ieri a lungo in questura.

Il furto è stato scoperto, come accennato, domenica sera. Vincenzo Carbone è entrato nell'istituto di credito per prendere servizio e, non vedendo il collega, lo ha atteso per qualche tempo pensando fosse andato a fare un giro di ispezione. Visto però che il tempo passava inutilmente ha pensato di andare lui a dare un'occhiata. Facendo un giro dall'esterno dell'edificio della banca, ha gettato un'occhiata al garage attraverso una finestra con sbarre che dà sulla strada. Ha notato, poggiato contro un muro, [illegible] strano [illegible] però che non c'era mai stato e che non aveva spiegazione. Ha controllato allora nell'anticamera [illegible] caveau e ha trovato numerosi attrezzi abbandonati: era abbastanza per chiamare la polizia.

Gli agenti hanno accertato che le pareti di legno celavano alla vista dell'impianto interno di telecamere una costosa apparecchiatura: attraverso un carotatrice usata per perforare il muro di cemento armato — spesso mezzo metro — che divide il garage dal caveau. I ladri, secondo la ricostruzione degli investigatori, sono entrati in banca sabato mattina e si sono messi subito al lavoro.

Con la carotatrice hanno «bucato» il muro praticando una serie [illegible] fori di pochi [illegible] centimetri di diametro l'uno. Uno più ottimista nella parete all'apertura di circa 50 centimetri, sufficiente a far passare una persona. Per far funzionare l'apparecchiatura — solo questa costa un centinaio di milioni — hanno dovuto collegarla con l'impianto elettrico della banca al primo piano e con un rubinetto del gabinetti femminili, anch'essi al primo piano, essendo indispensabile in questi casi dell'acqua di raffreddamento. Ovvio [illegible] tutto ciò non era fattibile senza la complicità di una persona all'interno dell'istituto.

Agli investigatori è sorto però un sospetto perché Salvatore Vitiello, naturalmente, non è stato in servizio ininterrottamente dalle 8 di sabato alle diciotto di domenica. E' stato così interrogato anche il collega che lo ha rilevato sabato sera per smontare domenica mattina. Pasquale D'Antonio, 57 anni. Il sorvegliante ha spiegato che effettivamente anche lui, come poi Carbone, aveva notato la cassetta rubina appoggiata al muro del caveau, ma aveva pensato che si trattasse di alcuni lavori decisi dalla direzione senza darne informazione al servizio di sicurezza interno. Ma il magistrato non gli ha [illegible] e lo ha fatto arrestare.

I ladri, probabilmente «coperti» dal Vitiello e dal D'Antonio, a parere degli inquirenti, hanno potuto continuare il loro lavoro. Entrati nel caveau hanno preso di mira le 200 [illegible] poste più in basso e le hanno svuotate lasciando però le cose di minor valore o quelle che fossero difficilmente commerciabili come i titoli e alcuni pezzi di argenteria. A giudicare dalla mole del materiale lasciato sul posto, la banda doveva essere composta da almeno una decina di persone che, durante il «lavoro», si sono rifocillate con acqua minerale non gassata e con alcune tavolette energetiche che, secondo le istruzioni, servono per i casi [illegible] intensa e prolungata fatica muscolare o sportiva».

Marzio Fabbri

Scossa sismica in Toscana

FIRENZE — Una scossa di terremoto del quarto-quinto grado della scala Mercalli è stata avvertita [illegible] Toscana. Gli strumenti dell'osservatorio dei padri Cappuccini di Pratovecchio hanno [illegible] il movimento tellurico alle ore 16,08.

Anche l'osservatorio Ximeniano di Firenze ha registrato il movimento.

Sofferente da tempo, era piantonato in ospedale

Sibilia è colpito da un infarto mentre in aula depone il figlio

AVELLINO — Al processo sullo scandalo prefabbricati, poco più di 1000 alloggi realizzati per conto delle ditte «Volani-Sud» e «Feal», che furono costrette a versare tangenti e subire le imposizioni della camorra, è proseguita [illegible] la deposizione di Stanislao [illegible]bilia, figlio dell'ex presidente dell'Avellino Calcio.

Un interrogatorio durato l'intera udienza, per sciogliere i nodi di una brutta storia, [illegible] affare di 85 miliardi nel quadro [illegible] ricostruzione post-terremoto.

Intanto Antonio Sibilia, grande [illegible] dal dibattimento perché [illegible] arrestato in un ospedale napoletano, è stato colpito da infarto. Trasferito al Centro rianimazione dei Cardarelli, la [illegible] del gravissimo malore è giunta [illegible] mentre era in corso l'interrogatorio di Stanislao. L'ex patron dell'Avellino, insieme con Roberto Cutolo, il figlio ventiduenne del boss, avrebbe preteso dalla «Volani-Sud» il 5 per cento sull'importo dei lavori.

Stanislao Sibilia

[illegible] jr. si è dilungato sugli avvenimenti che [illegible] hanno portato in carcere sotto l'accusa [illegible] concussione aggravata. Un reato che lo accomuna [illegible] altri imprenditori ed amministratori locali (l'ex sindaco dc di Avellino, Antonio Matarazzo, il fratello di questo, Vincenzo, Vittorio Girardi, Pompeo Cesarini, ex presidente del Venezia Calcio e Oscar Pesiri, ex ingegnere capo dell'Ufficio tecnico di Avellino). Per l'accusa avrebbe [illegible] convinto la Feal a concedere loro i lavori in subappalto e a versare il 3 per cento dell'importo, 1600 milioni, per non incontrare ostacoli nella procedura d'assegnazione di un lotto di 500 alloggi da realizzare.

Il figlio dell'ex patron ha dichiarato che i soldi non erano da considerarsi tangenti, ma «superprezzi» per i lavori da effettuare. In merito alla posizione dell'ingegnere Pesiri, il costruttore ha sostenuto che la [illegible] rappresentava null'altro che l'onorario per [illegible] sua qualifica di direttore dei lavori. Ha poi esibito una lettera di Arcangelo Iapicca, l'attuale presidente [illegible] società di calcio irpina, da cui si rileva che fosse a conoscenza delle trattative e di tutta l'operazione appalti.

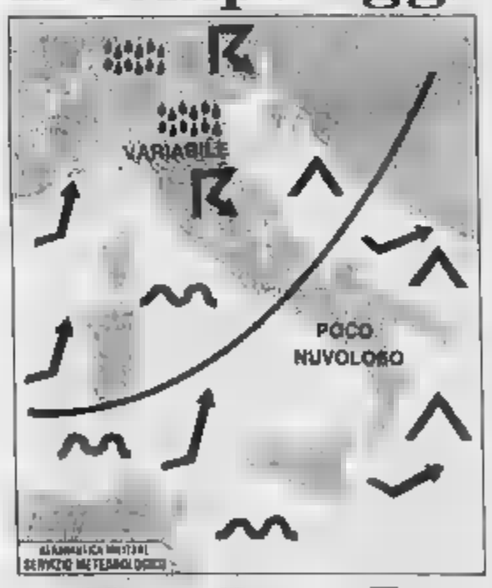
Il rappresentante della pubblica accusa al termine dell'interrogatorio ha chiesto che tutti gli atti relativi alla deposizione fossero trasmessi alla procura per incriminare l'imputato di calunnia nei confronti di alcuni funzionari della ditta Feal, presentati [illegible] intermediari fra i costruttori e la società concessionaria. Il processo proseguirà venerdì.

Arrestato a Salerno consigliere regionale

SALERNO — Un consigliere regionale della Campania, avvocato Michele Giammattasio, di 50 anni, della democrazia cristiana, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Salerno, su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica.

L'esponente politico è accusato di falsità in scrittura privata e truffa continuata. La polizia ha anche arrestato altre due persone, Renato Zeca, di 36 anni ed Angelo Pace, di 41 accusati degli stessi reati.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna condizioni di variabilità con addensamenti sulle regioni nord-orientali, dovesseranno più frequenti precipitazioni prevalentemente temporalesche. Nel corso della giornata tendenza a rinforzo peggioramento a partire dalla Sardegna.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: moderati intorno Ovest tendenti a ruotare da Sud, con locali rinforzi, a partire dal settore occidentale.

mari: da mossi a poco mossi

città italiane

Bolzano	10	13	Pescara	18	25
Verona	12	19	Roma	14	21
Trieste	14	19	Campobasso	9	15
Venezia	13	21	Bari	15	26
Milano	15	18	Napoli	14	19
Torino	8	18	Potenza	9	15
Cuneo	5	20	S.M. Leuca	18	20
Genova	13	16	R. Calabria	17	25
Bologna	12	22	Messina	17	24
Firenze	13	21	Palermo	16	28
Pisa	14	20	Catania	13	26
Ancona	16	22	Alghero	13	18
Perugia	11	16	Cagliari	13	22

città estere

Amsterdam	6	13	nuvoloso	Lisbona	11	19	nuvoloso
Atene	19	27	nuvoloso	Londra	7	13	nuvoloso
Bangkok	29	31	sereno	Los Angeles	13	26	sereno
Belgrado	17	26	nuvoloso	Madrid	8	14	nuvoloso
Berlino	13	23	nuvoloso	Miami	24	27	nuvoloso
Bruxelles	8	18	nuvoloso	Montreal	8	19	nuvoloso
Buenos Aires	12	16	nuvoloso	Mosca	10	25	sereno
Il Cairo	19	37	nuvoloso	New York	15	25	nuvoloso
Copenaghen	11	21	sereno	Parigi	8	14	nuvoloso
Dublino	6	13	nuvoloso	Pechino	15	24	pioggia
Francoforte	12	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Ginevra	9	13	nuvoloso	Singapore	24	31	pioggia
Helsinki	13	22	sereno	Stoccolma	10	22	sereno
Johannesburg	10	19	sereno	Vienna	11	25	nuvoloso

Il domestico è accusato d'omicidio, ma non avrebbe alterato lui il documento

Falso il testamento dell'industriale che lasciò 2 miliardi al maggiordomo

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Si complica il giallo dell'industriale che avrebbe lasciato in eredità al maggiordomo una villa (valore oltre 2 miliardi) tra S. Margherita e Rapallo, ed altri beni. Il testamento dell'ingegner Giovanni Piazzolla, deceduto all'età di 74 anni l'8 settembre di due anni fa, è falso, secondo quanto afferma una perizia ordinata dalla magistratura di Chiavari e redatta dalle professoresse Esther Varni e Giuseppina Cittadini.

Ma c'è un'altra sorpresa: la perizia, presentata al giudice, afferma che la calligrafia non è attribuibile al maggiordomo, Angelo Morbini, 64 anni, accusato di omicidio e falso, oltre che del furto di una cinquantina di milioni trovati in un cassetto della villa dopo la morte dell'industriale.

Le due professoresse [illegible] arrivate a questa conclusione dopo aver confrontato un «saggio grafico» di Morbini con la scrittura del testamento. C'è quindi una terza persona che ha organizzato l'imbroglio, non si capisce ancora per quale scopo. Ieri d'accordo col maggiordomo per spartire [illegible] tra lui gran parte dell'eredità, che [illegible] mente ammonta a 10 miliardi.

L'interrogativo ne sollecita un altro: Giovanni Piazzolla fu ucciso? L'industriale, diventato ricchissimo per lo sfruttamento del brevetto di [illegible] macchina [illegible], è stato trovato morto dallo stesso maggiordomo [illegible] una camera da letto della villa, la «Casetta Bianca», splendida residenza con piscina e parco. Un medico, in seguito scomparso, attribuì la fine a collasso cardiaco. Alcuni giorni dopo, Morbini rinvenne una busta con il testamento che gli assegnava la villa, titoli e gioielli. Immediata la reazione di un fratello di Piazzolla, Pasquale, che abita a Roma: «*Il documento è falso, c'entra l'eredità del maggiordomo, [illegible] si è alcun motivo per [illegible] mio fratello uccida il diseredato mia sorella Serafina e me*».

Le indagini furono affidate [illegible] commissariato di ps di Rapallo che inviò comunicazione giudiziaria a Morbini, incaricandolo tuttavia di rimanere a custodia della villa. In seguito la polizia accertò che sulla fronte dell'industriale fu rinvenuto un ematoma cui, in un primo tempo, non era stata attribuita alcuna importanza. Si parlò di un convegno nella villa in Riviera, [illegible] *persone venute da Milano*», di un litigio, di grida udite da una casa vicina.

La salma di Giovanni Piazzolla, originario delle Puglie, venne sepolta in provincia di Foggia: di recente è stata riesumata per consentire la perizia [illegible]logica; c'è infatti il sospetto che, nel periodo precedente al misterioso «convegno», l'industriale sia stato lentamente avvelenato con sostanze che venivano mischiate al cibo. I risultati [illegible] questa perizia (che dovrà chiarire anche l'origine dell'ematoma sulla fronte) si conosceranno fra alcuni giorni.

Guido Coppini

Donna uccisa con una pietra

BARI — Una donna di 34 anni, Persia Lacra, è stata uccisa a colpi di pietra.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri potrebbe essere stata uccisa l'altra [illegible]. Aveva precedenti penali per reati contro il patrimonio e gli investigatori non escludono che negli [illegible] tempi si prostituisse.

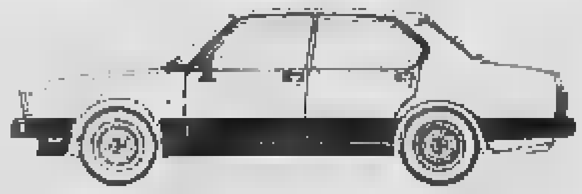
AUSTIN METRO 1.000.000 DI PIU' SUL TUO USATO.
Sai quanto paghiamo la tua vecchia auto? Esattamente 1.000.000 più di quanto vale.* Se acquisti una Metro entro il 10 giugno, ottieni 1.000.000 secco in più per il tuo usato. Sì, hai capito bene, 1.000.000 in più. E' tutto.
*Valutazione stabilita in base alla quotazione di Quattroruote.
METRO. E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover
Le due offerte non [illegible] cumulabili.

LE AUTOMOBILI

Privilegiati dalla tecnologia.
Perfezione in un'automobile significa prestazioni, sicurezza [redacted] confort. [redacted] oggi più che mai guidare una [redacted] ha questo significato.
Alfetta ha una risposta pronta ad ogni specifica richiesta: 1.6, 1.8, 2.0, 2.0 e 2.4 Turbo Diesel, [redacted] Quadrifoglio Oro Elettronica. Alfetta è l'unica vettura de[redacted] sua categoria che offre tante diverse motorizzazioni e così numerose dota[redacted] [redacted] serie, come per esempio, Check Control, chiusura centralizzata e retrovisore elettrico.

Privilegiati dalle iniziative.
I Concessionari Alfa Romeo hanno sempre qualcosa di diverso e di più da proporre.
Oggi per Alfetta puoi scegliere tra:
- un finanziamento fino a 10 milioni senza interessi per un [redacted]
- particolari forme di leasing con analoghi vantaggi finanziari
- speciali valutazioni dell'usato
- ed altre favorevolissime condizioni per un pagamento in contanti.

Le iniziative non sono cumulabili fra loro.
Oggi, più che mai, Alfetta [redacted] aspetta per prenotare i tuoi "Posti Privilegiati".



Alfetta ha compresa nel prezzo, [redacted]che la Supergaranzia 1+3+6.

1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 e 2.4 Turbo Diesel - 2.0 [redacted]

ALFA ROMEO CREDIT · ALFA ROMEO LEASING
Per l'acquisto con comode rateazioni o [redacted] per [redacted]

Alfa Romeo
[redacted] LA TECNOLOGIA È ARTE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERI

stabile prestigioso largo Re Umberto 300-350 mq bilignoli [illegible] posti auto. Interessa 644.[illegible]

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi [illegible] appartamento [illegible] Casamercato [illegible]

LIBERO A corso Unione ottimo camera cucina bagno L. 26 milioni [illegible] TC Immobili 488.789

LIBERO A corso Principe Oddone soggiorno 2 camere cucina 2 servizi piano [illegible] TC Immobili 471.322.

LIBERO A Crocetta (corso Adriatico) salone 2 camere tinello bagno L. 90 milioni a mutuo. TC Immobili 468.672.

LIBERO A (Stadio) adiacente corso [illegible] camera cucina angolo cottura bagno, altare. Tel. 505.691

LIBERO A Via Nizza (Carmagnola) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi Casamercato 2-752.608

LIBERO adiacente corso Peschiera ampio camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni 500 mila. Istem 544.088.

LIBERO ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno piano 1° via Nappone casa moderna vendo. Tel. 357.6374

LIBERO appartamento in via Sette Comuni ingresso 2 camere cucina servizi [illegible] L. 39 milioni. Grimaldi 506.464

LIBERO [illegible] recente 2 camere tinello cucinino [illegible] bagno ampio terrazzo L. 46 milioni. Tel. 533.947 - 545.232

LIBERO Barriera Milano ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 56 milioni. Semm 519.801.

LIBERO Borgata Parella ampio ingresso camera cucina servizi cantina 3° piano L. 35 milioni. Mediocasa 389.183.

LIBERO Borgo S. Paolo (via Osasco) recente camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Mediocasa 389.183.

LIBERO centrale bellissimo appartamento ristrutturato 140 mq salone 2 camere cucina servizio terrazzino. Interesse 544.[illegible]

LIBERO Cit Turin ingresso salone camere cucina servizi box cantina L. 98 milioni [illegible] Tel. 447.4844

LIBERO corso Francia Cascina Vica 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 51 milioni. Istem 544.088

LIBERO corso Grosseto alloggio 1° piano di camera tinello cucinino bagno cantina L. 34 milioni. Casa Nova 820.8705

LIBERO corso Giulio Cesare camera cucina bagno termo indipendente. Immediatamente libero. Tel. 260.231 Gush.

LIBERO corso Racconigi (San Paolo) casa 1971 ampia camera tinello cucinotta bagno ripostiglio. Stella tel. 335.90.68.

LIBERO corso G. Marone angolo piazza [illegible] salone 3 camere cucina servizi L. 135 milioni. Grimaldi 506.464

LIBERO Crocetta via [illegible] [illegible] vendo ufficio 3 camere cucina servizi L. 150 milioni. Grimaldi 506.464

LIBERO di [illegible] 2 camere tinello cucinino e box L. 60 milioni. Telefonare 627.1100 ore ufficio

LIBERO piazza Benini ingresso 3 camere cucina servizi ideale ufficio solo L. 47 milioni [illegible]. Tel. 447.4844

LIBERO piazza Rebaudengo 5° piano salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO piazza Repubblica ingresso salone camera cucina servizio decoroso [illegible] Il Portico 835.544

LIBERO piazza Barcellona ingresso salone 3 camere cucina servizi termo L. 85 milioni [illegible]. Tel. 447.4844.

LIBERO [illegible] corso Novara stabile ristrutturato 3 camere cucinotta bagno cantina L. 60 milioni. Semm 519.801.

LIBERO [illegible] a nuovo alloggio in [illegible] Verona di camera tinello con cucinino e bagno piano rialzato L. 33 milioni Mediterranea vende. Tel. 539.093

LIBERO S. Rita (via Monfalcone) recente ampio 3 camere cucinotta servizi L. 55 milioni. Mediocasa 389.183

LIBERO S. Salvario in stabile d'epoca 4 camere cucina [illegible] ristrutturabile termo ascensore. Tel. 535.211

LIBERO salone 2 camere cucina servizi terrazzo piano alto box auto L. 110 milioni mutuo. Istem 544.088

LIBERO signorile via Garibaldi salone 3 camere cucina biservizi mq. 140 box. Banca Dati Immobiliari 500.200

LIBERO signorile Collegno salone camere cucina biservizi box piano alto. Banca Dati 500.200.

LIBERO signorile sala 3 camere tinello cucinino servizi [illegible] piazza Martin. L. 93 milioni. Istem 544.088.

LIBERO subito corso Giulio Cesare camera cucina servizi [illegible] alloggio [illegible] Telefonare 506.304

LIBERO via Baretti vendesi in casa d'epoca alloggio camera e cucina con possibilità servizio interno L. 10 milioni. 500 mila. Tel. 503.018

LIBERO via Bibiana spaziosissimo piano rialzato 2 camere tinello servizi vende [illegible] Quadrifoglio 353.900

LIBERO via Carrera alloggio 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore ottimo affare. Tel. 746.006.

LIBERO via Cesana alloggio [illegible] [illegible]

LIBERO via Castelgomberto camera tinello cucinotta [illegible] [illegible]

LIBERO via Cristoforo Colombo 3° [illegible] cucina servizio Lux Casa [illegible] Tel. 544.100

LIBERO via Gaudenzio recente ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi box ogni confort mutuo. Tel. 447.4844

LIBERO via N. Cristina casa d'epoca (termo ascensore) 2 camere cucina servizi L. 48 milioni. Grimaldi 190.114

LIBERO via Mazzini 1° piano 3 camere cucinotta bagno riscaldamento autonomo L. 38 milioni. Semm 519.801

LIBERO via Nizza ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi ogni confort L. 135 milioni. [illegible] Tel. 447.4844

LIBERO via [illegible] camera tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento vendo a L. 29 milioni. Tel. 485.255

LIBERO via Nicomede Bianchi camera cucina termo bagno L. 30 milioni vende Bui Casa. Tel. 548.107

LIBERO via Valgioie salone 2 camere camerette cucina servizi. Fabbricazioni di [illegible] Immobiliare 540.761

LIBERO via Vandalino 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale interamente ristrutturato L. 48 milioni. Dilazioni e permute. Tel. 343.771

LIBERO viale Madonna di Campagna salone 3 camere cucina biservizi [illegible] Banca Dati 500.200

LIBERO vicinanze corso Peschiera completamente ristrutturato due camere soggiorno e servizi [illegible] [illegible]

LIBERO 2 camere cucina [illegible] [illegible]

LUCI[redacted] (via Osasco) [illegible] tinello cucina L. 31 milioni. Tel. 657.974

LUCIANA VOLA libero corso Duca degli Abruzzi in casa d'epoca signorile piano alto salone 3 camere grande cucina biservizi lavanderia grande mansarda collegata. [illegible] Telefonare 887.834 - 615.880

[redacted] Agliè [illegible] signorile [illegible] salone 2 camere studio cucina 2 servizi box. Tel. Commer 595.276

LUNGO Po Cadorna [illegible] vendiamo panoramici [illegible] alloggi mq. 110 e 204 [illegible] Semm 512.401

MANSARDA centrale mq. 50 con ascensore e portineria in casa d'epoca ristrutturata piazzo condominio. Tel. 512.800 - 510.240

MANSARDATO

Borgo zona Francia: camera, cucina, ingresso, bagno, vendo L. 24 milioni [illegible]. Telefonare 465.335.

MANSARDE lussuose centralissima, stabile in ristrutturazione, vendonsi. Telefonare 510.435

MARCONI corso (presso) libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila. B.I.T. 442.358

MAROCCHI [illegible] in palazzina recente alloggio 2 camere soggiorno cucinotta [illegible] L. 65 milioni. Tel. 947.6561

[illegible] cucinotta bagno cantina [illegible] L'Immobiliare 320.574 - 320.0491.

MONCALIERI ai piedi della collina libero in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box giardino. Grimaldi 640.5326.

MONCALIERI alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box giardino. Fattori-Casa 641.838

MONCALIERI strada Castelvecchio libero appartamenti elemento signorile salone piano 2 camere 3 servizi ingresso terrazzo. Fumagalli tel. 906.7121

MONCALIERI strada del Carro signorile salone 2 camere cucina disimpegno 2 servizi terrazzo. Casamercato 5365

MONCALIERI strada Genova libero ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 640.5326

MONCALIERI Testona libero in villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi box taverna giardino. Gabetti 5757.

MONOCAMERA in casa d'epoca piano rialzato servizi riscaldamento [illegible] zona Statuto libera. Tel. 309.706.

MONOLOCALE centrale con soppalco cucinotta servizio balcone L. 22 milioni e 0 mezzo mutuo. Tel. 383.448

MONOLOCALE con servizi via Nietatrea mq. 60 libero casa recente costruzione vendesi. Tel. 729.402.

NICHELINO libero centrale camera tinello cucinino bagno cantina L. 27 milioni più mutuo. Semm 958.7295

NONE via Turati libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]

NORDIMMOBILI 80 740.2000 libero [illegible]

NORDIMMOBILI 80 740.270 libero via Opera recente 3 camere cucina servizi facilitazioni mutui

NORDIMMOBILI 80 740.270 libero via S. Marino ampio ingresso 2 camere cucina servizi L. 55 milioni

NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero Barriera Milano 3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 70 milioni.

NORDIMMOBILI 80 740.270 libero via N. Fabrizi camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni

NORDIMMOBILI 80 740.5000 zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino [illegible] ascensore L. 52 milioni

OCCASIONE libero 2 camere cucina L. 35 milioni zona Porta Nuova. Tel. 394.401 - 393.027

OCCASIONE Mirafiori Santena [illegible] 2 camere cucina biservizi soffitta cantina 3 posti auto [illegible]. Tel. 061.0195.

OCCASIONISSIMA vuoto via Tirreno elegante camera cucina servizio L. 30 milioni. Tel. 389.183.

PARELLA libero corso Monteggrappa ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni meno mutuo. Finoi 505.897

PARELLA piazza Campanella libero giugno 83 camera cucina servizi angolare L. 31 milioni. Grimaldi 506.464

PERFETTE condizioni vendo libero 3° piano [illegible] ascensore c. Mediterraneo mq 100. Tel. [redacted].171 Operatori Immobiliari

[redacted] Semm piano [redacted] [redacted] 790.114.

PIAZZA CASTELLO

privato vende prestigioso [illegible] ingresso camere letto salone cucina bagno riscaldamento autonomo, 390 milioni. Telefonare 618.105

PIAZZA Castello libero prestigioso salone 4 camere cucina 2 servizi su 2 piani ristrutturato. C.V.I. 283.570.

PIAZZA [illegible] villa padronale su 2 piani 3 alloggi indipendenti con box giardino [illegible] Semm 519.801

PIAZZA Rebaudengo affare signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 546.084 Studio Tecnico

PIAZZA Rivoli ottimo investimento occupato salone 3 camere cucina biservizi. Telefonare 546.884 Studio Tecnico

PIAZZA Rohilani libero camera cucina ingresso bagno luminoso 2 p/le. L. 31 milioni 500 mila. Tel. [illegible] 508.601

PIAZZA Vittorio libera signorile salone, 4 camere cucina, biservizi. Telefonare 546.884 Studio Tecnico

PINEROLO villaggio Belvedere villa salone 3 camere cucina biservizi box terreno L. 132 milioni più mutuo L. 33 milioni. Sabaudo Immobili 882.069

PINO Torinese in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] terrazzo box L. 95 milioni. Appia 537.223

PINO 9 km da corso Casale rustico libero panoramico 12.000 mq terreno. Telefonare 546.884 Studio Tecnico

PIOSSASCO centrale struttura casa su 2 piani più mansarda mq 280 [illegible] vendo o permuto. Tel. Fenano 909.2952

POZZO strada vendesi libero [illegible] camera tinello cucinino ingresso bagno mq 60. Studio [illegible] 649.660.

PRECOLLINA libero in palazzina [illegible] salone 4 camere cameretta cucina servizi mq 200 posto auto giardino condominiale. Il Portico 835.544.

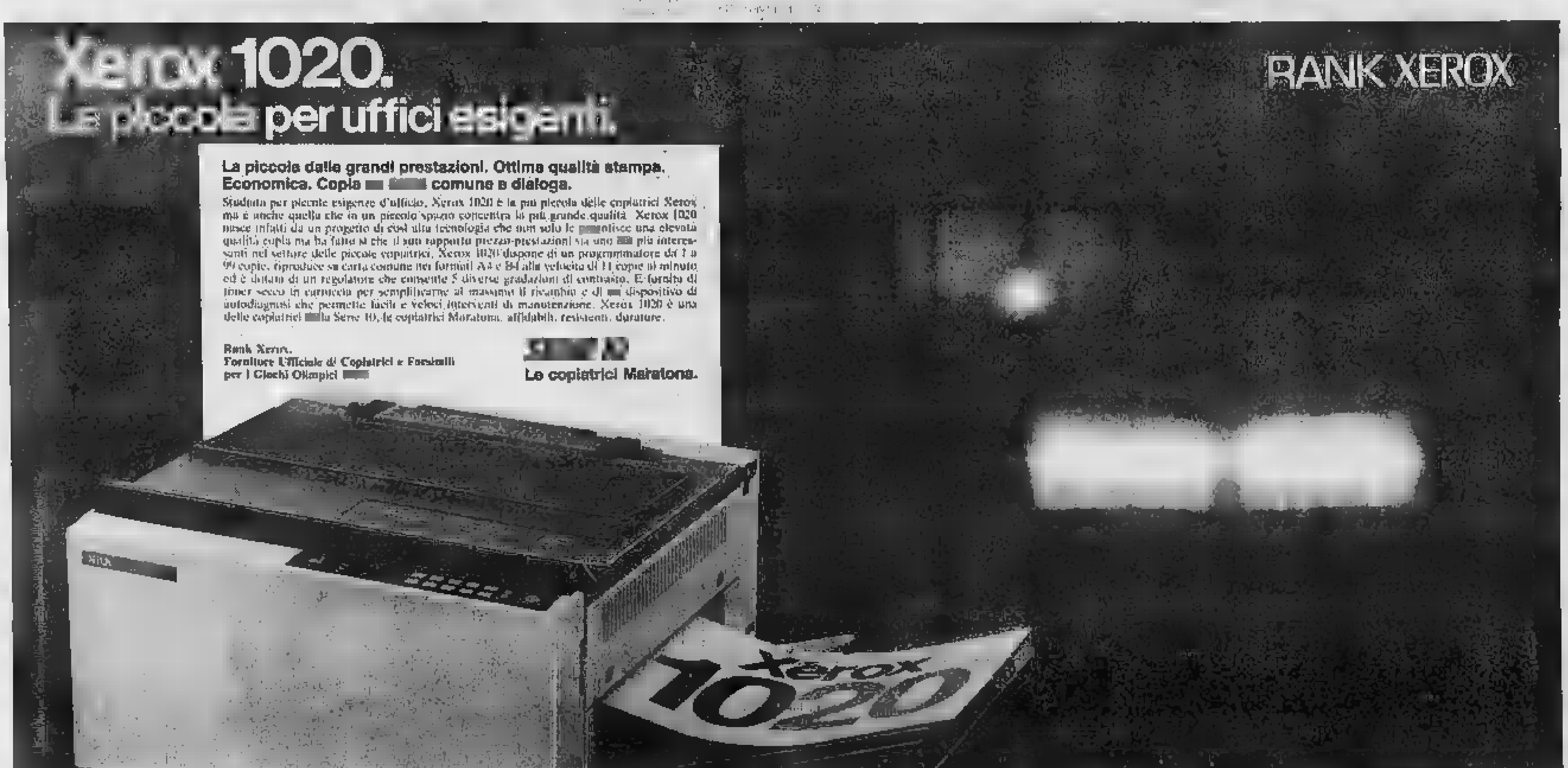
PRECOLLINA via [illegible] stesso palazzina appartamenti liberi e occupati con giardino privato. Tel. 334.978

PRECOLLINA via Casalborgone stabile in blocco di 4 piani ottimo investimento [illegible]. Fumagalli tel. 658.7121.

PRIVATO vende Trofarello bifamiliare in parte da ultimare due alloggi di 2 e 3 camere, 2 servizi, 2 ingressi oppure 3 camere salone locale taverna, lavanderia, cantina box 3 auto, giardino, prezzo affare. Telefonare 649.7317 dalle ore 20 alle 21

PRIVATO vende alloggio libero 6 camere [illegible] box cantina soffitta corso Sommeiller. Tel. 358.407

(continua)



Sede: Milano ☎ 02/2883.1

Marketing
Milano ☎ 02/2883.350
Milano ☎ 02/2883.218
Milano ☎ 02/2883.237

Centri Commerciali:
Ancona ☎ 071/897551
Bari ☎ 080/227499
Bologna ☎ 051/558600
Cagliari ☎ 070/507706
Catania ☎ 095/310363
Cernusco s/N (MI) ☎ 02/923681
Firenze ☎ 055/483244
Genova ☎ 010/564213
Milano ☎ 02/2883380
Napoli ☎ [redacted]
[redacted] [redacted]
Palermo ☎ 091/296241
Roma ☎ 06/54811
Torino ☎ 011/642212
Trieste ☎ 040/763841

Punti vendita "Xerox Store"
Genova - Via XII [redacted], 39/R ☎ 010/589730
Milano - Viale Restelli, 3 ☎ [redacted]
[redacted], 37 ☎ 02/4031834
Torino - Via S. Secondo, 6 ☎ 011-51[redacted]

Concessionari Rank Xerox:
per informazioni [redacted]

Oggi e domani la commissione del Senato decide [redacted] come accelerare i lavori

La riforma della secondaria superiore rischia di essere attuata solo nel '93

Il senatore Valitutti ha ritirato [redacted] dimissioni, [redacted] chiederà [redacted] chiarimento - Il pci vuole trasferire [redacted] dibattito in aula, se entro 60 giorni l'esame [redacted] sarà concluso - La «miniriforma» proposta dai liberali

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Questa settimana sarà forse decisiva per la riforma della secondaria superiore, riforma discussa da oltre un decennio, due volte accantonata a causa dello scioglimento delle Camere, e ora all'esame della commissione Pubblica Istruzione [redacted] Senato. La commissione, dopo giorni di inattività e di duro polemiche, oggi e domani terrà due sedute, farà un bilancio [redacted] lavoro svolto sino a questo momento, cercherà di stabilire i criteri per i prossimi lavori e soprattutto di individuare alcune linee fondamentali lungo le quali procedere senza eccessive dispersioni di tempo e di energie.

La questione riguarda [redacted] prattutto i partiti [redacted] maggioranza, che sinora hanno proceduto in ordine [redacted] divisi [redacted] polemiche interne, divampate soprattutto attorno al problema dell'insegnamento religioso. Se essi riusciranno a trovare quello che il senatore Valitutti, liberale e presidente della commissione, chiama «quadro di riferimento generale», sarà possibile esaminare in modo più sollecito l'intera riforma. Ma occorre dire subito che [redacted] sarà facile. Almeno [redacted] a questo momento, il pessimismo sembra [redacted] un fondamento più solido dell'ottimismo.

[redacted] le dimissioni presentate la scorsa settimana proprio dal senatore [redacted] e [redacted] stessa presentazione di un [redacted] disegno [redacted] legge [redacted] riforma da parte [redacted] pli appaiono un chiaro sintomo del disagio e del malessere generali.

Ieri, invitato [redacted] tutti i [redacted] ponenti [redacted] commissione, Valitutti ha [redacted] di rimanere [redacted] proprio posto, ma chiederà ai rappresentanti dei partiti della maggioranza una verifica. «Il pci — afferma [redacted] richiamando una norma del regolamento, ha chiesto di trasferire il dibattito all'assemblea se entro sessanta giorni la commissione non concluderà i lavori. Ora noi non possiamo rimanere sotto questa spada [redacted] Damocle. Occorre pertanto giungere a un chiarimento generale. Se il chiarimento ci sarà, [redacted] tutti faranno lo sforzo [redacted] giungere ad un accordo sui problemi fondamentali, la discussione forse potrà procedere [redacted] modo soddisfacente. Altrimenti...»

Osserviamo che [redacted] presentazione di [redacted] autonomo disegno di legge [redacted] parte [redacted] pli non ha contribuito a rasserenare l'atmosfera. Valitutti risponde: «Noi [redacted] preoccupati, [redacted] l'altro, dei tempi lunghi previsti dalla riforma. Facciamo l'ipotesi più ottimistica, quella di una discussione e di un'approvazione rapida della legge da parte sia della commissioni, sia dei due rami del Parlamento. Ebbene, [redacted] ancora [redacted] alto mare. Dopo l'approvazione, infatti, occorreranno quindici mesi per i decreti delegati e sei mesi per [redacted] definizione dei programmi».

«Un periodo di tempo già rilevante — osserva il senatore liberale —, ma non sarà finita. Saranno indispensabili altri due anni per ulteriori adempimenti amministrativi. Conclusione: [redacted] tutto andrà bene, il primo diplomato uscirà [redacted] riformate nel [redacted] Nove anni d'attesa, dunque. Non esito a dirlo: è una follia. In nove anni possono accadere moltissimi eventi e, quando si tradurrà nella vita sociale, [redacted] riforma rischierà di apparire vecchia, superata».

«Ecco allora — precisa Valitutti — il senso della proposta liberale: delineare [redacted] un quadro generale di riferimento per quanto riguarda [redacted] materie comuni, i programmi e gli sbocchi, durante o al termine [redacted] scuole secondarie. Per gli [redacted] prevedere un sistema che possa assicurare un lavoro a chi abbandona la scuola e che permetta [redacted] giovani diplomati [redacted] iscriversi alle facoltà che ritengono più opportune, purché superino determinate prove previste dalle stesse facoltà per l'ammissione ai corso [redacted] studi. Un simile quadro [redacted] riferimento consentirebbe [redacted] lavorare con notevole celerità e di conseguire qualche risultato concreto già [redacted] un anno».

In estrema sintesi, è questa la cosiddetta «miniriforma» di Valitutti. Ma c'è [redacted] ritiene che difficilmente essa potrà coagulare i consensi necessari. Certamente contraria sarà l'opposizione [redacted] sinistra. Essa sottolinea che una simile proposta potrebbe distorcere il significato della riforma, che mira a dare [redacted] carattere unitario alla secondaria superiore e a superare [redacted] distinzione, tipica della scuola italiana, [redacted] scuole che preparano alle professioni e scuole che aprono le porte all'università. Ma anche gli altri partiti della maggioranza possono [redacted] qualcosa da eccepire, [redacted] a proposito dell'unitarietà della secondaria, che considerano anch'essi elemento fondamentale, struttura portante della riforma.

[redacted] contare poi che, comunque, non mancheranno altri elementi d'attrito. Basti pensare alle questioni scaturite dall'esame dell'art. 4 del provvedimento, che riguarda la definizione delle materie da inserire nell'area comune. I cattolici hanno sempre insistito perché della area comprendesse anche la cultura religiosa, i laici si sono sempre opposti a una simile soluzione [redacted] sostenendo che il problema dell'insegnamento religioso già poteva essere risolto dall'art. 3 nella formulazione [redacted] più aderente al testo concordatario. E proprio questo delicato argomento il previsto oggi nell'ordine del giorno della seduta.

Clemente [redacted]

Università Deciso [redacted] programma [redacted] alla Bocconi

MILANO — Il sen. Giovanni Spadolini ha [redacted] Milano il consiglio di amministrazione dell'Università Bocconi per un bilancio e una verifica di tutte le attività didattiche, scientifiche e finanziarie dell'ateneo.

La crescente domanda di iscrizioni — informa un comunicato emesso [redacted] termine della riunione — ha posto la Bocconi di fronte alla necessità di adeguare le stesse alle reali capacità ricettive ambientali e alle strutture ed attrezzature ed è stata pertanto deliberata l'istituzione di un numero programmato di iscrizioni, nell'interesse stesso degli studenti.

Sono stati presi in esame i principali problemi finanziari dell'ateneo ed è stato approvato il conto consuntivo dell'esercizio [redacted]

Roma, all'ufficio brevetti dormono 200 mila pratiche inevase

Invenzioni, caos nel cassetto

Diventare inventori in Italia non costa soltanto [redacted] milione di tasse, ma anche un'attesa [redacted] va dai 5 ai 7 anni - Dal dispositivo per [redacted] raccolta del petrolio in [redacted] al fantasioso ferro [redacted] utilizza il vapore per fare [redacted] caffè - Speranze per il [redacted]

ROMA — «Nel 1930 qui lavoravano 160 persone e il carico era di un quarto; ora siamo [redacted] persi in questo mare di carte». La voce dell'ingegner Vannuccini appassisce di tristezza nella cornetta quando si parla dell'ufficio centrale brevetti, [redacted] cui è vicedirettore, l'archivio delle invenzioni italiane, l'osservatorio della ricerca applicata, è stato ridotto dall'incuria politica a una parata di scaffali che straboccano [redacted] pratiche ingiallite. Sbiane dove il calendario si è fermato. L'industria che volesse conoscere dai bollettini ministeriali cosa si è inventato in un determinato campo, farebbe fatica vana: in quelle pubblicazioni, che dovrebbero avere periodicità mensile, [redacted] ultimi brevetti citati risalgono a [redacted] anni fa.

Ancora: diventare inventore non costa [redacted] in media [redacted] tasse, ma anche un'attesa [redacted] dai 5 [redacted] anni per ottenere il brevetto. E in questa casistica di [redacted] di record trova posto anche [redacted] risposta di un funzionario a chi [redacted] domandava se un certo marchio, pronto per essere «commercializzato», per caso non avesse antecedenti: «Eh, mica è semplice, abbiamo [redacted] l'elenco dei marchi registrati fino al '46, dovremmo metterci a cercare...».

Perfino l'arretrato è incerto: [redacted] di brevetto, di cui [redacted] mila per invenzioni industriali, secondo la relazione [redacted] Camera datata 14 aprile 1983; 272.000 secondo una più [redacted] promemoria interno [redacted] ministero dell'Industria; 130.000 stando alla stima di Guido Modiano, presidente [redacted] associazione consulenti.

Un [redacted] immenso: [redacted] richiesta di brevetto per un «dispositivo atto alla [redacted] petrolio in mare» che — chissà? — potrebbe risolvere l'inquinamento provocato dalle fuoriuscite di greggio, a un fantasioso ferro da [redacted] che utilizza il vapore per fare il caffè. [redacted] impossibile da manuale [redacted] patafisica, la [redacted] delle [redacted] immaginarie. Ciarpame e qualche idea geniale perse in un oceano dove ogni anno è più difficile orizzontarsi.

[redacted] sfascio dell'ufficio centrale brevetti, osserva Sergio [redacted], del Cnr, produce soprattutto due guasti: mancanza [redacted] sicurezza del titolo, mancanza di informazione per l'industria. [redacted] sicurezza vuol dire [redacted] fabbricare in base a una domanda di brevetto [redacted] diventare un rischio: perché magari salta fuori [redacted] domanda di brevetto analoga [redacted] anteriore, e allora si finisce in tribunale, come accade spesso. Mancanza di informazione significa che nessuno, se non l'interessato, informerà l'industria [redacted] un'invenzione magari fondamentale per un certo tipo di produzione. Così anche il caos dell'ufficio centrale brevetti incide, seppure in piccola parte, sulla bilancia dei pagamenti di tecnologie, cronicamente passiva: nel 1983 gli esborsi hanno superato gli introiti di 891 miliardi.

Eppure sono ormai mesi che si dibatte sul disastro. Già un anno fa la relazione parlamentare denunciava «livelli insostenibili [redacted] obsolescenza e di degrado». [redacted] novembre aveva alzato la voce anche la Confindustria. «Non mi pare — aveva detto il vicepresidente Franco Mattei — che da parte politica si [redacted] incitare tutti [redacted] ricerca [redacted] all'innovazione se poi non si fa [redacted] per dare al nostro Paese un sistema brevettuale adeguato al suo ruolo industriale». Infine censure e richieste pressanti [redacted] arrivate di recente, [redacted] so il Cnr, dall'Organizzazione mondiale per la tutela della proprietà industriale, nei cui archivi elettronici sono elencati i brevetti di [redacted] le nazioni industriali, tranne l'Italia (e questo ovviamente pro[redacted] sie).

Il futuro poi è cupo, dato che la ratifica di trattati internazionali in tema [redacted] brevetti comporterà un carico ulteriore. Nella precedente legislatura un disegno di legge [redacted] l'istituzione di un ente parastatale per i brevetti si era arenato. Il ministero dell'Industria ha formulato [redacted] nuovo disegno, [redacted] prevede [redacted] trasformazione [redacted] brevetti in direzione [redacted], ma il Tesoro ha espresso dubbi. Tuttavia Nicola Sanese, sottosegretario all'Industria, non è pessimista: «Risolveremo il problema nel modo più rapido [redacted] efficiente — promette — bastano provvedimenti semplici, per creare le strutture necessarie anche all'interno dell'amministrazione».

g. r.

Roma, bloccata da [redacted] sciopero [redacted] metropolitana

ROMA — Bloccata per due [redacted], dalle 10 alle 12, la linea «B» della metropolitana [redacted] uno sciopero dei macchinisti dell'Acotral [redacted] sul [redacted] che [redacted] Termini-Eur.

Lo sciopero — sostengono i macchinisti — è stato proclamato per protestare contro la situazione che si è venuta a creare. Lamentano che le vetture [redacted] fatiscenti e scarse, il personale insufficiente [redacted] soggetto continuamente a subire [redacted] lamentele del pubblico. Lo sciopero di ieri era [redacted] quindici giorni fa quando i macchinisti chiesero alla direzione dell'azienda un incontro per mediare un accordo finalizzato a risolvere i vari problemi.

Brooke [redacted] Bob in fiera

New Orleans. Brooke Shields e Bob Hope fotografati alla Fiera Mondiale durante [redacted] ripresa [redacted] uno special che ripropone [redacted] avventure di Tom Sawyer, dal celebre romanzo di Mark Twain

Comacchio: storici, geologi [redacted] antropologi alla scoperta d'una civiltà di confine

Parla un mistero chiamato Delta

Le antiche popolazioni di Spina (Ferrara) presentano analogie con veneti ed etruschi, [redacted] anche con il «tipo greco» - I primi insediamenti documentati [redacted] del [redacted] a.C. - La malaria, compagna [redacted] secoli - Un lessico per la pesca

DAL NOSTRO INVIATO

COMACCHIO — Alla ricerca dei luoghi antichi, delle genti, del fascino etrusco di Spina con un convegno che si è tenuto in questa Comacchio quieta tra i canali. Un gruppo folto di studiosi ha parlato di «Civiltà comacchiese e pomposiana dalle origini preistoriche al tardo Medio Evo».

Le principali strutture geomorfologiche del Basso Ferrarese, osserva Marco Bondesan, dell'Università di Ferrara, sono costituite dagli alvei fluviali antichi e da quelli ancor oggi attivi, responsabili con la loro azione di sedimentazione [redacted] formazione di [redacted] territorio, e dai cordoni litoranei, che mettono in evidenza gli spostamenti subiti dalla [redacted] di [redacted] durante l'accrescimento della pianura negli ultimi sei millenni.

Questa la storia dei luoghi. [redacted] quella [redacted] genti? Ci risponde il prof. Fiorenzo Facchini, dell'Università [redacted] Bologna. «Le informazioni [redacted] carattere strettamente antropologico [redacted] Ferrarese sono piuttosto scarse. Non sono documentati veri insediamenti in questa [redacted] prima del sesto secolo avanti Cristo. Questo lo dicono gli archeologi. Purtroppo, non si può andare molto indietro nel tempo. Forse, sulla scarsità dei reperti di cui si dispone hanno influito la particolare geomorfologia e vicende storiche». Quindi, avverte il prof. Facchini, non è possibile dare un quadro completo dell'antropologia in questo territorio, [redacted] quanto si riferisce al popolamento, alla provenienza degli abitanti, alle caratteristiche fisiche, al rapporto [redacted] l'ambiente e [redacted] popolazioni vicine, dalla protostoria [redacted] oggi.

L'area del delta racchiude quindi certi misteri. Lo studioso [redacted] comunque alcune linee sulla vita da queste parti. «Per quanto riguarda gli etruschi di Spina — [illegible] Facchini — [illegible] delle somiglianze con paleoveneti, greci e anche con altri gruppi etruschi. Questo potrebbe indicare apporti di società del Nord e dall'Est Mediterraneo. In queste popolazioni, come a Spina, era prevalente il tipo mediterraneo».

E com'era il tipo che abitava le [redacted] del Basso Ferrarese? «Aveva testa lunga e stretta, faccia abbastanza alta e statura che si può definire media». Sulle origini, aggiunge il professore, si avanzano due ipotesi: quella della provenienza da regioni lontane e la cosiddetta teoria [redacted] toctona, per cui si tratterebbe di un gruppo etnico-culturale [illegible] formatosi tra le popolazioni locali.

[illegible] di epoca bizantina, sono state trovate a Comacchio. «Anche quelle, però, sono alquanto [redacted]».

In questo andare attraverso i secoli nel territorio del Basso Ferrarese s'incontra, purtroppo, anche la malaria. «Le fonti storiche — precisa lo studioso — la datano intorno al [redacted] e secondo alcuni la rotta del Po a Ficarolo [redacted] 1150 avrebbe determinato la formazione di vaste aree pa[redacted]e, estremamente favorevoli alla [redacted]. Però, non è detto che non vi sia stata anche in epoca precedente, forse portata da gente venuta dall'Est». Ed è possibile che, in certi periodi, le popolazioni siano state costrette ad abbandonare qualche zona. «Per esempio, abbiamo notizia che nel 1467 i monaci lasciarono l'abbazia di Pomposa [redacted] per le condizioni insopportabili di vita».

Nella ricerca appassionata sulla civiltà comacchiese e pomposiana, si rivolge molta attenzione anche alle particolarità linguistiche nell'area deltizia. Come si parlava nel Basso Ferrarese? Manlio Cortelazzo, dell'Università di Padova, riferisce che il territorio di Comacchio è [redacted] più volte «investigato», dal punto di vista linguistico, per l'interesse suscitato da un'area isolata all'incrocio di due opposti in[redacted]: veneto a Nord e romagnolo a Sud. Le inchieste hanno consentito di accumulare «un notevole materiale che attende adeguata sistemazione».

«Ma qualche linea di svolgimento — dice Cortelazzo — si può già intravedere come caratteristica dei dialetti del delta». Il professore aggiunge che molte apparenti contraddizioni, emergenti dal confronto [redacted] dati disponibili, si spiegano [redacted] la sovrapposizione di strati cronologicamente diversi, che la progressiva «italianizzazione» del dialetto sta lentamente corrodendo. «Il settore più fecondo resta, tuttavia, sempre quello della pesca: basti pensare [redacted] complessità e alla minuziosità del vocabolario, che ruota intorno alla tipica attività comacchiese».

Sulla base di una serie di studi compiuti da Daniela Pupillo, ricercatrice all'Università di Ferrara, [redacted] viene offerto uno scorcio di vita d'epoca romana [redacted] questo territorio. Prevalenza numerica dei maschi, condizioni [redacted] vita piuttosto modeste per i [redacted]ri», una certa agiatezza per i «liberti», famiglie [redacted] molto numerose. E nel [redacted] Evo, riferiscono altri studiosi, i [redacted] delle piccole comunità doveva scorrere attorno al [redacted].

Si potrebbe saperne di più, [redacted] gente vissuta qui. «Le particolari condizioni di questa zona — dice Fiorenzo Facchini — renderebbero [redacted] interessanti ricerche sistematiche [redacted] antropologia storica». Perché [redacted] tante? «Forse per mancanza [redacted] fondi, forse anche perché sono [redacted] pochi quelli che si dedicano a queste cose».

Giuliano Marchesini

Difetti cardiaci in otto neonati [redacted] ogni migliaio

ROMA — L'8 per mille [redacted] neonati, quasi 5 mila bambini all'anno, nascono [redacted] malformazioni cardiache che possono essere corrette [redacted] interventi chirurgici, [redacted] su 41 [redacted] tri di cardiologia esistenti in Italia, solo 5 riservano il 85% delle cure ai minori.

Lo [redacted] dello il prof. Tullio Guzzanti, direttore sanitario dell'ospedale «Bambin Gesù» [redacted] Roma, che ha promosso il [redacted] di cardiologia pediatrica. Il Sud, anche in questo settore, è sfavorito, pur avendo le nascite più numerose rispetto al Nord.

Roma, chiusa la cucina [redacted] «S. Camillo»

[redacted] — [redacted] cucina dell'ospedale San Camillo, il più grande nosocomio [redacted] Roma, è [redacted] chiusa ieri, per disposizione della [redacted] sezione [redacted] pretura penale, che ha riscontrato all'interno del locale scarafaggi e feci di topi. Più di 1700 malati sono rimasti senza i pasti caldi. In parte si è rimediato con [redacted] cucina [redacted] personale. Questo infatti ha rinunziato [redacted] proprio pasto caldo cedendolo ai malati.

L'amministrazione [redacted] trova in gravi difficoltà per garantire l'alimentazione.

Quaranta arresti [redacted] Napoli

NAPOLI — Quaranta persone sono state arrestate nelle ultime ore dalla polizia nel corso di un'operazione contro la criminalità, [redacted] dal questore Marcello Aldo Monarca. Sono accusate di associazione per delinquere, furto ed altri reati.

[redacted] dell'operazione [redacted] state sequestrate varie dosi [redacted] stupefacenti.

Assalto notturno al museo astrofisico [redacted] Monte Mario

«Colpo» da un miliardo a Roma via con mappamondi e sestanti

ROMA — Grosso colpo domenica notte al museo astrofisico dell'Osservatorio di Monte Mario. Più della metà dei «cimeli» esposti nelle teche sono scomparsi, scelti dai ladri con una competenza notevole. [redacted] stati portati via sestanti, antichi mappamondi e apparecchiature per il valore di un miliardo.

Presumibilmente i ladri sono entrati durante l'imperversare del temporale che si è abbattuto su Roma tra l'una e le tre. I malviventi sono penetrati nei locali del museo annessi alla palazzina dell'Osservatorio in via [redacted] Parco Mellini. Le impronte dei piedi bagnati e infangati, rilevate [redacted] carabinieri che svolgono le indagini, hanno fatto ipotizzare con una certa approssimazione l'ora del furto.

I responsabili [redacted] astronomico non hanno ancora compilato un elenco degli oggetti che sono [redacted] rubati. I carabinieri della [redacted]pagnia Trionfale, che [redacted] svolgendo le indagini, completato [redacted] sopralluogo, hanno [redacted]ato anche l'ipotesi che i [redacted] siano entrati nel museo, situato al primo piano, attraverso la finestra dalle [redacted] sono poi scesi: la persiana presenta infatti segni di effrazione.

La [redacted]ta non sarebbe stata difficile, in quanto, quasi in corrispondenza della finestra, addossata [redacted] parete, c'è [redacted] costruzione che è poco più bassa rispetto al primo piano.

Il museo astronomico, annesso all'osservatorio astronomico di Roma, [redacted] riaperto al pubblico il 13 maggio 1973 (si può visitare il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 10,30 alle 12,30) in occasione del quinto centenario della nascita di Nicola Copernico.

Il museo ha avuto origine per l'opera di uno studioso polacco, Wolynski, che negli anni 1873-1877 sollecitò e raccolse doni offerti da cittadini polacchi integrati poi, per iniziativa di alcuni politici italiani, dalla raccolta di strumenti e documenti propriamente [redacted]nici, per costituire un museo che non fosse soltanto «copernicano» ma anche astronomico.

I cimeli trovarono posto in un primo tempo nei locali del collegio romano, per interessamento dell'allora direttore padre Angelo Secchi, noto astronomo. Questo primo nucleo fu poi arricchito notevolmente per opera [redacted] Tacchini, succeduto a padre Secchi nel [redacted] Nel 1882 la raccolta fu sistemata sempre nei locali del collegio romano e prese il nome di «Museo copernicano ed astronomico» ed ebbe come primo conservatore [redacted] lo stesso Wolynski, il quale, l'8 giugno del 1882, donò allo [redacted] tutti i cimeli copernicani da lui raccolti.

Deceduto lo studioso polacco, il museo passò sotto [redacted] direzione [redacted] Pietro Tacchini e nel 1923, con la soppressione del collegio romano, fu annesso all'osservatorio astronomico di Roma sul Campidoglio. Infine nel 1935 fu trasferito definitivamente nell'attuale sede su Monte Mario.

Restaurate sculture di terracotta del '400

FIRENZE — Per due anni i tecnici dell'Opificio delle pietre dure hanno lavorato intorno a sette grandi sculture in terracotta policroma della fine [redacted] '400 provenienti dalla basilica di San Bernardino all'osservanza di Siena.

Le varie fasi del restauro ed il risultato finale di tutto il lavoro saranno, da sabato prossimo, al centro di una mostra nei locali dell'Opificio, a Firenze, che resterà aperta fino al 22 luglio.

Le sette sculture di terracotta alte due metri formano, tutte insieme, la scena del «compianto su Cristo morto».

Databile verso il [redacted] il gruppo è un esempio tra i maggiori e più suggestivi della vasta produzione in terracotta alla quale amarono dedicarsi gli scultori senesi e [redacted] impone per [redacted] bellezza [redacted] singole figure e per la splendida policromia delle vesti.

[redacted] è autore Giacomo [redacted]arelli

Soluzione dei giochi pubblicati [redacted] La Stampa domenica 20 maggio

Il modellino

[redacted] soluzione si arriva [redacted] il seguente ragionamento: la ragazza che ha costruito la [redacted] con tre vele può aver fatto uno dei [redacted] 1, 2, 3 o 4. La ragazza che ha costruito [redacted] navi uguali di scafo ma non di velatura, ha fatto sicuramente la nave 5 e la 8 oppure la 3: perciò, ammettendo di scartare le prime due, risulta che la ragazza che ha fatto due navi con lo stesso numero di alberi può aver costruito la 1, la 2 o la 3. Scartando le prime rimane la 3 che però va scartata in quanto nave con tre vele come quella costruita dalla prima ragazza. Così per esclusione si arriva a determinare che Lisa ha costruito la nave 4.

Master [redacted]

La risposta esatta è la seguente: [redacted]

[redacted]

Rebus (9,5,1,6): Balle'R, I - nane O. - ra[illegible] ocarina = Ballerina negra molto carina.

Parole incrociate musicali

[redacted]

Il Bianco ha vinto giocando: 1) 18-13!, 14x23; 2) 23-18, 20x31; 3) 14-10, 21x14; 4) 10x3, [redacted]; [redacted] 3x30 (passando per 12 e 19), e vince.

[redacted]

La partita è proseguita [redacted] [illegible] Bianco ha abbandonato.

Posizioni Logiche

N. 2 - La figura ruota in senso orario, il settore nero si sposta ogni volta verso l'interno e nello spicchio opposto si invertono le parti nere e grigie.

L'indirizzo più prestigioso che aspettavate.
Palazzo Priotti in corso Vittorio Emanuele [redacted]

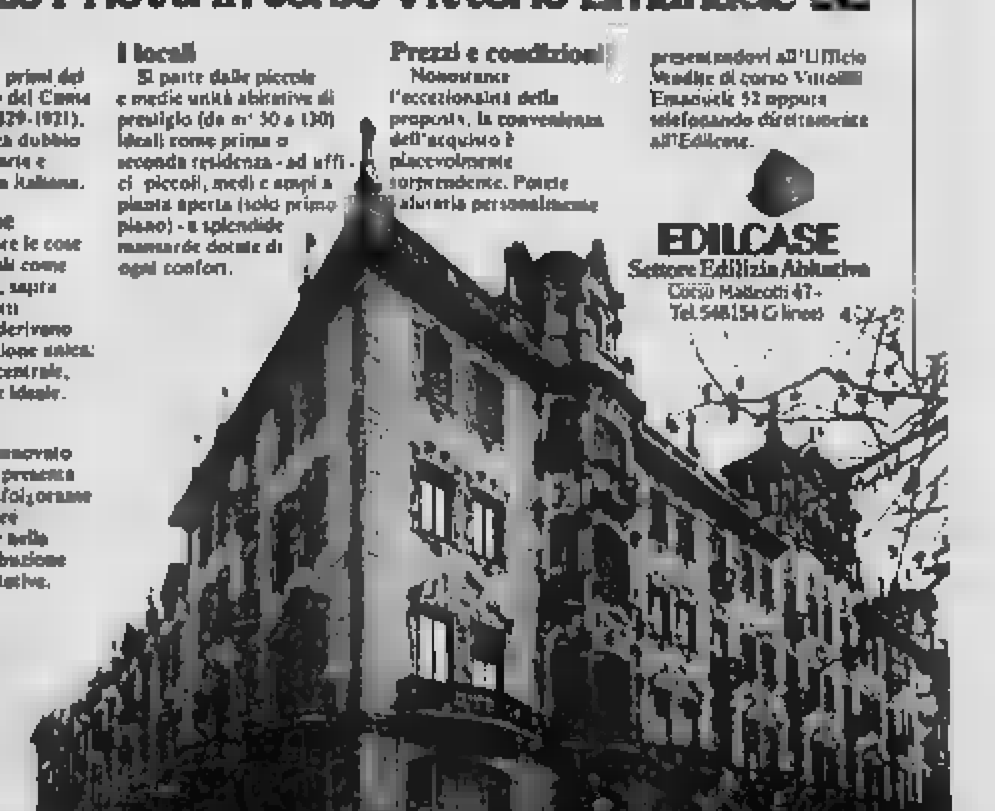
Il [redacted]
Realizzato ai primi del 900 su progetto del Conte Carlo Ceppi (1829-1921), appartiene senza dubbio alla storia dell'arte e dell'architettura italiana.

L'ubicazione
Chi sa valutare le cose belle e irripetibili come Palazzo Priotti, saprà trarne anche tutti i vantaggi che derivano dalla sua posizione unica: perfettamente centrale, strategicamente ideale.

Il [redacted]
Lo stabile, rinnovato interamente, si presenta oggi nella sua sfolgorante bellezza esteriore e interiormente nella moderna distribuzione delle unità abitative.

I locali
Si parte dalle piccole e medie unità abitative di prestigio (da m² 50 a 130) ideali come prima o seconda residenza - ad uffici piccoli, medi e ampi a pianta aperta (solo primo piano) - e splendide mansarde dotate di ogni confort.

Prezzi e condizioni
Nonostante l'eccezionalità della proposta, la convenienza dell'acquisto è piacevolmente sorprendente. Potete valutarla personalmente presentandovi all'Ufficio Vendite di corso Vittorio Emanuele 52 oppure telefonando direttamente all'Edilcase.



EDILCASE
Settore Edilizia Abitativa
Corso Matteotti 47 - Tel. 548154 (3 linee)

INIZIA IL TEMPO DELLE NUOVE IDEE.

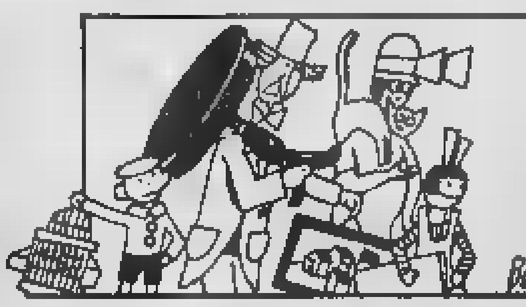
INIZIATIVA ME.T.A. IL SISTEMA DEI SERVIZI AL SERVIZIO DEL SISTEMA ECONOMICO.

Buon lavoro a tutte le aziende, a tutte le imprese, a tutti gli operatori economici che si rivolgono a Iniziativa ME.T.A. chiedendo servizi, progetti, sviluppo.
Infatti Iniziativa ME.T.A. è il primo Sistema dei Servizi creato in Italia – frutto di [redacted] seria sperimentazione compiuta dal Gruppo Montedison – sulla interazione tra aziende di Engineering Contracting, aziende di Factoring, di Gestione Fiduciaria, di Brokeraggio Assicurativo [redacted] di Leasing, aziende leader della grande distribuzione, un operatore turistico, aziende di telematica avanzata.
L'operatore o l'impresa che si rivolge ad [redacted] di queste aziende, [redacted] da oggi di trovare un servizio che, andando oltre lo specifico, può aprire nuovi orizzonti mediante sinergie [redacted] progettualità fino [redacted] ieri impensabili. Quelle sinergie e quella progettualità che fanno dell'Iniziativa ME.T.A. la nuova finestra sul panorama italiano del business.

INIZIATIVA ME.T.A. [redacted]

GRUPPO montedison

LA STAMPA Anno 118 - Numero [redacted] Martedì [redacted] Maggio 1984



in casa

Da [redacted] anni i prezzi sono fermi, si posson fare [redacted]

L'alloggio, comprarlo o affittarlo?

E' [redacted] acquistare la casa oppure prenderla in affitto? Proviamo a fare due calcoli. Oggi i prezzi degli alloggi sono molto bassi. I più bassi degli ultimi anni. [redacted] saliti in parallelo con l'inflazione ma sono addirittura leggermente calati. E' quindi presumibile, in tempi [redacted] lunghi, [redacted] aumento dei prezzi, anche [redacted] rapporto ai costi [redacted] costruzione, che continuano a salire.

Un appartamento [redacted] caratteristiche medie, di 100 metri quadrati, situato in [redacted] anch'essa media di una grande città (possiamo pensare a Torino e a quartieri come [redacted] Paolo, Santa Rita, Parella, [redacted] Salvario, Vanchiglia, [redacted]ra di [redacted] nel '73 costava, nuovo, 170-190 mila lire il metro quadrato; secondo un calcolo fatto dalla Gabetti sui contratti stipulati dai propri clienti negli anni passati [redacted] alloggio [redacted] caratteristiche [redacted]tava 5[redacted] mila lire il metro nell'ottobre del '79; 800 mila lire nel settembre '81 e [redacted] mila lire nell'aprile [redacted] quest'anno.

Sono quindi, oggi, [redacted] appartamento di soggiorno, due camere, cucina e servizi, circa 87 milioni.

All'atto dell'acquisto bisognerà prevedere, per una casa non nuova, un'imposta di registro che, per la «prima c[redacted] sarà [redacted] fino al 30 giugno in base alla cosiddetta legge Formica, e dopo tale data tornerà [redacted] 10% (salvo un'improbabile [redacted] dell'agevolazione); in casi particolari, quando si acquisti da società immobiliari non costruttrici, l'im[redacted] può essere addirittura del [redacted]. Per le [redacted] nuove l'Iva è attualmente del [redacted] ma il governo ha pronto [redacted] disegno di legge per portarla all'8%, [redacted] primo luglio.

In questo momento l'imposta del [redacted] si può ritenere il caso più comune. Si tratta quindi di un milione 700 mila [redacted]. Insieme con la parcella del notaio, vanno ad aggiungersi al [redacted] dell'alloggio, il quale [redacted] lirà così a circa [redacted] milioni.

Si dovranno ancora mettere in bilancio circa 300 mila lire l'anno per le spese necessarie a mantenere in efficienza l'immobile: in totale chi compra la nostra ipotetica casa deve essere pronto a tirare fuori ogni mese 320 mila lire fino a quando non avrà estinto [redacted] mutuo.

Ma l'alloggio, [redacted] il fisco, [redacted] reddito anche se è abitato [redacted] proprietario: per i nostri 100 metri esso si aggirerà sulle 800 mila [redacted] l'anno, che [redacted] collocarsi accanto al [redacted] del proprietario nello sca[redacted] l'aliquota più alta; possiamo supporre che il nostro proprietario abbia un reddito medio-alto, tra i 30 e i 35 milioni, quindi l'aliquota sarà del 37%, corrispondente a un'imposta sul [redacted] di 296 mila lire.

Ad [redacted] aggiunta la Socof e quindi, complessivamente, di tasse (supponendo che la casa, recente, sia esente dall'Ilor) circa [redacted] l'anno, [redacted] lire il [redacted]. Totale: [redacted] lire.

Per [redacted] affitta le cifre sono [redacted] più contenute. Ma anche questa scelta alla lunga può rivelarsi una trappola. Con l'equo canone, infatti, si è innescato un meccanismo che può portare certi affitti a livelli notevolmente elevati, [redacted] qualche [redacted] addirittura insopportabili.

Vittorio Ravizza

I [redacted] spettacolo raccontano quell'antica «guerra [redacted] i sessi» che [redacted] chiama seduzione

Com'è cambiata l'arte di conquistare la donna

TUTTO [redacted] origine con il serpente-demonio: la seduzione, la lusinga, l'attrazione, l'allettamento, la malìa, l'incanto. [redacted] subito dopo, lo smarrimento, l'inganno, l'intemperanza, la deviazione, [redacted] trasgressione, [redacted] corruzione. E' un gioco antico, quello della sfida all'oggetto dei propri desideri, nel quale [redacted] e donna [redacted] sono più d'una volta esercitati. [redacted] Un richiamo, quello della seduzione, [redacted] quale Don Giovanni diede genialità [redacted] e Rodolfo Valentino [redacted] ammaliatore, madame de Pompadour alla corte di re Luigi [redacted] l'emozione dell'intrigo e Marlene Dietrich nell'Angelo Azzurro l'amarezza della depravazione.

Ma [redacted] dopo le «sedotte e abbandonate», i seduttori [redacted] dotti e le seduttrici carrieriste. [redacted] cos'è [redacted] seduzione? Per Marina Lante [redacted] vere è certo la molla migliore di parecchi dei suoi «primi 60 anni», alla quale dedica molte pagine di storia della [redacted] «scritta così come si è svolta». A [redacted] basta una battuta per sedurre: «Seduzione è [redacted] sete che abbiamo oggi, crediamo solo a quella». E a domande più precise e più personali trappone silenzi, pause, riflessioni; d'improvviso conclude: «No, [redacted] così, basta [redacted] E' bella quella frase, mi piace, dice tutto».

Ugo Tognazzi, forse per [redacted] [illegible] chiara: «La maggior emanci[illegible] della [illegible] reso meno significante la parola "seduzione"; [redacted] tempo bisognava superare ostacoli, tabù, convenzioni; molte frecce all'arco della seduzione non [redacted] usano più: [redacted] il bersaglio». Lui però, tre mogli e tante «fidanzate», [redacted] dichiara senza tema [redacted] sedotto, anziché un seduttore» e va [redacted] endo: «In fondo, gli aspetti conclusivi del corteggiamento restano sempre gli stessi. Io [redacted] sono molto romantico, non ho mai goduto dei piccoli tormenti fatti dal [redacted] se l'oggetto delle [redacted] attenzioni [redacted] e non cadrà. Ho cercato [redacted] strada più breve per raggiungere l'obiettivo che è sempre quello [redacted] andarci a letto. Ma non ho [redacted] un metodo per sedurre [redacted] donna: è stato il risultato della somma delle mie virtù e dei miei difetti». Insomma. To[redacted] donne piace così com'è; che bisogno avrebbe di conquistarle?

Ma Marina Maffatti lo contraddice: «Per anni l'uomo è stato venerato, coccolato, strusciato, vezzeggiato, lucidato, rincorso, ricercato; oggi, grazie a Dio, la donna non [redacted] più necessità di lui e per conquistarlo lui [redacted] fare [redacted] gran fatica. Questa fatica, [redacted] parte [redacted] donna, è andata a farsi benedire. Siamo più libere, lavoriamo, [redacted] dobbiamo farci mantenere per sopravvivere né sventolare la [redacted]glia per essere notate. La seduzione è ora dialogo fra due persone, o affinità, o soltanto un fatto di pelle».

[illegible] cinquecentesca Re[illegible] to Arbore, distingue: «L'arte [illegible] una donna è cambiata tra noi e la generazione dei trentenni, ma i [redacted] tenni [redacted] tornati alla seduzione più classica, galanteria e gentilezze, corteggiamento. Tutto è più rapido, forse, ma i termini non cambiano». C'è un metodo, un codice per il seduttore? «Un [illegible] prima fatto ridere e poi piangere. Ma in verità, [redacted] sono un sedotto; le armi della seduzione [redacted] son tutte femminili». Come se gli tornasse in mente all'improvviso, butta lì: «Per [redacted] però la musica, lo [redacted] il clarinetto, è sempre stato [redacted] metodo efficace nelle mie conquiste: il suono è [illegible] ricki[illegible]. Quasi fosse [illegible] ciente un [illegible] far accorrere l'amato

Soltanto qualche anno fa Mita Medici sosteneva, su una rivista: «Fra amore e sesso [redacted] c'è alcuna differenza». Oggi è più cauta: «La seduzione richiede soprattutto intelligenza». Ma è pronta [redacted] ammettere: «Un uomo che [illegible] una donna deve avere [redacted] sguardo che prometta paradisi perduti». Riconosce [redacted] Alain Delon il seduttore per eccellenza, anche se subito precisa: «Non è il mio tipo». Aggredisce: «[redacted] seduzione è un gioco [redacted] diverto a fare quando "l'oggetto" mi interessa, quando c'è un coinvolgimento di sentimenti e intelligenza. Ma l'uomo, di questi tempi, [redacted] sembra un po' spaventato, sbalestrato, dopo l'affermazione della donna; soltanto le amicizie maschili [redacted] fanno sentire [redacted] sicuro, al riparo. Ha paura [redacted] donne». E la conseguenza è inevitabile: «L'immagine [redacted] seduttrice è [redacted] più alla moda che mai. Come il recupero della femminilità».

Forse è la sensibilità di scrittore, oltre che l'abilità di regista, che ha fatto dire più d'[redacted] volta a Pasquale Festa Campanile: «Le donne sono le più grandi amiche [redacted] mia vita, soltanto in loro ho trovato solidarietà». Dopo molte esperienze [redacted] mogli e compagne di vita, [redacted] confessa: «Non ho mai approfittato del gioco della seduzione. Certo con l'età [redacted] matura, cambiano le attrattive delle persone; il rapporto si basa soprattutto su [redacted] ricerca di complicità, di solidarietà, più interiore che esteriore. Non esiste più "l'arte della seduzione", se pur mai è esistita in passato, ma c'è in chiunque il [redacted] piacere agli altri». E questo è il primo stimolo a sedurre. [redacted] che? «Non [redacted] più né fiori né corteggiamenti. Importante è parlarsi, conoscersi con più passione». Poi, per [redacted] di quei controsensi che arricchi[redacted] l'animo umano, aggiunge: «Detesto il rapporto in cui bisogna per forza parlare. Mi piacerebbe trovare intese sotterranee, capirsi [redacted] parole». Una ricerca, certo non unica, [redacted] affinità elettive.

«Né l'abbigliamento leccato, né la cura del proprio fisico o il mito della bellezza» seducono Lea [redacted]. Conte[redacted] i giovani: «Si seducono [redacted] sedursi; [redacted] incontrano e non [redacted] si accoppiano tanto più se [redacted] innamorati. [redacted] loro [redacted] seduzione». Ma contesta anche i maturi d'indole borghese: «Per loro la conquista è quella di una volta, forse fatta soltanto [redacted] maniera più sbrigativa, con risultati più ravvicinati». E per lei? «Io resto attaccata ai tabù. Aspettare anni prima di vedere [redacted] nudo è un'attesa molto poetica, molto sensuale. La [redacted] sensualità è nascosta. Non farei cambio [redacted] realtà [redacted] oggi, come ho sempre odiato gli uomini-collezionisti».

Con modestia, ed un pizzico [redacted] ironia, Gino [redacted] preferisce credere [redacted] non aver mai esercitato [illegible]zione. Insiste: «Io [illegible] una donna, finché [illegible] chiappa lei; io mi lascio acchiappare. Così [redacted] responsabilità è sua». Anche questa è una tecnica. Ma lui contrattacca: «Non la esercito da [illegible]». Si corregge: [illegible] non mi sento ancora da buttare via». E se [illegible]: «ecco che salta fuori il civettone».

Dunque, [redacted] segreto per conquistare una donna? Sbotta: «Ma se è più facile per la donna conquistare l'uomo! Basta che gli dica "Che belle mani hai" e lui subito si monta la testa».

Simonetta Conti

[redacted] «Come fare la guerra con amore» di Peynet e Silva

Come si forma, che cos'è [redacted] curare i malati di cefalea

Quando l'emicrania diventa un rompicapo

CERVANTES, Chopin, [redacted], Jefferson, Nobel, Poe, Shaw, Tchaikovski, Tolstoi e Virginia Woolf: [redacted] famose persone che hanno avuto [redacted] un [redacted] quanto misconosciuto disturbo, che [redacted] ha afflitti e accompagnati per gran parte della loro vita. Si tratta [redacted] comune mal [redacted] testa, che spesso può diventare anche una vera malattia. Secondo le statistiche americane, per quanto [redacted] approssimate, sarebb[redacted] oltre cinquanta milioni le [redacted] sofferenti di mal di [redacted] ogni [redacted] solo negli Stati Uniti, [redacted] quali spendono per [redacted] cure circa un miliardo di dollari, [redacted] iperbolica in lire italiane.

Nella vecchia Europa la situazione non [redacted] migliore. [redacted] calcola che dal cinque al dieci per cento della popolazione francese sia colpita dall'emicrania; mentre [redacted] circa due [redacted] soffrono [redacted] frequenza [redacted] cefalea. [redacted] di fronte a queste schiere di malati la medicina non è più [redacted] disarmata. [redacted] non è ancora [redacted] inventato il farmaco magico e inoffensivo per l'organismo, capace [redacted] sopprimere tutte le cause [redacted] cefalea, si moltiplicano però i medicinali a disposizione [redacted] malati.

Anche se non esiste la pastiglia che cancella tutte le sofferenze, oggi ci sono maggiori speranze di alcuni anni fa: vincere l'emicrania non è più un'illusione.

Eppure fino a poco tempo fa [redacted] dubitava persino [redacted] esistenza della cefalea. Sono [redacted] bell'esempio [redacted] questo scetticismo le parole di Honoré de Balzac, nella sua opera «Fisiologia di un matrimonio», pubblicata nel 1829. «L'emicrania è l'affermazione [redacted] infinite risorse per le donne. Questa malattia è facile da interpretare, poiché è senza sintomi apparenti e obbliga a dire solamente: ho l'emicrania». E conclude affermando che l'emicrania è «la regina delle malattie, l'arma più potente e più terribile impiegata dalle donne contro i loro mariti».

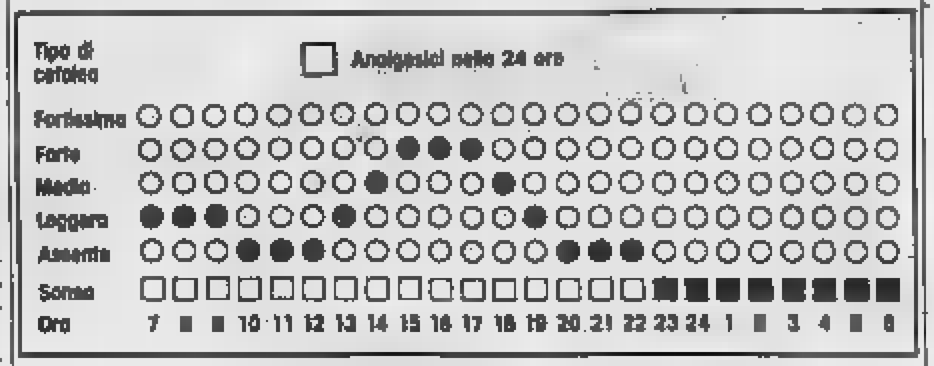
[redacted] era molto piacevole soffrire nel passato di cefalea. Thomas Willis, [redacted] medico inglese [redacted] diciassettesimo secolo, curava i suoi pazienti con argento vivo e mercurio; praticava poi delle emorragie ripetute, incidendo [redacted] varie parti; inviava infine i malcapitati a [redacted] terme [redacted] Bath.

Altri medici [redacted] tempo applicavano un ferro rove[redacted] sul capo, nei punti in cui [redacted] manifestava il dolore. Gli antichi romani e gli indiani d'America usavano invece, [redacted] felice intuizione, [redacted] infusioni di corteccia di salice. L'acido acetilsalicilico, derivato appunto dal salice, non è altro che [redacted] comune aspirina. [redacted] giusto [redacted], la compressa più popolare al mondo può anche aiutare le vittime della cefalea.

[redacted] la medicina ha però [redacted] altri mezzi di quelli esistenti [redacted] tempo dell'autore della «Commedia Umana». Le indagini doppler e arteriografiche, la [redacted] magnetica cellulare, la Pet e [redacted] Tac stanno progressivamente svelando i segreti del cervello. [redacted] è [redacted] una nuova scienza, [redacted] neuroendocrinologia, che vengono le maggiori [redacted] per battere l'emicrania.

Le moderne ricerche si svolgono sul ruolo che assumono durante le crisi di mal [redacted] testa alcune sostanze elaborate dall'organismo: le catecolamine, l'istamina, la serotonina, le encefaline e le loro cugine endorfine. Lo studio di queste sostanze potrà forse portare a decifrare gli intimi meccanismi che [redacted] alla [redacted] quel [redacted] «rompicapo» che è la cefalea.

Gianfranco Candelero



Il grafico indica i vari gradi dell'emicrania durante le 24 ore

Vi sono molte teorie che cercano di spiegare come avviene il mal [redacted] testa. Secondo [redacted] di queste, il dolore pul[redacted] scaturisce da un'alterata circolazione dei vasi che irrorano il cervello, che subiscono una dilatazione durante [redacted] crisi dolorose. Un'altra teoria è quella della cefalea «muscolo-tensiva», innescata dalla contrazione dolorosa dei muscoli del collo o del capo. Potrebbe trattarsi infine di un'alterazione dei meccanismi cerebrali deputati a registrare gli stimoli dolorosi. Quest'ultima ipotesi è [redacted] proposta dal professor Federigo Sicuteri dell'Università di Firenze, [redacted] dei maggiori esperti nel trattamento delle [redacted].

Escluse le cefalee che riconoscono una causa ben precisa e individuabile, come la sinusite, l'artrosi cervicale, i disturbi [redacted]ri e oculari, prima di iniziare una cura è [redacted]cessario cercare di stabilire il tipo [redacted]crania. Una recente classificazione [redacted] sulla cadenza [redacted] dolore e distingue le [redacted]falee in occasionali, quotidiane continue croniche e miste; vi [redacted] infine le cefalee speciali, [redacted] quella «a grappolo».

E' quindi molto importante osservare la periodicità [redacted] mal di testa. C'è infatti la cefalea del «weekend» o del sabato, quella che accompagna le mestruazioni e [redacted]e, e quella che [redacted] in determinate situazioni, come uno stress o [redacted] lenta. Un considerevole aiuto [redacted] diagnosi viene perciò dalla «carta oraria» della cefalea, in cui si segna l'intensità del dolore, rilevata in ogni ora del giorno.

I due terzi dei sofferenti di emicrania sono donne, poiché i fattori ormonali giocano un ruolo essenziale [redacted] scatenamento delle crisi, indipendentemente dalle altre [redacted]. Durante la gravidanza e in [redacted]pausa, infatti, la [redacted] legata al ciclo scompare. Ma anche i bambini ne sono colpiti con una [redacted] frequenza. [redacted] per cento dei casi i bambini non soffrono però di un [redacted] mal di [redacted]: hanno invece male alla pancia, [redacted] e insofferenza [redacted] luce e ai rumori; a volte anche [redacted] crisi [redacted] acetone mascherano delle emicranie infantili.

Sempre nuovi farmaci [redacted]o proposti nel trattamento del mal di [redacted] Ma oggi si tende a distinguere [redacted] la terapia preventiva o di «terreno», da seguire per lunghi pe[redacted], e quella dell'attacco acuto. Quanto più risulta efficace la terapia preventiva, tanto meno è necessario intervenire con le medicine per [redacted] crisi acute.

g. c.

Agnesi, il sapore della vera pasta.

Agnesi ha quel sapore, il sapore della vera pasta, quel gusto inconfondibile che soltanto il buon grano può dare e quel colore giallo della pasta fatta come deve essere.
Perché da oltre 150 anni Agnesi produce ottima pasta fatta con il miglior grano duro, macinato nei molini Agnesi e trasformato immediatamente in pasta: questo è il miglior modo per ottenere il meglio.

AGNESI

Non cercare di meglio.

DBM ITALIA

Le proposte della [illegible] ■ novità

D'estate la giacca è di rigore

Gli uomini non hanno l'abitudine (non ancora) di sfogliare le ormai [illegible] e interessanti riviste di moda che li riguardano e non soltanto per l'abito, ma per tutto ciò modo di vita che l'[illegible] prescelto porta con sé. Siccome le ricerche di mercato hanno permesso di appurare che tuttavia l'[illegible] sempre più acquista da solo quanto gli serve, [illegible] biancheria al completo e finalmente persino i prodotti per la toilette, c'è da credere [illegible] un rapporto fra negoziante e cliente maschile, piuttosto [illegible] e fruttuoso.

È innegabile, infatti, che l'uomo odierno [illegible] acquisito pressoché tutte le comode novità a mano a mano introdotte nel [illegible] abbigliamento: in tema di [illegible] casualità fra giacca e pantalone, di leggerezza di tessuti, di giubbotti e maglieria, di magliette magari con cravatta, di giacche-camicia. L'estate 1984 è ricca [illegible] immagini, tanto [illegible] interessanti quanto, in generale ritorno al vestire bene, sobrio, proprio l'abbigliamento. [illegible] suole in[illegible] stabili[illegible] più vivaci [illegible] mentre la moda [illegible] giovanile, più scapigliata [illegible] la le [illegible] con raffinatezze ispirate alle spoglie eleganze stile Japan, al gusto «retro» di piglio mitteleuropeo.

Il gioco dei tessuti è molto importante. [illegible] linee reinventano le proporzioni, [illegible] nuove lane cheviottate fredde, [illegible] prodezze del design fra trama e [illegible] in effetti tracoloranti nei lini, i disegni madras [illegible] tono fuso nella gamma dei naturali, dei coloniali e di tinte fra India e Irlanda nei colori e nelle [illegible]. Imprimono l'accento [illegible] al [illegible] blazer.

I rigati in grigio e blu e bianco, [illegible] beige di sfumatura diversa fra giacca e pantalone, costruiscono il completo sia in lana che in lino per la primavera e per l'estate: righe su righe. [illegible] gradazioni dei particolari [illegible] di quest'anno, molto vividi o invece molto cupi e accostando [illegible] pantaloni, tornati larghetti e con le punces chiuse, anche con una speciale vita alta e doppia cucitura. In nero, in grigio e rigature o [illegible] quadrigliato, la giacca bianca, [illegible] punto nuovo dell'estate 84. Righe nelle camicie, grezzate o a gruppi e nelle cravatte, nelle [illegible] che-camicia, che stanno ad uguale distanza fra il giubbotto e l'impermeabile corto, con i risvolti classici ma con la zip.

La giacca è di regola nell'estate 84. Ma per piacere a tutti è multiforme. Accanto al blazer, alla giacca femminile con i risvolti importanti [illegible] allungati, abbottonata bassa; c'è la giacca [illegible] quasi [illegible] ma ampio, quella [illegible] morbidissimo, destrutturata. In juta, ritorna la giacca alla guru, spoglia, dritta in lino blu operato, da portare sulla camicia con il collo a listino e con i pantaloni in rigatino, non [illegible] la giacca-cardigan senza [illegible], tanto c'è quello della camicia, magari a righe come la cravatta, mentre la canotta è bianca.

[illegible] il proprio la giacca, presenza costante, a [illegible] punto di [illegible] il vestire formale pienamente rivoluzionato in linea e colori, ampiezze ed accessori, e quello di [illegible] guardia. Qui la [illegible] dei tarti, il [illegible] ricupero di temi tratti [illegible] abiti da lavoro e da eleganze degli Anni Trenta, si sono accordati in nome della fre[illegible], dell'eleganza [illegible] e sciolta oppure ben lontana dall'informale enfatico o sportivo di appena ieri. Molto dipende dal fisico e dall'età, anche dalla ragione: ma il guardaroba in cotone, in lino, [illegible] grassoni, pantelloni, grigiati [illegible] tutto bianco, il tutto [illegible] surfo, è adatto [illegible] lavoro come al tempo [illegible] e ricreamente risulta più abbigliamento [illegible] un completo in ingigantito Principe di Galles, bianco e marron.

Disegno di Novello

Camicia a righe pantaloni larghi giacche in lino o sahariane in cotone. Maglioni: l'imbarazzo della scelta

Il giubbetto [illegible] usa più? Anzi, [illegible] è [illegible] leggerissima pelle nativa o realizzato nella stoffa in genere usata per la giacca classica, di quest'ultima prende i risvolti, il doppio petto, visole camicia e [illegible]. La sahariana tra [illegible] giacca sportiva? Lo è oggi pochissimo, perché è piuttosto una casacca alla coloniale in lino color crudo [illegible] unire a pantalone di seta disegno Galles. I completi in rigature maternasso, molto slavate, somigliano ai pigiami vecchia maniera e del resto molti calzoni hanno la [illegible] lisse invece della cintura. La giacca [illegible] i risvolti allargati, a spalle [illegible] da divo americano degli Anni Quaranta, in tessuto d'impronta grafica, si porta [illegible] un camicione di lino, stile contadino, che [illegible] in [illegible] giacca più sottile.

Una molto quest'effetto del doppio, in camicie, spenser molto indovinata [illegible] I più giovani una [illegible] giacca sahariana in cotone Oxford, sulla camicia [illegible] collo [illegible] stesso tessuto e colore. L'insieme maglietta e pantaloni ormai diventato una regola per l'estate ha aggiunte raffinate: [illegible] giacchetta [illegible] picchè di rotang o lo spolverino in cotone stampato, più disinvolto [illegible] sopraabito, più che dell'impermeabile [illegible] molto vicino [illegible] capo dei primi viaggi in vaporiera.

La maglieria [illegible] straordinariamente attraente e non [illegible] [illegible] il tempo libero. [illegible] di fatto a mano, impiega filati inediti per uomo: grossi cotoni, lini in mischia, [illegible] e [illegible] e [illegible], inseguitissimi i [illegible] tradizionali [illegible] punti delle [illegible] dei torciglioni, [illegible] coste inglesi; e maglietta, pullover, cardigan. Tanto che [illegible] un pantalone di lino [illegible] giacca in cotone opaco grigio perla o biscotto [illegible] camicia [illegible], raramente l'uomo d'estate è stato così elegante e [illegible] come nell'anno 1984.

Lucia Sollazzo

Un giro attorno alla [illegible] ci permetterà di [illegible] i punti deboli ■ [illegible]

Quei piccoli lavoretti di primavera

La primavera [illegible] la stagione più adatta [illegible] fare in casa, sia all'interno che all'esterno, tutti quei lavoretti [illegible] che [illegible] rimandati durante l'inverno e che, sollevando polvere [illegible] richiedendo prodotti chimici, conviene fare con le finestre spalancate.

Prima di [illegible] di altro, [illegible] pulizia e della [illegible] degli armadi, [illegible] però opportuno fare un «piano [illegible] battaglia», cioè una lista [illegible] controlli [illegible] potenziali punti sui quali [illegible] intervenire. Ogni anno si potrà usare come guida ai lavori. Iniziere[illegible] con i controlli [illegible] fare all'interno della [illegible] per [illegible] poi ai controlli all'esterno. Questi ultimi [illegible] soprattutto utili a chi vive in case [illegible] o per la seconda casa, generalmente abbandonata durante l'inverno.

Parti in legno — Se il pavimento in legno scricchiola, il punto matto dove le assi si [illegible] può trovare stando col piede uno [illegible] due listelli per volta. Alcuni chiodi [illegible] testa nei punti in cui i listelli [illegible] congiungono [illegible] incastro, consentiranno di eliminare l'inconveniente.

Se è necessario sostituire un elemento, per ritrarlo [illegible] rovinare quelli adiacenti, basta scavare la parte centrale lungo [illegible] venatura del legno estraendo poi le due parti rimaste [illegible] rovinare [illegible] incastri. Basterà poi eliminare [illegible] parte inferiore dell'incastro «femmina» nel [illegible] listello ed inserirlo. [illegible] po' di [illegible] da legno servirà [illegible] [illegible] lessure rimaste.

Per quanto riguarda porte e finestre è facile verificare la necessità di riverniciature ricordandosi che [illegible] vernice non copre «mai» le eventuali imperfezioni superficiali. Prima [illegible] prendere il pennello in mano, occorre cioè stuccare e preparare con [illegible] e vetro le superfici sulle quali si vuole intervenire. Se [illegible] si [illegible] le (o noo si può) smontare le porte e le finestre, si possono impiegare vernici disotropiche che non colano e riportare così a nuovo anche superfici verticali: dopo aver tolto, svitando le viti, le maniglie.

Le parti [illegible] legno [illegible] finestre, soprattutto se del tipo a ghigliottina, vanno accuratamente pulite con aspirapolvere o spazzole, se non scorrono lubrificate con cera e, [illegible] caso, riverniciate preoccupandosi di proteggere i vetri [illegible] crespato.

Parti metalliche — Lubrifi[illegible] serrature e catenacci con olio. Per le serrature utilizzare prodotti spray alla grafite (reperibili [illegible] ricambisti motociclistici) e non olio. Spruzzare attraverso il buco [illegible] serratura e attorno [illegible] chiavistelli. Beda porta cigolia [illegible] necessario rimuoverla tenendola in posizione di [illegible] apertura e facendo leva (ad esempio [illegible] [illegible] grasso cacciavite) tra porta e pavimento, [illegible] poi i cardini e quindi rimettere [illegible] porta, aprendo e chiudendo più volte. [illegible] via ogni traccia dell'olio che cola.

Maniglie e pomoli [illegible] in genere facilmente [illegible] ed è opportuno farlo per provvedere [illegible] lucidatura. Spesso [illegible] ottoni sono ricoperti all'origine di una pellicola protettiva dall'ossidazione. Per lucidarli [illegible] togliere tale pellicola [illegible] [illegible] solvente sintetico. Eventuali tamponi [illegible] smontabili, vanno trattati a spazzolate. [illegible] ciò non fosse possibile, [illegible] pulire [illegible] l'aspirapolvere. I termosifoni, una volta liberati dalla polvere [illegible] le apposite spazzole, possono [illegible] riverniciati col classico pennello curvo.

Aspiratori e [illegible] — Dopo mesi di lavoro [illegible] [illegible] appartamento ben serrato per vincere il freddo, i filtri delle cappe vanno probabilmente sostituiti. Mentre i filtri a rete per fumo e grasso possono essere puliti, quelli a granuli di carbone attivo hanno una vita media di sei mesi. Siccome non sempre è facile trovarli in commercio, si possono rimpiazzare con filtri in fibra acrilica che però non assorbiranno più gli odori come faceva il carbone attivo. Sarebbe opportuno, al momento dell'acquisto della cappa, farsi dare un manuale d'uso e il nome del fornitore dei filtri.

Riscaldamento e climatizzazione — Appena termina la stagione del riscaldamento, è necessario pulire e controllare la caldaia ed eventualmente ripararla. Molte imprese che gestiscono il riscalda[illegible] offrono questo servizio. In [illegible] cautelativo, [illegible] può smontare anche il getto del bruciatore pulendolo poi [illegible] un [illegible] d'aria. È sufficiente soffiare con [illegible] che se il [illegible] di grasso sulle labbra può [illegible] fastidioso.

Il [illegible] dell'aria dell'impianto di climatizzazione [illegible] pulito [illegible] così le griglie, impiegando un aspirapolvere. È opportuno controllare che l'impianto di climatizzazione funzioni, facendolo girare per circa mezz'ora. Se [illegible] funziona, difficilmente si potrà fare a meno dello specialista per la riparazione.

Illuminazione — [illegible] i globi [illegible] vetro ed i riflettori di tutti gli apparati di illuminazione da soffitto e da pavimento. [illegible] riflettori aperchi, oltre [illegible] essere splacevoli a vedersi, [illegible] meno [illegible] e non è [illegible] che sia [illegible] rio mettere lampadine più forti per ottenere un'illuminazione sufficiente.

Cornicioni e balconi — Una lenta passeggiata attorno alla [illegible] con un binocolo per appunti in mano permetterà di [illegible] [illegible] i punti che necessitano di intervento. [illegible] cornicione è in cattivo [illegible] si [illegible] pensare all'opportunità di far mettere in opera frontalini [illegible] alluminio, rame o plastica: dureranno molti anni. Screpolature e fenditure [illegible] possono essere riparate con composti applicabili a spatola.

Tetto — L'ispezione si può fare utilizzando una [illegible] che ci porti all'altezza [illegible] corniciona. Se però [illegible] soffre di vertigini, l'esame [illegible] anche possibile da terra [illegible] di [illegible] binocolo, dalle finestre più alte della casa del vicino [illegible] (che [illegible] col binocolo) ci avrà senz'altro domandato cosa [illegible] facendo).

Le tegole rovinate vanno sostituite senza indugi [illegible] tendo in conto una ripassata generale ogni [illegible] [illegible] circa. Il lavoro [illegible] [illegible] in primavera, anche per evitare [illegible] essere [illegible] [illegible] sciami [illegible] che con l'estate facilmente vanno ad [illegible] le tegole. [illegible] aperture che [illegible] agli uccelli [illegible] [illegible] è opportuno vengano chiuse per [illegible] danni all'isolamento [illegible] sottotetto.

Occorre esaminare [illegible] cura tutti i punti critici, [illegible] converse [illegible] [illegible] in[illegible]iera, [illegible] [illegible] gronda, [illegible]. Le gronde [illegible] poi ripulite dalle foglie e da [illegible] detriti ed eventualmente munite di griglie di protezione. [illegible] [illegible] molte arrugginite e rotte vanno rimpiazzate.

Muri — Ispezionare le superfici dei [illegible] alla ricerca di [illegible] che [illegible] poi riempire per impedire che l'acqua [illegible] tri aumentando i danni. [illegible] può usare stucco per piccole crepe e [illegible] per i [illegible] più grossi.

Terrazze e balconi — È opportuno [illegible] tutti i punti nei quali si incontrano due materiali diversi: aperture di porte e finestre, passaggi [illegible] cavi e tubi, punti in cui si incontrano legno e muratura. Togliere le parti in legno in cattivo stato [illegible] tuendole con [illegible] trattate [illegible] prodotti conservativi impregnanti. Usare sigillante plastico al silicone per ripristinare le condizioni [illegible] permeabilizzazione.

Stefano Favan

La moquette in casa: perché in Italia siamo all'ultimo posto?

Voglio un prato nel soggiorno

Chi ha paura della [illegible] quette? Noi italiani, si direbbe, stando ai [illegible] per niente l'Italia è il Paese dove questo prodotto incontra meno il favore [illegible] pubblico.

Nel [illegible] in media, ciascuno [illegible] non ha comprato solo [illegible] centimetri di moquette contro i 3 metri dell'Inghilterra e i quasi due della Francia. Sta di fatto che, mentre nel Regno Unito su 10 metri di pavimento quasi 7 sono [illegible] di rivestimenti tessili e la media europea supera i 5 metri, in Italia solo 1 metro di pavimento su 10 [illegible] in moquette o tappeto.

Non solo, ma la produzione che dal [illegible] al [illegible] aveva cessato di aumentare, passando [illegible] 14 a 33 migliaia di tonnellate, [illegible] il 1980 e l'82 è caduta a 25 mila tonnellate. Ciononostante lo scorso anno abbiamo pur sempre speso circa 400 miliardi in moquette e tappeti [illegible] [illegible] pensa alla [illegible] brillante situazione edilizia.

Di questo ed altro è stato discusso recentemente a Milano, in occasione della presentazione di un dossier informativo, sulla moquette, promosso dai produttori italiani [illegible] moquette e pavimentazioni tessili che offre tante informazioni e anche [illegible] curiosità su questo prodotto che [illegible] [illegible] più [illegible] sua estetica, ma di cui sappiamo ben poco.

Per esempio, [illegible] sapevate che la moquette [illegible] stata inventata molti millenni fa? [illegible] scrive Victor Askenazi, antiquario e studioso, esistono prove che dimostrano come già da migliaia di anni i nomadi degli altipiani asiatici [illegible] feltri di lana di pecora [illegible] ta e pestata per riscaldare il suolo sotto le tende.

Oggi [illegible] moquette assolve molti compiti [illegible] nostre case. Isola termicamente [illegible] ambienti, permette di risparmiare [illegible] energia per il riscaldamento, attutisce i rumori. Ma il vantaggio più grosso dipende [illegible] dalla rapidità della manutenzione. È [illegible] infatti calcolato dall'American Carpet Institute che il tempo medio di pulizia quotidiana di 100 metri quadri di pavimentazione [illegible] sui 94 minuti, contro i 60 minuti di un pianerottolo, con [illegible] risparmio sui costi [illegible] tensione che [illegible] il 47 per cento.

Ma tale vantaggio può rivelarsi un'arma a doppio taglio. Sulla moquette [illegible] sporco si vede poco, così è facile [illegible] indotti a pulirlo meno del dovuto. In tal [illegible] [illegible] moquette, che [illegible] tura tende ad [illegible] e trattenere [illegible] polvere, può diventare [illegible] igienica e salutare. La perfetta pulizia della [illegible] quette è invece essenziale, sia per la salubrità, che [illegible] la durata, che normalmente può raggiungere i 12 [illegible]. Quanto [illegible] prezzo, [illegible] quadro di moquette oggi in [illegible] può [illegible] dalle 10 alle [illegible] mila lire, messo in opera, contro le 35 [illegible] [illegible] marmo o le 50 mila del parquet e della ceramica.

Ma attenzione! Già che [illegible] comprate, avviatevi gli [illegible] ti, e quale scegliete. I rivenditori ufficiali sapranno infatti indicarvi il tipo di tappeto più idoneo all'uso che ne dovete fare. E voi stessi potrete controllare i requisiti [illegible] vostra moquette richiedendo l'esibizione della certificazione che i produttori attribuiscono a ciascun tipo in base ai test di laboratorio superati. [illegible] infatti tanti tipi [illegible] moquette usati a camere da letto, piuttosto che [illegible] stanze di soggiorno [illegible] a cucine, bagni. La scelta giusta [illegible] [illegible] garanzia [illegible] durata e buona riuscita. [illegible] [illegible] rari, per esempio, i casi [illegible] cui, [illegible] motivi estetici, sono stati scelti per [illegible] rivestimenti da pareti, con risultati [illegible] immaginabili...

Pulire perfettamente la moquette non è difficile [illegible] è indispensabile. Ecco come fare:

Tutti i giorni: [illegible] l'aspirapolvere o il battipanno nelle zone di maggiore traffico per eliminare polvere, sporco (pezzi di filo, peli di animali, briciole ecc.) e particelle abrasive.

Una volta [illegible] settimana: aspirare la polvere da tutto il pavimento, compresse le zone di minor [illegible], [illegible] i mobili e accesso agli zoccoli, usando gli [illegible] appositi, di cui sono muniti gli aspiratori.

Annualmente: lavate la moquette [illegible] gli appositi elettrodomestici o [illegible] lavare da un'impresa [illegible] pulizie.

Sandra Lanzetti

Lo scrittore Luciano De Crescenzo spiega alcuni segreti della cucina napoletana

Pasta sempre al dente e ragù di zio Guglielmo

Lo spaghetto [illegible] accento napoletano, cioè il vermicello o maccherone tout court, ha ormai [illegible] stato il Nord [illegible]. E la sua avanzata gastronomica ha già superato le Alpi facendo innamorare palati ancora più settentrionali. Parliamo dunque del vermicello, generale vi[illegible] e del suo [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] prestigiosi e appetitosi come bucatini, perciatelli, ziti, mezzani, penne, rigatoni, fusilli, [illegible] faldine e così via.

Nell'epoca [illegible] [illegible] e [illegible] riscoperta dell'arte gastronomica e del galateo, [illegible] si affronta a tavola un fumante piatto di pasta all'italiana? [illegible] [illegible] stro di napoletanità, considere[illegible] l'argomento, poteva darci risposte convincenti. [illegible] [illegible] stabilito [illegible] lungo e [illegible] dialogo con Luciano De Crescenzo, [illegible] [illegible] scrittore, umorista, buongustaio. Cucina, galateo, tempi di cottura, tipi di condimento [illegible] [illegible] voci che hanno [illegible] questa intervista.

Che [illegible] De Crescenzo, della [illegible] pasta disegnata [illegible] Giorgetto Giugiaro? «Ottima, ottima [illegible]. [illegible] è certo [illegible] affronto per le linee [illegible]lizionali della pasta napoletana o di quella italiana in genere. Tanto tempo fa [illegible] [illegible] dizione inventare ogni anno un nuovo disegno, una forma originale da mettere a disposizione [illegible] vari condimenti. Giugiaro ha creato due maccheroni rigati, un po' appiattiti, dai quali [illegible] [illegible] lembo di lasagna. È [illegible] forma tecnicamente valida [illegible] privilegia il sagomato interno, formidabile trattenitore di sugo, sul sagomato esterno che fa scivolare via [illegible] salsa».

[illegible] parere, qual è la miglior pasta che esprime l'anima del napoletano? E perché? «Senza dubbio [illegible] la pasta che a Napoli chiamiamo munnezzaglia, da [illegible] nezza, immondizia. È una pasta spezzata che resta sul bancone del salumiere che la vende o che cade giù a terra. Alla [illegible] il [illegible] detto [illegible] sociapasta, la mette in [illegible] recipiente di [illegible] dopo [illegible] soffiato sopra per togliere la polvere e il giorno seguente viene rivenduta. Appunto [illegible] il nome di munnezzaglia. Cucina di recupero tipica di una società che non sempre se la passava bene».

Che ne dice di quei signori che usano forchetta e cucchiaio per attorcere i vermicelli e al collo si legano un ampio tovagliolo? «Innanzitutto l'uso [illegible] cucchiaio per girare la pasta [illegible] privo con la forchetta è un errore imperdonabile. Forchetta e solo forchetta per i vermicelli. Ma attenzione, questi non [illegible] essere cotti troppo lunghi per evitare un fiacchio prolungato e fastidioso. Circa il tovagliolo al collo, beh, che posso dire? Non è molto estetico, [illegible] è meglio infrangere quello che ora si chiama bon ton piuttosto che affrontare il conto [illegible] lato della lavanderia».

Preferisce la pasta [illegible] o quella lunga? Cotta o scotta? «Per carità, niente pasta scotta. [illegible] sempre al dente perché qui il minuto secondo è importante come in una gara di atletica. Guai a sbagliare il tempo di cottura. Corta o lunga? Tutte e [illegible], naturalmente tenendo conto [illegible] condimenti. Per il maccherone è meglio [illegible] salsa [illegible] pomodoro, per ziti e mezzani che sono paste medie o corte si addice di più il ragù».

A proposito di ragù perché non ci parla di quello [illegible] re? «Sono chi [illegible] diritto [illegible] Napoli lo può capire. Il ragù d'amore è il piatto d'obbligo della domenica. [illegible] zio Guglielmo, sacerdote e re dei fornelli, lo preparava con [illegible] giacchetta appena [illegible] il ragù napoletano la donna s'alzava all'alba affinché fosse pronto per il pranzo delle dieci. Almeno cinque, sei ore di lavoro e non a caso i nostri vecchi lo chiamavano "d'amore". Carne, cipolla, aglio, prosciutto a lardo tritato, aromi, strutto, olio, sperie, [illegible]. Due ore di cottura a fuoco molto basso. Alla terza ora il vino, poco per volta e a piccole dosi e sempre, in minuscole quantità, salsa di pomodoro che soffriggerà nel grasso sino a prendere un colore cupo, mia zia [illegible]. Altre due ore di cottura aggiungendo acqua. Zio Guglielmo era sia re dei ragù d'amore e per prepararlo aveva una giacchetta di colore marroncino. Gli serviva come misuratore perché ogni [illegible] accostava la manica al fornello: quando il ragù raggiungeva la stessa tinta della giacca, allora spegneva il fuoco. Per lui il ragù era pronto. Che uomo, zio Guglielmo».

Edoardo Raimo

Manelli «mangiamaccheroni» in una cartolina napoletana

Maglieria intima A.G.T.®

svestiti e contenti

Il comfort che acquisti ad occhi chiusi

Nei migliori punti vendita specializzati

La maglieria intima A.G.T. esclusivamente in fibre naturali ti fa sentire a tuo agio anche dopo molti lavaggi. È un prodotto che dura nel tempo e perciò spendi bene i tuoi soldi.

Distribuita in Torino e [illegible]ncia da:

Maglierie Laura di B[illegible] & C. A.
Corso Tortona, 5/7 - To[illegible]

F.lli [illegible] S.p.A.
Via Cardinal Cagliero, [illegible] - [illegible]o

Simbat s.n.c.
Via Sant'Agostino, 30 - To[illegible]

Fanghi, fieno, alghe, diete, iodio: cosa offrono le «beauty clinics» per la bellezza dell'uomo Anni

Narciso si rifà il trucco

I prezzi, in Italia, si aggirano intorno alle 100 mila al giorno, ma variano molto a seconda del tipo e del numero di applicazioni che, di solito, sono da calcolare a parte. La quota più alta è quella del Centro Salute Hirsa che costa 3 milioni e mila lire per una settimana.

Casa Serenity, (Bolzano); tel. 21.525

Centro Mesegué, Grand Hotel Golf, via dell'Libera, Tirrenia (Pisa); tel. (050) 37.545

Centro Salute Hirsa, Grand Hotel Iles Borromées; per informazioni: Italo Ciga (Cr)

Colonia Arnaldi, Uscio, Genova; tel. (0185) 91.151

Palace Hotel Arco, viale Roma, Trento; tel. (0464) 53.11.00

Villa Gemma, Gardone, Brescia; tel. (0365) 20.461

Villa Hermosa, via Cassiani, Ariccia (Roma); tel. (06)

Quiberon, Centre thalassothérapie, Quiberon (Francia); tel. (063297) 50.30.00

Le Touquet, Hotel Thalamer Louise Robert, Front de Mer, Le Touquet (Francia); tel. (063231) 051.057-052.000

Eugénie-les-Bains, Hotel Clinique Michel Guérard (Francia); tel. (063358) 58.10.06

Centre Maurice Mesegué, Hotel Golf, Crans-Montana (Svizzera); tel. (004127) 41.23.00

L'UOMO degli anni Ottanta è bello. Se non lo è, colpa sua. E' sbocciata l'era del narcisismo maschile che non ha più mistero di gradire l'uso di creme e anelletti, di sottoporsi a terapie e ginnastiche di ogni tipo per migliorare il proprio aspetto. La società non lo accetta più chi è «sollanto» arrivato. Chi vuole appartenere all'olimpo del Vip deve anche essere attraente. E' la nuova legge di mercato.

Pinzoni a piacere le parole d'ordine dell'uomo nuovo, lo si muove con disinvoltura dal caos all'altro suo bigodini in testa a maschere sul viso (naturalmente sempre abbronzato), come succede a New York, all'Institute Pierre Michel. E, anche in Italia, e in continuo aumento il numero di saloni, palestre e «beauty clinic».

Nate in passato templi esclusivi seduzione femminile, le della bellezza hanno saputo adeguarsi alle esigenze degli aspiranti tutti, convertendosi ai nuovi concetti di «ristrutturazione e restauro» e vendendo miracoli a di talassoterapie, fanghi, fieno, alghe, iodio, acqua, argilla e l'elenco può continuare. Nel pianeta uomo, dove cura se signi è più sinonimo di effeminatezza, il risultato ambito è quello di essere in forma e scattanti, liberi da chili superflui e tossine, senza pancette e rughe (ammesse soltanto quelle «di espressione» che sono sempre affascinanti).

I modi per arrivare a questi obiettivi sono essenzialmente due. Il primo, di tipo «punitivo», impone sforzi da infarto, con levatacce all'alba, docce ghiacciate, jogging per chilometri indipendentemente dalle condizioni meteorologiche e diete a malecreanti per premio il secondo modo è invece «sublime» e ha l'unico difetto di richiedere non indifferente disponibilità sia economica sia di tempo. Ma questo non ha molta importanza, soprattutto se si guarda a Faust, che, per la giovinezza, aveva venduto l'anima.

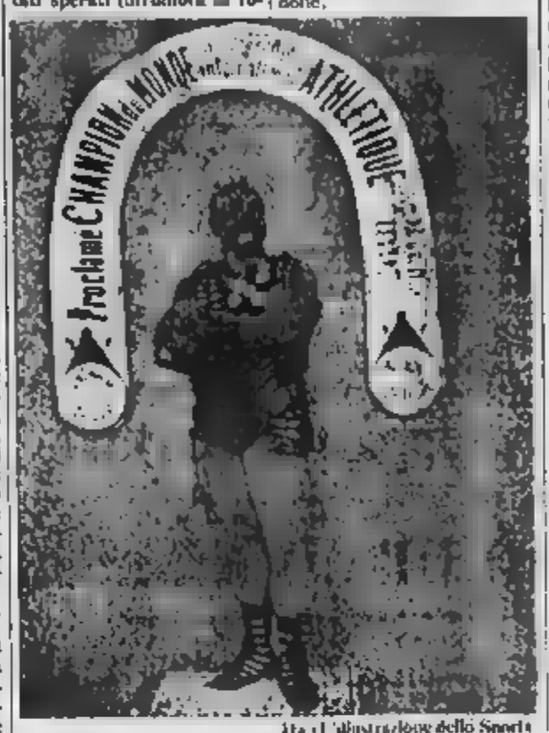
Le cliniche della bellezza più che ospedali piccoli castelli, immersi nel verde parchi secolari in località tranquille con piscine e campi da tennis, spiagge e maneggi, dove il neo-narcisista non resterà traumatizzato per il cambiamento dell'ambiente sarà seguito da uno staff di «angeli» in camice bianco che in una o due settimane riescono a compiere l'impossibile. Alla fine del trattamento, chi aveva dubbi sulla propria bellezza, potrà nuovamente dormire sonni tranquilli).

Le terapie per rimettere in sesto fisici provati dallo stress o appassiti sono più svariate e vanno dalle cinge più implacabili e tagliate su misura scientificamente (con il computer) ginnastiche attivo e passive. Anche qui, esiste solo l'imbarazzo della scelta.

Alla Colonia Arnaldi di Uscio anni «pozione magica» depurativa fa perdere completamente appetito e chili anche alle migliori forchette (Fellini, Spadolini, Craxi, Fabrizi e Bud Spencer) che, finito il periodo di clausura, possono riprendere ad al ristorante con coscienza leggera. Più a Nord a Bressanone, c'è Casa Serenity, cara a Berlusconi e Mastroianni. Qui si con rigorosità asburgica la terapia inventata dall'abate tedesco Kneipp a base di acqua calda, fredda, ghiacciata, tiepida, getiata, spruzzata, mischiata sintossica anche il più avvelenato. Un torrentello che scorre sotto le finestre degli ospiti che l'acqua può portare via tutto e, chi non resiste alla dieta liquida, può sempre consolarsi con una cena pantagruelica all'«Elefante».

Molto esclusivo anche il trattamento di restauro alla clinica-castello Schloss Rundegg di Merano a base di bagni ossigenanti e cellule vive e con un nuovissimo programma cosmetico.

Per i casi dove l'ingegneria estetica, coadiuvata da massaggiatori, fisioterapisti e infermieri non avesse dato i risultati sperati (un'ombra di rotolino sui fianchi o uno stomaco ancora troppo aporgente), resta da provare la giungla delle diete: locale, a Villa Hermosa ad Ariccia; vegetale, a Villa a Gardone.



Ilustrazione dello Sport

I più deboli che desiderano un trattamento «soft» possono scegliere la formula «beauty clinic-vacanza», che consiste in un abbinamento di trattamenti-restauro e albergo. Sono quasi i centri più nuovi, dove l'uomo tutto da rifare può portarsi appresso anche la moglie snella e scattante (perché sempre di corsa e occupata a far trovare il tutto pronto a casa) e sentirsi meno scemolato. E' il caso del Centro Mesegué presso il Grand Hotel di Tirrenia: pineta secolare, spiaggia, tennis e piscina privati, golf e maneggio vicini e dieta personalizzata. Insomma, recupero fisico e confort.

Lo stesso discorso vale per il nuovissimo Centro Salute Hirsa, presso il Grand Hotel des Iles Borromées. Dal primo luglio cinque programmi «performance» per i matrimoniali più esigenti «relax e benessere», «vitalità e vigore», «armonia e bellezza», «peso e forma fisica», «risequilibrio e ripresa». Un comitato scientifico internazionale assisterà e consiglierà la formula adatta per far riapparire (o apparire) muscoli o scomparire cuscinetti.

Si e già si possono permettere naturalmente anche all'estero, un po' di più, ma c'è il vantaggio di una pratica con lingua straniera e trovarsi nel mondo internazionale dei Vip che devono tenersi su. E allora talassoterapia a Quiberon o a Le Touquet in Francia, dieta a base di pesce alla clinica Michel Guérard a Eugénie-les-Bains nei Pirenei, regimi a La Costa e Golden Door in nia, Rancho la Puerta nella Sierra Madre in Messico, Centro Mesegué all'Hotel di Crans-Montana, soltanto per citarne alcuni.

Bastano dieci-quindici giorni per gettare l'uomo nuovo, far fuori i «radicali liberi» (le tossine che circolano) spiega da una «beauty clinic» James Bond, nelle prime battute di «Mai dire mai». E, se il caso fosse proprio disperato, si può sempre ricorrere ai bisturi.

Amarilly Gersony

Il collagene, la proteina che toglie le rughe

Una iniezione e sogni di tornar giovane

FRA qualche anno non ci sarà più centro medico o studio di chirurgia plastica ad esserne sprovvisto. Ma già ora, sono molti, in qualsiasi città d'Italia — Nord, Centro, oppure Sud — i medici che praticano la «cura del collagene».

Sogno di una facile giovinezza eterna, «drops per la pelle dei ricchi», come qualcuno l'ha definito, il collagene è una proteina di origine bovina altamente purificata che viene iniettata, in profondità, nella zona mediana del volto, dalla fronte fino al labbro inferiore, e che distende come per magia (ma soltanto per un certo periodo di tempo) le rughe di vecchiaia, restituendo alla pelle un aspetto levigato e l'illusione di anni più verdi.

Non è un delorean, non c'è bisogno di anestesie, ricoveri, né lunghe sedute. L'unica controindicazione è un'allergia al prodotto, che viene però individuata preventivamente grazie ad un test sull'avambraccio alcune settimane prima di iniziare la «cura» vera e propria.

Il trattamento dura 2/3 sedute, durante le quali il collagene viene iniettato a piccole nelle zone di contro della fronte, le pieghe naso-geniene (che i solchi obliqui che dal naso si dirigono verso gli angoli della bocca), i contorni superiori e inferiori delle labbra. Sono invece preferibilmente da escludersi le pieghe degli occhi, mentre dalle iniezioni traggono beneficio anche gli antiestetici «ricordi» dell'acne, le cicatrici e altre distrofie cutanee.

Nata recentemente negli Uniti, imperversante in Brasile, patria «classica» della bellezza «atletica», la mania del collagene (che si produce in Svizzera) è arrivata in Italia da un paio d'anni, e conta su suo esercito di fedelissime, ma anche di fedelissimi, relativi limiti di età: vi ricorrono trentenni per eliminare il primo sospetto di vecchiaia, quarantenni per dimenticarsene, e perfino ventenni, magari per giocare a fare i vissuti.

In Italia, la voglia di questa terapia si è allargata a macchia d'olio, e ormai le iniezioni vengono praticate da qualunque medico, dal chirurgo al dermatologo, e perfino da ginecologi e odontoiatri e sicuramente nel business, visto che la voglia di restar giovani non manca a nessuno e che le sedute (dato anche l'alto prezzo del prodotto) costano sulle trecentomila lire l'una, con punte di mezzo milione nelle grandi città del Nord e presso i di grido.

Ma il collagene al riassorbimento anche, e il trattamento deve ogni tanto essere ripetuto, pena la decadenza del sogno di giovinezza. Così, la diventa accessibile solo a determinate fasce sociali, che vi si dedicano tranquillità perché permette risultati facili ed immediati. Per questo, i più maligni hanno subito definito la sostanza: «*Droga della pelle dei ricchi*».

Nel mondo della chirurgia plastica, la magica proteina non viene vista con particolare entusiasmo: «*E' un trattamento cosmetico, il non chirurgico. Un terreno deprimente per il chirurgo* — taglia corto Silvio Ciacchero Dompè un giovane chirurgo plastico aria manageriale — *io mi trovo obbligato a farlo perché i pazienti lo chiedono, ma la più superficiale può dare buoni risultati se non è associata alla chirurgia plastica*».

La terapia, continua lo specialista a lungo andare può procurare dei fastidi: «*Il collagene è pur sempre una sostanza estranea all'organismo umano, e viene da troppo pochi anni. Ancora non si sa gli interventi, ripetuti a lungo, possano recare danni. Da parte mia, cerco di usarne quantità minima*».

Ai vecchi (e costosi) di estrema gioventù accedono, soprattutto, donne fra i quaranta e i quarantacinque anni. Ma uno specialista, come si regola con le sue pazienti? «*In linea, sconsiglio una trentacinquenne che si voglia ricorrere, a meno che porti malissimo i suoi anni. Su un soggetto oltre i cinquantani, se (in eccesso su occhi, guance, collo, il collagene è inutile, ci vuole una plastica*».

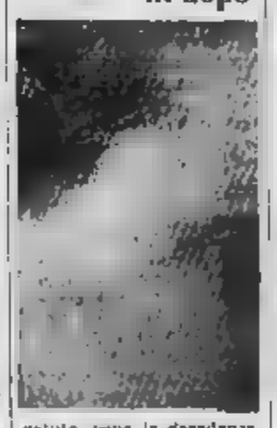
Il graduale riassorbimento della sostanza riporta alla situazione precedente, ma i tempi variano da soggetto a soggetto. «*C'è gente che dopo un anno ancora chiari i segni della cura, altri ne perdono i benefici anche dopo tre mesi*».

La sentenza comunque, almeno per un chirurgo plastico è il dottor Giacchero Dompè, e Maria «*Niente è meglio della chirurgia plastica, che ha più di trent'anni di storia. Il resto può fare fortuna i matti, ma fermare l'invecchiamento: uomini siamo, uomini restiamo*».

Marinella Venegoni

Prima...

... dopo



Le e i consigli per sconfiggere la calvizie

Ma che cosa ti sei messo in testa?

Si spendono cifre da capogiro per shampoo e lozioni, ma non sempre con buoni risultati. Buoni progressi nei sistemi di applicazione di capelli veri o sintetici

E' accertato che il processo di calvizie è in aumento. I nostri capelli diventano sempre più fragili e, in linea generale; la causa è imputata ai mali del nostro tempo: alimentazione sempre meno naturale, uso eccessivo di farmaci.

Da sempre è cercato di porre rimedio all'inconveniente della calvizie facendo uso di lozioni ricavate da erbe o altri prodotti naturali. Sono ancora note le frizioni a base di di ortica, di rosmarino, oppure impacchi di tuorlo d'uovo e, nell'alimentazione, il consumo di cipolline. Si tratta di palliativi che ritardano la caduta dei capelli ma non risolvono il problema.

Oggi gli studi per combattere la calvizie impegnano scienziati in tutto il mondo e nelle ricerche vengono impiegati mezzi imponenti. I risultati si trovano nelle centinaia di marche di shampoo e lozioni che in sostanza producono gli stessi effetti del rosmarino e del tuorlo d'uovo con il vantaggio di un più comodo impiego e lo svantaggio di un notevolmente superiore.

Grandi progressi sono stati invece realizzati nei sistemi d'«applicazione» di capelli veri o sintetici. La tecnica più rinomata e senza dubbio quella del trapianto, ma non offre garanzie di durata ed è costosissima. (A Toronto, dove esiste un centro specializzato si calcola la spesa in 5 mila dollari ogni centimetro quadrato di capelli trapiantati: un semplice conteggio dimostra che l'operazione completa può raggiungere il costo di decine di milioni).

Rimangono da prendere in considerazione le tecniche praticate nei vari istituti specializzati tentando di chiarire a rosa corrispondano in realtà gli slogan pubblicitari. Uno «*Infoltimenti graduali*». «*Con questo sistema potete fare tranquillamente il bagno*», ecc.

Parlando con i tecnici che operano in alcuni di questi istituti si scopre che, ad esempio, la proposta di un parrucchino o del posticcio, a seconda dell'estensione della parte che si vuole coprire. La novità, in questi ultimi anni, consiste nel perfezionamento delle tecniche di applicazione e nella leggerezza e naturalezza dei materiali impiegati.

Per fare un esempio di infoltimento graduale possiamo prendere il caso di un che comincia a «diradare». Per lui sono disponibili dei posticci che hanno una base adesiva della dimensione di una moneta e che costituiscono un ciuffo corrispondente alla quantità dei capelli persi. Quando la zona calvizie si allargherà, il ciuffo verrà con un altro più ampio e via di seguito.

Questi posticci che rispettano fedelmente il colore e la consistenza dei capelli naturali dell'interessato, restano fissati con un adesivo e si staccano solamente quando ci si lava la testa. L'adesivo è potente e giustifica lo slogan «*Potete fare tranquillamente il bagno*». Ovviamente rimane il senso della misura: una immersione da sub può anche comportare il rischio di rimergere a capo scoperto.

Quando la zona di calvizie è molto estesa si ricorre al parrucchino, costituito da una leggerissima calotta di tulle, della misura della sommità della testa, bordata tutt'intorno da una fascia adesiva larga due o centimetri. L'applicazione è simile a quella dei posticci e, anche in questo caso, la calotta può essere tenuta giorno e notte e solo nei lavorativi.

Esistono anche altre tecniche di applicazione, ad esempio con clips e bottoncini che si agganciano direttamente ai capelli naturali. In questo modo la testa respira meglio, ma l'applicazione è più

A seconda dei trattamenti i prezzi vanno dalle 300 mila lire a un milione.

Questi sistemi sono pieni e comportano nessun rischio per la salute. Esiste viceversa una tecnica della quale è consigliabile diffidare. Ci riferiamo al metodo di «cucire» i capelli sulla cute. In parole povere, la cute viene trattata come un comune pezzo di stoffa sulla quale si passa «filetta» con un filo di cotone (le persone esperte di cuoio sanno che la filetta è una imbastitura molto fitta).

I «punto» di filo che emerge vengono infilati e annodati ciuffi di capelli che, a operazione ultimata, costituiscono una capigliatura che nasce direttamente dal cuoio capelluto.

La trovata è ingegnosa senonchè comporta rischi di infezioni poiché le fibbie tendono a muoversi e i fori creati dall'ago sulla cute, al momento dell'inserimento, non si rimarginano mai ed è facile che le piccole ferite si infettino con conseguenze anche gravi.

Il «infoltimento» viene adottato in misura sempre più larga da uomini e donne e i buoni risultati che si ottengono hanno contribuito a sdrammatizzare il problema della calvizie: oggi si va a farsi «aggiungere» i capelli con la stessa disinvoltura con cui si va a farsi «aggiungere» i denti quando è il caso. Resta comunque l'interesse a sapere cosa si può fare per trattare bene i propri capelli finché ci sono. Poche cose: lavarli un paio di volte la settimana se sono grassi, una volta se sono normali e, soprattutto, spazzolarli sovente con spazzole di crine.

Gianna Baliano

In arrivo dall'America il «mattarello della salute»

Ti massaggio la schiena con un bastone

E' in arrivo dall'America il «massaggiatore di legno». La nuova moda, che sembra destinata a soppiantare la definitivamente debilitata «body building», ha già invaso le più eleganti palestre di Manhattan e Beverly Hills, spinta da un'incalzante pubblicità (come le altre «mode per un corpo più che l'hanno preceduta negli ultimi anni) la nuova disciplina consiste di un solo attrezzo, una specie di grosso mattarello da cucina; ma in realtà è un bastone di legno opportunamente modellato sulle nostre forme anatomiche. Secondo la foggia, serve a massaggiare la schiena o i piedi.

Esercizio base i piedi. In posizione eretta oppure seduti su una sedia, stando su un tappetino si lentamente rotolare il rullo sotto il piede nudo, che va tenuto leggermente premuto. Si fa un esercizio alla volta e vicini di alcuni minuti, dalla punta delle dita al tallone e viceversa. Insistere maggiormente sulle parti dei cui abbiamo maggior bisogno (si sente più dolore).

Ricordiamo che secondo la medicina cinese ogni parte pianta del piede corrisponde a una parte del corpo. Punti doloranti sono sia di una disfunzione in organi anche molto distanti.

Si avverte subito un leggero benessere, come se l'organo corrispondente venisse massaggiato direttamente. L'esercizio serve a farci prendere una maggior coscienza del nostro corpo e della nostra mente. Non esistono controindicazioni. Si può usare 10 o 15 minuti, ma si può aumentare la durata secondo le nostre esigenze.

Esercizio base per la schiena. Ci si sdraia a terra su un tappetino, a pancia in e con lo strumento sotto la schiena, perfettamente centrato rispetto alla colonna vertebrale. La sua lenta rotazione opera un «massaggio» armonioso e rilassante sui punti di contatto (massimo, un «massaggiatore» sempre a portata di schiena).

Il rullo per le estremità inferiori è dotato di doppia serie di scanalature, più al centro; quello per la schiena è più evidente nei due punti che si inseriscono tra colonna vertebrale e muscoli dorsali.

Con attrezzi adatti del «fai te» si possono fabbricare in casa.

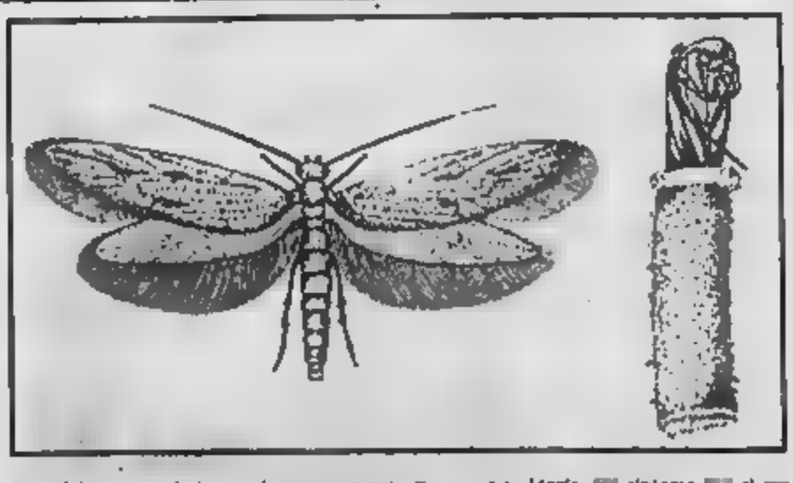
In alcune palestre già ora si fanno esercizi del genere con una palla da tennis o il bastone di una scopa: basta poco, come si vede, per ricreare paradisi perduti permettono doloranti, colli bloccati dall'artrite, muscoli irrigiditi, organi malfunzionanti.

g. l.

L'opera distruttiva dei tarli compromette la bellezza la durata dei nostri mobili

Per colazione mi mangio il salotto

L'Anobium punctatum è una larva tarchiata e grassoccia che lavorando senza sosta riduce il legno in una polverina giallognola



NELLA industria così florente del mobile «antico», un'abitudine in uso è quella di praticare a bella posta nel legno pregiato qualche forellino tondo che simuli quelli scavati nei vecchi mobili dai tarli. E così il «pezzo» acquista una patina di antiquariato autentico e l'acquirente se lo porta a casa soddisfatto, convinto d'aver fatto un ottimo affare. In questo caso i tarli esistono solo nella fantasia, ma quando realmente incontrollano a dar segno della loro presenza nei mobili che abbiamo in casa, non quei tali forellini rivelatori, la faccenda incomincia a farsi preoccupante. E nasce la curiosità di cosa diavolo stia avvenendo nell'interno del legno.

Il nostro occhio avesse il potere penetrante dei X potremmo scorgervi gli autori del misfatto, i tarli curatori della specie Anobium punctatum, allo stadio larvale. Sono larve tarchiate e grassocce che lavorando senza sosta di mandibole riducono il legno una impalpabile polverina giallognola e scavano così una rete di tortuose gallerie.

Nessun legno, per quanto duro, resiste alla crosta del loro apparato boccale. Continuando nella loro opera fino il momento in cui sopraggiunge una pausa obbligatoria dello sviluppo, quella della trasformazione in pupa, la fase della metamorfosi che precede alla formazione dell'adulto. Sono proprio gli adulti che praticano una breccia rotonda alla superficie del legno e se ne all'aperto, magari per una breve passeggiatina, il più spesso di notte, perché gli Anobidi sono nemici giurati della luce.

Proprio all'aria aperta si danno convegno gli individui due sessi (privi dalla irresistibile «spinta» dell'amore. Quando la femmina feconda deve deporre le uova, si spaventa al fine di assicurare ai discendenti un sostanzioso pasto ligneo e qualche minuscola fessura o crepolone dei mobili per introdurvele. Da qui le termiti sono per fortuna assai meno diffuse, per quanto negli ultimi tempi la loro diffusione sia andata crescendo in maniera preoccupante anche nei temperati.

Come il lavoro delle termiti si svolge invisibile nell'interno del legno e non ce ne accorgiamo se non quando il soffitto delle travature lignee crolla, così spesso l'opera distruttiva dei tarli compromette i nostri mobili senza che ce ne rendiamo conto, non fosse per quei tali forellini, non sospetteremmo proprio della loro presenza invisibile. E qualche volta vediamo un Anobio camminare per quell'eresina bruno scuro dalle graciti sampette, lungo in tutto quattro millimetri, incapace di volare perché privo di ali sembra così insignificante e inoffensivo che tentati fare come Tobia la mosca e di lasciarlo campare come povera innocente creatura.

Ma c'è un altro sintomo rivelatore della presenza dei tarlo. Almeno si notte, quando ogni tanto, ritmicamente, tic-tac, quasi simile al battito di lento orologio, viene interpretato dalla superstizione popolare presagio sventure, come presagio di morte ed è per questo che il piccolo Anobium punctatum viene anche chiamato «orologio della morte».

Chiara che grasse risate se ne farebbe il tarlo se ne venisse a Perché le cose sono in realtà ben diverse. Quei colpetti misteriosi che risuonano nel silenzio della notte, d'estate soprattutto, sono non sono che il battere fanno gli insettini contro la parete delle gallerie col loro torace indurito come una corazza dal rivestimento di chitina. E sono una sorta di linguaggio, con quei colpi ripetuti i tarli chiamano le loro partner. Forse si servono di quell'alfabeto Morse per dare un appuntamento preciso e infatti di 5 a poco s'arfallano col favore delle tenebre e le nozze si compiono.

Ma, veniamo al punto dolente. Come fare per combattere i tarli e difendere i nostri preziosi mobili? Vano sarebbe iniettare un insetticida magari l'ago di una siringa, buco per buco, e stuccare poi i pori con la cera o con del mastice. A parte il fatto che sarebbe un lavoro titanico, bisogna ricordare i fori le di uscita degli adulti. Ormai il dentro i tarli non ci sono più. E allora? L'unico rimedio è affidare i mobili a un antiquario che faccia una disinfestazione a fondo con veraci. Solo così il penetrando attraverso i fori in profondità, può raggiungere le larve nascoste.

Isabella L. Coifmann

Cosa [redacted] il galateo per le presentazioni

Il modo giusto per rompere subito il ghiaccio

Un errore di comportamento può provocare uno choc nella «vittima». Come cambiano [redacted] regole del «saper vivere»

Ci sono i frustrati delle presentazioni. Il giovanotto lasciato a far [redacted] palo sul marciapiede. [redacted] il [redacted] compagno s'intrattiene con terzi. Il signore condotto da un amico a un ricevimento e abbandonato a se stesso tra gente mai vista, che non si provvede a fargli conoscere. La vecchia signora con[redacted] nella solitudine dovunque vada, perché nessuno si cura di presentarla a [redacted] «Malvolere, indifferenza, disprezzo» re[redacted] questi esclusi. [redacted] che quasi tutti, una volta o l'altra, hanno subito lo stesso piccolo infortunio; [redacted] non tanto [redacted] «malvolere» quanto al «non saper vivere» che caratterizza la nostra epoca.

Il se permette le presento viene spesso considerato una corvée (non è escluso che lo sia) a cui sottrarsi, o da liquidare il più sbrigativamente possibile. E abbiamo le padrone di casa che dicono: «Inutile presentarvi, vero?» mettendo di fronte due sconosciuti. Quelle che dicono il cognome dell'uno, lasciando l'altro nell'anonimato, quasi fosse appena uscito dalle patrie [redacted]lere. Oppure imitano gl'inglesi, che masticano i nomi riducendoli come [redacted] porridge.

A questi errori di comportamento, [redacted] una conversazione disseccata da parte delle vittime che non sempre hanno il coraggio di chiedersi, reciprocamente: «Scusi, lei chi è?» o lo hanno troppo tardi, ossia al momento del congedo, quando scambiandosi i biglietti da visita, scoprono di aver [redacted] per un architetto chi invece fa il dentista, o viceversa. [redacted] i cultori [redacted] americano, in voga sui transatlantici e negli alberghi: «*Mi chiamo Anton Giulio Rossi, lavoro nei coloniali e possiedo una catena di negozi. Ho moglie e tre figli.* [redacted]» [redacted] sono rari. Fortunatamente, direi. Per il nostro gusto approssimativo risultano un po' ingombranti.

Signore, signori, [redacted] lasciatevi tentare dalla [redacted] del minimo sforzo: [redacted] mettete il vostro prossimo nell'imbarazzo, facilitategli, anzi, i rapporti umani (e questo, in definitiva, lo sco[redacted] delle «belle maniere»). Il gioco delle presentazioni ha regole rimaste invariate nel tempo e [redacted] stanza elementari: si presenta la persona più giovane a quella più anziana, la [redacted] inferiore a quella superiore [redacted] rango o posi[redacted] e, sempre, un uomo a una [redacted]. Semplificando il tutto: [redacted] nominato per primo chi, in [redacted] gerarchica, viene secondo.

[redacted] se [redacted] hanno due persone della medesima età, del medesimo [redacted], di posizione equivalente? [redacted] aggira l'ostacolo dicendo i due cognomi e indicando contemporaneamente i titolari, con un gesto che confonda la nozione delle precedenze, [redacted] sorriso che taciti gli orgogli. I cognomi vanno pronunciati correttamente. [redacted] signor *Pellegrini* [redacted] deve diventare Pellegrino. La padrona di [redacted] che non ha a fianco un *nomenclator* come gli antichi [redacted]mani, capace di suggerire [redacted] e qualifiche, imparerà a memoria quelli arzigogolati. Tutti [redacted] sensibili agli affronti, sia pure involontari, fatti alle loro generalità.

Se vi sono titoli, è giusto enunciarli [redacted], quelli nobiliari, dimenticarli s[redacted] dopo. Mai infarcire la conversazione di «*Che [redacted] pensa, contessa?*», «*Il barone afferma che...*», signore e signore andranno benissimo). Ed è opportuno aggiungere qualche particolare che illumini sulle attività e gli hobbies [redacted] presentato: «*Il professor M. che colleziona oggetti [redacted] scavo*», «*La signora [redacted] che adora la musica...*», e così via. E se non c'è nulla da dire? Si dice ugualmente qualcosa.

A questo punto, un accenno al *bon ton* dell'invitato. Il quale, [redacted] arriva in compagnia d'una donna, ha il dovere di presentarla, anzitutto, ai padroni [redacted] casa. E non dice «*la mia [redacted] pazza*», «*la mia amica*» o, come [redacted] poetino che conosco, «*la mia musa*», cancellandone l'identità. Declina nome, cognome, qualifiche. Quando gli presentano una persona evita i «*piacere*» i «*felicissimo*», gli «*onoratissimo*»: esiste un modo deferente di muovere il capo e d'inchinarsi appena.

E il baciamano? Il ritorno a questa forma d'omaggio è uno dei tanti aspetti della nostalgia d'un tempo perduto; patetico, quanto anacronistico. E praticato un po' a vanvera. Nato nei sa[redacted] che una volta erano l'unico luogo d'incontro tra maschi e femmine, il baciamano [redacted] tollerabile unicamente nei salotti.

Alcuni posano baci umidi, e a ventosa; altri sollevano [redacted] mano della [redacted] come se si trattasse della leva d'una pompa; mentre occorre chinarsi per raggiungerla a metà strada. Inoltre, attenzione: biso[redacted] capire in tempo se la donna è abituata allo shake-hands per [redacted] rendersi ridicoli cercando di baciare una mano che invece vuol essere stretta. Un'altra maniera di rendersi ridicoli consiste nel praticare il baciamano in serie, giù e su, giù e su, davanti a ogni si[redacted] ottima ginnastica, comunque. Concludendo: astenetevi [redacted] baciamano, se non siete più che sicuri del fatto vostro.

Donata Gianeri

Qualche consiglio [redacted] come studiare, problema che assilla [redacted] sempre [redacted] [redacted] genitori

Suo figlio è bravo, intelligente ma potrebbe fare molto di più

La lettura è un'operazione fondamentale, così come [redacted] controllo di un libro. Come prendere gli appunti

Da «Sempre più difficile» cento disegni di Novello

L'ANNO scolastico è agli sgoccioli. Chi è andato bene stringe i tempi per confermare i bei voti del primo quadrimestre; chi ha battuto [redacted] fiacca spera, con una veloce infarinatura e un po' di fortuna, di farcela. Ma c'è anche chi, intelligente e di buona volontà, non rende come meriterebbe; non per carenza di capacità, diligenza e volontà, ma solo per mancanza di metodo.

Così, [redacted] per le «consolazioni» e le «disperazioni» di genitori e prof sia per coloro che seminano studio ma [redacted] raccolgono profitto, [redacted] qualche consiglio pratico, tratto da «*Saper studiare*» di Bosquet, [redacted] Oribaudi. E bene che ognuno, scegliendo tra gli esempi e suggerimenti più adatti a lui, [redacted] [redacted] me[redacted] personale.

Leggere e capire — La lettura [redacted] l'operazione fondamentale di ogni lavoro intellettuale, la state facendo anche in questo momento. Sembrerà strano, ma ci sono molti adulti istruiti che leggono lentamente come [redacted] bambino. Esistono parecchi metodi per migliorare (fino a raddoppiare) la velocità e l'assimilazione. Eccone [redacted] [redacted] da «*Leggere meglio*» di De Leeuw ed Feltrinelli, per chi non ne avesse [redacted] migliori. Si divide [redacted] cinque fasi:

[redacted] d'insieme — [redacted] un veloce sorvolo sul testo [redacted] l'attenzione concentrata sul piano di fondo e sulle idee generali. Certi libri favoriscono al massimo questo primo pas[redacted] nella lettura, poiché dispongono di:

— titoli riepilogativi [redacted] capitolo e [redacted] paragrafo;

— sommari all'inizio dei capitoli;

— indice molto dettagliato.

Per i libri che mancano [redacted] queste facilitazioni, [redacted] consigliato un metodo di lettura rapida, che consiste nello scorrere le pagine e rilevare solo da 3 a 6 frasi per pagina, «tanto per farsi un'idea».

Domande — Prima d'iniziare la «vera» lettura è bene domandarsi (mettendole per iscritto) che cosa vogliamo [redacted] quel volume e che cosa, dopo la prima «veduta d'insieme», esso è in grado di darci. Più queste domande sono «personalizzate», più la lettura sarà attenta. La programmazione ci porta a concentrarci sui punti-chiave dell'argomento e [redacted] fa acquisire una [redacted]lità «essenzialista»: queste capacità di sintesi è importante agli esami, che vertono quasi sempre [redacted] problemi [redacted] fondo».

Lettura — Solo a questo punto, ma sono passati soltanto pochi minuti [redacted] quando abbiamo preso [redacted] mano il libro, possiamo cominciare la lettura vera e propria. Sapendo ciò che [redacted] volume [redacted] può dare e ciò che vogliamo da [redacted], potremo seguire attivamente la lettura andando alla ricerca quasi istintiva delle [redacted] Un argomento che non [redacted] [redacted] completamente [redacted] nuovo, inutile dirlo, rimane molto più im[redacted] nella mente.

Ripetizione con parole proprie — Ora si tratta [redacted] «tradurre» [redacted] nostre parole ciò che abbiamo letto (diventando «nostro», l'argomento [redacted] più difficile da dimenticare). Anche qui è bene porsi [redacted] domande, tipo: che [redacted] ha voluto [redacted] l'autore? quali [redacted] le sue idee-chiave? sono d'accordo o no? Anche questo sarebbe bene scriverlo [redacted] scheda (una o più per ogni libro o capitolo o argomento).

Controllo — E' l'ultima fase, quella che permette [redacted] verificare se abbiamo imparato, senza gravi lacune o errori. E' una nuova «veduta d'insieme» del testo, con lettura parallela della nostra scheda.

Altri esempi si [redacted] avere da «*Studiare e ricordare*» di Furnari, ed. De Vecchi.

Ascoltare attivamente — Perché le ore passate in aula a sentire le spiegazioni dei professori [redacted] siano sprecate, è bene rendere attivo l'ascolto, seguendo le [redacted]zioni del libro di Conquet «*Saper ascoltare*» ed. Oribaudi. E ciò vale ogni volta che si assiste a una conferenza o a uno spettacolo. Si può fare così:

Preparazione — Corrisponde alla «lettura d'insieme», l'insegnante dovrebbe esordire [redacted] un quadro dell'argomento che tratterà. Facilita[redacted] di molto [redacted] [redacted] (che tuttavia [redacted] rima[redacted] con [redacted] al libro [redacted] testo). Al termine della lezione il professore dovrebbe annunciare l'argomento della lezione successiva (se non lo fa, è bene chiederglielo).

Piano della [redacted] — Può essere enunciato dall'oratore (che così facilita gli ascoltatori, soprattutto [redacted] costoro ne prenderanno nota e lo terranno d'occhio durante la lezione). In caso contrario va ricostruito punto per punto durante [redacted] lezione, [redacted] la[redacted] fuorviare dai dettagli.

Selezione e classificazione — Le [redacted] fra le idee [redacted]tarie e quelle superflue [redacted] fatta durante la lezione; [redacted] esempio, [redacted] sugli appunti ciò che è chiaro e facile, ciò che non lo è, ciò che è discutibile. Ne può scaturire la richiesta di spiegazioni o l'apertura d'una discussione.

Saper prendere appunti — [redacted] esistono già [redacted] [redacted] sull'argomento della lezione è bene leggerli prima (basta la «veduta d'insieme»), anche per evitare inutili ripetizioni.

[redacted] invece non esistono [redacted] spesso o libri, gli appunti vanno presi in modo [redacted] grammatico, magari preparando prima [redacted] foglio-base: oltre agli spazi riservati agli appunti propriamente detti, a margine ci saranno i punti-chiave del discorso (sintesi [redacted] sintesi) e, [redacted] i [redacted]plementi e le riflessioni per[redacted].

E' consigliabile prendere appunti su una sola facciata [redacted] [redacted]lio [redacted] [redacted] perdere tempo quando si consultano più pagine.

E' indispensabile inventarsi un sistema (non complicato) di [redacted] [redacted] poter [redacted] lo svolgersi [redacted] di[redacted] sottolineare e [redacted]re con asterischi i punti salienti del discorso.

[redacted] appunti devono essere concisi, un condensato [redacted] di[redacted] ma [redacted] perdere [redacted] vivacità: [redacted] andrebbero riportati gli esempi e gli aneddoti. Il prendere appunti non deve [redacted] la comprensione [redacted] [redacted] che sta dicendo l'oratore.

Giorgio Lombardi

Imparare a parlare

L'ORATORIA è un'arte: chi ce l'ha, beato lui; chi non ce l'ha, se la può creare. Ma l'uno e l'altro la possono perfezionare. Gli esami orali fanno emergere le qualità personali e emotive dello studente. Il quale, quindi, deve «saper convincere di [redacted] Vediamo se è [redacted] tanto difficile.

Preparazione. Deve basarsi sulle linee essenziali e, per gli aspetti secondari, su quelli che rispondono a interessi [redacted]ali. All'orale si è più liberi e bisogna saperne approfittare orientando le risposte verso argomenti che [redacted] piacciono, ampliando alcuni punti invece di [redacted], influenzando l'esaminatore [redacted] il carattere vivo e [redacted]le dell'esposizione.

Allenamento. La sicurezza, anche nell'esporre e discolere, si acquisisce con l'abitudine: per [redacted] l'anno si cercherà di partecipare a discussioni, dibattiti, si faranno domande, si esporranno le proprie idee e i propri problemi. Ogni tanto si verificherà la propria capacità d'esposizione con l'aiuto di compagni o amici.

Ordine. Quando l'argomento è complesso è bene ordina[illegible] e rispondere senza fretta, ma con decisione e convinzione, anche a costo d'incorrere in inesattezze o dimenticanze, che [redacted] perdonate se avremo espresso bene le linee essenziali.

La prova scritta

M[redacted] bravi studenti hanno difficoltà nei compiti scritti. I motivi [redacted] vari, spesso manca, però, [redacted] metodo di lavoro. Cioè lo studente non riesce a dare il giusto rilievo a quanto ha studiato.

Preparazione. E' bene, ovviamente, che non sia «accelerata», fatta «ingozzandosi» di nozioni. E' invece richiesto uno sforzo di sintesi per capire i principi e le grandi linee, discernere le relazioni e le progressioni. Le ultime settimane (meglio non ridursi alle ultime ore) saranno impiegate in una revisione sintetica: rilettura degli appunti con riferimenti a formule, leggi e idee fondamentali. Le deduzioni e i dettagli verranno di conseguenza. E' importante non affrontare, alla vigilia della [redacted] [redacted] nuovo argomento, creerebbe solo confusione. E' consigliabile invece rivedere (basta [redacted] le grandi linee e i punti più significativi del[redacted] materia.

Durante l'esame. Anzitutto bisogna leggere [redacted] [redacted] l'enunciato e le domande [redacted] dagli [redacted] Molti [redacted]denti falliscono soltanto perché [redacted] hanno capito che cosa era richiesto. Quindi attenzione al «tema». Non è necessario avere fretta di cominciare, è bene piuttosto valutare le difficoltà e dividere il compito in settori. Se si è particolarmente nervosi, si comincerà con l'affrontare le parti più facili, la cui soluzione ci darà coraggio.

Come salvare le [redacted] dall'attacco degli insetti primaverili

«Male bianco» e ruggine contro la regina dei fiori

Le rose, «regine dei fiori», hanno molti nemici. Per prevenire il classico male [redacted] rosa, chiamato «male bianco» (una specie [redacted] ragnatela che avviluppa il gambo e le foglie all'apice) è utile irrorare le piante [redacted] appositi preparati (scegliete i migliori) all'inizio della fioritura; se il male non viene subito eliminato, consigliamo di ripetere l'operazione ogni venti giorni circa. [redacted] [redacted] [redacted] aprile e all'inizio di maggio [redacted] numerosissimi i pidocchi [redacted] [redacted].

Altri nemici sono il maggiolino e la mosca delle rose, ma per tranquillizzare le «giardiniere cittadine», [redacted]giamo [redacted] questi insetti si tro[redacted] con più facilità nei giardini (rose in piena terra). La [redacted] è un'altra malattia purtroppo molto diffusa. Sul[redacted] pagina inferiore [redacted] foglia i sintomi sono molto evidenti e si [redacted] [redacted] piccole masse [redacted] [redacted] giallo chiaro, che diffondono, al tatto, una polverina giallognola. [redacted] parte superiore [redacted] [redacted] si notano delle semplici macchie dello [redacted] colore.

Protezione estiva — Durante i mesi più caldi (luglio-agosto) è utile aiutare [redacted] [redacted] coprendo tutta [redacted] superficie [redacted] terra che circonda i [redacted] con uno strato di paglia o con foglie macerate. Questa operazione, che i tecnici chiamano «pacciamatura» estiva, servirà a proteggere i rosai. I raggi del sole, infatti, sono molto forti [redacted] questo periodo e le radici potrebbero soffrirne. Con questo sistema, inoltre, conserverete un certo grado [redacted] umidità alla terra, che sarà molto [redacted] [redacted] piante per ricuperare [redacted] [redacted] e dare nuovi fiori nei mesi autunnali.

Tre consigli utili — 1) zappare almeno una volta al mese la terra intorno al fusto e stimolare la fioritura con concimi organici, che si trovano in vendita, già preparati [redacted] appositamente per le [redacted]; [redacted] tagliare senza nessun rimorso i fiori appassiti con buone forbici. [redacted] operazione servirà a rinforzare le nuove gemme e ad eliminare i boccioli che stentano a fiorire; 3) [redacted] oltre [redacted] vecchio [redacted] [redacted] terra vedrete spuntare nuova vegetazione, eliminatela [redacted] paura, perché [redacted] [redacted] [redacted] anzi dannosa, dato che assorbe il nutrimento destinato ai fiori.

Giorgio Voghi

Le più famose [redacted] i loro nomi

Soraya: ha il nome dell'affascinante ex imperatrice di Persia e si distingue dalle altre [redacted] per la sua stupenda colorazione rosso oriente.

Grace: è dedicata alla d[redacted] principessa di Monaco e ha un fiore color rosa amaranto, molto grosso e [redacted].

Bettina: come [redacted] persona [redacted] cui ha preso [redacted] [redacted] — la [redacted] indossatrice — questa [redacted] ha un aspetto [redacted] rara eleganza; [redacted] suo stelo [redacted] slanciato e il fiore ha [redacted] delicata tinta arancio-salmone.

Christian Dior: dedicata al celebre [redacted] parigino che fu [redacted] primo a riproporre gli [redacted] lunghi, questa rosa [redacted] [redacted] da una straordinaria eleganza [redacted] linea. I [redacted] sono color rosso porpora.

Fra le altre moltissime varietà, dai nomi più strani, ve ne citiamo alcune note:

Goldilock: il fiore ha ampi petali che si riuniscono formando una bellissima corolla. Il colore è un delicatissimo giallo.

[redacted]: la pianta ha un bellissimo fogliame lucido su cui spiccano i fiori color rosso-scuro [redacted] petali [redacted]

Romantica: fiore grande, con fitti petali vellutati: il colore è uno splendido [redacted] [redacted] tonalità piuttosto intensa.

Cocotte: fiore bellissimo, [redacted] un delicato color rosa salmone. I petali, [redacted] mano che la rosa sfiorisce, [redacted] più scuri e di una tinta più intensa.

[redacted] linguaggio dei colori

[redacted] linguaggio delle [redacted] è vario e [redacted] [redacted] sfumature: ogni colore ha infatti [redacted] particolare significato. Quelle bianche, per esempio, sono [redacted] tenero [redacted] alla purezza e all'innocenza, ma, [redacted] [redacted] circostanze, possono essere un chiaro invito alla segretezza e alla riservatezza. Una [redacted] bianca unita a una [redacted] ha però [redacted] altro significato: [redacted] rivela [redacted] sentimento profondo, pieno di ammirazione.

Le rose gialle sono invece una dolce e sofferta accusa di infedeltà, di insincerità e altrettanto quelle variegate. Quanto alle [redacted]lissime rose thea e alle rose macchiate, oltre al sentimento, [redacted] esprimono un dolce e affettuoso apprezzamento: «Tu sei gentile», dicono le prime e «Sei capricciosa e incostante» le seconde.

Il messaggio più romantico, tuttavia, [redacted] porta [redacted] semplice e modesto bocciolo rosso. Senza parole, il piccolo fiore non ancora sbocciato rivela un amore vivissimo e ardente, che attende con impazienza.

Le rose recise

1) per creare una composizione perfetta, ricordare che tutti i gambi devono partire da [redacted] punto centrale e [redacted] incrociarsi [redacted] ordinatamente fra di loro;

2) [redacted] stesso scopo, evitate [redacted] tagliare tutti i gambi alla [redacted] altezza: [redacted] questo modo il mazzo risulterà nel suo insieme [redacted] bello e armonico;

Affittasi fiore.

primula: il nuovo supertelefono della SIP.

RICORDA. Primula memorizza fino a [redacted] numeri telefonici, per comporli basta premere gli appositi tasti.

[redacted] Primula ha un tasto per ricomporre i numeri trovati occupati.

[redacted] Primula registra tre numeri di emergenza e [redacted] corrispondono tre tasti colorati.

RISPARMIA. Primula segnala la durata della telefonata e il numero telefonico composto.

SEGNALA. Primula funziona anche da orologio e segnala i numeri registrati in memoria.

primula SIP: la [redacted] dei fiori.

Nominato ieri presidente dal «parlamentino» dell'associazione

Pichetto vuole fare di Torino un'«Unione industriale guida»

Sarà affiancato da quattro vice: Cesare Annibaldi, Gianni Marini, Aldo Ravaioli e Marco Rivetti - Le linee d'azione

TORINO — Giuseppe Pichetto, 47 anni, presidente della Marsachi, una delle più antiche aziende torinesi del settore chimico-alimentare, è presidente dell'Unione Industriale di Torino: lo ha nominato ieri il Consiglio direttivo, il «parlamentino» degli industriali torinesi composto da 102 membri. Succede a Sergio Pininfarina, non rieleggibile a termini di statuto, a cui il ha «vivissima riconoscenza per quanto ha fatto 1978 al 1984, nell'interesse dell'Unione e di tutta l'industria torinese». Affiancheranno Pichetto, come vicepresidenti, Cesare Annibaldi (dal 1971 responsabile delle relazioni industriali e dal 1983 anche delle relazioni del gruppo Fiat); Gianni Merlini (presidente della Utet); Aldo Ravaioli (amministratore delle Stampi di Cascinette, presidente dell'Amma e consigliere comunale di Torino); Marco Rivetti (amministratore delegato del Gruppo finanziario tessile).

La designazione di Pichetto a nuovo presidente degli industriali torinesi era stata indicata dalla Commissione dei tre «saggi» — Francesco Devalle, Piero Peradotto e Mario Tabasso — dopo aver sentito gli associati.

A conclusione della seduta il Consiglio ha proceduto alla nomina della giunta esecutiva e del tesoriere per il biennio Erano presenti maggioranza dei componenti il Consiglio: tra gli altri Giovanni Agnelli, Cesare Romiti e Walter Mandelli.

Nel suo intervento il Consiglio, il neo presidente ha indicato le linee che intende seguire, riconfermando che obiettivo centrale sarà quello di «sollecitare comportamenti politici e sociali coerenti con l'esigenza di sviluppo delle imprese». Se le energie deve profuso nella tutela e sostegno delle aziende minori, cioè di quelle che dimostrano non sempre sono in grado di amministrare tutti i complessi problemi che oggi si pongono all'impresa, non si deve dimenticare — ha precisato Pichetto — che la dell'Associazione è strettamente legata alla capacità di rappresentare tutti gli imprenditori, piccoli, medi e grandi. Le esigenze sono, infatti, le stesse, qualunque sia la dimensione aziendale e il settore in cui si opera, come sono eguali le necessità di tutela nei confronti degli interlocutori istituzionali: Governo, Enti locali, Sindacato.

«Mi dunque — ha detto — un'azione di raccolta sostiene l'Unione non come un club, e non solo come un fornitore di servizi utili, ma come momento necessario per modificare meglio la realtà nella quale operiamo». In questo quadro il nuovo presidente ha chiesto agli imprenditori non la semplice partecipazione alle decisioni, ma l'interesse diretto dei singoli all'azione dell'Unione. Ha poi messo in evidenza che le responsabilità dell'Associazione vanno oltre i confini della provincia, per assumere un ruolo di organizzazione-guida in campo nazionale.

Giuseppe Pichetto, nuovo presidente degli industriali torinesi

«Torino e il suo avvenire — ha proseguito — meritano quindi la massima attenzione. Il ruolo precursore che la nostra ha avuto rispetto all'evoluzione nazionale ci porterà a soffrire per primi più pesanti difficoltà: ci ha anche spinto a reagire per primi, ed ora possiamo aspirare a cogliere i frutti del nostro impegno e della nostra imprenditoriale».

L'ultima parte della relazione del presidente è dedicata ai servizi per i soci, dichiarando che «perrà continuato lo sforzo, già ampiamente realizzato in questi anni, di recepire le istanze e le esigenze delle imprese». Il profondo cambiamento in atto. Alcune aree di attività sono destinate ad assumere sempre più importante, accanto a quello tradizionalmente svolto dalle industriali. Si tratta, in particolare, dei rapporti tra l'industria e il mondo finanziario; della necessità di offrire maggiore supporto per esportazioni; di intervenire nel complesso settore dell'evoluzione tecnologica.

Renzo Rui

Da giugno aumentano poste

ROMA — Viaggiare in aereo, spedire una lettera e — probabilmente — anche telefonare sarà più costoso dal prossimo mese. Il primo giugno scatteranno, infatti, incrementi delle tariffe dei servizi postali mentre il successivo 4 giugno sarà la volta dei servizi aerei interni. Nel frattempo potrebbero andare in vigore anche incrementi tariffe telefoniche.

Si tratta, in due casi, di «ritocchini» poiché le poste sarebbero già dovute aumentare dallo 15 maggio e i biglietti aerei dal 7 maggio. Così venerdì primo giugno spedire lettera lire (+50) mentre andare il 4% in più.

I telefoni, richiesta è 14% in base alcune che permetterebbe alla Sip maggiori introiti pari a 1932 miliardi lire, sempre annua. Bisognerà però attendere la riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica).

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, Via Jervis 77

Capitale sociale L. 449.266.340.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

PAGAMENTO DIVIDENDO

L'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio ha deliberato il pagamento, a partire dal maggio p.v., del dividendo relativo all'esercizio 1983, al lordo della prevista dalle norme vigenti, nella misura di Lire 240 (duecentoquaranta) per ogni azione ordinaria e privilegiata, di Lire 120 (centoventi) per ogni azione ordinaria godimento 1.7.1983, di Lire (duecentosessanta) per ogni azione di risparmio, contro ritiro della cedola n. 9.

Si avvisano i Signori Azionisti che potranno effettuare l'operazione di cui presso la sede sociale in Ivrea o presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Toscana - Banca Cattolica Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Banque Indosuez-Italia - Société Générale - Sicilia - Banca Nazionale delle Comunicazioni.

ALL'ESTERO

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Banque Indosuez-Paris, Parigi - Union Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano. Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 22 maggio 1984

Il Consiglio di Amministrazione

FISCO / Il ministro delle Finanze spiega il suo piano contro l'evasione

Visentini: il modello 740 è assurdo

«E' reso complicato da tutte le leggi che stanno a monte» - Per mettere ordine nel sistema ci vorranno tre anni - Secondo il Cer sono 200 i miliardi su cui, per vari motivi, non si pagano tasse

ROMA — Anche per il ministro delle finanze Bruno Visentini «*il modello 740 è assurdo*». Quel foglio sul quale milioni di italiani impazziscono in questi giorni «è così *complicato* a causa di *tutte le leggi che stanno a monte*», delle varie esenzioni, detrazioni, esenzioni garantite a questo o a quel contribuente.

Visentini (pri) sostiene che ci vorranno non meno di tre anni per mettere ordine nel nostro sistema fiscale: per ora sta lavorando ai nuovi provvedimenti per l'Iva, che, assicura, segneranno «una grande, molto» miliardi di commercianti e di piccoli imprenditori in «*regime di contabilità semplificata*» non privati di ingiuste scappatoie per pagare meno.

Qualcuno ha detto: «*Se si fosse voluta politica, per eliminare l'evasione tributaria basterebbe un provvedimento di tre righe*». E' stato, a quanto pare, Pierre Carniti. Visentini, parlando ieri a un dibattito sulle proposte del Cer, centro studi economici presieduto dal socialista Giorgio Ruffolo, ha dato al leader della Cisl una risposta provocatoria. «*Vorrei preparare che il testo di un solo articolo, provvedimento*» da sottoporre subito all'esame del Consiglio dei ministri. «*Ma in Italia è proponibile*».

Per le imprese alle quali è la contabilità semplificata (sotto i 700 milioni di giro d'affari annuo) la grossa novità sarà la «*forfettizzazione del valore aggiunto*». Ovvero la cifra sulla quale applicare l'Iva netta sarà determinata con percentuali fisse, ancora da stabilire su cui ricarico o *sulla cifra d'affari finale*». Le percentuali no diverse per settori o categorie time, «senza alcuna discrezionalità a nessun livello» per evitare la tentazione di pressioni nei confronti degli uffici.

Le nuove potranno essere sperimentale per 2 o 3 anni.

Alcuni dimostrano senza ombra di dubbio le imprese in contabilità semplificata del dovuto. Visentini ha scelto a caso il commercio al dettaglio di tessuti; le imprese in contabilità semplificata dichiarano un ricarico del 4% quelle di capitali, con obblighi più severi, del filati e prodotti merceria, si sale dallo ad addirittura il margine per le società di capitali.

Ora si tratta di stabilire le nuove percentuali. Ma, avverte Visentini, «*la semplificazione non può mai essere discrezionale*». Certo sarebbe meglio un'aliquota unica, «*ma in Italia non è proponibile*».

Non sono possibili miracoli, secondo l'attuale ministro delle Finanze; sul resto si può discutere. Un esperto del Cer, il professor Giuseppe Vitaletti, ha stimato in duecentomila miliardi, quasi un terzo del prodotto interno lordo, la cifra di reddito sul quale non si pagano per metà grazie a privilegi concessi dalle leggi (erosione fiscale), per metà a causa dell'evasione vera e propria. Visentini, temendo forse titoli clamorosi sui giornali, spiega che in una materia così delicata le valutazioni presuntive siano presentate con *estrema cautela*». Il Cer replica a sua volta che si tratta di stime fatte con una serietà che spesso manca a quelle del ministero.

Il confronto sulle cose da fare spesso è puntiglioso. Un altro lavoro pubblicato dal Cer, opera del professor Giulio Tremonti (già collaboratore dei ministri socialisti Reviglio e Formica) elenca numerosi espedienti — già individuati e repressi in altri Paesi — con i quali le imprese sottraggono reddito alla tassazione. «*Ce ne sono moltissimi altri, di espedienti, almeno il triplo*». Il commento di Visentini

Visentini è oggi in buoni rapporti politici con il psi, ma non tace una critica dura a un provvedimento del suo predecessore socialista Francesco Forte: «*Reagii con l'ira* — racconta, — ed era troppo poco anche l'ira, quando Forte propose una certa norma sulla valutazione del magazzino, con la quale bastano due fatture fasulle alla fine dell'anno per svalutare o rivalutare l'intero magazzino».

Sulla riforma dell'Iva, l'accordo è largo. Visentini dato qualche dettaglio in più sui provvedimenti ai quali sta lavorando. Le aliquote Iva saranno ridotte di numero («accorpate») dalle attuali 10 e 3 «*più casomai una* 36-38% *per pochissimi beni di lusso, ma non le aragoste e il caviale per i quali è ridicolo e stupi*

Stefano Lepri

Con la rivalutazione di maggio dei minimi la pensione

Indennità Inps per tubercolosi così sono scattati gli aumenti

NOSTRO SERVIZIO

Dal 1° maggio, in coincidenza con la rivalutazione dei minimi di pensione, sono aumentate nelle seguenti misure anche le indennità che l'Inps corrisponde ai tubercolotici.

Indennità giornaliera (da corrispondere durante il periodo delle — Ai tubercolotici assistiti in virtù di assicurazione propria, cioè agli assicurati diretti, 8619 lire. Per i tubercolotici assistiti in qualità di familiari a carico di assicurati diretti l'indennità si del 50 per cento: gli interessati avranno quindi 4310 lire il giorno.

Indennità postsanatoriale (spettante alla fine del ricovero o delle cure ambulatoriali) — Agli assicurati diretti 14.363 lire giornaliere che si riducono a 7182 se l'assistito è un loro congiunto.

Assegno di cura e sostentamento (spettante a quei tubercolotici che quando cessano di percepire il sussidio postsanatoriale risultano ancora invalidi) — Continua ad essere escluso da rivalutazione. L'aumento di questo assegno — da 40.000 a 70.000 lire mensili — ed il suo aggancio alla scala mobile sono previsti, però, da un disegno di legge che — venuto a decadere con l'anticipato scioglimento delle Camere — è stato riproposto. il n. 638, da un gruppo parlamentari di diversi partiti.

Con lo stesso lo si propone l'accredito ai fini pensionistici periodi di assistenza antitubercolare al , che attualmente l'Inps non prende in considerazione. E l'anticipo da parte del datore di lavoro dell'indennità giornaliera al dipendente per tbc: come avviene per i lavoratori affetti da altre malattie, detraendone l'importo dai contributi che l'azienda versa periodicamente all'Inps.

Le entrate dell'assicurazione la tubercolosi superano di gran lunga l'importo delle uscite di questa vincente forma di previdenza (attualmente meno di duemila morti l'anno contro 50.000 degli Anni Trenta). Le richieste dei tubercolotici possono quindi essere soddisfatte senza incidere troppo sul consistente avanzo di gestione che va al Fondo ospedaliero del Servizio sanitario nazionale. I sindacati di categoria provvedono perciò che stavolta il relativo disegno di legge possa essere approvato dalle Camere prima che — com'è d'uso — si metta fine anzitempo anche a questa legislatura.

Osvaldo Pulia

Giulio Malgara presidente Upa

ROMA — Il nuovo consiglio direttivo dell'Upa (Utenti pubblicità associati) ha eletto presidente dell'Associazione Giulio Malgara (vicepresidente e amministratore delegato della Ohiari e Forti).

L'Upa raggruppa le 500 maggiori aziende italiane che investono in pubblicità.

Fermate ieri in Lombardia e Campania, domani in Toscana, giovedì in Piemonte

Partono gli scioperi Cgil anti-decreto (nel sindacato riesplodono polemiche)

ROMA — In una atmosfera di crescente tensione tra è partito il «piano scioperi» della Cgil contro il decreto-bis anti-inflazione. Le prime fermate si sono ieri nelle industrie della Lombardia e della Campania per una durata variabile fra due e le quattro ore, e così si procederà fino a sabato nel quadro di una «*settimana di lotta*» destinata a coinvolgere soprattutto i lavoratori comunisti azione a sostegno all'opposizione pci in Parlamento.

Domani si sciopera in Toscana, giovedì in Piemonte; sabato ci sarà una manifestazione a Bologna con l'intervento di Lama; nell'ultima settimana di maggio verranno astensioni nel Veneto, nell'Umbria, Marche, nel Lazio, in Puglia. Le agitazioni saranno inte ulteriormente a partire dai primi giorni di giugno, a mano a mano che ci si avvicinerà scadenza del giugno per la conversione in legge del provvedimento urgenza presentato dal governo.

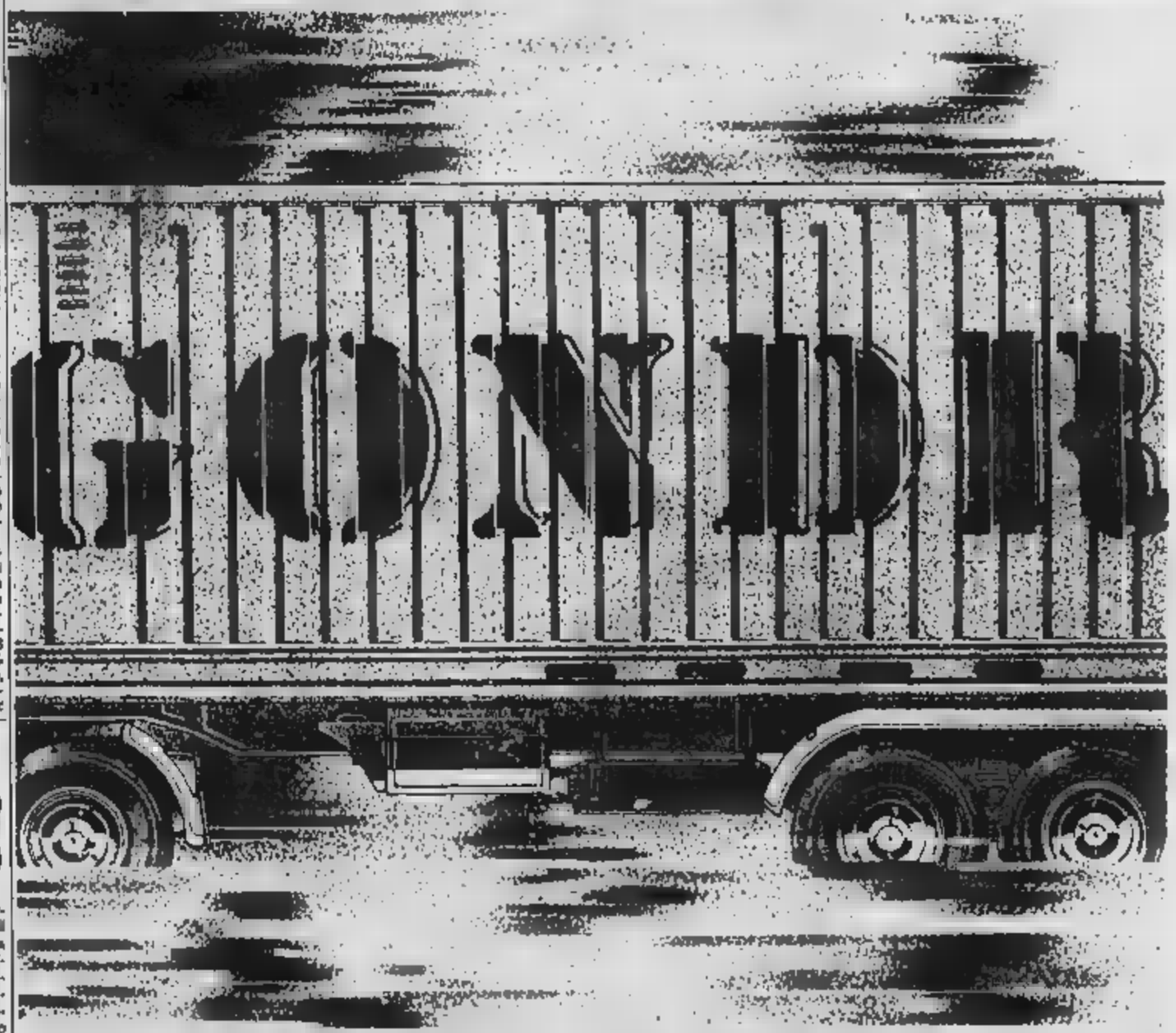
Uil, che riunisce la propria segreteria, ha manifestato «*forte preoccupazione*» per questa raffica di agitazioni. «*Un blocco delle lotta* — afferma l'organizzazione Benvenuto — *sarebbe naturalmente un'assurdità, che la mobilitazione sui temi dell'occupazione e della crisi produttiva, costruita in maniera unitaria e riparo da strumentalizzazioni politiche, resta fatto condivisibile. In realtà, però, gli scioperi promossi dalla Cgil per le prossime settimane prestano ad un uso politico, finalizzato alla al decreto, e si muovono su obiettivi confusi. In tal modo l'atteggiamento della Cgil appare sempre più simile a quello tenuto dalle opposizioni in Parlamento e sempre meno rispondente al suo autonomo ruolo sindacale*».

Questi scioperi, dunque, costituiscono «*un altro durissimo colpo all'unità di azione*» e la Uil se ne dissocia nettamente, sottolineando invece la necessità di evitare nuove lacerazioni in vista della fase decisiva per tutto il sindacato nel dopo-decreto.

Anche la Cisl è nettamente contraria, ma già guarda al dopo-decreto nella della proposta avanzata da Carniti a Sorrento di nuovo «patto unità» ricostruire sulle ceneri della vecchia federazione. «Si possono dichiudere — osserva il segretario confederale Colombo — *prospettive decisamente positive, una volta che Parlamento con l'approvazione del decreto avrà tolto di mezzo l'elemento che oggi non consente alle organizzazioni sindacali di rimettere mano a una discussione unitaria*».

Finché resta questo scoglio, aggiunge Colombo, «*impraticabile*» l'ipotesi di una mobilitazione avanzata da Lama e pci stesso Del Turco nome componente socialista. La si è che si apra finalmente nel una discussione vera sulle proposte-chiave della «*assunte formalmente dalla Cgil in questi anni, ma liquidate nei fatti*»: fondo solidarietà, riduzione dell'orario, salario familiare, relazioni industriali, iniziative autogestione, metodo della concertazione a tre sulle politiche economiche.

Gian Carlo Fossi



DITECI DOVE

Gondrand. Organizzazione totale del trasporto merci per il mondo che lavora. Dal 1866. Oggi al servizio di ogni vostra esigenza con forza e con la sicurezza di meritare ancora la vostra fiducia.

Gondrand. Traslochi civili e industriali. Traffico internazionale. Trasporti speciali. Mostre e Fiere. Servizi doganali. Assistenza tecnica, assicurativa, commerciale e finanziaria.

GONDRAND DI IERI - DI OGGI

GONDRAND SAT s.p.a. / Direzione Generale: Milano - Via Pontaccio 21 - Tel. 02/874.854 - Telex 334.659 - Sedi operative: Biella / Sandigliano - Bologna - Borgomanero - Brescia - Busto Arsizio - Catania - Como - Domodossola - Firenze - Genova - Livorno - Luino - Milano / Pioltello - Napoli - Novara - Omegna - Padova - Parma - Prato - Roma - Reggio Emilia - Torino - Trieste - Venezia - Vercelli

METALMECCANICI - Si fa più duro lo scontro per l'orario ridotto

In Germania l'auto è paralizzata le parti cercano una via d'uscita

BONN — Il sindacato e gli imprenditori della metalmeccanica discuteranno, al vertice, la possibilità di trovare «una via d'uscita» al conflitto per una settimana lavorativa di 35 ore. Qualcosa si muove, dunque. Quando avverrà l'incontro? Non si sa. Dove si terrà? Non si sa. Una segretezza, di cui non si capisce né la ragione né l'importanza, avvolge l'intera consultazione. Frattanto, lo sciopero prosegue e si estende. Dopo il Baden-Württemberg, l'Assia.

Il vertice, e questo è importante, è nazionale. E' una concessione da parte del sindacato, l'Ig-Metall, che aveva sempre insistito, finora, sugli incontri a livello regionale (ovviamente, i vari accordi sarebbero stati poi fusi in un'intesa globale): non c'è dubbio che l'Ig-Metall comincia a guardare con apprensione gli sviluppi. Nonostante la crescente paralisi nell'industria automobilistica, gli imprenditori della Gesamtmetall sembrano disposti ad alzare bandiera bianca e a profittare della interruzione per alleggerire gli stock.

Non basta. La settimana passata, l'Ufficio del lavoro ha annunciato che non pagherà sussidi ai circa 4 mila operai che resta senza lavoro, pur non avendo aderito allo sciopero. Aumenta pertanto l'onere finanziario per la Union: oltre 11 mila operai, inattivi dall'agitazione, l'hanno prontamente spesata per ricevere almeno il 65% del sindacato. Gli metalmeccanici in altre aree, soprattutto nel Nord, non condividono lo spirito bellicoso della direzione centrale. E anche il congresso socialdemocratico a Essen, pur benedicendo la causa delle 35 ore, ha espresso molte riserve.

Ogni ottimismo sarebbe però prematuro. Ai 13 mila scioperanti nel Baden-Württemberg, se ne sono aggiunti ieri mila in nove grandi aziende dell'Assia, attorno a Francoforte. Quasi 100 mila ore di operai inattivi, o per ordine del sindacato o per l'arresto della produzione. Tra pochi giorni, diverranno forse 320 mila, dei quali 200 mila, non iscritti alla Union, che riceverebbero qualche sussidio. In misura maggiore o minore, tutte le industrie automobilistiche sono ormai colpite.

m. c.

Mauroy invita alle 35 ore

PARIGI — Dopo il ministro degli affari sociali, Pierre Beregovoy, il premier Pierre Mauroy, il conflitto Citroën — conclusosi, per ora, con un «sì» dei governativi a duemila licenziamenti — ha rilanciato anche in Francia il dibattito sulla riduzione dell'orario di lavoro. L'Europa sociale non è quella delle 40 ore o non sarà per niente, ha detto in sostanza Mauroy a Lilla, domenica sera: pensando — certo — anche alle vicende tedesche, agli scioperi che paralizzano il settore automobilistico dal Paese vicino. «Tocca ai lavoratori avanzarla, questa proposta — ha insistito Mauroy —, ma ai governi spetta sostenerli. Ed proposta dovrà essere la stessa in tutta Europa».

I motivi di quest'improvvisa e spettacolare ripresa di un tema che pareva accantonato? La crescita — superiore al previsto — della disoccupazione: il tetto dei due milioni di senza lavoro è stato ampiamente superato, in Francia. E le previsioni per l'anno in corso sono pessimiste. Le trentacinque ore, appunto, «dovranno impedire che la nuova società industriale sia la società della disoccupazione», ha detto il primo ministro francese.

Il governo, tuttavia, prevede di intervenire direttamente, con una legge, che aveva fatto nel quando al passò dalle 40 alle 39 ore. «E' una via proibita ormai» — ha detto Mauroy — perché figlia di una certa tendenza statalistica che il presidente Mitterrand ha giustamente criticato». L'orario di lavoro dovrà essere ridotto, dunque, attraverso negoziati diretti tra governo e aziende: «Bisogna che si avviino discussioni in ogni settore, per tentare di riorganizzare la produzione».

Tutti dovranno fare concessioni. Le aziende, certo (finora ostili a quelle che il capo Confindustria francese, Yvon Gattaz, ha definito «una follia solitaria»). Ma anche i sindacati, che non dovranno insistere per ottenere aumenti salariali. Mauroy è stato chiaro: perché la riduzione dell'orario sia davvero uno strumento efficace contro la disoccupazione, è necessario che essa permetta anche «una riorganizzazione della produzione». «Il contenimento dei posti del lavoro» e «un utilizzo più efficace degli impianti».

Oggi si riunirà il «comitato d'impresa» della Citroën, per valutare le dichiarazioni del ministro Beregovoy e la ripresa del lavoro (dopo una giornata di cassa integrazione, ieri, l'attività dovrebbe tornare normale, stamane, nei quattro stabilimenti fino a sabato scorso dai lavoratori). La proposta di Mauroy sarà certo al centro del dibattito, che è difficile.

e. nov.

L'acciaio al terzo di crisi

MILANO — Tempi bui anche per l'Ansider, l'associazione più importanti imprese siderurgiche nazionali; e il bilancio presentato ieri non è certamente uno dei più brillanti. Il 1983 è infatti un anno particolarmente negativo per la siderurgia italiana, nonostante un timido segno di ripresa verso la fine dell'anno: sono state complessivamente 31,8 milioni di tonnellate contro i 24 milioni del 1982.

Sono ormai tre anni, dunque, che il mercato dell'acciaio continua a puntare all'ingiù, più o meno in linea con quanto avviene all'estero. Nel commentare questi dati il presidente dell'Ansider, Adamo Adami, ha infatti ribadito che l'intonazione negativa è ormai diventata una prerogativa dell'Europa comunitaria. 106 milioni di tonnellate nel 1983, con un calo dell'3,8 per cento rispetto al 1982. Ormai gli impianti europei vengono utilizzati al 55 per cento, l'occupazione è scesa a 480.000 addetti, contro i 795.000 di anni fa (in Italia si è arrivati a 133.000 contro i del 1981). A livello mondiale, invece, si è avuta una ripresa, con milioni di tonnellate (+19 milioni di tonnellate).

Nel corso della conferenza si è parlato anche del polo siderurgico Cornigliano

I lavori dell'Ansider hanno preso lo spunto per il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, imprenditore siderurgico, che ha presentato una proposta per migliorare l'assetto organizzativo delle imprese del settore. Attualmente esse sono divise in due associazioni: l'Ansider e l'Ilva, sorta in passato non tanto per tutelare interessi contrapposti quanto perché si differenziavano in diversi modi il colare acciaio: elettricamente o all'altoforno. «Sono ragioni del passato — ha dichiarato Lucchini — che fanno perdere efficacia alla siderurgia italiana, moderna, efficiente e elastica». Lucchini ha pertanto proposto di fondere Ilva e Ansider in un'unica associazione.

g. mo.

COMUNE DI STRESA
(Provincia di Novara)

Pubblicazione atti modificativi ed integrativi del progetto di variante specifica al P.R.G.C. (ex art. 83 L.R. n. 56/1977 - controdeduzioni voto C.U.R.) 6-11-1982, n. 3915 adottati a norma di Legge saranno depositati in libera visione per norma al pubblico, nella sede Municipale - Segreteria Comunale - per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a far tempo dal 31 maggio al 19 giugno 1984 compresa.

Gli atti modificati ed integrati di progetto saranno i seguenti:
1) Deliberazione Consiliare n. 26 del 14-3-1984, esecutiva a sensi di Legge
2) Relazione
3) Norme tecniche di attuazione
4) Zonizzazione P1 (Scala 1:2000)
5) Zonizzazione P2 (Scala 1:5000)

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed in altri luoghi pubblici, e per estratto su uno o più giornali quotidiani.

L'orario per la pubblicità è il seguente:
— nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 18
— nel giorno di sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12

IL SEGRETARIO
Dalico Ferrario

IL SINDACO
rag. Cornelio

Dalla Residenza Municipale, 16 maggio 1984

SENTENZA A SEGUITO DI DIBATTIMENTO
Repubblica Italiana

IL PRETORE di Adria dott. GIULIO SILVESTRE ha pronunciato la seguente

SENTENZA
nel procedimento penale
CONTRO:
BUSSA MARINO, nato a Trieste l'1-8-1946 ed ivi res. in via Lonzano, n. 8
Arrt. res. a Grugliasco (To) in viale Radai, 31 presso detta P.A.
IRREPERIBILE - CONTUMACE
IMPUTATO
del reato p. e p. dell'art. 91 e 93 D.P.R. 21-12-1933 n. 1736 per aver omesso il pagamento bancario n. 13640/421 della Banca Popolare di Novara per L. 5.000.000 senza che presso la banca trattaria esistessero i fondi di copertura legali oltre per l'importo del libro.
In Adria il 13-1-1983
... omissis ...
P.Q.M.
Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P.
DICHIARA
l'imputato colpevole del reato ascritto e lo condanna alla pena di mesi uno di reclusione e a L. 200.000 di multa. Spese e tasse
Vista la richiesta di emettere avviso per l'estratto e pubblicazione per estratto
Ordina la pubblicazione per estratto e per una sola volta della sentenza sul giornale «LA STAMPA».
Adria, il 13-12-1983
IL CANCELLIERE
IL PRETORE
Per estratto conforme all'originale
Adria, 16-5-1984
IL CANCELLIERE

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
Consorzio di bonifica integrale
NOVARA

AVVISO DI GARA
(seconda pubblicazione)

Si rende noto alle imprese di costruzione che tra breve sarà effettuata, a sensi della L. 2-2-1973 n. 14, art. 1 lett. a), una gara di licitazione privata, autorizzata dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte, per l'esecuzione degli urgenti lavori di «costruzione del collettore principale del lemmario del Piano Nuovo» in Comune di Cerano, dell'importo a base d'asta di L. 429.520.216.

Le imprese che desiderano essere invitate devono allegare alla domanda il certificato di iscrizione all'A.N.C. per la nuova categoria 10a (ex 12a).

Le richieste dovranno pervenire a quest'Associazione (via Negroni n. 7, Novara) entro 12 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; della richiesta non vincolante l'Amministrazione Appaltante.

Novara, 16 maggio 1984
IL PRESIDENTE
avv. Luciano Binelli

COMUNE DI CREVACUORE
Provincia di Vercelli

IL SINDACO
RENDE NOTO

che è indetta licitazione privata dei lavori di rifacimento fondazione stradale e manto bituminoso lungo le strade interne alle frazioni Aroglio e San Rocco e seguito ritrovamento resti dinca di sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14 con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 con offerta in ribasso da confrontarsi con l'importo a base d'asta di L. 124.312.000.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara devono presentare domanda in carta da bollo al Comune di Crevacuore entro il termine di 10 giorni dal presente avviso.

Crevacuore, 14-5-1984
IL SINDACO
(Cenere Giampiero)

COMUNE DI CREVACUORE
Provincia di Vercelli

AVVISO

Il Sindaco rende noto che questo Comune intende appaltare mediante licitazione privata i lavori di costruzione acquedotto a servizio delle regioni S. Defendente - Teti Volpento, per l'importo a base di L. 113.300.000.

L'aggiudicazione dell'opera con le modalità all'art. 1 lett. b) legge 2-2-1973 n.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti, potranno chiedere di essere invitate mediante domanda in bollo al Comune di Rivalba entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'aggiudicazione.

Rivalba, li 16-5-1984
IL SINDACO
(Seroglia cav. Federico)

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
Ufficio I. E. di Torino
Via Pietro Micca 6 bis - 10125 Torino

AVVISO DI GARA

Questa Azienda deve dare gara a licitazione privata per la fornitura di n. 11 gru a portale per il sollevamento e la movimentazione dei cassoni mobili per trasporto combinato ferro-gomma.
Importo a base di gara L. 300.000.000 (trecentomilioni).
Per partecipare alla suddetta gara è necessario l'iscrizione all'Albo dei fornitori per la categoria 8 per importo adeguato.
La richiesta di invito redatta in carta legale dovrà pervenire a questo Ufficio entro e non oltre il giorno 11 giugno 1984 (undicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione).
— Eventuale richiesta di informazioni potrà essere rivolta da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.
— L'elenco nominativo dei rappresentanti legali ed operativi delle ditte partecipanti sarà richiesto all'inizio della licitazione quando i relativi nominativi non siano già stati forniti.
La partecipazione comporta non vincolo alcuno all'Azienda.
Il presente avviso sarà affisso all'albo.
Il CAPO DELL'UFFICIO
MOVIMENTO E TRAFFICI COMPARTIMENTALE
(dott. ing. Sergio Consolaro)

COMUNE DI BIELLA

AVVISO DI GARA - LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Biella esperirà una gara di appalto ai sensi dell'art. 1 (a) della legge 2-2-1973 n. 14 concernente i lavori di: Raddoppio del collettore di fognatura di viale Macallè (primo lotto)
— importo a base d'asta lire 119.969.326.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati all'appalto, inviando domanda in carta legale indirizzata al Sindaco entro il 31-5-1984.

IL SINDACO
(Dr. Avv. Luigi Squillario)

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 287
Telefoni 1.024 - 538.882

CEDESI
parte del
PACCHETTO AZIONARIO
detenuto dall'azionista di maggioranza. L'azienda, che opera a Roma nel settore dei servizi, è quotata alla Borsa valori di Torino e quindi facilmente collocabile sul mercato.

Il presidente della Federtessile scrive ai ministri economici

Lombardi: ora si muova il governo

MILANO — Sul tavolo di Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile (l'associazione degli industriali tessili e dell'abbigliamento), ci sono già lettere già pronte per essere firmate, sono indirizzate ai ministri economici del governo Craxi. La ripresa è arrivata anche in un settore tra i più importanti per l'economia italiana, dicono le lettere, ma ora tocca al governo mettere gli industriali in condizione di non perdere il treno. Come? Ed è davvero così brillante il rilancio dell'economia?

«*La crisi dell'82-83 è stata generale, come militari ed aree geografiche coinvolte* — sostiene Lombardi — *nel tessile la recessione ha colpito come in altri settori: sono stati anni pesanti, con cali produttivi ed occupazionali che siamo riusciti a contenere grazie alla sostanziale solidità degli operatori del settore. Alla fine dell'83 si sono avvertiti chiari segni di recupero, che si sono consolidati con l'84*».

Avete sentito anche voi la ripresa internazionale?

«*L'aumento della domanda è venuto in gran parte dall'estero, e questo è importante per un settore che da il più alto contributo attivo alla bilancia dei pagamenti e che ha esportato per più di 2mila miliardi. All'aumento della domanda si è aggiunta una ricostituzione delle scorte che erano giunte a livelli molto bassi. Non risolgono invece i contrasti interni*».

Ripresa con la condizionale, quindi.

«*Sarebbe ingiusto negare che la ripresa c'è, ma sarebbe grave tacere che rimangono elementi di fragilità anche nella tessile italiana. Siamo stati che negli ultimi anni hanno fatto significativi ristrutturazioni, soprattutto a livello aziendale, ma che ha lasciato irrisolti come un'ipoteca*

Giancarlo Lombardi

flazione tripla rispetto alla media dei paesi industriali più avanzati, il costo del lavoro, quello del denaro, la spesa pubblica.

Cosa dice esattamente la sua lettera ai ministri?

«*Scrivo semplicemente questo: vi pare che il settore tessile sia importante? Che vada difeso? Che dia un buon contributo alla bilancia dei pagamenti? E allora fate una politica che sostenga le industrie del ramo, aiutate un export paralizzato dalla e dagli atteggiamenti protezionistici esteri. Chiediamo al governo non solo sforzi per difendere l'esistente, ma anche per l'innovazione tecnologica: non è vero che ci sono settori avanzati e settori maturi, ma settori che operano in modo tradizionale e altri che sono innovativi. E il tessile ha una vivacità ed una disponibilità all'innovazione altissime. Lo Stato ci aiuti con costi del denaro inferiori agli attuali: la fortissima concorrenza permette grandi guadagni, ma è forte autofinanziamento per l'innovazione*».

Parlare di concertazione dire parlare di costo lavoro e di rapporto con i sindacati. Lei recentemente si è recato all'assemblea dei tessili Cisl, con un gesto senza precedenti. Quali sono le sue proposte?

«*Io scinderei i due problemi: affrontiamo il costo lavoro, che resta una componente molto importante. La dinamica salariale non è solo legata all'inflazione, ma anche agli oneri non di nostra competenza: la fiscalizzazione degli oneri sociali non è un regalo, come dice qualcuno. In secondo luogo vanno ridimensionati gli automatismi: il decreto del governo è un provvedimento eccezionale, poi tutto riprenderà come prima. Infine introdurrei nella una componente che premi la professionalità. Mi sembra che con questi tre interventi avremmo sistemato il costo lavoro*».

Questo bisogna farlo al sindacato, ed è la seconda problema.

«*Da alcuni anni c'è una cesura di relazioni industriali: ci sono responsabilità sindacali, dovute ad atteggiamenti di principio e divisioni interne, e responsabilità confindustriali: abbiamo operato di rimessa, anche se con la presidenza Merloni si sono fatte cose importanti. Ora possiamo affrontare nodi non conflittuali come lo spreco pubblico, le disparità tra settore privato e statale, le pensioni. C'è tutta una serie di elementi che ci vede alleati con il sindacato*».

Ma su altri punti non siete alleati.

«*Su quanti si può trovare una mediazione e il punto principale che richiede un'alleanza con il sindacato è quello del futuro industriale italiano. La Confindustria deve agire con coraggio: se il sindacato non risponde sarà tagliato fuori. Io spero che il sindacato sappia rispondere, ma questo è un problema suo*».

Paolo Giovanelli

La Sidalm torna a dare profitti

MILANO — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Sidalm-Società Italiana dolciario alimentare Milano spa — ha approvato il bilancio dell'esercizio 1983 che si è chiuso con un utile, dopo le imposte, di L. milioni. Il 1983 ha rappresentato nella storia della Sidalm, che opera nel mercato dei prodotti dolciari e alimentari con i marchi Motta e Alemagna, una tappa indubbiamente significativa in quanto ha contrassegnato il raggiungimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico

PERUGIA — Il piano di ristrutturazione della Buitoni «formulato in toto» i Gottardi sarà discusso giovedì in un nuovo incontro tra la Flia nazionale, i rappresentanti dei consigli di fabbrica delle aziende alimentari e la delegazione Ibp, che sarà guidata dal direttore delle relazioni industriali Angelo Barozzi. L'incontro è seguito ad una prima riunione tra la Ibp e la Flia, tenutasi la scorsa settimana.

· PARIGI · ZURIGO · SINGAPORE · FRANCOFORTE · LONDRA · NEW YORK ·

BRUXELLES · BUDAPEST · CHICAGO · MONACO

Banco di Sicilia

annuncia l'apertura della sua filiale di

LOS ANGELES

333 South Grand Avenue, Los Angeles, California 90017
Tel 213 - 687-8337 · Telex RCA 215722 SICILA
Titolare: Alessandro Lagüercia

· FRANCOFORTE · LONDRA · NEW YORK · ZURIGO · CHICAGO · MONACO ·

· BRUXELLES · BUDAPEST · CHICAGO · MONACO · PARIGI · ZURIGO · SINGAPORE · PARIGI ·

Una giornata di forti contrasti, con scambi in aumento

La Borsa a due velocità con nuovi ribassi: -0,41%

Ai cedimenti [redacted] vaste [redacted] [redacted] listino, con in primo piano alcuni titoli guida, fa riscontro il rialzo vistoso di altri (Centrale, Olivetti, Toro priv.) - Bastogi rinviata al ribasso

Spettatrice inerte

La Borsa sta attraversando un periodo singolare: generalmente l'attività è modestissima, le riunioni si concludono rapidamente e gli indici segnano più ribassi che rialzi (nel [redacted] di maggio sono scesi [redacted] circa l'1,5%) eppure non passa giorno senza qualche mossa clamorosa [redacted] finanziaria.

Mai come in questi mesi sono state annunciate grosse operazioni di aumento di capitale, passaggi di proprietà [redacted] ingenti pacchetti azionari o addirittura delle maggioranze. Si moltiplicano inoltre i progetti di offerte pubbliche [redacted] azioni e di nuove iscrizioni al listino ufficiale. Le autorità politiche e quelle monetarie, dopo tanto [redacted] [redacted] distacco, considerano la Borsa per quello che dovrebbe essere, e vorrebbero vederla animata e in progresso, assolvere il suo compito di bacino per la raccolta di capitali di rischio: non per nulla a Roma vi è grande impazienza per il decollo definitivo dei Fondi comuni di investimento nazionali. Parecchi istituti di credito pubblici e molte Casse di Risparmio vedono nella Borsa, o quanto meno nel mercato mobiliare in genere, l'unica via per aumentare i mezzi propri.

Se la ripresa produttiva continuerà e con essa si avranno maggiori utili societari non vi è dubbio che la Borsa riprenderà vigore. Gli stranieri, oltre a comperare in gran quantità Olivetti e Fiat, stanno rilevando direttamente grosse partecipazioni o addirittura il controllo di società. In maggioranza sono statunitensi ma non mancano gli europei. Dopo l'A.T. & T nell'Olivetti, ecco la britannica Beecham che ha rilevato la Zambeletti, la svedese Electrolux che si è dichiarata disponibile a assumere il controllo della Zanussi, la Dow Chemical che ha lanciato l'OPA per raccogliere il restante 20% della Lepetit, la Chase Manhattan e la City Bank che avevano fatto offerte per l'acquisto del Credito Varesino.

Ma anche in Italia non si scherza: il Credito Varesino è passato alla Banca Popolare di Bergamo, un gruppo di banche venete ha avanzato un'interessante proposta per acquistare dal Banco Ambrosiano la maggioranza della Centrale, che a sua volta controlla la Banca Cattolica del Veneto, la Montedison ha comperato dall'Invest del gruppo Bonomi il 60% circa della Miralanza, per non parlare poi di operazioni, già precedentemente segnalate, che riguardano la Rinascente, la Banca Tiburtina, la Banca di Spilimbergo, la Banca Generale [redacted] Credito mentre è atteso il passaggio della Banca Provinciale Lombarda e di una [redacted] quota dell'Efibanca dall'Italmobiliare di Carlo Pesenti rispettivamente all'Istituto Bancario San Paolo di Torino e alla Banca Nazionale del Lavoro, prezzo permettendo. Anche un consistente pacchetto di azioni Assicurazioni Generali (2,4 milioni) è stato venduto dal commissario della Liquigas a un ristretto gruppo di società italiane e straniere.

Occorre ammettere che sono in atto grandi manovre che sconvolgono il fenomeno finanziario e industriale italiano e non si tratta solo di vendite forzose o di dissestose e obbligate liquidazioni. La recessione degli anni scorsi e la necessità di reperire capitali, indispensabili per mantenere e sviluppare parecchie imprese, ha messo in moto una serie di trattative ad alto livello. Purtroppo quasi sempre [redacted] Borsa ha fatto solo da spettatrice mancando in Italia un'adeguata legislazione a tutela dei piccoli azionisti nel caso di passaggio di proprietà di maggioranze o di grossi pacchetti azionari, quanto accaduto in questi giorni deve accelerare quella riforma della Borsa, ormai indilazionabile se si vuole un mercato attivo e funzionale.

La maggioranza del Credito Varesino è stata pagata 7500 lire per azione mentre in Borsa la quotazione era di 5500 lire, scesa poi addirittura a 4500. Il 60% della Mira Lanza è stato pagato circa 32 mila lire per azione e immediatamente in Borsa i corsi sono scesi da 35.000 a 29.500 lire. Non parliamo poi di quanto sta accadendo per la Banca Provinciale Lombarda, trattata al mercato ristretto attorno alle 26.000 lire, per l'82% [redacted] essa Pesenti chiede addirittura 60.000 lire [redacted] per l'acquisizione de La Centrale le banche venete hanno offerto 6000 lire per azione contro le 2300-2350 della quotazione di Borsa.

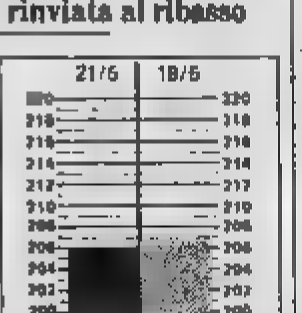
Renato Cantoni

MILANO — Prevalenti flessioni [redacted] prezzi con scambi in aumento ieri in Borsa. Ancora una seduta nervosa, soprattutto per le perplessità degli operatori nel [redacted] motivazioni alle rinnovate correnti di realizzi che hanno provocato una flessione dell'indice Comit, dello 0,41% a 205,[redacted].

Sin dalle prime battute la riunione ha denunciato un andamento nervoso. [redacted] alcuni valori guida, [redacted] [redacted] Fiat, hanno denunciato [redacted] tono riflessivo, su altri, come le Olivetti, si è registrato [redacted] discreto interessamento [redacted] sulle Centrale è proseguita una insistente corrente di acquisti. Nel finale, tuttavia, i realizzi hanno coinvolto anche i valori in [redacted]. Le Centrale, che [redacted] terminate a listino a 2500, [redacted] un progresso del 15% circa, sono ridiscese a 2350 [redacted] dopolistino, mentre le Centrale risp., terminate a 1899 con un progresso del 25,8%, sono scese a 1570.

Al listino hanno perso terreno le Bastogi (—13,8%, dopo il rinvio per eccessivo ribasso), Latina —6,3, Milano risp. —5,6, Interbanca —4,7, Falck —3,8, Fiat priv. ed Italmobiliare —3,1, C. Erba —3, Sai —2,8, Breda —2,5, Fiat ord. —2,4, Burgo priv. —2,2, seguite da Auto To-Mi, Ifi, Worthington, Italgas, Generali, Cementir, Snia, Invest, Saffa, Fondiaria, Montedison, F. Tosi, Italcementi, Cir e Stet.

Oltre [redacted] Centrale, in controtendenza si sono poste [redacted] Itop (+11,3 con il titolo ordinario e +8,4 con quello di risparmio), Banco Roma +7,2, Jolly hotels +4,7, Nai +4,0, seguite da Olivetti risp., Unicem, Cogefar, Pirelli Spa, Olivetti ord., Alleanza, Toro priv.



Impennata (e ribasso) del titolo

Centrale, giallo in piazza Affari

MILANO — La Centrale, finanziaria del Nuovo Banco Ambrosiano, è al centro di un giallo borsistico dai contorni non ben definiti. Dopo tre giorni di forti rialzi il titolo ordinario è salito [redacted] [redacted] chiamata a [redacted] lire (soltanto una settimana fa oscillava al di sotto delle 1800) mentre analoghi progressi faceva registrare l'azione privilegiata. Il tutto attraverso cambi consistenti: circa 5 milioni di azioni ordinarie scambiate in due sedute.

Alla base del rialzo, commentano gli operatori di Borsa, la notizia dell'offerta di acquisto da parte di un pool di banche popolari e casse di risparmio [redacted] Veneto al prezzo di 6000 lire per azione.

Ieri dopo la chiamata il titolo Centrale ha subito un riassestamento scendendo a quota 2300. Gli operatori attribuiscono il fatto in primo luogo a un assestamento tecnico dopo i rialzi precedenti e poi alle voci che sono immediatamente circolate.

Fra queste, l'ipotesi che la Consob decidesse di far trattare le Centrale solo per contanti, poi la decisione rientrata dell'IMI di lanciare un'opa sul titolo.

Dietro queste voci, commentano gli operatori, c'è sino ad oggi un unico elemento concreto: l'offerta delle banche venete e il mandato esplorativo conferito a Giovanni Bazoli. **g. mo.**

Il dollaro è in calo (1703 [redacted])

ROMA — Dollaro in ribasso ieri sui mercati valutari europei: in Italia, la divisa statunitense è stata fissata a 1703,85 lire contro le 1708,50 lire del fixing di venerdì. Anche a Francoforte la valuta Usa è stata fissata in ribasso a 2,7656 marchi contro i 2,7730 marchi di tre giorni fa, mentre la Bundesbank ha venduto circa 27 milioni di dollari.

Anche se ha perso qualche punto il dollaro rimane comunque ai massimi livelli nei confronti delle principali divise di tutto il mondo.

I fattori che continuano a sostenere il dollaro sono quelli di sempre, dalle prospettive di rafforzamento dei tassi di interesse Usa ai dati positivi che arrivano sull'andamento dell'economia statunitense.

A questi fattori squisitamente tecnici, se ne aggiungono altri di carattere più generale, politico-militare [redacted] prattutto. Questa volta è il caso del conflitto Iran-Iraq che con le pesanti implicazioni che potrebbe comportare per i rifornimenti petroliferi ai Paesi dell'Occidente, crea grossi problemi [redacted] governi [redacted] tutto il mondo. (Ansa)

[redacted] LA [redacted] A TOKYO [redacted] VICEPRESIDENTE [redacted] FIAT

Agnelli: «Senza massicci investimenti non si ha innovazione tecnologica»

Lamentata la «perdurante latitanza» [redacted] governo negli [redacted] [redacted] ricerca - Forte handicap [redacted] Usa e Giappone

NOSTRO SERVIZIO

TOKYO — Con l'forte invito a procedere sulla via della innovazione tecnologica, le Fondazioni Giovanni [redacted] e Honda hanno inaugurato ieri a Tokyo un simposio [redacted] tema «Futurama, Creatività industriale in Italia e in Giappone». Alla cerimonia di apertura hanno preso parte il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, il presidente della Fondazione Honda Takeso Shimoda e, in rappresentanza dei rispettivi governi, l'ambasciatore italiano a Tokyo Marcello Guidi e il segretario capo di Gabinetto giapponese Takao Fujinami.

E il secondo simposio organizzato in comune [redacted] Fondazioni Agnelli e Honda dopo quello del settembre [redacted] a Torino. «*Ci proponiamo* — ha detto Agnelli nel suo discorso — *una maggiore comprensione fra i due Paesi per avviare una migliore cooperazione*».

Il vicepresidente della Fiat, a Tokyo dal 15 maggio, si è incontrato venerdì scorso con il primo ministro Yasuhiro Nakasone il quale ha dichiarato che farà il possibile per sollecitare i ministeri competenti e i rappresentanti dell'industria privata a rafforzare gli scambi con l'Italia.

Nel suo intervento al simposio Agnelli, pur riconoscendo la persistenza di disfunzioni [redacted] inefficienze, si è dimostrato ottimista sulla risposta [redacted] sistema industriale [redacted] alle sfide dell'innovazione tecnologica. «*Nel complesso* — ha detto — *molte delle maggiori imprese italiane hanno ritrovato solidarietà finanziaria* [redacted] *e rilanciato la loro produzione riconquistando il tradizionale ruolo di leader dell'intero sistema economico del Paese*».

«*Ma i successi nel campo della innovazione tecnologica* — ha proseguito Agnelli — *non sono possibili senza massicci investimenti*». Ha quindi lamentato quella che ha definito la perdurante «latitanza» del governo negli aiuti finanziari alla ricerca e allo sviluppo di [redacted] tecnologie. «*Questa latitanza* — ha ammonito — *costituisce uno dei principali handicap del sistema* [redacted] *nomico italiano rispetto a Stati Uniti e Giappone*».

Riguardo alle prospettive, il vicepresidente della Fiat ha insistito sulla necessità di un alto grado [redacted] «*reattività del sistema industriale*» all'innovazione, una sempre maggiore flessibilità del [redacted] produttivo, [redacted] larghi spazi alla creatività progettuale e [redacted] preparazione culturale contro ogni «*dominio della burocrazia*».

Al simposio, [redacted] proseguirà oggi e domani, hanno partecipato numerosi intellettuali e industriali italiani e giapponesi. **r. c. s.**

[redacted] Vita presidente Agipetroli

ROMA — L'assemblea dell'Agipetroli (gruppo Eni) ha provveduto [redacted] nuove nomine sociali (a Pi[redacted] succede Pasquale De Vita) ed ha approvato il bilancio della società relativo all'esercizio 1983, che si è chiuso in pareggio.

L'assemblea degli azionisti ha, [redacted] stessa seduta, provveduto — [redacted]do le indicazioni venute in questi giorni dalla giunta dell'Eni — alla nomina del nuovo presidente [redacted] consiglio di amministrazione per il triennio 1984-87, nella persona di Pasquale [redacted] Vita. Consiglieri sono stati nominati: Giuseppe Accorinti, Angelo Alcini, Giuseppe Bigazzi (di cui è prevista la nomina ad amministratore delegato), Bruno Colle, Giuseppe Muscarella, Antonio Lorenzo Necci, Gianfranco Sarobo, Francesco Venanzi, Giovanni Zanetti, Francesca Zofrea.

Un quarto di punto in meno di interesse sul primo semestre

A giugno Cct «limati» per 8000 miliardi

[redacted] — Nuovo taglio dei rendimenti per l'emissione di giugno di Cct quadriennali e settennali decisa dal Tesoro per un importo rispettivamente di 1500 e [redacted] miliardi di lire — in particolare per i Cct quadriennali il rendimento della prima cedola [redacted] [redacted] al 7,75%, mentre [redacted] i titoli settennali questo scende dall'8,25 all'8%.

In particolare la nuova emissione è pari a circa il doppio di Cct in scadenza a giugno (4014 miliardi). I nuovi certificati vengono offerti in sottoscrizione al prezzo di 99,75 lire invariato rispetto all'asta precedente, mentre i rendimenti [redacted] prima cedola semestrale sono [redacted] tagliati [redacted] [redacted] [redacted] di punto per entrambe le tranches.

Le cedole successive verranno determinate con il metodo consueto, aggiungendo cioè 40 centesimi nel caso dei Cct quadriennali e 75 centesimi per gli altri titoli, [redacted] media aritmetica [redacted] tassi dei Bot a sei mesi.

La circolazione di Cct infine ammonta complessivamente a 167.175 miliardi. Le sottoscrizioni potranno essere effettuate dal 1° al 5 giugno. (Radiocor)

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 21-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-5
ALIMENTARI				
Alivar	4600	— 21	1500	4600
Bonifiche Ferr.	32500	—	200	n.q.
Eridania	5400		6500	5700
Fiorio	n.q.		—	280
IBP ord.	2400	+ 245	1000	n.q.
IBP risp.	2120	+ 105	3000	n.q.
Milanogr. Vitt.	4600	— 130	1200	4600
Perugina ord	1065	— 5	2000	n.q.
Perugina risp.	1030	— 3	7000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass	36900	+ 290	[redacted]	n.q.
Ausonia Ass	1090	— 8	[redacted]	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	10190	— 110	[redacted]	10200
C. Ass. Mi. risp	9400	— 600	2100	9800
C. Latina ord	515	— [redacted]	6000	550
C. Latina priv.	440	— 11	4000	445
FIRS ord.	1030	—	7000	n.q.
FIRS risp.	400	— 8	[redacted]	n.q.
Generali	33000	— 400	40050	33000
Italia Ass	10101	+ 55	1200	n.q.
L'Abeille	32500	— 50	—	n.q.
La Fondiaria	41050	— 450	3000	n.q.
La Previdente	14950	— 60	[illegible]	n.q.
RAS	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46900
[illegible]	47600	+ 1100	[illegible]	47900
SAI ord.	11600	— 340	9700	11600
SAI priv.	11350	—	300	11400
Toro Ass. ord.	11050	— 90	10000	11100
Toro Ass. priv.	8610	+ 86	17500	8650
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4650	— 50	6600	n.q.
B. Comm. Ital.	33100	— 20	13000	33100
BNA ord	5700	— 15	5000	5720
BNA priv.	3660	—	5500	3650
Banco Roma	14470	+ 970	10450	14500
Banco Lariano	4840	+ 30	5000	n.q.
Cred. Italiano	4060	— 30	15500	4050
Cred. Varesino	4305	— 45	21500	n.q.
Interbanca p.	19000	— 900	2200	19000
Interb. 1/7/83	—	—	—	—
Mediobanca	86100	— 10	2075	86300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	[redacted]	— 35	9000	3830
Burgo priv.	3100	— 70	3000	3100
Burgo risp	—	—	—	—
De Medici	2356	+ 15	3000	n.q.
Ed. Espresso	5775	—	—	—
Ed. Espr. 1-1-83	[redacted]	+ 110	4500	—
Mondadori o.	3730	—	—	n.q.
Mondadori p.	1850	— [redacted]	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1630	— 20	11000	n.q.
Pozzi Ginori o.	147,75	+ 0,50	73000	150
Pozzi Ginori r.	144,25	— 3,75	70000	[redacted]
Eternit ord.	380	+ 1	—	380
Eternit priv.	377	—	—	373
Italcementi o.	45350	— 350	2200	n.q.
Italcementi r.n.c.	36100	— [redacted]	500	n.q.
Unicem ord.	15700	+ 210	11000	15700
Unicem risp.	12000	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5000	— [redacted]	500	n.q.
Caffaro ord	587	— 3	6000	n.q.
Caffaro risp	610	—	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	9530	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Italgas	995	— 14	184000	[redacted]
Lepetit ord	sosp.	—	—	n.q.
Lepetit priv.	sosp.	—	—	n.q.
Mira Lanza	28300	— 310	6300	28300
Montedison	289	— 5	3000000	[redacted]
Paramatti	n.q.	—	—	2000
Perlier	4700	+ 50	—	n.q.

Titoli	Milano 21-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-5
Pierrel ord.	1430	— 4	25000	1420
Pierrel risp.	770	— 10	6000	810
Rol	1430	— 5	6000	n.q.
Saffa ord.	5900	— 55	10000	5900
Saffa risp.	5640	—	1000	5650
Saiag	n.q.	—	300	1170
Siossigeno	14000	+ 110	300	n.q.
Snia Bpd o.	1531	— 20	205000	1530
Snia Bpd r.	[redacted]	+ 10	42000	1550
[redacted]O				
La Rinasc. ord.	425	— 2	400000	475
La Rinasc. priv.	324,75	— 1,50	[redacted]	325
Silos	990	— [redacted]	30000	1040
Standa ord.	[redacted]	— 15	4000	n.q.
Standa risp	1600	+ 110	500	n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	696	— 4	9000	1500
Ausiliare	7010	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5750	— 100	—	5700
Italcable	10200	—	15000	10200
NAI	21,50	+ 1	350000	21
Nord Milano	6500	+ 240	500	n.q.
SIP ord	[illegible]	[illegible]	60000	1780
SIP risp.	[illegible]	— 1	33000	1662
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	—	n.q.
Selm	2501	— 5	6000	—
Tecnomasio	883	— 5	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1905	— 15	10000	n.q.
Agricola Fin. o.	13000	+ 140	500	n.q.
Agricola Fin. r.	12000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	108,50	— 17,50	750000	127
Bonif. Siele	27100	+ 100	2450	n.q.
Borgosesia o.	8300	+ 90	1500	9200
Borgosesia r.	2600	+ 40	500	2500
Breschi	920	— 1	2000	n.q.
Buton	2401	+ 1	1500	n.q.
La Centrale o.	2500	+ 325	2045000	2420
La Centrale r.	1899	+ 294	967000	1850
La Cen. r. 1-1-83	1940	+ 210	—	1850
Cir ord	5520	— 40	[redacted]	5600
Cir risp.	5700	— 50	2500	5600
Euromobiliare	4180	+ 20	2500	n.q.
Fidis	3845	— 35	10500	3855
Fin. Breda	3701	— 57	6000	n.q.
Finmare	74,75	— 0,25	—	n.q.
Finrex	1180	—	1000	n.q.
Finsider	37	— 0,25	[redacted]	37
Fiscambi	3070	— 15	2000	3100
Gemina ord	450	— 1	60000	n.q.
Gemina risp.	465,50	— 4,50	10000	n.q.
Gim ord	4040	+ 50	1000	3940
Gim risp.	2379	+ 18	6000	2380
Ifi priv	5020	— 85	46000	4950
IFIL ord.	5675	+ 25	6500	5670
IFIL risp	4200	—	2500	4300
Iniziativa Me.I.A.	36330	—	500	—
Invest	3220	— 40	30000	3260
Italmobiliare	98250	— 1250	10850	n.q.
Mittel	1041	— 5	3000	1100
Partec. Finanz.	1295	— 10	1000	n.q.
Pirelli & C.	2805	+	33000	2810
Pirelli S.p.A. o.	1497	+ 17	137000	1450
Pirelli S.p.A. r.	1513	+ 23	30000	1458
Rejna ord	14500	—	—	n.q.
Rejna risp	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4630	+ 60	1500	n.q.
Sarem	1710	+ 40	[redacted]	1670
Schiapparelli	311	— 2	4000	302
SME	537	—	100000	540
SMI ord	2110	— 10	11000	2130
SMI risp.	1730	— 2	13000	1755
STET ord.	1955	— 12	[redacted]	1953

Titoli	Milano 21-5	Variaz.	Quantità trattate	Torino 21-5
STET risp.	1913	— 23	10000	1900
Terme Acqui	970	—	4000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5400	—	2500	n.q.
Attività Imm.	2001	— 24	1500	2000
B.I.I. ord	641	— 8	97000	642
B.I.I. ord. 1-7-83	665	— 7	—	670
B.I.I. risp.	630	+ 10	5000	630
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1800	+ 20	33000	n.q.
Com. Ac. Roma	130	+ 4,50	30000	132
De Angeli-Frua	1740	— 10	4000	n.q.
Gen. I. Sogene	795	—	111000	795
IPI	n.q.	—	100	1500
ISVIM	15000	+ [redacted]	—	15000
Le Milano C. o.	4900	— [redacted]	13000	n.q.
Le Milano C. r.	5050	—	—	n.q.
Risanam. ord.	7000	— 15	1700	7000
Risanam. risp.	5200	— 50	1000	5200
Sile	3325	+ 2	10000	3315
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1700
Danieli	5400	— 17	22000	n.q.
FIAT ord.	4150	— 100	[illegible]	4140
FIAT priv.	3350	[illegible]	470000	3330
Gilardini	9700	+ 400	4000	[redacted]
Franco Tosi	15250	— 100	250	n.q.
Magneti M. o.	1007	— 3	10000	1000
Magneti M. r.	1000	+ 30	5000	1000
Olivetti ord	5200	+ 50	1049000	[redacted]
Olivetti priv	4370	+ 30	25500	4300
Olivetti risp	5625	+ 70	47000	5625
Oliv. r. 1-7-83 r.c.	4045	+ 30	299500	[redacted]
Sasib o.	3765	+ 15	15000	3780
Sasib priv	3610	+ 25	2000	3600
Westinghouse	22700	— 300	300	[redacted]
Worthington	2280	— 35	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	318	— 3	[redacted]	n.q.
C. Metal. Ital.	4030	— 10	3000	n.q.
Dalmine	249	— 1	283000	240
Falck ord	1031	— 77	[redacted]	n.q.
Falck risp	2010	+ 5	[redacted]	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	[redacted]
Ilssa-Viola	635	— 5	—	n.q.
La Magona	4650	—	[redacted]	n.q.
Perusola	330	—	—	n.q.
Trica Grafite	n.q.	—	—	13000
Trafilerie	3850	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	40	— 0,50	[redacted]	n.q.
Cantoni	2051	— 15	1000	2000
Cucirini	1350	+ 30	3000	n.q.
Cascami 1872	3500	—	—	n.q.
Eliolona	1040	— 10	—	n.q.
Fisac ord	5770	+ 110	—	5730
Fisac risp	6050	—	—	6110
Linificio ord.	1000	—	11000	n.q.
Linificio risp.	940	+ 1	21000	n.q.
Marzotto ord	1401	— 5	3000	n.q.
Marzotto risp.	[redacted]	—	—	n.q.
Olcese Venez.	20	— 0,75	200000	n.q.
Rotondi	11650	— 400	—	n.q.
Unione Manif.	17650	— 350	100	n.q.
Zucchi	3350	— 40	500	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	1525	+ 13	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	1401	— 40	1000	n.q.
Acqua Potabili	3000	—	—	3000
Ciga hotels	3610	+ 10	[redacted]	[redacted]
Jolly Hotels	4950	+ 200	7000	n.q.
Pacchetti	67,50	—	25500	68,50
Trenno	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/84 I 2,5p	—	—
C.C.T. 1/6/84 II 2,5p	—	—
C.C.T. 1/7/84	100	99,95
C.C.T. 1/8/84	100,15	110,15
C.C.T. 1/10/84	100,05	100
C.C.T. 1/11/84	100,20	110,15
C.C.T. 1/12/84	100,80	100,45
C.C.T. 1/1/85	100,10	[redacted]
C.C.T. 1/2/85	100,10	100,05
C.C.T. 1/3/85	100,10	100,10
C.C.T. 1/4/85	100,10	100,00
C.C.T. 1/5/85	100,35	100,40
C.C.T. 1/1/86	100,05	100,00
C.C.T. 1/3/86	101,05	101
C.C.T. 1/5/86	101,40	101,30
C.C.T. 1/6/86	101	101,10
C.C.T. 1/7/86	100,55	100,60
C.C.T. 1/9/86	100,40	100,50
C.C.T. 1/10/86	100,75	100,75
C.C.T. 1/11/86	100,55	100,60
C.C.T. 1/12/86	100,40	100,40
C.C.T. 1/1/87	100,45	100,40
C.C.T. 1/2/87	100,35	100,45
C.C.T. 1/3/87	100,00	100,00
C.C.T. 1/4/87	100,60	100,45
C.C.T. 1/5/87	100,40	100,50
C.C.T. 1/6/88	100,30	100,15
C.T.Ecu 14%82/88	100,40	100,30
C.T.Ecu 13%82/88	100,00	100
B.T.P. 12% 76/87	94,00	94,00
B.T.P. 12% 79/84 III	98,00	98,75
B.T.P. 18% 82/86	101,10	101,10
B.T.P. 17% 83/85 I	101,40	101,40
B.T.P. 17% 83/86 II	101,40	101,45
B.T.P. 17% 83/87 III	101,75	101,75

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 64/86 I	99,90	99,15
Enel 6% 65/90 I	84	83,65
Enel 6% 66/90 I	82,00	81,90
Enel 7% 71/86	94,00	94
Enel 7% 72/87 I	82,30	81,50
Enel 7% 73/88	75,00	75
Enel 12% 78/86	97,15	98
Enel 13% 80/87	96,30	96,05
Enel 77/84 Ind. II	145,40	141
Enel 80/87 Ind.	99,00	99,70
Enel 81/86 Ind.	100,10	100,30
Enel 82/89 Ind. I	105,40	105,40
Enel 82/89 Ind. II	105,75	105,90
Enel 82/89 Ind. III	104,40	104,80
Enel [redacted] Ind. IV	104,80	104,65
Enel 83/90 Ind. I	104,80	104,80
Enel 83/90 Ind. II	103,00	103
Enel 83/90 Ind. III	102,90	102,35
Enel 84/92 Ind.	101,00	101,70
I.R.I. 81/91 Ind.	100	100,40
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	106,50	107,50
I.R.I. Sider. 82/89 Ind.	104,00	104,50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	87	86,30
Aut. I.R.I. 6% 68/83	84	83,30
Aut. I.R.I. 6% 69/89	80,10	79,30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	86	86,10
CCOP 5% 36,lt.	73,80	72,30
CCOP 6% 36,lt.	66,00	66,40
CCOP 7% 36,lt.	66,75	63,40
CCOP 8% 1975/2005	66,00	67
CCOP 8% 1976/2006	63,00	63
CCOP 10% 1977/2007	69,05	68,70
CCOP int.st.6%66/86 I	82,20	80,30
CCOP int.st.6%67/87 II	87,70	87,70
CCOP int.st.6%68/88 III	84	83,50

Titoli	Milano	Torino
CCOP int.st.6%68/88 IV	82,10	81,30
CCOP int.st.7%70/90 I	78,00	77,60
CCOP int.st.7%71/91 II	78,05	[redacted]
CCOP int.st.7%72/92 IV	78,15	75,40
CCOP Ann.7% 72/2002 I	62,00	62,10
CCOP Aut.6%68/93 I	65,30	65
CCOP Aut.7% 72/2002 II	44	53
CCOP FS [redacted] /88 I	91,30	90,80
CCOP FS 6% 67/87	87,00	90,40
CCOP FS 7% 71/91	79,15	79
CCOP FS 7% 72/92 I	80,20	79
CCOP FS 7% 72/92 II	74,70	73,30
CCOP pr 6% 65/85 IV	91,30	90,60
CCOP pr 6% 67/87 V	87,60	86,10
CCOP pr 6% 67/87 VI	87,10	86,30
CCOP pr 6% 68/88 VII	81,60	81,10
CCOP pr 6% 69/89 VIII	82,30	85
CCOP pr 7% 71/91 II	77	77
ICIPU [redacted] 20,lr	84,50	83,00
[redacted] [redacted] 6% 68/89	84,00	83,50
AMM. [redacted] 7% 70/90	77	76,50
AMM. FS 83/90 Ind	102,85	102,35
IMI 6% 67/87 XXVI	88,30	88,10
IMI 6% 68/89 XXVII	81,00	80,90
IMI 7% 70/90 XXVIII	80	86,70
IMI 7% 70/90 XXIX	80	80,20
IMI 7% 72/94 XXXVIII	72	72,90
IMI TV 81/86 LXXXI	111,20	111,20
S.Paolo c.f. 5%	85	84
S.Paolo c.f. 5% com	86,00	87,50
S.Paolo c.f. 6%	88	81,00
S.Paolo o.f. 5% 80/85 12° Ind.	130	125
S.Paolo o.f. TV 81/91 27°	101,00	101,75
S.Paolo o.f. TV 81/91 30°	102,50	102,50
S.Paolo o.f. TV 83/97 56°	102,15	103
S.Paolo c.p.5% [illegible]	59,00	59,00

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	59,20	59
S.Paolo o.p. 7%	79	79
S.Paolo o.p. 8%	77,40	[redacted]
S.Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	100,40	101,15
S.Paolo o.p. 12% 77/87 F	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 G	94,00	94,50
S.Paolo o.p. TV 81/91 18	102,00	102,10
S.Paolo o.p. TV 81/91 22	101,50	101,90
S.Paolo o.p. TV 81/91 24	102	103
Fiat TV 81/88	102,00	102,85
Olivetti TV 82/87	102,00	102,00
Pirelli spa TV 82/90	102,15	102,15
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/88	132	133
Generali 12% 81/88	290	[redacted]
IBP 13% 81/88	99,00	n.q.
IFIL 13% 81/87	311	280
IRI-B. Roma 13% 81/87	99,00	100
IRI-Comit 13% 81/87	156,00	[redacted]
IRI-Credit 13% 81/87	153,00	163,00
La Centr. 13% 81/86	108	108
Mediobanca 14% 82/88	367,00	367
Med. Bii 13% 81/91	194,50	194
Med. Fidis 13% 81/91	136,70	136,00
Med. Oliv. 12% 79/88	440	444,50
Med. S.Spir. 7% 73/88	311,75	314
Med. Saim 14% 82/93	118,50	114,00
Med. Snia 13% 80/90	187,50	188
Olivetti 13% 81/91	118,40	118,75
Pirelli spa 13% 81/91	118	119,10
Pirelli spa 13,5% 81/88	114	113,90
S.Paolo [illegible] 14% 82/92	114,70	116,70
S.Paolo Inc. 12% 79/85	881	480,00
Unicem 14% 81/87	194	193,15
Unicem 15% 83/88	118,00	114,35

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	146.000-154.000
Sterlina n.c.	146.000-154.000
Marengo it.	117.000-125.000
Marengo sv.	123.000-131.000
Marengo fr.	118.000-126.000
Marengo bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	540.000-590.000
Krugerrand	545.000-575.000
Argento (*)	455-505
Platino (*)	11.550

(*) Per grammo. Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	[redacted]
[illegible] ore	16,500	16,875
7 gg	16,000	16,375
15 gg	16,250	16,625
1 mese	16,500	16,875
2 mesi	16,500	16,875
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancarie (Milano) 18-5	Bancarie (Milano) 21-5	Esportazione (Milano) 18-5	Esportazione (Milano) 21-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 21-5
Dollaro Usa	1702	1700	[redacted]	1703,8	1708	1703,8
Dollaro Usa l.p.	1630	1630	—	—	—	—
Marco tedesco	614,75	614,75	616	616	615,87	616
Franco francese	200	200,10	200,85	200,81	200,71	200,63
Fiorino olandese	546,50	546,50	548,10	548,10	548,18	548,02
Franco belga	30,75	30,50	30,320	30,320	30,327	[redacted]
Sterlina	2370	2370	2368,7	2372,4	2369,5	2371,7
Lira irlandese	1880	1880	1893	1894,7	1893	1893,6
Corona danese	169	170	169,30	169,35	169,21	169,30
E.C.U.	—	—	—	—	1381,1	1381,0
Dollaro canadese	1300	1300	1317,7	1315,5	1317,8	1315,6
Yen giapponese	7,25	7,20	7,325	7,300	7,326	7,307
Franco svizzero	743,00	743,00	748,68	749,34	748,87	749,37
Scellino austriaco	87,40	87,75	87,505	87,63	87,577	87,622
Corona norvegese	215	215	217	216,92	217	216,91
Corona svedese	209,50	209,50	210,25	210,10	210,22	210,10
Marco finlandese	291	291	292,20	292,00	292,70	291,99
Escudo portoghese	12	12	12,09	12,07	12,085	12,065
Peseta spagnola	11,10	11,00	11,050	11,032	11,05	11,053
[redacted] taglio gr.	10,75	10,75	—	—	—	—
[redacted] taglio gr.	14,75	14,75	—	—	—	—
[redacted] australiano	1460	1460	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/84	38	98,543	14,30
27/7/84	66	97,517	14,30
24/8/84	93	96,461	14,40
30/9/84	130	95,066	14,50
12/10/84	143	94,625	14,50
27/10/84	157	94,130	14,50
16/11/84	177	93,535	14,20
30/12/84	221	91,679	14,50
27/1/85	248	90,605	15,20
24/2/85	277	89,627	15,35
27/4/85	339	87,487	15,40
16/5/85	358	86,877	15,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-5		Rimb.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,45	—
Fonditalia	"	20,01	—
Interfund	"	11,00	—
Int. S. Fund	"	—	—
Multinvest	"	—	—
Italfortune	"	10,41	—
Italunion	"	7,75	—
Mediol. Sel.	"	12,07	—
Rominvest	"	13,00	—
Rasfund	lire	13.566	—
Tre R	"	10.437	—
Fondo Ina	"	1225,3	—
Eur '80	fr. sv.	130,40	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei certificati in $ per oncia)

Mercati	18-5	21-5
Londra	[redacted]	375,60
Zurigo	377	382
Parigi	373,80	379,61
New York	375	381,15
Milano (lire al grammo)	[redacted]	21.000
Hong Kong	[redacted],00	[redacted]0,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 18-5	Zurigo (in fr. sv.) 21-5	Francoforte (in marchi) 18-5	Francoforte (in marchi) 21-5	Londra (per sterlina) 18-5	Londra (per sterlina) 21-5	Parigi (in fr. fr.) 18-5	Parigi (in fr. fr.) 21-5
Dollaro	2,2790-2,2800	2,2660-2,2700	2,7720-2,7730	2,7580-2,7600	1,3870-1,3880	1,3907-1,3917	8,5210-8,5320	8,4610-8,5000
Fr. sv.	—	—	121,01-121,04*	121,40-121,50*	3,1617-3,1650	3,1580-3,1633	373,50-373,72*	373,30-374,03*
Fr. fr.	26,75-26,78*	26,76-26,78*	32,53-32,56*	32,51-32,55*	11,800-11,830	11,761-11,797	—	—
Marco	82,15-82,20*	82,27-82,34*	—	—	3,8360-3,8520	3,8345-3,8380	306,75-307,20*	306,82-307,41*
Sterlina	3,1644-3,1661	3,1673-3,1640	3,840-3,854	3,843-3,847	—	—	11,800-11,830	11,810-11,861
Yen	0,9773-0,9793*	0,9734-0,9743*	1,201-1,204*	1,1831-1,1844*	323,14-323,53	324,17-324,56	3,6467-3,6550*	3,6410-3,6450*
Lira	0,1333-0,1339*	0,1334-0,1339*	1,623-1,626**	1,623-1,627**	2368,3-2370,7	2361,0-2368,4	4,9780-4,9900**	4,9900-4,9920**

* per cento ** per mille unità

Caselle come Firenze sarà declassato da scalo di primaria a secondaria importanza

Ma l'aeroporto non decolla

La decisione della Civilavia dev'essere ratificata dal ministro - [redacted] c'è poca speranza che venga revocata - La tesi dell'Alitalia: non rende, meglio privilegiare quelli [redacted] Milano e Roma - E' un ragionamento puramente economico [redacted] può anche essere accettato: ma perché impedire, allora, a linee straniere (Francia, Svizzera) di collegarsi con noi?

L'aeroporto di Caselle [redacted] quello di Pantelleria: sembra [redacted] assurdo, ma, secondo quanto ha stabilito l'11 maggio il consiglio di amministrazione [redacted] Civilavia, la direzione dell'Aviazione civile, se il ministro Signorile ratificherà [redacted] decisione, [redacted] nostro [redacted] sarà declassato da [redacted] roporto di primaria importanza» (sono 6 in Italia) [redacted] «aeroporto [redacted] secondaria importanza» (20 su tutto il territorio nazionale, fra i quali, appunto, Pantelleria).

In pratica la responsabilità [redacted] Circoscrizione aeroportuale, che comprende il Piemonte e la Valle d'Aosta, passa da [redacted] «dirigente superiore» di Civilavia ad un «primo dirigente». Caselle, fino ad oggi, era alla pari con Milano-Linate, Roma-Ciampino, Roma-Fiumicino, Napoli-Capodichino e Palermo-Punta Raisi. Ora il suo posto, nella rosa degli scali di primaria importanza viene preso [redacted] Cagliari-Elmas, mentre quello di Roma-Ciampino passa a Catania-Fontanarossa, [redacted] cui direttore, Tommaso Agnello, è stato recentemente arrestato per traffico [redacted] droga.

In Sicilia, cioè, ci saranno contemporaneamente due aeroporti [redacted] dirigente superiore, Catania e Palermo, mentre in tutto il Nord ce ne sarà soltanto uno, Milano-Linate. Sembra che alla base della decisione di Civilavia ci sia una semplice analisi matematica della consistenza dei passeggeri sui vari scali.

Ma un altro elemento sembra [redacted] giocato: casualmente, e forse no, due degli aeroporti declassati (Torino e Firenze) sono retti rispettivamente dal segretario (Castagneris) e dal vicesegretario (Di Lallo) [redacted] sindacato Dirac, che riunisce i dirigenti dell'Aviazione civile, una settantina, da un paio d'anni in contestazione dei vertici romani di Civilavia e mai riconosciuto dal ministro.

Lo scalo di Firenze, da sede [redacted] direzione circoscrizionale, è stato addirittura declassato a semplice Ufficio di controllo traffico, come Albenga e Treviso. Nella città toscana sia il sindaco, sia il presidente della Camera [redacted] commercio [redacted] intervenuti presso i ministri Spadolini e Lagorio per far recedere Signorile dalla decisione.

A Torino il sindaco Novelli, preoccupato per questo ennesimo colpo alla città, ha interessato subito il ministro Altissimo, che recentemente [redacted] mostrato molto critico sia [redacted] l'Alitalia sia con il ministero dei Trasporti, lamentando pubblicamente la scarsa considerazione in cui è tenuto Caselle nei programmi [redacted] sviluppo. [redacted] certo [redacted] risultato si è [redacted] ottenuto: la firma di Signorile sulla decisione del consiglio di amministrazione di Civilavia, prevista per giovedì scorso, è stata rimandata.

A pochi sfugge che togliere Torino dal [redacted] degli aeroporti importanti non fa altro che aumentare la penalizzazione di cui soffre per ragioni anche geografiche (per la vicinanza con gli scali di Milano), diminuendo certe autonomie decisionali e concretizzando la teoria del bipolarismo (Roma - Milano) tanto cara all'Alitalia.

Resta in ogni caso una richiesta che la comunità piemontese da tempo rivolge al ministero: se Torino città di frontiera, non interessa all'autorità centrale e all'Alitalia (non rende economicamente), perché non permettere alle compagnie straniere, che da anni la richiedono, di operare sul nostro scalo, collegandoci alla Francia o alla Svizzera, naturali interlocutori economici della nostra regione? Primaria o secondaria importanza, Caselle è l'aeroporto della città più industriale del Nord: nessuno pretende lo scudetto, ma finire burocraticamente in serie B, preludio della C, pare eccessivo.

Gianni Bisio

Uomini radar al lavoro

Tutto normale, ieri, all'aeroporto [redacted] Caselle, sul quale pendeva la minaccia di uno sciopero [redacted] 24 ore dei controllori di volo che lamentano la scarsità di organici nello scalo torinese.

Una prima trattativa, condotta domenica dal commissario [redacted] aeroporto, dott. Nicotti, per incarico del prefetto, aveva già portato ad [redacted] dell'agitazione a [redacted] ore (da mezzogiorno alle 24). Ieri mattina vi è stato un incontro in prefettura, durante il quale i controllori hanno chiesto [redacted] intervento delle autorità per essere convocati a Roma [redacted] dirigenti dell'Azienda [redacted] assistenza al volo.

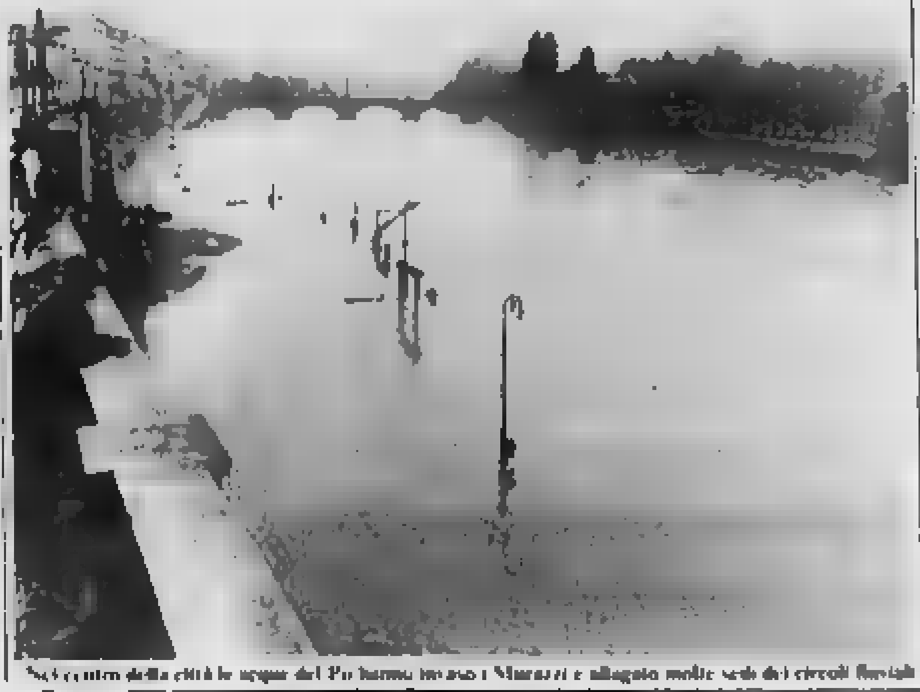
Come atto [redacted] buona volontà, e in relazione al «particolare interessamento del prefetto», gli uomini radar in agitazione hanno deciso di soprassedere temporaneamente al programma degli scioperi, riaffermando tuttavia la volontà di riprenderli qualora non venissero convocati a Roma in breve tempo. I controllori di Caselle precisano che, in ogni caso, non vogliono riduzioni d'orario, ma l'applicazione del contratto, e negano che gli scioperi siano stati «improvvisi».

Ancora maltempo: grandine e allagamenti

Dopo una mattinata di sole, il tempo, rispettando le previsioni, si è rimesso [redacted] brutto. Pioggia e poi grandine, nel tardo pomeriggio, sulla città. Il sottopassaggio del Lingotto, allagato a [redacted] del cattivo funzionamento di una pompa per l'eliminazione delle acque stagnanti, [redacted] rimasto chiuso per [redacted] quarti d'ora. E' stato necessario l'intervento dei vigili urbani e vigili del fuoco.

Anche a Barbania [redacted] è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Molte cantine sono rimaste allagate e, in frazione Boschi, una frana ha ostruito una delle vie d'accesso. Disagi, infine, [redacted] la grandine al traffico.

Domenica, dopo giorni [redacted] pioggia incessante, a Talucco, in Val Lemina, ha ceduto una parte della piazza. [redacted] è aperto un buco largo tre metri e profondo quattro. La zona pericolosa è stata transennata.



Nel centro della città le acque del Po hanno invaso i Murazzi e allagato molte sedi dei circoli fluviali

Incaricato dalla Regione per creare [redacted] Centro d'arte contemporanea

Il manager della cultura Fuchs «inventerà» il museo di Rivoli

Lo studioso olandese [redacted] un contratto di sette mesi per preparare un progetto e allestire una [redacted] nel Castello - Una Fondazione per il futuro? - La collezione Panza [redacted] Biumo

Rudi Fuchs, 42 anni, olandese, esperto di arte moderna, moderno manager della cultura, direttore dal '74 dello Stedelijk Van Abbe Museum di Eindhoven, organizzatore dell'ultima grande esposizione internazionale Documenta di Kassel, è stato incaricato dalla Regione di costituire [redacted] *Centro di Arte contemporanea* nel Castello di Rivoli. E' la prima volta che uno straniero diventa responsabile di un'istituzione culturale italiana ed è anche la prima volta che nel nostro Paese si tenta [redacted] avviare, con logica manageriale, l'istituzione di un museo.

Il contratto [redacted] l'esperto olandese (arrivato ieri sera a Torino) ha una durata di sette mesi (48 milioni di compenso [redacted] tutto compreso). Prevede l'elaborazione [redacted] progetto [redacted] costituzione [redacted] una raccolta [redacted] arte contemporanea, l'allestimento, entro la fine dell'84, di una mostra-modello [redacted] prefiguri la fisionomia della futura collezione, l'avvio di contatti internazionali con artisti, [redacted] galleristi e mercanti d'arte per reperire nuove opere. Rudi Fuchs [redacted] è anche impegnato a collaborare [redacted] la Regione per [redacted] un ente (si ipotizza una Fondazione o un'Associazione) in grado di governare una struttura culturale che una volta avviata dovrà essere autonomamente capace di «*interagire agilmente con il mercato e dialogare con il collezionismo privato*».

Il castello di [redacted] (i lavori [redacted] restauro, avviati nel '79, stanno per concludersi) non sarà solo sede di una collezione [redacted] arte contemporanea di rilevanza mondiale, [redacted] anche di altre attività, come [redacted] centro permanente di [redacted] e di culture extraeuropee e iniziative di ogni [redacted] compresi spettacoli teatrali, cinematografici e musicali. Spiega l'[redacted] regionale [redacted] Cultura, Giovanni Ferrero: «*Sarà un museo atipico: oltre a mostrare e a preservare avrà un ruolo di stimolo* [redacted] *ogni nuova manifestazione artistica culturale*».

La scelta di Rudi Fuchs [redacted] stata fatta in questa prospettiva. L'assessorato regionale alla Cultura, per realizzare i progetti, ha bisogno di [redacted] referente culturale e artistico di provata esperienza e [redacted] grandi capacità manageriali. L'olandese ha tutti questi requisiti perché [redacted] un'autorità indiscutibile della produzione artistica moderna, ha [redacted] regola come organizzatore, è in contatto con collezionisti e gallerie [redacted] tutto il mondo, ha rapporti personali con [redacted] artisti. Per le garanzie [redacted] offre, egli avrà praticamente carta bianca, il futuro centro culturale porterà per molto tempo la [redacted] impronta.

Negli intenti il castello dello Juvarra sarà un punto di riferimento del circuito internazionale dell'arte contemporanea e [redacted] Consiglio regionale ha deciso in passato di ampliare la sua destinazione per «*orientarsi verso una* [redacted] *funzione più dinamica anziché* [redacted] *pura conservazione*». Ma tale scelta potrebbe privare [redacted] futuro centro di un'importante collezione, le 54 opere d'arte minimal americana [redacted] Panza [redacted] Biumo. Il collezionista, infatti, firmando l'accordo di cessione gratuita, a tempo di parte della sua raccolta alla Regione, aveva posto la condizione dell'uso esclusivo dei locali.

Il mancato rispetto della clausola consente al conte Panza di [redacted] sciogliere [redacted] contratto e di privare [redacted] futuro museo [redacted] arte contemporanea [redacted] un'importante collezione. Ha precisato l'assessore Giovanni Ferrero: «*Intendiamo mantenere* [redacted] *il dott.* [redacted] *il rapporto di collaborazione, ci* [redacted] *necessario che* [redacted] *parte delle* [redacted] *opere possa essere vista* [redacted] *torinesi il giorno dell'inaugurazione* [redacted] *castello di Rivoli*».

Emanuele Montà

Parla la parte civile al processo in corte d'assise

«Ravazzani un mostro merita duro castigo»

L'uomo, accusato di aver ucciso la quattordicenne Patrizia Esposto, ha ascoltato impassibile il legale - «Mai una parola di pietà»

Parola alla parte civile [redacted] processo in corte d'assise contro Roberto Ravazzani, l'[redacted] di aver rapito a scopo di libidine e poi annegato in una roggia nella campagna [redacted] la quattordicenne Patrizia Esposto.

L'udienza è stata occupata interamente dall'arringa [redacted] avv. Giorgio Merlone, che col collega Renzo Mazzola assiste i genitori e le sorelle [redacted] vittima. L'oratoria impetuosa e lucida [redacted] Merlone non [redacted] intaccato l'impassibilità dell'imputato: seduto le braccia [redacted] grembo, Ravazzani ha ascoltato senza reazioni il legale definirlo «*un mostro con l'hobby* [redacted] *infierire sulle* [redacted] *ragazzine*» e sollecitare i giudici a «*recidere con la vostra sentenza il capo a questo rettile*».

Appoggiandosi [redacted] perizia psichiatrica, secondo la quale [redacted] il pazzo [redacted] mitomane, il patrono di parte civile ha descritto Ravazzani come «*un mentitore più furbo che intelligente*» e sostenuto: «*Ciò che indigna* [redacted] *più è il comportamento tenuto da questo individuo immondo. Mai ha avuto* [redacted] *parola di pietà o commozione per* [redacted] *sua vittima,* [redacted] *ha sempre tentato di infangarne la memoria. L'imputato è un feroce assassino e voi, signori della Corte, dovete metterlo in condizione di non fare mai più del male. Infliggetegli un castigo severo*».

Parole di fuoco anche per i professori Franchini e De Bernardi, autori della superperizia medico-legale. «*Più che una perizia d'ufficio* — ha affermato Merlone — *si tratta quasi di una consulenza di parte. Lo studio di questi due esperti* [illegible], *è tutta una polemica contro i colleghi Baima-Bollone e Torre incaricati di compiere la prima perizia su Patrizia. L'analisi di De Bernardi e Franchini è permeata di un puro disfattismo che ha dato gratuiti appigli alla difesa. E' amorale che un omicida come Ravazzani tragga anche il minimo aiuto* [redacted] *una bega* [redacted] *periti*». L'arringa [redacted] parte civile continua oggi.

Pena ridotta alla br Ligas

Condanna dimezzata dalla corte d'appello (da 8 a 4 anni) per Natalia Ligas, la brigatista catturata alla stazione di Porta Nuova nell'autunno '82. La terrorista era processata per le armi trovatele addosso (due rivoltelle) [redacted] momento dell'arresto. Il giudizio è stato rapido, [redacted] Ligas (difesa dall'avv. Peria) non s'è presentata in aula preferendo rimanere nella sua cella del supercarcere femminile di Voghera.

Personaggio [redacted] spicco delle Br (dal 1980 al 1982 diresse la colonna di Napoli), coinvolta nei crimini più clamorosi della banda (delitto Moro, assassinio dell'assessore comunale di Napoli, Delcogliano), la Ligas nell'autunno [redacted] due anni fa avrebbe dovuto riorganizzare [redacted] partito armato a Torino.

[redacted] però catturata dalla Digos quasi subito e alcuni suoi complici l'accusarono falsamente di essere una traditrice; per dare la più ampia eco al volantino in [redacted] definivano la Ligas «un'infiltrata dei carabinieri» si macchiarono dell'eccidio [redacted] via Domodossola, quando assassinarono due agenti della Mondialpol in servizio davanti ad una banca.

Sotto inchiesta il faccendiere delle tangenti e l'ex agente di cambio

Zampini accusato di bancarotta Per Bonaccorso: ordine di cattura

Il giudice Griffey ha inviato al primo una comunicazione giudiziaria connessa al fallimento delle sue società - Il secondo (crack per un miliardo) si è rifugiato all'estero

Adriano Zampini, il protagonista dello scandalo delle tangenti ha ricevuto ieri una nuova comunicazione giudiziaria. Gliel'ha spedita il giudice istruttore Griffey (che proprio in questi giorni dovrebbe concludere l'istruttoria sull'inchiesta che all'epoca costrinse alle dimissioni la giunta comunale e regionale) con l'accusa [redacted] bancarotta fraudolenta per falso in bilancio. L'interessato e i suoi legali, Masselli e Merlo, se l'aspettavano da tempo, da quando cioè il curatore del fallimento, Luciano Cagnassone, ha depositato al giudice Noscengo la relazione sulle società di Zampini, [redacted] Juppiter (manutenzione [redacted] fabbricati civili) e la Concorde (centro servizi elaborazione dati).

Era stato il faccendiere a chiedere in proprio il fallimento, scegliendo questa strada per salvare [redacted] salvabile delle proprietà e dei [redacted] accumulati nei suoi traffici con gli enti pubblici Comune e Regione in anni di frenetico affarismo. Le cifre indicate all'attivo e [redacted] passivo da Zampini sono ben lontane da quelle poi accertate. Il faccendiere utilizzava la Juppiter e la Concorde come delle proprietà private prelevando [redacted] denaro per distribuirlo agli amministratori che si erano dichiarati disponibili a favorirlo nell'aggiudicazione di appalti.

E' probabile che questa vicenda processuale separata dall'inchiesta principale [redacted] Griffey arrivi a giudizio soltanto dopo che sarà celebrato il processo per lo scandalo delle tangenti.

● Ordine di [redacted] con le accuse di bancarotta fraudolenta e truffa aggravata per Franco Bonaccorso, l'ex agente di cambio dichiarato fallito dal tribunale [redacted] maggio scorso con un passivo che si aggira sul miliardo. La notizia non è confermata ufficialmente ma neppure smentita dal sostituto procuratore De Crescienzo, il magistrato che conduce l'inchiesta e che ha fatto l'istanza di fallimento.

La passione per il tavolo verde e certe amicizie nel clan dei siciliani, che [redacted] impadronirsi delle case da gioco della Costa Azzurra, sono all'origine dei guai dell'agente di Borsa che era stato denunciato per truffa da madame Leroux, ex proprietaria del Palais Mediterranée di Nizza. Subito dopo [redacted] stato interrogato dal magistrato, Bonaccorso ha preferito prendere il largo, rifugiandosi presso una sua amica fidata, attaché all'ambasciata russa a Parigi.

Dal [redacted] rifugio segreto ha [illegible] a La Stampa [redacted] dare la [redacted] versione dei fatti: «*Restituirò fino all'ultima lira ai creditori che hanno dimostrato di avere fiducia in me non insinuandosi nel fallimento*». Un atteggiamento fin troppo benevolo, dettato forse non dalla fiducia ma dalla [redacted] persuasione di telefonate [redacted] minacciose [redacted] sembra siano state fatte ad alcuni creditori. Il sostituto procuratore ha interrogato ieri alcuni testimoni proprio per chiarire questa circostanza, un aspetto inquietante di una vicenda per molti punti [redacted] oscura.

Temperatura di ieri	
massima*	+21,2
minima	+ 9,5
media	+14,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** [redacted] (rilevazione a livello del mare [redacted] umidità [redacted] per cento). **Temperature**: massima +19,7, minima +9,4, media +12,9. **Previsioni**: condizioni di variabilità con alternanza di schiarite ed annuvolamenti associati a precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,53, tramonta alle 20,58. **Temperatura delle acque** [illegible] **e Torino**: [redacted] +14,6; min +8,4

Consolato Usa [redacted] domani i visti

Da domani entrerà in funzione presso il Consolato degli Stati Uniti, in via Pomba 23 un corriere gratuito che consentirà di ottenere il visto senza recarsi a Genova. I moduli per la domanda e le istruzioni [redacted] possono ritirare presso il consolato dove dovranno essere riconsegnati unitamente al passaporto. Nel giro di due-tre giorni il visto dovrebbe essere rilasciato.

Tragico incidente a Beinasco

Muore in auto grave il figlio

Il bimbo, 5 anni, ha riportato numerose fratture - Lo scontro nella notte, sotto la pioggia

Tragico incidente stradale nella [redacted] tra sabato e domenica a Beinasco: Anna Zarletti, [redacted] anni, Cumiana, via S. Giuseppe 53, è morta; il figlio Davide, di 5 anni, [redacted] riportato numerose fratture ed è ricoverato in gravi condizioni [redacted] Regina Margherita.

Anna Zarletti, 26 anni

Lo [redacted] è avvenuto verso mezzanotte sulla statale [redacted] Orbassano. In quel momento il traffico era quasi inesistente e non pioveva. La donna era al volante della sua «*Mini Minor*» e procedeva in direzione di Cumiana, quando ad un tratto, per cause non accertate, l'auto sarebbe finita nella corsia opposta: purtroppo in senso contrario è giunta la Peugeot di Fabrizio Alesso [redacted] anni.

● Un altro grave incidente stradale è avvenuto lunedì notte nei pressi [redacted] Caselle. [redacted] militare in servizio [redacted] leva Salvatore Amitrano, [redacted] anni, Torino, via Gorresio 43, è stato [redacted] in un canale ed è morto annegato. Due giovani che viaggiavano con lui e altre cinque persone hanno riportato ferite.

E' accaduto verso l'una sulla provinciale. Secondo una prima ricostruzione [redacted] vittima era con un commilitone, Vincenzo Briglia 20 anni via Luini [redacted] su una «127» guidata [redacted] Paolo Ferrero 21 anni, Torino, via Foligno 111. Ad [redacted] tratto l'[redacted] è sbandata ed ha urtato dapprima una Citroen, poi una Giulietta.

La «127» è finita a lato della strada. Mentre gli altri giovani rimanevano intontiti nell'auto, Salvatore Amitrano [redacted] stato proiettato in un canale

Un gesto d'amore disperato e assurdo

Uno sconosciuto, entrato di notte nel cimitero di Riva di Chieri, ha scoperchiato la bara di una ragazza morta pochi giorni prima in un incidente - [redacted] accarezzato il rivestimento [redacted] zinco, ed è fuggito

Di fronte [redacted] morte di una persona [redacted] talvolta non ci si rassegna. E il dolore, la disperazione, possono spingere a gesti assurdi, anche se ispirati all'amore.

E' quanto successo a Riva di Chieri, dove [redacted] sconosciuto, sabato notte, si è introdotto nel cimitero, ha aperto [redacted] loculo, scoperchiato la bara e cercato conforto al proprio dolore nell'abbraccio [redacted] freddo, ma inviolabile involucro [redacted] zinco che avvolgeva le spoglie [redacted] una ragazza di 18 anni morta [redacted] un in[redacted] e sepolta la [redacted] precedente.

Dell'episodio ne parla tutta Riva e [redacted] curiosità spinge [redacted] il campo «G», dov'è la tomba violata, frotte di persone. Il pettegolezzo fa il resto, ampliando e travisando l'accaduto [redacted] a fantasticare [redacted] macabri episodi. Niente di più falso e crudele.

La ragazza è Paola Mastrapasqua, figlia [redacted] un ex sottuf[redacted] dei carabinieri e di un'impiegata dell'Aspera Motor [redacted] pensione. Paola, mercoledì mattina, diretta a scuola sulla sua «128», immettendosi nella statale 10 da via Sant'Antonino, non aveva dato [redacted] precedenza [redacted] furgone guidato [redacted] commerciante Felice Vercelli. Nello scontro, la ragazza era morta [redacted] colpo, mentre la compagna [redacted] scuola, Claudia Ceretta, 18 anni, che le sedeva al fianco, era rimasta illesa.

Una disgrazia che ha distrutto padre e madre, genitori di un altro ragazzo di 15 anni, Marco, e gettato nello sconforto tutte quelle persone, i compagni del liceo linguistico di Chieri e gli amici della palestra di karatè, che conoscevano la vittima. Trecento persone [redacted] parteciparono, sabato mattina, ai funerali.

La sera, uno sconosciuto è entrato nel cimitero incustodito scavalcando il cancello e, dopo aver infranto [redacted] vetro, si è introdotto nel casotto dove i necrofori [redacted] attrezzi. [redacted] ha preso [redacted] cacciavite, una mazza, uno scalpello e due mozziconi di candela usati per fondere la ceralacca.

Con pazienza, [redacted] chissà quanta disperazione nel cuore, si è avvicinato alla tomba di Paola, ha sfilato la lapide di marmo, ha tolto con facilità (il cemento era [redacted] fresco) i 10 mattoni che chiudevano il loculo e li [redacted] gettati in un campo [redacted] grano, oltre il [redacted] di cinta del cimitero. Anche estrarre la bara non è stata un'operazione difficile perché il loculo si trova ad altezza d'uomo.

Per poter compiere con tranquillità ciò che aveva in mente, [redacted] sconosciuto ha trascinato la pesante cassa in un angolo nascosto del cimitero. Lì, con un'attenzione meticolosa (il cacciavite usato era troppo grande, eppure la bara non è [redacted] minimamente scalfita), ha sfilato le 24 viti d'ottone che chiudevano il coperchio [redacted] legno.

Non [redacted] sa che cosa ha fermato, a questo punto, il triste lavoro: l'involucro [redacted] zinco, difficilmente asportabile senza far scempio di ogni [redacted], la pioggia cominciata a cadere fitta verso mezzanotte, [redacted] improvviso ravvedimento?

Fatto sta che la mattina dopo [redacted] necroforo, arrivato verso le 7, ha trovato in [redacted] situazione del vetro rotto, un telo [redacted] nailon e [redacted] bara, all'apparenza in ordine, abbandonata sul terreno, ma senza le viti del coperchio. La cassa di zinco era sporca di fango, [redacted] se due mani l'avessero a lungo accarezzata, con amore e disperazione.

Beppe Minello

Protesta Snals ieri [redacted] scuola

Protesta nelle scuole [redacted], indetta dal sindacato autonomo Snals: i docenti sono stati invitati a fare due ore di [redacted] semblea per sottolineare [redacted] sperequazione tra pensionati con la stessa anzianità di servizio ma andati a riposo in periodi diversi. Lo Snals ha voluto anche rilevare la propria preoccupazione perché la ventilata riforma «*rischia* [redacted] *decurtare drasticamente le pensioni future del personale della scuola*».

[redacted] Nel salone Arni [redacted] via Bertola 40, il 25 e 26 maggio, conferenza nazionale di produzione del gruppo Italgas. Interverranno Andrea Bellarini della Filce-Cgil, e Donatella Turtura, della Cgil. Saranno dibattuti il piano nazionale d'estensione della fornitura di metano

Specchio dei tempi

Un modo discutibile per ottenere l'iscrizione al sindacato - Da quel ginepraio non c'è uscita - [redacted] ritorno da [redacted] gita scolastica un'insegnante s'indigna - I minorenni e il Gargantua - Una spesa da 40 mila lire

Un lettore ci scrive:

«*Sono un pensionato proprietario dell'*[illegible] *in cui vivo e devo compilare il modello 740 per la denuncia dei redditi. Per fare ciò da qualche anno mi reco dal sindacato Uil di piazza Statuto.*

«*Gli anni passati per usufruire bastava che ognuno versasse 25.000 lire per l'iscrizione alla Uil e ricevere in cambio la tessera. Quest'anno ho trovato la musica cambiata: o autorizzate la Uil, con un documento, a ritirare alla fonte lo 0,50 per cento sulla mia pensione per avere la tessera oppure, pagare subito 30.000 lire senza tessera.*

«*Io avevo già dato disdetta alla Cgil e poiché non voglio che la mia pensione sia toccata e visto che anche la Uil si è adeguata* [redacted] *Cgil ho preferito pagare le 30.000 lire senza avere la tessera.*

«*Ho voluto però scrivervi per denunciare un costume della nostra povera Italia. Il* [redacted] *da una parte, a furia di semplificare quei modelli, li rende ingarbugliati e le confederazioni sindacali si sono attrezzate per fare quattrini*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ca[illegible]:

«*Mio figlio, 18 anni, desidera conseguire la patente* [redacted] *guida e pensa di farlo come privatista. All'atto dell'iscrizione gli viene consegnato un foglio nel quale è specificato che per sostenere l'esame pratico la macchina deve avere la chiave* [redacted] *accensione a destra e il freno* [redacted] *soccorso meccanico* [redacted] *Noi tutti sottoscriviamo queste istruzioni.*

«*Sostenuto l'esame di teoria si ripresenta alla M.C. per prenotare* [redacted] *pratica e gli vengono ribadite le disposizioni e un elenco delle macchine ritenute idonee: non* [redacted] *nostra. Ora noi* [redacted] *una Ritmo 60 CL, ma malauguratamente ha accensione a sinistra e freno idraulico, quindi non è ritenuta idonea.*

«*Il noleggio per un giorno* [redacted] *una auto con i requisiti richiesti* [redacted] *è stato possibile: ad Asti non abbiamo trovato tale agenzia. Ci siamo rivolti ad una autoscuola, ma questa asserendo di dover sostenere molte spese per cambiare il numero di codice sui documenti pretende il pagamento della quota* [redacted] *iscrizione (L. 150.000).*

«*Siamo in un circolo chiuso e non sappiamo come uscirne, la data fissata per l'esame si avvicina e ogni giorno crea in noi un senso di rabbia e ci sentiamo vittime di un'ingiustizia. C'è qualche esperto che ci può indicare una via per uscire dignitosamente dal ginepraio in cui ci siamo (in buona fede) cacciati?*».

Vanna Oberti

Una lettrice ci scrive:

«*Sono un'insegnante* [redacted] *scuola media, reduce da due spossanti giorni di gita scolastica in Liguria e a Montecarlo; sento la necessità di annotare che i "nostri" ragazzi sono stati guidati e controllati con sollecitudine e scrupolo dalla sottoscritta e* [redacted] *colleghi, dalle ore 7 di giovedì scorso alle* [redacted] *24 del venerdì seguente.*

«*Abbiamo insieme visitato un oleificio di Oneglia, Sanremo vecchia, Sanremo, Montecarlo e Monaco (museo oceanografico): il tutto senza azzuffarsi, né arrecare disturbo, né sporcare o tanto meno compiere azioni illegali e — è facilmente deducibile — senza momenti liberi, alla notte noi docenti abbiamo "fatto la ronda" finanto che tutte le camere fossero tranquille e abbiamo dormito con le porte accostate, disponibili ad ogni evenienza.*

«*A nome degli insegnanti, che, come me, svolgono costantemente il poco gradito compito di "cane pastore" e quotidianamente* [redacted] *sforzano di educare il proprio gregge, mi sarebbe di grande conforto la pubblicazione di questa "altra campana"*».

Nadia Losa Pelle Cavaliere

Un gruppo di lettrici [redacted] scrive:

«*Siamo studentesse che, recatesi il 15 maggio* [redacted] *teatro Regio per assistere all'opera "Gargantua", sono state bloccate* [redacted] *alcuni funzionari di polizia perché* [redacted] *maggiorenni. Noi, munite di abbonamento nel quale lo spettacolo era incluso ci siamo indignate di non poter assistere alla rappresentazione per cui avevamo pagato.*

«*Ci siamo recate alla biglietteria per farci rimborsare i soldi e lì ci hanno spiegato che un'ora prima era arrivato l'ordine della Procura di non fare entrare i minorenni, poiché "qualcuno" aveva denunciato che la rappresentazione, contenente un atto "scabroso", era un pericolo per la morale pubblica. La cosa che più* [redacted] *ha colpito è che nel coro ci sono bambini di 8 anni.*

«*Invece di vietare un'opera culturale, secondo noi sarebbe meglio vietare la proiezione di film pornografici che le tv private trasmettono* [redacted] *ogni ora. Vogliamo ora rivolgerci al "puritano" o alla "puritana" che ha sporto denuncia alla Procura:* [redacted] *(persona di cultura molto dubbia) molti giovani non hanno potuto assistere a un'opera che avrebbe potuto certamente accrescere il loro bagaglio culturale*».

Seguono sette firme

Una lettrice ci scrive:

«*Vivo* [redacted] *una pensione e sono una fedele acquirente della Coop, che premia i suoi clienti* [redacted] *regalo. Questi regali sono dati il martedì e consistono in piatti, polli, burro. C'è però una complicazione, la spesa deve superare le* [redacted] *lire. Io non arriverò mai a spendere tanti soldi in una sola volta, perché vivo da sola e perché non ne ho la possibilità. Non potrebbe il magazzino fare* [redacted] *sconto il martedì su tutte le spese fatte, anche di poche migliaia di lire? Così anche noi saremmo giustamente soddisfatte*».

Alda

Inviato dal sindaco al Soviet Supremo

Appello del Comune per Andrej Sacharov «torinese onorario»

Sindaco e consiglio comunale esprimono preoccupazione per la sorte del «nostro concittadino» Andrej Sacharov e della moglie. Il noto fisico sovietico premio Nobel, infatti, è «cittadino onorario» di Torino e come tale coinvolge già i sentimenti dei torinesi per le drammatiche vicende che lo vedono protagonista. Novelli a nome del consiglieri ha annunciato che oggi indirizzerà al Soviet Supremo di Mosca, all'ambasciata sovietica di Roma e agli altri organismi internazionali, un appello perché vengano salvaguardati i diritti umani e civili dello scienziato dissidente.

L'intervento di Novelli rispondeva a due interrogazioni sollevate dal gruppo liberale e da quello democristiano. Entrambi chiedevano cosa si intendesse fare per unirsi al coro della protesta che sale da molte parti perché cessino «le persecuzioni e sia consentito a Sacharov e alla moglie di lasciare liberamente il loro Paese per le cure necessarie». Il testo dell'appello sarà inoltrato anche all'Associazione delle città unite di cui il sindaco di Torino è uno dei presidenti.

Questa sera ritorna in discussione la delibera sulla destinazione di parte del Lingotto a Salone dell'auto e del veicolo pesante (la convenzione tra Comune e Fiat prevede questo e per un quadriennio). Lentamente bocciata dal Coreco e ritornata, riveduta e corretta, all'organo di controllo la settimana scorsa, il Comitato regionale di controllo dovrebbe esprimere il parere domani. Nei giorni scorsi, gli assessori Bilancio Passoni e all'Urbanistica Radicioni hanno illustrato al Coreco le integrazioni apportate dalla giunta.

Usl, novità nel Comitato gestione

Il comitato di gestione dell'Usl, ridotto da 20 a 10 membri qualche mese fa, con l'uscita dei rappresentanti dell'opposizione, diventerà 15 forse già dalla prossima settimana. Se ne doveva discutere ieri sera nell'assemblea presieduta dal sindaco Novelli, poi si è rinviato dopo una serie di interrogazioni sulla Nuova Astanteria Martini e sulla cardiochirurgia delle Molinette presentate dalla Dc.

I partiti di opposizione dc, psi e pri hanno capito che è meglio controllare dall'interno l'opera del Comitato il quale del resto ha sempre sollecitato questa soluzione. Le dc designa tre membri: Campolonghi, Martini, Nardullo; il pli Luciana Jona, il pri il prof. Cattel. Nella stessa seduta il prof. Olivieri dovrebbe presentare i risultati delle consultazioni sul nuovo assetto dell'Usl torinese.

★ Ignoti vandali sono penetrati la scorsa sera nei locali del Centro socio-terapeutico di piazza della Repubblica di Ivrea mettendo a soqquadro una cosa

Sabato e domenica 10 mila persone hanno visitato la mostra

E la «nave» Lingotto va

Giornate ricche di appuntamenti: domani, dalle 14,30 alle 18, René Arnoux guiderà una parata di 60 «veterane» d'epoca - Sarà il prologo della Mille Miglia che giovedì partirà da Brescia - Le vetture d'epoca arrivano da 8 nazioni: alcune hanno attraversato l'oceano

La Lancia Aurelia B 20, seconda vettura alla «Mille Miglia» del 1951, arriva al Lingotto

Il Lingotto, la «nave», per usare la definizione di Le Corbusier, da sabato e domenica, primi due giorni d'apertura al pubblico, la mostra che, attraverso i progetti di 20 prestigiosi architetti internazionali, intende disegnare il futuro dello stabilimento, è stata visitata da oltre 10 mila persone un successo che ha contribuito anche l'altra rassegna che consente, attraverso un viaggio nella storia degli ultimi rimasti dagli ottanta modelli prodotti nella fabbrica, una suggestiva carrellata di «amarcord».

Domani, dalle 14,30 alle 18, per vecchi d'appuntamenti nell'area del complesso di via Nizza che s'aprirà gratuitamente agli appassionati del motore: s'inizierà il pilota René Arnoux che porterà sulla storica pista la del lotto una Ferrari con cui compirà alcuni giri dimostrativi poi scenderà subito sul piazzale della fabbrica, adibito a circuito, e guiderà una parata di 60 «veterane» da corsa.

Sarà il prologo della Mille Miglia che giovedì sera partirà da Brescia: vetture che hanno la storia dell'automobilismo sportivo, nomi che uniscano sogni e ricordi. Le «veterane», che saranno esposte in 5 «isole» a seconda dell'anno d'origine, arrivano da 8 nazioni e alcune di esse hanno attraversato gli oceani per approdare in Italia: come la Stanguellini sport Barchetta 1100 p. che arriva dal Brasile, la Mercedes Benz 300 SL che giunge dall'Australia e le Ferrari 315 S e 250 GT che provengono dagli Stati Uniti. Accanto a queste, la Bugatti Grand Prix del '27, la Lancia Lambda Mil del '28, l'Autounion Wanderer del '34, e Jaguar, Ferrari 177 MM del '37, la Cisitalia 202, la Fiat 8V.

Il pomeriggio del Lingotto riserva altri «rendez-vous»: la presentazione delle squadre ufficiali di Fiat, Lancia e parteciperanno alla Mille Miglia (una 525 SS, una Ballila Coppa d'Oro, una e una 1100 tv; una 20 e due Aurelia B 20; una Cm 84 e una Mille Miglia TI). Il completamento di questa sezione storica, un'altra esposizione di prestigiose vetture Fiat: dalla Tipo 0 alle Fiat 1 del 1910, alla Mefistofele detentrice di record assoluti di velocità.

Da ieri a oggi un'altra rassegna: quella delle auto che hanno costruito la storia moderna dell'impegno sportivo di Fiat e Lancia, dalla Lancia Rally campione del Mondo Marche '83 alla Lancia Endurance che partecipa al mondiale di quest'anno.

re. ri.

Una protesta all'Einaudi

Sessanta studenti dell'Istituto ragionieri Luigi Einaudi protestano perché hanno avuto la possibilità di seguire un corso di "alfabetizzazione informatica" presso il Csi (Consorzio per il sistema informativo).

Spiegano: «Alcuni docenti avevano chiesto al per gruppo di maturandi e insegnanti. Il consiglio di istituto aveva già deliberato la spesa. Ma il Csi ha risposto che per quest'anno se ne può fare nulla. Noi siamo alla vigilia della maturità, perciò perdiamo l'occasione di poterci preparare in un settore così importante».

All'Oftalmico risolto il problema che prima esigeva un viaggio a Boston

Il bisturi ha restituito la luce a un occhio cieco dalla nascita

E' una bambina di tre dalla Sicilia, colpita da «fibroplasia retrolentale». L'altro occhio è perso - Il primario prof. Bellone: «E' merito di tutta la mia équipe»

Rosa Cudia con la mamma e gli occhiali da cui non si separa mai

Al terzo piano dell'ospedale Oftalmico, Rosa Cudia, 3 anni, è diventata la beniamina di tutti i ricoverati. Cieca dalla nascita, ci vede: «Da un occhio solo, l'altro è irrimediabilmente atrofizzato» dice il prof. Giorgio Bellone, primario di traumatologia oculare che l'ha operata. Era colpita da «fibroplasia retrolentale» che in termini un po' scientifici è detta anche «retinopatia degli immaturi». Finora l'unica speranza era rappresentata dalla clinica dove opera il giapponese Hirose.

Che cos'è questa malattia? Traducendo in parole povere quelle scientifiche del professore, si può dire che l'occhio, come tutti gli altri organi, ha bisogno di sangue per [illegible] durante i mesi della gestazione. Poi, verso il sesto o settimo mese, i si atrofizzano e l'occhio è pronto a vedere, appena il bimbo nasce. Questa è la regola, ma c'è l'eccezione: i vasi continuano a crescere dentro l'occhio, proliferano, lo invadono, dal cristallino entra più luce e la retina viene compressa contro le pareti.

Come si può scoprire questa anomalia? «Adesso tutti i neonati vengono sottoposti a visita oftalmica» dice il prof. Luria, direttore dell'ospedale; è un in avanti anche sul piano dell'educazione sanitaria, di genitori e di medici. Un tempo si pensava che questa retinopatia fosse causata da un di ossigeno nelle incubatrici (ecco perché i parlano di immaturi) ma forse non è così. Comunque, mentre se ne cercano le si tenta di intervenire sugli effetti.

Houton si applica una tecnica che consiste nell'aprire l'occhio e asportare la membrana che lo bloccano. Ma c'è il rischio che, per la perdita di pressione, la retina si stacchi. A Torino vi si penetra da due aperture: prima una sonda immette aria, dall'altra uno speciale bisturi a pistone segmenta la massa anomala; una fibra ottica illumina il campo consentendo all'operatore di vedere (con il microscopio). «Posso operare purché ci sia uno spazio libero anche piccolo che viene scoperto da un'indagine preliminare» spiega ancora il chirurgo.

Tra qualche giorno la bambina sarà dimessa e poi tornerà spesso a Salaparuta (Trapani) da dove è arrivata con la madre due settimane fa. Quanto è costato tutto questo? «Alla famiglia niente, questo è un ospedale pubblico. Del resto non si potrebbe fare un intervento del genere in una clinica privata: la diagnosi e poi l'operazione, che nel caso specifico è durato tre ore, richiedono un'attrezzatura e uno strumentazione il cui costo complessivo sfiora il miliardo».

E richiede anche un'équipe affiatata. «Non c'è posto per il protagonista» dice il prof. Bellone e cita gli aiuti Eugenio Cagigrigoriu e Marco Perotto, gli assistenti Bagnasacco e Valli che gli sono sempre vicini.

Domenico Garbarino

Tre banditi armati e mascherati

Rapinano al bar cassa e 10 clienti

L'assalto a mezzanotte nel «Gibson» in via Domodossola - Un bottino di sette milioni

Tre giovani, armati e mascherati, hanno rapinato la notte i titolari del bar di piazza Chironi e una decina di clienti: si sono fatti consegnare incasso, portafogli e preziosi, fuggendo con circa 7 milioni a bordo di una «A 112» rossa, al volante della quale pare li attendesse un complice.

La rapina a mezzanotte, nel bar «Gibson», che si trova all'angolo via Domodossola, in borgata Parella. I tre, il volto coperto da passamontagna, sono entrati gridando: «Fermi tutti, vogliamo i soldi, è una rapina». Impugnavano rivoltelle pistole automatiche; qualche attimo di terrore, i clienti sono stati spinti in fondo al muro, le mani alzate.

Dietro il bancone c'era il titolare, Cirillo, 43 anni, la moglie Angela e la figlia Germana, 16 anni da poco compiuti. Hanno poi raccontato in questura: «Due banditi hanno perquisito e spogliato i clienti, prendendo orologi, collanine, bracciali e portafogli. Poiché forse dei pochi passanti si è accorto di quanto stava accadendo nel nostro locale».

La rapina è durata una manciata di minuti; i banditi hanno riposto soldi e preziosi e poi sono fuggiti, minacciando ancora: «Non fate scherzi, altrimenti saremo costretti a sparare». Sono saliti sull'auto rossa che li attendeva proprio davanti al bar, allontanandosi verso il centro. Ancora il proprietario: «E' la prima volta che subiamo una rapina».

Ha la mano schiacciata

Grave infortunio sul lavoro, alle 17,30, alla Fiat Veicoli Industriali di lungo Stura Lazio. Pasquale Chiarolla, 40 anni, via do Sanctis 67, della squadra di manutenzione, mentre stava lavorando nel reparto per il montaggio delle teste dei motori, ha avuto la mano sinistra schiacciata dalla macchina trasferta di lavorazione carica. E' stato ricoverato al Cto, i medici hanno tentato di evitare l'amputazione.

Cause ed esatta dinamica dell'incidente non sono ancora state chiarite. Pare che la macchina, che avrebbe dovuto essere ferma, improvvisamente si sia messa in moto.

IL DIARIO ELETTORALE

Tutti i partiti presentano oggi alle 11, nella sala Pirandello dell'hotel Jolly Vittorio Emanuele in via 104, la lista comune e il programma elettorale per le Europee.

In serata sono previsti due dibattiti. Alle 21, nella sede congressi di via Bertola 34, incontro organizzato dalla cooperativa *Il confronto* in collaborazione con il movimento popolare sul tema: «I cristiani e l'impegno europeo». Partecipano il prof. Marcello Pagani candidato dc, Chiampiero Leo e il prof. Paolo Giuntella. Ancora alle 21, al Circolo *Piemont* di via Pomba 9, conferenza organizzata dall'*Unione per l'Europa federalista* con una relazione di Roberto Oremmo: «Il nostro no ai confino dei nazionalismi in Piemonte».

Pci — Gianni Mercandino parla alle 18 alla Lancia di Chivasso; Enrico Morando alle 13,30 davanti alla porta 2 della Fiat Rivalta; Sergio Chiamparino alle 18,30 alla Facia di Settimo; Corrado Montefalchesi, consigliere regionale pdup, alle 13,30 alla porta 1 di Mirafiori; Bruno Morri, segretario provinciale pdup, alle 12,30 alla porta 2 di Mirafiori.

Dp — Le raccolte di firme organizzate per democrazia proletaria accompagnate da comizi: Giorgio Cardioi interverrà dalle 10 alle 12 a Porta Palazzo; Mario Dellacqua alle 16 a Mirafiori (porta 15) e Sergio Dalmasso dalle alle 15 (porta 18); Loris Colombati dalle 17 alle 19 in piazza Santa Rita; Lucietta Bellono dalle 18 alle 19 via Frejus angolo corso Ramondgi.

Indesit, scioperi

L'Indesit è sciopero ieri a None e Orbassano, e ha annunciato astensioni articolate per tutta la settimana. Gli stabilimenti di si sono fermati 4 ore eccezione del «5» che è stato bloccato per 8 ore. A Orbassano si operai, impiegati e dirigenti «Teniamo tutti il personale — spiega la Fim —. Con l'accordo firmato lo scorso anno si stabilisce la produzione, negli stabilimenti del Nord e Sud Italia, di un milione e mezzo di pezzi per l'Idf. Con una verifica abbiamo appurato che non riusciremo a raggiungere il milione di pezzi». Questa mattina previste manifestazioni a Orbassano e a None, dove i lavoratori si recheranno in Comune.

Evade facendosi sostituire al posto d'un altro

Bruno Parisi, condannato a 22 anni per in omicidio, è riuscito con uno stratagemma a sostituirsi a un detenuto omonimo, che, processato e assolto ieri mattina, avrebbe dovuto uscire poco dopo

«Ma perché Bruno andò?». L'insistenza con il padre, madre e fidanzata di un certo Bruno Parisi di 21 anni, detenuto alle Nuove, nel pomeriggio, dopo essere stato assolto in mattinata nel corso di una udienza in Tribunale avrebbe dovuto lasciare il carcere, sollecitavano in «restituzione» del loro congiunto, ha fatto scoprire, poco dopo le 20,30, una anomala e spregiudicata evasione. Al di Bruno Parisi in realtà è uscito il trentunenne Bruno Parisi condannato a 22 anni per concorso in omicidio.

L'incredibile vicenda ha un risvolto ancora più ingarbugliato: ieri mattina in Tribunale per essere processato per tentato furto d'auto si era presentato l'omicida Bruno Parisi (fingendosi il compagno di pena. Lo scambio era stato scoperto e l'udienza aggiornata alle 14,30. A quel punto in era arrivato regolarmente il ventiseienne Parisi (arrestato e rinchiuso alle Nuove lunedì scorso) che aveva ottenuto l'assoluzione ed era stato riportato in carcere in attesa della liberazione.

L'evaso Bruno Parisi

Nel pomeriggio, mentre nella casa di via Monteponi 97/82 si stava organizzando una cena per festeggiare la scarcerazione, un gruppo di parenti si è recato davanti alle Nuove. Dopo lunga attesa però il padre ha incominciato a porre domande, via via più imbarazzanti. «Ho visto uscire molti detenuti, perché non anche mio figlio?». Le prime lapidarie risposte ai suoi interrogativi erano un rassicurante: «Il vostro Bruno è già uscito, sarà andato a cercarsi lavoro». Affermazione che rispondeva, almeno formalmente a verità, un Parisi era effettivamente uscito.

L'evaso, non attivamente ricercato sia in città, sia a Cesena, sua città d'origine, partecipò con alcuni complici nel settembre dell'80 a un feroce delitto nei pressi di Alessandria. La vittima era un idraulico di 30 anni, Antonio Montanaro, ucciso con decine di colpi di pistola in un avvallamento sulle rive del Tanaro. L'esecuzione era stata compiuta da quattro balordi che lo incolpavano di avere rapporti con la polizia. Ora allora il Parisi alle spalle una serie di incidenti con la giustizia; al momento del delitto era detenuto nel carcere della cittadina, ma in regime di semilibertà e alcuni giorni aveva fatto perdere le sue tracce.

Condannato nell'aprile dalla del giudici di Alessandria a 10 anni di reclusione, si era visto aumentare la pena a 22 anni nel corso del processo d'appello svoltosi nel gennaio di quest'anno.

★ «Ero in mia vita Mafè quando tre persone, armate di pistola, si sono fatte aprire la porta spacciandosi per poliziotti». Così Giuseppe Siciliano, 23 anni, via Vanchiglia 41, ha cominciato la sua denuncia in Questura. «Prima mi hanno picchiato e poi si sono portati via la ragazza. Mercoledì notte — ha proseguito — sono tornati, insieme ai tre, e mi hanno ancora malmenato e rapinato del poco che avevo e di alcuni pezzi di valore». Sull'episodio pieno di punti oscuri, la polizia ha aperto un'inchiesta.

★ Tre sconosciuti sono entrati ieri, poco prima delle 18, nel in via Sagra di San Michele e, armi alla mano, si fatti consegnare l'incasso della giornata (circa un milione). I sono poi fuggiti su una *Lancia Delta* risultata rubata.

il Mondo regala il modello 740-S/84

conforme al modello ministeriale

e la guida per compilarlo, realizzata dagli esperti de il Mondo, che vi aiuta a risolvere ogni vostro problema fiscale e spiega esempi pratici come compilare correttamente il modello 740/84

il Mondo

il primo settimanale economico politico italiano

Stampato da BUFFETTI

Messaggi urgenti

AUTISTA patente C-K 23enne con buona esperienza di guida cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 672.6704

ESPERTO contabilità industriale economica budget ventennale esperienza offresi. Telefonare 324.526.

echi di cronaca

Istituto Cima
Via S. Francesco d'Assisi 14, Tel. 535.791 - 544.161. Un anno assistenza di preparazione seria e qualificata per la carriera d'ufficio.

Da oggi alla
Trovarello, oltre all'appartamento abituale, espone una ricca gamma di orologi rappresentati dalle migliori marche. Condizioni. Tel. 011 [illegible]

l'orologio pieno di risorse: FELSER'S SUISSE
PRATICITA' ED ELEGANZA PER TUTTI
... PERO' QUESTO SVIZZERO!

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

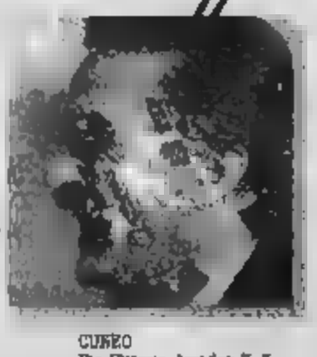
Pratesi
TORINO - Via XX Settembre 50
Occasioni particolari fino al maggio

Vendesi
BOUTIQUE AVVIATISSIMA COMMERCIALE
894.851

VILLAGGIO TURISTICO RESIDENZIALE
il corallo
CARIATI
MINIAPPARTAMENTI IN COMPLESSO RESIDENZIALE
COMPOSTI DA SOGGIORNO - LETTO - ANG. COTTURA - BAGNO - VERANDA
L. 14.500.000
PAGAMENTO: 10% PRENOTAZIONE 20% COMPROMESSO 70% DILAZIONATO IN 18 MESI

FINCASA
Per prenotazioni ed informazioni CASAVACANZE s.n.c. corrispondente FINCASA V. TORINO Via Pomba, 29 tel. (011)

sordo? felice!



TORINO Via San Tommaso, 24 (c. S. Teresa) Tel.
Corso Peschiera, 183 Tel. 331523
ALESSANDRIA Via Modena, Tel. 60944
ASTI Via Cavour, 43 Tel.
CUNEO Via Vittorio Amedeo II, 5 Tel. 66280
GENOVA Via XII ottobre, 180/182 rosso Tel.
NOVARA Baluardo Partigiani, 8 Tel. 391231
SAVONA Guidobono, rosso Tel.
VERBANIA Manelli, 158 (Lungolago) - Tel.
VERCELLI Via Palazzo di Città, 12/14 Tel.

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA DEI PIÙ MODERNI E "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon il secondo udito

la più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

NOTIZIE dalle AZIENDE

RD 3000 a doppia filtrazione un successo Tecnocar al convegno Detroit

Il Detroit, capitale mondiale dell'autoclubile la Tecnocar ha presentato il suo filtro olio RD 3000 a doppia filtrazione.
Questo filtro, che segna uno dei punti più alti raggiunti dalla tecnologia Tecnocar, ha naturalmente suscitato il massimo interesse dai 26 mila tecnici di convenuti da ogni parte del mondo, perché tale filtro costituisce una vera innovazione in rapporto a tutto ciò che finora è stato realizzato dalle altre case produttrici di filtri.
Infatti, questo realizzato dalla Tecnocar, in collaborazione con i laboratori delle principali case automobilistiche, può essere considerato senz'altro un decisivo passo avanti nella doppia filtrazione ottenuta con un filtro di poco ingombro e di facile applicazione: quindi di costo accessibile e commerciale.
Per quanto invece riguarda le sue funzionalità basti dire che con questo filtro è stata migliorata l'efficacia filtrante dal — a parità di durata della cartuccia — grazie ad un elemento supplementare, a filtraggio molto spinto, per trattenere le particelle di usura contenute nell'olio fino ad un diametro di 2 micron.
Chi s'intende un poco di filtri sa che sono proprio queste particelle a provocare l'usura delle parti vitali del motore con conseguente abbreviazione della sua vita.
Ecco perché, in definitiva, si può dire senza esagerazione che il filtro presentato Tecnocar è il grande risultato di una ricerca impegnata ai massimi risultati possibili e la conclusione di felici intuizioni dei tecnici Tecnocar messe in pratica grazie ad un'esperienza tecnologica che deriva da anni e anni di specializzazione in un settore in cui il problema della filtrazione dell'olio si accompagna alla gradualità dell'evoluzione motoristica.
Questo è un fatto sempre più importante per il raggiungimento di quell'equazione ideale che sta alla base di ogni ricerca matura: qualità - economia.
E' proprio grazie a quest'instancabile impegno dei suoi tecnici che la Tecnocar riesce a mantenersi sempre all'avanguardia.
Attraverso i suoi modernissimi laboratori di ricerca presso la sede di Grugliasco, alle porte di Torino, quest'azienda è mania di progettare e costruire prodotti sempre più avanzati per soddisfare le richieste che le provengono da ogni parte.
Infatti oggi la Tecnocar è in grado di affrontare l'enorme richiesta di mercato con una produzione giornaliera di circa 60 mila pezzi (filtri aria, olio, nafta e benzina) per ben 700 modelli di autoveicoli: è in grado cioè di poter consentire all'industria automobilistica la scelta del filtro più idoneo per qualsiasi tipo di automezzo.
Non a caso i filtri della Tecnocar costituiscono il primo equipaggiamento per la produzione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Iveco, Om.
Questo risultato è possibile solo ad un'azienda industriale capace di investire in ricerca, studi e collaudi; in laboratori di prova ed analisi in grado di controllare materiali e produzione in tutti i momenti della attività produttiva.
Il segreto della qualità Tecnocar è tutto qui. Forte di questa grande esperienza tecnologica la Tecnocar da alcuni anni ha esteso il raggio della sua azione anche nel mondo delle corse di Formula Uno. Case di grande prestigio come l'Alfa Romeo e emergenti come l'Osella sono state equipaggiate con i filtri dell'industria torinese avendone un notevole contributo.
Anche la Lancia per la sua vettura rally ha scelto la qualità collaudata dei filtri Tecnocar.
Insomma, ovunque ci siano motori, su strada o su pista, i filtri Tecnocar grazie al loro alto contenuto tecnologico danno un sostanzioso contributo all'evoluzione del motore.
Questo è una realtà che testimonia in termini concreti la posizione leader di un'azienda che ha come precisa e inderogabile filosofia «la vocazione della qualità». Una filosofia che le ha permesso di affermarsi anche in altri 53 Paesi del mondo, dall'Europa all'America.

Casamercato e Immobilsarda Un accordo importante

Un importante accordo tra la Casamercato e l'Immobilsarda ha sigillato una presenza di rilievo nel panorama turistico immobiliare italiano.
Casamercato ha selezionato le migliori proposte immobiliari nella Costa Nord-Occidentale della Sardegna, per poter offrire all'utenza quanto di meglio sotto l'aspetto qualitativo e di investimento.
Casamercato e Immobilsarda si sono infatti proposte di offrire alla Clientela più esigente ed attenta agli aspetti di redditività dei propri investimenti, un'ampia scelta di opportunità immobiliari nelle località più belle della Gallura: Punta Palau, Santa Teresa, Rena Majore, Marina di Conca Verde, Porto Cuadro, Terra Vecchia, Villaggio Verde Valle Isa.
Una garanzia per vacanze irripetibili in un contesto naturale davvero raro.
Il diverso taglio delle proposte (da 25 a 200 milioni), riferite ad unità immobiliari costruite con i più rigorosi criteri qualitativi; un'adeguata consulenza economico-finanziaria per personalizzare i pagamenti a misura d'utente e non ultimo un approccio mercatistico che prevede l'ospitalità dei visitatori, hanno già assicurato all'iniziativa un grande successo.

Atkinsons per la prima volta nel golf

E' partita con la disputa della 1ª prova al «Golf di Margara-Alessandria» il «Golf Junior Trophy», golfistica riservata ai giocatori juniores fino al 22° anno di età, maschile e femminile.
Il Trofeo si articola su 10 prove in altrettanti Circoli situati in zone di sicuro interesse sportivo e turistico.
Per i vincitori delle singole prove è prevista una finale che si disputerà a Sanremo nei giorni 19-20-21 ottobre 1984.
La gara, confortata da una nutrita partecipazione di giocatori, si è svolta con una regolarità esemplare grazie al segretario del Circolo, signor Gnifi ed al suo presidente dottor Crivelli.
La Atkinsons sempre sensibile alle iniziative sportive che riscontra un particolare interesse promozionale a presentio, avendo cosponsor l'Alfa Romeo, con la sua linea sportiva Hurlingham, linea ormai ben nota a tutti quanti gli intenditori di sport.
L'Atkinsons con la sua linea Hurlingham porta un'immagine fresca in uno sport di sicura espansione quale è il golf oggi.

Sillix, il lievito birra liofilizzato per «in forma»

Dietetici Zenith presentano in Sillix, lievito di birra liofilizzato in bustine, ma di ricetta ulteriormente migliorata il processo di liofilizzazione onde ottenere una percentuale sempre maggiore di cellule vive e vitali nel proprio lievito.
Questi risultati si sono potuti ottenere arricchendo i terreni di coltura con adatte sostanze e rallentando il processo di liofilizzazione onde evitare che un troppo rapido congelamento la rottura membrana delle cellule.
In ogni dose da un grammo di Sillix, prodotto che si trova in farmacie, sono oggi contenuti alcuni miliardi di cellule vive in più, con un potenziamento dei suoi effetti benefici a livello della flora batterica intestinale e dell'intero organismo. Ricordiamo che con una dose di Sillix al giorno al mattino a digiuno il miglioramo le funzioni dell'intestino il che comporta un miglioramento del benessere generale ed una maggiore freschezza e purezza della pelle.

In occasione del 21° scudetto della Juve la Cinzano ha realizzato una confezione speciale in un numero limitato di bottiglie del suo noto spumante Principe di Piemonte Riserva, che sarà in vendita a partire dalla prossima settimana.

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

PRIVATO vende camera tinello cucinino molto bello via Filippa piano alto no ascensore vicino case 2 camere e cucinino. Tel. 537.751 ore pasti 363.356
RACCONIGI 3 camere soggiorno cucinino servizi camera 2 box giardino L. 78 milioni. Da Giovanni 971.5677.
REGINOENZA Centro - Colle Rocca in stabile totalmente ristrutturato vendiamo appartamenti varie metrature. Per visite telefonare 821 .
REVIGLIASCO centro prestigioso alloggio panoramico 150 più 90 mq, 2 posti auto giardino privato L. 290 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 336 9417.

REVIGLIASCO
case diverse: 2 bilo servizi salone camere cucine garage cantine varie metrature. Tel. 660.6694.

RIVALTA nuovo alloggio 4 camere cucina ripostigli box L. 85 milioni compresa finitura agevolato al 8%. Tel. 561.755.
RIVALTA villaggio Aurora in villa di nuova e signorile costruzione libera 2 camere cucina tavernetta mansarda e giardino Berra 958.7295
RIVOLI libero panoramissimo luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi doppi stabile ristrutturato. Euro 950.5456.
PIAZZA IMMOBILIARE 472.858 panoramica 4 camere doppi servizi ripostiglio ascensore 2° piano no 165 L. 115 milioni.
PIAZZA IMMOBILIARE 472.858 corso Svizzera libero 1° piano 2 camere cucina angolare altare L. 60 milioni.
S. MAURO centro libera casa d'epoca indipendente ristrutturata 10 camere 2 bagni 2 garage corte. Cassetti 5767.

S. MAURO
Corso Alem. occasionissima signorile appartamento ascensore 3 letto spaziosissimo soggiorno cucinino doppi servizi garage - altro ripostiglio 2 camere soggiorno cucinino bagno garage. Tel. 548.123.

S. MAURO libero mansardato signorile camere cucina servizi mai abitato L. 89 milioni. Cassamercato .
S. PAOLO camera cucina libero L. 24 milioni o 12 milioni mutuo. Tel. 385.445.
S. RITA libero spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 3 balconi camera L. 68 milioni. Tel. 391.251.
S. RITA piazza Montevideo libero signorile 3 camere cucina doppi servizi ampia luminosa box giardini Giulio RD, 535.211.
S. RITA splendido alloggio libero salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto centrale casa recente. C.I.T. 601.021.
S. RITA zona corso Agnelli libero cantina stabile 3000 mq. 2° piano ascensore L. 39 milioni Kara. Tel. 748.518.
S. SALVARIO via M. Cristina libero 6° piano terme ascensore 2 camere tinello cucinino doppi servizi in sorta de dipiera L. 68 milioni. Gimmidi 506.464.
SANGANO (Giaveno) in villa libero bilocale mq 200 garage posto L. 100 milioni permuta. Maiore 748.4869.
SANGANO libero in palazzina luminoso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi stazione. Esmi 953 4307
SANTENA libero in villa soleggiata 2 camere cucina servizio ingresso giardino privato. Espocasa 906.4511.
SETTIMO libero 2 camere cucina servizi box giardino L. 60 milioni. De Giovanni Immobiliare 910 0002
SETTIMO Torinese via Mistro 3 camere tinello cucinino ampio ripostiglio ascensori Tel. Grimaldi 800 0788.
SETTIMO Torinese appartamenti nuova costruzione ottima casa 4 vani doppi servizi box ripostiglio autonomo vendesi L. 94 milioni più mutuo. Tel. 800 3380.
SETTIMO Torinese via Mario Pasce libero 3 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel Grimaldi 800 0788.
SGRIGNOLE libero via Servais in palazzina recente ampia 3 camere cucina doppi servizi box auto. Grimaldi 799 114.
STRADA Settimo 33 ultimi alloggi occupati 1-2 camere cucina servizi da L. 9 milioni 500 mila Mediocasa 386.183.
STUDIO GROSSO vende Borgo Vittoria attico ascensore 3 camere tinello servizi L. 110 milioni. Tel. 511.234.
STUDIO GROSSO vende libero Lingotto terrazzo panoramissimo ascensore piazza Nizza L. 14 milioni. Tel. 511 736.
STUCCODATA corso Monlalcucco signorile libero piano alto sopra 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box 3 auto permanenti vendesi. Telefonare 338 6472.
TAIT 506 691 adiacente corso Peschiera camera tinello angolo cottura bagno, 2 anni L. 29 milioni 200 mila.
TAIT 506 691 libero Pianella (via P. Cossa) piano alto recente camera, tinello, cucinino, bagno, termoscamerare.
TAIT 500.691 libera adiacente corso Monte Cucco soggiorno 18 mq 130, termoscamerare a L. 58 milioni 800 mila.
TAIT 506 691 libero in via S. Secondo ampio 3 camere tinello cucinino ingresso bagno, 4° piano termo scamerare.
TAIT 506 691 libero adiacente corso Belgio camera cucina servizi lavori cantinale, ottimo affare, L. 25 milioni.
TROFARELLO vendesi alloggio in casaforma 3 letto salone cucina 2 servizi mutuo inizia 6%. Tel. 933 408.

UFFICI
completissimi uffici centralissimi, mq 600, locabili sul importante asse, redditizi 16% società vende. Scrivere «Ufficiimpresa 187 — 10100 Torino».

UFFICIO via Turati adiacenza corso Sebastopoli piano rialzato 3 vani servizi lst Comital 548.122.
UFFICIO zona piazza Rivoli piano rialzato 2 vani ingresso bagno stabile vari usi libero Tel. 306.700 - 307.745.
UTIP 547 828 Crah Madia via Santorre di Santarosa 2, in stabile d'alto reddito stanzi comuni: 143 camere cucina anche libera Personale in loco.
UTIP 547 828 libero signorile il Piolo via Duchi salone 2 camere cucina balconi mq 150 posta. Permuta.
UTIP 547.828 libero Puglie via Borgaro nuovo camere tinelli cucinino terme bagno, facilissime pagamento.
UTIP 547 828 vende a Pianezza zona 5 Vie casetta completamente ristrutturata completissima mq 300 a box.
UTIP 547.828 vende prese corso Raffaello in stabile Liberty con ascensore mansarde signorili arredate prezzi da L. 36 milioni 600 mila rateali. Personale in loco ed permigliato
UTIP 547.828 vende zona piazza Sabotino via Perano 27 in stabile d'alto reddito varie metrature camere grandissime 1-2 camere cucinette L. 10 milioni 800 mila rateali. Personale in loco.
UTIP 547.828 vende libero S. Donato via Bertola 50/2 ascensore 3 camere ripostiglio cucinotto terrazzo pagato
VENARIA casa di 20 anni libero ingresso camere cucina angolo cottura servizi splendida L. 34 milioni. Grimaldi 506 454.
VENARIA libero autonomo 2 camere cucina posteriore casa nuova mutuo a chiesti. Tel. 547 5387 Eurocasa Torino.
VENARIA nuova zona residenziale appartamenti varie metrature a passi. De Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398.
VENARIA zona Cita Mercato 3 camere cucina posto auto prezzo affare. De Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398.
VENARIA zona Cita Mercato vendesi in elegante palazzina in 3 piani ultimi alloggi da 70 e 95 mq ricordamento autonomo riscaldamento. Tel. 543.654.
VENDESI alloggio occupato zona Crocetta mq 163 7° piano. Tel. ore ufficio 011 656.1007 esclusa agenzie.
VENDESI villa collina Moncalieri mq 250 parco 280 mq struttura possibilità ampliamento Tel. 808.8982.
VENDO a lavoratore unico box mq 300 in Grugliasco Telefonare 864.7468.
VIA Bardonecchia Airoli libero 2 camere cucina e servizi in ottimo stabile L. 30 milioni. Tel. 351.232.
VIA Nizza in stabile d'epoca ampio ristrutturato cucina servizio 2 camere 2° piano L. 20 milioni Mediocasa 369.183
VIA S. Donato ingresso 2 camere cucina doppi servizi L. 30 milioni. G. R. Immobiliare 320.524 - 329.0421.
VIA Stradella vende libero 1 camera cucina doppi 4° piano ascensore lavori centrale L. 32 milioni. Tel. 740.488.
VILLA bifamiliare (mezzana) Castiglione Torinese, adatta 2 camere cucina 2 servizi mansarda Cassamercato 6566.
VILLA Bruino signorile libera subito vendo. Tel. 364 401 - 363 027.
VILLA Ereno di esclusiva eleganza 800 mq coperti piscina interna parco 4500 mq. permuta. Cittadella tel 510 260.
VILLA libera La Loggia 5 camere cucina biservizi box giardino 600 mq interamente mutuo. Beotto 741 3131.
VILLA Lombardore composta da 3 alloggi di 150 mq cadauno garage giardino vendesi blocco. Tel. 306 700 - 307.745.
VILLA Pianezza unifamiliare, mq 365 salone cucina 3 camere 3 servizi taverna giardini vendo 350 milioni. Tel. 743 176.
VILLA panoramica collinare ottima 5 camere doppi servizi con 3500 mq parco. De Giovanni Immobiliare 910.9002
VILLA privata vicinanze Bruno 2 alloggi mansarda box servizi riunibili stabile mq 2000 ideale possibilità abitazione e residenza. Telefonare 308 6589
VILLA Vinovo villaggio tipico mq 185 abitazione 2 cucine camere taverna giardino vendo prezzo affare. Tel. Grimaldi 506 681.
VILLANOVA Mondovì adiacenze 3 camere cucina servizi ingresso box auto L. 85 milioni Espocasa 354.263
VILLE a schiera Sottoguda 1/4 le Fronde mq 320 garage taverna riscaldamento autonoma permuta. Maiore 748.829

VILLE
in costruzione panoramiche Trofarello già mq disponibili più invernale box giardino vendesi. Telefonare 898 244.

VILLETTA a Crescentino con giardino, salone, cucina 3 vani lavanderia lavanderia doppio box ingresso vende in via Fabiano 37/F Tel 0161 843.062

VISTA COLLINA
splendidi appartamenti disponibili in ristrutturazione palazzo signorile nel centro storico, riscaldamento individuale, ascensore, finiture alla moda imposs vende da L. 1 milione 900 mila al mq. Telefonare 885.481 - 880.882.

20 Domande affitto

A. AFFITTASI appartamento mobiliato zona Crocetta mq 163 7° piano. Tel. ore ufficio 011 656.1007 esclusa agenzie.
A. AMBROGIANA appartamento mobiliato uso transitorio Mercalieri. L. 180 mila più spese. Sabatelli Immobili 853.358.
A. ARREDAMI cerca alloggio arredato uso 2° casa contratto transitorio L. 200/300 mila mensili. Tel. 739 516
A VIVATA società cerca mobile per ufficio in zona centrale. Tel. 748 107.
CERCASI in Collegno alloggio in stabile per apertura studio professionale Tel. 0 .
DRIGENTE bancario cerca in affitto per periodo breve alloggio 3-5 camere Grassi al Moncenisio.
PROFESSIONISTA cerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel. 348.630.
REFERENZIATISSIMA cerca alloggio arredato o no Telefonare 859 061
SOCIETA' italiana ricerca in locazione a Torino alloggi arredati o vuoti di qualsiasi dimensione. Tel. 544.793 ore ufficio
TITOLARE azienda cerca urgentemente appartamento vuoto di 2-3 camere servizi Tel. 890 474

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale vuoto arredato a persona referenziata contratto immediato. Tel. 543.526
A. INTERPELLASI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi vicinissimi casa. Tel 697.935 Immob. Lucisa srl.
A L. 400 mila mensili arredata/accessoriata signorile piazza Solferino Tel. 543 683 ore ufficio
A ristrutturazione ultimo monolocale uso transitorio arredato colleg. Ospedale Mauriziano. Telefonare 888.218 mattino.
ADRIANO accogliente arredata ampissima nuova monocamera corso Peschiera Alfitta fruibile immediati 731 .
ADRIANO arredato bene con telefono in casa nuova corso Traiano L. 300 mila uso 2ª casa. «Immobilia» 653 454
AFFITTASI subito e mensilmente arredato alloggio piccolo e ristrutturato uso pied-à-terre Baldi, telefono 502.918.

AFFITTANSI UFFICI
pronti all'uso da 100 a 1000 mq su 1 o più piani
aria condizionata ampi parcheggi box
Nuovo Centro Direzionale
B.N.L.
Telefonare 341.936
Facilitazioni contratti sul frontemare

AFFITTASI alloggio in Torino 3 camere, cucinino, servizi. Mobilissimo. Telefonare 333.877 - 338.8181.
AFFITTASI in stabile signorile centrale 4 vani uso ufficio e/o abitazione Tel. 534.978.
AFFITTASI in palazzo signorile 7 locali servizi mq 200. Tel. 640 906.
AFFITTASI uso ufficio 3 camere ingresso bagno zona semicentrale. Tel. 591.290.
AFFITTASI zona centrale ufficio piano rialzato composto da 4 locali e servizi igienici. Tel. 595.613.
AFFITTO alloggio arredobile S. Rita soggiorno letto bagno solo uso settimana. Tel. 741.2660.
AFFITTO uso ufficio 1-2 vani telefono in centrale alloggio in parte occupato da centro contabile. Tel 537.346.
AFFITTO villetta schiera Candiolo composta da 3 letto cucina 3 bagni box lavanderia ampio giardino Tel. 725.477
ARREDATO mq 75 per ufficio via Pietro Micca ottimo. Tel. 544.958.
ARMONIOSO a studenti 3 vani servizi e terzo zona piazza Castello milanesi L. 500 mila. Tel. 544 958
AVETTA unica pensionato arredato a referenziati non fumatori a Treviso Tel.
CORSO Agnelli attiguo appartamento accessoriatissimo arredato 60 mq circa uso transitorio. Tel. 534 948.
CORSO Fiume adiacenza ampio colloquio A1 prestigiosissimo appartamento 300 mq curato e referenziati. Anche come studio ufficio. Tel. 834 948
CORSO Lecce vicinanza monolocale arredato con servizio L. 200 mila mensili Tel. 334 788.
CORSO Peschiera adiacenze ampissimo monolocale stanza cucina arredato uso transitorio a referenziati. Tel. 518 817.
CORSO S. Maurizio 2 camere cucina servizio unico solo a coppia, contratto uso ufficio. Tel. 546.185 - 390.768.
CROCETTA su corso Matteotti ufficio 2 camere servizi. Tel. mattino 531.302. Pomeriggio 225 300
DI SALVATORE 887.183 ottimi appartamenti monocamere appositamente arredate confort discretissimo no abitazione.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 684.113 via Cibrario, ufficio signorile di mq 130 con sala 4 vani e doppi servizi
DOMUS AMMINISTRAZIONI 684.113 stanza casa monolocale e alloggi signorili di 2/3 vani e box di arredati e vuoti solo uso transitorio o pied-à-terre
EDILCASE affitta in zona centralissima locali di mq 650 forniti di montacarichi. Adatti per attività commerciali anche di ingrosso e uso ufficio. 2° possibile eventuale soluzione di magazzino più ridotta dividendo i locali in 3 lotti. Per informazioni 546.154.
ENTRATA indipendente zona signorile oltre Po affittasi ufficio mq 100 servizi 1° piano Tel 888.713.
EPI 511.362 - Affitta via Monti ristrutturato su 2 piani di circa 600 mq. Giardino con 10 posti auto.
LUNGO Po Antonelli adiacenze affittasi monolocale arredato uso transitorio. Tel. 818 817.
MONCALIERI affittasi splendido appartamento arredato uso transitorio a referenziati Tel. 518 817.
PIAZZA Bolzano adiacenze affittasi uso transitorio monolocale arredato a referenziati. Tel. 534 948.
PIED-A-TERRE eleganza riservato arredato appartamento in bella casa semiantica L. 350 mila. Tel 541 736.
PRECOLLINA signorile in villa salone 2, camera cucina bagno solo uso privato referenziato Tel. 540.786.
PRIVATO affitta alloggio 3 camere servizi uso seconda casa, zona Crocetta. Tel. 334.334.

PUNTO APPOGGIO
per la vostra attività. Recapito telefono, telex, postale. Uffici arredati. Tel. al 761.3777.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso splendidi appartamenti arredati completi ogni confort e servizi. Tel 309 3763.
S. RITA adiacenze affittasi uso transitorio miniappartamento arredato adatto a referenziato Tel. 534 948.
SEDE centrale Uffici arredati servizio segreteria recapito postale telefonico sale riunioni centro. Tel. 650 2181
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no domestiche no servizi esterni Tel. 668.7564.
STABILE signorile affittasi signorile centrale su corso arredato 2 camere cucina servizi non residenti Tel 513 074.
STUDIO COGONI via Vela ne corso Ferrara e corso Duca d'Aosta mq 270 prestigiosi saloni rappresentanza Tel. 530.871
STUDIO COGONI corso G. Ferraris 700 mq alta rappresentanza su 2 piani esclusivamente direzionali Tel. 530.871.
STUDIO COGONI splendidi uffici arredati case uffici da 50 a 220 mq saloni rappresentanza Tel 530.871.
STUDIO COGONI affitta centrali splendidi corso Cairoli uffici prestigiosi arredati, telefono segreteria pool riunioni elaboratore telefono parcheggio interno. Preferenziale. Tel. 530.871.

UFFICI arredati centrali, segretariato, ufficio telefonico, telex, sale riunioni. Via Saluzzo 18, telefono 833 826
UFFICIO affittasi in palazzo signorile di struttura 1° piano mq 240 via Cernaia fronte Borsa Tel. 548 331.
corso Unità vicinanze 3 vani ampio ingresso servizi L. 300 mila mensili. Tel. 349 183
UFFICIO via Bertolotti 3 vani ingresso ampio servizio L. 250 mila mensili. Tel. 349 183
ZONA Lingotto monolocale arredato con servizio in palazzina signorile L. 280 mila uso pied-à-terre Tel. 348.788.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI scontri prezzi medici, imballaggio noleggio garanzia trasporto. Tel. 857 085 Moncalieri via Nizza 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e nuova Italia, magazzino deposito mobili Tel 348 777 - 348.501 Vasanera.

24 Mobili, arredi

MOBILI a prezzo di realizzo per chiusura reparto grandi alberghi cucine, letti, soggiorni, poltrone, tavolini, lampade, mobili vari di campionario. Benvenuto via Bertola 48.

(continua)

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Mai visto un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione ben 550.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi; inizi a pagare dopo 2 mesi con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa risparmiare 1.770.000 lire se scegli dilazione a 48 mesi, senza quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 230.000 lire mensili!* Logicamente occorre i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni favorevolissime.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che desideri.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno .

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versioni A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/5/84, optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Dai Concessionari Lancia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

RD 3000 a doppia filtrazione un successo Tecnocar al convegno di Detroit

A Detroit, capitale mondiale dell'automobile la Tecnocar ha presentato il suo filtro olio RD 3000 a doppia filtrazione.
Questo filtro, che segna uno dei punti più alti raggiunti dalla tecnologia Tecnocar, ha naturalmente suscitato il massimo interesse dei 28 mila tecnici di convenuti da ogni parte del mondo, perché tale filtro costituisce una vera innovazione in rapporto a tutto ciò che ancora è stato realizzato dalle altre case produttrici di filtri.
[illegible] fatto Tecnocar, in collaborazione con i laboratori delle principali case automobilistiche, può essere considerato senz'altro un decisivo passo avanti nella doppia filtrazione ottenuta con un filtro di poco ingombro e di facile applicazione: quindi di costo accessibile e commerciale.
Per quanto invece riguarda la sua funzionalità basti dire che con questo filtro è stata migliorata l'efficacia filtrante del 60% — a parità di durata della cartuccia — grazie ad un elemento supplementare, a filtraggio molto spinto, per trattenere le particelle di usura contenute nell'olio fino ad un diametro di 2 micron.
Chi s'intenda un poco di filtri sa che sono proprio queste particelle a provocare l'usura delle parti vitali [illegible] conseguente abbreviazione della sua vita.
Ecco perché, in definitiva, si può dire senza esagerazione che il filtro presentato dalla Tecnocar è il grande risultato di una ricerca impegnata ai massimi risultati possibili e la conclusione di felici intuizioni dei tecnici Tecnocar messe in pratica grazie ad un'esperienza tecnologica che deriva da anni e anni di specializzazione in un settore in cui il problema della filtrazione dell'olio si accompagna alla preoccupazione dell'evoluzione motoristica.
Questo è un fatto sempre più importante [illegible] il raggiungimento di quell'equazione ideale che sta alla base di ogni ricerca matura: qualità - economia.
Il proprio [illegible] a [illegible] impegno dei suoi tecnici che la Tecnocar [illegible] a mantenersi sempre all'avanguardia.
Attraverso i [illegible] modernissimi [illegible] di scarico presso la Sede di Grugliasco, alle [illegible] Torino, quest'azienda è costantemente sollecitata a produrre prodotti sempre più avanzati per [illegible] le richieste che le provengono da ogni parte.
Infatti oggi la Tecnocar è in grado di affrontare l'enorme richiesta di mercato con una produzione giornaliera di circa 60 mila [illegible] (filtri [illegible], olio, nafta e benzina) per ben [illegible] modelli di autoveicoli; è in grado [illegible] di poter consentire all'industria automobilistica la [illegible] del filtro più idoneo per qualsiasi tipo di automezzo.
[illegible] e caso i filtri della Tecnocar costituiscono il primo equipaggiamento [illegible] la produzione Fiat, Lancia, [illegible] Alfa Romeo, Renault, Rover, Om, [illegible] risultato il possesso solo ad un'azienda industriale capace di investire in ricerca, studi e costosi laboratori di prova ed analisi in grado di controllare [illegible] a produzione in tutti i momenti della sua attività produttiva.
Il segreto della qualità Tecnocar è tutto qui! Forte di questa grande esperienza tecnologica la Tecnocar da alcuni anni ha esteso il raggio della sua azione anche nel mondo delle corse di Formula Uno. Case di grande prestigio come l'Alfa Romeo o emergenti come l'Osella sono state equipaggiate con i filtri dell'industria [illegible] avendone un notevole contributo.
Anche la Lancia per la sua vettura [illegible] ha scelto la qualità [illegible] dei filtri Tecnocar.
Insomma, ovunque ci siano motori, su strada o su pista, i filtri Tecnocar grazie al loro alto contenuto tecnologico danno un [illegible] contributo all'evoluzione del motore.
[illegible] è una realtà [illegible] testimoniata in termini concreti la posizione leader di un'azienda che ha come precisa e inderogabile filosofia «la verità della qualità». Una filosofia che le ha permesso di affermarsi anche in altri 33 Paesi del mondo, dall'Europa all'America.

Casamercato e Immobilsarda Un accordo importante

Un importante accordo [illegible] la [illegible] è stato siglato [illegible] una presenza di rilievo nel panorama turistico immobiliare italiano. Casamercato ha selezionato le migliori proposte immobiliari nella Costa Nord-Occidentale della Sardegna, per poter offrire all'utenza quanto di meglio sotto l'aspetto qualitativo e di investimento.
Casamercato e Immobilsarda si sono inoltre proposte di offrire alla Clientela più esigente ed attenta agli aspetti di redditività dei propri investimenti, un'ampia scelta di opportunità immobiliari nelle località più belle della Gallura: Punta Palau, Santa Teresa, Rena Majore, Marina di Conca Verde, Porto Quadro, Torre Vecchia, Villaggio Verde Valentina.
Una garanzia per vacanze indimenticabili in un contesto naturale davvero raro.
Il diverso taglio della proposta (da 25 a 200 milioni), riferita ad unità immobiliari costruite con i più rigorosi criteri qualitativi; un'adeguata consulenza economico-finanziaria per personalizzare i pagamenti in misura d'utente e non ultimo un approccio mercatistico che prevede l'ospitalità dei visitatori, hanno già assicurato all'iniziativa un grande successo.

Atkinsons per la prima [illegible] nel golf

E' partito con la disputa della 1ª prova al Circolo «Golf di Margara-Alessandria» il «Golf Junior Trophy», manifestazione golfistica riservata ai giocatori juniores fino al 22° anno di età, maschile e femminile.
Il Trofeo si articola su 10 prove in altrettanti Circoli situati in zone di sicuro interesse sportivo e turistico.
Per i vincitori delle singole prove è prevista una finale che si disputerà a Sanremo nei giorni 19-20-21 ottobre [illegible].
La gara, contestata da una nutrita partecipazione di giocatori, si è svolta con una regolarità esemplare grazie al segretario del Circolo, signor Grifi ed al suo presidente dottor Chivilli.
La Atkinsons sempre sensibile alle iniziative sportive che mostrano un particolare interesse promozionale è presente, avendo cosponsor l'Alfa Romeo, con la sua linea sportiva Hurlingham, una linea ormai ben nota a tutti quanti si interessano di sport.
L'Atkinsons con la sua linea Hurlingham porta un'immagine fresca in [illegible] sport di alcuno sapore che quale è il golf oggi.

[illegible]x, il [illegible] di birra liofilizzato per sentirsi «in forma»

La Biblos di Zanetti produttrice di Silfa, lievito di birra liofilizzato in bustine, ha di [illegible] migliorato il processo di liofilizzazione per ottenere una percentuale sempre maggiore di cellule vive e vitali nel prodotto finito.
Questi risultati si sono potuti ottenere arricchendo i terreni di coltura con adatte sostanze e rallentando il processo di liofilizzazione onde evitare che un troppo rapido congelamento determinasse la rottura della membrana delle cellule.
In ogni dose da un grammo di Silfa, prodotto che si trova in [illegible], sono oggi contenuti alcuni miliardi di cellule vive in più, con un potenziamento dei suoi effetti benefici a livello della flora batterica [illegible] e dell'intero organismo. Ricordiamo che con una dose di Silfa al giorno al mattino a digiuno si migliorano le funzioni dell'intestino il che comporta un miglioramento del benessere generale ed una maggiore freschezza e bellezza della pelle.

In occasione del 21° scudetto della Juve la Cinzano ha realizzato una confezione [illegible] in un numero limitato di bottiglie [illegible] suo noto spumante Principe di Pie[illegible] Riserva, che sarà in vendita a partire dalla prossima settimana.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vende camera (letto cucina) molto bella via Felizzo piano alto no ascensore stessa casa 2 camere + cucina. Tel 587.751 ore pasti 882.356
RACCONIGI 2 camere (letto cucina) servizi cantina 2 box giardino L. 78 milioni. De Giovanni 871.6877.
RESIDENZA Canale - Della Rocca in stabile totalmente ristrutturato vendiamo appartamenti varia metratura. Per visita telefonare 831.081.
REVIGLIASCO centro prestigioso alloggio panoramico 150 più 80 mq, 3 posti auto giardino privato L. 700 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 225.8417.

REVIGLIASCO
[illegible] metratura 2 letto [illegible] soleno cantina cucina (gas) cantina cartiglio. L. 185 milioni. Tel. 648.9634.

RIVALTA nuovo alloggio 4 camere cucina ripostiglio box L. 85 milioni compreso mutuo agevolato all'8%. Tel. 581.759.
RIVALTA villaggio Aurora in villa di nuova signorile costruzione Milone [illegible] re cucina posto in mansarda o taverniella arredato Selm 908 7285.
RIVOLI libero panoramico luminoso soggiorno 2 camere (letto cucina) servizi doppi vetri permuta. Euro 856.5468.
PIazza IMMOBILIARE 472.858 ampio box. Maniago occupato con atto esecutivo 2° piano mq 165 L. 110 milioni.
PIAZZA IMMOBILIARE 472.858 corso Brunelleschi libero 1° piano: 2 camere cucina angolare altre L. 90 milioni.
S. MAURO centro libero casa d'epoca indipendente ristrutturata 10 camere 2 bagni 2 garage cantina. Gabetti 6767.

S. MAURO
Combi Abari: eccezionale signorile appartamento ottimo 3 letto soggiorno soggiorno cucinino doppi servizi garage - altro ripostiglio 2 camere soggiorno cucinotto bagno garage. Tel. 648.123.

S. MAURO libero metratura salonone camera cucina servizi mq ottimo L. 58 milioni. Casamercato 702.588.
S. PAOLO camera cucina libero L. 54 milioni 12 milioni mutuo. Tel 383.445.
S. RITA libero soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi cantina L. 68 milioni. Tel. 391.251.
S. RITA piazza Montanari libero signorile 3 camere cucina 2 servizi ampio luminoso box giardini. Studio RD. 535.311.
S. RITA splendido soggiorno libero salone 2 camere cucina 2 servizi posto auto cantina casa recente Cl H. 597.621.
S. RITA zona corso Agnelli libero cantina posto servizi piano 4° ascensore L. 39 milioni affare. Tel. 748.518.
S. SALVARIO via M. Cristina libero 4° piano terzo ascensore 2 camere (letto cucinino servizi in parte da ristrut.) L. 80 milioni Gabetti 506 464.
SANGANO (Bruino) in villa libero luminoso mq 200 garage triplo L. 190 milioni permute Majore 749 5085.
SANGANO Moro in palazzina luminoso salone 2 camere (letto cucinino) ripostigli dilazioni. Exim 952 4307.
SANTENA libero in villa soggiorno 2 camere cucina servizio ingresso giardino privato. Expocasa 506 468.
SETTIMO libero 3 camere cucina servizi box giardino L. 90 milioni. De Giovanni Immobiliare 910 0023.
SETTIMO Torinese via Milano 3 camere (letto cucina) posto macchina ristrutturati dilazioni. Tel. Gabetti 800 0799.
SETTIMO Torinese appartamenti nuova costruzione stessa casa 4 vani doppi servizi box recentissimo autonomo vendesi L. 54 milioni più mutuo. Tel. 800 2365.
SETTIMO Torinese via Regina Parco libero 2 camere (letto cucinino) servizi box auto Tel. Gabetti 800 0799.
SIGNORILE libero via Servais in palazzina recente salone 3 camere cucina ripostigli box auto Gabetti 590 114.
STRADA Settimo 33 ultimi alloggi occupati 1-2 camere cucina servizio da L. 8 milioni 500 mila. Metrocasa 366 163.
STUDIO GROSSO vende Borgo Vittoria attico salonone 3 camere (letto) servizi L. 110 milioni. Tel. 511 236.
STUDIO GROSSO vendesi libero semibox monocamera adiacente piazza Nizza L. 14 milioni. Tel. 511 236.
STUDIODATA corso Montevecchio signorile libero piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio 2 ingressi box 2 auto corticella verdeal. Telefonare 335.8872.
TAIT 500 091 adiacente corso Potenza camere (letto angolo cottura) bagno, 2 anni, L. 29 milioni 200 mila.
TAIT 506 681 [illegible] Persia (via P. Cossa) quarto alto recente: camere, (letto, cucinino, bagno, semiaccessoriato.
TAIT 506.601 libero adiacente corso Monte Cucco alloggio di mq 130, terzo ascensore a L. 68 milioni 500 mila.
TAIT 509.591 libero in via S. Secondo ampio 3 camere (letto cucinotto ingresso) bagno, 4° piano terzo ascensore.
TAIT 506.591 libero adiacente Corso Belgio camere cucina servizi terzo centrale, ottimo affare, L. 39 milioni.
TORRARELLO vendesi alloggio in cooperativa 3 letto salone cucina 2 servizi mutuo agevolato 6%. Tel. 533 405.

UFFICI
completamente uffici amministrativi, mq 900, libero ad imperiamo ente, vendo 1976 società vende. Scrivere: «Pubblicazione 107 — 10100 Torino».

UFFICIO via Tunisi adiacente corso Bastioni piano rialzato 3 vani servizi ad. Centro 548 123.
UFFICIO zona piazza Rivoli piano rialzato 3 vani ingresso bagno adatto vari usi libero. Tel. 599.700 - 307 746.
UFFICIO Gran Madre via Santorre di Santarosa 3, in stabile d'epoca nello stesso comune, 1-3 camere cucina (anche libere). Personale in loco.
UFFICIO 547.826 ampio signorile S. Pietro in Vincoli salone 2 camere cucina bagni mq 150 circa. Permute.
UFFICIO 547.826 libero Perella via Borgaro rialto camere 3 (letto) cucinino libero bagno, rateizzazioni pagamento.
UFFICIO 547.826 vendo a Pozzuolo zona S. Vito casetta ventiquattrista bilocale/bagno completamente mq 300 e box.
UFFICIO 547.826 vendo piazza corso Raffaello in stabile Liberty con eccezionale manutenzione signorili ambienti grandi da L. 55 milioni 900 mila + mutuo. Permute in loco al pomeriggio.
UFFICIO 547.821 vendo zona piazza Statuto via Ferrero 27 in stabile ristrutturato nelle parti comuni grandioso 1-2 camere cucina da L. 18 milioni 900 mila rateabili. Personale in loco.
UFFICIO 547.821 vendo libero S. Donato via Goffredo Casalis palazzina 3 camere (letto cucinino servizi) bagno.
VENARIA casa di 20 anni libera ingresso camere cucina angolo cottura servizi mq lo L. 34 milioni Gimmobili 506 464.
VENARIA libero salonone 2 camere cucina ripostigli casa nuova mutuo e dilazione. Tel. 557 6367 Eurocasa Torino.
VENARIA nuova zona residenziale appartamenti varie metrature e grazie. De Giovanni Immobiliare 401.500 - 483.308.
VENARIA zona Città Mercato 3 camere cucina posto auto prezzo affare. De Giovanni Immobiliare 401 500 - 483.308.
VENARIA zona Città Mercato vendesi in elegante palazzina di 3 piani ultimi alloggi da 70 a 95 mq riscaldamento autonomo giardino. Tel. 562.854.
VENDESI alloggio occupato zona Crocetta mq 165 1° piano. Tel. ore ufficio (011 692.1007 escluso sabato.
VENDESI villa collina Monolilieri ampio parco 2300 mq. soleggiata posizione prestigiosa. Tel. 906 0982.
VENDO alloggio a Settimo Torinese unico sigillo mq 300 in Gaveleno. Telefonare 542 7458.
VIA Saluzzo Alpi libero 3 camere cucina e servizi in corte stabile L. 39 milioni Tel. 351 332.
VIA Pietro Micca signorile d'epoca ampia camera cucina servizi 2 camere 2° piano L. 33 milioni Metrocasa 389 183.
VIA G. Donizetti ingresso 2 camere cucina bagno camere L. 30 milioni. G. R. L'Immobiliare 320.424 - 329.0421.
VIA Stradella vendo libero 1 camera cucina bagno 4° piano ascensore lavoro centrale L. 32 milioni. Tel. 740.489.
VILLA attenuare (provincia) Castagnole Torinese, salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda Casamercato 6586.
VILLA Brunetta signorile libera subito vendo Tel. 364 401 - 303.027.
VILLA Esame di eccezionale eleganza 800 mq coperti piscina interna parco 4500 mq, permuta. Cittadella, tel. 519.260.
VILLA libera La Loggia 5 camere cucina taverna box giardino 800 mq affare (occasione) Gabetti 741 3131.
VILLA in costruzione composta da 2 alloggi di 130 mq cadauno garage giardino vendo libera. Tel. 599 700 - 307.746.
VILLA Pianezza unifamiliare, mq 360 abitabili cucina 3 camere 3 servizi taverna giardino vendo 350 milioni Tel 743.175.
VILLA posizione collinare salone 5 camere doppi servizi con 2500 mq parco. De Giovanni immobiliare 910.9002.
VILLA privata vendo Grugliasco 2 alloggi mansarda box servizi ristrutturati mq 2000 terreno possibilità costruzione o ampliamento. Telefonare 306 8550.
VILLA Vinovo villaggio ippico mq 185 abitabili 2 camere cucina taverna box 2 auto L. 125 milioni più mutuo. Tel. Orizzonte 506.681.
VILLANOVA villetta recente salonone 3 camere cucina servizi ingresso box auto L. 85 milioni. Expocasa 504.240.
VILLE a schiera Borgaro Alla Fronda mq 220 garage taverna, recentissime possono permute. Abaco 756 828.

VILLE
in costruzione panoramiche Torbella 230 mq abitabili più taverna/box, box giardino

VILLETTA a Crescentino con giardino, salone, cucina 3 vani taverna/lavanderia doppia box ingresso vendo in via Feldaita 37/F. Tel. 0161 843.082.

VISTA COLLINA
splendidi ristrutturati mansarda di la ristrutturazione [illegible] di grande pregio nel centro storico, disponibili individuali, attualmente. Rivolgersi alla Civile Impresa vendite da L. 1 milione 500 mila al mq. Telefonare 596.441 - 596.566.

ZONA via Borgaro libero [illegible] recente 2 camere (letto cucinino più 1 a mansarda) Tel. 361.332

20 Domande affitto

A. ASSEGNANDI appartamento monolocale con trattenimento non residenziale L. 200/300 mila riferimento Tel. 512.843.

A fortunato urgo in Torino alloggio arredato uso 2° casa contratto transitorio L. 200/300 mila mensili. Tel. 778.518.
AVVIATA società ricerca per sé uffici in zona centrale, Tel. 748.107.
CERCASI in Cologno alloggio ai affitto per apertura studio professionale Tel 0 39 515 000
DIPENDENTE bancario [illegible] in [illegible] per biennio breve salone 2-3 camere preservi privato Tel. 802.340.
PROFESSIONISTA cerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548.630.
REFERENZIATISSIMA cerca alloggio arredato o no. Telefonare 626.081.
SOCIETA' torinese ricerca in locazione a Torino alloggi arredati o vuoti di qualsiasi dimensione. Tel. 544 793 ore ufficio.
TITOLARE azienda cerca urgentemente appartamento vuoto di 2-3 camere servizi. Tel. 890.474.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale libero arredato a persona referenziata contatto immediato. Tel. 545.328.
A. INTERPELLASI se sei alla ricerca di alloggio. Certamente di risolvere il proprio problema: abbiamo alloggi liberati casa! Tel. 857.936 mirnop Lunga srl
A L. 400 mila affittasi mensilità anticipata splendida signorile presso piazza Solferino. Tel. 543.983 ore ufficio

A referenziatissimo ceto ripeto monolocale arredato collina Gassino. Telefonare 581 218 mattino
ABBIAMO accoglienti arredate moderne nuova monocamera corso Peschiera. Affittabilità immediata 751.826.
ABBIAMO arredati bene con telefono in casa nuova corso Traiano L. 300 mila uso 6° casa. «Immobilsarda» 533 434
AFFITTASI soffitte e mansardine appena ristrutturate a referenziati uso pied-à-terre. Baldi, telefono 802.316.

AFFITTANSI [illegible] pronti all'uso da 100 a 1000 mq su 1 o più piani
alla periferia sud parcheggi box Nuovo Centro Direzionale proprietà Fondo Pensioni BNL. Telefonare 241 938
[illegible] **conclusi prontamente**

AFFITTASI a referenziatissimi signorile appartamento arredato 80 mq circa uso transitorio. Tel 534.848.

AFFITTASI alloggio in Torbay 3 camere, cucinino, servizi. Matrimonio, referenti 222.977 - 308.0151.
AFFITTASI in stabile signorile centrale 5 vani uso ufficio e/o abitazione Tel 334.978.
AFFITTASI ufficio commerciale via Kk. Settembre in palazzo signorile 7 locali servizi mq 200. Tel. 540.909.
AFFITTASI villa arredata 3 camere ingresso bagno zona semicentrale. [illegible] 521 220.
AFFITTASI zona centrale ufficio piano rialzato composto da 4 locali e servizi Moncalieri, tel. (099) 13.
AFFITTO alloggio arredato/libero S. Rita soggiorno letto bagno solo uso abitativo. Tel 741 2850.
AFFITTO uso ufficio 1-2 vani adatto anche studio professionale. Tel. 537.345.
AFFITTO villetta schiera Centallese semi 3 letto cucina 3 bagni box lavanderia ampio giardino. Tel. 723.477.
ARREZZATO mq 75 per ufficio via Pietro Micca ultimo. Tel. 544 968.
AMMOBILIATO a studenti 3 vani servizi 4 letti zona piazza Castello mensili L. 500 mila. Tel 548.658.
AVETTA affitta immediato arredato a referenziati non residenti a Torino. Tel 532.859
CORSO Agnelli affittasi appartamento accessoriatissimo arredato 80 mq circa uso transitorio. Tel 534.848.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucinino, servizi. Matrimonio, referenti 222.977 - 308.0151.
AFFITTASI in stabile signorile centrale 5 vani uso ufficio e/o abitazione Tel 334.978.
AFFITTASI ufficio commerciale via Kk. Settembre in palazzo signorile 7 locali servizi mq 200. Tel. 540.909.
AFFITTASI villa arredata 3 camere ingresso bagno zona semicentrale. [illegible] 521 220.
AFFITTASI zona centrale ufficio piano rialzato composto da 4 locali e servizi Moncalieri, tel. (099) 13.
AFFITTO alloggio arredato/libero S. Rita soggiorno letto bagno solo uso abitativo. Tel 741 2850.
AFFITTO uso ufficio 1-2 vani adatto anche studio professionale. Tel. 537.345.
AFFITTO villetta schiera Centallese semi 3 letto cucina 3 bagni box lavanderia ampio giardino. Tel. 723.477.
ARREZZATO mq 75 per ufficio via Pietro Micca ultimo. Tel. 544 968.
AMMOBILIATO a studenti 3 vani servizi 4 letti zona piazza Castello mensili L. 500 mila. Tel 548.658.
AVETTA affitta immediato arredato a referenziati non residenti a Torino. Tel 532.859
CORSO Agnelli affittasi appartamento accessoriatissimo arredato 80 mq circa uso transitorio. Tel 534.848.

CORSO Fiume adiacente affittasi palazzina A1 (prestigioso appartamento 300 mq circa a referenziati. Anche come studio professionale. Tel 534 948.
CORSO Lecce vicinanze monolocale arredato con servizi L. 200 mila mensili. Tel 396 786.
CORSO Peschiera adiacente affittasi monolocali stessa casa arredati uso transitorio e referenziati. Tel. 518 917.
CORSO S. Maurizio [illegible] ristrutturato alto uso [illegible] Tel. 302.183 - 398.768.
CROCETTA su corso affittasi ufficio 2 camere servizi. Tel mattino 531 302. Pomeriggio 324.300
DI SALVATORE 597.143 ultima accogliente monocamera appartamento arredo completo confort decisamente referenziato.
DONIZ. AMMINISTRAZIONI 504.113 via Cibrario, ufficio signorile di mq 120 con sala 4 vani e doppi servizi.
DONIZ. AMMINISTRAZIONI 504.113 ultima casa monolocali e alloggi signorili di 2-3 vani e servizi arredati e vuoti solo uso transitorio o pied-à-terre.
ERI-CASE affitta in zona centralissima locali di mq 650 forma di monumentale. Adatto per attività commerciali anche artigianali o uso ufficio. E' possibile realizzare soluzioni di metrature più ridotte dividendo i locali in 2 lotti. Per informazioni 546 154.
ENTRATA indipendente zona signorile oltre 2a affittasi ufficio mq 100 servizi 1° piano. Tel. 658.713

IPI 511.382 - ultima via Mario palazzina ristrutturata su 3 piani di circa 800 mq. Disponibile con 10 posti auto
LUNGO Po Antonelli adiacente affittasi monolocale arredato uso transitorio. Tel. 518 917.
MONCALIERI affittasi alloggio elegantemente arredato uso transitorio a referenziati. Tel. 518 917.
PIAZZA Solferino adiacente affittasi uso monolocale arredato a referenziati. Tel. 534 948.
PIED-A-TERRE splendida residenza arredata appartamento in villa casa semicentrale L. 250 mila Tel. 541 736
PRECOLLINA signorile in villa adatta 3, camere cucina box cancello solo posto privato referenziati Tel. 640.780.
PRIVATO affitta ufficio 3 camere servizi uso seconda casa, zona Crocetta. Tel. 334.334.

PUNTO APPOGGIO
per la vostra attività. Noleggio biblioteca, telex, postale. Uffici arredati. Tel. 01 / 741.2777.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso mensili monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel 309.8760.
S. RITA adiacente affittasi uso transitorio monolocali arredati ampio e soleggiato. Tel 534 948.
SEDE centrale uffici arredati servizio segreteria ricezione postale telefonico nelle migliori zone. Tel. 650 3181.
SOFFITTA affittasi studenti referenziati L. 80 mila mensili più cauzione no schiamazzi no servizi esterni Tel. 968.7584.
STABILE signorile signorile centrale adiacente arredato 7 camere cucina servizi, non residenti Tel 813.078.
STUDIO CODONI via Vela ang corso Ferrara e corso Duca ufficio mq 270 prestigioso edificio ristrutturato. Tel. 530.871.
STUDIO CODONI corso G. Ferraris 700 mq alta rappresentanza su 2 piani dividibili mq 350 e 350. Tel 530 871.
STUDIO CODONI semicentrali grande casa uffici da 50 a 320 mq edificio ristrutturato Tel 530.871
STUDIO CODONI ultimi centrali adiacenti corso Cairoli uffici prestigiosi arredati: telefoni segreteria tele ristoranti disponibili. Ampio parcheggio interno Ristorante Tel. 530 871

UFFICI arredati centrali con parcheggio interno ricezione segreteria telex sale riunioni traduttori show room box magazzini. C.so S. via Egeo 16, tel 011 558.11.

UFFICI arredati centrali, segretariato, servizio telefonico, telex, sale riunioni. Via Saluzzo 18 telefono 533.526.
UFFICIO affittasi in palazzo signorile ristrutturato 1° piano mq 240 via Cernaia angolo Borsa. Tel. 508.331.
UFFICIO corso Unità d'Italia 3 vani ampio ingresso servizi L. 300 mila mensili. Tel. 348 183
UFFICIO via Bardonecchia 3 vani ingresso servizio L. 250 mila mensili. Tel. 348 183.
ZONA Basse monolocale arredato con servizio in palazzina signorile L. 250 mila uso pied-à-terre Tel. 308.789.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati orari medici, immediato sopralluogo preventivi telefonici. Tel 457.061 Moncalieri via Vittorio 33.
AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili Tel 346 777 - 346.907 Vallauria.

24 Mobili, arredi

MOBILI a grezzo di recente per cameretta reparto grande artigiani cucine, letti, soggiorni, poltrone, tavolini, tavolette, mobili di complemento. Bardware via Bellezia 43.

(continua)

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

[illegible] visto un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno.
Merito soprattutto della SAVA, che ti consente di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il [illegible] passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 550.000 lire corrispondenti circa alla [illegible] in strada.
E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi; inizi a pagare dopo [illegible] mesi con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa risparmiare 1.770.000 lire se scegli la dilazione a [illegible] mesi, [illegible] quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 230.000 lire mensili!* Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Una giovanissima Junior, [illegible] elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste condizioni favorevolissime.
Naturalmente occorre scegliere tra [illegible] vetture disponibili presso il Concessionario; perciò affrettati, per essere sicuro di trovare proprio [illegible] modello che desideri.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno 1984.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/5/84, optional esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in [illegible].

Dai Concessionari Lancia.

Nell'81 all'8° posto in Piemonte per reddito

Settimo, statistiche sconvolte dalla crisi

Era il terzo centro industriale dopo Torino e Rivalta - «Ma negli ultimi anni troppe aziende sono state costrette [illegible] chiudere» dice l'assessore

Nella graduatoria dei Comuni piemontesi [illegible] il più elevato volume di [illegible]. Settimo figura all'ottavo posto immediatamente dopo i sei capoluoghi [illegible] provincia e Biella. E' il risultato, relativo all'anno '81, [illegible] una statistica redatta dall'ufficio studi pianificazione del Banco [illegible] Santo Spirito. Con 505 miliardi [illegible] milioni, Settimo supera nettamente tutti i centri del- [illegible] cintura torinese, da Pinerolo [illegible] 423 miliardi di reddito, a Collegno (387 [illegible], Moncalieri (329 miliardi), Rivoli (328), Alpignano (271), Ivrea (258) e Chivasso (253). Torino, al primo posto, ha oltre 11 mila miliardi.

Tre anni fa Settimo, con le sue grandi aziende non troppo intaccate dalla crisi, era ancora [illegible] terzo centro industriale del Piemonte per numero di addetti, dopo Torino e Rivalta. [illegible] da [illegible] la situazione è cambiata. «*In questi anni* — dice l'assessore [illegible] finanze Giovanni Casola (psi) — [illegible] *perso qualche posizione in entrambe le graduatorie. La crisi qui si fa sentire più che altrove.*

Purtroppo si dovrebbe rilevare per Settimo un'altra graduatoria, altrettanto significativa e certo più drammatica. [illegible] aziende «a reddito [illegible] e cioè chiuse [illegible] fallite negli ultimi anni: la Cimac con 500 dipendenti, la Jéromac-Utel con 600, la Piemonte Meccanica e una serie di piccole e medie aziende del settore meccanico, senza dimenticare la Nebiolo passata da [illegible] ai 300 operai attualmente in forza. Se [illegible] settore meccanico è in crisi, per il settore chimico la situazione non è molto migliore. Le difficoltà della Ceat Gomma e Cavi sono un caso nazionale con [illegible] migliaio di lavoratori espulsi [illegible] fabbrica, e anche alla Pirelli, la maggiore azienda di [illegible], il numero degli occupati è in diminuzione anche se [illegible] mercato tira e per far fronte alle richieste dall'estero [illegible] lavora pure il sabato. «*Non si può essere ottimisti per il futuro* — dice Luciano Gaudenzi, responsabile di zona della Fim —. *L'occupazione è il grande problema degli Anni 80 e Settimo è [illegible] delle aree più penalizzate della provincia*».

Quali [illegible] cause? Per Gaudenzi [illegible] la crisi vi è una svolta precisa: «*L'abbandono di Settimo* [illegible] *polo industriale nasconde il tentativo* [illegible] *trasformazione del territorio* [illegible] *area commerciale e per servizi*», alludendo ai progetti del Centro tessile all'ingrosso, del deputato [illegible] sull'area [illegible] e forse al Centro direzionale sull'area Paramatti. Il presente, intanto, si propone drammaticamente per gli oltre 3000 disoccupati iscritti nelle liste di collocamento.

Gaudenzi ammette l'imprevidenza e la defezione [illegible] sindacato: «*Non [illegible] più il tempo in [illegible] uno sciopero chiacchiera una situazione critica. E' difficile, per [illegible] dire impossibile, indicare prospettive alternative [illegible] occupazione. Più che a nuovi posti di lavoro noi pensiamo ad una ridistribuzione di quelli esistenti.*

Per presunte irregolarità edilizie

Favria, inchiesta su tredici persone

L'indagine riguarda anche il sindaco liberale e l'intera commissione comunale [illegible] le licenze

La ristrutturazione [illegible] vecchio edificio del centro storico [illegible] Favria è costata a tredici persone un avviso di reato [illegible] pretore [illegible] Ciriegnè, dottor Boggio, che sta indagando sulle presunte difformità edilizie commesse nell'applicare un progetto già vistato dal sindaco dopo il parere favorevole della Commissione edilizia.

Lo stabile sorge in via Monte Grappa ed è di proprietà di Pierenrio [illegible] e [illegible] moglie, Graziella Capello. Questi sono indiziati di violazione edilizia, unitamente a Guido Puppetta, progettista, Matteo Cattaneo, imprenditore, e dal suo tecnico, Giuseppe D'Angelo, Mario Corino, direttore dei lavori [illegible] cemento armato. Fra omissioni in atti d'ufficio e inquinato invece il sindaco, Giuseppe Bertano, liberale, che insieme con l'intera Commissione [illegible] (Alcide Soria, Francesco Costantino, Giuseppe Capogreco, Pieraldo Cattaneo) potrebbe rispondere anche di abuso. Comunicazioni inoltre per il tecnico comunale Antonio Preisa e per il consulente dell'Amministrazione, Sebastiano Meli.

La vicenda è partita da una denuncia [illegible] Corifeo, professionista [illegible] studio a Rivarolo: questi infatti aveva effettuato i calcoli del cemento armato sulla base [illegible] un progetto [illegible] ben diverso [illegible] quello approvato [illegible] Commissione edilizia. Avvedutosi dell'errore, ha avvertito il magistrato. Ma sembra che l'irregolarità non risieda soltanto nel piano in più che stava sorgendo in via Monte Grappa, dove la vecchia [illegible] crollata durante i primi lavori, veniva ricostruita ex-novo.

Trovandosi nel centro storico, ed ancor più essendo il Comune privo di piano regolatore, non poteva infatti [illegible] sere rilasciata. [illegible] qui l'ipotesi di un abuso nel comportamento dell'intera Commissione edilizia. C'è [illegible] più: pare che il progetto approvato non fosse corredato dal nominativo [illegible] [illegible] dei lavori, una circostanza che è emersa nel corso di un'opera già iniziata e che i funzionari del Comune avevano accertato di recente.

Il sindaco [illegible] indiziato anche [illegible] [illegible] denuncia del fatto: «*Devo dire però che il magistrato mi ha anticipato* — spiega Bertano —: *è vero, abbiamo scoperto in ritardo che mancava il nome del direttore dei lavori, ma in assoluta buona fede. Tenendo presente che ci troveremo di fronte ad una catapecchia in condizioni pietose, l'opera di restauro era dunque da ritenersi opportuna*».

Tutti i personaggi coinvolti nella vicenda sono molto [illegible] indiziati di reato.

Su [illegible] Special» l'elenco dei premi

[illegible] oggi è in vendita a [illegible] lire nelle edicole di Torino e provincia il supplemento «Stratorino Speciale» [illegible] 24 pagine [illegible] fotografie e cronache della camminata cittadina. Sull'inserto sono anche pubblicati gli elenchi [illegible] tutti i premi assegnati ai camminatori. Alla kermesse cittadina hanno preso parte, domenica mattina, nonostante la fitta pioggia, oltre ventimila persone.

Chi sono i Radio Messengers

Circolano continuamente per la città.
Ad una Vostra chiamata,
arrivano in un attimo
e portano dove volete
plichi, documenti [illegible] piccoli colli.
Radio Messengers: un nuovo servizio

DEFENDINI

Telefoni: 5576810 - 5576788

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 533.113

- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità Publikompass
- Poligrafico dello Stato
- Gazzetta Ufficiale
- personalizzati biglietti

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via G. Negri 6 - Tel. (02) 80 96
10126 Torino Corso Al. d'Aosta 60 - Tel. (011) 65 68 65 - 65 68 44
24100 Bergamo Circ. Maglione 2 - Tel. (035) 23 561 / 23 301
16121 Genova Via Cesarea 1 - 10 - Tel. (010) 28 22 60 / 58 56 35
41100 Modena Via Aristotele 1/1 - Tel. (059) 36 319 / 36 84 85
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 22 21
70056 Molfetta Via Cicolella 47 - Tel. (080) 91 60 [illegible] / 91 43 40

Iniziati gli interrogatori per lo spionaggio alla Belmonte di Valperga

Si dimisero portando con sé anche molti disegni segreti?

Tra gli [illegible] dipendenti che lasciarono l'azienda produttrice di componenti elettronici per mettersi in proprio c'è anche [illegible] consigliere comunale - La loro ex ditta ha rischiato una grave crisi

L'inchiesta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea sul clamoroso caso di spionaggio all'in[illegible] della «*Elettronica Belmonte*» di Valperga prosegue senza sosta. Si sono già iniziati [illegible] interrogatori e i confronti tra i protagonisti della vicenda. Tutti [illegible] [illegible] con l'accusa di spionaggio industriale e truffa. Ora si sa per certo che a [illegible] le indagini [illegible] lo [illegible] titolare dell'azienda danneggiata, Mario Rossi, un imprenditore venuto [illegible] nulla e oggi proprietario di due fabbriche [illegible] avanguardia tecnologica, [illegible] auto di lusso ed elicottero personale.

In carcere sono finiti Roberto Gemi, ex-amministratore delegato dell'azienda; Giuseppe Serano Reggio, consigliere comunale di Valperga, che svolgeva le funzioni di direttore generale; Sergio Zanzon, di Borgaro, capo dell'ufficio progetti; Giuseppe [illegible] Oberti, di Chiorgno, responsabile [illegible] magazzino; Maria Vittoria Berta, di Valperga, segretaria amministrativa, e l'italo-americano Nik Hirio, rappresentante [illegible] ditta svizzera che forniva la materia prima per la lavorazione delle testine magnetiche, in cui l'elettronica Belmonte è specializzata.

Gli ex-dipendenti, dopo aver rassegnato le dimissioni, avevano aperto una ditta concorrente, con sede a Bal- [illegible]. Pare che sfruttassero importanti brevetti dell'«Elettronica», ma anche disegni provenienti [illegible] altre aziende o forniti al Rossi con la massima segretezza.

La ditta [illegible] Valperga è da qualche tempo in difficoltà, tanto che la proprietà ha dovuto far [illegible] anche alla cassa integrazione. Una circostanza che, in un settore in pieno rilancio, si spiegava difficilmente negli ambienti imprenditoriali [illegible] Canavese. Pare, infatti, che le commesse fossero più che sufficienti: mancava però la materia prima proveniente dalla Svizzera, che [illegible] abbondava, stranamente, per la giovane ditta di Bairo.

L'operazione s'è svolta, ovviamente, all'insaputa di Rossi, che [illegible] fidava [illegible]mente dei suoi collaboratori. Sembra, adesso, che stiano emergendo altri particolari inquietanti: si parla di fatture maggiorate ad arte, con la connivenza degli altri personaggi implicati, tutti a capo di un particolare settore e disposti a «chiudere un occhio» se la merce in [illegible] [illegible] corrispondeva all'importo dovuto. Sono particolari, questi, che il magistrato dovrà chiarire nei prossimi giorni. Impossibile saperne di più da Mario Rossi, che ufficialmente [illegible] non è [illegible] sede da qualche giorno. La segretaria [illegible] nale risponde che «*la vicenda è coperta da segreto istruttorio*», rifiutandosi quindi di fornire altre spiegazioni.

Ma [illegible] qualche giorno, nell'azienda che la collina di Belmonte nasconde tra boschi e sentieri, si respira un'aria migliore, e sembra dissolversi la paura dei 135 dipendenti, che temevano una [illegible] irreversibile.

Rapina [illegible] club di Nichelino

Domenica sera, poco dopo mezzanotte, tre banditi con il viso coperto da una calzamaglia, due armati di pistole e uno con un grosso coltello a serramanico, [illegible] entrati nel club privato «Le grillon» in via Cuneo 18, a Nichelino, immobilizzando [illegible] [illegible]. Franco Piazzi, 54 anni, e la moglie Dina Bertorello, di 50, residenti [illegible] Settimo, [illegible] Agnelli [illegible] Marco Puccinelli, 30 anni, via Lancia [illegible] Torino, e Mulva Bruno, [illegible] anni, via Lancia 103, Torino, sono stati costretti a consegnare tutto il denaro che avevano, circa cinquecentomila lire, oltre ad anelli, bracciali.

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

GRUPPO GAROSCI

PANTA MARKET

Alimentari all'ingrosso — PIEMONTE S.p.A.

DAL 10 AL 26 MAGGIO
BUONI ACQUISTI SUPERIORI A L. 470.000*

SCONTO 5%

Per ottenere la tessera di ingresso al Panta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A. e il certificato di attribuzione partita I.V.A.

*(escluso: IVA imballo e rendere, zucchero) secondo regolamento in visione all'entrata del Panta Market.

NICHELINO (TO)
VIA CACCIATORI 111,
TEL. (011) 358.08.76
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 14-21
sabato 8-13

VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIA MILANO 4
TEL. (015) 51.13.74
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 15-19.30
sabato 8-12

A Ivrea

[illegible] muore la palestra

Un ragazzo è morto ieri mattina durante l'ora di ginnastica nella palestra della scuola media Ruffini di piazza San Francesco [illegible] ad Ivrea. Si chiamava Pasquale Latiori, aveva compiuto da due mesi 14 anni, abitava in via Quattro Martiri [illegible] frequentava [illegible] terza [illegible] [illegible] era di [illegible] giovane di cinque fratelli. La morte è avvenuta poco dopo le 12,30 mentre [illegible] [illegible] e il gruppo [illegible] seconda [illegible] stavano svolgendo [illegible] partita [illegible] basket.

Dopo dieci minuti di gioco il Latiori [illegible] un suo compagno si è recato [illegible] servizi forse a bere, rimasto [illegible] non è più ritornato [illegible] campo. L'allarme [illegible] [illegible] dato da un componente della squadra che lo ha [illegible] bocconi sul pavimento.

Giorno per giorno

[illegible] di Rovasenda

Alle 21, in corso Vittorio Emanuele 32, l'ing. Franco Bartorio parla [illegible] «*Nuove tecnologie e conseguenze sulla vita*». [illegible] proiettati filmati.

Sioi

Alle 18, [illegible] via Lagrange 30, il prof. Stefano Piano parla su «*Templi indù dell'India del sud, fra archeologia e quotidianità*».

Riunione artigiani

La commissione provinciale per l'artigianato ha organizzato, alle 18, alla Camera di Commercio, un incontro sui prezzari per i carrozzieri.

Opera San Pio X

In [illegible] Maria Ausiliatrice 32 è stata allestita una mostra sulla [illegible] [illegible] sui lavori eseguiti dalle suore di clausura. Orario fino al 31 maggio: 10-12; 15,30-19.

Cai [illegible] Pinerolo

La sezione di Pinerolo del Club Alpino Italiano organizza, ore 21, presso l'auditorium di corso Piave, una conferenza con proiezioni di diapositive su «*Otto donne in Himalaya*». Saranno presenti [illegible] protagoniste.

Mostra fotografica

Alle 18, in [illegible] Moncalieri 18, inaugurazione della mostra fotografica «*L'esposizione [illegible] Torino 1911*». Intervengono alla tavola rotonda: Donatella, D'Angelo, Roberto Gabetti, [illegible] Leva, Mario Federico Roggero e Augusto Bistri.

[illegible] judo

La coppa Crocetta [illegible] judo per bambini e ragazzi [illegible] domenica nell'oratorio salesiano [illegible] via [illegible] 25. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi [illegible] in via Dego 6/a o direttamente in via Piazzi 25.

A Sant'Antonino

Un piano per salvare la [illegible]

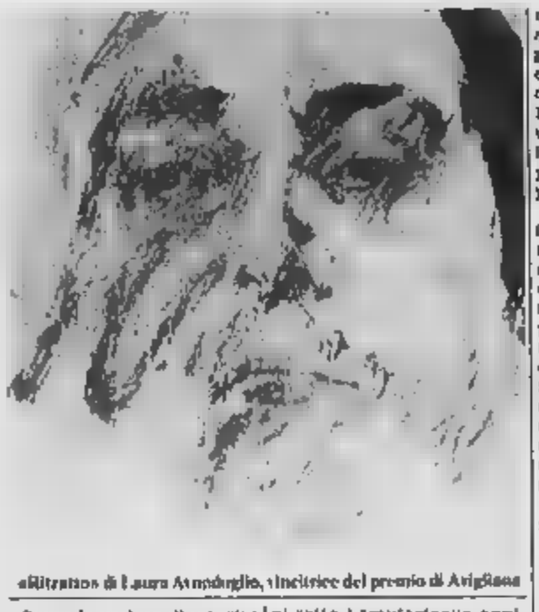
La Ekit di Sant'Antonino [illegible] Susa ha presentato ieri [illegible] piano di ristrutturazione alla Regione che [illegible] trasmetterà col proprio parere al Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) e di qui [illegible] Roma per la verifica [illegible] compatibilità [illegible] i programmi di rilancio dell'elettronica civile.

Il piano triennale prevede una [illegible] di [illegible] miliardi e 250 milioni per giungere nel 1988 a una produzione [illegible] [illegible] mila tv color e 65 mila cronitor.

Attualmente i lavoratori sono 583 di cui [illegible] in [illegible] integrazione; l'occupazione dovrebbe aumentare, nei [illegible] anni, a 332 unità mediante il mantenimento del blocco del turnover, i prepensionamenti e le dimissioni incentivate.

VINCITORI DI UN PREMIO DI PITTURA PER GIOVANI

I talenti di Avigliana



«Ritratto» di Laura Avondoglio, vincitrice del premio di Avigliana

Senza la pretesa di scoprire dei nuovi talenti (ciò che, per il complesso delle cose, oggi sarebbe alquanto problematico) il Comune di Avigliana, che in questi ultimi anni ha svolto una vivace azione promozionale in campo artistico attraverso le attività d'un Centro culturale e della sua galleria «Arte in mostra», ha di recente istituito un Premio di Pittura riservato ai giovani sotto i trentacinque anni. E sabato scorso, in coincidenza con la proclamazione dei vincitori, s'è inaugurata l'esposizione.

La giuria che aveva ammesso alla rassegna 88 opere di pittura e di grafica sulle 102 pervenute da altrettanti concorrenti, ha notato con soddisfazione come tuttora vi siano giovani artisti tecnicamente preparati e capaci di operare con professionalità encomiabile impegno, ha indicato per le eventuali mostre «personali» da tenersi in gallerie torinesi, Laura Avondoglio, autrice di un *Ritratto* dipinto ad olio, di Antonio Mascia che aveva presentato una suggestiva punta secca.

Pochi tratti d'una pennellata sicura, di materia cromaticamente robusta, meditata pur nella essenzialità d'un fare che non ignora l'irruenza, hanno bastato di Avondoglio per un volto fortemente espressivo che s'accampa sull'intera tela (cm. 80 x 100) con prepotente primo piano. Quasi all'opposto, un fitto intervento grafico realizzato dalla punta di metallo della matrice ha consentito al Mascia di evocare, nell'ombra sempre misteriosa, l'immagine d'un suo *Opilio* ancor legata alla vicina tradizione del linguaggio informale.

Era forse più gradevole la pagina vegetale di *Vento* di Licia sempre a punta secca da Carla Bidone (ma anche meno problematica), ed è significativo che una prima rosa di opere da premiarsi in considerazione per l'assegnazione dei premi avesse compreso anche quelle di Silvana Stracco, Domenico Cappola, Franca Zeppegno, Rosanna Massaglia, Walter Accigliaco.

an. dra.

Al Nuovo i saggi di danza

Con tre piccoli appuntamenti dedicati alla danza moderna si apre la stagione del Teatro Nuova. Da oggi a giovedì il palcoscenico della Sala grande sarà lasciato ai corsi attivati da Carlo Perotti, un anticipo sullo spettacolo collettivo di fine anno che si terrà nella seconda metà di giugno.

Domani e giovedì, alle 20, sarà il turno dei principianti mentre per questa sera l'occasione è un po' particolare: un «Laboratorio di coreografia» interamente dedicato all'ideazione dei ragazzi partecipanti.

L'iniziativa esordito in sordina lo scorso anno dimostrando un impegno di grande responsabilità creativa per coloro che generalmente rivestono il solo ruolo di allievi ed è stata quindi ripresa di formula più ampia. Coreografie, musiche e costumi sono stati scelti e coordinati dagli allievi secondo i propri gusti.

Alcuni brani si distinguono poi per originalità e umorismo, come «Creature» la cui musica inedita è stata appositamente scritta dal «» ragazze che lo eseguono e «Fondoindipendenza Totale» che su sparito dei Free Wave intende amalgamare all'uso e all'abuso tipicamente giovanile dei mini-registratori a cuffia.

f. d. l.

QUESTE LE PROPOSTE DI LOCALI CON MUSICA

La discoteca muta nome

Un'antica discoteca torinese cambia nome e volto: il «Boccaccio» di corso Moncalieri 145 diventa «Woodstock club» e presenta tutti i martedì serate disco per i giovani: il locale, completamente rinnovato, è arredato in bianco panna, con pareti nero lucidanti, e dispone, oltre che di sala interna, di una pista estiva, all'aperto. L'inaugurazione del «Woodstock club» è fissata per mercoledì sera: l'ingresso per l'occasione sarà gratuito, in seguito lire.

Novità anche al «Top Nefertite» di via Le Chiuse 13: da domani comincia programmazione, che ogni mercoledì proporrà serate a tema presentate da Gianni, concerti, cabaret. Domani la notte sarà all'insegna degli Anni 30: è gradito l'abbigliamento «d'epoca», mentre sul palco si esibiranno i Blues Messengers.

Il «Big» di Brescia 28 presenta giovedì «Night for Heroes» e venerdì «P», con il live del gruppo new francese Kas Product. Sabato «D.J technic», pomeriggio in discoteca per i giovanissimi.

Al «Tuxedo» di via Belfiore 8 proseguono questa sera le «Feste della birra» organizzate in collaborazione le birrerie «Italia», «Petrarca» e «Duca degli Abruzzi»; è in programma «Beer waves», con la proiezione delle ultime novità video musicali in anteprima Londra.

Allo «Studio 2» di via Nizza 32 stasera festa universitaria con ingresso gratuito per le; venerdì «Dance the», musica, immagini e fantasie orientali spettacoli e filmati. Giovedì, infine, festa universitaria al «Vaniglia» di via 25.

g. fer.

Un americano a Torino

Il recital d'attualità Un americano a Torino. Protagonista — questa sera alle 22 al Centralino di via delle Rosine — il duo di quegli strani personaggi che ogni tanto arrivano dall'oltreoceano e magari decidono di vivere per un po' con noi. Quest'oggi per esempio due virtuosi del country-blues Dan, Jerry e Dark Baker.

E. J. Wheeler, il protagonista di questa sera, è un ottimo interprete di musica blue-jazz e questo scelta torinese certo non l'ha fatta, ma è già sufficientemente addentro alla nostra realtà, tanto da permettersi di incentrare (ovviamente) lo spettacolo su un parallelo di storia e tematiche del jazz e del blues americano con i problemi contingenti del pianeta Torino. Due mondi all'apparenza inconciliabili, ma misteriosamente affini.

m. v.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

AVIS

Insieme, salviamo una vita,

I prelievi di sangue si effettuano:
— TRASFUSIONALE AVIS via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12.
— in piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal al sabato dalle 7,45 alle 12

Altri punti di prelievi (ore 7,45-11,45) davanti Ospedale Nuovo Martini Largo Gottardo 143.

MAGGIO

Martedì 22	S. Rita (P.za S. Rita) - Susa
Mercoledì 23	Cuorgnè
Giovedì 24	Piobesi
Venerdì 25	Perosa Argentina
Sabato 26	Rondissone - se
Domenica 27	Chiese: Visitazione (C.so Francia 272). Scuola (C.so Allamano 137) - Borgone di Susa - Calusso - Collegno - Cumiana - Fiano - S. Antonino di Susa - Villanova C.se - Busanleno
Martedì 29	Borgaro T.se
Mercoledì 30	Rubiana

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

CONCORSO REGIONALE BARMEN

Ma quanti «shaker» per avere il premio

Tra un tintinnio di shakers, una profusione di bicchieri, bottiglie ogni foggia e colore, decorazioni «mangerecce» create la fantasia dell'artista, l'8° concorso regionale dell'Aibes (Associazione barmen e sostenitori) ha proclamato ieri i suoi vincitori.

Più ogni parola valgono i cocktails e i long-drinks che la giuria selezionato, tra tanti, i primi tre posti.

* *

Cocktails — *Il primo bacio con un sogno romantico - Pink dream.* Ernesto Contalupo: *5 decimi vodka, 3 di menta bianca, di Cointreau, uno di granatina, goccia di limone. Giuseppe Finello ha dedicato a «Maria». Il secondo posto: 6 decimi di whisky William Lawson's, 4 di Vermouth dry, uno di Fraise bois (sciroppo di fragole di bosco). Terzo, ma non ultimo, Rodolfo Reia con - Jus de fraises: 4 decimi brandy, 3 Grand Marnier, 3 di Cointreau, uno di Bitter Campari*

* *

Long drinks — *Vince Giuseppe Crivello con «Saudade» che richiede un particolarissimo rum. decimi di «Arana Club», 2 succo di limone, 2,5 di Aurum, 0,5 di Bleu Curaçao, nichelato e riempire il bicchiere con Ginger Ale. Segue Claudio Menegon con «Samba»: 4 decimi vodka, 4 di Malibù (cocco e rum), 2 di menta e completare con spumante freddo. Antonio Perrone terzo con «Ritorno»: 4 decimi di vodka, 3 di pompelmo, uno di Bitter Campari, 2 di Mandarinetto e, naturalmente, tanto spumante.*

al. co.

A CARMAGNOLA FESTA QUATTROCENTESCO

E' la giostra dei borghi

Torna la «Giostra dei delfini» a Carmagnola. Da venerdì 25 maggio sino a domenica i borghi della cittadina daranno spettacolo in costumi quattrocenteschi. L'edizione di quest'anno ha spunto storico il matrimonio tra due personaggi della storia piemontese: Ludovico, signore del Marchesato di Saluzzo, e Giovanna, figlia di un altro grande principe, Guglielmo VII di Monferrato.

Costumi e cavalli allieteranno con i colori dei singoli borghi: azzurro e argento di Contrada Castello; rosso, nero e argento di Salsasio e Casanova; argento e verde di Giovanni e Santa Rita: rosa argento e rosa azzurro rispettivamente di Borgo Vecchio e dei Cappuccini; nero e oro di San Bernardo

Dopo piccole e grandi polemiche sulla suddivisione delle aree dei Borghi, sulla scelta della piazza e sulla ricerca di un nuovo spunto storico, la «giostra» sta per arrivare. Si comincia venerdì alle 21 in piazza Sant'Agostino con la partita a scacchi viventi in costumi quattrocenteschi Accompagnamento di musiche d'epoca. Sabato 26, sempre alle 21, da Alba arrivano gli sposi Marchese Ludovico e Giovanna di Monferrato e in piazza Sant'Agostino abbiamo i gruppi dei Borghi. Alla presenza dei marchesi, poi, sarà estratto l'ordine di partenza dei cavalieri e giostra di domenica. Il domenica, appunto, alle 15, inizio della sfilata per le vie cittadine partenza da Largo Vittorio Veneto. Alle 16,30 inizia la «Giostra dei Delfini» con finale previsto per le 18,30.

Il manifesto della manifestazione che si svolgerà a Carmagnola

UN RECITAL AL TEATRO AMBRA

Raffaella De Vita in diciotto canzoni

Raffaella De Vita fa un concerto di canzoni «Io cantato praticamente tutto quello che si poteva cantare, dal '200 napoletano ai cantautori». Dunque il passo successivo poteva essere che questo. Saranno tre serate, giovedì, venerdì e sabato, all'Ambra, per questo «Concerto '84», un recital di 18 canzoni tutte sue nei testi. Le musiche (jazz, blues) sono invece di Aldo Rindone e Giancarlo Mellano

«Non sono canzonette — precisa — ma impressioni, situazioni». C'è ironia, c'è politica, c'è Alcune, poche, sono in dialetto napoletano, le altre in italiano.

Sono storie un po' surreali su temi d'attualità: ministri, politici che catapultano fuori televisione un tavolo della povera attonita famigliola riunita intorno al desco per la cena; cantanti-burattini dei megaconcerti nei palasport che si sacrificano folle gettando fama le parti del proprio corpo, ultima la testa.

Accanto a Rindone (chitarra) e Mellano (pianoforte), accompagnano Raffaella De Vita Umberto Marabbino, Pippo Pulvirenti batteria.

De Vita e la canzone, però c'è anche De Vita e il teatro: il suo ultimo spettacolo, l'autunno scorso, si chiamava «Secondo me il teatro». «E qui completiamo le nota dolenti — dice Raffaella —; piace a fare tante polemiche, la verità è questa: per chi vuole mettere su una piccola compagnia, autogestirsela, lo spazio c'è. Punto e basta».

g. l.

STAMPA SERA

Shakespeare in cinema

di Shakespeare — Da oggi a giovedì, al Movie Club di via Principe Amedeo, rassegna film «Shakespeare nel cinema». Interpreti delle pellicole Lawrence Olivier e Orson Welles. Oggi, alle 16,30 e alle 21,15, proiezione di «Riccardo III».

Guatemala — S'inaugura oggi, ore 17, la mostra «Artisti del Guatemala» allo studio laboratorio di corso Lanza.

Local Hero

Stasera alle Studio Rita, ore 21, per l'iniziativa promozionale «Voglioleciniema», verrà presentato, in anteprima e invito, il film inglese «Local Hero», scritto e diretto da Bill Forsyth, interpretato da Burt Lancaster, Peter Riegert, Denis Lawson, Jenny Seagrave.

Presentato al Festival di Cannes dello anno, «Local Hero» è stato definito dagli il «Cahiers Cinema» un «piacevole divertissement nel quale Burt Lancaster interpreta il ruolo del magnate d'una multinazionale che usa delegare le proprie responsabilità ai suoi subordinati per dedicarsi all'hobby dell'astronomia».

Richter indisposto — Il programma dell'Orchestra Filadelfia ospite del Regio il maggio non comprenderà il «Concerto per la mano sinistra» di Ravel per indisposizione del pianista Sviatoslav Richter. Il programma, quindi, prevede musiche di De Falla (Suite n. 2), Hindemith (Konzertmusik), Schubert (Sinfonia n. 9). Il direttore Riccardo Muti chiede scusa al pubblico per l'imprevisto.

Incontri Regio — Alle 17,30 Paolo Gallarati presenterà pubblico l'opera di Mozart «Così fan tutte» che andrà in scena il maggio alle 20,30. L'incontro si terrà nel foyer del Teatro Regio. Ingresso libero.

D' Uomo — Alle 21, nel teatro di piazza San Giovanni, si conclude il ciclo «Musica, Società e Cultura» dedicato al tema «Dal Romanticismo crisi». La conferenza su «Verso la crisi della evoluta da Enzo Restagno. Seguirà un concerto del Sestetto d'Archi della Rai di Torino musiche di Schönberg. Ingresso libero.

Fotografia — Tavola rotonda Centri Piat in Dante (03 sul tema: «Immagini della fotografia franco-belga». Intervengono Ugo Nespolo, Piero Racanicchi, Aldo Piana, Giovanni Rimoldi, Moderatore Rinaldo Prieri. La relativa mostra resterà aperta sino al 27 maggio.

Su, andiamo nel bosco

Il comune di Sant'Antonino invita i giovani a una vacanza di lavoro per il rimboschimento del suolo montano. L'iniziativa, che si svolgerà dal 15 al luglio, è organizzata dall'Assessorato all'Ecologia-Ambiente con il patrocinio della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, Regione Piemonte e Provincia Torino.

Vi potranno partecipare giovani di ambo i sessi che abbiano compiuto il 14° anno di età e intendano due settimane a contatto con la natura in modo diverso dal solito. In queste settimane si svolgeranno lavori legati pulitura di boschi comunali, tagli o raccolta legname scelto, disalveo torrenti, ripristino di sentieri.

L'amministrazione comunale metterà a disposizione alloggiamenti, per il lavoro, vettovagliamento. I partecipanti, da parte loro, dovranno l'equipaggiamento per la permanenza in montagna (sacco a pelo, maglioni, giacca a vento ecc.).

Per ulteriori informazioni si può telefonare a 9640000 o . Le iscrizioni, comunque, continuano dal 5 giugno.

Le televisioni private

Italia 1

8,30 Film Allarmeeee tremolo di B. Mastroianni, con A. Rascel
11,30 Telefilm Maude
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Lucy show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Devlin & Devlin
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Il principe delle sfide
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Telefilm Simon & Simon
21,25 Ie, varietà con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
1,15 Film Ultimo grido dalla savana, A. Cimak, M. Morra
1,15 Telefilm Ironside

Primantenna

10 — Telemarket: mercatino novità
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni
14,30 Le foto della settimana
15 — Telemarket, mercatino novità
18 — Cartoni
18,30 Telefilm Angoscia
19 — Hockey, Serie A su pista
20 — Telefilm Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le foto della settimana
23 — Campionato di calcio Serie C2: Casale-Vogherese
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Telecupole

Più per lei meno per lui
13,15 Sei Piemonte
14 — Rubrica Motori non stop
14,30 Film Paure morire, Nathalie Delon
16 — Telefilm Dick Dite show
16,30 Cartoniesimo
17,50 Gran Bazar. Vendita televisiva
20,15 Telefilm Il falsificatore di monete
21 — Spettacolo Tajaria alla pummarola
1,15 Film Supervenin Man

Joan Collins interpreta il film «Paura nella notte» (ore 21) su Quarta Rete

Quartarete Elefante

10 — TeleMin Laramie
11,15 Il falcone
12,30 Documentario Il mondo degli animali
13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Cartoni
15,45 Telefilm Wallace Style
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mixage Programma di hit-parade musicali
18,20 Special Videomusic
19,30 Telefilm Batman
21 — Film Paura nella notte, con Joan Collins Peter Cushing
22,45 Echomondo
23,15 Film L'anello del mistero
0,45 Film dinastia del petrolio, con Dirk Bogarde, Stanley Baker

Telesubalpina

13 — Film L'invitata
14,45 Film Il carnefice
16,30 Rubrica
17,20 Film Argentina 1978: il potere dei football
19 — Terza pagina
20,15 Telefilm Il calciatore
21,15 Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
22,30 Mentor
23,20 Film I leopardi Churchill, con R. Harrison

Grp

10 — Film
11,30 Magnetoterapia Renatur
12 — Telefilm Un uomo chiamato Sloane
12,50 Telefilm Charlie's Angels
13,40 Telenovela Mama Linda
14,30 Film King Kong John Guillermin, con Jeff Bridges, Jessica Lange
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Charlie's Angels
20,20 Bingooo. Tombolone musicale a premi
1 — Film Turbamento di una minorenne, Mac Ahlberg, con Gun Falck, Inger Sundin
2,30 Film Sexy corpo e bellezza
4 — Film Le ragazze non pon
5,30 Film Vacanze d'estate

Telecity

10,30 Telefilm Peyton Place
11,15 Telenovela Mama Linda
12 — Telefilm Moving on
13 —
14 — Telefilm Mama Linda
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm
17 — Viva, per ragazzi
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20 — Telenovela I ricchi piangono
20,20 Film King Kong, con Jessica Lange
22,15 Incontro internazionale di calcio
23,30 Pipeno Case. Vendita internazionale

Videogruppo

10,45 Film Le avventure di P. Festa Campanile, con J.-Louis Trintignant, P. Crippa, L. Proietti
— Telenovela Gli emigranti
16 — Le foto della settimana
16,30 Telefilm Un'età difficile
18, Uno i cartoni
— Telefilm La
19,10 Primo piano. Attualità
19,20 Trentaminuti. Attualità
19,45 Telefilm Gli invincibili
20,30 Telefilm Gli emigranti
21,30 Film Dove nuda? di P. Festa Campanile, con Vittorio Gassman, Maria Grazia Gastone Moschin
22,15 Telefilm The doctors
22,45 Telefilm Gli invincibili
23,15 Le foto della settimana
23,50 Primo piano. Attualità
24 — Trentaminuti. Attualità

Erreuno tv (Svizzera)

12 — A tu per tu
14 — Sport
16 — Film
16,30 Documentario
17,30
18 — Cartoni
18,50 Documentario
19,20 Telefilm Il ragazzo Dominic
20,40 Prima
22 — Rapley
22,45 Orso Maggiore, rivista di scienza e tecnica
23,30 Film

Telemalta

12 — This is cinema
12,50 Telefilm The doctors
13 — Telefilm Kaapi squadra cinque zero
14,30 Telenovela Gli emigranti
,30 Film Tempesta sul Congo
17,15 Telefilm The do
Telefilm Hawaii squadra cinque zero
19,45 Telefilm The doctors
20,30 Telenovela Gli emigranti
21,30 Telefilm il squadra cinque zero
23,30 Redazionale auto
24 — Film I sette vizi capitali

Quinta Rete

12,30 Telefilm Doris Day show
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente lui
14 — C... sono donna
15,30 Telefilm Geko
16 — Il latino
16,30 Cartoni
17 — Telefilm Lassie
17,30 Cartoni
18 — Telefilm Polvere di stelle
19 — Telefilm Doris Day show
19,00 Novela Disperatamente lui
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Il Paradine, con Gregory Peck
22,30 Telefilm Gli invasori
23,30 Auto & affari
0,00 Rugby
1,30 Film L'inquilino del 3° piano, con Isabelle Adjani

Raitre

18,30 La vita, le pitture, l'avventura — Programma in due puntate dedicato al pittore abbate Pinot Gallizio, di cui quest'anno ricorre il ventennale della morte. Programma Franco Mello (1ª puntata).

Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL [illegible] TRACCIA LE [illegible] DEL SUO [illegible] PROGRAMMA [illegible]

«Ecco le mie tre Biennali teatro»

Si svolgeranno dal 1° al 20 ottobre - Temi: quest'anno «il linguaggio teatrale»; nell'85 «teatro e movimento»; infine «teatro e spazio scenico» Tutto dipende dall'aumento del budget - Intanto dal 31 maggio gli spettacoli legati alla mostra sulla Secessione viennese: 4 produzioni italiane

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nonostante la tanto conclamata crisi finanziaria, nonostante lo sciopero bianco proclamato, di recente, dalle associazioni sindacali dei dipendenti, il direttore della Biennale Teatro, Franco Quadri, continua a mettere a punto, con la ben nota caparbietà e col rigore professionale che tutti, anche gli avversari, gli riconoscono, i programmi del proprio settore.

«Certo le difficoltà economiche esistono e sono pesanti: solo la nuova legge, che dovrebbe portare da sei e dieci miliardi il budget della Biennale, potrà rimuoverle. Ma credo sia mio dovere continuare a lavorare, cioè a ricercare, selezionare e proporre ai colleghi del consiglio, come se quelle difficoltà non esistessero».

Forte di quest'ottimismo della volontà, parla di programmazione sull'arco di un triennio.

«Non posso render pubblico nulla nel dettaglio, per semplice ragione che ho ancora il nulla osta ufficiale del consiglio. Ma le linee tendenziali posso esplicitarle fin d'ora. Penso dunque a tre Biennali Teatro, che realizzerò sempre in ottobre, dal 1° al 20 per l'esattezza, che abbiano come filo conduttore rispettivamente il linguaggio teatrale, teatro e movimento, teatro e spazio scenico».

«Nell'ottobre prossimo vorrei dunque, tornato al tema del linguaggio, organizzare un vero e proprio cartellone come se la Biennale fosse, poniamo, un teatro stabile, teso a presentare il proprio *il più organicamente possibile articolato in quattro sezioni il linguaggio del teatro nel teatro*, con due classici Las *Españolas di Calmo*, per la regia di Trionfo, e Le due commedie in commedia di Andreini, regia di Ronconi, oltre a tre spettacoli, sempre su questo tema, di drammaturghi contemporanei; la voce e la tecnologia, sul punto d'incontro-scontro tra fonazione teatrale ed altri linguaggi multimediali, dallo schermo al video, o musicali o figurali; la rifondazione del linguaggio, una sezione questa riservata all'indubbio recupero della parola da parte della giovane sperimentazione; ed, infine, il linguaggio della drammaturgia, sotto forma di un seminario di "creative writing" tenuto da grandi autori d'oggi».

Può anticiparci qualcosa sulle Biennali successive?

«Quella dell'85 non sarà più, diciamo così, di cartellone, ma si fonderà tutta sulla verifica della progettazione. Capiterà gruppi di prestigio internazionale, ciascuno dei quali presenterà varii spettacoli, per mostrare al pubblico l'itinerario complessivo della propria ricerca. La Biennale dell'85, invece, avrà come Leitmotiv quello della produzione, saranno invitate da noi tre grandi scuole di teatro, con attori giovani dunque, appena diplomati o ancora in formazione, che produrranno tre spettacoli con altrettanti registi di chiara fama».

Non stata anche affrontando un programma immediato, nel corso di giugno, che s'articola in parallelo alla mostra sulla Secessione viennese del settore Arti Visive?

«Il settore Teatro presenta, dal 31 maggio al 23 giugno, sei spettacoli al Goldoni, in collaborazione con questo teatro e col Comune di Venezia. Il Max Reinhardt Seminar di Vienna presenta il velo di Pierrette di Arthur Schnitzler, mentre al Ridotto cinque attori del Burgtheater e del Theater in der Josefstadt sempre di Vienna offriranno una lettura drammaturgica di poeti austriaci del primo Novecento, il fascino del congedo, da un verso di Rilke».

Quattro le produzioni italiane sempre da autori dello stesso periodo: la versione integrale, finalmente, dell'Uomo senza qualità da Musil per la regia di Giuliano Vasilicò, al Malibran; al Ridotto Anche la sera è azzurra di Georg Trakl, per la regia di Cherif; all'Abbazia il Barbablu dello stesso Trakl, per marionette, con una compagnia che è un po' una mia scoperta, il Teatro dell'Acqua di Gargnano; e alla Scuola di San Giovanni La morte di Tiziano di Hofmannsthal per la regia di Massimo Navone. Si tratta di spettacoli tutti in prima assoluta, con registi giovani e compagnie nuove. Il che mi sembra particolarmente importante».

Ma il settore Arti Visive non organizza in proprio un suo programma teatrale o parateatrale?

«Sì. È il programma Arte e Scena, che propone, nello stesso periodo, al Goldoni e al Malibran, Viola di Kandinski con gli interventi scenici e coloristici di Giulio Turcato; la Zattera di Quarticci, gremita di artisti (come Kounellis e Paolini) e performers, che offrono dieci spettacoli non-stop, per quattro giorni filati; e il belga Jan Fabre, con un suo spettacolo di quattro ore complessive, dal titolo emblematico: Il potere».

Guido Davico Bonino

Spostata la terza puntata di «Fanny e Alexander» per la finale di Coppa

Bergman-Falcao, niente concorrenza tv

Una scena di «Fanny e Alexander» che la Rai trasmetterà da domani in edizione integrale

ROMA — Niente concorrenza tra Falcao e Bergman in tv. Domani prende il via su Raidue l'attesa versione integrale televisiva dello sceneggiato «Fanny e Alexander» di Ingmar Bergman; ma anziché in quattro puntate il film verrà trasmesso in tre parti, per evitare una clamorosa sovrapposizione che avrebbe sicuramente penalizzato l'opera del regista svedese.

Il «caso» riguarda la serata di mercoledì 30 maggio, dove secondo i programmi sarebbero venuti a scontrarsi la finale della Coppa dei Campioni, Roma-Liverpool, su Raiuno e la terza puntata di «Fanny e Alexander» su Raidue.

Per evitare questa assurda «concorrenza» è stato deciso ieri pomeriggio che le ultime due puntate dello sceneggiato di Bergman siano trasmesse unificate la sera di giovedì 31 maggio.

PRIME FILM: thriller di Maas e un Dillon esordiente

Attenti, l'ascensore vuole assassinarvi

Matt Dillon al centro di un'inquadratura di «American blue Jeans», un film sul giovane

L'ASCENSORE di Dick Maas, con Huub Stapel, Willeke Van Ammelrooy, Josine Van Dalsum. Drammatico, colori, Benelux 1983. Cinema Capitol.

Opera prima d'un direttore olandese, Dick Maas, ex disegnatore di fumetti fantascientifici, L'ascensore risente dell'origine del regista, che nelle «strisce» sviluppava invenzioni da thriller. Un thriller, infatti, è il suo film d'esordio, che ha per protagonista un ascensore assassino.

Questo ascensore serve un grattacielo di 15 piani: gli «incidenti», con mortali conseguenze per alcuni di coloro che se ne servono, si ripetono a tempi brevi. Prime vittime, quattro avventori del ristorante all'ultimo piano, soffocati nella cabina dove è mancata l'aria condizionata; poi altre misteriose disgrazie toccate a un cieco e a un custode del palazzo, decapitato dalla cabina azionata all'improvviso, non si sa da chi.

Il mistero di tali morti orrende mette in allarme polizia e tecnici della manutenzione. Uno di costoro verifica ripetutamente gli impianti. Tutto regolare ma, ripetendosi i incidenti, affiora l'ipotesi, e fa via via più consistente, che la loro origine sia da individuarsi nel cervello elettronico che comanda le manovre di salita e discesa. Risulterà alla fine che dietro quegli assassini computerizzati, opera d'un congegno «impazzito».

Il film, dotato di solida e a tratti grangiuolesca suspense, gioca abilmente col terrore e l'orrore determinati dall'imprevedibile follia di una macchina sfuggita agli umani controlli, diventata un mostro, e contro cui si batte il tecnico deciso ad aiutare ragione e la giornalista, anche suo, che in extremis salva pure lui dall'inedita morte.

Sceneggiato e diretto con sicurezza, L'ascensore ha una indubbia presa sullo spettatore, curioso d'assistere a una vicenda dove il Male ha connotati tecnologici, come già in Poltergeist, e in Christine. Interpreti nuovi i nostri urbanmi, giustamente per i personaggi loro affidati.

* *

AMERICAN BLUE JEANS di D. Fisher con Matt Dillon, Cindy Fisher, Broderick Crawford, Yvonne Carla. Commedia drammatica, colori, Usa. Cinema Ideal.

I ragazzi della 56ª Strada e Rusty il selvaggio hanno dato notorietà a Matt Dillon e, per sfruttarne il nome, ecco ripescato un antecedente filmetto con il giovane attore, «Lisa's Moon», girato in economia, presumibilmente per qualche modesta rete televisiva americana.

Ribattezzato American Blue Jeans per farlo passare come uno dei tanti prodotti dedicati alla gioventù, il filmetto, piuttosto scadente, prima cancella con i luoghi comuni dell'immaginifica storiella di un giovane povero innamorato d'una minorenne ricca il cui padre impone alla figlia l'immediata rottura della relazione; poi si butta sul drammatico con la rivelazione che i due ragazzi — nel frattempo scappati di casa — sono fratello e sorella figli di quel medesimo arrabbiato papà.

Il guaio è che dalle intenzioni non sia per nascere un bambino, la sposina dovrebbe abortire tutto finirebbe in tragedia tranne di lacrime se nel sottofinale la madre del ragazzo non confessasse che il padre è un altro.

Il filmetto è anche peggiore del suo argomento e gli interpreti non lo migliorano neanche parlato per le mani capaci di Ford Coppola, questo Matt Dillon quasi adolescente è insignificante come la sua partner Cindy Fisher.

Prima la riapparizione, in due ruoli marginali, di due vecchie glorie hollywoodiane: Broderick Crawford e Yvonne De Carlo.

a. v.

«SUNSHINE A IBIZA»

Dentale Medie

SUNSHINE REGGAE di Roberta e Marishka, con Kari Dahl, Olivia Pascal, Isa Haller. Commedia, colori, Germania federale 1983. Cinema Arlecchino.

Filmetto tedesco del tipo balneare-turistico musicale, intitolato in origine «Sunshine Reggae auf Ibiza» e realizzato per propagandare, le attrattive di una delle Isole Baleari, Ibiza appunto, e del suo capoluogo d'uguale nome.

La futile vicenda ha tra i personaggi un imbranato teutonico che gira sempre in bicicletta come il Tati portalettere di «Jour de fête» e, in compagnia dell'inseparabile velocipede, sbarca a Ibiza per intrupparsi in una compagnia di giovani e ragazze, avvitati nel fare di tutto il fesso che paga, e paga col miraggio di beneficiare dei favori di qualcuna delle bionde bambole.

Il racconto non ha capo né coda; è solo il pretesto per mostrare suggestivi luoghi dell'isoletta mediterranea, sul sfondo si muovono, anche ggiando, le bambole suddette, tutte sollecite nel liberarsi spesso dei vestiti e dei bikini, così da entrare, di regola, già spogliate nell'inquadratura.

a. v.

TRA I FILM DI STASERA SUL VIDEO - «DROGA CHE FARE» IN ORARIO MIGLIORE

Facciamo un giro sulla Rolls gialla?

si gira in lussuosa Rolls-Royce, con Jeanne Moreau e Ingrid Bergman UNA ROLLS-ROYCE GIALLA (1964) dell'inglese Anthony Asquith, Canale 5, soggetto e sceneggiatura di Terence Rattigan, tre episodi legati dalle peripezie ironiche, avventurose e sentimentali di una macchina di lusso e dei suoi proprietari.

Ricco il cast nella prima storia Jeanne Moreau, Rex Harrison, Edmund Purdom e Isa Miranda, e in Rolls-Royce è il dono di un nobile ricco inglese alla moglie sul finire degli Anni 20, ma signora usa come alcova con un fusto e la macchina viene precipitosamente data via: la ritroviamo nelle mani di un gangster americano in Italia con la sua pupa, ed ecco George C. Scott, Shirley MacLaine e Alain Delon, nel terzo episodio signora la Rolls-Royce, vecchia e malandata. E in panni storici, terre ai partigiani jugoslavi ed è coinvolta in un tra Ingrid Bergman e Omar Sharif.

CHISSA' SE LO FAREI ANCORA (1976), Claude Lelouch a Raiz con Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner: storia e straziante con risvolti melodrammatici, di una donna che finisce in carcere perché complice un delitto (il fidanzato ha ucciso l'uomo che l'ha violentata).

UNA STORIA MILANESE (1962), di Eriprando Visconti a Montecarlo, con Daniele Gaubert e Henri Thibaut: è l'opera di esordio del regista, una vicenda introspettiva dolorosa e intensa, due giovani della buona società milanese di fronte ad un'improvvisa gravidanza e alle conseguenze in famiglia; tra gli attori Romolo Valli e il regista Ermanno Olmi.

KING KONG (1976), John Guillermin su Euro-tv, con Jeff Bridges e Jessica Lange: sontuoso e costosissimo remake, inferiore all'originale nell'atmosfera, suspence e livello registico, del grande film del '33 di Schoedsack e Cooper.

SWARM (1978), di Irwin Allen a Retequattro, con Michael Caine, Katharine Ross, Richard Chamberlain, Henry Fonda e molti altri divi, fantascientifico e catastrofico dove i mostri miliardi di api che attaccano l'America.

I consumatori in tv: che scomodi

«Di tasca nostra» viene trasmessa sempre tardi, il suo posto sarebbe in prima serata

Con piacere la registra stasera un ulteriore miglioramento di orario a Raiuno di Pegna, che dalle ore 22,15 è stata spostata alle 22,40, dopo la partita. C'è stato il buon senso di metterla davanti e non in coda, come sarebbe accaduto una volta, al telefilm «Sulle strade della California».

Sempre ora piuttosto tarda (mezzanotte su Rai2, la trasmissione a difesa del consumatore «Di tasca nostra» che parte, sulla carta, non prima delle 22.40.

Una trasmissione come questa, oggi, che attonta sofisticazioni e prezzi, dovrebbe andare in prima serata tenendo conto che — tutti i ricchi che possano snobbarla — coinvolge veramente tutti.

non arriverà mai in prima serata: anche sempre i suoi servizi mordono come dovrebbero mordere. *Di tasca nostra* disturba troppi interessi e credo che i suoi realizzatori settimana per mantenere un minimo di polemica e per non essere retrocessi a mezzanotte.

Parlo di *Droga: che fare* e fosse *nostra* perché nel programma di stasera, ma il problema delle rubriche di informazione è presente lungo tutta la settimana, e si può dire che, alle spalle della mezzanotte, quasi quotidianamente all'ordine del giorno.

Si vedano i risultati del sondaggio effettuato Milano per conto del Centro Culturamandrei di cui si è riferito da Milano, nell'edizione di ieri l'altro. L'indicazione che emerge con sicurezza, in mezzo ad altri dati magari sconcertanti e aperti a discussioni e contestazioni è che la netta maggioranza della platea tv richiede un'informazione più estesa, più frequente e più completa, articolata in rotocalchi e rubriche varie (magari c'è una cautelosa diffidenza verso i Tg che, a giudizio degli intervistati, «favoriscono» la misura eccessiva i partiti al governo, segnatamente dc e psi).

Comunque l'esigenza dell'informazione non ufficiale e fortemente sentita, e trasmissioni di questo tipo confermano nell'indagine Milano di avere anche attento alti indici di gradimento.

Ora è chiaro che nessuno desidera una tv non adeguatamente ricca di alleggerimenti e di spazi, ci mancherebbe altro. Ma altrettanto chiaro che da tempo l'informazione è carente, resistita in eccesso di piano o, peggio, immessa e dispersa in calderoni tumultuosi e schizzinazzanti, livellata in un tutto assieme alle canzonette e al quiz.

I network l'hanno sino ad ora ignorata e trascurata puntando alle spettacolo, al pezzo con piogge di milioni, alle grancassa. La Rai, per ultimissima coerenza, ha in parte seguito i network.

Qualche piccola privata ha capito che l'informazione, a parte di ambito locale, è importante e, con i mezzi che ha, vantaggiosamente ci punta sopra.

La Rai tenga conto delle indicazioni che arrivano non solo dai sondaggi, ma dagli umori di tutti i giorni del pubblico: c'è molta gente molta più di quanto comunemente si supponga — che, tra una pausa e l'altra dell'immensa guazzabuglio imperante, gigantesco carnevale che imbarazza sul video, vuole essere informata meglio, più ampiamente e più a fondo, sulla realtà in cui vive.

Ugo Buzzolan

Convegno enti lirici

Deve cambiare l'attività musicale

FIRENZE — Il metodo di gestione e di programmazione delle attività musicali deve cambiare: lo hanno ribadito a Firenze amministratori di enti e di città sedi di teatri lirici in una riunione alla quale hanno partecipato i sovrintendenti dell'opera di Roma, della Fenice di Venezia, della Scala di Milano, del Teatro Comunale di Firenze e numerosi direttori artistici, fra cui quelli dell'Arena di Verona e del Teatro Regio di Torino.

In sostanza, «bisogna superare una legislazione ispirata a criteri assistenzialistici, indifferente alle esigenze di efficienza e produttività, fondata sul circolo vizioso dell'indebitamento e del ripiano del disavanzo come presupposto ed incentivo ad ulteriori indebitamenti».

La riunione si è chiusa con un documento contenente 10 proposte che gli enti lirici sottopongono al governo e al Parlamento.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 0,05
12,05 **Pronto... Raffaella?**
14,05 **Tribuna elettorale europea**, quattro dibattiti dei pci
14,15 **Il mondo di Quark** a cura di Piero Angela
15,05 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cella
15,30 **Dse: Scuola ed educazione «L'informatica nella pubblica amministrazione»**
16 — **Cartoni magici** con: Gli animali
16,50 **Oggi al Parlamento**
17,05 **«Forte fortissimo tv top»** conduce Corinne Clery in studio Sammy Barbot e Barbara D'Urso. Regia di Pietro Panza
18,30 **Il gran teatro del West**. Telefilm «Missione oro»
19 — **Sulla sera**. Fatti, persone e personaggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,10 Eurovisione. Svizzera: Zurigo. **Calcio**: Germania-Italia
22,15 **Droga: Che fare**. Di Piero Badaloni e Mario Maffucci
23,15 **Sulle strade della California**. «Giochi pericolosi»
0,15 **Dse: I parchi europei**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,30
12 — **Che tempo fa? Regia di Leone Mancini**
13,30 **La dinastia del potere**
14,35 **Tandem**: attualità, giochi, cepiti, videogames. **L'aperitivo**, gioco a premi. **Le nuove avventure di Scooby Doo**, dis animati
16,45 **67° d'Italia**, Eurovisione Haus (Italia), 5ª tappa Numana-Block Haus
17 — **Vediamoci sul dilà**: L'avvenimento della , Musica maestro
17,35 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg 2 sport sera**
18,40 **Le strade di San Francisco**. Telefilm
20,30 **Chissà se lo farei ancora** (1976), film di Claude Lelouch. Con Chaterine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner
22,05 **Tribuna elettorale europea**, trasmissione autogestita dal pci
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Di tasca nostra**, il settimanale del Tg 2 al consumatore

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,30
15,55 **Dse**. Scheda, botanica. «Storia dell'orticoltura»
16,25 **Dse: Il tascino e la vita degli uccelli**
16,45 **Corso d'Italia**. «Alba la città delle Langhe»
17 — «Omicidio», 40 telegiallo italiani «Processo a porte aperte - Il giocatore di scacchi» (1968) di Fruttero e Lucentini
18,15 **Certe città d'Italia**. «Sansepolcro d'Arezzo»
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di
20,05 **Dse. L'evento di Ginevra. 1983**
20,30 **Il sette - Speciale**. La cinepresa di... Pasquale Squitieri. In studio Cesare Viazzi
21,30 **Concerto dei martedì**: dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, concerto sinfonico diretto da Deiman. Orchestra sinfonica di Roma Solesiakovich: Concerto in do minore n. 35, per pianoforte, tromba e orchestra. Pianista Marisa Tarzini, tromba. Verzari Dall'Auditorium della Rai di Napoli, concerto dell'orchestra Alessandro Scarlatti, diretto da Siegfried Naumann Strawinsky: concertino per 12 strumenti
23,05 **Cribs**, dai racconti di Peter Lovesey. «Cioccolata a mezzanotte»

Ewin protagonista di «Italia», 20,25 Canale 5

Italia 1

9,30 cavallo vanesio, film, con Renato Rascel
11,30 **Meude** - Gli orsi Hogan - Lucy show
13 — Bum Bum Bam
— Bim Bum Bam, cartoni animati e film
17,30 **Una famiglia americana**
19,50 **Il mio amico Arnold**
20,25 **Simon & Simon**
21,25 **Drive in n. 28**, con Carmen Russo
23,15 **Ultime grida dalla savana**, film

Canale 5

12,15 **Bis**, quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz
13,25 **Sentieri**
16,50 **Hazzard**
18 — **L'albero delle mele**
19,30 **Popcorn**
19,30 **Zig zag**, quiz
20,25 **Dallas**
21,25 **Una Rolls Royce gialla**, film con Ingrid Bergman
23,25 **Bere**
0,25 **Mia cugina Rachele**, film con Olivia de Havilland, Richard Burton

Rete quattro

13,30 **Fiore selvaggio**
14,15 **Magia**, novela
15 — **Tre simpatiche canaglie**, film con Gérard Depardieu, Michel Piccoli
17,50 **La famiglia Brasier**
18,50 **Marron glacé**, novela
19,30 **Mamma non m'ama**, gioco a premi
20,25 **Un milione al secondo**, con Pippo Baudo
22,45 **Bonanza**, film con Michael Cane

Eurotv

11,15 **Mama Linda**
12 — **Doc Elliot**, telefilm
13 — **Carioni: Uomo di gre - Lupin III**
14 — **Mama Linda**, telenovela
14,45 **Peyton Place**, sceneggiato
18 — **Lupin III - Uomo di gre**
19 — **Hulk**, telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20,20 **King Kong**, film con Jessica Lange
22,20 **Catch**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 21; 23,20
16,45 **Ciclismo: Giro d'Italia**, cronaca nella tappa di Numana - Block Haus
19,20 **Uno strano religioso**, telefilm
19,55 **In Eurovisione da Zurigo: Calcio: Italia - Germania Occidentale**, cronaca diretta
22,10 **Orsa Maggiore, scienza e tecnica**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,30
17,05 **Kim & Co**. telefilm
18 — **Il ragazzo e lo sconosciuto**
19,50 **Cinci minuti in musica**
20 — **Grizzard**
20,30 **La conquista del West**, b/n con Gary Cooper, Anthony Quinn
22,10 **Quattro venti**
22,40 **Calcio da Zurigo: Italia - Germania Occ.**

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45
13,30 **Una tranquilla coppia di killer**, sceneggiato
15,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **Pruitt**
19,20 **Gli albi**
19,50 **Un eroe da quattro soldi**
21,45 **Pianeta moda**
22,15 **Una storia milanese**, film con Romolo Valli

Rete A

8,30 **Accendi un'amica**
14 — **Mariana: Il diritto di nascere**, telenovela
15 — **Cara a Cara**, telenovela
16,30 **La strana maledizione di Maniaxima**, film con Richard Widmark
18 — **Starzinger**
19 — **Cara a Cara**
20,25 **Mariana: Il di nascere**
21,30 **Peccatori di provincia**, film.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 15; 19; 23. Onda verde: sono trasmesse alle ore 6,02; 6,56; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 20,56; 22,56.

Radio anch'io '84. 11,15 «La stanza dei ritratti» di Carolina M. De Jesus; 11,30 A B C rock; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,28 Master; 15,03 Radiouno per tutti: oblò; 17 Il Paginone 17,30 Radiouno Etinglish '84 18,30 Musica sera; 20 «Signorina... il feuilleton»; 20,45 Il leggio; 21 La ghiglia 21,35 Musica notte Moderna

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 8,30; 7,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,02 I giorni; 8,45 «Ana corte di Re Artus»; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 15 Rad-diskiad; 15,32 Due di pomeriggio; 18,32 Le ore della musica - Il piano e il forte»; 20,15 Da Zurigo: Calcio Germania-Italia; 22,30 Radiodue 3131 - Stereodue

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,15; 23,53

10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale 15,30 Un certo discorso 17,30; 18 Spazio 21,10 Concorsi pianistici internazionali Vinciturri 1983 Hung-Kuan Chen. 22,40 Pagine da «Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde» - Stereonotte 24-5,45

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Footloose, Kevin Bacon, Lori Singer, Diane Wiest, John Lithgow. Color. Non vwl. Or. 15.30, 17.40, 20, 22.20.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.150): Sandokan Reggae, Tabù Sebastian, Clara Pavlal, Karl Dall, Johnny. Col. Vwl. 18. Or. 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30. Ingresso 5000.

CAPITOL [redacted] 74, tel. 540.605): L'ascensore, Huub Stapel, Jeanne Ve Dekon. Vwl. 14 (Thrilling). Ore 15.40, 17.25, [redacted] 20.50, [redacted]. Ingresso L. 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Bianca di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante. Color. Non vwl. (commedia brillante). Orari solo per oggi 22.30-22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Un colpo incerto (Re la sona) di Angelo Jebar con Bono Bego, Paolo Cesar Pereio. Col. Vwl. 18 (92 min.). Inizio film: 15.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45. Ingresso 5000 rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Bilbassod di Max Yechna con Meryl Streep, Kurt Russel. Cher. Col. (128 min.). Spett. unico ore 18.40. Ingresso 5000, rid. 3000. La prima tesata di Paolo [redacted] (film di [redacted]) Col. (96 min.). Ingr. ore 15, 16.45. Ore 21 serata ad invito.

CRISTALLO (via Gaete 5, tel. 650.71.00): La cosa di John Carpenter, con Kurt Russell, musiche di Ennio Morricone. Col. Vwl. 18. Or. 15.30, 17.30, 19, 20.40, 22.30.

DORIA (via Garibaldi, tel. 542.422): Un ... Dudley Moore. ... Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Carmen story di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura del Sol. Col. Non vwl. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il secondo risveglio di Christa Klages, di Margarethe Von Trotta, con Tina, Silvia, Katharina. Vers. orig. sott. ital. Col. Non vwl. Or. 16.20, 18.21 [redacted] Ingresso 5000, rid. 3000.

ELISEO [redacted] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La finestra sul cortile di A. Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart. Col. Non vwl. Or. 18.20, 20.20, [redacted] 3000.

[redacted] (corso Trapani 57, tel. 372.057) Harry & [redacted] con Paul Newman, Joanne Woodward. Or. 20.30, 22.30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.160): Vediamoci chiaro di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi. Color. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.604): Exciting invitation. Super bestie in calore. No stop dalle ore 10 ... Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.925): American blue-jeans, Matt Dillon, Cindy Fischer, Broderick Crawford. Color. Vwl. 14. Or. 14.30, 16.30, 20.30, 22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il grande freddo (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close. Col. (commedia). Ap. ore 15. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): 100 giorni a Palermo, Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (drammatico). Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.334): Tutto vogliono la donna ... con Marcelle Chaney, Federique Barrett. Col. Vwl. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.880): Rambo, con Sylvester Stallone, col. Non vwl. Orario 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Yentl, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. in dolby stereo (commedia musicale). Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): Exp la superbestia del piacere - La minorenni dell'Hostess Club (2 hard core). Novità. Ingresso 4000. Vwl. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.665): Mio meglio la carne del piacere. Amelie Bourdon, Claudine Evelyn. Vwl. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4500 (non 3000).

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Professione giustiziere, con Charles Bronson, di J. Lee Thompson. Vwl. 14 (poliziesco). Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Bob Reynolds, Julie Andrews. [redacted] Non vwl. Or. 16.30, 14.30 [redacted] 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000.

STUDIO RITZ (via Acqui 7, tel. 830.331): Local hero, ore 21. Anteprima ad invito.

TORINO (via Sucrzi 6, tel. 530.333): La lacy, informata del '52° Schoghem Mervyn. Colore. Jessy St. James. Col. Vwl. 18 [redacted] 10, ult. 22.30. Non stop.

VITTORIA [redacted] 236, tel. 560.759): Voglia di tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia) [redacted] 15.05, 17.30, [redacted] 22.20. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): I misteri del giardino di Compton House, (Segnalato dalla Critica Cinematografica) - Prol. Agg. ore 20, 22.30.

CONTINENTAL (via Nizza [redacted] tel. 687.068): oggi riposo.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 775.903): Nostalghia di film di lingua originale inglese. L'impero colpisce ancora. [redacted] e DEPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.255): Cristina e Josephine super maghi topazoso. Novità ...

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.767): Vizi proibiti e piaceri privati di una moglie, Susan McBain. Diana Leonard. ... Vwl. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Beppe ... tel. 374.171): Essere o non essere, con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ap. 20, ult. 22.30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17): Una donna, girls, con Benjamin ... Venezia Dal Ro. Novità. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843): Turbamenti carnali - Le febbre erotica del piacere. Dopo 2 film no stop. Vwl. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): La giovane piromaniaca, Annette Haven. Vwl. 18. Or. 14.05, 16.30, 18.55, 18.20, 18.45, 21.10, 22.30.

FORTINO (via Capra 47, tel. 400.560): oggi chiuso.

NUOVO ODEON (via Venaria ... tel. 749.23.62): La signora a... un film di Alan Landsburg, musiche di Alan Parker, con Simon Mac Corkindale e Louis [redacted] versione ... high dynamic system (Nuova 84) dolby stereo. Ap. 20, ult. 22.30.

[redacted] CENTRO

ASSOCIAZIONE NOIRE CLUB (via [redacted] ... tel. 544.077): Shakespeare-Olivier. Riccardo III (versione italiana) di e con Laurence Olivier, Claire Bloom, John Gielgud ore 18.00 e 21.15 (solo oggi). Sala Video: Il popolo ingioso di Alfred Hitchcock. Bersaglio (vers. it.) ore 19 e 22.30. Gentiluomo (vers. it.) ore 21. Ingresso soci.

CINECLUB (via Colombia 15, tel. 831.862): dalle 14.30 alle 24 film ... Novità assolute. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. [redacted]

ADRIANO (via Bacchi 56, tel. 587.715): ore 20.30. Il salario della paura di W. Friedkin, ore 22.30 ... di N. Ray.

ZONA MILANO - IL PARCO

SAVOR (largo G. Cesare 109, tel. 287.674): Madame [redacted] Col. Vwl. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

[redacted] CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': ... Indagine a Chinatown.

MODERNO: Gabriela.

POLITEAMA: [redacted] e i suoi amici.

CIRIE'

ITALIA: Innocenza impudica. Col. [redacted] 18.

MONTANARO

VITTORIA: Dolce pensa di una vergine. Vwl. 14. Febbre di sesso. Vwl. 18.

MICHELINO

SUPERGA: Doppio incesto di Erika. Vwl. 18.

PINEROLO

ITALIA: Porno contratto del vizio. Vwl. 18.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Studio Roveto.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti.

SUSA

CENISIO: Bongo Man.

VALPERGA

AMBRA: Sbalordimento.

VENARIA

DANTE: Giochi d'amore nella nave. Vwl. 18.

TEATRI E [redacted]

[redacted] REGIO: ore [redacted] Ca... Morsino del Regio. Cosi fan tutte di W. A. Mozart a cura di Paolo Gallarati. In preparazione.

TEATRO REGIO al TEATRO GOBETTI: ore 21. Musica ... a cura di Enzo Restagno. ... concerti ... Schönberg. Concerto in ... Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: spettacolo ... Vedi Teatro Stabile. Tel. 714.3275.

ALFIERI - TEATRO STABILE / GRUPPO DELLA ROCCA: ... ore 20.30 ... Teatro Adua ... tel. 537.6246 - 714.3275 - 535.440.

ANGRA: 14.25 ... ore 21 ... Patrimonio De Vita in Concerto 84. Prevendita presso Casa Italia e Arti.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO - TEATRO COLOSSEO: si avvicina per l'opera della discordia, 3 atti unici da Teatro in musica di Claudio Lugo. ... Paolo Brecht ... A. Reo. Con ... Bacon, soprano. ... Teatro Carignano, tel. ...

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20.30 Teatro Stabile di Torino presenta Anna Maria Guarnieri ... regia di ... con Paolo ... Luciano Vergoni ...

... abbon. Tutti 557.6246. Ultime settimane.

IL QUENTEATRO: presso la scuola elementare De Umberto I, via Mazza ... ore 10 Piccolo magia del Teatro dei ... l'Angelo di Torino ...

NUOVO: Corsi professionali ... Danza con ... per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba ... D'Azeglio 17, tel. 699.660.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15.30 ... ore 21 ... ballo.

CLUB 84: ore 15.30-21 danze.

PRINCIPE: ore 15.30 Armonium e ... liscio.

TROCADERO: ore 21 ... d'orchestra.

IL QUADRATO (Chieri ... tel. 973.5731).

ODEON NIGHT: ore 21.30-3 Orch. ...

GARDEN CLUB - PIANO BAR (c. Galileo ... tel. 532.482): Bernard Thomas. ...

[redacted]

[redacted] CIRCUS - Moncalieri, piazza Mercato, dal 21 al 23 maggio ... Lo spettacolo patrocinato dalla Regione Piemonte ...

[redacted] E [redacted]

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI NAPOLI: in collaborazione con la Galleria Pero Torino dal 4 al 27 maggio 1984 ...

ARTE CLUB (v. Briofiore 3 - 543.964): ...

ARTE [redacted] (v. Verdi 8 - tel. 515.531) ...

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Piero Brana. Or. 10-12, 16.30-19. Ad Agosto ...

DANCO: ... Mauro Chessa.

IDEOGRAMMA (via Dante): 300 paesaggi di Beppe Schiavetto.

L'ARIETE - Chessen ... Alberto ...

LA ROCCA: ...

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Michele Sciolone, ore 15.30-18.30.

PORTICI (via Po, 4/6): ... 15.30-19.30.

ROSANNA ARTE: ...

STAMPERIA BORGO PO (v. ... Moglia 14 - tel. 818.840) Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti [redacted] ... Divisionismo.

ARTECONTEMPORANEE (via Vanchiglia 11) ... Mario Bardi.

BERMAN: Luciano Pinelli ...

CAVOUR: Moncalieri. Pittori dell'800.

FOGLIATO: ... Dagherre.

GISSI (piazza Solferino 7): Dipinti dagli anni 20-40 ...

LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura ... Brauner, Cappellari, ... Mocio.

LA GIOSTRA: Arti Grafica oggi.

LA PARISINA: Roberta Masala - Posto ... Capo.

LE IMMAGINI: Franco Paolucci.

NARCISO: Collezioni 900 Italiano.

PIRRA (corso Cavalli 32, tel. 877.344): ...

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po [redacted] n. 1 - tel. 877.610): Ceramiche Pirra.

S. LORENZO (via Filadelfia 142): Momenti dell'arte italiana nel Novecento ... 25 maggio ore 18.30.

WOTTS: Tex Sebastiani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ... J. Kane con W. Elliott, A. Deeth, D. Wehrer ...

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [redacted] E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì ... sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ore festive chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): ... chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': ...

[redacted] DI STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (Villa Tesoriera 37): ...

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): ... 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): ...

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): ...

[redacted] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-17.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

[redacted] DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): ...

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO: Mostra pubblica ...

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': ... 9-12, 14-17 ... 0124/33.107.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard ...

MOSTRE PUBBLICHE

«DAL POLO AL K2 - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni orario [redacted] - 12.15, 14.45 - 19.15 fino al 6 maggio.

Al San Carlo l'opera di Jommelli con la pregevole regia di [redacted] Simone

«La schiava liberata», dal greve '700

Esecuzioni memorabili con Accardo, Filippini e Canino, nell'ultimo concerto delle «Settimane musicali internazionali»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Poteva sembrare un'operazione opportuna, per nulla ingiustificata, quella di riesumare La schiava liberata [redacted] di Niccolò Jommelli, uno dei due operisti di scuola napoletana (insieme [redacted] Traetta) più lodati dagli storici per aver superato almeno in [redacted] te le limitazioni dell'opera seria settecentesca, avvicinandosi all'ideale drammatico di Gluck.

Contrariamente alle solite voci fatte circolare, non si tratta affatto di un'opera sconosciuta, pescata fortunosamente negli archivi. [redacted] ben nota agli studiosi, e almeno due, il sapiente Hermann Abert e sulla sua scia Andrea Della Corte, ne hanno fornito indagini analitiche ed esaurienti.

Ma, come spesso accade, [redacted] stende un gap tra la nozione di «importanza storica» [redacted] vata dai musicologi e la reale vitalità di un'opera teatrale quando venga portata sulla scena. Né del resto [redacted] Della Corte fa mistero sul fatto che «la fantasia di Jommelli non produsse niente [redacted] originale nella tendenza comica» e suppone che [redacted] giovanili [redacted] un canonico che lo avviò [redacted] musica [redacted] debba «l'origine di quelle pesantezze scolastiche negli svolgimenti, che divenne caratteristica di lui durante tutta [redacted] sua carriera».

Inoltre Jommelli lavorò lungamente all'estero: la [redacted] Schiava liberata, rappresentata nel 1768 a Stoccarda, è [redacted] degli ultimi lavori prodotti durante il suo quindicennale soggiorno in Germania. C'informa un altro grande studioso del Settecento italiano, la scrittrice inglese Vernon Lee, che quando Jommelli ritornò a Napoli non piacque più e fu giudicato «infedeschito».

Non era che lui si fosse tedeschizzato, ma [redacted] quei quindici anni era cambiato il gusto, andando verso la leggerezza galante, e lui era rimasto fermo a uno [redacted] severo, che parve ora «antiquato», come scrisse Mozart alla sorella, riprendendo i giudizi che sentiva in giro a Napoli. S'incaponiva ancor più a farsi solenne e [redacted] brio, attaccato ai [redacted] violini quando gli altri davano fiato ai fiati. Resisteva al nuovo intestificando il vecchio. Era rispettato, ma non amato. Finché dovette soccombere sotto il fiasco crudele dell'Ifigenia, forse [redacted] migliore opera seria.

Mal [redacted] dallo sgangherato canovaccio [redacted] Gaetano Martinelli questa Schiava liberata, «dramma serio-buffo per musica in tre atti» (compresi un po' faticosamente in due nella bella rappresentazione procurata ora dal San Carlo), gioca sui due pedali, dell'opera seria e dell'opera comica, con grande prevalenza della prima, di cui accoglie tutte le sconvenienze ch'erano state denunciate, quasi cinquant'anni prima, [redacted] satira di Benedetto Marcello, e per [redacted] più — come ammette pure il benevolo Abert — comico e tragico non si amalgamano, il comico restando delegato ai due personaggi del pulcinellesco servo Pallottino, tenore, e del truculento «turco-circasso» Abumazar.

Come scrive il Della Corte, la comicità di Jommelli consisteva principalmente nel sistema di «applicare una frase seria a parole buffonesche, e aspettare che l'ilarità nascesse dal contrasto».

Ma — si dice — ci sono le famose anticipazioni mozartiane, anticipazioni [redacted] situazioni e anche di veri e propri stilemi musicali. Santo cielo. L'argomento del ratto in abiti turchi era già popolare in tutti i Paesi prima [redacted] Mozart, e quanto ai vocaboli musicali, tanto Mozart quanto Jommelli pescavano, con diversa genialità, nel linguaggio dell'epoca.

Di questo greve monumento del Settecento musicale nei suoi aspetti storicamente condannati, il teatro San Carlo ha fornito una signorile e pregevolissima realizzazione. Nelle nobili scene [redacted] cheggianti [redacted] Carosi, la regia di Roberto De [redacted] ne ha tratto il miglior partito possibile dalla stiracchiata comicità del testo e della musica, valendosi della vivacità giullaresca [redacted] tenore Max René Cosotti (Pallottino) e di Daniela Dessy, cameriera della dama spagnola rapita Dorimene. Questa affidata all'esperienza di Benedetta Pecchioli.

Il suo rapitore ed innamorato Selim, cui lo spartito assegna una voce [redacted] è impersonato da Gloria Bandiletti, un contralto così profondo da [redacted] talvolta illusione [redacted] realtà del travestimento. Patrizia Dordi, [redacted] [redacted] logneai, il contraltista Jeffrey Gall e il basso buffo [redacted] Alaimo, tutti bene in parte, salvo quando questa si spinge troppo avanti nell'esigenza [redacted] fastidiosi vocalizzi.

Tutti abbigliati di [redacted] e perciò mal distinguibili nei bei costumi [redacted] Odette Nicoletti forse per sottolinearne l'uniformità e la mancanza di carattere. Gli strumenti del complesso barocco, diretti con scientifica competenza [redacted] uno specialista quale Alan Curtis, erano soltanto un po' tenui e sperduti nella grande, splendida sala del San Carlo, ma dandosi attivamente da fare per sembrare il più possibile strumenti moderni non [redacted] fastidio.

Lo spettacolo, rispettosamente applaudito, [redacted] giusto [redacted] il merito degli esecutori, [redacted] inserito nel festival Settimane musicali internazionali, organizzato dall'Azienda autonoma soggiorno [redacted] e turismo, con la collaborazione del teatro San Carlo e dell'associazione Alessandro Scarlatti. Esso comprende concerti sinfonici d'orchestre ospiti e una specie [redacted] corso [redacted] musica di insieme che [redacted] tiene nella meravigliosa villa Pignatelli [redacted] è un altra scuola internazionale di perfezionamento che riposa specialmente su colonne del calibro di Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Alain Meunier, Bruno Canino, Alessandro Specchi.

[redacted] noi è toccata la rara fortuna d'ascoltare la replica dell'ultimo concerto, con [redacted] programma singolare e un paio d'esecuzioni semplicemente memorabili. Il trio in [redacted] minore di Smetana è opera giovanile solo nel senso che il compositore non vi aveva ancora scelto la strada [redacted] folclore boemo, ma [redacted] perfetta maturità strumentale esplica uno stile esagitato e focoso di iper-romanticismo, post-schumanniano e post-chopiniano, cui hanno dato amabile irresistibile le bravure congiunte di Accardo, di Filippini e di uno [redacted] [redacted] Canino.

Poi sono venuti [redacted] i giovani, col fermo appoggio di Rocco Filippini e uno dei due violoncelli, nel quintetto per archi di Glazunov. Curioso musicista, che aveva una fertilità inesauribile d'idee musicali felici e poeticamente [redacted] abili, ma in un paio di [redacted] riusciva sempre [redacted] ingarbugliarle [redacted] una [redacted] rete di scolasticismo.

Infine, esperienza veramente sublime, il quartetto in [redacted] bemolle op. 161 di Schubert, esecutori perfetti Accardo, Sylvie Gazeau, Giuranna e Filippini. E' uno Schubert incredibile, che si è ormai lasciato alle spalle le piacevolezze melodiche dell'Incompiuta, della Trota, de La morte e la fanciulla.

Si potrebbe chiamare «il quartetto delle note ribattute». [redacted] vi signoreggia questo procedimento, quasi che una paralisi [redacted] [redacted] il piacere della melodia tutta spiegata.

Salvo il trio e il finale, dove ritorna qualche [redacted] gaie schubertiadi, il resto (e specialmente l'allegro iniziale) è inquieto, sfuggente, instabile nella ricerca d'un [redacted] consistere che sfugge. Schubert alla vigilia [redacted] crisi europea. Schubert che [redacted] la strada a Musil e magari a Kafka.

Massimo Mila

[redacted] Pavarotti [redacted] i principi

LONDRA — Pubblico [redacted] grandi occasioni l'altra [redacted] alla «Royal Opera House» di Londra per il concerto di beneficenza dato da Luciano Pavarotti. [redacted] prima [redacted] il principe Carlo e lady Diana (nella foto col tenore) che si sono uniti agli altri duemila spettatori nel tributare al cantante italiano una autentica ovazione: cinque minuti di applausi ininterrotti e quattro chiamate al proscenio a sipario già abbassato.

Gluck in prima domani all'Opéra, protagonista Shirley Verrett

[redacted] regista [redacted] «Ifigenia» [redacted] Parigi «Non [redacted] sconvolgere il pubblico»

PARIGI — Liliana Cavani entra all'Opéra di Parigi: il [redacted] allestimento dell'IFIGENIA IN TAURIDE di Gluck (realizzato [redacted] collaborazione con l'Opera [redacted] Roma) debutterà domani sera, con la direzione del maestro tedesco Gerd Albrecht.

[redacted] prima (mondiale) molto attesa: per il fascino [redacted] protagonista, la soprano americana Shirley Verrett, al suo [redacted] nel ruolo [redacted] Ifigenia. Ma soprattutto per la personalità della regista italiana, assistita da Enzo Frigerio (scene) e Mauro Pagano (costumi).

E' stato l'amore per Gluck (già presente nella colonna sonora [redacted] [redacted] [redacted] tiere di notte») a convincere la Cavani. Ma anche il libretto, la storia dell'«Ifigenia»: «Ho studiato a lungo il periodo classico perché pensavo [redacted] fare l'archeologa — ha dichiarato [redacted] "Quotidien de Paris" —. Per questo l'universo [redacted] Ifigenia [redacted] affascina. E tuttavia, trovo terribilmente difficile lavorare in un teatro, perché non si è padroni del tempo. Ci sono gli altri spettacoli, [redacted] si può disporre a piacimento [redacted] scene, quando si ha bisogno di [redacted] prove, non previste. Col cinema è l'opposto».

[redacted] come affrontare il rigore imposto [redacted] tempo musicale, che [redacted] lascia libertà di [redacted] [redacted] regista? «E' sufficiente lavorare [redacted] quello che loro, i compositori, hanno fissato: [redacted] vado mai contro [redacted] struttura musicale».

Liliana Cavani è molto contenta di Shirley Verrett: «E' un personaggio forte, di estrema professionalità. Si sforza di fare tutto quello che le chiedo [redacted] con una passione e un [redacted] straordinario. E' il centro dell'opera».

Come [redacted] questa «Ifigenia»? La [redacted] conferma di non aver voluto sconvolgere il pubblico con immagini scioccanti.

«Ho cercato di aiutarlo a comprendere subito, facilmente, con delle scene che stimolano [redacted] sua memoria — dice —. Le esperienze di avanguardia possono essere giustificate [redacted] [redacted] di repertorio che [redacted] rappresentano [redacted] [redacted] con opere come questa, poco conosciute dal grande pubblico».

c. m.

Genova, [redacted] magazzino [redacted] Margherita [redacted] la Messa, [redacted] non è agibile?

GENOVA — Un violento incendio ha distrutto domenica a mezzogiorno il capannone degli attrezzi di scena nel cortile sul retro [redacted] Teatro Margherita. I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme prima che arrivassero al palcoscenico. I [redacted] alle strutture del teatro [redacted] [redacted] tenuti, ma la replica della «Messa di Requiem» di Verdi prevista per [redacted] alle 15.30 è stata annullata per motivi di sicurezza.

Ieri la Sovrintendenza [redacted] Comunale dell'Opera ha diffuso un comunicato [redacted] cui si annuncia la decisione [redacted] sospendere l'attività del teatro fino alla visita della Commissione provinciale di vigilanza, prevista per domani. Anche oggi pomeriggio, quindi, la «Messa di Requiem» non sarà eseguita. Se la Commissione concederà l'agibilità [redacted] teatro, il concerto dei [redacted] tautori genovesi, al quale dovrebbero prendere parte Gino Paoli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi e Ivano Calcagno, si svolgerà come previsto domani sera al Margherita. In [redacted] contrario, lo spettacolo sarà annullato. Sarebbe un peccato per il dibattito che si svolgerà oggi alle 17 nel salone del Consiglio Provinciale a Palazzo Spinola dedicato ai compositori genovesi e coordinato da Arnaldo Bagnasco.

Secondo una prima valutazione dei vigili [redacted] fuoco, l'incendio non sarebbe [redacted] origine dolosa. L'ipotesi più attendibile è per ora quella di un incidente provocato [redacted] un mozzicone di sigaretta o [redacted] un fiammifero acceso gettato nel cortile del teatro, dove era [redacted] [redacted] legname. Le fiamme [redacted] sarebbero estese in pochi minuti all'interno del magazzino, dove fino a poco prima stavano lavorando alcuni attrezzisti dipendenti dell'Ente [redacted]

Quando è scattato l'allarme, nel teatro c'erano due professori d'orchestra, Gabriele Ribetti (bassotuba) e Luciano Giarina (corno), che provavano nei loro camerini, due sarte, la sorella [redacted] uno [redacted] loro, [redacted] elettricisti e il guardiano [redacted] centralinista del Comunale dell'Opera.

Nell'incendio sono andati distrutti l'intero capannone in legno, il materiale di scena usato [redacted] le opere [redacted] e una grande quantità di spartiti.

«Già [redacted] tempo questo magazzino degli attrezzi è [redacted] vo di preoccupazione per il Teatro Comunale dell'Opera — [redacted] dichiarato il sovrintendente Franco Ragazzi — perché il Comune prendesse provvedimenti [redacted] anche sollecitato il sindaco ad intervenire».

La Commissione di vigilanza [redacted] eseguito un primo sopralluogo al Margherita nei primi mesi del 1983, dopo la tragedia avvenuta al cinema Statuto [redacted] Torino. «Secondo la normativa vigente in [redacted] di sicurezza nei locali pubblici, il Teatro era ed è agibile [redacted] — [redacted] dello l'ingegner Guido Chiucchini, comandante [redacted] vigili del fuoco [redacted] Genova —; dopo [redacted] prima perizia avevamo indicato alcune modifiche [redacted] sono state in parte [redacted] piute. Un secondo controllo è avvenuto sei mesi fa, e nulla era stato accertato che potesse far temere situazioni di pericolo».

[redacted] g.

Chiuse ieri le ultime tre sale, [redacted] si sa quando riapriranno

L'Aquila, la prima città rimasta [redacted] cinema

L'AQUILA — E' la prima grande città italiana, [redacted] luogo di regione, a [redacted] avere più cinema. Da ieri, all'Aquila, le ultime [redacted] sale cinematografiche sono state chiuse. La [redacted] cooperativa che ne ha recentemente rilevato la gestione [redacted] deciso, per il [redacted] mento, di sospendere [redacted] proiezioni. Come [redacted] delle trattative per la [redacted] [redacted] tre licenze, c'è una vertenza aperta dal sindacato per la [redacted] [redacted] tredici posti [redacted] lavoro soppressi dalla vecchia proprietà.

Il problema, comunque, è più ampio. La chiusura degli ultimi tre cinema (del quarto sono state [redacted] in vendita [redacted] le mura, che presto ospiteranno [redacted] supermercato), rende drammatica la situazione degli spazi culturali. Il Teatro Comunale è inagibile dal marzo dello scorso anno e la battaglia per il reperimento [redacted] dei fondi necessari al [redacted] stauro è ancora in corso; l'Auditorium, collaudato per ottanta posti, va rivelandosi sempre più chiaramente inadeguato [redacted] esigenze cittadine.

L'unica possibilità di trovare nuovi spazi è legata [redacted] recupero [redacted] [redacted] chiesa di Sant'Agostino: ma l'inaugurazione della nuova struttura, prevista per l'inizio [redacted] maggio, è slittata.

Il black-out delle sale cinematografiche ha provocato l'effetto [redacted] un fulmine, in un cielo già [redacted] [redacted] nubi. La trattativa per la cessione delle tre licenze, di proprietà della società Sassp, si era iniziata alcuni mesi fa, nella più assoluta riservatezza da parte [redacted] vecchi gestori e dell'acquirente, la cooperativa Photogram. Non ci sono soltanto [redacted] motivi economici (legati all'aggiornamento delle misure di sicurezza [redacted] [redacted] a base della [redacted] dei [redacted] [redacted] proprietari: [redacted] parla anche di difficoltà [redacted] gestione della programmazione e di riflessi sulla situazione aquilana [redacted] generali crisi del cinema.

Per il momento non è [redacted] sibile prevedere [redacted] data [redacted] riapertura [redacted] tre [redacted]. Sulle vetrine [redacted] «Rex», «Imperiale» e «Massimo», i tre cinema chiusi, un cartello l'annuncia laconicamente come «prossima».

p. m.

[redacted] [redacted] romanzo di Tobino nuovo [redacted] di Dino [redacted]

CANNES — Il romanzo [redacted] [redacted] [redacted] Libia» di [redacted] Tobino sarà portato [redacted] [redacted] [redacted] Dino [redacted] [redacted] un [redacted] che avrà il [redacted] «Scemo di guerra» ed il [redacted] costo [redacted] produzione ammonta a quattro miliardi e [redacted] di lire. Lo ha dichiarato a Cannes il produttore Adriano De Micheli, che assieme a Pio Angeletti è il titolare della Dean Film: ha [redacted] concluso un accordo di coproduzione [redacted] la [redacted] [redacted] MK. Protagonisti [redacted] Jerry [redacted] e Coluche. Le riprese [redacted] [redacted] a fine settembre.

FIGURARSI LO SPORT
è un progetto della
GALLERIA LA ROCCA
Via V. Vittorio angolo Via della [redacted]

GALLERIA S. LORENZO
Via Filadelfia 142 - Torino
MOMENTI DELL'ARTE ITALIANA DEL NOVECENTO
Inaugurazione 25 maggio ore 18.30

[redacted] STA[redacted] DANZA CLASSICA KATHRYN [redacted] STUTTGARTER BALLETT

A giorni a TORINO
Un film di MARGARETHE VON TROTTA
«SORELLE»
L'EQUILIBRIO DELLA FELICITA'

DA GIOVEDI'
grand'eliseo
CHARLIE CHAPLIN
BOB CHAMPION, un uomo che non si arrende
ALDANITI, un cavallo eccezionale!
CHAMPIONS
INDIMENTICABILE — [redacted] A STORIA VERA
La più grande emozione sportiva mai vissuta sul grande schermo

100% F.F. THE BEST
HIGHEST RATING!
LA LUCE ROSSA PIU' CHIC DI TORINO
Corso Regina Margherita 106 - Tel. 851.604
In considerazione dell'immenso successo del film selezionato dalla THE BEST OF HARD CORE MOVIES II
cine HOLLYWOOD
FERIALE: spettacoli no stop dalle ore 10 del mattino alle ore 2 (ultimo spettacolo inizia ore 24)
FESTIVI: dalle ore 14,30, ultimo 22,45
OGGI: FORTISSIMA SELEZIONATISSIMA PRIMA
EXCITING INVITATION
— SUPERBESTIE IN CALORE —

LA STAMPA
[redacted] più
Tutto scienze
Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati [redacted] il linguaggio [redacted] quotidiano
domani con
LA STAMPA

Al cinema e stare in compagnia

Titanus
LUX da GIOVEDI'
Un nuovo successo del cinema giovane
HOT DOG PICCANTE SULLE NEVI!!!
HOT DOG

Dopo il trionfo [redacted] CANNES
PRESTO A TORINO
ENRICO IV
regia di MARCO BELLOCCHIO
Gaumont

37e Festival international du film

LA FINALISSIMA «ENRICO IV», UNICO FILM ITALIANO IN CONCORSO A CANNES

Bellocchio e il matto d'autore

Pirandello è il pretesto per una discesa nel grottesco e nel ridicolo - Ambientazione casalinga tra polli e domestiche emiliane

VISIONE di Lietta Tornabuoni

L'ultimo Mastroianni vivo per giocare

Marcello Mastroianni

CANNES — Oggi i giornali francesi raccontano che Isabelle Adjani si sposa con Warren Beatty, insieme al quale sta da due o tre mesi. Jane Birkin, tradizionalmente bugiarda, racconta di essere venuta a sapere della partecipazione al Festival de *La spiaggia*, in cui recita un personaggio di signora omosessuale che scappa di casa con l'innamorata, soltanto ascoltando il telegiornale: «*E' stata come un pugno nello stomaco. Pare incredibile che ho fatto*» Ho vomitato.

Marcello Mastroianni, infinitamente simpatico, prende in giro gli attori americani perfezionisti come De Niro, quelli che si calano nel personaggio, che ne assumono l'identità, che frequentano per tre mesi le palestre se devono recitare il pugile o profondano nella malavita se devono interpretare il criminale: «*Allora, adesso fare Enrico IV dopo 20 anni che avrei dovuto farlo, pensate come guardo in manicomio? Quante sono belle, pubblicità, oppure necrofori. Io questo tipo di professionismo non lo capisco; il cinema è menzogna, l'attore è un bugiardo, deve fare politiche, dire che vogliamo prendere tutto sul serio? A me pare l'Actor's Studio ha sempre dato di nervi, non ho mai visto un film con quelle scene, quegli attori americani, sì sì, sono tutti drogati, ma quello lo capisco: l'attrice ti dà libertà assoluta, ti può anche uccidere, insomma. Ho drammatizzato troppo del mestiere io, non lo capisco per niente*.

«Recitare è un godimento, è un piacere immenso, mica una sofferenza. L'attore si diverte quando recita, muore e rinasce bravo e fare una cosa bene è bello come un orgasmo bello. Una volta finito lo recito... Il film non piace? Chi se ne frega, io intanto mi sono divertito. Se il film ha successo, sono contento. Se non ho successo mi dispiace, ma domani bevo lo stesso parecchio, andrò magari a qualche festa, vedrò domani, che sarà mai?».

Ma non è stato lui a pretendere perché *Enrico IV* esce subito nei cinema italiani? «*Ho pensato il mio articolo, Giovanna Cau lo sappiamo tutti che maggio, in Italia, non è certo il momento ideale per presentare un film, che la stagione cinematografica è senza alla fine. Loro dicono: adesso gli hanno le buone sale, i cinema migliori. Certo che se li avete: perché gli altri film vacano lì fa niente, in questo periodo. Ma insomma non è grave*».

Roma è già pieno di manifesti con la sua testa sormontata dalla corona d'oro della follia, con Mastroianni re dell'unica monarchia accettabile, e lui difende il suo regista dalle accuse di Ieso Pirandello: «*Ha umiliato, non stimola a memorizzarle tutte le volte: è stato fedele all'autore, non è stato fedele... Vittorio rimpiange i soldatoni per il cinema un testo centrale come* Enrico IV, *Bellocchio, che certo bravo non è, ha immaginato una cosa interessante. Se poi a voi piace vedere la follia come un numero da circo equestre... Io ho fatto del personaggio esattamente il contrario del solito istrione: uno con la testa il pazzo, cercandone invece la malinconia, l'aspetto più umano e doloroso... Sulla scheggia, poi, mica puoi fare tante facce: la sofferenza devi esprimerla dall'interno*».

Dopo i sei mesi passati a Parigi recitando in teatro, adesso vive un periodo intensamente pirandelliano. Comincia tra poco (*sappena finisco una diretta dunquente, la prima volta in vita mia, una confessione*), diretto da Monicelli, *Il fu Mattia Pascal*: «*Annullato ai nostri tempi, è bello questo tipo che fugge dalla realtà convincendo il proprio suocero, rifugiandosi in un inverosimile non-essere*», anche i Taviani gli avevano chiesto di interpretare nel loro *Kaos*, tratto da racconti di Pirandello, impersonando alla fine lo scrittore: «*Sono stati carini, ma gli ho detto, e che mi volete far fare, una pirandellata 1986?*».

Ci sarà qualche ragione speciale, secondo lui, di questo imprevisto revival internazionale di Pirandello, l'autore dei tempi ambigui e delle personalità indefinite, della mancanza di certezze e dell'evasione dalla realtà? «*Ah, non lo so proprio. Che ragione c'è? Mah, qualche motivo ci sarà pure, gli uomini sono sempre stati pirandelliani, dichiara, e l'attore non fa che questo. Mascherarsi, nascondersi, non esporsi, assumere altre personalità o far finta di averne una, di personalità*».

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — La parola ci difende il mondo, suggeriva Pirandello nel suo «*Enrico IV*». I matti sono i più liberi tra noi, la realtà dei matti è l'unico specchio dei nostri vizi sociali, aggiunge Bellocchio, non si intende perché ha girato altri quel bellissimo *Matti da slegare*. Se i matti fanno paura, è perché rompono l'ordine delle costrizioni, non sanno le cose chiederanno tra un momento, ti lasciano indifeso; ma insieme fanno invidia, perché capisci che gli è lecito quello che a te è proibito, «inventarsi» la vita.

In Pirandello la figura del matto che finge re Enrico, imperatore di Germania (quello che andò nel 1071 a Canossa per impetrare perdono dal Papa), è un puro pretesto letterario e non ha niente da spartire con la psichiatria (anche se il centro della commedia scritta nel 1921 è la ricerca di uno choc che faccia rinsavire il malato); in Bellocchio, che ha portato ieri al Festival, unico italiano ufficialmente in gara, la sua versione dell'*Enrico IV*, il matto non è più solo un pretesto, ma una realtà a sé stante, un finto malato postbasagliano che riesce a ritagliarsi la sua parte nella commedia umana. Uno come gli altri, uno «da slegare», anzi già slegato, che gioca con l'antica paura dei matti per difendere i suoi ricordi e la sua debolezza, un ricco di campagna, tra polli, bambini e belle contadine, un patetico furbo. Ha scelto, come si dice, di rinunciare alla vita solo per non morire subito.

La soluzione adottata da Bellocchio, rispetto a Pirandello, sta in questo abbassamento di tono, che non è l'epico tono che usavano i grandi attori di teatro per fare di Enrico una grandeggiante della solitudine umana, ma proprio una discesa del drammatico al grottesco e al ridicolo.

Lex donna amata Claudia Cardinale, l'improbabile psichiatra Leopoldo Trieste, il tonto ricevuto Paolo Bonacelli che arrivano in Mercedes nel castello neogotico di Porretta Terme per trovare Marcello Mastroianni pazzo e tentare di guarirlo, sono pure macchiette della banalità borghese, in cui unica patente di grandezza e di interesse è il finto matto che hanno in famiglia. E Mastroianni, che sopra i panni regali veste il mantello del penitente e vuole recitare ogni anno la farsa e andare a Canossa, campa e si giustifica solo per il piccolo pubblico. Nella farsa uno ha bisogno degli altri.

Sapete come va nella commedia originale: il pazzo re Enrico, dopo aver fatto chiaramente intendere di essere apposto e forse disposto a sposare ufficialmente, il preso d'ira alla vista dell'uomo che gli ha rubato la donna, lo sfida a duello con la spada, lo uccide e decide di rinserrarsi del tutto nella sua follia inventata: «*Ora sì... per forza... qui insieme... e per sempre!*». Ma il ridicolo imposto da Bellocchio non poteva soffrire un vero assassinio e anche il gesto finale è da teatro, cioè finto, eseguito con una spada innocua da trovarobato.

La finzione continua, sapendo tutti che è finzione, la follia unica esiste: un modo per più piranelliani di Pirandello che va scritto a lode di Bellocchio. Per il resto non è stata semplice l'impresa di portare il dramma parlato (quella terribile lingua di Pirandello, fatta di lacci, rotture, invocazioni, sospensioni) alla suggestione figurativa.

La fotografia di Giuseppe Lanci ha aiutato Bellocchio a inseguire una ambientazione ridicola e: certe scene da camera con domestiche emiliane che lo massaggiano e gli danno sulla voce; certi prati i finti vialetti e i discorsi di cibo e di disoccupazione; certe cavalcate furiose di Mastroianni sul cavallo a dondolo (poverino, cerca di divertirsi anche lui come può).

Tutto è merito dell'ingegno schermitore di Bellocchio, anche se è chiaro questo *Enrico IV*, nonostante l'intelligenza profusa e la dedizione degli interpreti, resta un'opera minore, curiosa nella filmografia del regista, e che a Cannes un poco sofferto l'ambiente Festival e la troppa carica sull'unico concorrente italiano. Domenica, Leone, col travagliatissimo eventomonumento, era passato con etichetta americana.

Stefano Reggiani

Il bacio Cardinale con Mastroianni (a sinistra), Paolo Bonacelli e Leopoldo Trieste in due inquadrature dell'«Enrico IV»: una sfida curiosa di Bellocchio

Quilombo paradiso

CANNES — *Quanti schiavi ci Brasile? diciassettesimo secolo moltissimi, nelle piantagioni loni portoghesi: merce umana trattata secondo precise regole sfruttamento, c'era anche manuale che insegnava ai padroni principianti come mettere la garrota ai ribelli e agli sfaticati. Però alcuni riuscivano a fuggire, riunivano in gruppi, si nascondevano nell'interno, fondarono piccoli regni nella foresta e sulle montagne, anzi, piccole repubbliche guidate da leaders occasionali, i più coraggiosi, i più bravi.*

Quilombo era il nome di quei villaggi di ex schiavi e Quilombo è il titolo del film di Carlos Diegues che ieri ha rappresentato il Brasile in concorso, ricostruzione di storia patria, ispirata alla celebrazione avventurosa della libertà degli oppressi (obiettivo sempre opportuno in Sud America quando lo lasciano raggiungere).

Diegues è uno dei nomi nuovi del cinema brasiliano, di lui si Cannes, qualche anno fa, Bye bye Brasil che si segnalava per la vena pi e l'adesione alle speranze nazionali. In Quilombo la necessità dello spettacolo grande produzione l'hanno spesso vinta sulla freschezza dell'ispirazione, non è senza vigore la mano che muove le masse di schiavi e le compar in armi portoghesi lungo i pendii della boscaglia.

Il gruppo di ex schiavi che hanno fondato al principio del Seicento Quilombo dos palmares, è seguito Diegues nella storia popolo, attraverso i suoi capi e i riscoperti riti cultura africana. Gli guerrieri dipinti e mascherati della tradizione tribale stanno contro i tronfi ufficiali portoghesi, contro i mercenari dispo bavaresi, con una certa dignità e una certa suggestione.

Il film-sorpresa di domenica chiamava Choose me, «Sceglimi», regista Alan Rudolph, e poteva magari essere una commedia brillante sugli sfondi post-moderni (film nero e neoespressionismo) cari a tanti nuovi autori. Rudolph è stato assistente Altman per Nashville e con lui produttore ha diretto il suo primo film: Welcome to L.A.

In Sceglimi, un uomo simpatico, Keith Carradine, ex agente segreto ed ex internato in manicomio, si fra tre donne, Geneviève Bujold che alla radio dà consigli amorosi e sessualmente repressa, Lesley Ann Warren che prostituta e diventata proprietaria di un bar, ma si tiene esercizio. Rae Dawn Chong che ama tradire marito re cerne picchiata (e il marito va con Lesley e teggia Geneviève).

Magari è lo schema della Ronde, ma con un po' di confusione, di sforzo e qualche battuta azzeccata. E' naturale che Carradine, in fondo, sposi la ex prostituta, sono due professionisti. **L. P.**

Terence Young ha i compagni Orson Welles e Tony Curtis

CANNES — Orson Welles, Tony Curtis e Peter Lawford accompagnano Festival il produttore Terence Young a il film «Dov'è Parsifal?» di Henri Helman, definito «divertente come una farsa», che viene proiettato stasera a chiusura della «Un certo sguardo».

La proiezione «I bostoniani», film di James Ivory con Vanessa Redgrave e Christopher Reeve, ha concluso ieri la «Quindicina dei registi».

Sono sempre più numerosi i film realizzati con l'aiuto dei parenti stretti

Il cinema? Forse è un affare di famiglia

Jane Birkin recita col fratello, Skolimowsky lavora con moglie e figli - Le confessioni esistenziali di Tarkovski

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *Sempre più il cinema pare affare di famiglia. Ne* La pirata, *insieme con Jane Birkin recita suo fratello Andrew. Skolimowsky fa interpretare il suo film figli e moglie. Se regista Herzog fa la parte di un papà in un film australiano, il regista Martin Scorsese fa la parte dell'impresario italiano Gatti-Cazzaza in* Pavlova, *pessima cinebiografia produzione anglo-sovietica della stupenda ballerina: piccolo e nero, parla con forsennata velocità e muove molto le mani Francesca, la figlia del regista Comencini, moglie del boss della Gaumont francese Toscan du Plantier, rinuncia per volta a presentare il suo film* Piano forte: *per «ragioni tecniche», invece è perché l'opera prima è stata scelta per prossima Mostra di Venezia.*

Due sorelle americane di cognome Silver, la regista, la produttrice, hanno realizzato film incentrato, delicato, divertente, intelligente, psicologicamente molto sottile. Old Enough *(Abbastanza grandi), interpretato benissimo da Sara Boyd e Rainbow Harvest, è storia d'amicizia e intimità di due ragazzine colte nel momento in cui le adolescenti cominciano a rendersi conto del potere corpo e della bellezza, della forza rappresentata dall'essere donne e desiderate. Una appartiene ad una famiglia borghese ricca, laica ed elegante, l'altra appartiene ad una famiglia popolana, cattolica e povera: potranno restare amiche, la breve esperienza risulta insieme le aiutato a capirsi e a capire meglio il mondo.*

Una giovane donna italiana, Donatella Baglivo, ha fatto Un ponte nel cinema: *Andrei Tarkovski ritratto intervista bello e completo del regista sovietico, arricchendo domande giuste e risposte esaurienti con sfilacciati da film Tarkovski e brani documentari storici!*

Lungo un fiume italiano e tra gli ulivi, con i suoi antipatici baffetti, gli antipatici anelli d'oro e l'antipatico nasoni-lagnoso, regista parla sinceramente e meravigliosamente della sua infanzia, del suo rapporto il lavoro e con la società, dei genitori, di Zdanov, dei suoi maestri Rhom e Dovzenko, dell'arte e dell'esilio.

*Ilier, per esempio: «La debolezza potenza, la forza e niente... Rigidità e forza compagne della»; «Non siamo nati creati per la felicità, ma per combattere»; «L'infanzia è stato il periodo più importante mia vita, ha seguito tutti i miei anni adulti... mie fantasie infantili erano molto impoverite per guerra e per la fame... Da bambino somigliavo ad una pianta: quasi non pensavo, sentivo, intuivo... Da bambino ti senti immortale e senti che tutto è possibile... perdessi l'infanzia potrei far nulla nel cinema»; «Pensare un film veste; girarlo è molto noioso»; «L'arte del cinema è maledetta, perché dipende dai soldi»; «Non piace Solaris, è il meno riuscito: resto quando rivedo i miei film mi vergogno come uno che rileggesse un puerile diario adolescenza».

Dice di volersi bene, di essere impaziente e fotelie («E ci soffro, perché questo mi rende antipatico»). Dice, sorprendentemente: «Galileo, Einstein? Hanno sbagliato, tutti e due». E ai giovani consiglia: «Amino più la solitudine, vivano più con se stessi». **l. c.**

Questi i film oggi in programma

CANNES — Questi sono i film in programma al Festival.

Ghare Baire (La casa e il mondo), di Satyajit Ray. India.

La pirate (La pirata), di Jacques Doillon. Francia.

Un certo sguardo

Le Tartuffe (Tartufo), di Gérard Depardieu, Francia.

Where Is Parsifal? (Dov'è Parsifal?), di Henry Helman. Usa.

Jane Birkin è presente al Festival con il film «La pirata»

Presentato al Festival «Beat Street» prodotto da Belafonte

Redenti dalla breakdance

Cannes, «Beat Street» è stato presentato la scorsa notte al Festival. Prodotto cantante Harry Belafonte, diretto da Stan Lathan (il regista dei televisivi «Saranno famosi» e «Hanlagu Roule») con le coreografie di Lester Wilson (il coreografo de «La febbre sabato sera»), è storia di alcuni ragazzi neri New York uniti dall'amore per la breakdance e da esso redenti

Giudizi su «C'era una volta in America»

Leone: tra Omero e grande nulla

CANNES — Cosa dicono di «C'era una volta in America» di Sergio Leone i primi critici quotidiani francesi che lo hanno recensito? Bene e male bene. «*Le Monde*»: «Un'America di clichè... di cui Leone, europeo, dà una visione da teatro d'ombre... Leone stesso dei limiti al film, peraltro mai costruito sfarzo ma firmato da sei sceneggiatori... Non arriva a mantenere la tensione drammatica per tre ore e quaranta, e tuttavia non ci si annoia, o ci si annoia poco».

«Le Figaro»: «Gigantesco, schiacciante, stupefacente, ma si sopravvive... Si ha voglia applaudire continuamente, alla fine della proiezione ci si chiede perché».

«Libération»: «E' brillante, pittoresco e pirotecnico dei primi western-spaghetti. I sessanta minuti tagliati tuo crudelmente, non tutti attori bravi, la parte centrale (Anni Trenta) è leggermente banale... La scena ritorno di Noodles è degna di Ford».

«France-Soir»: «Leone narratore ha qualcosa di Omero... Ha fatto un film di gangster diverso da tutti... Ogni nel scelto dal regista, è donna, piena, nuziale».

«l'Humanité»: «Resta come uno dei grandi momenti questo Festival... Film cui tutto testimonia una completa professionalità e un'alta visione dell'arte cinematografica».

«Quotidien de Paris»: «Ancora una volta Leone... dimostra di non aver perduto il suo respiro epico, lirico e truculento... L'interesse viene mai meno, tuttavia il bilancio del film globalmente negativo. C'è la maniera, c'è materia, la forma non è che il portavoce tentatore vuoto».

RAPACITA'

Il festival si vende i premi Giorni d'ira alla Croisette

CANNES — di Cannes si vende i premi, notizie: salvo auguribili ripensamenti, ha ceduto esclusiva alla rete televisiva francese Antenne 2, per sua trasmissione serale, quelle informazioni sui vincitori della Palma d'Oro e degli altri premi che come ogni anno dovevano invece venir comunicati ai rappresentanti dei media internazionali presenti a Cannes non appena la giuria preso le sue decisioni.

Lo fanno per soldi, naturalmente. Magari dicono è più maligni, anche nella spe di trattenere a Cannes giorno di più stampa, radio e televisioni, a vantaggio di alberghi e ristoranti. Magari prostituito con l'idea di mettere una serata televisiva a simile a quella degli Oscar americani; ma il Festival è la notte degli Oscar e l'iniziativa, se non verrà cancellata, risulterà che vellleitaria, schizofrenica.

Il commercio ufficiale delle notizie l'unico che mancano rapacità

Cannes, osservano opportunamente i commercianti di film: «I francesi devono capire che non sono qui per rapinare gente». tempesta Alex Massie dell'Interpictures. «I primi giorni del festival una totale perdita tempo, i nostri film da vendere li proiettiamo in sale vuote; il cominciare un festival venerdì».

Secondo lui, anziché 13, 7 o 8 giorni di festival sarebbero la misura giusta: «Il sistema attuale è architettato soltanto per cavarci».

Incontro tra Jack Lang e il presidente dei produttori Usa

America e Francia contro i videopirati

CANNES — Il ministro per la Cultura Jack Lang e il presidente dell'Associazione americana dei produttori Jack Valenti incontrati a Cannes in una cauta e diffidente riunione di lavoro sui problemi del cinema.

Nel congiunto comunicato finale, Lang sottolinea che il rafforzamento della realtà europea in campo cinematografico non ha obiettivi protezionistici, ma vuole rafforzare il mercato a vantaggio Valenti ammette che i tempi sfruttamento attraverso televisioni e videocassette potranno essere sottoposti a regolamentazione, «perché vesti una certa

L'accordo è stato pieno sulla lotta anti-pirateria, contro il furto di film e la loro illegittima diffusione videocassetto. E' annunciata una prossima riunione internazionale convocata a Parigi dall'Interpol per coordinare un'azione comune contro i videopirati.

NAZIONALE

Stasera a Zurigo Italia-Germania: per la Fifa è una finale-bis, per le squadre solo un'amichevole di lusso

Marco Tardelli stasera a Zurigo guiderà ancora una volta gli azzurri contro la Germania Ovest

Nessuna rivincita, ma partita vera

L'etichetta che si vuole appiccicare al match non regge, anche se il test sarà importantissimo per entrambe le formazioni - Esordio di Nela, azzurri con una gran voglia di vincere

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — C'è sempre «qualcosa» che allarga, tormenta, inquina i grossi avvenimenti dello sport. Quattro giorni scorsi a Zurigo la decisione di assegnare all'Italia i Mondiali del 1990 è maturata anche il peso del «no» olimpico a Los Angeles, stasera gli azzurri e i tedeschi Ovest vanno in campo di Letzigrund nella loro 18ª sfida (10 i nostri successi, 3 i loro, 5 pareggi) con addosso il ricordo della finale di Madrid, esaltante per Bearzot, amaro per Derwall. I due tecnici, le due federazioni hanno fatto di tutto per scrollarsi di dosso l'etichetta di «rivincita Mundial» che si vuole appiccicare al match, ma la stessa Fifa e i giornali svizzeri proseguono imperterriti nel loro battage, malgrado abbiano già perso la battaglia sul regolamento che volevano imporre e che avrebbe difeso con caparbietà.

La Fifa parla ufficialmente di «revanche» nei suoi comunicati. La convocazione dell'arbitro brasiliano Coelho, che dirisse la finalissima al Bernabeu, è un altro segno per voler dare alla serata precisi significati. E stata preparata una grande coppa per i vincitori, nel complicato programma si prevedono infatti i rigori in caso di parità (hanno almeno graziato i giocatori dei tempi supplementari). Era fissato nel limite di cinque il numero delle riserve in panchina, così due cambi: cose proprio da Mundial, insomma.

Tutto assurdo, e quasi tutto respinto dalle due parti in causa. Bearzot e Derwall portano in panchina chi vogliono, hanno deciso di sostituire sino a quattro elementi, mentre il tedesco è d'accordo sui rigori, il c.t. azzurro è di diversa opinione: «Se la gara dovesse terminare in pareggio — dice — la coppa la assegnino per sorteggio». Vedremo come finirà. In sostanza, però, la «rivincita» resta solo la parola. E resta anche un cerimoniale pomposo e un po' ridicolo: dalle ore 20 sfilate, premiazioni, bande e solo alle 21 via alla partita, l'unica cosa che conta per davvero.

Il rifiuto di un protocollo alla troppo impegnativo non toglie — sia chiaro — la voglia di vincere dei due tecnici. Sarà sufficiente il colore delle maglie avversarie a sollecitare i reduci di Madrid, a caricare chi due anni fa non c'era. Degli azzurri di Madrid mancheranno per motivi diversi Zoff, Oriali (al posto nella formazione iniziale), Cabrini, Rossi, Graziani e Causio. I tedeschi Kaltz, Breitner, Fischer, Mueller, Hrubesch, Dremmler e forse (all'avvio) Littbarski. Come si vede non è una finale-bis, ma sicuramente una partita giocata da tutti con la massima concentrazione. Basta Italia-Germania, insomma, come etichetta.

I diciotto giocatori che Derwall ha portato a Zurigo li vedremo tutti, più altri quattro, da metà giugno in Francia nelle finali del Campionato d'Europa. I venti azzurri domattina partiranno per Toronto, poi Parigi, per proseguire la tournée di rodaggio che ha come traguardo Mexico '86 e scopi diversi, gli obiettivi così distanziati nel tempo, spiegano le differenze profonde tra i «mostri» delle avversarie di stasera. Anche se Bearzot, paradossalmente aiutato da qualche assenza che pure pesa, ha deciso di presentare una formazione che segna sicuramente una pausa al programma di rinnovamento.

E' vero Nela sarà un esordiente, Nela, ma l'impostazione della squadra è improntata alla concretezza. Scirea a guidare la ringiovanita difesa, e poi un serio sbarramento a centrocampo con Bagni, Tardelli, Franco Baresi e Dossena, più Conti sempre importante nei suoi rientri. Una punta sola, Altobelli, Italia bloccata... Non ci fa quando c'è più voglia di vincere che di sperimentare. A Conti, ed ai centrocampisti, a turno, il compito di dare troppo solo Altobelli. Insomma una partita vera e da prendere molto sul serio. Così la prende Bearzot, una squadra che fa come ha fatto la Juve a Basilea. Ai colleghi Derwall vuole proprio dare soddisfazioni.

Piove anche in Svizzera, con qualche pausa. Il Letzigrund dovrebbe essere un prato nel quale affondare i tacchetti, senza sprofondare. Gli azzurri sentono la partita, e molto. Restiamo più che mai dell'idea che i grossi avversari per test davvero validi. Per Nela è sicuramente un esordio che pesa. Ma la prova è molto importante non parliamo sempre di esami, ma almeno di occasioni per confermare qualità evidenti) per Franco Baresi e Dossena, due «chiavi» del domani.

Bruno Perucca

Mundial e matricola insieme

Conti è il padrino del debuttante Nela

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *Sebastiano Nela, un esordiente di 23 anni, Bruno Conti, un senatore campione del mondo, giocheranno stasera senza paura che, fra sei giorni, affronteranno il Liverpool in Coppa dei Campioni. Per Nela il Nazionale è più importante di una finalissima europea:* «E' un riconoscimento a livello personale, sto vivendo una settimana bellissima».

Il difensore genovese è un carro armato da opporre ai «panzer» tedeschi e garantisce che non si tirerà indietro. Probabilmente marcherà a zona Rolff ma non disdegnerà di spingersi in avanti.

Conti che spera di farsi ritoccare l'ingaggio dalla Roma ieri è rimasto a riposo, osservando i compagni in allenamento sul campo del Grasshoppers, sotto la pioggia.

«Nela non ha bisogno di consigli, mi sembra un veterano tanto è tranquillo: non avrà problemi», assicura Conti parlando del compagno. *Quanto a lui lotterà come sempre:* «Se una bada a non farsi male è la volta che si infortuna. La gara è amichevole ma è importante per i tedeschi come per noi e ci tengo a ben figurare, anche se parlare di rivincita non ha senso».

Firma un autografo a Fonte, l'italiano che gioca nel Grasshoppers e che ha indossato la maglia della nazionale rivelica, ifoso d'eccezione per gli azzurri che si «Letzigrund» giocheranno come in casa. La quasi parte dei 28 mila spettatori saranno nostri immigrati.

Franco Baresi è pronto al rientro dopo il breve rodaggio post-infortunio: «Non temo i contrasti. Anche lo gioco alla... tedesca». *Fanna, invece, resta in panchina* «Forse con la Germania Ovest è meglio un pizzico di prudenza. E poi penso di entrare nella ripresa».

Bergomi si affronterà Rummenigge, che aprirà a centrocampo, ma non guarderà in faccia nessuno e gli dirà che non si farà più squalificare. Dossena, dal canto suo, ritiene che un centrocampista in più è garanzia di maggior protezione. «Il supremo un gol salterà tutto e ci toccherà attaccare». *Se il granata è perplesso, Altobelli è invece contento di giocare finalmente nel ruolo che predilige.*

b. b.

Pelé e Zoff grandi assenti

ZURIGO — Soltanto Pelé e Zoff sono assenti ieri mattina alla sfarzosa cerimonia nella quale la Fifa ha premiato le «grandi figure» (da Stanley Rous a Bobby Charlton, a Beckenbauer) del calcio mondiale. Ai campionissimi una importante medaglia d'oro e gli applausi dei 150 rappresentanti di tutte le federazioni mondiali.

Il tecnico spiega lo schieramento tattico con una sola punta

Bearzot: «Non copio la Juventus»

Polemico il c.t.: «Quando vinco mi accusate di seguire le orme bianconere, quando perdo è colpa mia» - «Non sarà una gara di contenimento» - Bagni a centrocampo, non gioca Fanna

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — L'Italia di Zurigo, contro la Germania Ovest si ispirerà alla Juventus di Dalla? Bearzot nega recisamente di imitare Trapattoni, anche stasera per la prima volta schiererà una sola punta. Altobelli, con Conti più avanzato di sorpresa, piuttosto, il Franco Baresi a centrocampo, Bagni e Tardelli a Dossena in partenza, dunque, non sarà Fanna l'ex juventino subentrerà a Conti durante la ripresa. Confermato, in difesa, l'esordio di Nela. Scirea libero. Sono possibili altre staffette.

«Non ripeto la Juventus — s'arrabbia il commissario tecnico —. Qui ci sono Platini, Boniek, Brio, Bonini e Vignola. Quando si gioca bene all'occasione di sgualcirle orme bianconere, quando si perde ha preso il modulo Bearzot».

Dopo l'avvio polemico, Bearzot si calma e dice che i quattro centrocampisti tedeschi devo contrapporre altrettanti «La scelta dipende anche da altri fattori — spiega —. Se c'era Rauti o Giordano, che sarà in campo in Nord America, fosse in perfette condizioni anche aver uno gomba, quella reduce dalla frattura, più piccola dell'altra, avrei schierato le due punte come faccio sempre da tre partite sia in casa che in trasferta. Ma non voglio rubare Giordano, così come questa gara non è l'ideale per provare Fanna e Conti alle ali né per bruciare un ragazzo come Mancini».

— Perché a Toronto e a New York tornerà la «Formula 1». non c'è il pericolo di sprecare un'occasione?

«Questa non è gara da bruciare. Quando scendo in campo ho le stesse curiosità. Da Nela che giocherà a zona, sia pure con stile diverso e l'alternativa Cabrini, è ricco di entusiasmo e si divertirà a lavorare meglio in un centrocampo che deve chiudere ma anche incrementare il nostro gioco d'attacco. Tutto serve ed in un Mondial questa potrebbe essere una soluzione utile, come fu in quella di Praga, anche se c'erano Rossi a Giordano. Chiara che i centrocampisti lavoreranno Altobelli (troppo solo, potrei cambiare».

— Vedremo un'Italia all'italiana?

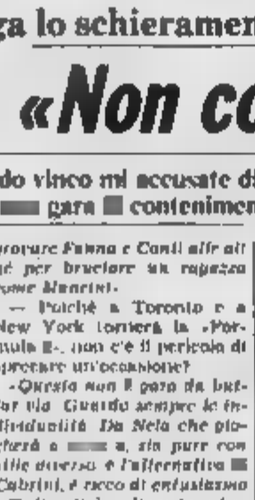
«Non voglio si parli di gara di contenimento. Ho in fatti i tedeschi che a Strasburgo con la Francia furono prudenti, non credo perché noi dovremmo spaventarci. Agli azzurri chiederò di essere aggressivi, di centrocampisti di garantire l'appoggio ad Altobelli che può rientrare creando problemi a Forster, che è un ragazzo attaccabile. C'è anche Conti e Dossena è certo un centrocampista difensivo, così come Baresi, fuguli i dubbi sulla sua efficienza, può dare il suo contributo offensivo al pari di capitan Tardelli e di Bagni che svolgerà il solito lavoro da interdizione per arando la maglia numero 7».

— Lei rifiuta, giustamente, l'etichetta di rivincita con la Germania Ovest di questa finale per gli ottant'anni della Fifa. Qual è dunque il significato dell'amichevole?

«Il vero lavoro di sintesi lo farò fra un mese in Messico. Avrei potuto rispolverare la formazione più vicina a quella di Madrid ma non avrebbe senso. Non penso tanto ai risultati né ai contraccolpi che deriverebbero da un'eventuale sconfitta, altrimenti impazzirei. Penso che l'opinione pubblica stia comprendendo il mio lavoro. Avrei preferito andare a Parigi ed essere facile preda di conservatorismo ma sicché fare troppi esperimenti. Derwall ci va e ha delle certezze. Io ho tante incognite per Messico '86 dove, mi sono augurato, ci sarà qualche esponente della vecchia guardia. Ricordiamoci di impegno più serio di questa coppa di Zurigo sarà quella di settembre con la Svezia».

Bruno Bernardi

In campo (e tv) alle 20,20



Nela all'esordio

ITALIA		
Bordon	1	Schumacher
Bergomi	2	B. Pagelsdorf
Bria	3	Briegel
F. Baresi	4	K.H. Forster
Vierchowod	5	Strack
Scirea	6	Rolf
Bagni	7	Brehme
Tardelli	8	Buchwald
Altobelli	9	Voeller
Dossena	10	K. Allofs
Conti	11	Rummenigge

Arbitro: Coelho (Brasile)

A disposizione - Italia: 12 Galli, 13 Ciarlini, 14 Collovati, 15 Battistini, 16 Babato, 17 Massaro, 18 Giordano, 19 Fanna, 20 Mancini. Germania: 12 Burdenski, 13 Bruns, 14 Matthaus, 15 Littbarski, 16 Bommer, 17 Roleder

Stadio Letzigrund, ore 20,20

Tv - Telecronaca diretta su Rai 1 dalle 20,10.

Il c.t. Derwall vuole evitare i tempi supplementari

Anche i tedeschi d'accordo novanta minuti e poi i rigori

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — *Jupp Derwall è deciso, irremovibile, tedesco più che mai. Dice categorico* «Non accetteremo i tempi supplementari, se serviranno, per l'assegnazione della Coppa Fifa non si andrà subito ai rigori. Ritirerò la squadra dal campo. Abbiamo impegni di coppa e campionato e non possiamo chiedere ai giocatori altri trenta minuti di fatica. Per me andrebbe bene affidare tutto alla monetina, ma ammetto che con i rigori ci sarebbe più spettacolo».

Bearzot è d'accordo con lui nel volere i supplementari, quindi la polemica si spegne sul nascere. Derwall ha già scelto i titolari del dischetto. Saranno nell'ordine Voeller, Rummenigge, Allofs, Brehme e Matthaus. Una sorpresa nella formazione tedesca. Non sarà in campo dall'inizio l'esperto Matthaus, ma il debuttante Buchwald, centrocampista dello Stoccarda, un «frat» in vista degli Europei. Nella ripresa giocherà anche il secondo portiere Burdenski.

Con Allofs e Voeller in attacco, Rummenigge dovrà arretrare giocando più indietro a sostegno delle due punte. Kolle, alla sua settantacinquesima partita in nazionale quaranta gol all'attivo, non ne fa però un problema: «Non sono un regista — precisa — ma mi adatterò perché Derwall è in difficoltà con i ricambi. Volevo i supplementari, ma non per motivi diversi. Zoff, Oriali, Cabrini, Rossi, Graziani e Causio hanno mancato i tedeschi Kaltz, Breitner, Fischer, Mueller, Hrubesch, Dremmler e forse (all'avvio) Littbarski. Come si vede non è una finale-bis, ma sicuramente una partita giocata da tutti con la massima concentrazione. Basta Italia-Germania, insomma, come etichetta.

I diciotto giocatori che Derwall ha portato a Zurigo li vedremo tutti, più altri quattro, da metà giugno in Francia nelle finali del Campionato d'Europa. I venti azzurri domattina partiranno per Toronto, poi Parigi, per proseguire la tournée di rodaggio che ha come traguardo Messico '86 e scopi diversi, gli obiettivi così distanziati nel tempo, spiegano le differenze profonde tra i «mostri» delle avversarie di stasera. Anche se Bearzot, paradossalmente aiutato da qualche assenza che pure pesa, ha deciso di presentare una formazione che segna sicuramente una pausa al programma di rinnovamento.

E' vero Nela sarà un esordiente, Nela, ma l'impostazione della squadra è improntata alla concretezza. Scirea a guidare la ringiovanita difesa, e poi un serio sbarramento a centrocampo con Bagni, Tardelli, Franco Baresi e Dossena, più Conti sempre importante nei suoi rientri. Una punta sola, Altobelli, Italia bloccata... Non ci fa quando c'è più voglia di vincere che di sperimentare. A Conti, ed ai centrocampisti, a turno, il compito di dare troppo solo Altobelli. Insomma una partita vera e da prendere molto sul serio. Così la prende Bearzot, una squadra che fa come ha fatto la Juve a Basilea. Ai colleghi Derwall vuole proprio dare soddisfazioni.

Piove anche in Svizzera, con qualche pausa. Il Letzigrund dovrebbe essere un prato nel quale affondare i tacchetti, senza sprofondare. Gli azzurri sentono la partita, e molto. Restiamo più che mai dell'idea che i grossi avversari per test davvero validi. Per Nela è sicuramente un esordio che pesa. Ma la prova è molto importante non parliamo sempre di esami, ma almeno di occasioni per confermare qualità evidenti) per Franco Baresi e Dossena, due «chiavi» del domani.

Bruno Perucca

Dopo il «no» all'Italia

Mundial 1990 la Fifa forse si fida?

ZURIGO — Particolari interessanti stanno fra le pieghe del lungo lavoro che ha assegnato all'Italia il Mondiale 1990. La prima documentazione presentata dalla Figc venne giudicata «chiaramente sintetizzata e ben presentata» ma incompleta. Furono richieste ulteriori precisazioni su: 1) lo stadio «Nuovo Flaminio» (quindi nella documentazione era citato); 2) la sicurezza che lo stadio di Cagliari sia libero da cartelloni pubblicitari; 3) precisazioni sulla struttura organizzativa prevista. All'Uefa vennero segnalate richieste concrete assicurazioni dallo Stato.

I due Paesi «hanno risposto in modo soddisfacente a tutti i punti» ha riferito la commissione Neubarger all'esecutivo Fifa. Differenti le stime — in franchi svizzeri — del possibile ricavato della vendita dei biglietti. L'Italia da 68 milioni a un «ottimo» di 75 milioni (da 50 a 55 miliardi di lire), l'Urss da 60 a 72 (da 44 a 53 miliardi di lire). Fin qui nulla di nuovo. Più precisi noi, più prudenti i sovietici? Nel rapporto Neubarger (pagina 6, punto 2) c'è una strana possibilità che traspare soltanto noi: «Se l'organizzazione verrà data all'Italia, dovrà esserci una somma di garanzia corrispondente». Che vuol dire, che Neubarger (vicepresidente della Fifa) non si fida?

b. b.

Mentre a Coverciano si commentava soprattutto l'acquisto a sensazione della Fiorentina, un comunicato del club

Gli allenatori d'accordo: «Socrates è un leader»

Ai complimenti però fanno seguito alcune riserve: «Non basta un campione come lui per arrivare allo scudetto» - De Sisti entusiasta: «Gioca a tutto campo e sa fare i gol»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Avevano programmato tutto alla perfezione, premi, applausi, complimenti, ma lui, il festeggiato, Giovanni Trapattoni, non si è visto. Al Centro tecnico di Coverciano l'associazione allenatori ed i dotti. Fini per la Federazione hanno perduto a convincergli un paio di «assistenti», ma di Trapattoni neppure l'ombra. Eppure era stato lui a fissare data e orari in considerazione dei suoi molti impegni, per un'altra volta.

E' mancato così l'anticipo di una delle che si avranno sul campo nella prossima stagione, considerando che «Picchio» De Sisti, anch'egli componente dell'associazione allenatori, era presente, tirando con il concentrare sulla sua persona i complimenti per l'acquisto, da parte della Fiorentina, del boll. Socrates. Così, fra i tecnici della vecchia guardia, tipo Valcareggi, Bonizzoni, Antonioli e Rabitti, i quelli di mezzo, come Sarti e Chiappella, si è finito per discutere dell'ultimo «affare del secolo», assieme ai giovani leoni della panchina, gli ex ragazzi dei campi che, diventati uomini, aspirano ora al diploma di allenatore di primo grado. Questione ormai di qualche mese. Il discorso riguarda Claudio Sala, Sanlin, Prati, Bormani, Capello, Benetti, Cannaviga, Rocca, Amarildo, Natalino Pozzati e tanti altri.

Beppone Chiappella definisce «un talento vero», ma mette in guardia la Fiorentina: «Parlando Bertoni, le resta una sola punta, Monelli. A mio avviso ha ragione Allodi, Rummenigge era più importante per questa Fiorentina, e che arrivi qualche altro. Rummenigge è il giocatore rapido che occorreva a questa squadra compassata. Anche la Juventus, però, può avere qualche problema: nella quadratura della squadra, con l'inserito di Giordano, non c'è posto per Bonick, almeno sulla carta».

De Sisti, ovviamente non è d'accordo: «Un fuoriclasse fa sempre comodo specie se gioca a tutto campo come un Socrates, che è anche i gol. E' fra i tre-quattro migliori giocatori del mondo e una presenza simile è una magnifica notizia per il nostro calcio». Ma molto più tranquillità quella di Bagnoli: «Non dovesse recuperare entro settembre, inizio del campionato».

Ad Antarildo, la Fiorentina sarà più forte «In quanto sarà in squadra giocatori che hanno visto un po' dappertutto, dunque con la mentalità adatta. Con Socrates i viola acquistano un fuoco in più in fatto di classe, quello che le mancava per lottare per lo scudetto. Semmai i problemi saranno in Juventus, non potrà giocare con Rossi, Giordano e Bonick, almeno sulla carta. Il modulo attuale. Non credo, comunque, che Trapattoni darà problemi a cambiare impostazione tattica». Angelo Benedetto Sormani, il buon intenditore, definisce Socrates «un grosso giocatore, ma da lì a dire che con lui la Fiorentina lotterà per lo scudetto, c'è una bella differenza. Certo, se arriva anche Gentile il salto di qualità può esserci».

Fabio Capello parla di Socrates come di un «leader», un talento vero, «tipo per il quale valeva la pena spendere qualche milione, a differenza di altri pseudo-campioni che offrono poco in fatto di spettacolo e non sono nulla da insegnare. Per la Fiorentina, semmai il problema sarà rappresentato dal recupero di Antognoni, mentre è tutto da verificare il grado di condizione della squadra. Secondo me saranno Juventus Roma, come al solito, a lottare per il titolo».

Claudio Sala sostiene che «la Fiorentina, con Socrates, Gentile e Bruni, sarà sicuramente una pelida concorrente per Roma e Juventus. Semmai è la che, pena il titolo, dovrà lottare ad armi competitive per non perdere il passo con le concorrenti». Romeo Benetti parla per esperienza quando dice che «Socrates è affisso da sei mesi terribili. Sono qual grossi per chi arriva dall'estero, per i problemi di adattamento. Prima di giudicare cosa vale la Fiorentina con Socrates, lasciagli passare quei sei mesi». Chiudiamo con Franco Rocca. Dice: «Io sono dell'avviso che un giocatore non fa squadra: oltretutto Roma e Juventus hanno un organico ben collaudato».

Giorgio Gandolfi

Pontello conferma «L'affare è fatto»

FIRENZE — «Socrates è della Fiorentina per due anni, con una opzione per il terzo anno. Il prezzo giusto non ve lo diciamo, per evitare ulteriori illazioni: è un costo, comunque, molto inferiore a quello di Rummenigge, il è un buon giocatore di alto livello, fra i primi quattro o cinque del nostro campionato di «A». Verrà a Firenze entro la metà del prossimo giugno, avendo ancora impegni con il Corinthians. Ha scelto la Fiorentina anche perché una moglie, Regina, conosce Firenze (avendo un'amica a Lucca) ed alloggerà — con moglie e quattro figli — in una semplice villa sulla collina di Fiesole che non costa certo 100 milioni di lire». Il presidente della squadra viola Ranieri Pontello e il d.s. Tito Corsi (che ha condotto in gran segreto le trattative in Brasile) hanno confermato così ai giornalisti, la firma del centrale.

Ranieri Pontello ha precisato che la Fiorentina si è orientata verso questa grandissimo giocatore, «certo che darà prestigio alla squadra». «La società se lo è potuto assicurare con una cifra non proporzionata al parte di quattro miliardi e 300 milioni di lire) perché la Fiorentina tiene ben presenti i risvolti e le realtà del proprio bilancio».

Corsi, precisati i motivi che hanno spinto la società ad operare in segreto (ci aveva il timore che le trattative potessero saltare) ha soggiunto che i contatti e gli accordi con Socrates sono stati rapidissimi.

Dell'acquisto di Socrates è stata data anche una spiegazione tecnica: «Italia cioè di una mezza punta avanzata proiettata al gol che, assieme ad Antognoni (Pontello è pignolo) faccia che il capitano riprenda del pieno la campo, dopo l'infortunio), costituirà una coppia eccezionale».

Per Daniel Bertoni (mentre resterà l'altro argentino Dario) Passarella), che lascerà la squadra, «ci sono moltissime richieste dall'Italia e dall'estero, per cui l'argentino — ha detto Corsi — troverà sicuramente una sistemazione».

Ranieri Pontello ha ripetuto poi che obiettivo della Fiorentina — già in Coppa Uefa e proiettata verso la Coppa Italia — è ora più che mai lo scudetto. L'ulteriore potenziamento della squadra è compito dei tecnici. Ha soggiunto: «De Sisti ha fatto una cosa di una quindicina di giocatori. Fra quelli che interessano i viola certamente ci sono Gentile, Brianchi, Manfredonia, forse anche Giordano. Vedremo. Difficilmente Massaro lascerà la Fiorentina». Per i prezzi allo studio è stato pronunciato «un numero ma non astronomico».

Ufficiale, l'Inter rinuncia a Radice

MILANO — L'ufficio stampa dell'Inter ha comunicato ieri sera che alla scadenza del 30 giugno prossimo non sarà rinnovato il contratto all'allenatore Oluj Radice. Nel suo comunicato, la società esprime a Radice «l'apprezzamento e il ringraziamento per la attività professionale svolta con serietà, impegno e correttezza».

Si è concluso così con l'annuncio ufficiale atteso ormai da tempo il periodo di incertezza attorno alla sorte di Giovanni Radice. L'allenatore, ingaggiato dall'Inter lo scorso anno dopo l'improvviso e clamoroso esonero di Rino Marchesi durante il «Mundialito», veniva indicato come uno dei primi nella lista non confermati presidente Ernesto Pellegrini dopo la fine del campionato.

Proprio nelle ultime brillanti domeniche di un campionato che l'Inter aveva cominciato malissimo, i giocatori avevano tributato a Radice, sul campo e in numerose dichiarazioni, testimonianze di stima e di affetto. Ma la non riconferma di Radice era data ormai per scontata, fin da quando i «cugini» Milan avevano improvvisamente sospeso l'allenatore Castagner per assorbirli contatti avuti non i dirigenti di un'altra meta. dirne, e si dice tuttora, che quella l'Inter, che peraltro aveva smentito ufficialmente.

L'Udinese non giocherà più il 26 maggio a Caracas. La gara amichevole in Venezuela è stata annullata, a causa dell'indisponibilità di Zico, infortunato.

Finale Coppa Campioni

Bearzot sicuro «Vince Roma»

ZURIGO — Bearzot è convinto che la finale di semifinale in Israele affronterà oggi allo stadio Bloomfield di Tel Aviv la nazionale israeliana (ore 15.30).

All'incontro prenderà parte Ian Rush, cannoniere della squadra prossima avversaria della Roma, perché impegnato a Belfast nel suo Galles contro l'Irlanda del Nord. La formazione inglese rientrerà in Inghilterra domani.

A Coverciano schermo gigante

FIRENZE — Primo al mondo, il Centro Tecnico federale di Coverciano disporrà nei prossimi giorni di uno schermo gigante di metri 4 x 3, che verrà installato nell'aula magna. Farà il suo «esordio» in occasione della finale di Coppa dei Campioni fra Roma e Liverpool e servirà anche per molte gare del campionato europeo. L'iniziativa si deve ai dott. Fini, che ha voluto ampliare i mezzi strumentali a disposizione degli allenatori che frequentano il centro tecnico.

Serie

(Risultati, 28ª giornata)

Samben.-Cagliari	1-0
Perugia-Palermo	0-0
Varese-Padova	1-1
Monza-Pescara	1-1
Cremon.-Pistoiese	2-1
Campob.-Empoli	1-1
Catane-Catanzaro	1-0
Cesena-Arezzo	0-0
Lecce-Como	1-0
Triestina-Atalanta	1-2

Classifica

Atalanta	45	Samben.	34
Cremonese	44	Pescara	34
Como	44	Varese	34
Lecce	40	Cesena	33
Arezzo	37	Cagliari	31
Campob.	37	Catane	31
Padova	36	Palermo	30
Triest.	35	Empoli	30
Perugia	34	Pistoiese	29
Monza	34	Catana.	29

Prossimo turno

Arezzo-Perugia
Atalanta-Varese
Cagliari-Campobasso
Catanzaro-Sambenedl.
Como-Catane
Empoli-Cremonese
Padova-Lecce
Palermo-Cesena
Pescara-Triestina
Pistoiese-Monza

Totocalcio n. 39

colonna vincente:

x-1-1; 1-1-2; x-1-2; 2-2-1-x

Le quote:

«12» v. — L. 105.333.000
«11» v. 22 L. 5.831.000

Totip n. 21

La colonna vincente:

x-2; x-x; x-x; x-2; x-1; 1-x

Le quote:

«12» v. 4 L.
«11» v. 140 L. 1.500.000
«10» v. 1200 L. 112.000

Liedholm al Milan costa 2 miliardi?

FIRENZE — I miliardi spesi dalla Fiorentina per Socrates trovano un clamoroso riscontro in quelli che il Milan ha offerto a Liedholm per strapparlo alla Roma. Si tratta di un contratto che, a livello di tecnici, non trova riscontri. Liedholm ha ottenuto 1 miliardi netti per 3 anni. Il tecnico svedese ha chiesto anticipo di 800 milioni, il resto gli verrà versato dal Milan in tre rate annue di 400 milioni. Questo significa che, nella sua prima stagione rossonera, Liedholm otterrà 1 miliardo e 200 milioni. Ufficialmente le cose non verranno mai saranno, ma stanno così.

Gigi Radice nei giorni scorsi ha apreciato una grossa offerta, quella della Lazio.

E' ufficiale Simoni al Pisa

PISA — Gigi Simoni è il nuovo allenatore del Pisa. Lo ha reso noto ieri sera il presidente Romeo Anconitani nel corso dell'assemblea dei soci. Simoni, ex allenatore del Genoa, sostituirà Bruno Pace.

GIRO D'ITALIA

A Numana l'elvetico Freuler ha regalato una incredibile vittoria al connazionale Mutter

Ieri la Svizzera, oggi il Block Haus

5ª TAPPA km 194

Oggi quinta tappa, Numana-Block Haus, km 194. Ritrovo alle 8,56 in piazza Santuario, partenza volante alle 10. Litoranea alle 10,50, arrivo alla circa in località Block Haus (Fortino), sopra Passo Lanciano, quota 1000. Gran premio della montagna. Tappa con grande salita finale: favoriti Bres, Fernandez, Visentini, Fignon, Beccia.

Prima del volatone il protagonista «eroico» della quarta tappa era stato lo statunitense Maxon, in fuga per duecento chilometri - Si è rivisto in testa al gruppo Saronni - Molta attesa (troppa?) per l'arrivo a quota

DAL NOSTRO INVIATO

NUMANA — Non hanno capito niente: bisognava lasciar vincere la tappa gita-Numana 67° Giro d'Italia all'americano Kirk Maxon, numero 103, sarebbe stato il primo statunitense storia del Giro, e il Giro avrebbe sconfitto il Tour in questa gara di imparentamento ciclismo che ha già un campione iridato. *Le Monde*, a qualcuno negli Usa parificabile Giro. Torriani doveva intervenire. I direttori sportivi dovevano intervenire, gli sponsor dovevano intervenire.

Kirk Maxon (nome e giorno l'origine sassone) è andato in fuga al chilometro 12, Emilia dove finalmente ognuno riscopriva di avere un'ombra, perché un forte vento puliva il cielo e ridava il sole di un secolo fa. al chilometro 85, fuori Cesena, giungeva al vantaggio massimo di 21'16": era larghissimamente «maglia rosa», essendo partito 93°, a 4'21" da Fignon. Lo hanno preso e staccato a 11 chilometri dal traguardo, dopo 214 di fuga in un vento cangiante, ora amico ora no.

Non hanno capito niente, pensavano ciclismo giornata, non a quello prossimi anni. La tappa poi disputata dai velocisti. E non capire niente della volata Ueo Freuler, il gigantone svizzero tedesco vincitore a Firenze, campione del mondo di keirin e di individuale, probabilmente inscalfito dal primo sole vero del Giro: Freuler era uscito benissimo al 150 metri, ha alzato le braccia alla vittoria un dieci metri prima del traguardo. Stefan Mutter (Stefano Mamma), suo connazionale, 28 anni, geometra, gli è come sguscialo sotto, passando sinistra della strada e vincendo. a Firenze Freuler braccia prestò e Oriblori, suo da nell'Atala, aveva dato del pazzo. Ieri forse gli ha dato del fesso.

Oggi in TV

RAI 1

Calcio — Ore 20,10: da Zurigo, Germania-Italia.

RAI 2

Ciclismo — Ore 16,45-10,55: Block Haus, 67° Giro d'Italia, quinta tappa Numana Block Haus.

E chissà se hanno capito qualcosa di se stessi i «grandi» in vista della tappa oggi, quella che arriva al metri del Block Haus, appennino feroce, traguardo che fu di Merckx (ma allora si arrivava al 2230) nel 1967 su Zilioli, e l'anno dopo di Bodrero già trattato di melanoma mortale su Bitossi. La tappa Bologna-Numana ha visto caduta Fignon, inseguente per po', alcune delle componente di Moser, ma soprattutto ha visto tornare cima gruppo Saronni: «*Perdo meglio, ho visto bene*» ha detto Visentini, il quale fa finta di pensare al Tour.

Oggi si scala il Block in 20 km e mezzo, dislivello metri, digo pedalato per 173 km. Ieri, nel finale, dopo Ancona, salendo a San Pietro e Cenero, mentre Maxon agonizzava, si sono notati all'attacco anche scalatori italiani tipo Contini, Panizza, Vandi, Battaglin, Verza. Oggi «vedremo» spagnoli (Fernandez, Chozas e Lejarreta), svizzeri (Breu e Seiz), ovviamente Fignon francese.

Tentiamo ritiri, crisacce, americani — non Maxon, favore — fuori tempo massimo. Ieri non sono ripartiti Bertacco, Alberti e Macchi, sono state tante cadute: per un «blow up» di un Antonioni del ciclismo, la ripresa televisiva Ohibaudo che chilometro traguardo con altri si alza, alza la appena in tempo perché Conti vi passi sotto: sembra un gioco, è la pelle.

Paolo Ormezzano

Evviva Maxon «All American boy»

NUMANA — Tifo ieri al Giro per Maxon, uscito sparato dal film «All American b» (e il origi-nale «Breaking Away», in ciclistese «In fuga»), storiella di un ciclista a stelle e strisce italofilo, gimondiano, patetico. Tifo vano per cinque ore, la sua fuga anche controvento, all'arrivo fa sua pacifica voglia di riprovare. Una tra le fughe più lunghe del ciclismo, e lui a dire grazie. Ventiquattro a, di Californ-ia, per un lustro (1974-1979) a studiare di mezzofondo a Eugene, Oregon. Padre riccone, catene negozi, ciclo, due anni in Francia da dilettante, 15 vittorie sempre però negli Usa, sc lo squadra di Gianni Motta, Diego Maggi e «Fatima-Morton, la da. Un fisicone, 1,85; è stato nazionale Usa juniores di corsa, tempi 29'32" sui 10000, 13'50" sui 5000, 3'48" sui 2000 siepi. E' pure diplomato in fisioterapia, si curerà da solo il mal di gambe. Aveva oltre 20' vantaggio, a 30 km ancora 5', è arrivato 163° su 167, con 8'20" di distacco presi in 11 km. (g.z.c.)

Visentini a 31" da Fignon in

QUARTA TAPPA: 1. Mutter (Svi), in 6h'22", media km/h 39,171, abb. 20"; 2. Freuler (Svi), abb. 15"; 3. Mantovani, abb. 10"; 4. Van Calster (Bel), abb. 5"; 5. Federsen (Nor); 6. 7. Bruggman (Svi); 8. Van der Velde (Ola); 9. ; 10. Bontempi; 11. Cassani.

CLASSIFICA: 1. Fignon (Fra), in 13h'26", km/h 40,623; 2. Visentini a 31"; 3. Moser a 35"; 4. Moltet a 38"; 5. Van der Velde (Ola) a 51"; 6. Argentin a 51"; 7. Clayant (Fra) a 54"; 8. Ritagin a 88"; 9. Van Impe (Bel) a 1'09"; 10. Chevalier (Fra) a 1'12"; 11. Lejarreta (Spa) a 1'16"; 12. (Ita) a 1'16"; 14. Paganessi a 1' 23"; 15. Panizza a 1'; 18. (Svi) a 1'41"; 22. Beccia a 1'58"; 31. Saronni a 2'11"; 36. Battaglin a 2'27"; 41. Vandi a 2'39"; 48. Contini a 3'2"; 53. A. Fernandez a 3'

FORMULA 1

Intervista con il campione austriaco dopo la splendida vittoria nel Gran Premio di Francia domenica a Digione

Lauda spiega il nuovo Lauda

«C'è solo segreto: mi piace ancora correre sono attaccato alla mia professione» «Ora rivale più forte è il mio compagno di squadra Prost» - «Punto al titolo»

DAL NOSTRO INVIATO

DIGIONE — Ieri è andato Clermont-Ferrand per provare dei pneumatici. Stamane vola in Texas, dove pilo-terà nuovo Lear Jet, l'aereo dei suoi sogni, costo mato 7 milioni dollari, circa 12 miliardi di lire. Al ritorno si fermerà qualche giorno nell'incantevole isola di Ibiza, insieme con la moglie Marlene e i figli Lucas anni) e Mathias (tre e mezzo). Poi, Lauda presenterà Montecarlo per vincere Gran Premio di Monaco, in programma fra settimane.

«*Bisogna battere ferro quando caldo* — ha nel suo italiano eccellente, dopo splendida vittoria Digione nel G. di Francia —. *La McLaren in questo momento la vettura migliore, conosco benissimo il tracciato, mi piace la pista del Principato. Insomma, passo veramente continuare scalata verso il titolo mondiale*».

in classifica alle spalle squadra Prost. l'austriaco sembra vivere a 36 anni una seconda giovinezza. «*Questo la mia migliore dimostrazione* — ha continuato — *che certi discorsi sempre sono validi, almeno io sono per tutti i piloti. La parabola è ancora in fase ascendente*». Il due volte campione del mondo di F.1 fa nomi, ma è evidente il riferimento Enzo Ferrari, che in un libro scrisse che certi corridori, dopo aver raggiunto il vertice carriera, non più loro, sazi di vittorie e guadagni.

Mai sentito un Lauda così sicuro, quasi presuntuoso. Cosa è successo a questo pilota considerato da sempre abilissimo, astuto, uomo area di rigore alla Paolo Rossi, pronto a sfruttare tutte le occasioni, ma non temerario? Quale molla è scattata trasformarlo in corridore spettacolare capace di effettuare sorpassi da brivido, al limite del rischio? il pilota che si Fuji nel per paura della pioggia?

«*Niente e nulla. sempre lo stesso Niki*» *Lauda, nato il 22 febbraio 1949 a Salisburgo, del Pezet* — ha risposto —. *Non dipentalo più spericolato. Ho il massimo rispetto per la differenza che passa fra il cuore che deve possedere un pilota e la scriteriatezza che non deve avere. L'unico segreto sta nel fatto che piace correre, che divento in quella che considero attualmente mia professione*».

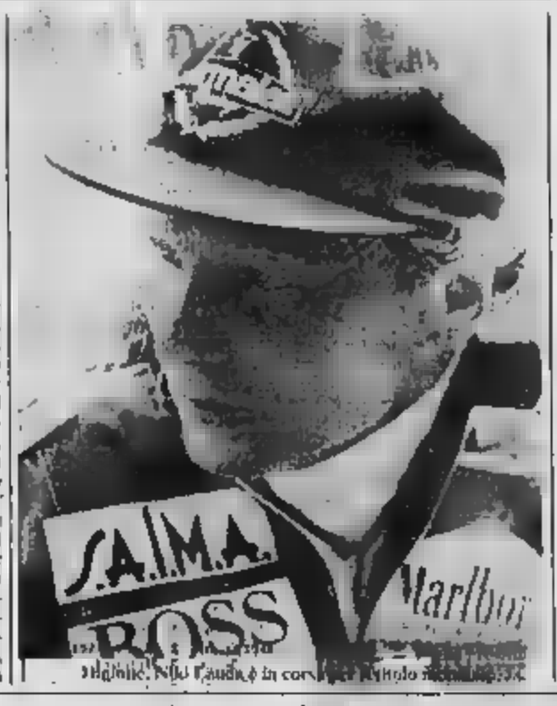
«*Non parliamo di*. *Dicono che fornato alle corse dopo due anni di inattività perché ero affamato di denaro. Qualche maligno sostiene che ero pieno di debiti la compagnia aerea. voglio neppure replicare a queste accuse. Mi faccio pagare per quello che valgo. Se mi danno tanti dollari è perché in qualche maniera ritornano a chi fa l'investimento. Nessuno regala nulla. Se qualcuno si scandalizza dicendo che guadagno più di Zico e Platini, è perché non ha capito molto della vita*».

Ma non si era mai visto un Lauda scatenato a Digione... «*Ho attaccato, è vero. Ho dovuto rischiare in qualche occasione a traffico, delle molte vetture doppiare. Tuttavia non mi pare di avere fatto qualcosa di straordinario. Se una macchina va più forte e meglio delle altre, come il caso della McLaren, tutto diventa più facile. Penso che, realtà, abbia sofferto maggiormente l'aubay, insidiato da e me, due volte. Prima ha espletato il momento opportuno e poi l'ha superato, quando ha un piccolo. La seconda volta era nettamente più veloce*».

A proposito di Prost. Il francese ha fatto registrare il giro più veloce domenica: complesso del senza tenere conto delle due soste ai box, è stato più rapido di Niki. Se non avesse avuto problemi avrebbe potuto lottare per la vittoria.

«*Prost è un pilota molto veloce, l'avversario più temibile. Ho la massima stima per lui. Cifre alla mano debbo però far notare che quando lui era davanti a me, con secondi vantaggio, guadagnavo decimi a giro. Successivamente, nel momento in cui sono io in testa, io più tirato al massimo. Ripeto: Prost è l' da battere per il dote, ma dovrà fare i conti con Niki Lauda. Abbiamo due vittorie ciascuno, lui ha vantaggio di punti per il secondo posto di Rydami. Cercherò di rimediare a Montecarlo*».

Cristiano Chiavegato



Niki Lauda è in corsa per il titolo mondiale

Montecarlo potrà rilanciare la Ferrari nel campionato?

Il difficile circuito del Principato si annuncia più adatto alle caratteristiche vetture di Maranello - Gomme e aerodinamica

DIGIONE — La McLaren è forte, domina le corse. Quattro vittorie cinque gare, senza troppi problemi. Inutile cercare di spiegare perché di questa superiorità. Non ci sono misteri: un ottimo telaio inglese, affidabile tedesco, un'aerodinamica che a sfruttare parzialmente l'effetto suolo ai tempi delle «minigonne», pneumatici con rendimento costante e due validissimi piloti. Il complesso più omogeneo.

Il momento favorevole del team britannico coincide però con un periodo negativo della maggioranza delle squadre. Non vede attualmente chi possa impensierire Lauda e Prost. Ferrari e alternative di un certo peso, ma anche la scuderia di Maranello risolvere diversi problemi. La «126 C4» è competitiva solo in Belgio dove Alboreto ha vinto.

Qualcuno, dopo i numerosi ritiri del pilota italiano, mincia ad insinuare dubbi sua bravura. Il pilota milanese invece non si può discutere: impegno, abilità, coraggio e testa gli fanno difetto. Basta vedere le sue partenze per conto di come sia all' altezza della situazione, anzi un gradino molti altri.

Soltanto intenso lavoro a punto della vettura si può sperare in un Gara interessante controllare il comportamento della «rossa» di Maranello in un circuito cittadino come quello Montecarlo.

Il motore si discute. Il telaio a piloti è ottimo, l'assetto buono, Potrebbero dei dubbi sulle e sull'aerodinamica. Per prime da sfatare che la Goodyear riesca a migliorare in tempo. Circa il secondo argomento, vista mancanza di velocità punta pericolosa in Francia, c'è da che per tenuta Ferrari dare molta incidenza agli alettoni rendendo irrimediabilmente rallentata. E' un discorso difficile che certamente i tecnici modenesi valuteranno, praticamente in attesa delle piste più impegnative sul piano velocistico.

c. ch.

BASKET

Domani ultimo appello per Simac sul campo della Granarolo

Solo Meneghin può sbancare Bologna

Nel match d'andata Villalta e compagni hanno soffocato il pivot milanese nella morsa della zona - Carr, squalificato, giocherà pagando penale - Arbitrano Vitolo e Duranti

Antoine Carr è stato squalificato per un turno per proteste, ma pagherà la penale e — essendo incensurato — giocherà domani sera col Simac il match di rivincita contro la Granarolo, che sarà arbitrato dai toscani Vitolo e Duranti. Queste le del «day after» della prima finale-scudetto. Per il resto, tutto normale: a Bologna nasconderanno lo spumante, cercano di nascondere i sorrisi, non vogliono parlare di «mezzo scudetto», pensano a conquistarselo tutto intero. A Milano si sforzano di ricordare rabbia e delusione, di non perdersi in recriminazioni, di recuperare la serenità che domenica aveva fatto difetto prima, durante e dopo.

a Bologna sia a Milano si passeranno anche molte ai videotape, rileggendo in chiave critica la partita d'andata. Forse Dan Peterson scoprirà che il massimo casus belli serata, quello sfondamento fischiato a D'Antoni a 29" dalla fine, non poi frutto di decisione così iniqua: D'Antoni davvero appoggiato a Brunamonti prima tirare e quel contatto poteva magari sorvolare, ma in caso contrario il verdetto non poteva essere che quello: fallo D'Antoni canestro nullo.

Il fatto è piuttosto che su troppe altre cosette gli arbi Filippani e — soprattutto — Pinto hanno sorvolato domenica. Dieci minuti alla grande, con la severità pignola necessaria di questi tempi: poi una vigorosa verso l'indulgenza. Carr, ragionato, beccato un «tecnico»: Peterson e D'Antoni,

Meneghin sempre protagonista

sullo metro, si sarebbero meritati la sedia elettrica. Nelle idem. Fantin almeno un cartellino rosso. A metà del primo tempo le due squadre contavano cinque falli a testa; nessuno delle due ha poi superato gli otto del «bonus». Eppure in po, specie canestro, volavano sberle, gomitate, spintoni Non è così che si arbitra il basket velenoso d'oggidì. Duranti e Vitolo cerchino di tenerlo presente.

La partita è stata bella lo stesso, perché tutti facevano canestro e il testa a testa è stato frenetico fino al termine. Però è diventata una tiro a segno, visto che avventurarsi in area era pegdi un Trophy e servire i lunghi, pressati da ogni parte, era assolutamente impossibile. Altrettanto impossibile era battere tiro a Granarolo, con Villalta, questo gran Brunamonti, il Bonamico ispirato e il Fantin da Nazionale degli ultimi tempi. D'Antoni, Premier, stesso Carr hanno sparato bene fuori, ma al non è bastato.

Ai milanesi sarebbe servito qualche buon colpo corta distanza. Ma è difficile fare contropiede contro squadra che perde 7 palloni in minuti e segna ogni volta che tira. E, a schierata, la zona bolognese soffocava senza pietà Meneghin. Superdino (premiato domenica come miglior cestista europeo '83) aveva dibattersi, spingere, scrollarsi: il doppio tenero abbraccio di Villalta e Stefanel Bonamico, o Daniele nascondeva ai compagni.

E' il primo problema che il Simac dovrà risolvere per domani sera, se vorrà davvero tentare il colpo della disperazione e guadagnarsi la «bella». Meneghin è in splendida forma e il tiro, nei primissimi minuti, uno contro uno, ha regolarmente Villalta: tre conclusioni e tre canestri. Poi, in oltre ora di gioco effettivo, ha tirato altre tre volte in tutto, senza segnare. Se domani Peterson non libera il suo gigante dalla morsa della zona (magari portando sotto canestro, sull'altro lato, un pericoloso come Carr, anche un gregario Bariviera), Gigi Porelli può già ordinare per la Granarolo 1984-85 la maglie con stella dieci scudetti.

Gianni Menichelli

Ma scatterà dopo Los Angeles

Accordo fra Usa e Urss per salvare l'Olimpiade

LOSANNA — Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, reca domani a Praga dove si terrà giovedì il vertice dei ministri dello sport del blocco sovietico. Il fatto che Samaranch sia stato invitato all'incontro di Praga è un segno positivo: nell'occasione si discuterà di gare internazionali per gli atleti dell'Est privati dei Giochi, ma sim Olimpiadi alternative. Samaranch farà nell'occasione un estremo tentativo conciliazione, ma è escluso che successo. Il dirigente olimpico americano Miller, lasciando Losanna, ha detto chiaramente che non vi è possibilità che i sovietici tornino sulla loro decisione. Ha dato però una buona notizia: i dirigenti dei comitati olimpici americano e sovietico hanno deciso di cooperare dopo Los Angeles, per la sopravvivenza dei Giochi Olimpici. Un accordo di principio in senso è stato raggiunto venerdì scorso a Losanna; americani stanno preparando un documento rendere concreto questo impegno reciproco.

In sostanza, dopo il no a Mosca e «no-sovietico a Los Angeles, due grandi potenze accetteranno sempre di partecipare ai Giochi?

SPORTIVA FLASH

• L'olimpionico Giovannetti ha vinto domenica la medaglia d'oro nel C.P. di Berna di tiro al volo, precedendo dopo uno spareggio l'altro tiratore azzurro Daniele Cioni (194-104;). Gli azzurri hanno conquistato anche il primo posto a squadre, con la collaborazione di Scribani.

• L'astista statunitense Mike Tully ha ottenuto con m. 5,77 la miglior prestazione dell'anno, domenica al «Drake Stadium» Westwood (Los Angeles) durante una competizione universitaria.

• Patrizio vs combatterà il 16 giugno a Campione d'Italia, incontrando probabilmente l'imbattuto peso leggero americano Forrest Winchester. Il match sarà trasmesso dalla Rai-.

• Tonino Zorzi (ex Mastercay Siena e il allenatore della Fabal-basket Napoli, che ha «rotto» Taurisano (probabile a Brescia).

• La Sampdoria gioca giovedì in amichevole sul campo del Pavia. Altre amichevoli della settimana: giovedì Valano-Fiorentina, sabato Fiorentina-Roma, Verona-Aston Villa e Medese-Milan, domenica Savona-Sampdoria.

• Nella pallanuoto disputano oggi gli spareggi Nervi-Pinlocai e Bogliasco-Lazio, per le finali dal 5° all'8° posto del campionato di serie A.

• Il pugile De Leva difenderà il titolo italiano dei pesi gallo venerdì prossimo sul ring di Chiavari contro l'ex campione europeo

• Anticipo per la Coppa Italia di pallavolo (andata semifinali) stasera ad Asti: la Riccadonna (ore 21) ospita il Cavo Milano.

• Raymond Townsend, guardia di 28 anni, 188 cm, già giocatore dell'Ucla, poi per tre anni nell'Nba e per due in Brasile, è in prova al Bancoroma-basket.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Dimartino, Giovanni Paradiso
Stabilimenti tipografici: La Stampa, Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: G.T.S. Corso Svizzera 29, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale di Torino n. 413/1631
CERTIFICATO N. 000

Gli Etruschi al presente

REGIONE TOSCANA

Volterra - Museo Etrusco Guarnacci "Ombra della sera" (sec. III a.C.)

perché il cuore remoto del popolo Etrusco è ancora vivo nella Toscana di oggi

Un fervore di ricerca, di riscoperta, di quanto di più autentico ci ha conservato il tempo. Studio ed amore per le origini di una civiltà: gli Etruschi presente

una Toscana al presente insieme quella che ami

4.500.000 di risparmio sugli interessi

10% di anticipo

48 rate anche senza cambiali

grandi vantaggi acquistando in contanti

FINO AL 30 GIUGNO

Scegliete il vostro prezioso strumento di lavoro nella grande gamma dei Renault Trafic. 17 versioni con possibilità di adattamenti personalizzati per soddisfare ogni esigenza di trasporto. L'affidabilità dei motori Renault diesel e benzina, con trazione anteriore o posteriore. Minore altezza del piano di carico. Maggiore capacità volumetrica. Grande accessibilità grazie alla rotazione delle porte fino a 270°.
Renault Trafic. La grande gamma dei commerciali Renault da può essere vostra risparmiando fino a 4.500.000 sugli interessi con DIAC, la Finanziaria Renault.

RENAULT TRAFIC. GRANDE GAMMA, GRANDE OFFERTA

ECONOMICI

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE dal laureato legge lettere economia, prof. Mendolari, residence via Piave 52 Tel. 348.833 ore 18/20.

33 Matrimoniali

CHETANTA agricoltrice semplice simpatica carina cerca uomo generoso, buono per matrimonio. Scrivere Pubblicompass 8006 - 10100 Torino.
TORINESE serio con lavoro ed alloggio conoscerebbe scopo matrimoniale ragazza seria bella graziosa. Scrivere: "Pubblicompass 8007" - 10100 Torino.
TORINESE serio pensionato solo piemontese per allietare normale solitudine signora vedova sui 60 anni anche divorziata Scrivere: "Pubblicompass 8536 — 10100 Torino.

36 Nautica

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Permuta riparazioni vulca tutte le marche prezzi concorrenziali. Gabrio via Aosta 3.
RIMORCHIO portabarche omologato da 700 a 2400 kg portante portamoto carrelli tavole carrelli Appendice acquistabile direttamente in fabbrica. Cuneo via Sobrero 19, tel. 0171/261.179

37 Campeggio e sport

ROULOTTE occasioni a partire da L. 400 mila m. su ai Rimessaggio Claudia strada S. Giacomo 14, Druento, tel. 984 8423

Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone teneri bassotti bassotti bianchi pinscher. Tel. 011 961 0528.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONI francobolli, accumulazioni, archivi, cartoli acquisto per contanti filatelia Tassello tel. 0164 943.179.
FRANCOBOLLI vecchia collezione privata da privato acquista. Tel. 850.6036 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA di campagna 4 vani bagno stalla portico 2000 mq frutteto L. 45 milioni trattabili Gestim 550 7857.
A.A.A. CASCINALE splendido 7 vani servizi terreno 34 milioni trattabili. Gestim 550 7657.
A.A.A. LIRE 1.000 mensili Castelnuovo 5585 rustico indipendente 2 vani bifamiliari cantina giardino servito acqua luce strada. Milanino ambiato.
A.A.A. LIRE 9.500.000 rustico 3 vani locali 15.000 mq terreno servito da strada pubblica acqua luce. Anche senza arredo. Castelnuovo 5586.
A.A.A. 9 km da Torino Castelnuovo 5588 ristrutturato completamente rustico adatto 2 famiglie libero cortile 2 servizi giardino L. 62 milioni 500 mila dilazionabili 00 rata mensile.
A. CALABRIA Complesso La Bruca costruttore vende direttamente villette varie grandezze giardino in lottizzazione, mutuo agevolato pagamento 48 mesi senza interessi. Tel. 011 502.695 - 3483 21 20.

A L. 2.900.000
più 24 rate di L. 750 mila senza interessi il Punto immobiliare vende rustico con giardino. Tel. 668.035 - 668.503.
A L. 8 milioni più piccolo rustico vendo rustico Asigliano 4 camere acqua luce cortile recinto. Tel. 0141 83.540.

A MEZZENILE
nella meravigliosa e quieta zona di Torino società vende direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1985. Tel. 530.754 - 540.362 - 0123 64.160 54.481.

A 10 km da Asti vendo casa abitabile 6 camere garage comoda servizi 900 mq terreno L. 37 milioni. Tel. 0141 83.540.
A 20 km Torino rustico indipendente 4 camere cucina bagno box possibili ampliamenti giardino. Tel. 380.231.
AD Chiaverano ampia cascina vende alloggi in edificio mille mila stagioni senza interessi. Tel 0125 500.80
ALA di Stura libero cortile alloggio di mq 80 volendo box auto pertinenze disponibili mutuo Casa-Nova 800 9700.
ALASSIO vendesi appartamento ristrutturato mq 130 libero vendo L. 210 milioni. Tel. 02-680.333 - serale 998.8167.

In complesso residenziale centrale nel verde vicinanze tennis posti auto
BI-TRILOCALI
signorili autonomi da lire
2.500.000
mensili per 24 mesi senza interessi più mutuo agevolato al 14%
Tel. 0182 52.364 - 50.573 - 642.486

ALTA SUSA
Impresa prenota
CHALETS UNIFAMILIARI
in solida muratura tradizionale e legno in pietra, posizioni splendide e soleggiatissime.
Tel. 011 502.110

ANDORA Albenga Cervo direttamente dall'impresa prezzi concorrenziali pagamenti vantaggiosi secondo esigenze cliente, vasta scelta mono-bivillocali, villa zona vicino mare, anche vista mare, ampi terrazzi giardini tenuto autonomo. Tel 0182 542.260 - 011 788 115.
ANDORA in palazzina signorile fronte mare mono-bi-trilocali vendo personale in loco. Tel. 011 850.085
ANTIGNANO vicinissimo proprio appartamento comfort indipendente arredato cucina cameretta ripostiglio ingresso cantina comodo negozi L. 29 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.675
ARCHITETTO acquista da privato casetta o rustico con giardino di alloggio in palazzina prima cintura di Torino seguente zona. Tel 011 881 944.

ASTERIAS s.r.l. CERIALE (BORGO DELLE VILLE)
alloggi di mare
posizione e qualità pregevoli
Facilità accesso per acquirente alla convenienza, se interessato, con realizzabile notevole vantaggio circa interessi pari rendimento Bot.
Garanzia bancaria.
Tel. 0182 902.271 - 011 293.301 sabato e domenica Tel. 0182 930 985

ASTI Montechiaro casa indipendente 3 camere cucina bagno lavanderia ristrutturata terreno L. 40 milioni. Tel. 635.211
BARDONECCHIA chiara centralissima soleggiata 110 mq balconi posto auto L. 195 mila. Sportino 80 lei 513.015.

BELLARIA
vera occasione imperdibile vendo ultimo alloggio in fronte spiaggia Telefonare 011 597 540.

BORGHETTO Valleciosa libero salone 2 camere cucina servizio vista mare. Banca Dati 900 200.
CANAVESE Rivara casetta 2 camere salone cucina orto libertà subito L. 42 milioni Tel 0125 424 865.
CANISCHIO casa rustica 2 vani stalla indipendente vendesi ore 21 milioni Tel 800 2385.
[redacted] nuovo libero semindipendente sotto terrazzo indipendente ottimi Banca Dati Immobiliare 871 8877.
CARRU' rustico giardino indipendente su 3 lati terreno giardino box acqua luce L. 28 milioni Tel. 816.290.
[redacted] 3 camere cucina bagno mq 1000 terreno L. 43 milioni più mutuo. Tel 0125 424 855.
CASALBORGONE posizione dominante bella casa padronale panoramica parco cancellata 6 camere servizi stalla cantina box tutti accessi comodi passo proprietà limitata L. 107 milioni 800 mila vendo. Telefonare 0141 55 675.
CASALMERCATO A 011 5585 comprendente rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti rateali! Aperto sabato pomeriggio.
CASCINOTTA Rocchetta a 4 km Langhe Barbera 4 vani cantinati stalla fienile con terreno mq 30.000 costruiti circa unico a L. 71 milioni. Agriagenzia 011 5787.
CASETTA rustica panoramica collina Borgo 4 vani 600 mq terreno vendo L. 15 milioni Telefonare 0121 71 274
CASTELNUOVO Don Bosco casa ristrutturata 4 camere cucina servizi cantina box terreno convento. Tel 541 415.
CERCO in acquisto casa o appartamento o villa sul mare Riviera Ligure. Tel (0173) 314 310 oppure scrivere a: Pescarin C.P.M. 12051 Alba.
CERESOLE Reale vendesi ultimi alloggi vere meravigliose offerte rilevante rivalutazione Casa-Nova 800 9700.
CERVO Liguria centro storico vendesi monolocale completamente ristrutturato mq 140 e terrazzo Tel. 011 830 687.
CHIALAMBERTO valle di Lanzo rustico indipendente 3 ampi vani terreno L. 17 milioni 500 mila. Tel. 380 231 Gyali.
DRUENTO S. Gillio appartamenti e casette ideali di ogni metratura. Mutui. Pe Giovanni immobiliare 871 8877.
ELBA Marina di Campo vendesi villa soggiorno quattro camere cucina bipo abitabile giardino terrazzo. Tel. 544 564.
ENVIE casetta rustica con fruttifero parte abitabile ingresso indipendente L. 25 milioni Tel 0121 71 821.
FINALE Ligure 3 km casetta ristrutturata più giardino L. 38 milioni più rata mensile Beni Fondiari Liguria, telefono 019 644 287.
FINALE Ligure ristrutturo casa rustica 2 piani 200 mq L. 25 milioni più rata mensile Beni Fondiari Liguria, telefono 019 644.287.
FRASSINETTO vendesi alloggiamo in villa grande posto auto camera fire FG milioni Tel 800.2385.
GABETTI Sanremo 0184 660.111 S. Lorenzo Mare cedesi tre ge vani ristrutturata, consegna giugno, 64 bagni e servizi, vista mare, da L. 39 milioni ca. L. 15 milioni mutuo, campoforma, piazza
GABETTI Sanremo 0184 660 111 Piani di Ciginesio vista mare ristrutturata stanza cucina bagno veranda balcone, L. 36 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 660 111 vista mare, ingresso soggiorno camera cucina bagno veranda balcone, L. 56 000 000
GARGANO Marina Lesina Mare impadronirsi, alloggio, giardino, comfort. Vendesi, arredato, direttamente appartamenti. Telefonare pratamente 0882. Palumbo 91.016 - Lunedì pom. 25.092 - Sabato 92.225; Giuliano 91.092.

GRANGESISES
Ideal villaggio al Colle del Sestriere tranquilla vendesi direttamente bi-trilocali panoramici e box auto. Telefonare 011 [redacted]

[redacted] di Susa appartamenti nuova costruzione 1-2 camere finito cucina servizi posto auto compreso da L. 38 milioni. Grimaldi 011 596.455.
IN Maremma Follonica [redacted] Uzasa Marittima vendiamo appartamenti per mare a mensilità a partire da L. 20 mila Banca Dati Immobiliare 871 8877.
[redacted] in casa residenziale vendesi alloggio soggiorno cucina 2 camere bagno doccia ripostiglio ampio terrazzo panoramico parcheggio auto. Tel. 011 [redacted] ore ufficio 0566 41 333 anche festivi.
GIVOLETTO nuova palazzina a vista valle di Lanzo. Tel 011 203 - 012.884

L. 36.000.000
Alcuni alloggi bimilocali (mq 47) con cantina, bagno, terrazzo, ascensore, porta auto, in palazzina Valdaposta Cascina di Sopra. Disponibili subito. [redacted] 011 949.930.

LIDO Adriano (Ravenna) nuovo stupendo 4 camere soggiorno cantina L. 33 milioni compreso mobili. Tel. 011 878.752.
[redacted] in casa residenziale vendesi alloggio soggiorno cucina 2 camere bagno doccia ripostiglio ampio terrazzo panoramico parcheggio auto. Tel. 011 [redacted] ore ufficio 0566 41 333 anche festivi.
PORTO [redacted] (Imperia) fronte mare mono-bilocali varie soluzioni vendo. Tel. 011 530 085.
RIVAROLA 35 km da Torino proprietario di villa trasferisce a camere 3 bagni garage taverna terreno Tel. 530 0275.
RUATA di Piemonte collocata in splendida posizione vendesi alloggio soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo box cantina. Tel. 011 [redacted] ore ufficio.
SALBERTRAND vendesi villa nuova costruzione 4 camere 3 bagni garage taverna terreno Tel. 530 0275.
SALSOMAGGIORE vendesi villa nuova bifamiliare Agenzia Tonelli 0524 770 785
SANREMO libera indipendente villa mista 6 camere 3 bagni garage giardino cucina servizio box ampia metratura Tel. 011 [redacted] ore ufficio.
SANREMO libera soggiorno 2 camere cucina servizio box ampia metratura Tel. 011 [redacted] ore ufficio.
SANREMO libera indipendente villa mista 6 camere 3 bagni garage giardino cucina servizio box ampia metratura Tel. 011 831.210.
SANREMO libera soggiorno 2 camere cucina servizio box ampia metratura Tel. 011 [redacted] ore ufficio.
SANREMO Ospedale vendo villa appartamenti 100 mt mare piscina arredata lire 2% Tel 0184 542 12 - 635.38
SANREMO vicino al mare vendo villa bi locali doppi servizi, box giardino mt 800 abitabile Telefonare 02 427 [redacted]
SARDEGNA Costa Smeralda a Porto ro sul mare privato vendo bilocale a trilocale panoramicissimo. Tel 011 830.918
SAUZE D'OULX (Torino) vendesi nuova palazzina signorile finitura vendita 100 mt mare piscina riscaldata giardino parco giochi. Tel 018 80.419

SIBARI
L'ALTRO [redacted]
impresa vende direttamente in villaggio residenziale completamente urbanizzato
villette e appartamenti
sul mare da
L. 33.800.000
possibilità mutuo e dilazioni, chiavi immediate, caldo gas, terra
1.000.000
per prenotare la vostra casa vacanze.
TELEFONARE BIG - TORINO 011 587.014 - 505.645

SICILIA
[redacted] VENDESI
RESIDENCE «LA TONNARA»
50 mt dal mare di Cinisi (Palermo) locali a trivani arredati e corredati. Servizi centro, piscina, ristorante, Bar. Prenota consegna a redatto anticipato per la stagione estiva 1984.
Telefonare Torino
[redacted]
011 550.218 - 510.414. Milano [redacted] 498.8181

SPOTORNO 100 mt. mare vendo 2 piani [redacted] Beni Fondiari Liguria 019 644.287.

TORRE PELLICE
via Guardia Piemontese nuova elegante palazzina vendesi alloggi box negozi, inviso dilazioni interessi agevolati, permuta Tel 782 838 Parlerale sul posto sabato e domenica, tel. 0121 91.701.
TRANA casetta libera ristrutturata 4 vani servizi corte 500 mq terreno L. 47 milioni. Grimaldi 596 464.
VALLI di Lanzo 35 km Torino 3 camere cucina servizio L. 16 milioni 500 mila stabile e negozi. Tel. 380.231 Gyali.
VALLI di Lanzo Traves posizione panoramica alloggi di 1 camera cucina servizi a prezzi occasione Tel 820 6648
VALVARAITA Borgata Bigliardi (Saluzzo) alloggi nuovi da L. 40 a 65 milioni in posizione panoramicissima e soleggiata impianto sci a pochi minuti. Vista in pianura sabato e festivi. Per informazioni: Cittadini 012 260 - 532.170.
VERGE a Cariale a 100 mt dal mare alloggio 4° piano ingresso 2 camere soggiorno cucinino doppio, balcone panoramico immediata lit. 0182/90.617 possibilità garage cantina interessi sparto lestivi.
VENTIMIGLIA adiacenze lungo mare nuovo 2 camere cucina terrazzo terreno doppio L. 22 milioni Tel 011 349.782.
VERNANTE (altezza Limone P.te) impresa vende azienda mono e bilocali. Mutui. Tel 0171/920 155 - 787.108.

Ville la legno [redacted]
RUBNER
BLOCKHAUS TORINO s.r.l.
Vieni a visitare le nostre nuove case d'abitazione o se non hai il terreno ti aiuteremo noi. Tel. 011 739 8126. Torino, corso Regina Margherita 415

VILLETTA a Nona in graziosa lavanderia 2 piani abitabili mansarda box 1000 mq terreno L. 145 milioni dilazionabile vendo Setum 687 741

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Limone Piemonte Entracque affittasi mono-bilocali e villette arredate mensili e stagionali. Tel. 0171 928.383 - 011 502.518
ABRUZZO affittasi settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Telefonare 0854 60 050.
AFFITTASI alloggio signorile di tre camere servizi luglio settembre. Mauro Adriatico vicinanze Recanati Tel. 011 470 2623 dopo le ore 14
ANDORA settimo mondocale vicino mare 4 posti letto giugno luglio settembre. Tel 325 488 - 616 0542
AZZURRABITO mare vicinanze Porto Rotondo affittasi stabile completamente mobiliato appeno Tel 870 644.
BARDONECCHIA via Medail affittasi appartamento ammobiliato 3 camere letto, sala, servizi, giugno luglio agosto settembre. Tel 011 831.988.
BELLARIA Igea Marina organizzazione turistica vacanze adatta confortevolissimi appartamenti estivi e offre soggiorni speciali giugno una settimana L. 200 mila, 3 settimane L. 400 mila. Tel. 0541 330 338 - 331.101 (anche feste).

DIANO fronte mare affittasi appartamenti 3/5 posti tutti giugno, luglio Tel. 011 305.328, ore 15/19.
PIETRA Liguria Loano vicino mare zona tranquilla affittiamo appartamenti arredati per il periodo estivo e invernale anche settimanalmente a partire da L. 70 mila. Telefonare 019 671 851/2.

47 Alberghi, pensioni

AL mare Celle Residence Monaco affittasi appartamenti arredati corredati spiaggia privata armatura portabarca noleggio Telefonare 0182/930.070
ALASSIO pensione Bruno ambiente familiare, vicino mare cucina accurata Silver modesti Tel 0182 43 241.
CATTOLICA Hotel Majorca, tel. 0541 963.948, 2° gal. Maggio L. 22 mila; luglio L. 28 mila 2° gal. Agosto L. 32 mila; bambini fino 4 anni gratis. Agosto interpellateci.
CERENATICO Velverde - Hotel Pescatore - via Tiberio 34, telefono 0547 87.170 - Vicinissimo mare - tutte camere con terrazzo - sala tv - bar - giardino - parcheggio - menu a scelta - colazione all'inglese con buffet - pensione base con cortesissima ed esclusiva gestione. Prezzi di pensione completa giugno settembre L. 22.500, luglio-metà agosto 27.500/29.500, agosto L. 32.000/37.500 Tel specificare.
CHIANO Marina Hotel Roma lungomare, ambiente familiare, camere servizi, menù scelta Dal 1-5 al 10-9 lit 000-22.000. Telefonare 0183 495 474.
FIUMALE Liguria Pensione Primula tel. 019 832 264. Ambiente familiare, giugno 22.000, luglio-agosto interpellateci.
GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 961 878 vicino mare camere servizi balcone L. 20 mila, luglio L. 25 mila garage.
HOTEL Bayonne Milano Marittima tel. 0544 992.233 - 0541 43.949 direttamente mare ogni confort menù scelta bambini L. 23 mila media L. 27 mila stagione L. 32 mila.
IDEA Marina Pensione Garnì al mare accoglienza particolare conversazione Tel. 0541 467 28 - 630 082.
PENSIONATO Arcipelago Toscano Isola Gorgona Capraia amena tranquillità ambiente confortevole cucina sana genuina. Tel. 0182/90.282
RIMINI Pensione Argentia direttamente spiaggia, parcheggio. Giugno L. 18 mila; luglio 22 mila 500 Tel. 0541 81.366.
RIMINI Riviabella Hotel Etoile modernissimo 50 m spiaggia ottima cucina giugno L. 20 mila luglio L. 26 mila sconto bambini Tel 22 742.4603.
SANREMO Hotel Residenziale «Italia» 1° categoria ideale per permanenze stagioni settimanali. Tel. 011 544.100.
SOGGIORNO per anziani coltivi terreno salubre elegante famiglia dispone di camere semplici o a 2 letti con servizio e ogni tipo di tranquillità accettasi anche per brevi periodi, inoltre per non autosufficienti. Telefonare 011/881.0309 - 881.0204.
VARAZZE albergo Torino attrezzato, cucina casalinga, prezzi modici, parcheggio. Tel. 019 971 40
VARAZZE albergo villa Augusto 019/97 470, parcheggio, giardino confortevolissimo, prezzi modici. Interpellateci

49 Informazioni

ALLA Stage investigazioni controlle infedeltà indagini mondiali. Via Nizza 30. Torino 650.4567
INFORMATIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 834 682.

50 Smarrimenti

SMARRITO cane setter femmina zona Cimitero Sud stanotte. Telefonare 323.173.
SMARRITO in zona Parabiago del Francesi S. Martino [redacted] chiamare possibile avere un premio Mila L. 2 milioni e chi la ritrova. Tel. 981.0394 - 864.886.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in tovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo Tel. 0141 917.518.
MERCATINO del vino-bi usato soggiorni, camere letto ecc. Grande deposito Fontana 34, pomeriggio Tel. 472.850 dopo ore 19,30.

52 Varie

AAAAA. GIOIELLERIA compera ogni grande moneta gioiell. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334 833.
AAAAA. COMPERIAMO argenteria oro-pera gioielleria vecchia antica valutazione massimo. Tel. 878.337 via Maestri 27.
A. ACQUISTO mobili 1800-primi 900, quadri soprammobili e arredi - tel. Sgombero alloggi [redacted] 837.548 - 250.156.

ACQUISTA ORO
argento, gioielli monete preziosi per contanti valutazione immediata. Via Rimembranze 47, ore negozio 698.0881.

ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri lampade oggetti vari sgombero alloggi e altri locali. Tel. 578.241 Parma.
ASTROLOGIA oltrepassati maghen risolve [redacted] forniture perfette amate sposte sera ore, tel. 749 5572.
[redacted] compra-vendita [redacted] Unica ditta italiana specializ quadri tappeti. V. Duchi degli Abruzzi 2, telefono 233 417
SOGGIORNO cerco sotto alloggi villa e altri locali servizi vicini a mezzanile. [redacted] 865 4112 - 573 241.

AL GUSTO CLIMA DI CASA CI PENSANO I PROFESSIONISTI IP DEL CALORE.

I professionisti IP [redacted] calore [redacted] moderna ed elegante valvola termostatica IP-LANDIS [redacted] GYR, ideale per ogni radiatore.

Ad ogni inquilino esigente che in [redacted] vuole il massimo comfort, i professionisti IP del calore offrono:

— [redacted] uguale per tutti, dal primo all'ultimo piano
— la possibilità di regolare la temperatura [redacted] ogni singola stanza
— un effettivo e consistente risparmio [redacted] calore e quindi [redacted] denaro

tutto questo [redacted] la valvola IP - [redacted] GYR di facile applicazione ad ogni radiatore.

Parlane [redacted] tuo amministratore e chiedigli di interpellare subito i professionisti IP [redacted] calore: [redacted] in grado di offrire, per la nuova stagione, un servizio integrato di gestione del calore per risolvere tutte le esigenze del [redacted] condominio.

Se [redacted] saperne di più rivolgiti tu [redacted] ai professionisti IP [redacted] calore e chiedi informazioni sul servizio "IP CLIMA SERVICE" in grado di assicurarti il giusto clima di casa.

IP CLIMA SERVICE

Telefonate ai professionisti IP del calore:

TORINO - ACLA S.p.A. - Tel. 011/630033	TORINO - Tagliapietra S.a.S. - Tel. 011/2201543
TORINO - Comafta Giachino-Ecoclima Tel. 011/670003-634970	ALESSANDRIA - Restiani S.p.A. - Tel. 0131/345221
TORINO - Silpa Elettrotermotecnica Tel. 011/616647-4475702	CUNEO - Centrocalor - Tel. 0171/401775 Mondovì - Tel. 0174/42625

SERIE C2 - Gli ultimi importanti incontri del campionato: si decide chi resta e chi sarà retrocesso

Il Casale va in bianco nel derby adesso è a meno due per la salvezza

Bell'incontro ma senza risultato - Determinante la partita di domenica prossima con il Carbonia, ultimo in classifica

CASALE — Il derby-pareggio al «Natal Palli» (C2) e Vogherese si è concluso in bianco (0-0) e il risultato se fa forse soddisfatto gli ospiti lascia quanto mai aperto per entrambe le formazioni il discorso salvezza. Sarà campionato difficile fino all'ultimo e, tenendo in debito i prossimi due impegni, potrebbero spettare proprio all'undici nerostellato le sorprese più spiacevoli.

Determinante, a questo punto, sarà la prossima trasferta sul terreno del Carbonia, fanalino di coda, con una sola lunghezza di svantaggio. I casalesi da questo appuntamento dovranno trarre un risultato utile e poi sperare nei passi falsi di quelle squadre che sono impegnate nella per non retrocedere.

La gara con la Vogherese si è giocata davanti a circa mille spettatori, un pubblico un po' più numeroso delle passate domeniche, attratto dall'importanza della gara per il futuro della società nerostellata. Il Casale, pur muovendo impegno, non è però a far suo il risultato come le esigenze di classifica richiedevano.

Al termine dell'incontro è il segretario Sandro per primo, a illustrare la situazione: «*Dopo il primo quarto d'ora di gioco siamo riusciti a mettere in difficoltà la Vogherese, che ha dimostrato di patire il nostro pressing. Nella ripresa invece anche gli ospiti hanno saputo rendersi pericolosi in contropiede*».

Aggiunge il segretario: «*Era una gara importante ed i ragazzi si sono espressi al meglio. Purtroppo manca sempre qualcosa che ci consenta di concretizzare quella superiorità che costruiamo sul campo. Oggi abbiamo gridato al gol sui tiri di Confalonieri e Petretti. Ci sono state anche altre occasioni ma non si è riusciti a realizzare quel gol che permettendoci finalmente di conquistare un successo ci avrebbe anche concesso di guardare con maggior serenità al futuro*».

Interviene poi mister Omero Andreani: «*Credo che sul piano della volontà non si possa sollevare alcun appunto ai giocatori. Nonostante tutto non sono pessimista, proprio perché da parte dei ragazzi c'è questo forte impegno a portare a termine il campionato a testa alta, lottando fino all'ultimo per evitare la retrocessione*».

g. d.

Casale. Vano assalto dei nerostellati alla porta dei leoncelli difesa da Gierlli

Soddisfazione dei rossoneri per la gara disputata al «Natal Palli»

E la Vogherese scansa il precipizio

VOGHERA — *Il prezioso pareggio ottenuto domenica al «Natal Palli» di Casale la Vogherese ha compiuto un altro passo verso la salvezza assieme alla formazione nerostellata che ha fatto il possibile per superare la compagine di Osvaldo Verdi*

I rossoneri hanno mantenuto fede all'impegno che avevano assunto alla vigilia, e cioè di cogliere un altro risultato utile per poter sperare ancora nella permanenza in C2. L'obiettivo è stato raggiunto

Attesa della Verdi prima della partita: «E' per noi una partita difficile e fondamentale, un pareggio ci consentirebbe di affrontare con minori preoccupazioni le ultime due decisive gare che ci attendono prima della fine del campionato».

Ed i giocatori rossoneri hanno dimostrato sul campo di meritare la salvezza offrendo una vibrante prova agonistica *e sfoderando grinta e volontà. Indubbiamente alla squadra ha giovato il rientro di Sereno e Domenicali, i quali hanno conferito maggior sicurezza ed ordine alla difesa ed al centrocampo*

Dopo la gara mister Verdi è apparso *disteso e soddisfatto della prova dei suoi ragazzi*: «Si poteva che dovevamo affrontare un avversario deciso e pericoloso. Abbiamo reagito bene ai suoi attacchi sfiorando anche la segnatura in contropiede, con Tonetto che ha avuto una facilissima occasione per realizzare la rete della vittoria. Ma invece di passare la palla a due compagni smarcati ha voluto concludere personalmente contrastando al bravo portiere Trombin di respingere di piede».

«Ci sono poi da segnalare due falli in area su Negri sui quali l'arbitro ha sorvolato. Comunque il punto è meritato ma la salvezza dovremo conquistarla nelle ultime due partite», *ha aggiunto Verdi*.

Felice del pareggio il dirigente Pier Luigi Antolinelli: «La Vogherese ha disputato una gara di contenimento. Ha giocato con e grinta. Potevamo fare più ma l'arbitro ce lo ha impedito. Il campionato per noi dovrebbe concludersi domenica prossima con la certezza salvezza se riusciamo a battere il Torres».

In merito alle sostituzioni effettuate durante la partita mister Verdi precisato che alcuni elementi hanno iniziato la gara molto ed hanno speso molto; altri, come Domenicali, rientrano dopo una lunga assenza e non avevano tutti i 90' nelle gambe

e. g.

L'Alessandria ritorna di buonumore Mister Colombo ha fatto il miracolo

I grigi hanno pareggiato a Massa dopo essere passati in svantaggio - Un bravo all'allenatore

ALESSANDRIA — *Sesto risultato utile consecutivo dell'Alessandria (C2) che ha ottenuto un meritato 1-1 a Massa Sebbene in svantaggio, i grigi hanno dimostrato di possedere condizione atletica riequilibrando le sorti della gara con un diabolico tiro-cross di Rocco Pagano.*

Afferma capitan Pier Paolo Scarrone: «Abbiamo giocato bene nei primi 20'. Le variazioni meteorologiche hanno congiurato nei: l'afa iniziale e poi il vento con grandinata. Il Massese ha segnato con tiro in porta, mentre noi ci siamo mossi meglio mantenendo il possesso della palla».

Diligentemente l'Alessandria ha svolto il compito, tornando a casa con un punto sempre lenitivante per il rate. «Nel finale di campionato dobbiamo adoperarci al massimo per fugare ogni dubbio l'impegno o l'incontrismo, infatti, squadre pericolanti e correttezza sportiva ci impone di dare il meglio», *conclude il tecnico Scarrone*.

In Massa, innanzi al bianconeri degli ex Bollacci, Lucetti e Piccini, i grigi hanno, tuttavia, confermato un altro confortante. L'umile ma costante lavoro che svolge mister Antonio Colombo produce benefici effetti. E' doveroso far rilevare la scrupolosità e lo zelo di Colombo. due mesi ha ridato fiducia a tutti ricreando uno spirito di gruppo che pareva essersi dissolto. Un bravo lo merita davvero», dicono i tifosi.

Dei resto dal 20 marzo ad oggi compagine *affidato al popolare «Toni», ha realizzato nove punti in 7 confronti, con* sola *sconfitta, peraltro ingiusta, a Spezia.*

Purtroppo in Toscana negli ultimi 35' è venuto a mancare alla difesa l'apporto di Angelo Gregucci. Lo stopper, attaccato da tergo da un avversario, si è prodotto un probabile stiramento alla gamba sinistra. L'incidente esclude l'atleta dal prossimo alla «Under 21» di Cl, *conseguenza della eccellente prestazione fornita mercoledì finale del quadrangolare fra i pirotti A e della*.

Al suo posto è ricomparso Emanuele Panizza (classe 1966) che ha evidenziato progressi rispetto al debutto interno il Derthona. Da rilevare che, proseguendo la politica di valorizzazione del prolifico settore giovanile, al quale sovrintende Carlo Tagliani, domenica a Massa, in panchina, c'erano due «babies»: Pasino (classe 1965) e Roberto Scaramuccia (classe 1967).

In tribuna, oltre a «patron» Gian Marco Calleri, anche il nuovo direttore sportivo Carlo Regalia ed Alberto Mari, sempre più vicino a diventare allenatore dell'Alessandria 1984-85. Per atleti quali Lorenzo, Pagano, Caviglia e Pisani è l'occasione propizia per convincere il futuro tecnico circa una eventuale riconferma.

P. E.

I loencelli vincendo col Carbonia sono ormai salvi

La tranquillità è a Tortona

Migliore in campo è stato Molteni, giovane centravanti del Derthona

TORTONA — Con la vittoria di domenica sul Carbonia per 1-0 il Derthona ha matematicamente raggiunto la salvezza. Quando mancano due partite alla conclusione del campionato i leoncelli possono rilassarsi. A dare questa gioia ai tifosi, ed al tempo a portare dopo quattro mesi alla vittoria i leoncelli, è stato il giovane centravanti Molteni che domenica mai successo, è un vero leone tra i 22 uomini in campo.

L'attaccante bianconero, infatti, anche sempre controllato da tre uomini, si è perso d'animo e ha lottato con tutta la volontà che aveva in corpo anche dopo aver realizzato la rete della vittoria.

I parecchi presenti allo stadio in una giornata tutt'altro che primaverile hanno lasciato le gradinate del «Fausto Coppi» parzialmente soddisfatti, comunque non nervosi come dopo l'incontro con il Savona. Ora dopo la certezza della salvezza è chiaro che ogni attesa degli appassionati è al Derthona del dopocampionato, quando prenderà il via il calcio-parlato.

Su di un terreno impossibile, dove il controllo della palla era molto difficile, i leoncelli hanno saputo bloccare ogni iniziativa del fanalino di coda Carbonia che mai, nel 90' di gioco, ha impegnato seriamente il portiere Piacentini. Preso lo slancio, e con un gol di vantaggio, il Derthona finale è riuscito anche a distendersi in profondità ottimi contropiede.

«Il pubblico presente, i fedelissimi, hanno applaudito i leoncelli per le discrete azioni messe in evidenza. Segno quindi che le contestazioni delle altre gare erano dettate proprio dalla disperazione nel vedere la propria squadra bloccata in gioco confusionario e privo di idee. Infine il pubblico tortonese va accontentarsi di poco «ma quel poco bisogna dargliela», ha commentato Giancarlo Zuccaro, uno dei più fedeli tifosi del Derthona salito dopo la partita.

Nella gara contro il Carbonia i leoncelli si è messo pure in evidenza il giovanissimo Patta, un ragazzo del vivaio tortonese che «ens'altro nelle ultime due gare che i bianconeri devranno ancora disputare per concludere il proprio campionato nel campionato di C2, avrà l'occasione di far vedere ai tifosi le sue reali qualità.

Per il Derthona finale di campionato rasserenante dopo le ultime polemiche verso mister Persenda, che hanno un po' «avvelenato» l'ambiente.

e. t.

- Tutte salve le formazioni nella giornata finale del torneo

Valenzana seconda a pieni voti

La Novese cambierà allenatore?

VALENZA — «*La prima squadra seconda a 45 punti, quando solitamente la quota promozione è a 42-43; gli allievi primi e l'under 15 seconda nei rispettivi campionati. E' stata comunque una stagione*». Sandro Ornodeo, presidente della Valenzana cerca di cancellare l'amarezza per il mancato raggancio all'Albese facendo un bilancio obiettivo.

I rossoblu si sono congedati dal loro pubblico una bella vittoria, 3-1, sulla Possanese: non è bastata (p. b.)

NOVI LIGURE — Con un gol di De Jeannes la Novese ha concluso il campionato Promozione pareggiando 1-1 a Sommariva. La classifica finale i biancocelesti insediati al quinto posto che potrà anche lasciare l'amaro in bocca ma dovrà essere utile per l'imminente campagna di rafforzamento.

Intanto in si chiede se verrà riconfermato Giampiero Dallevedove guida dei biancocelesti. «*Non niente, posso solo che sino a fine maggio a disposizione della Novese*», il tecnico. L'impressione generale è che Rosed non sia intenzionato a riconfermarlo (n. t.)

BORGO SAN MARTINO — Il pareggio 1-1 tra il San Carlo e la Carrosiense nell'ultima giornata del campionato di Promozione, per entrambe le compagini la salvezza. Un risultato che consente all'undici di Borgo di chiudere senza traumi stagione sofferta per i numerosi infortuni che hanno decimato la formazione. (g. d.)

QUATTORDIO — Disappunto a Quattordio per il 2-2 ottenuto fortunosamente dall'Albese capolista contro i biancoazzurri locali (Promozione piemontese). «*Abbiamo giocato veramente bene* — afferma il presidente Franco Stradella — *nonostante il terreno ai limiti della praticabilità. Siamo certi aver onorato l'impegno senza alcuna di langaroli*».

Sopratutto i tifosi del Quattordio recriminano oltreché sulle due reti degli ospiti, su una svista arbitrale che ha impedito al solitario Rizzi di puntare a rete a dalla fine (r. g.)

BOSCO MARENGO — Alla Boschese serviva un punto e l'1-1 interno contro il Bra calmo ha messo al riparo da ogni sorpresa i biancoverdi ne piemontesi. «*Una prova di carattere parte ragazzi*», dice mister Renzo Di rilievo le prove fornite dal portiere Cizza, che ha salvato nel finale il risultato (r. g.)

GIORNALISMO DA COLLEZIONE

LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

□ GALANTE GARRONE □ FIRPO □ SPADOLINI □ SALVADORI □ BARBIERI □ A. LEVI □ BOBBIO □ DEL BUONO □ MILA □ VALLI □ P. LEVI ■ RIGONI STERN □ PIRANI □ ZUCCONI □ COLOMBO □ TORNABUONI □ MAURO □ CIRIELLO □ CANDITO □ MAN □ FORATTINI ■ CARETTO □ RIZZO □ GRANATA □ FAZIO □ SANTINI □ RAMPOLDI □ DOGLIO □ LUGLI □ CERONETTI □ ROSCI □ VENTURI □ BARILLI □ TESSANDORI ■ ZERI □ REGGIANI □ CURINO □ FORNARI □ GILIBERTO □ MASINI □ ORMEZZANO.

"99 passi oltre la cronaca" riunisce in un volume di grande formato i 99 articoli e le centinaia di immagini che hanno caratterizzato il 1983. Le idee, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le opinioni che avete letto, che vorreste rileggere o far rileggere, o che semplicemente vi siete persi. 260 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda.

Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32 al prezzo di Lire 12.000. Sono ancora disponibili alcune copie del primo volume contenente i 99 articoli più significativi del 1982, al prezzo di Lire 10.000.

Se preferite, potete ordinare in contrassegno il secondo o il primo volume, o entrambi, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32 - 10126 - Torino. Per gli abbonati a La Stampa: sconto del 20%.

Desidero ricevere in contrassegno "99 passi oltre la cronaca"
N. copie vol. I (lire 10.000 cad.)
N. copie vol. II (lire 12.000 cad.)
più lire 1.000 per spese postali
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
C. A. P. CITTÀ
FIRMA DATA

"99 PASSI OLTRE LA CRONACA"
UNO SGUARDO ALLE SPALLE PER CAPIRE COSA ABBIAMO DI FRONTE

- I bianconeri hanno battuto la Scat Carpi (89-78)

Derthona campione sul parquet l'anno prossimo si gioca in C1

TORTONA — *Il Derthona Basket è promosso in C1 maschile. L'ambito traguardo il quintetto di Aldo Caenazzo lo ha conquistato sabato sera, al Palasport «Uccio Camagna», superando per 89-78 lo Scat Carpi. I bianconeri praticamente hanno dominato la partita per tutto l'arco dei 40 minuti di gioco sotto lo spinto morale degli oltre 1200 appassionati presenti alla gara*.

Al fischio finale, come vuole la consuetudine, pacifica invasione degli sportivi, in particolare del gruppo «Fossa dei leoni» pronti ad accaparrarsi le maglie dei beniamini. Poi doccia-spumante con il pubblico con il tradizionale coro che premia la serietà di un sodalizio che la città sta conquistando sempre più spazio.

Promozione in C1 per i bianconeri, per la prima volta nella storia della società, raggiunta sotto la guida di un tecnico attento e preparato come Aldo Caenazzo, che ha commentato «Dopo sei anni di duro lavoro, un grosso premio per e per questo meraviglioso pubblico mai registrato nella nostra città attorno ad un campo di basket».

Grande soddisfazione bianconeri che salgono in C1 con il Tre Stelle Modena, e c'è già un serio impegno di reclamare il ruolo di protagonista anche nella categoria superiore.

Ne parla dettagli il neopresidente Guido Ghisolfi: «Avremo pochissimo tempo per assaporare questa gioia. Già abbiamo avviato trattative per rinforzare la squadra. Confermati tutti attuali giocatori arriveranno Paschetta e Guazzone: le trattative con l'Asteras si concluderanno positivamente sarà dei nostri anche Arecchi» (c. z.)

VALENZA — *Dopo un solo anno di «sofferenza» in D il Valenza Barkel torna in C2 maschile, categoria più sono alle tradizioni della società, battendo nettamente l'Rbm Ivrea per nella «bella» dei play-off. Una partita che è mai stappata dalle mani dei giocatori valenzani, nonostante l'Ivrea non mai mollato. Ora i dirigenti valenzani impegnati nel trovare uno sponsor che permetta di disputare una stagione dignitosa; i contatti sono a buon punto*. (p. b.)

Castelferro è ultimissimo il Salvi

OVADA — Il Castelferro Ultimoda, con mezza fatica del previsto, ha superato la squadra del Salvi Rossetto che si è dovuta accontentare di quattro gocchi. La leggera pioggerella, che ha continuato a cadere per tutto l'arco della partita ha favorito Capusso che, alla battuta, con le violenti bordate ha collezionato punti punti.

Per le altre partite della serie «A» c'è segnalare il pareggio cui è stato costretto il Bussolengo, proprio po. dall'Aideno e, quindi, in alla classifica, è rimasto solo il Cucine Valgatara Minotti.

Per la «B» piemontese, la pioggia bloccato tutti incontri ad eccezione partita Francavillese-Torino: pioveva ed il campo era allentato l'arbitro non ha sentito ragione. I torinesi hanno strappato un pareggio: 1-1.

Risultati della ottava giornata. Serie A: Castelfiorentino - Bonate Sotto 0-2 (6-8, 2-8); Castelferro Ultimoda - Salvi Rossetto 2-0 (8-3, 8-3); Santa Maria Guglielmi - Minotti Valgatara 0-2 (1-8, 6-8); Maria Pia Bussolengo - Aideno 1-1 (7-8, 8-3); Cerro - Ediconsat Asti 1-1 (0-8, 8-6); Ongari Marmirolo - Madone 1-1 (3-8, 8-4).

Classifica: Minotti Valgatara, 16; Maria Pia Bussolengo, 15; Madone, 11; Ongari Marmirolo, 10; Castelferro Ultimoda, 9; Bonate Sotto, 8; Ediconsat Asti, 7; Salvi Rossetto 6; Aideno, 5; S. Maria Guglielmi e Cerro, 4; Castelfiorentino, 1.

r. bo.

- Ieri pomeriggio ad Alessandria

Il torneo internazionale conclusa sotto la pioggia

ALESSANDRIA — La quarta edizione del «*Trofeo Cassa di Risparmio*» si è conclusa ieri pomeriggio con le finali del singolare maschile e di quello femminile. L'argentina cedes Pax ha battuto (6/0, 6/1) la connazionale Mariana Perez Roldan, aggiudicandosi il torneo fra le ragazze.

Dunque stati necessari i «supplementari» per concludere questa quarta del Trofeo, inserito nel circuito Junior W Ranking: alla fine sul tempo inclemente l'ha spuntata la perseveranza degli organizzatori non volevano assolutamente avere «senza pinciotori».

Tecnicamente è stata una buona competizione: se l'anno scorso avevano gli svedesi, con due primi posti, questa volta si sono messe in evidenza le argentine. Ce ne erano ben tre nelle semifinali: Gabriela Sabatini ha poi perso tre set (3/6, 6/1, 6/3) contro la Perez Roldan; mentre l'italiana Claudia Gregori doveva cedere (6/1, 6/0) contro la fortissima Mercedes Pax.

Fra i maschi c'è stata la grossa rivelazione del romano Alessandro Baldoni, sedicenne, poco accreditato alla vigilia.

La finale maschile è stata appassionante: il sovietico Volkov è stato costretto al terzo set da un tenacissimo Baldoni. 6/4, 4/6, 6/3 il risultato della partita che ha messo ancora una volta in evidenza le doti dell'italiano contro un avversario di grande levatura.

p. b.

Ieri breve tregua del maltempo dopo una settimana di pioggia

Tanaro e Bormida straripano Salvi due giovani nel Po in piena

I ragazzi erano su un isolotto - Sono stati portati a riva dai vigili del fuoco

ALESSANDRIA — Da qualche ora è cessato di piovere sull'intera provincia. La tregua — le condizioni atmosferiche non garantiscono comunque il ritorno definitivo al bel tempo — è arrivata proprio mentre si temeva il peggio, causa la piena di tutti i corsi d'acqua. Po, Tanaro, Bormida ed i vari torrenti della provincia sono ai livelli di guardia.

In diverse località di pianura si erano già avute le prime avvisaglie dell'alluvione. Tanaro e Bormida sono tracimati alla periferia della città allagando vaste zone di terreno, si temeva il peggio anche perché all'ondata di piena provocata dalla pioggia insistente — non cessava la precipitazione da oltre una settimana — stava per aggiungersi quella dovuta al disgelo in montagna, con l'aumento della temperatura conseguenza all'aria calda proveniente dal deserto del Sahara, che ha anche trasportato nella nostra zona polveri rosse frammiste alla pioggia.

Il momento più critico c'è avuto tra la notte di sabato e la giornata di domenica, quando il livello dei corsi d'acqua era salito rapidamente. Ne è successo qualcosa due giovani di Valenza, Fulvio Terzano, 19 anni, via Cavour 66, e Luciano Ricci di 20, via Frascandino 2, che hanno vissuto ore di paura e soltanto a fatica sono stati poi portati in salvo dai vigili del fuoco.

I due si erano recati con le loro motociclette da motocross nelle campagne valenzane, attorno al fiume Po, per allenarsi tra strade sterrate e buche piene d'acqua. Ad un tratto, però, quasi rendersene conto, si sono trovati su un'isolotto in mezzo al Po, quasi dalla piena di aumento.

I richiami e le urla dei giovani valenzani sono stati uditi da un guardapesca che ha dato l'allarme. I vigili del fuoco sono giunti con un mezzo anfibio, inutilmente, per alcune ore, hanno lottato contro la piena, riuscirono a raggiungere i motocrossisti. Soltanto all'alba i tentativi hanno avuto successo: i due sono stati tratti in salvo, infreddoliti, affamati, inzuppati d'acqua ma in buone condizioni.

La tregua di maltempo è seguita con speranza anche dagli agricoltori. L'imperversare della pioggia, infatti, cominciava ovunque a preoccupare sul futuro dei raccolti. I vigneti potrebbero soffrire mentre preoccupazioni hanno per gli orti ed i frutteti. Danni anche al grano, al mais ed agli altri raccolti, se dovesse persistere l'umidità e, peggio ancora, il

La violenza delle precipitazioni ha provocato numerosi smottamenti e frane

Franco Marchiaro

Alessandria. Il Bormida straripato nei campi vicino al ponte di Spinetta Marengo (Zeta)

La manifestazione al tempio israelitico con il console d'Israele

Un premio ai sacerdoti che salvarono due famiglie ebree dalla deportazione

Insigniti padre Pasquale Amerio e il confratello Francesco Raspino (deceduto) - Presenti alla cerimonia i sopravvissuti con i superstiti della Comunità ebraica alessandrina

ALESSANDRIA — *Francesco Raspino e padre Pasquale Amerio, rettore e coadiutore del Collegio civico di Saluzzo dei Padri dottrinari, quarant'anni fa ospitarono nel loro istituto, salvandole dalla deportazione, due famiglie ebree.*

Domenico pomeriggio nel Tempio Israelitico di via Mi- il console di Israele Mordechai Ben Eliser ha consegnato a padre Amerio e al nipote padre Raspino, morto nel 1969, una medaglia e un diploma dello Stato di Israele a segno di riconoscenza per allora, a rischio della propria, salvato la vita a sei persone.

Gli scampati sono il dottor Adriano Ghiron, un imprenditore ora in pensione che abita in Alessandria (con Crimea), la madre Elena Jaff, oggi scomparsa, la moglie Antoletta Levi, la loro figlia Elena, che all'epoca

Padre Francesco Raspino

da Bioci sposi, Bruna Dina e sua madre Erminia Lacteo vedova Dina, defunta, di Acqui.

I sopravvissuti ieri presenti alla cerimonia cui hanno assistito — con i pochi superstiti della Comunità israelitica alessandrina, presieduta dal rappresentante Silvio Norzi —, il sindaco Francesco Barreca, il questore Giuseppe Bellofiore, il presidente della Provincia Angelo Rossa e altre autorità. Il vescovo Ferdinando Maggioni, impegnato in diocesi, aveva inviato un messaggio letto da Adriano Ghiron che ha poi ricordato il gesto generoso dei due sacerdoti, «l'ospitalità discreta e costante di un ambiente sereno nel periodo più buio della storia».

La famiglia Ghiron, madre e figlia, Dina sfuggirono alla deportazione vivendo, con documenti falsi, nell'istituto religioso salesiano dall'autunno 1943 a fine guerra. Nessuno di loro fuori di padre Raspino e padre Amerio che nel collegio ospitate nel persone di religione ebraica la quali ai due salvarono devono la vita.

«Dei miei due figli, uno combatteva con i partigiani, l'altro finì in un campo di sterminio tedesco dove morì», ricordata domenica *Bruna Dina*, moglie di medico di Acqui.

Ha detto il console di Israele: «E' grazie a uomini religiosi e modesti come i religiosi che noi oggi premiamo che si può credere nell'umanità e nei suoi valori. Nel mio Paese esiste un'apposito Istituto che si dedica a rintracciare le persone che aiutarono il popolo ebraico durante l'ultima guerra. Gli anni lavoro in questa molta difficoltà perché la modestia di tanti coraggiosi impedisce di poterli identificare e ringraziare».

«Un detto ebraico dice che salvare una vita umana è salvare tutto l'universo: per questo noi benediciamo chi ha attuato tale principio». Così conclude il console.

Il presidente della Comunità israelitica alessandrina Silvio Norzi ha definito significativo che religioni diverse si incontrino e collaborino fra loro per la salvezza di un pugno di uomini. Colorosi applausi a padre Pasquale Amerio che con la famiglia Ghiron e Dina ha sempre mantenuto ottimi rapporti e che ha definito «del tutto normale» il gesto suo e di padre Raspino.

Il console di Israele ha quindi auspicato che si possa presto cancellare la vergogna di antisemitismo che si registra in alcuni Paesi del mondo, specialmente l'Urss.

e. c.

I lavori a Gavi

Concluso il convegno su Marotta

GAVI LIGURE — Con un convegno di due giorni ed una mostra iconografica e bibliografica allestita in Comune, Gavi Ligure ha ricordato lo scrittore, critico, giornalista e commediografo Giuseppe Marotta che, come Napoli dove nacque e Milano dove visse e lavorò a lungo, considera sua. Sua, perché di Gavi lo scrittore, dopo aver sposato nel '27 Pia Montemezzo, gavinese, era innamorato.

Parecchi gaviesi hanno seguito con interventi delle personalità invitate.

Milano Giuseppe Marotta, con pochi soldi in tasca e tante idee, approdò a anni, conobbe fame e freddo ma fine seppe imporsi. La grande fortuna, comunque, gli arrise soltanto nel 1947 con il famoso «L'oro di Napoli» dal quale Vittorio De Sica trasse un film. «L'oro di Napoli», ancora venduto a vent'anni dalla morte dello scrittore, fu un grande successo, non meno validi altri suoi volumi, come «A Milano fa freddo», «San Gennaro non dice no», «Gli anni del», «Mai di gallerie», e altri ancora.

Al convegno gaviese di Marotta hanno parlato Indro Montanelli, Duilio Venturi, Bellario Randone, padre Nazzareno Fabretti, il maestro Lavagnino — e con Gilberto Govi, lo scrittore incontrava spesso in un bar centro storico di Gavi Ligure —, e altri.

Tutti hanno sottolineato il lato umano di Giuseppe Marotta, che scrisse romanzi, commedie, critiche cinematografiche, composte canzoni divenute famose, affrontando in particolare l'amara e la morte. (f. m.)

Due disgrazie accadute l'altro giorno sulle provinciali di Alessandria-Moncalvo e Voghera-Sannazzaro

Inchiesta aperta sulla morte dell'operaio Forse un malore ha provocato l'incidente

La vittima abitava a Cuccaro con i figli - La sua corsia invasa da un'altra vettura

ALESSANDRIA — Sarà l'inchiesta dei carabinieri a stabilire l'esatta dinamica dell'incidente stradale in cui è morto, nella notte tra sabato e domenica, l'operaio Renato Iuli, 39 anni, che abitava a Cuccaro, in via Montaldo con tre dei propri figli. In particolare si dovrà chiarire il motivo per cui l'auto che ha investito quella dell'operaio non se superato abbondantemente la linea di mezzeria, così da venire a trovarsi di fronte all'altra. Si fa l'ipotesi di un malore del guidatore oppure di una distrazione.

L'incidente è accaduto verso l'una e trenta sulla provinciale Alessandria-Moncalvo, nei pressi della frazione Astuti. L'operaio, che lavorava alla ditta «Marabese» di Quargnento, stava dirigendosi verso questa località alla guida della propria «Mini 90».

Renato Iuli

quando si è trovato a scorsa di marcia invasa da un'altra auto, la «Citroën» guidata da Giuseppe Berni, 30 anni, abitante in Alessandria in viale Medaglie d'Oro, che aveva a bordo Violetta Poggio, 26 anni, residente ad Asti, ma domiciliata nella nostra città, in corso Monferrato 101.

L'urto è stato inevitabile e le due auto si sono scontrate frontalmente: la parte anteriore della «Mini» ha subito i danni maggiori e Renato Iuli è rimasto schiacciato tra il sedile di guida e lo sterzo, il volante gli ha schiacciato contro lo stomaco. Trasportato all'ospedale è morto per lo sfondamento della cassa toracica.

I primi soccorritori sono stati automobilisti di passaggio: le condizioni dell'operaio sono apparse subito gravissime. Violetta Poggio riportava lievi escoriazioni giudicate guaribili in 6 giorni; invece Giuseppe Berni.

r. sc.

Interruzione di 13 ore

Merci deraglia sulla linea Novi-Tortona

LIGURE — La linea ferroviaria Novi-Tortona è rimasta interrotta per circa ore a seguito del deragliamento di tre carri di un treno merci in partenza dallo scalo ferroviario di Novi-San Bovo.

Poco dopo le 23 di domenica dallo scalo di San Bovo veniva dato il segnale di partenza al treno merci 54628 diretto ad Udine. Gli scambi di uscita da San Bovo, tre carri uscivano dai binari occupando quelli della linea Novi-Tortona, bloccata alle 12,30 di ieri. Gravi i danni ma nessun ferito. E' stata aperta un'inchiesta.

(n. f.)

Dramma di tre anni è ucciso da un'auto

L'incidente davanti alla trattoria dei genitori

VOGHERA — Un bimbo di tre anni, Ivan Parolini, abitante a Lomello, è stato travolto e ucciso da un'auto davanti al «Del Lunedì» a Sannazzaro, dove i suoi genitori — Fausto, 36 anni, agricolo, e Anna Brioschi di 30, operaia — festeggiavano con parenti la cresima di un nipotino.

La disgrazia è avvenuta alle 21 di domenica. Durante la sosta il padre del bimbo è uscito per spostare la propria auto, senza avvedersi che Ivan, figlio unico, lo aveva seguito attraversando la strada.

Da Voghera è sopraggiunta una «127» condotta dall'operaio Albino Dallera, anni, abitante a Sannazzaro via Donizetti 22. Nonostante pronta frenata il Dallera non è riuscito ad evitare l'investimento. Travolto in pieno dall'auto il piccolo è stato scaraventato a diversi metri.

Con un'ambulanza della Croce d'Oro Sannazzaro il bambino è stato trasportato al policlinico di Pavia. Durante il tragitto i militi gli hanno prestato i primi soccorsi ma quando è arrivato al pronto dell'ospedale il piccolo era già per lo della volta cranica del torace.

Stamane la salma sottoposta ad autopsia all'istituto di medicina legale dell'Università. investitrice è sotto sequestro magistratura i carabinieri di Sannazzaro, al comando del maresciallo Dotti, stanno svolgendo una inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

e. g.

Sono state illustrate dal sindaco

Le varianti a Tortona del piano regolatore

TORTONA — anni per predisporre la variante al piano regolatore generale sono veramente troppi. Ulteriori lentezze non saranno più tollerate». ha detto il sindaco *Ennio Negri rispondendo alle richieste di delucidazioni avanzate dalla minoranza dc e pli. Per ottenere spiegazioni la minoranza, come ricorderà, è stata costretta a ricorrere al prefetto affinché invitasse il sindaco a convocare il Consiglio comunale.*

Secondo le spiegazioni della giunta, per ultimare il piano regolatore, affidato nel 1977 all'ing. Manfredi, mancherebbe unicamente la parte che riguarda il centro storico.

preparazione del nuovo piano regolatore la giunta ha effettuato uno studio idrogeologico del territorio comunale, particolare attenzione ai deflussi delle acque a Nord e a Sud della città (Tortona è a ridosso delle colline), individuando poi due grossi sviluppo. A Sud (rione San Bernardino) un'area artigianale attrezzata, a Nord (rione Dasi) un'area commerciale.

e. r.

In tutta l'annata scorsa ha emesso una sola fattura

Orafo a giudizio per evasione

Scoperto da un'ispezione della Finanza - Come si difende dall'accusa

ALESSANDRIA — Un incassatore orafo valenzano che lo scorso anno ha emesso una sola fattura per 140.000 lire mentre il Nucleo di polizia tributaria ha accertato un guadagno di circa milioni, risponderà al tribunale di evasione fiscale. E' Felice Pampirio, 48 anni, via San Salvatore 18 lo ha rinviato a giudizio il procuratore Repubblica Enrico Bucio.

L'uomo ammette solo parzialmente gli addebiti. Così ha giustificato la mancata fatturazione dei compensi ricevuti per il lavoro svolto: «Ottemperare alla legge presuppone che il cliente munito della bolla di accompagnamento per le merci viaggianti, circostanza che a Valenza non si verifica quasi mai. Non potevo imporre quest'obbligo ai clienti, si sarebbero rivolti ad un altro incassatore mentre adesso molto bisogno di lavorare».

Pampirio ha anche detto che la somma di circa 60 milioni depositata sul suo conto corrente non si riferiva a guadagni realizzati con la propria attività ma a denaro che si era fatto prestare da amici per sistemare alcuni «scoperti» in banca dovuti a un periodo di estrema difficoltà.

A mettere nei guai Mario Felice Pampirio è stata un'ispezione della Finanza. Secondo l'accusa l'incassatore non aveva fatturato sia la vendita di merce sia le prestazioni per conto di orafi che gli affidavano oggetti preziosi da finire i quali incassare prima.

e. c.

Polare
gelati da gustare

Questa mattina al Sociale di Valenza

Teatro dei piccoli d'Aosta nello spettacolo itinerante

Domani e giovedì si esibirà il «Comunale»

ALESSANDRIA — *Pubblicizzare l'immagine della Val d'Aosta, anche attraverso uno spettacolo teatrale per bambini è l'originale proposta della Regione Autonoma che si è concretizzata in una lunga tournée della Compagnia Teatro dei Piccoli di Aosta, diretta da Livio Viano, che presenta «Bollo e Robollo».*

Dopo Parigi, Orvieto, Spoleto e Perugia, «Bollo e Robollo» arriva in provincia per tre rappresentazioni: la prima stamattina alle 10,30 al teatro Sociale di Valenza; le altre due domani e giovedì al Comunale di Alessandria. Sono programmate per le scuole elementari.

La favola raccontata dallo spettacolo ha come protagonista Bollo, «quasi scienziato» ma più che altro artigiano, che tenta di ovviare alla propria solitudine costruendo Robollo, cibernetico dai circuiti luminescenti e abilanti. La fede di Bollo nella sua riesce a porta alla convinzione di aver realizzato una macchina essenziale per lo sviluppo dell'umanità e quindi si lascia convincere ad inserire Robollo nei centri vitali della società degli uomini. Sarà il fallimento con la morale conclusiva: «Potrà mai la macchina sostituire l'uomo?».

Un'immagine più scontata della Val d'Aosta, un po' da cartolina, sarà invece offerta giovedì sera alle 21, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale alessandrino. E' in programma un concerto del coro «Penna nere di Aosta», diretto da Guido Sportelli, con la partecipazione del gruppo folkloristico «La Clicca» di Saint Martin de Corleans, che eseguirà danze popolari.

La serata, ad ingresso libero, sarà presentata da Elena Defilippis e Carlo Zinato.

a. b.

Un concerto delle bande militari

ALESSANDRIA — Un'eccezionale serata per la Croce Rossa verrà offerta oggi, alle 21, al Teatro Comunale, dai corpi bandistici militari Brigata Alpina «Taurinense» e della Brigata di Fanteria Motorizzata «Cremona». L'intero incasso andrà al Comitato provinciale Cri.

Presenta Gianni Pozzi e partecipa l'illustratore novese Marcello Uggioli. Oltre all'«interesse musicale» c'è anche un legame affettivo tra gli alessandrini e queste bande militari che rappresentano due corpi di cui molti giovani della provincia prestano vivo la leva.

(p. b.)

CINEMA E TACCUINO

POLITEAMA: Testament (drammatico)
VITTORIA: Professione giustiziere (drammatico).

NOVI LIGURE
Amande sapide di fuoco (sexy)
IRIS: Pinocchio (animazione)
ITALIA: Halloween 3 (commedia).
MODERNO: Silkwood (drammatico).

OVADA
LUX: Voglia di tenerezza (drammatico)

MODERNO: Adorabile, ingenua, perversa (sexy)
TORRIELLI: Erotic sexy (sexy)

SERRAVALLE
LARA: Avventurieri al confini del mondo (fantascientifico).

TORTONA
MODERNO: Alla fine universo simboli (sexy)

VALENZA PO
SOCIALE: Rimmel (commedia).

VOGHERA
ARLECCHINO: Passione scolastica (sexy).
GALVANI: Footloose (musicale)
ROMA: Sabato il piacere, ca l'orgasmo (sexy).
: I guerrieri della notte (drammatico)
«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel 65 300; Casale 0142 - 64 762; Tortona 822.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 56.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 80 343

FARMACIE
Alessandria: Centrale, p. Lega, notturna: Sacchi, c. Acqui; Acqui: Bollente, c. Italia; Casale: Misericordia, v. Lanza; Novi: Moderna, v. Cairoli; Ovada: Frascara, p. Assunta; Tortona: Comunale 2, v. Emilia; Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi; Voghera: Comunale 2, v. Repubblica

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 818.981; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.536)
telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 + interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 8,30 alle 12 e dalle 18 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 S. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa mattina e sabato e giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Alessandria: Esso, via G. Bruno; Fina, via Pavia; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino, ip, spalto Marengo; Api, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tecnogas, strada Bastardo; Agip, Brigata Ravenna; Casermetto
Notturni 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo ip, via Bruno 1: Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

ALLE TV PRIVATE

(Canali 36, 38, 58, 65 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elio
12,15 Film
13,50 Notizie flash
— Cartoni animati
14,30 auto settimana
15 — Telemarket: mercatino di novità
16 — Le stelle su di noi con Carima
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della Angela
19 — Hockey a rotelle su pista - Serie A Play-off
19,40 Cartoni animati
20 — TeleFilm della serie Hazzard
20,30 Film
22,15 Telemotta Notiziario (1° edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Campionato di calcio - Serie C2 - Casale-Voghrese
24 — Telemotta Notiziario (2° edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

TELECITY
20,20 King Kong di J. Guillermin con J. Lange — *Spedizione di studiosi scopre gigantesco gorilla che si innamora di una giovane del gruppo* (1976)

G.R.P.
01,00 Turbamento di adolescente di Mac Ahlberg con G. Falck — *A causa d'un trauma infantile, ragazza rifiuta il sesso* (1974)

RETE 8
22,45 di I. Allen con M. — *Invasione api provoca la morte d'una intera guarnigione Usa dei Tarzo* (1978)

QUINTA RETE
20,50 Il caso Paradine A. Hitcock con G. Peck — *Durante processo per omicidio avvocato crede d'aver trovato il vero colpevole* (1947)
01,30 L'inquilino del piano di R. Polanski con J. Adjani

ECONOMICI

NOTA scuola di lingua cerca persona qualificata residente zona Valenza per ripetizioni francese. Scrivere «Publikompass 3/A — 20123 Milano».

ADESIZIA specializ. colpisce Valenza Po cerca personale automunito, munito. Lasci presenza, per occupazione part-time, possibilità pomeridiana, in zona Alessandria. Minimo contributo più provvigioni. Per appuntamento telefonare al 0131 41 384 ore ufficio.

A Alessandria per un grosso supermercato di un ipermercato

CERCHIAMO GIOVANI

di ambo i sessi preferibilmente più richiesta e più remunerata, preparazione/professionale per corsi indirizzati dalla ditta. Sicuro soddisfacente lavoro a Alessandria.

Interessati a zona Dovrà contattare nel pomeriggio. Per colloqui a Alessandria telefonare CA IN 80 729 - 02 36.43.284 ore ufficio dalle
INFORMATICA SOLIERA - via Palestro 19 - 20121 MILANO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.69.65
Via Roma 80 - Tel. 65 68 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44.75.43
19100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0163) 49.991
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 23 - Tel (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22.974
BUNEO 12100 XX Settembre 28 - Tel (0171) 50 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 40.435

PK Agenzie
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel (010) 592.580 - 599 853
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Gobbera 47 - Tel. (0184) 88 48 49
SAVONA 17100 Via Astenga 1/1 - Tel (019) 26 219 - 38 64 85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel (0144) 2529
13051 Michele Coppino 9 - Tel (0173) 35.717
MONF. 15033 Via Carlo d'Aspeto 4 - Tel. (0142) 71 54
FOSSANO 12045 Via Alighieri 18 - 01721 60.064

PK
publikompass spa

La Sitav spiega perché non vuole pagare la sovrattassa sui debiti

Il casinò: «La Regione ci chiese di trattenere i dieci miliardi»

«Voleva evitare di allo Stato denaro in eccedenza, secondo il decreto Andreatta» - Il degli assegni

ST. VINCENT — Quasi 11 miliardi versati a rate alla Regione, da definire per gli interessi debito, una caduta attività dopo il Guardia di Finanza a ora una maxi-multa (tra gli otto e i 20 miliardi) per assegni irregolari.

La Sitav, società che gestisce il casinò di St. Vincent, è in difficoltà finanziaria. Così almeno evidente, ma i conti non sono «in rosso» sicura il procuratore speciale della società Pietro Conca.

La Regione ha chiesto gli interessi debito pagato a aprile secondo quanto previsto dall'articolo otto della convenzione, dell'un per cento al giorno trenta miliardi), replica Conca: *«Secondo noi non c'è ragione di applicare l'articolo della . Le trattenute sulle dovute a partire dal maggio del 1983 erano concordate la Regione. Perché dovremmo pagare una sovrattassa?»*.

Vi è stato soltanto una lettera tra l'allora manager del casinò Bruno Masi e il presidente Mario Andrione che con una annotazione «autorizzava» il prelievo, avrebbe alcun valore.

Conca precisa: «Non è così. *Ho fatto ricerche e mi risulta che Andrione si era accordato con la Sitav, ma non per agire con autoritarismo. Vi era stata, forse dopo una riunione tra tecnici e politici, richiesta della Regione alla Sitav per scaricare una scomoda normativa statale: il decreto Andreatta,* obbligava gli enti pubblici al *pagamento del denaro eccedente nelle casse ministero del Tesoro interessi. Da qui è nata l'idea di reinvestire eccedenze permettendo Sitav trattenere il per cento delle decadi. Non era la società, quindi, a volere denaro, ma la Regione a sollecitarle trattenute non far apparire un eccesso di liquidità. Per questo non ci sentiamo responsabili e siamo decisi a tener fede a quel patto»*.

Nella lettera a Andrione il casinò si impegnava a versare sul prelievo del 25 per cento un interesse del 14,5 per cento: il 12 per cento che è il tasso di tesoreria più l'1,5 per cento. Ora la Sitav che se questo accordo non ritenuto valido pagherà il tasso d'interesse legale sui quali 11 miliardi, cioè il 6 per cento. Non una lira di più.

Sulla vicenda la relazione dell'Inquirente regionale, che ha esaminato i rapporti no-amministrazione, sottolinea come «non esiste una regolare autorizzazione per le trattenute sulle e non c'è alcun atto specifico indirizzato alla Sitav».

Prosegue relazione: *«I funzionari dell'assessorato alle Finanze hanno dichiarato che l'autorizzazione firmata da Andrione era ad uso interno e non è mai stata protocollata né trasmessa alla Sitav»*. Sempre secondo Commissione inquirente il prelievo sulle ora stato concordato dal casinò *«con Andrione a garanzia delle opere extra-contratto»*. Una motivazione che spiegherebbe il perché dell'assenza di documenti e di una delibera del Consiglio regionale.

Ma Conca ha un'opinione diversa: *«Come si poteva portare all'esame del Consiglio regionale che aveva come intimo ragione lo scavalcamento dello Stato? Sono certo che tutta il nato dal decreto Andreatta. E' un comportamento tenuto da tutti gli organismi interessati decreto, non è una scelta maliziosa studiata soltanto dalla Valle d'Aosta»*. Il casinò difende queste dichiarazioni di cui è responsabile il «no» alla richiesta di interessi da parte della Regione: l'accusa supera le conclusioni dell'Inquirente regionale e apre una nuova fase in una vicenda molto complessa.

Accertare quanto sostiene la Sitav sarà probabilmente compito della Commissione inquirente che, come già stabilito dal Consiglio regionale, continuerà sua Per il casinò, il capitolo «interessi debiti» è chiuso.

Nel futuro Sitav vi è però il pagamento della maximulta Guardia di Finanza. Sono stati trovati assegni «irregolari» (non vi sarebbero pie date, localizzati per un ammontare di circa 34 miliardi: le vincite di alcuni giocatori. Dice Conca: *«Il verbale della Guardia di Finanza riguardo l'errata località emissione che compare sugli assegni. Soltanto due o assegni non hanno la data. Gli agenti hanno fatto il sopralluogo nelle varie agenzie bancarie dopo l'incasso, quindi la data sugli assegni c'è per forza. Le località che compaiono Torino, Milano, Novara: abbiamo fatto emettere assegni delle agenzie dove vi è il conto dei nostri clienti, quindi secondo noi non vi è alcuna irregolarità»*.

Spesso è il giocatore a chiedere che non compaia sugli assegni il nome di Saint Vincent. Un motivo di riservatezza: non vuole far sa alla propria banca, con la quale ha rapporti d'affari, che frequenta il casinò. Conclude Conca: *«Gli assegni vengono poi consegnati ai clienti hanno visto a St. Vincent, ma sono stati emessi altrove»*.

Enrico Martinet

Gaby, festeggiata la banda musicale

GABY — Domenica tutta Gaby ha festeggiato la banda musicale del paese con manifestazione che si ripete ormai da 52 anni. Ricorda Graziano Trenta, appassionato presidente della filarmonica «Regina Margherita»: *«Fu maestrina del paese che con l'intento di preparare i suoi allievi a una rappresentazione natalizia gettò le prime basi tenne a battesimo nel 1922 il corpo bandistico, che sotto la direzione vari maestri, spesso chiamati fuori Valle, ha continuato sino a »*.

Negli Anni il maestro era Raimondo Cipriano, dal 1970 «bacchetta» il passato maestro Ninetto Valretto. Dice ancora presidente Trenta: *«Proprio a Valretto va il merito di aver saputo potenziare e portare nostro a un livello di tutto rispetto»*.

w. b.

Il Congresso unificazione tra dp e progressistes

Cesar Dujany presidente del nuovo movimento adp

La commissione politi eleggerà tra pochi giorni il segretario

ST-CHRISTOPHE — Il movimento politico l'unificazione tra dp e uvp ha un nome e un simbolo che non tagliano i ponti con il passato. Graficamente sono rimasti, su campo e rosso, la croce e il leone rampante e la nuova sigla riassume ideologia maturata in questi ultimi anni, via che ha condotto al congresso di Saint-Christophe.

Al posto della Fédération c'è, da domenica, l'«adp» (Autonomisti, Democratici, Progressisti). Il presidente è Cesare Dujany, deputato, ex presidente della giunta, candidato per Strasburgo; vice presidenti sono Ferruccio Lustrissy, già consigliere regionale, e Francesco Verthuy, sindaco di Pontey e, nel 1972, primo segretario dell'Union valdôtaine progressiste.

I 50 della Commissione politica eleggeranno nei prossimi giorni il segretario del movimento, nuova carica prevista dallo statuto e fondamentale dell'attività e dei rapporti politici. dovrebbero essere Ostacoli alla nomina di Ilario Lanivi, persona che piace molto anche ai progressistes, i quali rinunciano a avanzare proprie candidature.

Ha detto Maurice Martin: *«Il congresso ha superato le nostre aspettative, sia sul piano della partecipazione sia su quello dell'unitarietà. Gli interventi sono stati 44 e tutte le proposte, candidature comprese, sono passate senza problemi. La soddisfazione è grande»*.

Niente di nuovo per quanto riguarda la dialettica politica. L'adp ha confermato l'alleanza con i regionalisti, quindi con l'uv, che deve rimanere anche per il futuro *«a sostegno della società valdostana»* e contro le eventuali *«pesanti ingerenze dei partiti nazionali»*. Il movimento reclama concretezza nel gestire il potere locale in un'ottica di modernità.

Pur prendendone le distanze (*«Una sola forza autonomista avrebbe senso di esistere se certa di raccogliere il 55 o 60 per cento del consenso valdostano»* detto Malaguti) sono mancati i riconoscimenti a quella parte dell'Union valdôtaine che si sta rivelando integralista: *«I rapporti possono ritenersi buoni, migliorati. La giunta regionale sta lavorando »*.

Così anche l'unionista Leonardo Tamone, rappresentante della forza di maggioranza relativa al congresso, sottolineando i meriti della rivoluzione ha evitato (lasciando capire che non il momento) gli inviti alla «grande unione». particolarismo valdostano.

Ora l'adp pensare a alla riorganizzazione. Ha istituzionalizzato la segreteria politica, alla quale spetta il confronto con alleati e avversari; ha creato (in metodo partecipazione al movimento che parte basso, Comitati e Comunità montane.

d. cr.

Processo per direttissima in tribunale

Due condanne per armi

Sono un giovane «vigilante» Sarre e operaio della Cogne

AOSTA — Nella Domenicali, 33 anni, guardia giurata Sarre, ex-dipendente dell'Istituto valdostano vigilanza, è condannato ieri dal Tribunale di Aosta a un anno e quattro mesi reclusione e al pagamento un milione e 80 mila lire di multa più lire ammenda.

Domenicali, che ha ottenuto i doppi benefici di legge, è ritenuto colpevole di detenzione illegale di cinque fucili e di esplosivi; alterazione delle caratteristiche una doppietta (alla quale aveva tagliato la nali; detenzione fucile senza numero di matricola e di munizione, e infine, di minacce gravi.

Nella camera letto del giovane e nel garage della sua abitazione trovati i fucili, le munizioni, due sipolette e un razzo «a campana». fabbricazione russa contenente di tritolo. Il Domenicali aveva ereditato fucili e dal padre, aveva mai provveduto a comunicare il passaggio di proprietà delle armi.

L'ordigno russo e le spolette a tempo le avrebbe invece trovate in montagna. L'imputazione di minacce gravi è stata la conseguenza di una dichiarazione fatta dallo stesso Domenicali durante un interrogatorio. Il giovane aveva di aver minacciato pochi giorni prima un'amica Vincent perché contrario fatto che la ragazza giocasse a carte in un Per spaventarla il giovane aveva estratto la pistola che aveva in dotazione quale guardia giurata.

* Per avere detenuto illegalmente una pistola e averne alterate le caratteristiche meccaniche aumentandone la potenzialità Mario Domenichelli, 48 operaio Cogne, residente a Aosta in viale Europa, è stato condannato a un anno e 2 mesi reclusione e al pagamento di mila lire di multa. Il Tribunale ha concesso la sospensione della pena.

b. ma.

In frazione Chameon

La rabbia silvestre ad Arvier

AOSTA — Un caso di rabbia silvestre è stato riscontrato in Valle, in frazione Chameon sopra Chambave nella Valgrisenche, su un costone nel bosco, alla destra orografica del torrente.

Un cane si è avventato su volpe. l'ha afferrata, quindi intervenuti i proprietari dell'animale che hanno ucciso il selvatico. La volpe è stata portata tutto analisi rinaria di Aosta ed è stata sottoposta al primo esame, risultato purtroppo positivo: rabbia silvestre.

Ora il corpo dell'animale è stato inviato all'istituto profilattico di Torino per ulteriori accertamenti. veterinario regionale Dario Margaroli ha consigliato i proprietari del cane a farsi vaccinare immediatamente, evitare ogni pericolo: infatti hanno accerchiato la volpe, sfiorandole il pelo e questo può bastare per rischiare contagio. Il era già contro la rabbia silvestre.

La Chameon, Valgrisenche, il Comune di Arvier. Non è improbabile che la volpe affetta da rhabdovirus arrivasse dalla zona di La Thuile-Pré Saint Didier, quindi questo significherebbe che la «testa d'ariete» della rabbia silvestre sta sfondando e avanza.

e tutto la zona del comune sono stati dichiarati zona infetta (scattano i provvedimenti decisi dalla Regione) e il territorio di è area protetta. Ieri alle 15 si è riunito Comitato per stabilire un piano di abbattimento delle volpi e chiedere il consenso al ministero.

p. cer.

L'opera dotata di tutti i servizi dispone di tredici camere e salone

Prossima l'inaugurazione ad Aosta del Centro d'incontro per anziani

AOSTA — Il Centro d'incontro per anziani verrà inaugurato Aosta nel prossimo mese. E' formato da , dove alloggeranno ospiti, con i rispettivi servizi e da parti in comune per il soggiorno e il

Il fabbricato, cui caratteristiche richiamano di parecchie case rurali americane, dispone d'un piano terreno e d'un primo piano, alcuni vani mansardati. L'intero complesso, costato al Comune settecento milioni, ha camere (cinque doppie e cinque singole) al piano terreno e tre doppie al primo piano.

L'opera è progettata e tenendo conto degli accorgimenti e delle esigenze della terza età. Sono quindi installati servizi ambulatoriali e fisioterapeutici; una lavanderia piano superiore, la zona verde è stata attrezzata con un campo per le bocce e relativa illuminazione.

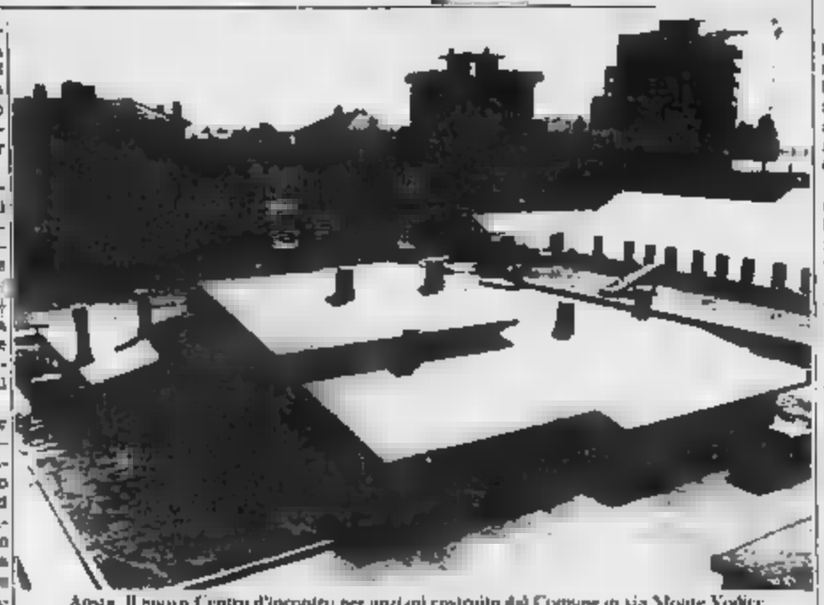
L'ala destinata al ristoro è occupata da un salone di ritrovo e pranzo di circa 130 metri quadrati e da un soggiorno comune quadrati stati previsti anche una cucina, un di per il personale e un atrio di ingresso e disimpegno di 90 metri quadrati.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici Comune di Aosta, Antonino Chiolalo: *«La costruzione del Centro per anziani è la prima di una serie d'iniziative che l'amministrazione municipale ha programmato per agevolare i problemi degli nella nostra città»*. L'edificio è in via Monte Vodice, con due entrate anche in via Saint Martin Corleana e occupa una superficie di quattromila metri quadri così suddivisi: metri quadri per i parcheggi; 730 per la superficie del fabbricato e 2800 adibiti a area verde.

Spiega l'assessore Chiolalo: *«La scelta di costruire un luogo d'incontro per gli anziani nel centro della città è parsa ottimale per favorire tutte quelle persone con problemi di trasporto e che non hanno facilità camminare»*.

Continua l'assessore: *«All'arredamento e per gestione del Centro provvederà l'assessore comunale ai servizi sociali Egidio Lanivi, essendo di sua competenza. Così come occuperà della scelta del personale, che dovrà , a tempo pieno, l'assistenza degli ospitati»*.

s. b.



Aosta. Il nuovo Centro d'incontro per anziani costruito dal Comune in via Monte Vodice

La strada non è stata interrotta

Fiernaz, il tunnel protegge il paese

CERVINIA — La pioggia ininterrotta di questi giorni è stata un severo collaudo per i lavori eseguiti la scorsa estate da Regione e Anas a Fiernaz per proteggere dalla frana l'abitato e la strada per Cervinia.

Un collaudo tutto sommato soddisfacente: paese non ha alcun pericolo e l'Anas ha messo domenica e lunedì cartello di «strada interrotta» (ma si passava, anche se a proprio rischio) soprattutto per motivi precauzionali.

«Si rivelati provvidenziali i cinquanta metri di galleria aperta traffico prima delle piogge e costruiti lo autunno all'altezza del torrente, a monte della frazione, nel quale ora si convoglia anche l'acqua che prima scendeva in direzione delle case», spiega l'ingegner Giancarlo Aloe, capo sezione dell'Anas di Aosta.

La grande quantità d'acqua ha trascinato con anche detriti, che cominciavano a superare il tetto della galleria, perciò per prudenza è stata dichiarata chiusa la strada. Un mezzo era comunque pronto sul posto a rimuovere eventuali massi o terriccio. Un problema che dovrebbe più sussistere dopo il completamento della galleria.

«Sono previsti 350 metri galleria, 50 a valle e gli altri a monte di quella già costruita per una spesa 5 miliardi e mezzo già stanziati. E' imminente la consegna dei lavori da parte della direzione generale dell'Anas all'impresa appaltatrice, la Giordano Frejdaz di Champdepraz.

Durante la stagione estiva l'Anas conta di completare il rivestimento della galleria Perrères. lavori sono già cominciati e ultimare galleria all'ingresso di Cervinia. «I lavori dovevano essere già ripresi, s'intenderanno invece oppena se ne sarà andata la neve», conclude Aloe.

E la neve a Cervinia sembra non abbia voglia d'andarsene. La conca dei Breuil rivela aspetto invernale, nello scorso weekend caduti 70 centimetri di neve a Plateau Rosa, 50 a Plan Maison, 15 in

L. c.

Medaglia ai pompieri

VERRES — La popolazione di Verrès ha voluto ringraziare ufficialmente i vigili del fuoco volontari nel centenario della costituzione del gruppo.

Il sindaco di Verrès, Cesare Quey, ha consegnato martedì ai vigili del fuoco volontari un attestato e una medaglia d'oro.

Sabato 26 maggio
Club
Grande Serata
Ore 22,30 International Show
e, alle ore 24, grande spettacolo
con la partecipazione
straordinaria di
GIGI ANDREA
pranzo lire 30.000, prima consumazione lire 15.000
Casinò de la Vallée
Saint-Vincent

Vi aderiscono Comuni, Comunità Montane Pro Loco

Un consorzio per ampliare il turismo del Monte Rosa

PONT ST. MARTIN — Domani nello studio del notaio Favre di Pont-Saint-Martin sarà costituito il turistico del Monte Rosa, aperto alle Comunità montane, ai Comuni, alle Aziende di soggiorno, alle Pro Loco, ai ski e alle zioni di operatori interessati alla promozione del comprensorio «Monte ».

E' la prima volta che enti pubblici e privati si consorziano per promuovere e coordinare l'attività turistica di un comprensorio. L'iniziativa è partita dal Monterosa ski ed è il frutto d'una scelta *«dietro il quale c'è la consapevolezza che oggi il miglioramento dell'offerta turistica deve poter contare su una sempre più stretta cooperazione tra amministrazioni pubbliche e operanti privati»*, dicono i dirigenti del Monterosa ski.

Il Consorzio avrà sede a Gressoney-Saint-Jean: vi aderiranno i Comuni di Ayas, Brusson, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-St-Jean, Gaby, Alagna Valsesia, Comunità Walser e Evancon, aziende autonome soggiorno di Ayas, Brusson, Gressoney; la Pro loco di Alagna; il Monterosa ski, le Associazioni degli turistici di Ayas e di Gressoney.

Un presidente eletto dall'assemblea annualmente e con un sistema di rotazione nelle tre valli e consiglio direttivo formato dai rappresentanti tutti enti e le iscritte reggeranno le sorti del Consorzio.

«Bisogna tener conto del fatto che il Consorzio ha varie possibilità operative anche piano politico, amministrativo e finanziario, infatti le istanze per una proposta legge, per un provvedimento amministrativo o per un intervento finanziario avranno diverse possibilità se inoltrate dal anziché un ringolo ente o «associazione»», dicono ancora.

Un altro punto interessante: ogni iniziativa Consorzio oltre l'utile a l'in dei singoli, mai sarà a vantaggio della collettività del comprensorio. «E' un iniziativa nuova, estremo interesse, dalla quale è lecito attenderci risultati positivi».

p. c.

Una scuola al freddo

AOSTA — Protestano i genitori degli alunni della scuola elementare del primo circolo di Aosta: nell'edificio scolastico del centro sabato e lunedì il riscaldamento non funzionava.

Le maestre, in quelle condizioni, si sono rifiutate di fare lezione e così i bambini sono stati rimandati a casa, con gravi disagi soprattutto per le famiglie nelle quali entrambi i genitori lavorano.

Azienda primaria importanza per apertura nuova sede in ricerca
CAPO CONTABILE
veramente capace, stesura bilanci, paghe e contributi, esperienza elaborazioni
CONTABILE
esperienza, volenteroso, disponibile
Scrivere: PUBLIKOMPASS 90 — 10100 TORINO

AZIENDA IMPORTANZA
SEGRETARIA/O DI DIREZIONE
25-30enne esperienza, buona conoscenza francese volonterosa/o, disponibile.
Scrivere inviando curriculum:
Pubblicità Musumeci (FB) - Via Xavier de Maistre 10 - 11100 AOSTA

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare da gestire
per tutti e per sempre
JANS Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
BLOCKHAUS si terreno ci pensiamo noi

Concessionaria Fiat
Alpi motor
Vasta scelta veicoli commerciali ricondizionati garantiti
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9
ALCUNI ESEMPI:
FIAT CARRO portata 6 q - allestimento nuovo L. 4.000.000
FIAT 900 PULMINO - posti - ricondizionato L. 4.500.000
FIAT CARRO - Ribaltabile posteriore - portata 15 q L. 14.000.000
FIAT allestimento carro - portata 3,5 q L. 2.400.000
MERCEDES AUTOCARRO - fisso - portata 15 q L. 11.500.000
FORD PROMISCUO 9 posti - ricondizionato L. 7.000.000
FIAT FURGONE - tetto rialzato - anno 1982 L. 000.000
RENAULT CARRO - allestimento nuovo - portata 9,5 q L. 000.000
Sistema Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

La [illegible] podistica organizzata [illegible] Gressan

Pierre André primo nel Tor de Gargantua

Gressan. Pierre [illegible] ha battuto il record della gara Tor de Gargantua (Foto Toni De Tommaso)

[illegible] — Nonostante le avverse condizioni [illegible] aferiche [illegible] è disputata anche quest'anno [illegible] gara podistica Tor de Gargantua, che ha premiato il gruppo Avis (donatori di [illegible] di Gressan, la Pro loco e la Cassa rurale e artigiana, gli enti che hanno contribuito in maniera determ[illegible] all'allestimento di questa prova valida per il campionato podistico individuale e di società valdostano.

Il protagonista della corsa è stato ancora una volta il francese Pierre André, che ha ripetuto il successo ott[illegible] lo scorso anno superando anche di quattro secondi il primato assoluto della competizione fissato nel 1981 dal fratello Jean con il tempo di 33'56.

Alle sue spalle si sono classificati Matteo Avataneo e Sergio Bertetti, che sono tra i migliori specialisti nazionali di questa disciplina, mentre il primo dei valdostani è stato come sempre Donato Ducly, giunto quarto.

La prestazione del nostro campione è stata generosa e lodevole, ma le caratteristiche del percorso (permette di mantenere ritmi di gara molto veloci) non hanno consentito a Ducly, che preferisce tracciati più severi e difficili, di poter contrastare con efficacia l'azione degli atleti che lo hanno preceduto al traguardo.

Buona anche la prestazione di Carlo Chabod giunto al termine quinto. Nelle altre categorie si sono avuti i seguenti vincitori: Mauro Olz[illegible], Bruno Favre, Roberto Boverod, Ivo Bethaz, Luciano Magnin, Ezio Chappaz, Tiziano Bonin, Maura Montrosset, Elisabetta Chinchere, Patrizia Desandré e Ornella Facchoti.

e. g.

Il secondo posto premia la squadra [illegible] St-Vincent

Fino all'ultimo il Maros si è battuto per vincere

Si è imposto il Mathi - Ottimo campionato e un po' di inesperienza

Stefano Trombetti

ST. VINCENT — Vincendo [illegible] grande autorità per 2-0 sul terreno del Meroni Chasline Vica il Maros St. Vincent ha concluso al secondo posto il campionato di Promozione. I biancocelesti, al loro esordio in questa categoria, hanno dimostrato di non essere soltanto [illegible] matricole di lusso, ma una grossa [illegible] del calcio e hanno mancato per inesperienza la conquista della vittoria nel girone [illegible].

Il secondo posto, [illegible] punto dal Mathi, è comunque un risultato di prestigio per la società, per i giocatori, i dirigenti e l'allenatore e conclude in maniera più che positiva un biennio durante il quale, sotto la guida di Nunzio Santoro, si è passati dalla lotta per non retrocedere in Seconda categoria a quella per la conquista di un posto in Eccellenza.

Senza l'infortunio della sconfitta casalinga contro il Mathi, la squadra valdostana lotterebbe in questi giorni di un successo assolutamente inatteso [illegible] imprevedibile. Tuttavia anche il posto d'onore, alle spalle di un [illegible] che si [illegible] presentato ai via del campionato con una squadra allestita proprio in funzione della vittoria finale, costituisce un risultato di indubbio valore.

Inoltre, è un risultato [illegible] solidato nelle ultime due [illegible] stagioni del campionato, quando ormai i giochi erano fatti e c'era il rischio o la tentazione di cedere allo sconforto ed alla deconcentrazione. «*Il Maros [illegible] dimostrato di essere squadra seria e preparata, e soltanto l'inesperienza le [illegible] impedito di cogliere quel successo che per lunghi tratti del [illegible] fornero abbiamo avuto a portata di mano*», ha commentato Nunzio Santoro.

«*Anche contro il Meroni la squadra ha giocato con la consueta determinazione, impegnandosi per tutto l'arco dei 90 m[illegible] con una serietà che deve aver certamente sorpreso chi pensava di [illegible] di fronte [illegible] compagine demotivata ed ormai paga [illegible] classifica [illegible] campionato*», ha continuato il trainer.

I giocatori termali hanno sempre mantenuto in mano [illegible] redini del gioco e sono andati a rete, nella ripresa, con due conclusioni di Trombetti, una su colpo di testa e l'altra su calcio [illegible] rigore concesso per atterramento in [illegible] dello stesso calciatore.

Ancora note di merito per il giovane Mirielio che si è mes[illegible] in bella evidenza per tutta la durata della partita. Conclude Santoro: «*Sono soddisfattissimo di questo risultato. Ora mi auguro che all'interno della società bianconera si riesca [illegible] operare in maniera tale che il Maros possa acquisire per la prossima stagione una sua precisa fisionomia tecnico-dirigenziale*».

Carlo Gobbo

La squadra ha sconfitto per [illegible] il Gressan

L'Issogne forte e decisa passa in Prima categoria

Non influirà sul campionato la partita di domenica con l'Anpi Elter

Bruno Vaser

AOSTA — L'Issogne ha ottenuto domenica scorsa la certezza della promozione in Prima categoria [illegible] sarà ininfluente per il risultato finale l'incontro che vedrà di fronte nell'ultimo turno del campionato di calcio Issogne e Anpi Elter.

La partita tra Anpi e Saint Marcel non è [illegible] disputata per l'impraticabilità del terreno di gioco del Tesolin, tutta l'attenzione si è quindi rivolta al comunale di Gressan, dove l'undici di Armando Peretti rendeva visita all'unica squadra che era riuscita finora a sconfiggere quest'anno l'Issogne (Issogne-Gressan 1-3).

L'incontro è stato avvincente [illegible] emozionante, anche su un fondo viscido e pesante non sono mancate le belle trame [illegible] da entrambe le parti. Il Gressan ha avuto quasi subito alcune occasioni per portarsi in vantaggio prima con Gorra, poi con Carzeto, ma [illegible] l'Issogne ad andare [illegible] mezz'ora grazie a Brunetto Vaser, che metteva di testa in rete un cross di Pinet.

Nella [illegible] gli ospiti [illegible] raddoppiavano al 13' con Lucio Peracca. [illegible] a pochi metri [illegible] portiere schiacciava di testa in rete un calcio d'angolo battuto da Dublanc. Appena il tempo di mettere la palla al centro [illegible] Gressan dimezzava la distanze per merito di Trentin, che ben servito da Neu riprendeva con bravura una corta respinta di D'Herin e insaccava imparabilmente.

I padroni di casa premevano e [illegible] metteva in evidenza il giovane Massimo De Tommaso, schierato alla mezz'ala sinistra; a [illegible] anni ha dimostrato [illegible] della posizione, buon [illegible] di palla e felice intuizione tattica. [illegible] gli ospiti subivano il pareggio ad opera di Sinopoli che insaccava su calcio di punizione battuto da Barbieri.

Per l'Issogne, quindi, tutto da rifare e l'ombra [illegible] scritto decisivo di domenica prossima con l'Anpi Elter si faceva più minacciosa.

L'Issogne però ha cercato con decisione di ottenere il punto della vittoria e ha attaccato con ogni residua energia mentre il Gressan [illegible] lueva a sua volta pericoloso involando con tiri da lontano [illegible] rete di D'Herin.

[illegible] 90' l'episodio decisivo dell'incontro e del campionato: l'arbitro assegnava infatti un calcio di rigore all'Issogne, forse con una decisione un po' troppo severa che non ha tenuto in considerazione le condizioni del terreno di gioco, che costringeva i giocatori a vere acrobazie per non scivolare.

Si incaricava del [illegible] il capitano Brunetto Vaser, il giocatore, dopo una breve rincorsa, faceva partire [illegible] tiro forte e centrale che batteva il portiere e consentiva all'Issogne di partecipare nella prossima stagione al campionato di Prima categoria.

c. e.

La bataille des reines a Issime

[illegible] — Si è svolta domenica [illegible] Issime il settimo e ultimo combattimento della fase primaverile della «Bataille des reines». Hanno partecipato 101 bovine, 14 di prima categoria, 31 di seconda e 56 di terza. Ecco i risultati.

Prima categoria: Pri[illegible] «Vallon» di Luciano Darma [illegible] Champorcher; seconda «Vigotta» di Souverir Marquis, [illegible] Verrayes.

Seconda categoria: Prima «Parta» di Ubaldo Chenuil, di Pont Saint Martin; seconda «Tsardon» di Souvenir [illegible] quis, di Verrayes.

Terza categoria: Prima «Prison» di Luciano Cuc, di Aymavilles; seconda «Darbon» di Giovanni Charles, di Pont Saint Martin. I combattimenti adesso si interrompono e riprenderanno il 5 agosto a Verlosaz.

b. bas.

Rinviata la gara di Châtillon

Palet, un torneo tra le polemiche

A Issogne dicono di [illegible] voler più giocare

CHATILLON — Prende il via con una polemica il «campionato a coppie» di palet, che sabato scorso era alla sua prima giornata. La gara di Châtillon, riservata alla categoria A, è stata infatti rinviata con deliberazione non unanime dei direttivi della sezione locale, che [illegible] considerato inagibili i campi da gioco.

Una decisione che ha provocato il disappunto dei numerosi giocatori convenuti (i più contrariati erano quelli di Issogne), che sostenevano la praticabilità del terreno, nonostante la pioggia caduta in mattinata.

Si innesca così una polemica che coinvolge le due maggiori società di palet della Valle, [illegible] il pericolo che si siano altre ripercussioni nel prosieguo del campionato. La gara di Châtillon è stata infatti rinviata a sabato 23 giugno.

Non hanno invece avuto problemi a sfidare le insidie del terreno fangoso le 36 coppie che hanno preso parte alla gara di «B» in programma a Issogne. Hanno vinto due forti esponenti locali, Ella Jacquin e Silvano Pinet, che in finale hanno superato la coppia Guido Theodule (St. Denis)-Osvaldo Grivon) (Châtillon).

Un campionato che parte dunque con il predominio dei giocatori reduci[illegible] categoria maggiore («Deux le [illegible] ci [illegible] anche Guido Dubar e Ezio Petey) e che si annuncia come un torneo ad alto livello.

E' stata brava ad arrivare la semifinale la coppia di Arnad composta da Luciano Deval e Renato Challancin. Tra gli juniores (sempre a Issogne) hanno vinto Marco Jans e Mirjo Gorret, due giovani di Châtillon.

Si è giocato anche a Chambave dove 36 coppie si [illegible] ronese [illegible] vittoria della prima gara di «C». Burresso completo dei giocatori locali, che hanno inaugurato il primo anno di attività della loro sezione con una doppietta: al primo posto Giovanni Brunier e Bruno Bancod, al secondo Remo Bancod e Luciano Vertuby. «Deux le 4» sono poi finiti Ivo Chapel - Aurelio Bordet (Aymavilles) e Franco Jugliar - Livio Joly di Arnad.

c. r.

La Smalp vince la Stragenova

AOSTA — Sulla distanza di quasi 21 chilometri si è disputata domenica la «Stragenova», una gara podistica nel capoluogo ligure che ha visto la presenza di 650 atleti nella prova competitiva e di oltre quattromila [illegible] quella promozionale.

n. g.

Rinviate le partite si dovranno decidere i recuperi

Tsan, rebatta e fiolet bloccati su tutti i campi dalla pioggia

[illegible] — Giornata di blocco completo per l'attività degli sport popolari domenica scorsa: «*La piodze l'a gagna su tchaut le tereun*».

Per il «fiolet» la finalissima Cignod-Allein dovrà probabilmente essere giocata sabato prossimo per permettere lo svolgimento domenica 27 delle «29 baquettaye» del trofeo.

Nella «rebatta», il trofeo delle Sta 120 squadre di sei giocatori verrà giocato secondo lo stesso programma domenica 3 giugno ripeterà [illegible] sua prestazione anche la squadra C di Doues che domenica mattina aveva realizzato un ottimo risultato [illegible] 502 punti).

Anche le ultime otto battute del campionato individuale che erano in programma sabato scorso a Cogne), sono state rinviate per la quarta volta. Il prossimo termine è fissato per sabato 26 ai campi regionali [illegible] Brissogne (nel frattempo a Cogne e infatti cresciuta l'erba).

Per il «tsan», il rinvio di tutte le partite costringerà probabilmente [illegible] svolgimento sabato prossimo degli spareggi di serie B (Fenis 1 - Chambave 1) e della categoria Juniores (Montjovet - St. Christophe).

Soltanto questa soluzione infatti, potrebbe permettere per domenica la disputa degli incontri già previsti, più il recupero delle altre partite di domenica [illegible].

c. r.

PRETURA [illegible]

[illegible]

Il Pretore di Ivrea in data 16-12-1982 ha pronunciato la seguente Sentenza nel procedimento penale contro

DIRAIMO Giovanni nato in Cocconato il 12-8-1929 res. in Vercelli (latitante)

IMPUTATO

Del reato p. e p. dall'art. 1 D.L. 23-12-1976 n. 1736 (per avere omesso di versare a [illegible] 1-1982 un assegno di L. 2.450.000 senza alla [illegible] [illegible] [illegible]

OMISSIS

Condanna [illegible] Giovanni alla pena di L. 500.000 di multa

DISPONE

[illegible]

Ivrea 17-5-1984

IL CANCELLIERE
Sacchi

CEDESI
in Aosta Negozio centralissimo
Tab. XIV.
Per informazioni telefonare ore pasti
[illegible] 0165/ 93136

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - [illegible]
Tel. 0165 - 34.642
VENDE [illegible] AOSTA
- Negozio di abbigliamento via Festaz L. 70.000.000
- Negozio di frutta - verdura via Chambery [illegible] 30.000.000
- Hotel centro [illegible] 12 camere L. 90.000 [illegible]

CENTRO [illegible] LENTI A CONTATTO

PERCHÉ LE LENTI A CONTATTO? PERCHÉ I VANTAGGI SONO TANTI
SPORT E TEMPO LIBERO
IN MASSIMA LIBERTA'
NON PIU' OCCHIALI CON LENTI ANTIESTETICHE
E POI CI VEDI [illegible] ANCHE IN CASI DI COMPLESSI DIFETTI VISIVI
PER QUESTO C'E' IL NUOVO
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
CON LA [illegible] PROFESSIONALITA' E LA MIGLIORE TECNOLOGIA VI APPLICA SOLO
LENTI [illegible] CONTATTO
DI TUTTI I TIPI:
RIGIDE, [illegible] MORBIDE E PERMALENS.
POICHÉ [illegible] NI OCCHIO RICHIEDE LA [illegible] LENTE
CENTRO APPLICAZIONE LENTI [illegible] CONTATTO
AOSTA - PIAZZA E. CHANOUX 28 - 3° PIANO PALAZZO COURONNE TEL. 32 379

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - [illegible]
Tel. 0165 - 34.642
VENDE IN AOSTA
- Bar centro storico con dehors più di L. [illegible]
- Bar via [illegible] Martin con dehors L. 80.000.000
- Bar via Conte Crotti L. 65.000.000

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
ZONA CENTRALE
avviato negozio con tabelle alimentari. Cediamo a prezzo interessante
Tel. 0165/43.621-34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Vende ZONA RESIDENZIALE appartamento panoramico di nuova costruzione, mq. 120 + mansarda e box auto.
Tel. 0165/43.621-34.553

Un nuovo [illegible] per i vostri problemi di [illegible]

Vi serve un furgone? Un autocarro? Un cabinato?
Vi serve un veicolo leggero? Un medio? Un pesante?
O vi serve soltanto un buon consiglio?

ALPIDIESEL vi aspetta

Alpidiesel commercializza tutta la gamma di veicoli industriali Iveco OM.
Alpidiesel sa come aumentare la redditività del vostro lavoro: parliamone insieme.

Tutta la [illegible] di veicoli [illegible] Iveco OM

TACCUINO

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: Voglia [illegible] tenerezza, regia di James L. Brooks. [illegible] J. Nicholson, S. MacLaine. [illegible] Winger (Usa, 1983) — *Un lungo, difficile rapporto affettivo tra madre e figlia nel corso del tempo: film di una tale quotidianità da risultare degno degli Oscar che [illegible] avuto.*
ITALIA: L'avventuriera perversa, regia di Michael Winner, con Faye Dunaway (Usa 1983) — *Storia di [illegible] aroma inglese del Settecento dalla doppia vita.*
LUX: Film luce rossa Viet. min 18.
SPLENDOR: Film [illegible] rossa Viet. min 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie

VERRES

IDEAL: riposo.

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri:* min. 8, max 18. *Umidità:* 37%. *Vento:* moderato da Ovest. (Servizio a cura d[illegible] meteorologica della Regione).

SOCCORSO ACI

Sede di A[illegible], Région Amérique tel (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible]
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione [illegible] (0165) 842 031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 68, tel. (0125) 82 031.
Valtournenche: frar. Eveole, tel. (0166) [illegible]

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tesaco» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di [illegible] Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verres.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fonsmorrone, Pont-St-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La [illegible], Valtournenche.
Sabato: [illegible], Pont-Saint-Martin, [illegible] Thuile, Antey [illegible] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

RADIO E TV

RADIODUE
12.10 Voix de la Vallée
14.00 «Mezzo [illegible] di canzoni italiane», [illegible] programma condotto da Felice Andreasi
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE
10.10 TgR regionale
10.30 Dal Polo al K2 sulle orme del Duca degli Abruzzi (2ª puntata)

RADIO VALLE D'AOSTA
7.25 La voce delle viette
7.40 La porta classica
9 Uscio in libertà
12.15 Che tempo fa?
12.30 Pomeriggio.contuonico
13 — In discoteca con Marco
15.30 Juke box
19 — Taccuino della sera
19.30 Teleradiogiornale
20 Il nostro patois
21.30 Musica cadica
22.05 Le voce delle viette

ANTENNE 2
13.35 La vie des autres
14.55 Vegas
15.45 Reprise: [illegible] aus trésors
17.45 Récré a2
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le Journal
20.30 D'accord [illegible] d'accord
20.40 Monsieur Vincent (Mm)
22.35 [illegible] cinéma

TV SUISSE ROMANDE
18.50 Tickets de premières
19.45 La grande chance
19.30 Téléjournal
20 — Tj sports
20.10 Tatgare
20.30 2e tournoi Eurovision des jeunes musiciens
23 Téléjournal

TVA
18 — Bonsoua
19 — Notiziario del Piemonte
20 — Forza Aosta
20.30 Documentario: La Comunità europea nel mondo
[illegible] Collegamento con Grp Antenna 3

[illegible]
Aosta: Papone in via De Tillier (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Museisci [illegible] 10, [illegible] Xavier de [illegible], [illegible] (0165) 45.951.

NUOVO CENTRO LIBRARIO
REMAINDERS
GRAFICA D'ARTE
LIBRI [illegible] STAMPE D'ANTIQUARIATO
APERTO [illegible] GIORNI FESTIVI
INGRESSO LIBERO
LOCALITA' AMERIQUE 71 - QUART (AO) - TEL. 0165 765.111

CPI VENDE IN VAL D'AOSTA
SARRE FRAZ. PLEOD
In casa totalmente ristrutturata, ottima esposizione e rifiniture: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, lavanderia e box-auto.
L. [illegible]
VALSAVARENCHE DEGIOZ
Terreno edificabile di mq. 935 ottima esposizione L. [illegible]
e visite telefonare:
AOSTA [illegible] Festaz 88 - Tel. 0165/42781

GERANI FIORITI
PETUNIE - BEGONIE ecc.
ROSAI - ARBUSTI - PIANTE PERENNI
E PIANTE DA FRUTTO
FLORICOLTURA
MARIO FORMENTO
ST-PIERRE (AO) (zona Priorato)
TUTTI I GIORNI 8-12 - 14-18,30

Il fiume ha allagato campi e orti, preoccupazioni nei Comuni della zona, numerose frane

Pioggia sull'Astigiano, il Tanaro in piena

Il maltempo ha causato gravi danni alle colture - Un pastore e il suo gregge salvati in extremis - Uno smottamento lungo la provinciale Annone-Rocca d'Arazzo

Asti. Una minacciosa immagine della piena del Tanaro vista dalla zona del ponte di corso Savona. Il fiume è vicino al livello di guardia

Anche grandine ieri pomeriggio sul Nord-Ovest

CASTELNUOVO DON BOSCO — Un temporale con tuoni e lampi si è abbattuto ieri tra le 17 e le 18,30 sulla zona Nord della provincia astigiana. La pioggia è caduta per un quarto d'ora accompagnata anche da chicchi di grandine. Su buona parte del territorio castelnuovese i chicchi hanno martellato le colture agrarie per alcuni minuti.

I danni sono ancora stati accertati.

ASTI — Le abbondanti piogge cadute in tutto il territorio astigiano negli ultimi giorni hanno causato danni in più parti della provincia. Il Tanaro è salito al livello di guardia e in alcuni punti ha anche superato gli argini.

Sabato a Rocchetta Tanaro, in località Mogliotti, e domenica in prossimità della draga «Villa» sono stati allagati pioppeti, qualche campo seminato a mais, coltivazioni di sedani.

Anche a Castello D'Annone il fiume è straripato invadendo due vasti appezzamenti di granoturco e frumento. Sempre a Castello D'Annone, domenica notte, una frana si è staccata sulla provinciale, nei pressi del bivio per Rocca D'Arazzo. Vigili del fuoco e tecnici della provincia sono intervenuti per ripristinare la viabilità.

Altre frane sono segnalate in Valle Bormida e su strade secondarie della provincia.

Alle porte di Asti, in frazione Montemarzo, è peggiorata la situazione sulla comunale di Serra Boella, dove due settimane fa si era aperto un fronte di frana lungo trenta metri. La strada è smottata in altri tratti.

Tutti i torrenti e i ruscelli sono in piena. Numerosi campi sono allagati. Carabinieri e vigili del fuoco sono accorsi a San Marzanotto, domenica notte in località Bricherasio per mettere in salvo un intero gregge e il pastore rimasti impantanati in pianura. Le 250 pecore sono state condotte all'asciutto in un cortile. Il pastore, Aldo Troll, 56 anni, di Maretto (Torino) è stato ritrovato dopo attanagliose ricerche, riverso nell'acqua, semiassiderato. E' stato ricoverato in condizioni preoccupanti all'ospedale di Asti.

Anche la circolazione stradale ha subito rallentamenti. I vigili del fuoco e gli agenti della stradale sono intervenuti per un ingombro sulla statale per Alba, allagata in seguito alla rottura del metanodotto che attraversa il Tanaro nel Comune di Govone. L'Astigiano non è interessato alla interruzione del servizio di erogazione del gas. In un primo momento si temeva che il metano sarebbe mancato nella zona di Isola d'Asti collegata con la rete albese, ma finora non si sono avute interruzioni.

Ma è l'intero settore agricolo a subire le conseguenze più pesanti di venti giorni continui di maltempo, con temperatura di parecchi gradi inferiore alla media stagionale. Sono i campi di mais quelli più danneggiati. Quasi dovunque i terreni appaiono ricoperti d'acqua. Molti agricoltori dovranno ripetere le semine.

Per quanto riguarda la viticoltura, i danni del maltempo si aggiungono a quelli già gravissimi della scelata del primo maggio. Calliano, Nizza, Castagnole Monferrato e ad Asti si sono tenute riunioni indette dall'Amministrazione provinciale, per illustrare gli interventi finanziari previsti dalla legge 590, per le calamità atmosferiche. Centinaia di piccoli coltivatori si hanno preso parte. La gelata e il tasso di umidità, che la tempesta ha «bruciato» più a fondo le viti la vendemmia è compromessa anche per il prossimo anno.

Nel salone della Provincia un agricoltore di Castiglione, Remo Raviola, ha detto: «Con un ettaro di vigna purtroppo quest'anno non faccio neppure il vino da bere». Germano Perosino di Antignano ha commentato: «Primo brindisi dopo l'alluvione. La stagione agricola 1984 per molti di noi è già finita».

Laura Bonia

Conferenza ieri al Vittoria

Quale facoltà per i giovani?

Fu risposto alle domande degli studenti il presidente dell'Iri Romano Prodi - Il dibattito

ASTI — Ieri mattina, nel cinema Vittoria, gremito di studenti e insegnanti, si è tenuta la prima conferenza-guida per aiutare la scelta della facoltà universitaria agli studenti che quest'anno concludono le scuole medie superiori.

Si calcola che col prossimo anno scolastico non meno di quattrocento studenti astigiani si iscriveranno all'università. Attualmente gli iscritti di Asti e provincia sono ottocento.

Il distretto scolastico lo scorso anno aveva già avviato una importante iniziativa di orientamento professionale per gli studenti della scuola inferiore costituendo un'equipe di esperti che hanno illustrato in tutte le scuole la cosiddetta «guida» per il diploma.

Il distretto questa volta è puntato sull'università. Già in queste ultime settimane l'assessorato regionale alla Cultura ha diffuso un opuscolo-guida all'orientamento universitario, le possibilità offerte per l'iscrizione alle varie facoltà, il numero degli esami, la sede e gli orari delle lezioni e gli sbocchi professionali.

Il distretto sta pure preparando un fascicolo-guida ai vari indirizzi universitari disponibili, oltre ad alcune indicazioni di carattere generale per facilitare lo studente ad adempiere alle pratiche burocratiche pre-iscrizione.

La prima conferenza è stata tenuta dal presidente dell'Iri, Romano Prodi. Il presidente del distretto, Sergio Paro, ha letto l'assenso del ministro del Tesoro, Gianni Goria, trattenuto a Roma per motivi parlamentari.

Prodi ha fatto un discorso di carattere generale per quanto riguarda il problema dell'occupazione e dei cambiamenti verificatisi in Italia negli ultimi trent'anni rimarcando quelli avvenuti nei settori industriale e agricolo. Per questo ultimo mentre cento anni fa il 58 per cento degli italiani lavorava nell'agricoltura oggi la percentuale è scesa al 13 per cento e continuerà a diminuire fino a raggiungere il 7-8 per cento. Prodi ha inoltre sottolineato che gli studenti si sono moltiplicati e il bilancio dello Stato in materia di istruzione pubblica ha superato quello della Difesa.

Il presidente dell'Iri nel suo intervento conclusivo ha sottolineato che nell'industria nonostante la crisi ci sono ancora possibilità di lavoro ma che le aziende richiedono oggi personale preparato e altamente specializzato.

E' stato poi aperto un breve dibattito con alcune domande rivolte a Prodi da parte di studenti circa il possibile futuro del modo del lavoro e dello studio.

Giovedì pomeriggio è prevista la seconda conferenza. Alle ore 15 parlerà il pro rettore dell'Università Cattolica di Milano, Sergio Cigida su «L'istruzione universitaria oggi e nel futuro».

Vittorio Marchisio

Spettacoli e luoghi utili

ASTI

LUX: Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola (1984, avventura).
POLITEAMA: Vedremovi chiaro, di L. Salce con J. Dorelli e E. Giorgi (1984, commedia).
RITZ: Il grande freddo (1984 commedia).
SPLENDOR: Vacanze erotiche.
VITTORIA: Mai gridare al lupo (avventura).

VERDI: Sei sensibile speciale.

SAN

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: dianna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna Alfieri, piazza Alfieri 3
Canelli: Secco piazza Amedeo d'Aosta 5
Monastero: Torino piazza Garibaldi 21.
Nizza: Reale, via

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558, Nizza 721 971, Canelli 832 525, Monastero Bormida 65, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444, Bricherasio 406 188, San Damiano 975 910, Castagnole 956 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 058, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6466, Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, 113 Polizia 21 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 605

Asti — Domani sera, mercoledì, al Vittoria, concerto dell'orchestra «Jazz Al Big Band» diretta da Gianni Basso. Suoneranno Dusko Goykovich alla tromba e Giancarlo Pillot alla batteria. Lo spettacolo inizia alle ore 21. Prezzi: interi 8.000 ridotti 6.000

Testimoni sul Lungotanaro

Scorta tra i flutti il corpo d'un uomo

ASTI — C'è il corpo di un uomo nelle acque del Tanaro? L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco da alcuni passanti e da persone che si trovavano sul lungotanaro per osservare la piena.

Alcuni testimoni avrebbero visto un corpo sospinto dalla corrente, trascinato a valle dalla furia delle acque e non è stato possibile fermarlo. Naturalmente non si conosce ancora l'identità dell'annegato. Non ci sarebbero segnalazioni di persone scomparse, i testimoni giurano di aver visto il corpo e qualcuno avrebbe anche precisato di avere scorto una capigliatura femminile.

I vigili, scesi in acqua con alcuni canotti, non sono ancora riusciti a recuperare il corpo. Non si sa neppure se lo sconosciuto sia stato trascinato nel fiume da un'improvvisa ondata o se si sia gettato intenzionalmente in acqua. Le ricerche sono state interrotte domenica sera, e sono riprese, senza risultato, ieri mattina.

Non sarebbe neppure da escludere che l'oggetto visto galleggiare non sia il corpo di un uomo ma quello di un tronco. Giallo dalle 18. Le ricerche continuano.

l. b.

Festa Piemont è rinviata al 3 giugno

CASTAGNOLE MONFERRATO — E' stata rinviata a domenica 3 giugno l'apertura della diciassettesima «Festa del Piemonte» che si sarebbe dovuta svolgere domenica pomeriggio.

La violenta pioggia caduta fin dalle prime ore della giornata ha costretto gli organizzatori a fermare all'ultima ora la complessa macchina della festa, che prevedeva l'arrivo in paese, alle 14, di delegazioni provenienti dal Cuneese, da Biella e dai quattordici comuni astigiani che hanno aderito al programma (festeggiamenti da maggio a maggio).

l. b.

Incidente sabato a Revignano

Scivola sull'asfalto motociclista ferito

REVIGNANO — Un motociclista astigiano, Luigi Cillo, 28 anni, via Sant'Evasio 8, è rimasto ferito sabato pomeriggio in un incidente stradale, sulla provinciale per San Damiano.

Il Cillo, alla guida di una «Suzuki 500», era diretto verso Asti. Giunto a Revignano, all'altezza dell'incrocio per Santo Spirito, ha frenato sull'asfalto bagnato, per evitare di tamponare un'auto, che stava svoltando a destra. La potente motocicletta ha però sbandato ed il guidatore è finito a terra, proprio mentre stava sopraggiungendo, dall'opposta direzione di marcia, un autotreno: il camionista per fortuna è riuscito ad evitare il corpo del giovane.

Luigi Cillo ha riportato un trauma cranico, fratture agli arti e contusioni varie. Ricoverato all'ospedale di Asti, è stato giudicato guaribile in tre mesi.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Stradale.

l. b.

A causa di lavori sull'acquedotto

Ma a Dusino manca l'acqua dei rubinetti

DUSINO SAN MICHELE — *Una parte della popolazione dusinese sente l'acqua nelle case ad ogni fine settimana. Succede, ormai da alcune domeniche, nella zona di San Michele. Venti famiglie circa devono approvvigionarsi di acqua dal pozzo o, ed in questo periodo di non è certo difficile, dalle cisterne dell'acqua piovana.*

La causa dell'anomala crisi idrica d'annese (la mancanza d'acqua in genere si fa sentire in piena estate) è da ricercarsi in alcuni lavori di miglioramento della rete, che fa parte dell'acquedotto consortile della Piana, avviati proprio in previsione delle consuete difficoltà estive.

In pratica le irregolarità dell'erogazione si devono alla costruzione di un collegamento provvisorio che è stato fatto sulla rete per poter realizzare i lavori di potenziamento. Il «ponte volante» consiste in un tubo di sezione abbastanza ridotta, che non è garantire, sempre, l'identica pressione.

l. b.

Prima sconfitta casalinga per i «galletti» ormai promossi in C1

L'Asti ha tirato i remi in barca e l'Olbia torna a casa con 2 punti

Asti. Allegrini (maglia scura) è atterrato in area. Sarà rigore per l'Asti, sbagliato da Grossi

ASTI — Dopo la promozione matematica in serie C1 raggiunta a spese della Lucchese, l'Asti è scivolato sulla classica buccia di banana. Fra la sorpresa generale l'Olbia, ennesima vittima predestinata degli uomini di Volpi, ha espugnato il Comunale (0-1) con un gol la cui dinamica non ha mancato di moltiplicare la delusione degli astigiani: è stato infatti realizzato a tempo scaduto, sfruttando un pallone sfuggito di mano a Bocchino e per giunta dopo un estenuante assalto dei «galletti» alla porta sarda, culminato con un rigore che Grossi si è fatto parare. L'attaccante ha pure colpito una traversa: altre invidiose occasioni hanno poi fatto correre ulteriori brividi ai «bianchi» di Olbia.

Questa sconfitta maturata davanti a pochi intimi (600 paganti che hanno sfidato la pioggia torrenziale) anche se nulla toglie ai meriti, in modo indiretto però contribuisce a rendere ancora più brillante la «stella» di Livorno, che ora può fregiarsi senza pericoli di venire smentita dai fatti, del titolo di vera «regina» del girone.

L'Olbia infatti con la sua prodezza corsara ha tolto agli astigiani un paio di primati, prima fra tutte l'imbattibilità casalinga.

Si è inoltre interrotta la prestigiosa serie di risultati positivi (ventuno consecutivi) che durava dal novembre 1983. In più i livornesi sfruttando l'occasione propizia si sono portati a quattro lunghezze di distacco e con le sole gare ancora da giocare, l'Asti deve abbandonare il progetto di scavalcare i diretti rivali: teoricamente può solo affiancarli ma è una ipotesi davvero solo teorica.

L'allenatore Volpi non nasconde per nulla il suo appuntamento mancato: «E' un insuccesso che non compromette nulla, ma il nostro è chiudere il campionato e ci saremmo riusciti con una maggiore attenzione». Ed eccoci ai due episodi chiave del match: il rigore e la rete dei sardi.

Il è nei confronti di Grossi: «Ci più intelligenza nel battere la massima punizione. Grossi l'ha eseguita nello stesso modo di domenica scorsa contro la Lucchese. E' stata un'ingenuità. Le foto di quel gol che aveva significato per noi promozione avevano fatto il giro di tutti i giornali e il portiere sardo prima ancora del tiro era già pronto a buttarsi dalla parte giusta».

La tesi di Volpi è confermata dall'allenatore dei sardi Franzon: gol Volpi è più cauto: «Bocchino era infreddolito, dopo essere stato inoperoso per tutta la ripresa. Sono cose che succedano. Ricordiamo inoltre che il nostro portiere è stato uno degli artefici della promozione e che pertanto non va condannato».

Per finire una carrellata sul tifo: dopo le polemiche dell'ultima settimana i tifosi hanno disertato in numero sparuto la giornata (piuttosto invernale), non hanno fatto mancare il loro incitamento. E' comparso anche un nuovo striscione (30 metri di lunghezza) del club «Amici dell'Asti».

Per il 3 giugno infine, dopo l'ultima gara casalinga con lo Spezia, è confermata la festa finale con la sospirata invasione di campo.

f. e.

Tamburello - I risultati delle partite della seconda giornata di ritorno

Neppure il maltempo ormai ferma l'avanzata del super Montechiaro

Neppure il maltempo ha fermato, domenica, la marcia del Montechiaro capolista, nel secondo turno di ritorno dei tornei di tamburello a muro. Giornata climaticamente infausta, con pioggia e vento che hanno impedito la disputa di due delle cinque gare previste (Portacomaro-Moncalvo e Rocca-Grazzano).

Calliano - Montechiaro 0-2 (4-10; 4-10). Non è bastata la volontà di riscatto ai padroni di casa per superare la «fortezza» montechiarese, stretta attorno al battitore Beppe Tirone ed al mezzovolo Paolo Quilico. Le palline bagnate di pioggia hanno favorito, a gioco lungo, proprio il battitore biancoceleste che ha messo più volte in difficoltà gli avversari.

Grana - Montemagno: 1-1 (5-10, 10-8). Partiti malissimo, i granesi (sempre privi di Maurizio Morisoglio) hanno saputo reagire, nel secondo set ai quotati avversari, con prova d'orgoglio. Prima frazione incerta fino al poi via libera al montemagnesi Marostica, Morellato, Bergamasco, Alessio, Ferrero.

Nella successiva partita invece i padroni di casa, con Bosso e Ivano Morisoglio a fondo campo, Pretto al centro Cuneca e Morando terzini, hanno condotto il gioco 4-2, 5-4, 8-7, 10-8.

San Giorgio - Castell'Alfero 1-1 (10-5, 9-10). Grossa sorpresa degli alfieresi che hanno strappato un punto sul temibile campo alessandrino. Il San Giorgio, che ha vinto agevolmente il primo set, ha però l'attenuante dell'assenza del battitore Gianni Godi no, tradizionale punto di forza. Il giocatore, all'ultimo momento, ha accusato una serie di capogiri, che lo hanno indotto a dare forfait.

Risultati (tredicesima giornata, seconda di ritorno): Calliano - Montechiaro: 0-2 (4-10; 4-10), Grana - Montemagno 1-1 (5-10; 10-8); San Giorgio - Castell'Alfero: 1-1 (10-5, 9-10); Portacomaro - Moncalvo e Rocca-Grazzano sono state rinviate per maltempo. Ha riposato il Vignale.

Le due gare rinviate e Vignale-Calliano (dodicesima giornata) saranno recuperate sabato 26 maggio.

Classifica: Montechiaro 22 punti, Moncalvo 18, Montemagno 15, Vignale 12, Grazzano 11, Portacomaro e Grana 10, Calliano 9, San Giorgio 8, Castell'Alfero 7, Rocca 1.

Grazzano e Vignale due partite in meno: Portacomaro, Calliano, Rocca e Moncalvo una meno.

Prossimo turno (domenica 27 maggio, ore 16): Montechiaro - Vignale; Moncalvo - Calliano; Montemagno - Portacomaro; Castell'Alfero - Grana; Grazzano - San Giorgio. Riposa il Rocca.

f. b.

Quilico capitano del Montechiaro

Risultati della serie C di tamburello (ultima giornata di andata): Tonco - Cinaglio 2-0 (8-2; 8-4). Settime - Monastero 2-0 (8-6; 8-1); Revignano - Viarigi 2-0 (8-1; 8-0). Montegrosso - Motta 2-0 (8-2; 8-3). Castell'Alfero - Meridiana 1-1 (8-5, 5-8). Montruglio - Calliano 0-2 (7-8, 7-8). Classifica: Settime p. 20, Montegrosso 18, Revignano 15, Monale, Montemagno e Castell'Alfero 12, Motta 10, Viarigi 9, Tonco 7, Calliano 6, Cinaglio 5, Meridiana 4.

La pioggia è stata la protagonista nel torneo di serie D, due sole le gare giocate: Cocconato - Tonco 0-2 (5-8; 4-8) e Cerro B - Pisa 1-1 (5-8; 8-5). Classifica: Cerro A p. 18, Tonco 17, Rocchetta 14, Cocconato 13, Tuffo e Mombello Al 11, Castellero 9, Mombello To e Pisa 8, Cerro B 6, Antignano 4, Calliano 2, Tuffo due gare in meno; Cocconato, Calliano, Mombello To, Mombello Al, Antignano, Rocchetta, Castellero, Cerro A una gara in meno.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo ad Asti il 23 e 24 maggio

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a trovarci come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale.

GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente.

• niente nelle orecchie, neppure il ricevitore.
• nessun cordino né bulbicino.
• tutto nell'orecchio: • entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai suoi clienti.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30

ASTI
AMPLIFON
Via Cavour, 43 / telefono 353356

La più importante organizzazione in Europa nel ricupero dell'udito

Tamburello: gli astigiani raggiunti dal Cerro Bottanuco

Edilconsat, pareggio esterno

ASTI — Dopo due sconfitte consecutive a Verona contro il Santa Maria e in casa con il Busnatello, l'Edilconsat è riuscita a conquistare un prezioso pareggio bergamasco del Cerro Bottanuco, squadra neopromossa, che nonostante la precaria classifica, è in grado di farsi rispettare davanti al proprio pubblico.

Gli astigiani hanno affrontato l'incontro in maniera molto spedita chiudendo il primo set con un perentorio 8-0. La seconda frazione di gioco i bergamaschi si sono ripresi contrastando con maggiore autorità gli avversari.

Sul 5-3 per l'Edilconsat il Cerro ha potuto approfittare di un errore dell'arbitro che ha annullato una pallina valida che avrebbe potuto portare gli astigiani sul 6-3. Si è così arrivati alla rimonta dei padroni di casa (6-6) facilitata nel finale da una serie di ingenuità da parte di Bibona e Ferrero che ha avuto la sfortuna di commettere gli unici tre errori propri nella fase decisiva del confronto.

Risultato finale quindi 1-1 nei parziali di 8-0 e 6-3.

Sabato prossimo (ore 16.30) incontro di cartello sullo sferisterio di Lungotanaro: di scena il Madone di Beppe Bonaiuto. Altri risultati della giornata: Castelfiorentino-Bonate 0-2 (5-4; 2-); Castelfranco-Salvi 2-0 (1-; 4-); Santa Maria-Valgatara 0-2 (1-3, 6-8); Bussolengo-Aldeno 1-1 (7-4, 9-3); Marmirolo-Madone 1-1 (3-8, 8-4).

Classifica: Valgatara punti 16, Bussolengo 15, Madone 11, Marmirolo 10, Castelfranco 8, Bonate 8, 7, Salvi 6, Aldeno 5, Santa Maria e Cerro 4, Castelfiorentino 1.

A Cerro la formazione astigiana ha mandato in campo questi giocatori: Ferrero, Bibona, Dellavalle, Artuffo, Cussotto. L'incontro è stato disturbato da un forte vento.

f. e.

I giovanissimi della Nicese in finale della Coppa Piemonte

NIZZA — Sarà la Nicese Vignale System a rappresentare la provincia di Asti, nella finale della Coppa Piemonte di calcio, la manifestazione riservata alle compagini della categoria «giovanissimi», vincitrici dei rispettivi tornei provinciali.

La squadra giallorossa (formata da ragazzi nati nel secondo semestre del 1968 e nel '69 e '70) allenata da Piero Anastasio ha superato la difficile concorrenza del Casalcalvo e dell'Asti.

E' il secondo anno consecutivo che i «giovanissimi» della Nicese si aggiudicano il torneo. La Coppa Piemonte si disputerà nella prima metà di giugno a Alba, e designerà la squadra campione regionale.

Per il vivaio nicese, uno dei più forti e senz'altro il più numeroso della provincia (circa 200 ragazzi) questo è un momento magico: anche la squadra dei «pulcini» è in testa al suo campionato e la vittoria finale non dovrebbe sfuggire. Gli regionali di fronte a compagini blasonate come Juventus e Torino, sono a metà classifica, così come gli esordienti.

Questa la rosa dei «giovanissimi»: partecipe anche alla Coppa Piemonte: Gandolfo, Guarone, Saponaro, Chiarle, Benzi, Bitto, Buvoli, Gai, Berta, Agatiello, Chiorra, Riverso, Dario, Orlando, Pegorin.

f. la.

Moncalvo — La comunità «Montanari» organizza sabato 26 maggio (ore 21) nella sala consiliare del Comune, un convegno-dibattito sul tema: «Pallone elastico e tamburello: l'eredità del passato, l'evoluzione, le prospettive di due grandi sport sferisterici». Relatori della serata, durante la quale verranno anche presentati esemplari rarissimi ed antichi di «pracule» toscano per il gioco smanino, il prof. Renzo Gianotti e Giorgio Todeschini.

[redacted] PROVVEDENDO [redacted] I «CARRI BOMBOLAI», IL [redacted]

[redacted] di case [redacted]

Govone. Una nuvola si leva dalle acque del Tanaro presso il ponte sulla Alba-Asti: è il metano che esce dalle tubature (Telef.)

CUNEO — Le [redacted] della rottura del metanodotto, causata dalla piena del fiume Tanaro, [redacted] gravi [redacted] tutta la provincia: migliaia di famiglie sono rimaste al freddo, nell'impossibilità di cucinare e di avere acqua calda; più di venti aziende, alcune delle quali di grandi dimensioni, hanno dovuto sospendere l'attività lavorativa, prima [redacted] mettere in [redacted] impianti di conversione automatica a gasolio o di ricevere il gas liquido rifornito dalla Snam con carri bombolai.

La situazione potrà torn[redacted] normale — come informano ufficialmente all'Eni — soltanto tra quattro giorni, quando cioè, [redacted] le condizioni del tempo non peggioreranno nuovamente, i tecnici avranno potuto mettere in funzione una tubatura di emergenza che passi sopra il Tanaro.

Fino a venerdì, quindi, gran parte della provincia resterà senza il [redacted]. Per [redacted] utenze domestiche, oltre che [redacted] i complessi industriali, soprattutto quelli che hanno in funzione i grandi forni, si deve quindi ricorrere a soluzioni [redacted] emergenza. Ma dove, come a Mondovì, la società distributrice del metano, l'«Italgas», ha chiuso la rete, è necessario ricorrere al gas in bombole: la situazione [redacted] preoccupante, perché i rivenditori sono scarsamente riforniti.

A Cuneo la società distributrice del metano, la Sopigas, [redacted] da ieri sera ha potuto ripristinare totalmente l'erogazione del gas. Non il metano, ovviamente, ma il «Opl», che ha assoluta [redacted]patib[redacted] [redacted] la [redacted] e [redacted] impianti a metano. Ieri mattina sono arrivati quattro [redacted] bombolai e l'azienda ha potuto cominciare a immettere il [redacted] nella rete. Dapprima nel [redacted]trico — dove peraltro l'erogazione non [redacted] mai mancata per il semplice uso domestico — e quindi nelle frazioni che erano rimast[redacted] bloccate: Madonna dell'Olmo, Borgo S. Giuseppe; S. Rocco Castagnaretta e Confreria-Cerialdo (anche il supercarcere già [redacted] 12 ha potuto riattivare il funzionamento del riscaldamento e delle cucine). «*Non abbiamo* [redacted] *varcato la soglia* [redacted] *sicurezza*», spiega il direttore della Sopigas di Cuneo, geometra [redacted] Cornetto, «*anche se per ovvie ragioni abbiamo provveduto domenica sera ad avvisare* [redacted] *cittadinanza,* [redacted] *automobili munite* [redacted] *altoparlanti,* [redacted] *con parsimonia gli impianti domestici*».

Nelle frazioni, invece, dove [redacted] necessario interrompere l'erogazione, chiudendo le valvole di sicurezza, gli altoparlanti hanno invitato la popolazione a non accendere i fornelli e gli scaldabagni. Da ieri sera, comunque, per i 12 mila utenti del capoluogo la situazione [redacted] normale, con l'immissione, ovunque, del «Opl» in sostituzione del metano.

Ieri a tarda sera l'apertura [redacted] rubinetti non era [redacted] concentito a Mondovì, Saluzzo, Fossano, Savigliano, Manta e Verzuolo. A Bra si suggeriva di usare il gas soltanto per cucinare, [redacted] non per il riscaldamento.

Giorgio Bavasi

GOVONE — Un boato, le acque spinte verso l'alto che ribo[illegible]ano [redacted] stati i primi segnali avvertiti dagli automobilisti [redacted] passaggio e che anno annunciato domenica pomeriggio [redacted] le 16,30 la rottura delle condutture [redacted] metanodotto Asti-Cuneo della Snam, in località Piana di Govone, al confine tra [redacted] vince di Cuneo e Asti, a pochi metri dal ponte sul [redacted]. Sul posto [redacted] giunti polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco, tecnici della Snam che hanno provveduto a chiudere le valvole a monte e a valle. Per ragioni [redacted] sicurezza il traffico sulla statale 231 Alba-Asti è stato bloccato.

Il guasto, che si suppone sia stato causato dalla furia delle acque del Tanaro in piena [redacted] l'altro [redacted] straripato in alcune zone, allagando i campi vicini) [redacted] è registrato nel punto in cui [redacted] metanodotto attraversa [redacted] Tanaro da una sponda all'altra, passando [redacted] il letto del fiume. Sono' [redacted] accertamenti per stabilire le [redacted] del guasto che [redacted] fatto interrompere l'erogazione del metano nel comprensorio Alba-Bra e di altri centri del Cuneese allacciati al metanodotto Asti-Cuneo. Domenica [redacted] ad Alba e a Bra la cittadinanza è stata invitata a non aprire i rubinetti né [redacted] domestico [redacted] per riscal[redacted] fino a nuovo avviso. La [redacted] comunicazione è stata ribadita ieri a mezzogiorno sia a [redacted].

La decisione per Alba è stata presa dalla giunta comunale riunitasi già domenica scorsa, d'accordo con la [redacted]cietà Egea, distributrice [redacted] metano per conto del Comune. [redacted] far rifornimento con «carion bombo[redacted]», così [redacted] si [redacted] facendo negli altri [redacted] della provincia, per poter assicurare al più presto i servizi minimi indispensabili. Ad Alba gli utenti sono 8500. Il disagio tra la popolazione è notevole. Molti gas da cucina, privati e di locali pubblici funzionano solo a metano. Difficoltà anche per aziende artigiani, panettieri, [redacted] pubbliche. All'ospedale [redacted] Lazzaro non vi sono difficoltà [redacted] quanto il riscaldamento è ancora a gasolio e per le [redacted] di cucina [redacted] è fatto ricorso al vapore.

Dice [redacted] sindaco Tommaso Zanoletti: «*L'erogazione* [redacted] *metano è stata chiusa per motivi di sicurezza. Dobbiamo dire che* [redacted] *cittadinanza* [redacted] *risposto con molto senso civico*». L'ingegner Emanuele Carini, titolare [redacted] società Egea dice: «*E' sicuramente un inconveniente molto grosso, proprio* [redacted] *questo momento in cui l'uso del metano è* [redacted] *sensibile aumento in tutta la* [redacted]*. Per scongiurare il pericolo di esplosione* [redacted] *mantenere la pressione* [redacted] *gas nella rete e evitare entrate* [redacted] *aria. Speriamo* [redacted] *poter assicurare i servizi più urgenti attraverso i carri bombolai*».

Gianfranco Fiori

[redacted] Farigliano interrotta la Bra-Ceva

[redacted] — Sempre critiche le condizioni atmosferiche in tutto [redacted] Braidese: ieri sera, verso le 19,30, una breve ma violenta grandinata si è abbattuta su città e dintorni.

Disagi anche per i viaggiatori che usano il treno: la linea ferroviaria Bra-Ceva è interrotta per [redacted] frana nei pressi di Farigliano.

Lo sferisteri[redacted] Priocca è «mangiato» da [redacted] frana

La squadra, in serie B, sarà costretta a giocare fuori casa

PRIOCCA — A pochi giorni dall'inizio del campionato [redacted] serie B [redacted] pallone elastico, una frana, [redacted]enza delle piogge insistenti di questo periodo, ha portato via un'ampia porzione dello sferisterio di Priocca, rendendolo inagibile.

L'impianto, molto panoramico, [redacted] sistemato al sommo della collina, dietro la chiesa, nella parte alta del paese. La zona di battuta si trovava ai limiti di una ripida scarpata.

[redacted] prime ore del mattino di sabato una frana [redacted] improvvisamente staccata dalla sommità e ha trascinato [redacted] sé tutta la parte terminale [redacted] sferisterio, [redacted] muro [redacted] recinzione, un palo con i riflettori per l'illuminazione e ha interrotto [redacted] cavo dell'alta tensione che [redacted] sotterraneo a pochi metri [redacted].

Sono stati trascinati a valle parecchi metri del complesso sportivo per tutta la sua larghezza.

D[redacted] tempo a Priocca si parlava di costruire un muro di protezione per allungare e consolidare [redacted] sferisterio: [redacted] frana dovrebbe accelerare i lavori che potrebbero dare una sistemazione definitiva all'impianto. Come prima conseguenza, però, la squadra di serie B non potrà disputare il campionato nel proprio campo.

Dopo un primo momento [redacted] scoramento, durante il quale si è pensato di interrompere l'attività, i dirigenti prioccheśi hanno invece deciso di continuare.

«Abbiamo chiesto ospitalità a Govone che [redacted] ha messo a disposizione il suo [redacted]po, dotato di illuminazione per le gare in notturna; che può [redacted] utilizzato. Attendiamo solo il benestare della Fipe che però [redacted] dovrebbe avere nulla in contrario», ha detto Giovanni Cordero, president[redacted] della Prioccchese.

La frana è tenuta ora sotto controllo dai tecnici del Genio civile che stanno anche studiando gli interventi [redacted] idonei per il consolidamento della zona e i lavori di ripristino.

E' tuttavia poco probabile che prima di un anno si possa nuovamente utilizzare l'imp[redacted]. La volontà della popolazione [redacted] comunque quella di renderlo agibile al più presto anche per [redacted] privare il paese [redacted] uno dei pochi spazi per lo sport esistenti.

a. s.

La pioggia [redacted] il freddo preoccupano gli agricoltori, in molte [redacted] prati allagati

Il maltempo compromette ciliegie [redacted] fragole [redacted] l'uva [redacted] stagione è partita [redacted]

CUNEO — Mentre le previsioni meteorologiche non promettono niente di buono neppure [redacted]sta settimana, [redacted] sta tracciando un primo bilancio dei venti giorni di maltempo, quasi ininterrotto. I danni maggiori interessano l'agricoltu[redacted] le piogge insistenti e il [redacted] hanno [redacted]riamente la fioritura dei ciliegi e la maturazione delle fragole, i frutti di stagione.

Problemi anche per [redacted] mais; le piantine germogliate nelle [redacted] sono ingiallite e si dovrà procedere a una [redacted] semina. preoccupazioni e timori pure per le altre piante da frutteto, che rischiano di essere intaccate dai «funghi» con conseguente gravissime per il raccolto.

Spiega Gianfranco Falco della Coltivatori: «*La situazione è davvero drammatica e i danni possono essere paragonati a quelli* [redacted] *una grossa grandinata: Per questo come organizzazione chiederemo l'applicazione della legge* [redacted] *sulle calamità naturali per ottenere i risarcimenti*».

Problemi anche per gli automobilisti. la pioggia insistente ha aperto grosse buche in molte strade rendendo disagevole e pericoloso il traffico. La situazione comunque destinata a migliorare. Spiegano all'Amministrazione provinciale: «*Da ieri pomeriggio tutte e quattordici le squadre di cantonieri* [redacted] *al lavoro per fare i lavori urgenti di riparazione. Tutte* [redacted] *provinciali sono aperte al traffico, tranne quella che collega Boves a Roccavione interrotta da una frana all'altezza della frazione Vallon Grande. Contiamo* [redacted] *ripristi*[redacted] *il collegamento* [redacted] *questa strada entro la fine della settimana, tempo permettendo*».

Percorribile senza problemi anche la statale del Colle della Maddalena dove tra sabato e domenica è ricomparsa la neve, che ha raggiunto i 30 centimetri. A Cuneo si è ripetuto il fenomeno della finissima sabbia [redacted] caduta domenica pomeriggio con la pioggia, che ha sporcato terrazze e automobili.

La temperatura molto bassa [redacted] la stagione (la colonnina del termometro in questi ventidue giorni ha superato poche volte i dieci gradi) costringe la maggior parte dei condomini a tenere [redacted] impianti di riscaldamento per combattere l'inaspettato e poco gradito freddo [redacted] una primavera ritardata. (p. p. l.)

«Ma [redacted] drammatizziamo»

ALBA — Preoccupazione [redacted] gli agricoltori dell'Albese per le conseguenze negative sulle varie colture provocate dal perdurare delle piogge e del freddo.

Il settore più importante per l'economia agricola d[redacted] Langhe è la viticoltura. A questo proposito il perito agrario Gigi Rosso dice: «*Non* [redacted] *il caso di drammatizzare, ma sicuramente quest'anno* [redacted] *stagione* [redacted] *partita male. Un ritardo vegetativo di una ventina di giorni, terreno superimpregnato di umidità per le eccessive piogge. Due* [redacted] *i pericoli* [redacted] *vanno incontro i viticoltori con il ritorno del bel tempo; il caldo umido favorirà sicuramente lo sviluppo delle malattie della vite (botrys cinerea, peronospora, oidio) per cui bisognerà essere molto attenti per* [redacted] *perdere il raccolto, molto solleciti nei trattamenti*».

«*Inoltre* — prosegue Rosso — *con il caldo umido la vite tenderà a avere uno sviluppo rapido nei tralci e c'è il pericolo* [redacted] *di* [redacted] *squilibrio vegetativo che, in annate* [redacted] *questa, porta sovente alla colatura (caduta dei grappoli)*».

Secondo le previsioni che si fanno negli ambienti viticoli albesi si va incontro a una stagione sicuramente non abbondante, probabilmente già compromessa nella misura del 15-20 per cento rispetto alla norma. Alcuni ricordano però che anche nel '78 vi fu [redacted] mese di [redacted]io molto piovoso che fece diminuire [redacted] produzione, ma poi vi furono un'estate e un autunno splendidi [redacted] che il '78 è ormai annoverato tra [redacted] annate «storiche» migliori. (g. f.)

Cuneo. Sotto il ponte della ferrovia scorrono impetuose le acque del Gesso ingrossato (Bedino)

Il maltempo è anche causa di disgrazie stradali

[redacted]

BRA — Un giovane operaio ha perso la vita in un incidente stradale, dovuto anche al maltempo, accaduto la notte scorsa sulla provinciale Bra-Sommariva Perno. E' Domenico Silvestro, 23 anni, di Pancalieri, abitante da qualche tempo a Bra in strada Carpeneto 5.

Verso mezzanotte, mentre pioveva a dirotto, il giovane al volante di una Diane 6, percorreva la provinciale in direzione [redacted] Bra.

In una curva di strada Montenero, all'altezza del numero 1, [redacted] perso il [redacted]trollo dell'auto che dopo aver sbandato sull'asfalto bagnato è uscita [redacted] strada e si è schiantata [redacted] un [redacted] sulla sinistra.

Nell'urto il Silvestro ha riportato la frattura della base cranica e delle vertebre [redacted]vicali; è morto durante [redacted] trasporto all'ospedale San Spirito.

I carabinieri, come sempre in questi casi, hanno sequestrato [redacted] vettura per [redacted] qualcosa di [redacted] sulle cause dell'incidente.

Si [redacted] comunque che [redacted] giovane viaggiasse a velocità eccessiva rispetto alle condizioni atmosferiche e al tortuoso tracciato della strada, che è piuttosto stretta e quando la visibilità [redacted]ta può diventare pericolosa se non la si affronta [redacted] prudenza. (g. n.)

SALUZZO — Incidente stradale con sei feriti l'altra sera sulla statale della Valle Po, verso Revello. L'agricoltore Marco Gilletta, 22 anni, abitante in via Della Croce 16, era alla guida della sua Fiat 132 che [redacted] è scontrata con la Fiat 124 di Mario Viola, [redacted] anni, maresciallo [redacted] gruppo «Aosta» di artiglieria alpina di stanza in città nel[redacted] «Mario Musso».

Sembra, dagli accertamenti [redacted] dei carabinieri, che a provocare l'incidente sia stato il sottufficiale che non avrebbe dato la precedenza al Gilletta nell'immettersi sulla provinciale da una stradina laterale.

Nello scontro le ferite più gravi [redacted] ha riportate il suocero del Viola che viaggiava su una «128»: trasportato all'ospedale di Saluzzo l'anziano (Battista Valleroito, 61 anni) è stato trasferito al Santa Croce di Cuneo dove i sanitari hanno emesso prognosi riservata.

Fratture e traumi anche per la moglie del Valleroito, Lucia Cozzo, 56 anni, per la quale la prognosi è di trenta giorni.

Lida Valleroito, 31 anni, moglie del maresciallo, ne avrà per venti giorni.

Il traffico sulla provinciale è stato interrotto per consentire la rimozione [redacted] auto. (a. gr.)

Sanguinoso episodio nella notte [redacted] Sommariva Bosco

[redacted]

[redacted] — Un ferito e un arresto per tentato omicidio: è il risultato di una lite scoppiata l'altra sera nel bar accanto alla stazione ferroviaria di Sommariva Bosco, per ragioni [redacted] da chiarire [redacted] che gli inquirenti [redacted] «futili».

Il ferito — non grave — è un operaio di 22 anni, Rocco Manieri, celibe, abitante a Sommariva Bosco in piazza Roma 24; l'arrestato è Antonello Musetti, 20 anni, anch'egli celibe, disoccupato, nato a Carmagnola e abitante a Sommariva Bosco, vicolo Tallone 3.

[redacted] accusato, oltre che di porto a[redacted] di coltello, [redacted] tentato omicidio perché — come è [redacted] dalle prime testimonianze raccolte dai carabinieri e dall'esame della ferita — ha afferrato al rivale una coltellata che avrebbe potuto ucciderlo; [redacted] fortunatamente lo [redacted] colpito solo di striscio [redacted] gola.

Il Manieri è stato medicato all'ospedale Santo Spirito di Bra, dal quale i sanitari lo hanno dimesso [redacted] una prognosi di 25 giorni.

Il Musetti dopo l'interrogatorio è stato rinchiuso nel carcere di Alba. Avrebbe dato spiegazioni non del tutto convincenti e esaurienti della lite, che [redacted] stata forse aggravata dal vino bevuto; chi passava per la strada ha avuto l'impressione che si trattasse di una rissa tra ubriachi.

L'imputazione [redacted] porto abusivo d'arma [redacted] dal fatto che il coltello — naturalmente sequestrato — con cui il Manieri è stato ferito ha la lama di lunghezza superiore a quella consentita. g. n.

Cai Wwf si oppongono al progetto del bacino sciistico monregalese

MONDOVI' — «Alcuni [redacted] legamenti tra le stazioni sciistiche del Monregalese possono essere realizzati, ma siamo [redacted] decisamente contrari alla creazione [redacted] stazioni, al collegamento di Garessio [redacted] San Giacomo di Roburent, dell'Alpe di Robert con Prato Nevoso».

Questo in sintesi quanto affermano i responsabili del Cai di Mondovì in un lungo documento sul problema del turismo invernale. Ormai da tre anni enti locali, operatori turistici di tutto il Monregalese propongono la creazione di [redacted] *unico grande bacino.* [redacted] *realizzarlo* [redacted] *stato* [redacted] *più occasioni ipotizzato il collegamento con nuovi impianti delle diverse stazioni sciistiche già esistenti che* [redacted] *collocate a monte* [redacted] *Mondovì* [redacted] *una sorta di grande anfiteatro.*

Anche se non esiste ancora un progetto complessivo per questi collegamenti intervallivi ci sono progetti parziali che interessano alcune stazioni, tutti in previsione di un unico collegamento che [redacted] *Garessio porti a Lurisia.*

Contrari al faraonico [redacted]*getto i rappresentanti* [redacted] Club alpino italiano unitamente [redacted] *WWF di Cuneo e Garessio «che rappresentano complessivamente ottomila soci in provincia».*

Tonino Vigna della commissione natura e ambiente del Cai di Mondovì afferma : «Il Cai auspica il collegamento tra alcune stazioni sciistiche del Monregalese a esempio Prato Nevoso con Artesina; Monte Malanotte con Frabosa Nuova. Per rilanciare il turismo proponiamo lo sviluppo di altre attività sportive quali lo sci di fondo, il pattinaggio, lo sci alpinismo [redacted] il progetto di collegare Garessio [redacted] San Giacomo di Roburent [redacted] azzardato mentre [redacted] assurdo pensare [redacted] collegamento proposto tra l'Alpe [redacted] Nevoso. Quest'ultimo collegamento richiederebbe costi di realizzazione enormi, soprattutto attraverserebbe territori che [redacted] stessi tecnici del Comitato comprensoriale hanno definito [redacted] forte qualità paesaggistica e pressoché vergini», precisa Tonino [redacted]gna.

Il documento redatto dagli iscritti del Cai critica duramente questi progetti [redacted] *collegamento tra le stazioni del Cebano.* «Un fattore da non sottovalutare è l'immancabile colata di cemento che accompagna la creazione di nuovi impianti. Detti impianti sconvolgerebbero l'habitat attuale perché prevedono mutamenti dell'assetto idrogeologico [redacted] ripercussioni sull'intera zona, [redacted] a sbancamenti vari, gettate di basamenti in cemento, [redacted]struzione [redacted] strade carreggiabili, tagli della vegetazione».

Di questi progetti si discuterà con numerosi altri [redacted] *menti in programma, nel convegno organizzato* [redacted] *consorzio turistico* [redacted] *Monregalese che si svolgerà a Lurisia il 2 giugno.*

Gianni Martini

Una festa «bagnata»

CANALE — Nonostante il maltempo che ha fatto annullare alcune manifestazioni collaterali, si è svolta domenica a Canale [redacted] «Prima festa del Roero», organizzata dalla «bottega del vino» [redacted] patrocinio della Regione. [redacted] manifestazione intendeva far conoscere e valorizzare i vini del Comprensorio roerino: Nebbiolo «Roero», Barbera, alcuni rari come il Brachetto, Favorita, Arneis e Bonarda che sono stati offerti in degustazione.

L'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris intervenendo all'inaugurazione ha sottolineato l'importanza delle botteghe del vino, enoteche, appoggiate dalla Regione [redacted] conoscere i prodotti tipici nel loro ambiente naturale e ha detto che i vini [redacted] Roero — una viticoltura collinare difficile — si devono imporre sul mercato.

La «prima festa [redacted] Roero» si è conclusa [redacted] sera con un concerto jazz diretto da Gianni [redacted] g. f.

ECONOMICI

A Fossano zona industriale affittasi capannone mq 1.800 ... divisibile ... Tel 011 502.818

Pareggiando a Quattordio accede agli incontri del girone finale

Ora l'Albese sente davvero il profumo dell'Eccellenza

Il Busca, pur battendo in trasferta la Valeo, retrocede insieme con la Cheraschese Salvataggio in extremis per la Carassonese - Finale a reti di gol (5) per i «maghi»

ALBA — Grande euforia nell'ambiente per il dell'Albese nel girone C del campionato di Promozione. La formazione guidata da Serralino ha ottenuto a Quattordio il punto che per la sicurezza matematica del successo finale e ora parteciperà agli spareggi per L'Eccellenza. L'ultima partita del campionato è però stata tutt'altro che una passeggiata per i langaroli che hanno dovuto impegnarsi a fondo e rimontare per due volte i gol dei padroni di casa.

L'Albese chiude dunque la sua stagione al primo posto con 46 punti, 18 vittorie, 10 pareggi e due sole sconfitte esterne con Valenzana e Carmagnolese. Ha realizzato 50 reti e subite 17. Adesso la parola passa agli spareggi: due partite anche in campo neutro con le vincitrici del girone A e B. Non sono ancora le date e le sedi degli incontri decisivi. Nell'ambiente albese c'è anche perché, a giudizio unanime dei tecnici, il girone C con formazioni del calibro di Valenzana, Novese, Bra e Pergocrosignano certamente il più difficile dei tre. Essere riusciti a vincerlo costituisce un titolo indubbio di merito e un biglietto da visita molto qualificante per l'Eccellenza.

(e. s.)

MONDOVI — La Valeo non è mantenuto le promesse della vigilia e ha ceduto l'ultima partita del campionato contro il Busca per 1-0 risultato che punisce forse eccessivamente i verdi aziendali autori di numerose azioni da gol, ma soprattutto che amareggia i molti tifosi della squadra e soprattutto gli appassionati di calcio di Mondovì che speravano in una vittoria che avrebbe consentito la Carassonese a salvarsi all'ultimo posto.

Bruno Cavallo, allenatore della Valeo, ha preferito non commentare la sconfitta. Marcello Draghetti, dirigente della squadra dice: «*E' stata una brutta conclusione di campionato, ma non ci facciamo sensi di colpa verso la Carassonese. Non noi che loro, abbiamo ottenuto solo quello che siamo stati capaci di conquistare sul di gioco, niente di più*». *(g. m.)*

BUSCA — Non è bastata al Busca Cocpcarni la vittoria per 1-0 per evitare la retrocessione: infatti, la differenza reti per avendo concluso il campionato a 21 punti, a pari merito con la Carassonese.

La partita, su un campo impraticabile, è stata risolta favorevolmente da un di Mirabola e dalla grinta di tutta la squadra. Che cosa, invece, ha condannato i grigi dopo anni di gloriosa militanza in Promozione? Risponde il presidente, Franco Veltroni: «*C'è stato, alla sfortuna, soprattutto e di valutazione alla partenza: le campagne acquisti, infatti, è rivelata in buona parte sbagliata e il tradimento di alcuni giocatori ha molto deluso. Per il futuro Busca nulla è stato deciso*». *(f. c.)*

FARIGLIANO — L'undici langarolo ha concluso con una vittoria il secondo campionato in Promozione: l'ha ottenuta sul proprio campo, contro la Cheraschese (1-0 il risultato finale). Un successo che ha garantito all'undici langarolo, al di là dei risultati delle altre formazioni invischiate nella salvezza. *(p. p. i.)*

CHERASCO — La Cheraschese, sconfitta di misura nell'ultimo incontro del torneo con il Farigliano, abbandona dopo tredici campionati consecutivi la Promozione.

Dice il presidente Adelio Panero: «*Abbiamo voluto puntare tutto sulla politica dello ringiovanimento della squadra. L'inesperienza però ci ha portato a questi risultati. Questo però ci permetterà sin dal prossimo di poter disporre di elementi giovani con cercare di risalire al più presto nel torneo che per tanti anni ci ha visti protagonisti*». *(c. a.)*

BRA — E' finita sul pari (1-1) la partita esterna del Bra con l'Audace Boschese. Questo significa, data la contemporanea vittoria della Saviglianese, che la squadra di Cravegna cede ai «maghi» il posto in classifica e chiude il campionato al quarto posto. «*Non è un risultato da poco in un girone così selettivo, ma certo è assai inferiore alle aspettative sia dei tifosi che dei nostri*», ammettono i dirigenti.

(g. m.)

MONDOVI — «*Ci siamo salvati dalla retrocessione con le nostre forze senza l'aiuto di nessuno. Anzi chi ci avrebbe potuto aiutare, bloccando i nostri indiretti avversari, non l'ha puntualmente fatto*». Questo il duro commento del vice presidente della Carassonese, Eugenio Turco a conclusione dell'incontro con il San Carlo. I grigiorossi di Mondovì hanno terminato il campionato penultimo posto in classifica a pari punti con il Busca ma retrocede per differenza reti.

Per la Carassonese, quello appena è il peggior campionato mai disputato. Dei 23 punti ottenuti dieci ha conquistati nelle ultime sei giornate, quando molte squadre erano ormai demotivate dalla classifica. Allenatore e dirigenti preferiscono non commentare la stagione, ma neppure fare previsioni per il prossimo anno. Turco conclude: «*Dovevamo salvarci e ci siamo riusciti. Per pensare al futuro abbiamo tempo*». *(g. m.)*

FOSSANO — La Fossanese Cassa di Risparmio conclude il campionato con una prevedibile sconfitta sul terreno della Valenzana impegnata all'ultimo rialzo lotta per l'Eccellenza. Gli azzurri due alla fine del primo tempo, hanno dimezzato lo svantaggio con il solito La Bella ma, hanno dovuto incassare la terza rete.

Nessun dramma, quindi. Commenta il presidente Silvano Barbero: «*Al la fine del risultato i ragazzi hanno disputato una buona prova facendo il loro dovere fondo. Questa era la che maggiormente ci interessava*». *(a. c.)*

Sommariva in festa

SAVIGLIANO — Sulla ricca del «maghi» maquina e formazione di Roberto Riva chiude con un ottimo terzo posto il campionato di Promozione. A farne le spese è stata la Carmagnolese, ma i rossoblù avevano conto aperto dalla fine dell'andata e volevano dimostrare proprio pubblico che lo scivolone di fine dicembre era stato solo brutto incidente. Così andati a gno Paolo Rossi e Roberto Gentile, entrambi con una doppietta, e Tony Donalisio, autore di uno due rigori concessi dall'arbitro.

Per Donalisio, che oltre ad essere stato fra gli scopertori più tecnici del girone, ha messo a segno ben nove reti, la conferma per la prossima formazione è già stata decisa. Ottima comunque anche la prova di Mario Torre, che ha marcato Di Salvatore, e dell'irresistibile Paolo Rossi.

(f. pan.)

SOMMARIVA BOSCO — Festa per la Sommarivese Parmaer che, ottenendo un pareggio con la blasonata formazione alessandrina della Novese (1-1), ha raggiunto il traguardo della salvezza. Subito in vantaggio con tiro da fuori area di Calosso, la formazione di Alasia e Rinaldi ha giocato in modo estremamente deciso e il pareggio di Degiovannes nel finale ha oscurato la buona prova dei nerazzurri.

I tifosi, comunque, pensano al prossimo campionato e in tribuna sono circolate le prime di calcio mercato che dovrebbero la società in trattative con l'Albese e il Carmagnola per la punta Arioli e il centrocampista Ragazzo; addirittura si prospetta il ritorno di un personaggio molto amato dal pubblico sommarivese, l'ex portiere Giordano.

I dirigenti si affrettano a smentire, ma la società è consapevole che affrontare con tranquillità il prossimo torneo necessario un cambiamento radicale e sono quindi da escludersi sorprese. *(d. b.)*

La gara si è svolta nella pozzanghera di cava

La piena del Tanaro non ferma il campionato di «hovercraft»

Bra. Per il maltempo la gara di hovercraft si è svolta sul terreno di una cava (Foto Garbaldo)

BRA — L'inclemenza del tempo ridimensionato, non ha impedito lo svolgimento della prova di campionato di hovercraft che, preceduta in mattinata da un'esibizione nel centro della città, si è disputata ieri pomeriggio nei pressi del ponte sul Tanaro, a Pollenzo. La curiosità per i «dischi» che si muovono scivolando su un cuscinetto d'aria ha richiamato almeno 500 persone a sfidare la pioggia per gara, di cui sono stati protagonisti 24 piloti piemontesi (leader di tutte e quattro le classifiche), emiliani, laziali, friulani.

«*E' stata la provenienza degli equipaggi, alla dei quali arrivavano lontano, a consigliarci di non rinviare manifestazione, nonostante maltempo e l'impossibilità di utilizzare come pista tratto del fiume a monte della diga*», dice Gardini della Hovercraft che ha organizzato la gara con il centro culturale «Area libertas» e la società Rente mutua assicurazioni.

Anziché nel Tanaro in piena i «gommoni» si sono dati battaglia in una spècie di grossa pozzanghera sulla riva destra del fiume, dove c'è il deposito della ditta di escavazioni.

«*Con questo percorso emozionante, attrezzato grazie alla disponibilità del titolare della Omg Oberto e con l'aiuto determinante dell'agente della Reale Mutua Montambano, la gara è forse meno suggestivo, ma tecnicamente più impegnativo perché ha premiato soprattutto l'abilità dei piloti*», sostengono gli organizzatori.

La prova di formula (oltre 500 cc) è stata dominata da Sandro Scanavino di Bardonecchia, terzo agli europei dell'anno scorso che ha vinto anche la gara cosiddetta «open», aperta cioè a tutte le categorie. Nella formula due (da a cc) è imposto il goriziese Mauro Del Signore mentre la formula 3 (sotto i 250 cc) ha visto Matteia di Savoggia precedere l'appena quattordicenne Michele Scanavino, figlio di Sandro.

La Arpos conta di ripetere l'anno prossimo l'esperimento di Bra: «*Nonostante le pessime condizioni atmosferiche, abbiamo scoperto una località molto adatta competizioni di hovercraft.*

g. m.

La «Coni» non ha potuto svolgersi per cattive condizioni tempo

Tutti in bici domenica prossima

L'appuntamento è per le 8,30 - Sono state rinviate anche le cerimonie di premiazione dei gruppi più numerosi

CUNEO — La tradizione è stata rispettata: purtroppo anche quest'anno il maltempo ha costretto organizzatori della seconda «Coni 'n bici» a rinviare di una settimana la pedalata cicloturistica.

«*Ci auguriamo che, come la scorsa edizione, domenica prossima ci sia il sole a compagnare le migliaia di ciclisti lungo i trentacinque chilometri del percorso*», spiega Guido Campana, del comitato organizzatore.

In ogni caso manifestazione non sarà ulteriormente prorogata. «*Ci grossi problemi di organizzazione che ci impedirebbero di rinviare ancora la pedalata. Perciò, caso di pioggia, domenica prossima, annulleremo la manifestazione, conseguenza quanti sono iscritti il francobollo in ottone argentato, simbolo della manifestazione*», aggiunge Sergio Costamagna del «Podio», che insieme con l'Arci e Tuttociclo ha messo in piedi la manifestazione patrocinata «La Stampa» e sponsorizzata dalla di Risparmio di Cuneo.

L'appuntamento, dunque, è per domenica prossima, 27 maggio, stessa ora (alle il ritrovo e alle 9,30 la partenza) e identico percorso chilometri, interamente pianeggianti nella campagna della sinistra Stura).

Per evitare la sovrapposizione con «Coni 'n bici», gli organizzatori della «Pedalata in bici», altra pedalata cicloturistica in programma nelle degli Araja il 27 maggio, hanno il rinvio alla prima domenica di giugno.

Neanche quest'anno, comunque, mancati i coraggiosi. Un centinaio di incalliti appassionati della bicicletta, infatti, si sono presentati regolarmente domenica mattina al ritrovo di piazza Galimberti pronti a sfidare pioggia e freddo pur poter disputare la pedalata.

«*Meriterebbero premio per la fedeltà dimostrata, ma non era proprio possibile farli partire, mancavano altri concorrenti. E poi si sarebbero stati grossi problemi anche di sicurezza: fondo stradale viscido avrebbe potuto re delle cadute*», spiega Campana.

Ora attenzioni degli organizzatori (che hanno lavorato sabato e domenica praticamente senza per montare e poi smontare il palco per le premiazioni sono puntate sui bollettini meteorologici, la speranza che arrivino finalmente buone notizie.

Con la «pedalata» sono state rinviate anche le cerimonie premiazioni dei gruppi sportivi, delle zioni che hanno partecipato alla speciale classifica compilata base al numero di iscritti.

Ha vinto, anche quest'anno, il «Velodub Tre Valli» Boves, con 368 iscritti. Seguono nell'ordine: Gs Polizia Stradale Pellicceria Lara Cuneo con 218 partecipanti; Ristorante Picchio Rosso Rosta Chiusani, Oral Sip Cuneo, Circolo personale di Risparmio Cuneo, 106. Questi gruppi si aggiudicano i quattro trofei speciali.

Le coppe, invece, sono state assegnate alla società classificate dalla sesta alla trentesima posizione.

Sabato mattina salone d'onore del municipio, alla presenza del sindaco, Guido Bonino, dell'assessore alla Cultura, Nello Sireri e Sport, Sergio Giraudo, del funzionario dell'Intendenza di Finanza, Clemente Parola presidente del Comitato organizzatore della «Coni 'n bici», Beppe Riccardi, sono state consegnate ai vincitori del concorso indetto da Stampa» le biciclette «Bianchi Piaggio».

Tra i 4730 lettori che hanno inviato le schede contenenti le risposte ai quesiti culturali, sportivi e turistici sulla «Granda», stati estratti a sorte: Vittorio Gaddo, Cuneo; Giancarlo Viglietti, Cuneo; Anna Maria Olivero, Racconigi; Rita Cianetti, Peveragno; Davide Talarico, Revello; Maria Chiara Lamblase, Cuneo; Cristina e Gianluca Conte, Savigliano e Alessandra Garnerone, Cuneo.

Gli organizzatori — Arci, «Il Podio», «Tuttociclo Ziliolo» — informano che in ogni caso i francobolli ricordo della manifestazione che risultassero o non ritirati devoluti a un ente benefico.

Dopo «pedalata» saranno inoltre assegnati i premi speciali ai partecipanti a bordo di velocipedi originali, che comunque non essere azionati motore.

Pier Luciano

Cuneo. Gli organizzatori della seconda «Coni 'n bici» posano sportivamente in piazza Galimberti, mascherando la delusione

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco
IL PULLMAN DELLE MERCI
PIU' VOLTE AL GIORNO

anche a Cuneo e relativa provincia

IL CORRIERE MODO DIVERSO

Per consegnare ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania scrivania» qualunque merce urgente: Plichi, documenti, offerte appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valige e bauli.

TRACO VISA SERVICE
È un servizio per visti passaporti, fatture ed altri documenti presso consolati ambasciate.

TRACO SERVICE

È un servizio di corriere personale perché il charter scelto dal cliente parte immediatamente per consegnare o ritirare in qualsiasi parte d'Italia la spedizione.

TRACO AERSERVICE
un nuovo servizio combinato terra-aria per: Cosenza, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Olbia, Sassari.

I nostri terminals

ANCONA, AOSTA, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, COMO, CUNEO, FERRARA, FIRENZE, FORLI', IVREA, LA SPEZIA, LIVORNO, MANTOVA, MILANO, MODENA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, RAVENNA, REGGIO E., ROMA, SAVONA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VICENZA

PER RAGGIUNGERE TUTTI I GIORNI 8063 COMUNI

traco express
Capitale 800.000.000 I.V. - Sede sociale e direzione centrale Torino - 10156 Corso Racconigi, 630 - Tel. 011/26131 - Telex 213507 TRACOT I

CUNEO - one n. 31
Tel. 56
PER E

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO

23,40 **Maddalena:** condotta di V. De Sica con C. Pioggo — *Storia d'amore e minaccia tra industriale e maestrina* (1940)

TELECUPOLE

20,15 Telemike
21 — Spettacolo. **Tajarin alla pummarola**
24 — **Oroscopo**

QUINTA

20,50 Il **Paradino** di A. Hitchcock con Peck — *Durante processo per omicidio avvocato crede d'aver trovato il vero colpevole* (1947)

TELECITY

20,20 **King Kong** di J. Guillermin con J. Lange — *Spedizione di studiosi scopre gigantesco gorilla che si innamora di una giovane del gruppo* (1976)

G.A.P.

01,00 **Turbamento** di mineinsione di Mac Ahlberg con G. Falck — *A causa d'un trauma infantile, ragazza rifiuta il sesso* (1974)

RETE

22,45 **Sivarin** di I. Allen con M. Caine — *Invasione di api provoca la morte d'una intera guarnigione in una base usa del Texas* (1978)

STUDIO

22,30 I diritti di M. Arnaboldi con C. Pani — *Aldo, il figlio del Sor Cesare, si passa per uno che riesce sempre a spuntarla* . (1957)

VIDEOGRUPPO

20,30 **Dal tutta nuda** di P. Festa Campanile con T. Mi — *Banchiere in viaggio d'ubriachezza sposa una giovane... stravagante* (1980)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Riapre.
FIAMMA: riposo
ITALIA: L'orgia.
riposo.

ALBA

: Tre (memorali.
EDEN:

BARGE

COMUNALE: The Blues Brothers.

BORGO S. DALMAZZO

: Ragazza e amore.

BOVES

NUOVO: riposo.

BRA

IMPERO: E continuavano le pome meggi.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Il mondo

BUSCA

riposo

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

CEVA

DORIA: riposo.

DOGLIANI

CIVICO: Voglioso in calore.

FOSSANO

ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Scarface.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo.

PIASCO

LA ROSA: riposo

RACCONIGI

GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

ITALIA: signore voglioso.

SAVIGLIANO

AURORA:
riposo.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14
Altre: Costa, Vitt. Emanuele
Bra: Dalmasso, Mollia di 1.
Ceva:
Fossano: Rotondo, via Roma 56
Mondovì: Zitta, via Maridiano 5
Saluzzo: Filippi, corso Italia
Savigliano: Bonelli, via Alberi 11.

Telefoni utili

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili fuoco Pronto 2321, Croce Vigili urbani 67.777.

Società Fiduciaria di primario
Istituto di credito
ricerca, per l'apertura di nuove Sedi in Cuneo e provincia
LAUREATI - DIPLOMATI
dalle ottime attitudini alle trattative commerciali.
Età minima 25 anni.
La provenienza settori bancario e titolo di preferenza.
Telefonare 0171 -

SFIM
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
NEO - Via B. Gran
Tel. 0171 54.047
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 34.837

A Cuneo per un grosso inserimento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione (si richiede il più rigoroso programmazione/progettazione per corsi gratuiti della loro). Sarà addestramento sarà a Cuneo.
Inserimento in zona. Offerta retribuzione nel settore. Per colloqui a Cuneo telefonare (2) 67.00.779 - (2) 20.43.386 (ogiorno feriali)
INFORMATICA SOLIDA. - via Palestro 38 - 20124 MILANO

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti finalizzati ore - mutui auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/56.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

Sempre acceso il dibattito sull'opportunità di accettare nuove centrali Enel

In Riviera nubi di borotalco nero?

I fumi, secondo gli ecologisti, si diffondono in un raggio [illegible] almeno quindici chilometri - Il problema dei posti [illegible] lavoro - Le precauzioni studiate negli Stati Uniti - Il caso di Genova Prà - A Cairo Montenotte

GENOVA — «*Nubi di borotalco nero*» minacciano di invadere il litorale ligure da Genova a Spotorno, denunciano gli ecologisti, schierati contro i progetti [illegible] centrali a carbone a Genova e a Savona-Vado. Replicano i comuni interessati che in un periodo di acutissima crisi economica non si possono buttare i miliardi che l'Enel [illegible] pronta [illegible] mettere a disposizione per le opere [illegible] urbanizzazione. E sia a Genova che nel Savonese le centrali assicurerebbero, secondo alcuni, migliaia di posti di lavoro [illegible] un periodo [illegible] quattro a sei anni.

La Regione Liguria, per il momento, aggiunge: «*Decideremo dopo aver visto i progetti e sempre salvaguardando gli interessi delle popolazioni*». Gli scenari che si presentano [illegible] tre. Il primo e quello di un netto rifiuto ribadito [illegible] giorni scorsi in riunioni tenute a Prà (nella cui zona, «*a fil di costa*», dovrebbe essere realizzata la centrale [illegible] Genova) e [illegible] Savona-Vado, dove l'Enel sarebbe pronta a realizzare altri gruppi, in aggiunta ai quattro esistenti (tutti da 320 megaWatt). Guidano l'opposizione Italia Nostra, il WWF, altre associazioni protezionistiche ed un movimento, attivissimo, sorto di [illegible] te a Valleggia-Quiliano.

Dice Brunella Rebella, presidente savonese [illegible] Italia Nostra: «*Teniamo presente che l'impianto di [illegible] ha [illegible] alte ciminiere che diffondono fumi [illegible] un raggio di [illegible] quindicina di chilometri. Il danno si estende quindi almeno [illegible] Varazze a Spotorno, con risultati disastrosi per gli abitanti e per il turismo*».

Il secondo scenario [illegible] quello della realizzazione di centrali [illegible] carbone ma dotate di filtri e depuratori adeguati. Spiega il prof. Virginio Bettini, docente [illegible] ecologia applicata a Venezia, intervenuto alle riu[illegible] di Prà e di Savona: «*I nuovi impianti previsti [illegible] Enel vengono collocati in siti impossibili, sia per [illegible] mancanza di spazi che per i prevedibili danni alle popolazioni. Bisogna scegliere aree idonee e, soprattutto, compiere rilevamenti [illegible]*».

Secondo l'Enel questi «*filtri*» sarebbero sperimentali e, comunque, avrebbero un'eccessiva incidenza sui costi. Terzo scenario, quello che gli ecologisti considerano il [illegible] giore: via libera all'Enel, purché arrivino i miliardi previsti per l'urbanizzazione, le erogazioni [illegible] tantum e [illegible] in base [illegible] legge n. 10 [illegible] gennaio 1983 — i contributi a [illegible] delle ciminiere/attori prodotte. I tecnici fanno notare che i «filtri» andrebbero scelti secondo precisi parametri [illegible] localizzazione, e non in centri abitati (o ad essi vicinissimi) dove le amministrazioni locali sono condizionate dalla possibilità di ottenere qualche miliardo.

[illegible] veda il caso di [illegible] Montenotte: pronto all'insediamento della centrale — costi quel che costi — [illegible] rebbe sorgere a Genova, pur [illegible] avere i contributi [illegible] sollievo alla depressione economica [illegible].

Una centrale, inoltre [illegible] lo [illegible] vale per [illegible] terminal carbonifero), ha bisogno [illegible] giganteschi stoccaggi: per quella ipotizzata per Genova, ad esempio, 10.700 tonnellate di [illegible]ne ogni giorno. La centrale ha bisogno di una riserva di una ventina di giorni, così l'accumulo del carbone arriverebbe a 200 mila tonnellate circa. Poiché il problema degli spazi pare irrisolvibile, né esiste la possibilità di costruire capannoni coperti di [illegible] portata, questi depositi sarebbero all'aperto: «*Isolando*» il carbone, la pioggia porterebbe [illegible] inquinanti [illegible] mare e il vento aggiungerebbe [illegible] «*ceneri*» a quelle [illegible] ciminiere. Senza [illegible] la dispersione (incontrollata?) di altre sostanze, [illegible] l'ozono [illegible] azoto.

«*Siamo attenti, qui si vuol vendere una monetizzazione del rischio* — [illegible]glia [illegible] Brunella Rebella —, *una [illegible] ta di miliardi contro [illegible] salute di tutti. E sono miliardi che, [illegible] parte, potrebbero [illegible] erosi da [illegible] perdita del turismo*».

Guido Coppini

Accuse del radicale Spadaccia e [illegible] convegno [illegible] esperti Enel

VADO L. — Sul probabile ampliamento della centrale a carbone è intervenuto anche il partito radicale, [illegible] il [illegible] Gianfranco Spadaccia, membro del direttivo nazionale. Il suo è un [illegible] attacco, in primo luogo ai comuni, che, in cambio di denaro, «accettano la [illegible] [illegible] impianti altamente pericolosi per la [illegible] dei cittadini».

[illegible] Spadaccia, «il [illegible] si è trovato di fronte ad [illegible] ostilità diffusa delle popolazioni, e [illegible] ha [illegible] nulla [illegible] meglio [illegible] «indennizzi», che sono [illegible] vera [illegible] propria forma di monetizzazione dei rischi, sia [illegible] nucleare che del carbone. E' [illegible] [illegible] Vado, dove, in sostanza, si dice al comune: «Tu ti assumi gli oneri, soprattutto l'inquinamento, di una grande centrale, e in cambio arrivano un [illegible] numero di miliardi e [illegible] tanto per ogni chilowattora prodotto». Continua l'esponente radicale: «Non sono, dunque, una una tantum per vincere [illegible] resistenze locali, ma [illegible] pagamento costante per nascondere i rischi ambientali [illegible] ecologici».

Gianfranco Spadaccia [illegible] ritiene che [illegible] «via libera» alla centrale, e di conseguenza al [illegible] carbonifero, possa in qualche modo sbloccare [illegible] drammatica crisi occupazionale della provincia, e [illegible] Vado Ligure in particolare. Anzi: «L'occupazione che si [illegible] grazie alla centrale sarà ridottissima, senza sviluppi futuri, molto [illegible] [illegible] quella che produrrebbe la lotta all'inquinamento: lo conferma la stessa Confindustria. I dati parlano di migliaia [illegible] possibili posti di lavoro per la difesa del territorio, la creazione [illegible] parchi naturali, per costruire impianti ed attrezzature».

Gli interventi dell'Enel sui comuni, vengono definiti [illegible] radicali «operazioni di compravendita»: [illegible] basterebbero a coprire i pericoli, perché ridurre la potenzialità inquinante delle centrali a carbone costituisce un onere finanziario pesantissimo, la cui efficacia [illegible] [illegible] da dimostrare nella realtà.

Proseguono, intanto, le iniziative per cercare di chiarificare i problemi ecologici sollevati dalla centrale a carbone, [illegible] [illegible] trova [illegible] ridosso delle [illegible]. L'amministrazione provinciale, i comuni di Vado e Quiliano hanno organizzato al [illegible] Ambra, per venerdì, alle 21, una conferenza sul tema: «L'impe[illegible] dell'Enel nel campo della ricerca scientifica per una approfondita [illegible] [illegible] quanto emesso dagli impianti [illegible] combustione per l'energia elettrica».

I relatori sono tre autorevoli rappresentanti dell'Enel: il dottor Giuliano Barcenti, del centro ricerche termiche e nucleari di [illegible], l'ing. Nicola Tolomeo, della Direzione produzione e trasmissione, e l'ing. Renzo Ghidini.

m. mg.

I risultati del convegno [illegible] Genova sullo stato [illegible] salute delle acque

Il Mar Ligure non è ancora morto ma l'inquinamento lo sta uccidendo

Numerosi i relatori e i docenti universitari che hanno preso parte ai lavori - I sistemi per impedire la disastrosa pesca a strascico - Blocchi di cemento per creare nuovi habitat

GENOVA — «*Malgrado [illegible] varie forme di inquinamento e degrado che è [illegible] a subire, il Mar Ligure [illegible] ! [illegible] La sua situazione [illegible] rebbe [illegible] dubbio migliore, però, se fosse [illegible] maltrattato*». L'ha detto il prof. Giulio Relini, docente di ecologia all'Università [illegible] Genova, nel [illegible] del Convegno nazionale [illegible] dedicato alla difesa del mare.

Gli elementi che possono turbare lo stato di salute [illegible] mare, hanno detto i relatori, [illegible] numerosi: l'inquinamento prodotto dall'attività portuale e industriale, errati interventi [illegible] «ricostruzione» di spiagge, la pesca «selvaggia» a strascico, l'asportazione di [illegible] (tra [illegible] il famoso «grotto», che viene venduto a prezzi esorbitanti [illegible] arredare gli acquari domestici), perfino le piogge «acide» (per Genova [illegible] parla di ph 4).

Per preservare, [illegible] e gestire con oculatezza la fascia costiera [illegible] necessario il coinvolgimento degli [illegible] locali, con la Regione in prima fila. Il prof. [illegible] ne ha lamentato la lentezza, auspicando un intervento urgente [illegible] comunicare [illegible] un [illegible]mento» delle coste e dei fondali della Liguria.

[illegible] esperimenti [illegible] «ingegneria ecologica» compiuti negli ultimi anni da istituti [illegible] enti [illegible] ricerca si sono rivelati validi, ma hanno dovuto superare non poche difficoltà. Il prof. Giovanni Bombace, [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche di Ancona, ha ricordato [illegible] realizzazione, [illegible] largo di Portonovo e Pregemo, [illegible] una «[illegible]» [illegible] ripopolamento».

Blocchi [illegible] cemento, con cavità per consentire l'insediamento [illegible] molti, nutrimento per i pesci pelagici, [illegible] stati calati [illegible] mare nel periodo 1975-1980. Il doppio obiettivo raggiunto, era [illegible] impedire la dannosissima pesca a strascico (le reti [illegible] impigliano infatti nella barriera artificiale), consentendo un migliore sfruttamento [illegible] possibilità di pesca.

Anche in termini economici (investimento/ricavo) l'intervento s'è rivelato vantaggioso e ha vinto [illegible] diffidenza [illegible] pescatori. Difficoltà erano state riscontrate anche [illegible] [illegible] autorità. «*Il permesso per affondare del materiale di questo tipo, [illegible] inutile, non viene concesso con facilità* — ha detto Bombace —. [illegible] [illegible] sostanze chimiche che vengono scaricate in mare richiamano [illegible] *meno attenzione, forse perché non si [illegible]*.

Altre esperienze [illegible] barriere artificiali (sono stati utilizzati anche relitti) sono state condotte nel Golfo Marconi, a Rapallo, nello specchio [illegible] quello di Camogli e un progetto simile [illegible] stato avanzato dal Comune di Loano.

Con la Legge 979 per la difesa del mare, che ha [illegible] anno e mezzo di vita, è stato fatto un passo [illegible] avanti. «*Per molto tempo s'è avuta una visione allocentrica del mare* — ha detto il prof. Ambrogio Robecchi Majnardi, docente di legislazione [illegible] lavori pubblici all'Università di Pavia —. *Io so è considerato qualcosa di inesauribile. La prima definizione di inquinamento delle acque risale [illegible] [illegible] e prima [illegible] "979" [illegible] leggi [illegible] fatele, le poche esistenti, non avevano mai preso in considerazione il [illegible]*.

Sull'ultima legge varata non mancano le perplessità e il prof. Majnardi ha parlato [illegible] uno strumento «*zoppo, troppo generale, [illegible] quale mancano le modalità attuati[illegible]*».

Andrea Plebe

Il giallo del maggiordomo [illegible] [illegible] [illegible] dell'ingegner Piazzolla

Servizio in altre pagine

La proposta ieri durante un'assemblea a Sestri Ponente

Uno sciopero regionale per salvare i cantieri

Presenti Cerofolini e Trucco - La linea del sindacato - Polemiche

GENOVA — Si [illegible] conclusa [illegible] una proposta [illegible] sciopero l'affollata riunio[illegible] svoltasi ieri presso la [illegible] dello stabilimento «Italcantieri» di Genova-Sestri indetta [illegible] sindacato [illegible] Cgil, Cisl e Uil, per discutere dei problemi [illegible] settore in generale e di quelli genovesi e liguri [illegible] particolare.

L'assemblea, alla quale hanno partecipato oltre mille dipendenti, e hanno presenziato tra gli altri il sindaco [illegible] Genova, Fulvio Cerofolini, l'assessore regionale all'Industria Luciano Trucco, ha espresso il netto «*dissenso al piano di ristrutturazione della cantieristica elaborato dalla Fincantieri e dall'Iri*».

Il piano per Genova comporterebbe la chiusura del cantiere navale di Sestri Ponente (oltre 2 mila dipendenti) e la sua riconversione [illegible] una eccedenza di personale di circa i due terzi. «*Questo piano è ingestibile* - hanno detto diversi degli intervenuti — *e riteniamo inaccettabili le azioni e gli atti delle finanziarie pubbliche che [illegible] discutono in modo così marcato dalle indicazioni del piano di set[illegible] elaborato in precedenza*».

«*Inoltre* — hanno proseguito i lavoratori — *non sono accettabili soluzioni che appaiono [illegible] ad una visione liquidatoria, il[illegible] di [illegible] operazione [illegible] mera contabilità, miope sotto il profilo economico*».

Ritornando [illegible] [illegible] sciopero proposta nel corso della riunione, e che dovrebbe interessare tutto il settore della cantieristica ligure, la sua pratica attuazione è stata sospesa in attesa delle decisioni che [illegible] [illegible] per prendere a Roma in merito ad uno sciopero nazionale.

«*Se questo sciopero si farà entro [illegible] fine del mese* — hanno detto i sindacalisti — *per noi non esistono problemi a farsi confluire anche questa manifestazione per la cantieristica. Altrimenti i cantieri liguri potrebbero fermarsi il 25 maggio prossimo*».

Il tenore degli interventi nel [illegible] [illegible] riunione è stato, quindi, quello di [illegible] duro giudizio sul progetto Iri-Fincantieri che se attuato «*determinerebbe tra l'altro l'uscita dell'Italia dal novero [illegible] Paesi produttori [illegible] naviglio portando [illegible] conseguenze alla morte del settore e alla futura dipendenza totale dall'estero, sia per quanto riguarda il prodotto nave, [illegible] per i traffici marittimi*».

Nel [illegible] [illegible] riunione è stato anche affrontato l'argomento relativo al possibile trasferimento della sede della Fincantieri [illegible] Trieste [illegible] questo punto è stato ribadito che «*prima [illegible] prendere qualsiasi decisione la società deve dare chiare e precise spiegazioni sulla [illegible] propellata trasformazione [illegible] sulle modifiche societarie e quali opzioni di carattere tecnico-organizzativo esistono per orientare [illegible] scelta su Trieste*».

a. r.

E' morto direttore Azienda [illegible] Chiavari

[illegible] — Alfredo «Dedo» Sanguinetti, [illegible] anni, da quattordici direttore dell'Azienda di soggiorno di Chiavari, dove era entrato trentadue anni fa, è morto all'ospedale S. Martino di Genova.

Vi era stato ricoverato un paio di settimane fa: convalescente da un riuscito intervento chirurgico, aveva avuto un improvviso malore ed era entrato in coma.

(m. r.)

Dopo [illegible] Margherita e [illegible] Michele

Teppisti in azione anche nel cimitero di Nuova di Camogli

CAMOGLI — Ancora una volta i vandali hanno preso [illegible] mira un cimitero. Dopo quelli di [illegible] Margherita Ligure (che ha subito danni ingenti in due incursioni [illegible] parte dei teppisti) e San Michele [illegible] Pagana, questa volta è toccato [illegible] camposanto di [illegible] di Camogli, il terzo nel giro di [illegible] settimane.

I vandali hanno agito nella notte tra sabato e domenica, danneggiando gravemente un'ottantina di tombe. Dopo essere penetrati nel cimitero scavalcando [illegible] muro di [illegible] che costeggia la strada per Rapallo, i teppisti hanno fatto [illegible] scempio del campo [illegible] le lamentazioni: le [illegible] sono state divelte, [illegible] le croci, i vasi di fiori, le piante.

L'incursione teppistica è stata scoperta domenica mattina, poco dopo l'apertura, da alcune persone che s'erano recate a pregare sulla tomba dei defunti. Il fatto ha suscitato molta impressione nella frazione di Camogli; per quanto riguarda [illegible] autori del gesto, [illegible] va facendo strada l'ipotesi che [illegible] [illegible] trattare della stessa banda [illegible] raid di Santa Margherita e Rapallo, anche se [illegible] [illegible] può escludere l'esistenza di teppisti in chiave locale, senza collegamento con gli altri fatti.

A Recco, per gli accertamenti del caso, sono intervenuti carabinieri e vigili urbani; anche il sindaco s'è [illegible] te al cimitero per [illegible] i danni.

[illegible] altro atto vandalico si è verificato a Uscio, [illegible] dei [illegible]oo del Bottaiolaio. L'amministrazione comunale ha presentato una denuncia contro [illegible] ai carabinieri. Nel [illegible] danneggiate [illegible] teppisti hanno rotto [illegible] lavabi [illegible] infrante sul pavimento alcune bicchierie [illegible] erano [illegible] dei lavori da [illegible] [illegible] Comune per rendere agibile il salone [illegible] destinarlo ad accogliere spettacoli musicali e attività di tipo sociale e culturale.

I ladri [illegible] entrati [illegible] [illegible] lone attraverso una porta-finestra.

a. pl.

Nuova sede della C.Verde [illegible] Borzonasca

BORZONASCA — La delegazione [illegible] Borzonasca della Croce Verde chiavarese [illegible] stata inaugurata ufficialmente domenica mattina.

La nuova sede della delegazione della Croce Verde, a metà strada tra le delegazioni [illegible] Croce Rossa di Chiavari e di Rezzoaglio, conta già una trentina di volontari [illegible] soccorso.

(m. r.)

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Chiavari

Conclusa la proroga al Lido [illegible] settembre gara d'appalto

Risolto anche il problema di Colonia Fara: sarà ampliata la scuola Mazzini

CHIAVARI — Accanto alla discussione [illegible] bilancio di previsione — ieri, a tarda sera, si è concluso il [illegible]ito e si è passati alla votazione — il Consiglio comunale di Chiavari ha discusso e approvato due importanti pratiche, delle quali si parlava da [illegible]po. [illegible] [illegible] polemica. Si tratta della convenzione per la gestione dello stabilimento balneare [illegible] Lido e della ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare Mazzini.

Sul [illegible] punto c'è stata l'approvazione all'unanimità, [illegible] l'astensione dei socialdemocratici Malluceri (membro di maggioranza). E' stato deciso che quella della stagione '84 sarà l'ultima delle molte proroghe concesse ai gestori dello stabilimento balneare. A settembre si terrà [illegible] d'appalto, che assegnerà la nuova gestione [illegible] Lido, per cinque anni.

Secondo il capitolato d'appalto approvato [illegible] Consiglio comunale, Chiavari riceverà ogni anno dal gestore una quota minima [illegible] cinquanta [illegible] di lire, salvo eventuali aggiornamenti.

Inoltre, chi vincerà la gara dovrà impegnarsi, nel giro di due anni, a effettuare sulla struttura balneare lavori per circa duecento [illegible] di lire. Il Comune avrà infine la facoltà di disporre del salone del Lido, gratuitamente, per venti [illegible] nel periodo invernale e per cinque in quello estivo.

In precedenza, ogni anno, il Comune ricavava dall'affitto del Lido una trentina [illegible] milioni, oltre alla [illegible] del ristorante (sei milioni). La proroga prevista per la stagione '84 è stata aggiornata ai nuovi prezzi.

La seconda pratica, [illegible] limitata all'ampliamento [illegible] scuola Mazzini, rappresenta in realtà la soluzione dell'annoso proble-

S.Margherita il bilancio è approvato

SANTA MARGHERITA LIGURE — Dopo tre serate di relazioni, interventi e polemiche, è stato finalmente approvato il bilancio di previ[illegible] per il '84 che ammonta a circa 23 miliardi: 17 [illegible] a favore (tutta [illegible] maggioranza più l'indipendente [illegible] contro dieci contrari.

I comunisti hanno rimproverato alla maggioranza di aver portato il bilancio in Consiglio con notevole ritar[illegible] mentre i due indipendenti Mai e Figoli sono intervenuti [illegible] porto, auspicando un immediato intervento

(a. b.)

ECONOMICI

[illegible]

Continua la lotta degli operai

Fit è tutto fermo a 2 anni dalla crisi

[illegible] — Tra pochi giorni [illegible] a Sestri Levante ricorrerà il secondo anniversario dell'inizio della vertenza Fabbrica Italiana Tubi.

La Fit, l'azienda privata più grande [illegible] Liguria, [illegible] prima del giugno '82, [illegible] lavoratori. Oggi i piani di ripresa, tutti per altro [illegible] [illegible] definiti, non ipotizzano più [illegible] 800-1000 posti di lavoro.

Ieri, intanto, dopo [illegible] sembrava i lavoratori della Fit hanno nuovamente occupato i binari della linea ferroviaria Genova-Roma.

Il blocco, attuato da 6-700 lavoratori, è durato circa due ore e [illegible] è concluso poco dopo mezzogiorno. E' stato motivato con il silenzio delle autorità governative sugli impegni presi per la soluzione della vertenza, per [illegible] quale sono necessari i finanziamenti statali (almeno [illegible] miliardi per l'ammodernamento degli impianti) e l'entrata [illegible] una società Iri [illegible] gestione della fabbrica.

Nei [illegible] giorni una delegazione di operai e di [illegible] ministratori locali dovrà in[illegible] a Genova, in via Fieschi, con i responsabili dei gruppi politici della Regione. Giovedì 24, intanto, il commissario straordinario Naggi depositerà a Milano lo «stato passivo» dell'azienda.

Si tratta di un tabulato che elenca tutti i debiti ed i crediti della Fit dall'epoca del passaggio dalla gestione privata a quella commissariale.

Dal voto creditizio privilegiato (lavoratori e pensionati) [illegible] stati esclusi [illegible] lavoratori che andarono in pensione proprio durante le ultime fasi della travagliatissima [illegible] azione privata.

Per questi operai che rischiano di non [illegible] la liquidazione, molto probabilmente [illegible] Fim [illegible] opposizione, cercando di ottenere [illegible] sanatoria.

m. r.

Le [illegible] di vi[illegible] esposti [illegible] Lavagna [illegible] Ne

LAVAGNA — Attività [illegible] comuni e magistratura continuano ad avere nel Tigullio preoccupanti punti di contatto. L'ultima vicenda in [illegible] di tempo, della quale [illegible] per[illegible] si sta occupando, [illegible] ora solo a livello di polizia giudiziaria, è l'assunzione di alcuni vigili urbani nel comune [illegible] Lavagna e [illegible] un altro vigile nel vicino comune [illegible] Ne.

La prima risale a circa un anno fa, la seconda al mese scorso. In entrambi i casi, sembra sulla base di esposti presentati da privati cittadini [illegible] esclusi [illegible] graduatoria?), [illegible] magistratura ha disposto indagini.

Pare, infatti, che militari [illegible] squadra di polizia giudiziaria [illegible] sequestrato nei giorni scorsi fatti [illegible] incartamenti relativi ai concorsi di Ne e [illegible] Lavagna. In procura, [illegible] il momento, non è però giunto alcun rapporto.

Non è dato sapere su quali basi sia stato fatto l'esposto-denuncia e soprattutto come mai si sia arrivati [illegible] [illegible] il caso [illegible] Lavagna. Si saprà nei prossimi giorni, dagli eventuali provvedimenti del magistrato, se le [illegible] di irregolarità hanno o meno fondamento.

m. r.

La ricetta di Santa Margherita Ligure per incrementare il turismo

Gastronomia e antiche osterie

Una camminata in mezzo [illegible] uliveti per [illegible] festa di Nozarego, a metà luglio - Le proposte

S. [illegible] — «*Anche Santa Margherita punta sulla gastronomia come richiamo turistico, da affiancare alla limpidezza del [illegible] e alla tranquillità [illegible] colline. [illegible] luglio in occasione [illegible] festa [illegible] Nozarego terrà proposta agli ospiti della città una camminata [illegible] mezzo agli ulivi alla riscoperta (per lo spazio di una giornata, purtroppo) di antiche osterie e delle loro specialità. Le osterie, quattro [illegible] tutto, sono ormai chiuse da tempo, semplici rustici immersi in uno scenario paesaggistico stupendo.*

«*E' una iniziativa [illegible] che sicuramente incontrerà [illegible]* — spiega l'assessore al Turismo *Pasquale Tonani* — e che nasce dal contributo dei singoli cittadini, oltre che dai proprietari dei rustici che si sono mostrati molto disponibili a riaprire le antiche costruzioni. Pertanto chi vorrà abbandonare per un giorno la spiaggia ed immergersi nel fresco delle nostre colline, troverà varie specialità della gastronomia ligure distribuita nelle quattro osterie e del buon vino fresco: una mini esperienza [illegible] agriturismo in vista [illegible] altre iniziative.

L'assessore al Turismo di Santa Margherita indica però altre vie [illegible] battere per organizzare qualcosa di veramente valido che costituisca un richiamo sicuro per i flussi del turismo nazionale ed estero: «Sarebbe auspicabile [illegible] i centri che fanno parte del suddetto Piccolo Tigullio, abbattendo [illegible] sbarramenti [illegible] campanilismo, riunissero i loro sforzi per programmare manifestazioni [illegible] ampio respiro, tali da avere [illegible] risonanza. Mi riferisco a Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Zoagli che presentano caratteristiche [illegible] [illegible] genee. Regate e incontri [illegible] pugilato, tanto per [illegible] un esempio, potrebbero [illegible] [illegible] un'ottima pubblicità per le [illegible] città, del [illegible] lo si è già visto nel passato.

Il Consiglio tributario [illegible] Camogli

CAMOGLI — [illegible] Consiglio comunale [illegible] provveduto [illegible] nomina del consiglio tributario, [illegible] [illegible] [illegible] bri. Sono stati eletti Antonio Leverone, [illegible] Robba, [illegible] apero Mortola, Giuseppina Vinciguerra, Dante Ghisoli, Adriano Aru (per [illegible] maggioranza), Manlio Polverini, Francesco Dapelo e Fortunato Macchiavello (per [illegible] minoranza).

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

[illegible] dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA COFIMA

piazza Verdi 6 (Stazione Brignole) - Genova
telefoni 010/541.742 - 541.978

SERIE C - Salvezza vicina per i biancazzurri, mentre Savona e Imperia hanno altri problemi

Forza Sanremese, basta un punto

Prato e Fano restano a quattro punti di distanza - Il Fanfulla fa già compagnia al Trento nella discesa verso la C2 - Viviani: «Meglio non dormire sugli allori, quello che ci meritiamo cercheremo di prenderlo già domenica prossima a Brescia» - Il pareggio col Rimini non è piaciuto al clan matuziano - Contestata l'espulsione di Onorini

Per Rari e Cairese è finito un ciclo?

Del Monte e Cairese, le due protagoniste del week end sportivo, non ce l'hanno fatta. Il pronostico ha funzionato solo per lo spareggio di Alessandria, anche se la Pro Vercelli ha tremato a lungo, e ha dovuto faticare 120' per avere ragione della squadra di Bon. Ad Albaro la Rari non è riuscita a vincere due volte, come deve spesso fare nei grandi appuntamenti, per battere avversari e arbitri. «*Non era in giornata*», dicono sbrigativamente alcuni. E allora affondi pure sotto i colpi di Cervato e Clara.

Albaro ci restituisce una Del Monte profondamente diversa. I pessimisti sostengono che potrebbe anche essere la fine del ciclo. Solo per una partita persa? Tocchiamo ferro, ma potrebbe anche essere così. Non tutto sanno che alcuni biancorossi hanno giocato in condizioni psicologiche molto difficili: per loro potrebbe essere stata l'ultima partita (o una delle ultime, poco importa), con la calottina del Monte.

Scelte di vita si impongono infatti alla poco remunerativa pallanuoto. Anche così potrebbe spiegarsi quella che in società definiscono una prova «*superficiale*» nonostante negativa». Giocare la finale-scudetto, con la prospettiva della piscina, avrebbe potuto significare un altro bel stimolo. Così, non sappiamo. Non si possono gettare via anni di sacrifici per un arbitraggio sbagliato, neppure quando si gioca male.

Del Monte dicono che non c'è nulla da fare. Hanno annunciato a gesti clamorosi come mandare i ragazzi a Trieste. Con il cambio al vertice federale la società savonese sembra aver perso anche quel po' di voce in capitolo che aveva prima.

Quello della Cairese è un caso opposto. Ha messo paura alla Pro, s'è giocata un campionato appassionante e incerto fino all'ultimo minuto. Brin dice che lascerà la presidenza. Vedremo. Certamente per la società gialloblù si apre un periodo difficile. Anche in questo caso siamo alla fine di un ciclo: non per il risultato del campo, ma per la situazione dirigenziale. Suprà Cesare Brin, dopo quattro anni di soddisfazioni e qualche colpo di testa che ha hanno portato alla ribalta, rinuncia al suo giocattolo e al calcio in genere?

La Sanremese è quasi salva. Viviani è andato a portare a termine il suo compito con qualche paura, ma tutto sommato senza eccessivi rischi. Un buon lavoro in società imprendono le grandi manovre. Questa volta Borra sembra proprio deciso a lasciare. A chi? Pare certo il gruppo che fa capo all'Inter. Ma l'impressione è che, se non dovesse concludersi questa trattativa, altri sarebbero pronti a entrare.

Sandro

SANREMO — Non appena l'arbitro Pucci di Firenze, dimostratosi anche lui inadeguato per cambiare, ha dato il fischio finale di Sanremese-Rimini (1-1), sono cominciate le alchimie sulla classifica, con calcoli e conteggi più o meno elaborati.

La Sanremese non aveva vinto come avrebbe voluto, quindi niente salvezza matematica, ma non avevano vinto neppure Prato, Fano e Fanfulla le inseguitrici, mentre i nerazzurri concorrenti verso la C2. Anzi il Fanfulla, andato k.o. contro l'Ancona, ha addirittura visto matematicamente la sua retrocessione andando a far compagnia al Trento nel malinconico viaggio verso la C2.

La Sanremese, anche se i numeri lo dicono ancora, a Cairo ci vorrebbe un'incredibile catastrofe perché non li fosse. Mancano due partite alla fine ed i biancazzurri hanno quattro lunghezze di vantaggio su Fano e Prato. Nella peggiore delle ipotesi, perdendo entrambi i match che restano da giocare (entrambi difficili: a Brescia ed in casa con il Parma che, presumibilmente, verrà a Sanremo a giocarsi la serie B) al massimo i matuziani possono essere superati da Fano e Prato. Ma è ben difficile che marchigiani e toscani vincano a fare quattro punti nelle ultime due partite (tra l'altro si scontreranno fra loro nell'ultima giornata). Improbabile quindi, che uno delle due riesca a far bottino pieno e che la Sanremese non riesca a fare un punto.

Nei confronti di Fano e Prato, ad ogni buon conto, la Sanremese sta decisamente meglio. E' in parità con entrambe per quanto riguarda gli scontri diretti, ma vanta una migliore differenza reti: meno 11 per i biancazzurri contro i meno 14 del Prato e i meno 15 del Fano. I biancazzurri dovrebbero subire bordate di gol per capovolgere la situazione. «*In ogni caso cercheremo domenica a Brescia il punto-salvezza. Poi, se riusciremo a farcela, accenderò due ceri alla Madonna della Guardia sia a Sanremo che a Genova. Dopo tanta sofferenza ci siamo*» aggiunge Viviani.

Il tecnico voleva due punti. Non ne ha fatto mistero. «*Non riusciamo mai a giocare con animo sereno per la necessità costante di far risultato. Così facciamo errori banali*» dice amaro l'allenatore biancazzurro.

La Sanremese temeva le giocatrici di Cinquetti ed aveva studiato una speciale barriera all'occorrenza. Ma prima (ed unica) punizione capitata a specialista la barriera si è predisposta a punirlo ma Cinquetti invece di tirare alla sua maniera ha preferito appoggiare sulla sinistra a Nicassio che era tutto solo in area: segnare da quella posizione è stato uno scherzetto. «*Uno schema studiato, che avevamo provato solo il giorno prima*», confesserà a fine partita l'allenatore dei romagnoli Materazzi.

Molti gli episodi contestati dai biancazzurri: i due penalty su Oori (al 66' ed all'85') che l'arbitro non ha concesso. Motivo più che sufficiente per rinforzare vecchie polemiche sui rapporti tra biancazzurri e giacchette nere. Poi l'espulsione di Onorini mandato negli spogliatoi in coppia con il rimpianto Nicassio mentre la Sanremese festeggiava il gol del pareggio. Che cos'è successo? Pare che Nicassio al gol scaramantico abbia sbeffeggiato il pari del pareggio. Che cos'è successo? Pare che Nicassio al gol scaramantico abbia Silvagliori, sia uscito con una frase infelice («*tanto dovrete faticare voi stessi per non retrocedere*») indirizzata ai giocatori matuziani che avevano intorno Onorini gli avrebbe risposto per le rime: «*Ma senza sputare come sostengono quelli del Rimini*», precisa Viviani.

Bruno Monticone

Silvagliori chiuso nella ragnatela della difesa romagnola

Il matrimonio con l'Inter è cosa fatta

SANREMO — Il «matrimonio» tra Sanremese ed Inter è cosa fatta. Manca solo il certificato ufficiale. Questione di giorni, si dice. Voci di corridoio, domenica sera dopo il match con il Rimini, hanno anticipato la conclusione dell'accordo raggiunto tra il presidente biancazzurro Gianni Borra e gli esponenti della società nerazzurra. Tutto sarebbe avvenuto la settimana scorsa a Milano, al tavolo di un ristorante del centro: tra i commensali, tra gli altri, Borra e il presidente del club milanese Pellegrini. Alla fine, per ora con una stretta di mano, avrebbero concluso l'affare.

L'annuncio ufficiale, sempre secondo le attendibili voci di corridoio, dovrebbe arrivare non appena la Sanremese conquisterà la salvezza anche dal punto di vista matematico. Solo allora Borra annuncerà il suo disimpegno dopo otto anni di vita biancazzurra.

D'altra parte anche l'Inter avrebbe chiesto di aspettare. Pellegrini attenderebbe, come ultima conferma sulla «bontà» dell'affare, il parere di Dal Cin, nuovo general manager nerazzurro, che però ora è ricoverato in clinica per un pauroso incidente stradale.

Si dice che l'Inter, oltre ai bei po' di milioni, cederebbe a Borra anche una piccola quota delle sue azioni. Borra (che potrebbe anche rimanere presidente onorario della Sanremese per i meriti accumulati in questi anni) diventerebbe così anche azionista del club milanese restando quindi nel mondo del calcio.

Pellegrini poi, a sua volta, delegherebbe una persona di fiducia che assumerebbe la guida del club.

b. m.

Oggi l'ultima riunione per la «nuova» società

L'ingresso di Rivaroli e Biamonti - Scartate altre soluzioni - Col Pontedera ancora una buona prestazione dei biancoblù - Il mercato

SAVONA - Oggi pomeriggio Del Buono e il gruppo Rivaroli-Biamonti dovrebbero siglare l'accordo ufficiale per il nuovo assetto del Savona. L'incontro non dovrebbe riservare sorprese. Da domani, dunque, si potrà pensare più seriamente al programma, alla campagnavendita, al nome del nuovo allenatore, visto che anche Rivaroli e Biamonti avranno una certa voce in capitolo. Per un altro anno il Savona avrà il futuro garantito.

Sembrerebbero dunque fuori gioco altre soluzioni, come quella della possibile trattativa con il gruppo genovese che fa capo in qualche modo all'allenatore Viviani. L'accordo fra Borra e l'Inter sembra vicino, ma a Savona non pensano alla soluzione-Viviani che lascerebbe dunque la società biancazzurra, perché l'ingresso di Rivaroli e Biamonti dovrebbe garantire almeno per un anno. Dopo si vedrà.

Il caso-Canali, che alla fine della scorsa si è ridotto a un problema di soldi, sembra definitivamente chiuso. Una persona molto vicina al presidente ha detto: «Marino avrebbe potuto pensare alla conferma se Canali avesse ridotto le pretese. Su certe cifre non si discute nemmeno». Canali, d'altronde, è bravo e stimato, e fa bene a fare la sua strada. Almeno ora le cose sono chiare.

E veniamo alla squadra. Contro il Pontedera, nonostante il campo impossibile, ha offerto ancora una volta una buona prestazione. Anche Durando, l'ultima creatura di Italo Ghizzardi, che la società ha voluto giocasse nelle ultime partite di questo campionato, si è rivelando all'altezza dei nuovi compiti. A questo punto poco importa che Claudino, bravo in un paio di occasioni, abbia fallito il rigore che avrebbe dato al biancoblù la vittoria e un altro punto in classifica.

Per i biancoblù, giovani e meno giovani, il campionato è stato una buona vetrina, senza contare l'abilità di Mario Rivaroli nelle vendite. Ha già contatti molto avviati, al Savona arriverà quattrino fresco in cambio di alcuni dei pezzi più pregiati.

s. ch.

Una fusione tra Bordighera e S.Ampelio?

SANREMO — Si parla di fusione tra Bordighera e Sant'Ampelio. I due sodalizi calcistici della città delle palme potrebbero unirsi per puntare, nel giro di qualche stagione, al salto nel campionato di Promozione (ligure).

(b. m.)

L'Imperia, sconfitta a Livorno, pensa al futuro

Primo incontro con Bonacina ma le parti restano distanti

IMPERIA — *L'Imperia ha perso a Livorno, ma l'incontro più atteso (ha disputato una delegazione di dirigenti nerazzurri, guidata da Angelo Buberti, che sabato s'è incontrata con Bonacina, a Urbisaglia, nel tentativo di trovare un accordo. Il presidente ha riconfermato la sua intenzione di «passare la mano», ma la trattativa sta assumendo sempre di più l'aspetto di un braccio di ferro e in precedenza tempi molto lunghi*).

Per il momento nessuno si sbilancia e tantomeno è disposto a fare delle cifre. E' stata una riunione interlocutoria, le due parti si sono lasciate con l'impegno di rivedersi a tempi brevi. Intanto stasera è prevista una riunione del «gruppo imperiese» interessato all'acquisto della società per fare il punto della situazione e precisare i dettagli la controproposta da presentare a Bonacina.

Il presidente nerazzurro s'è detto disponibile a cedere le sue quote (la indicazioni il valore complessivo sarebbe di circa 120 milioni, ma sulla trattativa pesa un grosso ostacolo. Il disavanzo di gestione della stagione che sta per concludersi. Una cifra che supererebbe di gran lunga le previsioni dell'estate scorsa, si parla di diverse decine di milioni (cinquanta?), ma Bonacina sembra disposto ad accollarsene il 50%.

Sembra questa la chiave di tutta la complessa trattativa, per saperne di più si dovrà aspettare ancora qualche giorno.

In breve un commento anche sulla sconfitta subita da Bencardino e compagni nella tana della capolista. I nerazzurri sono usciti a testa alta, battuti solo nel finale da un'invenzione di Salvi, sugli sviluppi di un calcio piazzato. Savoni aveva schierato un'Imperia prudente con Quattrini unica punta mentre Rostagno (al 70' da Pietropaolo), Fontanesi indossava la maglia numero nove, una mossa che aveva dato buoni risultati a Massa Carrara, a Livorno invece non è bastata per strappare un punto.

Fontanesi comunque ha giocato bene e promette a lui è capitata una delle migliori occasioni per battere Gradina, il portiere amaranto del campionato.

m. f.

spareggi per salire nel campionato di Promozione

Boys Vado-Cogoleto si ripete chi vince domani può sperare

Ascom e Levanto hanno pareggiato - Varazze battuto, Bogliasco campione

Domani pomeriggio alle 17, sul terreno de La Natta di Celle, sarà recuperata la gara tra Boys Vado e Cogoleto, nel quadro degli spareggi per salire in Promozione. La partita è stata infatti domenica dopo neppure dieci minuti di gara, a causa di una violentissima tramontana.

Vadesi e granata si ritrovano dunque domani per un confronto quanto mai delicato, visto che le altre formazioni del girone a quattro (tre di queste saliranno in Promozione) si trovano ora in vantaggio. Ascom Ortonercato e Levanto hanno infatti chiuso sullo 0-0 lo scontro diretto, e la classifica i genovesi dell'Ascom hanno tre punti, contro i due del Levanto. Il Boys è a quota uno, il Cogoleto a zero.

E' dunque che traspare come le due squadre siano costrette ad inseguire un risultato positivo. Soprattutto il Cogoleto dovrà vincere i due punti, per non rivarsi all'ultima giornata, in programma domenica prossima, staccato dalle altre squadre.

Il Varazze domenica ha giocato contro il Bogliasco Pontetto la partita che valeva il platonico titolo di campione ligure di Promozione. I nerazzurri di Nocentini hanno battuto 5-4 dopo i calci di rigore, mentre i tempi regolamentari e supplementari erano finiti sullo 0-0.

Decisivi dal dischetto di Ciannini (pareggiato però da quello di Curlo) e poi di Manca quando già si era ai tiri ad oltranza, visto che le serie di cinque penalties avevano portato le squadre sul 4-4.

«*Tutto bene comunque — ha commentato il direttore sportivo del Varazze, Pietro Arcuri — tranne che il forte vento ha impedito che la partita fosse più divertente. Ora stiamo pensando soprattutto a rafforzare la compagine societaria, specie sotto il profilo economico, e cercheremo di rivolgere il problema del campo. Con queste premesse, è evidente quanto sia ancora prematuro parlare già di campagna acquisti*».

r. bg.

Scherma Sanremesi vincono tutto

SANREMO — Sanremesi su tutti nella fase regionale di scherma dei Giochi della Gioventù svoltasi nella palestra di Ormond a cura dell'«Accademia Sport Sanremo». Hanno vinto Gianni in campo maschile e Barbara Coppola in campo femminile, entrambi sanremesi. Ora andranno a Roma per le finali nazionali.

(b. m.)

LA «BELLA SIGNORA» CI GUARDA ALLO SPECCHIO

Parma ciclope, sindaco in testa

L'exploit di Vicenza potrebbe aver aperto le porte della B agli emiliani - Trenta volte superiore il pubblico al «Menti» rispetto a Sanremo - In C2 goleador vacanzieri

Prima pagina, di diritto al Parma di Marino Perani: andare a vincere a Vicenza per 4-1 un match-promozione, e impresa ciclopica, anche se non ha dato ancora agli emiliani la certezza della serie B, che dovrà essere giocata nei 180 minuti che restano, gli stessi veneti. Il Bologna, invece, sembra già sicuro, anche se non matematicamente.

Il Parma a Vicenza (campo che porta bene agli emiliani, visto che vinsero proprio al «Menti» due spareggi per la serie B, con Udinese e Triestina) è arrivato seguito da 7 mila tifosi, sindaco in testa. Era una partita di C1, ma gli spettatori erano 28 mila e l'incasso è stato di 268 milioni e rotti, primato assoluto per la categoria. E' un'altra serie C, se si osserva dalla Liguria (domenica a Sanremo, gli spettatori erano un migliaio scarso!).

Cifre - In attesa che si risolva il problema-promozione, la C1 ha emesso un altro verdetto in coda: il Fanfulla è retrocesso. Prato e Fano non ancora per la matematica, ma poco manca, con la gioia della Sanremese. In C2 promosse Livorno e Asti, l'interesse è tutto per la coda, dove lo Spezia sta salendo verso la tranquillità, mentre sono (inesplicabilmente) nei guai il Casale e la Voghorese, orfana di Cucchi.

Tanti gol in C1: 28 in nove partite, secondo bottino stagionale, nessuno 0-0. Pochi, invece, in C2: otto in altrettante partite, con due 0-0 (nessuna squadra ha fatto due gol!).

Rigori - otto quelli resi in C1. Li hanno trasformati Vicenza, Reggiana, Carrarese, Ancona, Prato, Legnano, Trento e Parma. Quest'ultimo, nella sua vendemmiata vicentina, si è preso il lusso di sbagliarne un altro. Due doppiette: Lucchetti per il Legnano e lombardi, dati per sparciati un paio di mesi fa, sono già salvi) e Barbuti per il Parma (sei reti nelle ultime due partite!).

Brescia e Livorno - Sono le uniche due squadre finora imbattute in C2. Brescia domenica andrà a Sanremo, gli «galletti» di Ezio Volpi, evidentemente deconcentrati dopo le feste per la promozione in C1, sono stati battuti dall'Olbia.

Allenatori - Saltano ancora panchine. In settimana era toccato a Balugani dal Fano, rilevato dal suo Giorgio Facchini. Iniziano già i movimenti per la prossima stagione: il Mantova ha ingaggiato Renzo Melani, allenatore del Livorno-record, specialista in promozioni; il Novara avrebbe assunto Marchioro che avrebbe detto no all'Alessandria che sarebbe orientata su Mari, già al Poligno. Molti i movimenti tra i direttori sportivi: Sergio Sacchero lascerà la Reggiana per il Padova in serie B; Carlo Regalia è passato all'Alessandria; Cecco Lamberti ha lasciato la Cremonese (praticamente già in serie A) per andare a Brescia.

b. m.

AFFERMATA AZIENDA COMMERCIALE
in continua espansione

RICERCA PERSONE

età 18-45 anni
in qualità di soci
che siano disponibili
a prestare
la propria opera nei settori
commerciale
o amministrativo

Per informazioni telefonare dalle 25.980 -

OGGI ALLE ORE
VIRTUS - GIANETTO
CAMPIONATI NAZIONALI

Domenica mattina dal piazzale Eroe dei Due Mondi partirà la marcia non competitiva

Conto alla rovescia per «Savonissima»

Posti di ristoro lungo il percorso e all'arrivo - Numerosi i premi in palio - L'assistenza e le iscrizioni

RADIO SAVONA SOUND — STUDIO
COMUNE DI SAVONA
LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA

SAVONISSIMA '84
domenica 27 maggio

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Nome ..... Cognome .....

Anno di nascita .....

Iscrizioni entro le ore 19 di sabato 26 maggio presso:
Fotostudio La Stampa, via Astengo 1/1 (Sv)
Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv)
Studio D2, via Pia 20/3 (Sv)
oppure:
tra le 7,30 e le 8,30 di domenica 27 in piazzale Eroe dei Due Mondi

SAVONA — Altro tagliando, altre sorprese in vista per chi vuole iscriversi alla «Savonissima '84», la marcia non competitiva che domenica prossima, 27 maggio, attraverserà Savona e l'immediato entroterra. La partenza alle nove del mattino dal piazzale Eroe dei Due Mondi.

I primi cento iscriventi riceveranno presso la redazione, in via Astengo 1/1, saranno regalate altrettante magliette offerte da Foto Attualità; per altri concorrenti, con criteri che gli organizzatori renderanno noti solo all'ultimo momento, ci saranno numerosi orologi al quarzo. Medaglie coniate per l'occasione e un diploma saranno assegnati a tutti i partecipanti.

Per iscriversi alla Savonissima '84 (è sarà interessante far sapere che le previsioni meteorologiche per domenica prossima parlano di bel tempo) basta compilare questo tagliando e presentarsi presso la nostra redazione, o a Radio Savona Sound (via Montenotte 21/1) o allo Studio D2 in via Pia 20/3. La Radio e lo Studio sono infatti gli organizzatori della marcia, in collaborazione col Comune e con La Stampa Cronache della Liguria. La quota di iscrizione è fissata in 3500 lire.

Anche i ritardatari possono prendere il via. Infatti dalle 7,30 alle 8,30, fino a mezz'ora prima della partenza, ci si può iscrivere in piazzale Eroe dei Due Mondi, dov'è fissato il ritrovo. Indispensabile, però, è sempre il tagliando, da compilare in ogni sua parte.

Il tempo massimo per coprire i circa 12 chilometri del percorso è stato fissato in cinque ore, un lasso di tempo più che sufficiente per portare a termine la prova anche da parte di chi la vorrà considerare semplicemente una c

Lungo il funzioneranno posti di ristoro dove distribuzione gratuita di bevande e cibi leggeri energetici, mentre all'arrivo (e ce ne sarà bisogno) gli organizzatori offriranno specialità gastronomiche savonesi.

Secondo precise disposizioni della divisione viabilità e traffico del comune di Savona, tutti i concorrenti dovranno osservare con scrupolo la segnaletica stradale (semafori, ordine dei vigili urbani, eccetera). Il servizio di assistenza sanitaria sarà curato in collaborazione con Croce Rossa e dalla Croce bianca, mentre è previsto anche l'impiego del «servizio scopa», che dietro agli ultimi concorrenti, sarà in grado di raccogliere a bordo e portare al traguardo i partecipanti che non si sentono più in grado di proseguire.

Funzioneranno anche punti radio lungo il percorso, collegati permanentemente con la sala dell'organizzazione al fine di seguire passo passo la marcia.

r. bg.

FIAT Benzina/Diesel
LANCIA Benzina/Diesel
AUTOBIANCHI Benzina/Diesel
SIERRA Benzina/Diesel
GRANADA Benzina/Diesel
TRANSIT Benzina/Diesel

DEL CONCESSIONARIO FORD TI PUOI FIDARE

ALBENGA - RIVIERAUTO S.a.s. - Tel. 0182/540708
[illegible] - PESCI & C. S.n.c. - Tel. 0195/313233
GENOVA - DILIA S.p.A. - Tel. 010/300430
IMPERIA - BIGNATO GIULIANO - Tel. 0183/22655
SANREMO - AUTOBREZZA S.r.l. - Tel. 0184/77355
SAVONA - G.P.I. S.a.s. - Tel. 019/801541
GENOVA - AGE S.r.l. - Tel. 010/468581

TECNOLOGIA E TEMPERAMENTO

LA PALLANUOTO E' GIUNTA ALL'ULTIMO ATTO E SARA' NAPOLI A TENTARE DI SCALFIRE LA SUPREMAZIA' LIGURE

Protestano i savonesi

Genova. Del Monte-Posillipo: Bortoletto alle prese con Stefano Postiglione (© Chiaramonte)

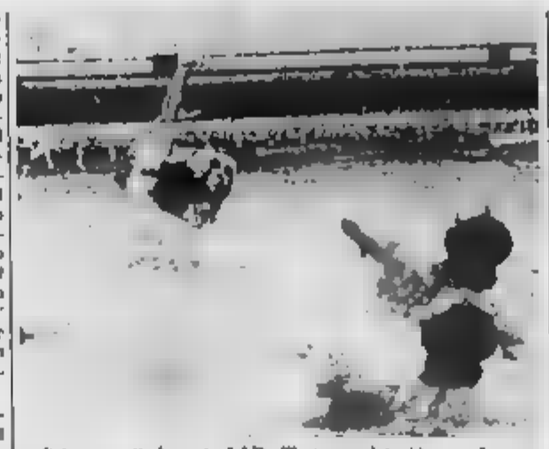
SAVONA — Nuvi lunghi alla Del Monte Savona. Il giorno dopo la beffa di Albaro. La sconfitta, sancita dall'arbitro Cervasi di Siracusa, che ha sospeso la [illegible] a 25" dalla fine, sul punteggio [illegible] 6-6 [illegible] favore del Posillipo, ha suscitato in casa biancorossa una scia di reazioni.

Alcuni dirigenti, a caldo, hanno sostenuto di non voler presentare la squadra nella finale per il terzo posto, contro la Florentia, per protesta verso [illegible] arbitraggi subiti dalla Del Monte nei due incontri col Posillipo.

Alcuni giocatori, a fine partita, hanno detto agli arbitri cosa pensavano del loro operato. Mistrangelo però puntualizza: «Abbiamo giocato male, sbagliando molto e non riuscendo a frenare il nervosismo. Certo, che a noi non arrivano mai gli aiuti su cui invece gli altri, nei momenti difficili, possono contare. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla. Fisicamente hanno dato tutto, e meritavano ben altro trattamento».

Il Recco verso un'altra storica impresa «Posillipo, giù le mani dallo scudetto»

Atmosfera effervescente in casa dei campioni dopo la battaglia [illegible] Firenze - Meritati gli applausi di Dennerlein e Valcareggi Unico neo l'infortunio [illegible] Baldineti - Sabato il primo scontro alla Scandone - Sorpresa per l'eliminazione della Del Monte Savona



Sciacero sotto la porta del Posillipo: napoletani in gran forma

RECCO — L'invincibile Armada della pallanuoto si appresta ad un'altra delle sue storiche imprese: affondata l'esperta Florentia, il Recco Stefanel vuol ridurre [illegible] ragione anche il giovane ed ambizioso Posillipo. Parmacotto e compagni a conquistare il [illegible] diciottesimo [illegible] italiano. I playoff [illegible] giunti [illegible] loro atto decisivo e nella finalissima (partita [illegible] andata sabato prossimo, ritorno sabato 2 giugno, eventuale spareggio mercoledì 6 giugno) i campioni d'Italia spareranno cannonate tricolori a chi è intenzionato a strappargli lo scudetto dalle calottine.

Nel clan biancoceleste l'atmosfera è effervescente e il presidentissimo Eraldo Pizzo non può che elogiare i suoi uomini. Dice il caimano: «*Nell'inferno della Bellaria* [illegible] *tutti bravissimi e, giocando una gran bella pallanuoto, abbiamo conquistato quel 6-6 che* [illegible] *ha catapultato in finale. A Firenze c'è stato* [illegible] *gran tifo sugli spalti, ma gli arbitri Aufiero e Coppola hanno saputo tenere in mano le redini della partita e il Recco Stefanel ha potuto dimostrare la sua grande forza [illegible] le battaglie in Coppa Campioni, nelle cruche infuocate di Berlino, Dubrovnik e Versendaal, ci* [illegible] *servite come esperienza e alla Bellaria non ci siamo certo intimoriti*».

Per i levantini, tanti applausi da parte di Fritz Dennerlein e Ferruccio Valcareggi, presenti in tribuna a Firenze, ma pochi complimenti da parte dei giocatori biancorossi. Ferri ha colpito Baldineti con un pugno e «Gu» ha dovuto abbandonare ritorcendo il trombettiere recchelitano: «*Nuoto tirando e ho sentito una gran botta* [illegible] *naso. Spero proprio non sia rotto. Oggi farò le radiografie. Sarebbe una beffa saltar proprio la finale*».

E alla sfida col partenopei di Paolo De Crescenzo [illegible] sta già pensando nella maniera dovuta. Alberani e compagni visioneranno il filmato della partita vinta dal Posillipo Parmacotto sul Savona Del Monte e studieranno [illegible] tattica conveniente.

Dice mister Imre Szilora: «*La squadra sta giocando al massimo ed è concentratissima sulla finale. Giocheremo* [illegible] *primo incontro sabato prossimo alla Scandone e sarà senz'altro* [illegible] *match durissimo. È impegnabile comunque il punteggio di disputare il return-match a Punta Sant'Anna conoscendo già il risultato di Napoli. E se si ripeterà l'andamento della doppia sfida europea con gli olandesi dell'AZC Alphen*».

Il Posillipo Parmacotto non sembra comunque in grado di creare troppi grattacapi ai recchelini, anche se Pizzo resta con i piedi ben piantati per terra. Conclude il presidente: «*Si ripropone l'antico confronto Recco-Napoli, anche se personalmente avrei preferito giocare una finale tutta ligure con il Savona Del Monte. Sinceramente non mi aspettavo l'estromissione dei ponentini, che evidentemente hanno affrontato decisamente la gara di Albaro: pensavano di aver la qualificazione in tasca e il loro peccato d'inesperienza è stato punito. Il "cattivo" [illegible] Claudio Mistrangelo* [illegible] *assai bene e poteva crearci seri grattacapi, mentre con* [illegible] *Posillipo Parmacotto* [illegible] *nostra forza tecnica e la nostra abitudine a scontri ad alto livello stroncheranno un ruolo determinante. Dieci quindi Recco Stefanel favorito...*».

E detto stesso avviso sono anche il vicepresidente Enzo Brasiliano («*Tutto Mario Fiorillo, i napoletani non sono affatto irresistibili*») e Baldineti («*Meglio loro dei savonesi!*»).

Aldo Costa

Camogli [illegible] [illegible] passo dall'A1 (la finale è con l'Ortigia)

Stasera gli spareggi per Bogliasco e Nervi

CAMOGLI — Nei playoff promozione, la finalissima vedrà opposte il Camogli Portofino al [illegible] dell'Ortigia e [illegible] vincente accederà alla A1 1984-85 (la FIN potrebbe comunque allargare la A1 a dieci squadre e [illegible] le promozioni diverrebbero due). Sabato i bianconeri di Vito Marciano hanno vinto in [illegible] dei «guglini» [illegible] Mameli e il trainer camoglino ammette: «*Pensavo fosse più dura. L'Ortigia? È fortissima, con i suoi Campagna, Caldarella e C., e si potrebbe arrivare anche alla "bella"*». In [illegible] della Mameli si riconoscono sportivamente [illegible] errori («*Eravamo deconcentrati*», dice il presidente Osvaldo Sposicchi) mentre il Chiavari, battuto di stretta misura dall'Ortigia, rimpiange [illegible] perduta e gli incidenti [illegible] sfida d'andata.

Ma cosa succederà nei giorni di consolazione? Nei playoff scudetto, Savona Del Monte e Florentia [illegible] la vedranno tra loro per il [illegible] posto, mentre oggi si disputano gli spareggi Bogliasco-Lazio (Bellariva, a Firenze, [illegible] 18) e Nervi-Canottieri Napoli (Largo Caprera, Civitavecchia, ore 18,30): [illegible] vincenti [illegible] incontreranno poi per il quinto posto.

Situazione completamente delineata invece nei playoff promozione: oltre al confronto decisivo Camogli Portofino-Ortigia, il Chiavari giocherà [illegible] la Mameli il derby per il terzo posto, le Fiamme Oro affronteranno il Pescara Risley per il quinto ed infine lo Sturla se la vedrà [illegible] il Civitavecchia Spei per il settimo. Le partite di andata [illegible] in [illegible] gramma sabato; quelle di ritorno, sabato 2 giugno. L'eventuale «bella», lunedì 4 giugno.

a. c.

[illegible] - Il prestigioso trofeo si assegna a chi vince due edizioni

Mancinelli battuto da Cima a Rapallo fallisce la conquista del Challenger

Buon comportamento dei cavalieri liguri - La pioggia ha in parte rovinato il concorso

Graziano Mancinelli sconfitto da Cima ha mancato il bis

RAPALLO — *Sotto una pioggia battente, che ha innervosito i cavalli, costringendone molti* [illegible] *ritiro, si è conclusa domenica la ventitreesima edizione del concorso nazionale formula 2 di salto a ostacoli, promosso dal Club Ippico Rapallo. Le avverse condizioni atmosferiche hanno* [illegible] *parte rovinato quello che è forse il principale appuntamento della stagione* [illegible] *Liguria. Il pubblico degli appassionati ha comunque resistito fino all'ultimo, sfidando la pioggia e soprattutto le fastidiose raffiche di vento.*

Del tutto imprevisto lo svolgimento tecnico delle ultime due giornate. Il concorso si era aperto venerdì, mentre giovedì [illegible] *stato un prologo con il primo concorso nazionale riservato* [illegible] *cavallo italiano.*

Graziano Mancinelli, che aveva cominciato benissimo, vincendo le prime due D, le gare più impegnative del programma, nelle prove di sabato e [illegible] *domenica si è classificato oltre* [illegible] *quinto posto, rispettivamente con quattro e otto penalità. Le previsioni della vigilia, tutte per l'olimpionico, sono state così in parte smentite e la palma del miglior cavaliere del concorso è andata al lombardo Massimo Cima. Il «Trofeo Challenge», offerto dal Club Ippico Rapallo ai vincitore* [illegible] *due premi d'onore, anche* [illegible] *consecutivi, che sarebbe andato a Mancinelli (miglior cavaliere dell'anno scorso), non è quindi* [illegible] *assegnato.*

Ottimo il comportamento degli allievi. Riccardo Imperiale, del Club Ippico Castellazzo, miglior allievo del concorso, ha vinto due F e si è piazzato al quarto posto nella [illegible] *di sabato. Anche Fabrizio Ambrosetti* [illegible] *Milano, uno degli allievi che il tecnico federale Lalla Nano ha autorizzato* [illegible] *a prendere parte alle D, con il suo ottavo posto non ha tradito le aspettative.*

Decoroso, nel complesso, il comportamento dei liguri nel quadro delle tre giornate; il genovese Raul Dodero [illegible] *vinto la 5 di venerdì,* [illegible] *Federico Romanelli,* [illegible] *Rapallo, si è aggiudicato un secondo e un terzo posto. Anche Alessandro Laudisi,* [illegible] *Club Ippico Rapallo, ha conquistato una piazza d'onore, mentre Domitilla Carapresso, giovanissima allieva della Società ippica genovese che vinto il premio d'onore della piazza, quale migliore allieva del concorso) si è piazzata al terzo posto nella F di venerdì.*

Buoni i piazzamenti dei liguri anche nelle categorie riservate ai [illegible] *debuttanti. Francesco e Antonio Marras, del Club Ippico Entella di Carasco, rispettivamente con «Easter gift» e «Audace», hanno fornito buona compagnia, con percorsi netti, ai vari Massimo Calzolari, Villorio Orlandi, Nelly Mancinelli Pasotti, che si* [illegible] *alternati nelle prove forse più ostili, ma non per questo meno importanti, dei concorsi ippici. Generalmente, infatti, la* [illegible] *teoria* [illegible] *precisione riservata ai debuttanti è un po' la parente povera delle più importanti competizioni, ma dato il valore dei concorrenti e la qualità dei cavalli in lizza a Rapallo, questa consuetudine è stata rovesciata.*

Marco Ralfo

In serie [illegible] Elah solo al comando

Il Nuri re Tha fatta ad uscire imbattuto dalla vasca di Como: la formazione granata ha infatti strappato [illegible] bianconeri un importantissimo pari (6 a 6) che rivoluziona nuovamente la testa della classifica [illegible] serie B.

Rimane al comando da solo l'Elah Fegli.

Questi i risultati della seconda giornata di ritorno: Andrea Doria - Arenzano 6 a 12; Argentario - Lerici 9 a 7; Bologna - Milano 16 a 9; Pegli - Triestina 15 a 10; Bergamo - Torino 5 a 3; Como-Nuri 6 a 6.

CLASSIFICA: Pegli p. 21; Como e Bologna 20; Torino 19; Nuri ed Arenzano 17; Andrea Doria 16; Bergamo 8; Lerici e Triestina 7; Milano 4; Argentario 2. (a. b.)

Il Tigullio [illegible] di nuovo sconfitto

SANTA MARGHERITA LIGURE — Ancora [illegible] rovescio per le ragazze del Tigullio nella serie A di calcio femminile: la squadra del presidente Olivari ha perduto per 17-0 sul terreno [illegible] capolista Roi Lazio ed è sempre più sola in fondo alla classifica (quota 1). Nel clan biancoverde ormai regna la più completa rassegnazione e [illegible] pensa già al prossimo campionato di serie B.

Nei giorni scorsi intanto il consiglio direttivo tigullino e le giocatrici protagoniste del famoso sciopero per la partita con il Riac Fiamma Monza sono state interrogate dal procuratore generale della Federcalcio dottor Cosenza e nei prossimi giorni dovrebbe essere la tanto attesa sentenza. (a. c.)

[illegible] - Dopo l'ultima giornata Casarza e Bogliasco '76 promosse

Moneglia, Arenelle e Riviera sperano ancora nel ripescaggio

Maestri e Borri trascinano i cavesi - Cinque gol [illegible] S. Salvatore - La Framurese pareggia in [illegible]

E' finito anche il campionato di Terza categoria: mentre Casarza e Bogliasco 76 salgono in Seconda (le squadre di Giuseppe Caraffini ed Enrico Bocchi avevano già acquisito [illegible] tempo la matematica [illegible] testa della promozione) [illegible] coda classifiche Arenelle, Atletico Moneglia (girone A) e Riviera (girone B) attendono (ridicole eventuali) ripescaggi.

Bravissimo. La matematica aveva già assicurato la promozione a Casarza e Bogliasco 76 e sia i granata (che riposavano) che i gialloverdi [illegible] a 2 sui Leivi hanno fatto festa grossa. Hanno dominato il campionato alla grande e il loro successo è più che meritato.

Maestri e Borri. Nella sfida decisiva con l'[illegible] Stars i gialloverdi dell'Arenelle hanno prevalso per 3 a 2, assicurandosi la seconda poltrona della classifica insieme all'Atletico Moneglia. [illegible] cannoniere Maestri (gol su rigore) e il vecchio capitan Borri (centro su punizione da posizione «impossibile») hanno trascinato i cavesi a questo prezioso successo e il presidente Carlo Tolini è contentissimo: «*Per noi il secondo posto rappresenta un prestigioso traguardo e non possiamo che sperare nei soliti ripescaggi. L'Arenelle più* [illegible] *ogni altro merita* [illegible] *promozione*».

Filo di lana. Negli ultimissimi minuti del campionato l'Atletico Moneglia è riuscito a risolvere a suo favore la sfida con l'Aurora Avia e così i granata [illegible] Roberto Ameghino possono continuare a sperare nella promozione. Nella sede di corso Longhi dicono: «*Abbiamo accettato la vittoria proprio sul filo di lana, ma lo 0 a 0 sarebbe stata un'autentica beffa. Adesso aspettiamo* [illegible] *decisioni degli organi federali*».

Cinquina. Il Riviera ha rifilato un poker-lampo di reti alla malcapitata Surf San Salvatore ed ha conquistato la seconda posizione dietro al Bogliasco 76: le doppiette di Marconi e Lionetti e il gol del cannoniere Lagomarsino (per lui [illegible] bersaglio stagionale) permettono al bluarancioni di continuare a sognare e il presidente Tino Bernardini dice: «*Abbiamo dimostrato la nostra forza anche in questa circostanza e speriamo sia servito per staccare il biglietto per la Seconda categoria. questi ragazzi sono stati semplicemente meravigliosi*».

Numero ridotto. Al Silveri «B». Il Framurese [illegible] è presentata con soli otto giocatori, ma è riuscita ugualmente a strappare il pareggio al Pro Recco: gli alfieri del [illegible] Marco Gaggini [illegible] stati Barbagelata, [illegible] e De Bellis, che hanno firmato i tre gol biancoverdi.

Derby. La Sanmartinese [illegible] è aggiudicata il superderby con la Rutese ed ha centrato così il suo quarto successo consecutivo: la Torre Grillo è uno sfortunato autogol [illegible] Tedesco hanno garantito il successo alla formazione di Vittorio Crovetto, mentre [illegible] Rutese è bastata l'isolata prodezza di Bertin. Ed è stato 3 a 1.

a. c.

Le classifiche

GIRONE A: Old e Boys - San Bartolomeo 2-1, Sporting 80 - Cosmos 2-2, Pro Recco - Framurese 3-3, Aurora Avia - Atletico Moneglia 6-1, Arenelle - Old Stars 3-5, Ne Calcio - Tigullio 4-1; ha riposato Casarza.

CLASSIFICA: Casarza p. 40; Arenelle e Atletico Moneglia 25; Old e Boys 29; Pro Recco 27; Aurora Avia 26; Old Stars 25; San Bartolomeo 24; Framurese 22; Tigullio 19; [illegible] Calcio 17; Sporting 80 6; Cosmos 6.

[illegible] Casarza e [illegible] in Seconda categoria.

GIRONE B: [illegible] - Surf San Salvatore 2-0, N.S. Lorenzo - Recco 2-0, Bogliasco 76 - Leivi 2-2, Cogorasca - Corte [illegible] 1-2, [illegible] Chiavari - Sam Nervi 1-1, Entella - Sammartinese 1-1; ha riposato Gattorna.

CLASSIFICA: Bogliasco 76 p. 41; Riviera 37; Leivi [illegible] 33; Sam Nervi 27; Cogornese 26; N.S. Lorenzo 26; Rutese e Corte 23 19; [illegible] martinese 18; Real [illegible] ri 14; Surf San Salvatore e Gattorna 10.

Il Bogliasco 76 [illegible] in Seconda categoria.

GINNASTICA / In preparazione al «Torneo delle regioni»

I sestresi e il solito Biagi [illegible] avversari a La Spezia

Venzano, Serini e Zebolini ai primi posti tra gli allievi e I° grado»

LA SPEZIA — Per la ginnastica artistica ligure è in arrivo la prova del nove: domenica prossima, a Livorno [illegible] svolgerà il «Torneo delle regioni» e la formazione guidata da Fulvio Traverso e Fedele Spatazza dovrà cercare di confermare il brillante settimo posto conquistato nell'edizione 1983 (due anni fa la Liguria terminò all'ultimo posto).

Gli allievi che rappresenteranno la nostra regione nell'importantissima riunione fiorentina stanno affilando le armi: a tal proposito si è disputato il «Trofeo d'eccellenza», riservato ad atleti [illegible] categorie allievi di primo e secondo grado.

Nella palestra della società Pro Italia di La Spezia si sono esibiti i migliori ginnasti del recente «campionato regionale» che sulle tradizionali sei specialità (corpo libero, anelli, sbarra, cavallo con maniglie, volteggio, parallele) hanno eseguito tre esercizi liberi ed altrettanti obbligatori.

Tra gli allievi di primo grado il più bravo è stato Andrea Venzano (U.S. Sestri Ponente), che ha ottenuto 21,90 punti, precedendo i compagni di squadra Davide Serini (21,45) e Luca Zebolini (20,95). Per l'equipe di Sestri Ponente, quindi, [illegible] è trattato di un vero e proprio trionfo. Agli altri sono toccate soltanto le briciole.

Al quarto posto, Pablo Lari (Andrea Doria) con 20,40; seguono Simone Tonelli (19,45) e Stefano Ferretti (19,40) della Pro Italia, Marco Serafen (18,70) e Fabrizio Iacopelli (18,30) della Ginnastica Savonese.

Negli allievi di secondo grado si è registrato l'ennesimo successo [illegible] Enrico Biagi, che ha conseguito l'ottimo punteggio di 41,80: il giovanissimo rappresentante dei Vigili del Fuoco-Gargano ha ottenuto un «4» nell'esercizio alla sbarra, con un doppio salto mortale in uscita. Per il ligure con gli occhi a mandorla (Biagi infatti è nato dodici anni fa a Sesti, questa è davvero una stagione d'oro. Dopo aver vinto i campionati regionali e interregionali, potrebbe [illegible] bene anche ai «Tornei delle regioni» e porre così una seria ipoteca sulla convocazione per il ritiro estivo della Nazionale.

A La Spezia, Enrico ha superato Alessio Cattinella (U.S. Sestri Ponente) e Marco Barisone (Ginnastica Savonese) che hanno chiuso rispettivamente con i punteggi di 37,15 e 36,85. La classifica prosegue poi con [illegible] Drudi (U.S. Sestri Ponente, 36,75), Giuseppe Pecorelli (Pro Italia, 35,90), Andrea Magnino (Andrea Doria, 35,25) e Massimo Pasquale (Ginnastica Sampierdarenese, 33).

a. c.

Cus Biasci domani lo spareggio salvezza

GENOVA — Sul parquet [illegible] Concorrezzo, il Cus Biasci [illegible] stato sconfitto [illegible] 3-2 (parziali di 15-13, 13-5, 3-15, 15-17 e 15-12) nella partita di ritorno del play-off salvezza per la [illegible] serie B.

I genovesi di Bertolotto, vincitori all'andata per 3-2, dovranno quindi andare alla «bella» per evitare la retrocessione in serie C1. L'incontro si giocherà domani sera, alla palestra di via Cagliari, con inizio alle 21,15. (a. c.)

[illegible] - Ai ragazzi di Dellacasa la «bella» di Pisa contro lo Ies

Mondial in C2, festa a Rapallo

Una partita drammatica e molto combattuta - Raggiante il presidente Orio - I protagonisti della strepitosa stagione - Il coach: «I ragazzi hanno saputo tenere i nervi a posto»

RAPALLO — Adesso la festa è completa. Accanto al Cus Erg promosso senza bisogno della «bella» due domeniche or sono, sale in C2 anche il Mondial Rapallo dopo tre partite di fuoco con [illegible] Ies Pisa.

E' stata una grande annata per quanto riguarda il basket di casa nostra: ai playoff sono arrivate ben tre squadre liguri, mortificando ambizioni e sogni di gloria delle compagini toscane. La migliore di queste, il Pisa appunto, ha dovuto anch'essa ammainare bandiera dopo aver lottato però fino in fondo, con l'onore delle armi dunque. Se si considera che ai playoff ha partecipato anche la matricola Autorighi Chiavari (battuta [illegible] Cus) coraggiosa e per molti versi sfortunata, si può ben dire che la serie D in questa stagione ha parlato quasi esclusivamente il dialetto ligure.

Domenica pomeriggio nel palazzetto di Pisa, zeppo di pubblico, i rapallesi [illegible] Stefano Dellacasa hanno dato una cora una volta lezione di gio- [illegible] al pur forti pisani: squa- [illegible] potente ed esperta quella [illegible] casa, capitanata [illegible] celeberrimo Mauro Bufalini, vecchio marpione che perde il pelo [illegible] non il vizio, capace di condizionare molto spesso gli arbitri. Anche in coppia arbitrale (formata [illegible] due fiorentini) presente sul campo pisano [illegible] ha in qualche momento favorito Bufalini e compagni, ma nel complesso si è trattato di una direzione civetta.

Partita bellissima, giocata alla grande [illegible] entrambe le formazioni: il pubblico [illegible] è appassionato e seguiva di fronte ai continui e veloci capovolgimenti [illegible] fronte e [illegible] predominio ora dei rapallesi ora dei padroni [illegible] casa.

Partita completa sotto il profilo tattico-tecnico: i due coach sono ricorsi a tutte le astuzie del mestiere. In una girandola continua di schemi di movimenti, di mosse e contromosse: ovviamente i giocatori hanno dato il [illegible] sfilo di se stessi. Alla [illegible] ha prevalso [illegible] compagine rapallese dimostratasi molto forte soprattutto sotto canestro, pur non disponendo di giganti.

Il primo tempo ha visto una partenza bruciante dei gialloverdi di Stefano Dellacasa; poi c'è stato il ritorno dei pisani che hanno inflitto agli avversari un parziale di 10 a 0: 47 a [illegible] per il Mondial [illegible] fine del primo tempo. Monologo rapallese anche nella seconda frazione di gioco, fino a tre minuti dalla fine quando con un ultimo sforzo disperato [illegible] Ies [illegible] riuscito a portarsi in vantaggio: 82 a 80.

Il serrato finale del rapallesi è stato fulminante. Il gioco, velocizzato al massimo, ha dato i suoi buoni frutti. Di fronte a visibili errori in fase conclusiva da parte dei pisani, i gialloverdi sono [illegible] a nuoto. La partita si è conclusa sul 94 a 86, fra il tripudio di tutto il clan rapallese.

Stefano Dellacasa esalta i suoi magnifici atleti: «*Sono stati davvero grandissimi, non si sono smarriti quando gli avversari li hanno superati, hanno saputo mantenere* [illegible] *lucidità mentale necessaria ed alla fine hanno pizzicato i colpi vincenti. Una* [illegible] *dai contenuti tecnici altissimi,* [illegible] *cui ha avuto un peso determinante la freschezza dei miei ragazzi*».

Questi i rapallesi che hanno conquistato [illegible] promozione: Di Prata, Giordano, Jancovic, [illegible], Palma, Tassano, Orio, Pettori, Fischetto. «*Abbiamo ripetuto* [illegible] *pieno i nostri programmi che prevedevano appunto* [illegible] *immediato ritorno in* [illegible] — afferma raggiante il presidente Orio —, [illegible] *lasciatemi godere questo bellissimo momento, poi fra qualche giorno cominceremo a preparare il campionato futuro. La C2 obbliga a fare molti sacrifici, poiché le spese* [illegible] *molto sostenute. Vedremo di approntare comunque una squadra dignitosa in grado di condurre un campionato tranquillo*».

s. b.

Il Bogliasco campione ligure

GENOVA — Al Pio XII [illegible] sono affrontate Bogliasco e Varazze, vincitrici dei due gironi di Promozione, per il titolo di campione ligure. Il successo [illegible] andato alla [illegible] dra levantina, che ha battuto i nerazzurri di Necchi per 5-4 dopo i calci di rigore (tempi regolamentari 9-9). Per il Bogliasco hanno segnato dal dischetto Pastorino, Masi, Valeri, [illegible] e Del Barbo, mentre il [illegible] è andato a segno con Bertone, Dameri, Casilica e Berta.

Per il Trofeo Ligura di [illegible] categoria, Sampierdarenese e Cengio hanno concluso sullo 8-8, mentre il Canalette ha [illegible] per 9-8 la Sammargheritese. (a. c.)

GOLF / A Rapallo la Coppa Malo-Tricot

Previ e la Barbasio finalisti ai Giochi

I due giovani sono del Garlenda e del Golf Club

RAPALLO — Grande golf sul green del Circolo di Rapallo, con la «Coppa Malo-Tricot» e le finali regionali [illegible] «Giochi della gioventù». [illegible] atmosferiche non sono state certo delle migliori, ma lo spettacolo non è mancato.

La «Coppa Malo-Tricot», manifestazione tradizionale [illegible] club ruentino, [illegible] giocava [illegible] formula *medal* a 36 buche, quattro palle la migliore, e i partecipanti (120 in totale) [illegible] stati divisi in tre categorie a seconda dell'handicap.

Nella prima categoria (*handicap* [illegible] a 13, limitato) ha prevalso [illegible] coppia formata da Giuseppe Milici e Marina Pigari, che ha ottenuto un buon 126: le piazze d'onore [illegible] toccate ad Augusto Sposetti-Giampiero Alberti e Enrico Vinelli-Stefano Bertola, che hanno chiuso a quota 128. Al quarto posto, Nicola Nebbia-Paolo Raitazzi (129) e al quinto Maurizio Menli-Paolo Benini (130).

Nella seconda categoria (*handicap* [illegible] 13 a 22, limitato) i più bravi [illegible] risultati Francesco Perosio e Stefano Castiglioni, che hanno conseguito il punteggio di 131. Seguono Giorgio Israel-Giuseppe Rispoli, con 133, mentre Gianfranco e Vittoria Nobili, Aldo Camerini-Francesca Barbasio, [illegible] Brida-Giuseppe Pericu hanno [illegible] lo [illegible] punteggio [illegible] 137.

[illegible] Poscoli hanno vinto nella terza categoria (*handicap* da 23 a 30), totalizzando 131 punti; dietro di loro, nell'ordine, Rosalia Pescetto-Tea Vaccari (133), Sally Selton-Elena Ferrero (138), Luca Sanguinetti-Paola Berlingeri (142), Angelo Ferrari-Giuliana [illegible] (145).

Alle finali regionali dei «Giochi della gioventù» hanno partecipato i più forti allievi dei club golfistici [illegible] Garlenda, Sanremo, Arenzano e naturalmente Rapallo. Tra i maschi ha prevalso [illegible] Previ (Golf [illegible] Garlenda) che ha ottenuto 8 punti [illegible] colpi); [illegible] le femmine, acuto di Francesca Barbasio: la bambina-prodigio (14 anni) del Golf Club Rapallo ha chiuso a quota 6 [illegible] colpi) e ora andrà con il piccolo Previ [illegible] finali nazionali di Roma.

Il Circolo di via Mameli ospiterà domenica un'altra manifestazione: [illegible] «Coppa Cognac Hennessy», quattro palle la migliore, medal, 18 buche ad handicap.

a. c.

I nomi dei candidati socialdemocratici alle elezioni

A Bordighera il psdi avrà Laura capolista

E' stato sindaco di Sanremo e, attualmente, ricopre la carica di assessore regionale - Una particolarità: non è presente alcuna donna

BORDIGHERA — I socialdemocratici di Bordighera, dopo i comunisti e la coalizione indipendente «Bordighera Domani», ha completato la lista delle nomine dei trenta candidati per le elezioni amministrative del 24 e 25 giugno prossimi.

E' una lista formata da soli uomini. Neppure una rappresentante del «gentil sesso». L'unica donna prevista, la signora Tatiana Muraglia, all'ultimo ha rinunciato per ragioni personali.

I socialdemocratici verranno presentati ufficialmente alla città domenica prossima nel corso di un incontro in programma al Palazzo del Parco alle 10.

Capolista l'ex sindaco (1975-80) Giorgio Laura, assessore regionale all'urbanistica. Gli altri sono: Tersilio Andrietti (imprenditore edile); Natale Barone, assessore uscente (architetto); Luciano Benso (commerciante); Luigi Bertaina (commerciante); Alessandro Berti (medico dentista); Pietro Briano (odontotecnico); Guido Cabri (pensionato, presidente della sezione bordigotta dell'Associazione combattenti e reduci); Filippo Capurso (artigiano gelataio); Franco Celesito (floricoltore); Amedeo Colombo (pensionato delle ferrovie); Colzi (amministratore d'albergo); Luciano D'Andrea (esercente); Alfredo Dantoni (medico ginecologo, ex ufficiale sanitario di Bordighera). Michele Caro (neurologo); Piero Giacosa (presidente dell'associazione albergatori di Bordighera); Adolfo Garibaldi Laurenti chirurgo); Luigi Garsoli (operatore alberghiero); Francesco Lajolo (pensionato); Stefano Pittaluga (zootecnico). Eugenio Prette (consulente finanziario); Raffaele Romano (medico, aiuto ospedaliero); Francesco Rotella (imprenditore); Luigi Sarti (artigiano pasticcere); Luigi Segati (commerciante ed esercente); Giuseppe Surace (commerciante); Sergio Taggiasco (floricoltore); Massimo Triberti (architetto), Battista Trucco (insegnante di scuola media); Giuseppe Vicari (guardia giurata).

Alle «amministrative» del 1980 il psdi si presentò in una lista comune con il pli. I due partiti ottennero quattro seggi complessivamente: 3 il psdi (Giorgio Laura e Natale Barone); 1 il pli (Gian Franco Ralli e Costante Pasquini).

g. p. m.

Vende hashish è inseguito e bloccato

SANREMO — I carabinieri del nucleo operativo di Imperia hanno arrestato Tomasi, 18 anni, residente in strada Monte, Colle Ardente, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il giovane è stato sorpreso mentre tentava di smerciare alcuni grammi di hashish e fermato dopo un breve inseguimento.

(m. f.)

Si sta facendo sempre più grave il problema dell'assistenza

L'Usl di Albenga al collasso altri 7 medici se ne vanno

Altri tre sono stati destinati a servizi diversi - Situazione più critica all'igiene pubblica e al pronto soccorso - Ma la carenza di personale, anche ausiliario, è generale

ALBENGA — Nell'Unità sanitaria albenganese il servizio d'igiene pubblica e il pronto soccorso dell'ospedale hanno perso o stanno perdendo l'apporto di dieci medici: è soltanto la punta emergente del grosso iceberg costituito dalla cronica carenza di personale medico, paramedico, amministrativo e ausiliario che affligge l'organizzazione sanitaria del comprensorio.

Una premessa poco consolante in vista della stagione estiva, periodo in cui l'igiene pubblica e il pronto debbono affrontare un massiccio aumento d'impegno. Il servizio d'igiene pubblica che svolge le funzioni un tempo riservate agli sanitari, registra la defezione di medici che si sono dimessi o hanno preferito dedicarsi alla libera professione.

Sono i dottori Santino Pisano, di Alassio; Giacomo Giordano, di Andora; Giovanni Estienne, di Laigueglia; Alberto Canali, di Ceriale e Stefano Pagliana, a Villanova.

L'Usl può quindi contare su tre soli sanitari: il dott. Franco Vatro, di Albenga, responsabile del servizio; il dott. Luigi Bado, di Ortovero; il dott. Enrico Gamba, di Alassio, coadiuvati da cinque vigili che presto si ridurranno a quattro per un pensionamento. Pare che dal 1° giugno torni in servizio il dott. Mario Valero.

Per il pronto soccorso, la situazione è simile. Nella scorsa estate, il servizio era coperto da dieci sanitari, sette previsti dall'organico (ma due si sono dimessi da tempo e non sono stati sostituiti) e tre aggiunti a servizi del territorio.

Oltre alla difficoltà di coprire gli orari, si creano contrasti all'interno dell'ospedale in quanto i medici del pronto soccorso chiedono un'integrazione dei turni utilizzando sanitari dei reparti. Anche in questo caso, il comitato di gestione sta valutando le di una trentina di medici disposti ad entrare in servizio al pronto soccorso, per sceglierne due e coprire un organico comunque deficitario, si dovrà poi attendere l'autorizzazione regionale che non sempre è rapida.

Il pronto albenganese, mesi estivi, triplica l'attività. Medici e paramedici debbono far fronte anche a pratiche burocratiche e a prestazioni che dovrebbero essere fornite dal medico di base.

L'igiene pubblica, in estate, vede cresc ere gl'impegni in quanto, oltre ai consueti controlli di routine, tra i quali i prelievi per controllare la pulizia del mare nella tra Andora e Ceriale, deve avolgere maggiore attenzione agli scarichi, ai rumori e odori molesti denunciati maggior frequenza, all'intero settore alimentare e della situazione igienica dei pubblici esercizi.

Anche la Sanità è una componente del Turismo, ma le premesse per l'estate, sotto questo aspetto, sono lusinghiere.

Giuseppe Morchio

La Procura sullo scandalo di Arenzano

GENOVA — «Si precisa che le ipotesi di reato, anche che attinenti a fatti risalenti a diversi anni or sono, emerse solo nel 1983, nel corso delle indagini esperite dalla polizia giudiziaria su vicenda, peraltro segnalata con esposto anonimo».

Lo precisato, con un comunicato, il procuratore capo della Repubblica di Genova Antonino Scudiero.

«Se la Procura avesse voluto "insabbiare" — ha detto il sostituto procuratore Mario Morisani che si occupa dell'inchiesta — non avrebbe inviato il fascicolo al giudice istruttore quindici giorni prima della data di prescrizione.

Per il caso «Villa S. Giorgio»

Ambiente deturpato l'accusa per Vento

L'ex sindaco rinviato a giudizio - Assolto dalle accuse di abuso di potere e omissioni d'atti d'ufficio

SANREMO — «Deturpamento dell'ambiente naturale». E' il reato di cui dovranno rispondere l'ex sindaco Osvaldo Vento, i componenti la commissione edilizia, i titolari dell'impresa appaltatrice e il direttore dei lavori per ristrutturazione di Villa San Giorgio, in via Hope. Gli amministratori sono stati invece assolti in relazione a due imputazioni più gravi: di potere e omissione di d'ufficio.

La sentenza di proscioglimento (nella quale si anticipa anche il rinvio a giudizio, che sarà motivato a parte) è stata depositata ieri mattina dal pretore Russo. L'inchiesta era stata aperta nell'estate scorsa, in seguito a un esposto inviato dall'ingegnere Paride Ooya, all'assessore ai Lavori Pubblici.

Sotto accusa una licenza rilasciata da Vento, su parere favorevole della commissione edilizia, all'impresa Edilcos per un intervento su Villa San Giorgio. Una ristrutturazione che si è invece rivelata una «nuova» dell'edificio, con aumenti di volumetria (maggiore altezza, una mansarda che prima non c'era). Inoltre, amministratori non avevano richiesto il nulla osta dell'Ufficio Beni Ambientali della Regione, necessario perché la zona è sottoposta a vincolo paesaggistico.

Nella sentenza, il magistrato rileva che non ci sono dubbi «sull'esistenza degli elementi materiali dei reati testati» (l'irregolarità è stata provata), ma che invece manca la certezza sull'elemento psicologico, cioè sulla volontà degli imputati di commettere un'illecito. «Il sindaco e la commissione — precisa il dott. Russo — potrebbero essere caduti in errore dal progetto».

Sono stati di conseguenza prosciolti (per le accuse di abuso di potere e omissione di atti d'ufficio) l'ex sindaco Osvaldo Vento, il presidente Enzo Ligato, i membri Ferrandini, Emilio Maiga, Stefania Bobone, Giacomo Tullone, Gianfranco Marconi, Giovanni Giuseppe e Roberto Giordano, tutti per insufficienza di prove. Assolti per aver commesso il fatto l'ingegnere del Comune, Giancarlo Bellosta e il funzionario dell'Ufficio tecnico Giancarlo Buschiazzo. Il magistrato ha infine stabilito il «non doversi procedere» per un altro imputato, Giuseppe Ovvino, nel frattempo deceduto.

L'ex sindaco, la commissione edilizia, i titolari Edil- Maurizio e Bruno Molino, la direttrice dei lavori, Annamaria Sgrignuoli saranno invece rinviati a giudizio, come detto, per «deturpazione dell'ambiente» provocata dai lavori effettuati.

c. d.

Prese di mira vicine all'Autofiori

Svaligiavano ville due ladri bloccati

Operazione della polizia - Il piano dei malviventi

IMPERIA — Per svaligiare alcune lussuose villette che costeggiano l'Autofiori due ladri avevano messo a punto un piano ingegnoso: fermata l'auto su una piazzola d'emergenza, saltavano il recinto, «ripulivano» l'alloggio preso di mira e ripartivano a tutta velocità. Facendo perdere in pochi minuti le loro tracce.

Sono stati smascherati e arrestati a conclusione di un'operazione congiunta tra la polizia del distaccamento autostradale e la squadra mobile di Imperia. I due complici, accusati di furto aggravato e tentato furto aggravato, sono: Giovanni Speranza, 39 anni, Costaraniera, strada provinciale e Gaetano Tirotta, Taggia, 35 anni, 8a traversa S. Francesco 10, entrambi originari di Reggio Calabria.

Sabato sera una pattuglia della polizia autostradale (agenti Begotto e Amoretti), ha notato un'Opel Ascona ferma, la pioggia, su una piazzola nei pressi dello svincolo di Sanremo Est. I ladri poco prima, avevano svaligiato l'alloggio dell'architetto Elio Marchese, 30 anni, di Sanremo, al primo piano di una villetta in

m. f.

Auto in fiamme a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Verso le due di domenica notte a Ventimiglia una è stata quasi completamente distrutta dalle fiamme mentre era parcheggiata in via Matzini sotto l'abitazione del proprietario, Francesco Ramaiolo, 37 anni, originario di Ragusa ma abitante da anni nella città di confine.

prime indagini si presume che l'incendio sia doloso: alcuni abitanti della zona hanno affermato d'aver visto allontanare fuggire verso il mare

(l. m.)

Mentre è stato convalidato il provvedimento contro i sospettati di traffico droga

Incriminati altri tre a Imperia per il giovane morto di overdose

Le indagini dei carabinieri a ritmo serrato - Nel mondo degli spacciatori ci tensione e paura

Fernanda Catramiglia

Marino Pastorelli

Lidia Saracino

IMPERIA — E una svolta decisiva l'inchiesta sulla morte di Giancarlo Terziglio, il giovane imperiese ucciso dall'eroina? Il procuratore della Repubblica dr. Bruno Novella, ha convalidato i fermi di Pastorelli, anni, residente in via Veneto 1 a Vasia; madre, Catramiglia, 42 anni, e un'amica della donna, Lidia Saracino, 30 anni, via La Sanremo.

Le tre persone erano state fermate la notte tra giovedì e venerdì scorso dai carabinieri del reparto operativo di Imperia, incaricati di reati di traffico di stupefacenti.

Le indagini proseguono minuziose, a ritmo serrato, e sembrano giunte ad una svolta importante. I quali certo che nelle gli inquirenti faranno scattare le manette ai polsi di qualche, ma abbastanza stretti, che Marino Pastorelli, Fernanda Catramiglia e Lidia Saracino facessero parte di un'organizzazione per la vendita di stupefacenti nei comprensori di Imperia e Diano Marina.

Terziglio, che avrebbe compiuto 28 anni il 5 agosto prossimo, stato trovato agonizzante nel bagno di casa. Il giovane, nato a Ceresalo, risiedeva con la moglie, Rita Peroleto e la figlia Simona di 8 anni, a Oneglia in via Berio. La tragedia è avvenuta però nell'alloggio dei genitori, in via Nazionale 216, oltre Passo Rocche. Giancarlo stroncato da un'iniezione di eroina forse tagliata con veleno, e da «overdose».

Le prime indagini avevano portato anche alla scoperta, negli slip del tossicomane, di 28 grammi di eroina purissima, del tipo «Brown sugar», in un pacchetto di sigarette. Il valore commerciale sfiora i 6 milioni di lire.

f. d.

Il processo ieri in tribunale

Minacce a Berrino Mombelli è assolto

Ancora uno strascico dopo la vicenda del sequestro

SAVONA — Mario Berrino, il pittore sassino inventore del «Muretto», sequestrato nel luglio di dieci anni sono e liberato dopo il pagamento di trecento milioni di lire, si è nuovamente incontrato, nell'aula del tribunale di Savona uno degli uomini che ha indicato come rapitore: Mombelli, 45 anni, via Selva 3, Alassio, assolto con formula ampia dall'accusa, insieme al fratello Vincenzo.

Ezio Mombelli, accusato di calunnia e minacce da Mario Berrino, è stato assolto per insufficienza di prove dal giudici del tribunale di Savona. Il pittore si è costituito parte civile: un ruolo che, sembra, avrebbe suscitato dure reazioni da parte della difesa.

Il processo è stato un'ulteriore appendice del sequestro del pittore i cui retroscena non sono mai stati interamente chiariti nonostante i molti processi.

b. b.

In carcere due ragazzi di Taggia

SANREMO — Tre arresti, effettuati dalla denuncia a piede libero, una ventina di locali pubblici controllati, posti di blocco e cinquanta contravvenzioni elevate. E' il bilancio di un pattuglione effettuato nella notte tra sabato e domenica dalla Compagnia dei carabinieri nel comprensorio sanremese.

In carcere sono finiti due ragazzi di Taggia, Marco Garino, 28 anni, via Soleri 6, e Carmelo Novello, 25 anni, via Berrali 4, accusati di furto e ricettazione: nelle loro abitazioni sono stati sequestrati autoradio, cassette e casse acustiche per un valore di oltre dieci milioni.

Ieri, mentre dei carabinieri eseguivano il sopralluogo di routine sulla Roberto Lardera
Allevatore
Con profondo dolore e grande sgomento la moglie Rosella, i figli Raffaella, Aldo, Mirella, Emma, Silvana e Ugo, la sorella Edda con marito Sergio Chiappella, gli affezionati nipoti Mario e Patrizia, Pumetta avvenuta lunedì mattina 21 corrente alle ore 10.45 nella cameretta di Ventimiglia. Non ha mai cessato di lavorare una fiamma Armea per la consolazione nella tomba di famiglia. Non ha mai cessato di lavorare
—Sanremo, 21 maggio 1984
Amanzio e Giuseppina Rizzo profondamente addolorati partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Roberto Lardera
e non mancano di partecipare affettuosamente a Rosella e parenti tutti
—Varese, 21 maggio 1984

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Bounty. L. 5000
[redacted] (via S. [redacted] tel. 206.549): La chiave.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.435): Risky Business (Fuori i vecchi i figli ballano). Ore 14.30 18.10 21.30 L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 366.810): Adorabile infedele. Or.: 15.15 17 18.45 20.30 22.30 L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 584.666): California school girls. V. 18. Or.: 15.10 16.35 18.05 19.30 21.05 22.30 L. 5000
GIOIELLO (via Rimini 101r, tel. 299.301): Bonjour. Or. 15.30, 17.45 20 22.30 L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Mad dog. Or.: 15.30 17.30 19.15 20.55 22.45 L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa 1, 883.360): Footloose. Or. 15; 16.50; 18.40 20.30 22.30
LUX (via XX Settembre 756r, tel. 541.691): Rosso bisturi. Or. 15 17 18.50 20.40 22.30 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 42r, tel. 366.766): Footloose. Or. 15 16.50 18.40 20.30 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): I predatori di Atlantide. Ore 15.30 17.10 20 22.30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.549): Un sacco bastardo. Or. 15 17 18.45 20.30 22.30 L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina 1, 566.317): Mondiale vestito a pezzo al dorso. Or. 16; 17.40 19.20 21; 22.30
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 362.653): Voglia di tenerezza. Or. 15, 16.10, 20.20 22.30 L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. [redacted]): Yentl. Or.: 15, 16.50, 18.50, 20.40, 22.40 L. 5000
SMERALDO (p.zza Germagnola 7, tel. 703.748): Nobody story. V. 18. Or. 18 20 22.30 L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Caprera 6r, tel. 583.736): Super assolanze particolari. V. 18. Ore 15; 16.30, 18; 19.30 21; 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.512): La finestra sul cortile. Or. 15.30, 18.45 22 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 582.137): I predatori dell'arca perduta. Or. 15, 18.10, 22.20, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, 580.360): Giochi maliziosi. V. 18.
CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, 368.418): Cento giorni a Palermo.
CRISTALLO (Largo della [redacted]): Madame Hollie.
MANIN (via Acquarone 4, tel. 301.309): Voltamoni ottore.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE: Hoom et la mia.
DIANA: Il nemico dell'amore.
MISTABILE: Te lo si sa [redacted].
FRITZ LANG: riposo.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Il genio Picone.

SECONDE VISIONI

CINECITTA': Rambo portatore di [illegible].

[redacted]: Il Cavaliere di Pia 23R - 20: Decorso al gatto-bene.

SAMPIERDARENA
A.R.C.: Krull - Crolli mortali.
ASTORIA: Footloose.
ELDORADO: Indiscrezioni erotiche di un letto maliziose.
SPLENDOR: Cento giorni a Palermo.

CERTOSA
COLOMBO: Assurdi corpo a corpo.

RESTIMPONENTE
CARGES: riposo.
VERDI: Al di là della morte.
HOLIDAY: Il Grande labirinto di ero.

COGOLETO
VERDI: riposo.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Amadeus.
SIGNORI: La voglia proibita di una persona piacevole.

ARENZANO
ITALIA: riposo.

BOLZANETO
NUOVO VERDI: Mistero al sergente e una [redacted].

PEGLI
EDEN: riposo.

CHIAVARI
ASTOR: Rusty il selvaggio.
CANTERO: Voglia di tenerezza.
SIGNORI: Tender mercies (Un tempo per gli amanti).
NUOVO: Greystoke.

CAMPOMORONE
AMBRA: Vigilante.

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
EMPORIO: Rusty il selvaggio.
ITALIA: Voglia di tenerezza.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo 2, 893.582): riposo.
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 592.420): ore 16 Rappresentazione ... di Marco Sciaccaluga. Cambiagio Stagione L. 14.000 - 8000.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): ore 18 - L'Opera di Genova - Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Messa di Requiem: L. 25.000 - 18.000 - 12.000
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10): Comune di Genova - Assessorato alla Cultura - Ente decentramento culturale. Ore 21: Liberaci al potere, r. A. Prestarini, m. S. Bogo, R. Gaggiotti, L. ...

[redacted]

CINEMA

[redacted] (via Vegano, tel. 20.346): La donna.
ASTOR (via [redacted], tel. 22.186): La finestra sul cortile.
DIANA (via Singrotoni, tel. 29.714): Yentl.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.163): Grande cannocchiale.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.179): Tornado.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 36.63.22): Mai prolunde danno.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): [redacted].

ALASSIO
COLOMBO: Nuovo programma.
RITZ: Nuovo programma.

ALBENGA
[redacted]: Notti inquiete.
[redacted]: Scabasol e persone.
[redacted]: Caricato al Barbera.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: I cattivissimi.
CRISTALLO: Le supermagli.

CERIALE
ORCON: riposo.

FINALE LIGURE
ONONIA: The ... (prima-fum).
IDEAL: riposo.
VITTORIA: riposo.

LOANO
LOANESE: riposo.
PERLA: Nuovo programma.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Ciao.

SPOTORNO
[illegible]: riposo.
CASTELLO: riposo.

VARAZZE
TEIRO: Seducenti e inesauribili.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo.
DANTE: Seducenti e insaziabili.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 1, tel. 22.141): Finanziere ... Dente.
ROSSINI: Voglia di tenerezza, con S. MacLaine.

DIANO MARINA
DIANESE: Paradise II.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Un tram rosso.
[redacted]: riposo.

BORDIGHERA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti, tel. 71.511): Footloose.
CENTRALE (via Matteotti): Star 80.
ORFEO: Giorni d'amore sulla neve. V. 14.
RITZ: Apocalypse Now.
SANREMESE: Claire. V. 18.
SUPERCINEMA: I ... della vendetta.

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.

Grace Kelly nel film di Hitchcock «L'Anima di Savona ...»

Al San Carlo l'opera di Jommelli in una pregevole realizzazione, regia di De Simone

«La schiava liberata», [redacted] greve '700

Nell'ultimo concerto delle «Settimane musicali internazionali», esecuzioni memorabili: con Accardo, Filippini, Giuranna e i loro allievi

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Poteva sembrare un'operazione opportuna, per nulla ingiustificata, quella di riesumare La schiava liberata di Niccolò Jommelli, uno dei due operisti di scuola napoletana (insieme al Traetta) più lodati dagli storici per aver superato almeno in parte le limitazioni dell'opera seria settecentesca, [redacted] dell'ideale drammatico di Gluck.

Contrariamente alle solite voci fatte circolare, non si tratta affatto di un'opera sconosciuta, pescata fortunosamente negli archivi. Era ben nota agli studiosi, e almeno due, il sommo Hermann Abert e sulla sua scia Andrea Della Corte, ne hanno fornito indagini analitiche ed esaurienti.

Ma, come spesso accade, si stende un gap tra la nozione di «importanza storica» coltivata dai musicologi e la reale vitalità di un'opera teatrale quando venga portata sulla scena. Né del resto il Della Corte fa mistero sul fatto che «la fantasia di Jommelli non produsse niente di originale nella tendenza comica» e suppone che agli studi giovanili con un canonico che lo avviò alla musica sacra si debba «l'origine di quella pesantezza scolastica negli svolgimenti, che divenne caratteristica di lui durante tutta la sua carriera».

Inoltre Jommelli lavorò lungamente all'estero: la stessa Schiava liberata, rappresentata nel 1768 a Stoccarda, è uno degli ultimi lavori prodotti durante il suo quindicennale soggiorno in Germania. C'informa un altro grande studioso del Settecento italiano, la scrittrice inglese Vernon Lee, che quando Jommelli ritornò a Napoli non piacque più e fu giudicato «intedeschito».

Non era che lui si fosse tedeschizzato, ma in quei quindici anni era cambiato il gusto, andando verso la leggerezza galante, e lui era rimasto fermo a uno stile severo, che parve ora «antiquato», come scrisse Mozart alla sorella, ripetendo i giudizi che sentiva in giro a Napoli. S'incaponiva [redacted] più a farsi solenne e sobrio, attaccato ai suoi violini quando gli altri davano fiato ai fiati. Resisteva al nuovo intestificando il vecchio. Era rispettato, ma non amato, finché dovette soccombere sotto il fiasco crudele dell'Ifigenia, forse la sua migliore opera seria.

Mal servita [redacted] sgangherato canovaccio di Gaetano Martinelli, questa Schiava liberata, «dramma serio-buffo per musica in tre atti» (compressi un po' faticosamente in due nella bella rappresentazione procurata ora dal San Carlo), pigia sui due pedali, dell'opera seria e dell'opera comica, con grande prevalenza della prima, di cui accoglie tutte le inconvenienze ch'erano state denunciate, quasi cinquant'anni prima, dalla satira di Benedetto Marcello, e per di più — come ammette pure il benevolo Abert — comico e tragico non si amalgamano, il comico restando delegato ai due personaggi del pulcinellesco servo Pallottino, tenore, e del truculento «turco-circasso» Abumazar.

Come [redacted] il [redacted] Corte, la comicità di Jommelli consisteva principalmente nel sistema di «applicare una frase seria a parole buffonesche, e aspettare che l'ilarità nascesse dal contrasto».

Ma — si dice — ci sono le famose anticipazioni mozartiane, anticipazioni di situazioni e anche di veri e propri stilemi [redacted] Santo cielo. L'argomento del ratto in abiti turchi era già popolare in tutti i Paesi [redacted] di Mozart, e quanto ai vocaboli musicali, tanto Mozart quanto Jommelli pescavano, con diversa genialità, nel linguaggio dell'epoca.

Di questa greve monumento del Settecento musicale nei suoi aspetti storicamente condannati, il teatro San Carlo ha fornito una signorile e pregevolissima realizzazione. Nelle nobili scene classicheggianti di [redacted] Carosi, la regia di Roberto De Simone ha tratto il miglior partito possibile dalla stiracchiata comicità del testo e della musica, [redacted] della vivacità giullaresca del tenore Max [redacted] Cosotti (Pallottino) e di Daniela Dessy, cameriera della dama spagnola rapita Dorimene. Questa affidata all'esperienza di Benedetta Pecchioli.

Il suo rapitore ed innamorato Selim, cui lo spartito assegna una voce bianca, è impersonato da Gloria Banditelli, un contralto così profondo [redacted] illusione [redacted] realtà del travestimento. Patrizia Dordi, Mario Bolognesi, il contraltista Jeffrey Gall e il basso buffo Simone Alaimo, tutti bene in parte, salvo quando questa li spinge troppo avanti nell'esigenza di fastidiosi vocalizzi.

Tutti abbigliati di bianco e perciò [redacted] distinguibili nei costumi di Odette Nicoletti: forse per sottolinearne l'uniformità e la mancanza di carattere. Gli strumenti del complesso barocco, diretti con scientifica competenza da uno specialista quale Alan Curtis, erano soltanto un po' tenui e sperduti nella grande, splendida sala del San Carlo, ma dandosi attivamente da fare per sceverare il più possibile strumenti moderni non davano fastidio.

Lo spettacolo, rispettosamente applaudito, com'era giusto per il merito degli esecutori, è inserito nel festival Settimane musicali internazionali, organizzato dall'Azienda autonoma soggiorno cura e turismo, con la collaborazione del teatro San Carlo e dell'associazione Alessandro Scarlatti. Esso comprende concerti sinfonici d'orchestre ospiti e una specie di corso di musica di insieme che si tiene nella meravigliosa villa Pignatelli ed è un'altra scuola internazionale di perfezionamento che riposa specialmente su colonne del calibro di Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Alain Meunier, Bruno Canino, Alessandro Specchi.

A noi è toccata la rara fortuna d'ascoltare la replica dell'ultimo concerto, con un programma singolare e un paio d'esecuzioni semplicemente memorabili. Il trio in re minore di Smetana è opera giovanile solo nel senso che il compositore non vi aveva ancora scelto la strada del folclore boemo, ma con perfetta maturità strumentale esplica uno stile esagitato e focoso di tipo romanticismo, post-schumanniano e post-chopiniano, cui hanno dato smalto irresistibile le bravure congiunte di Accardo, di Filippini e di uno scatenato Bruno Canino.

[redacted] sono venuti in scena i giovani, col fermo appoggio di [redacted] Filippini e uno dei due violoncelli, nel quintetto per archi di Glazunov. Curioso musicista che aveva una fertilità inesauribile d'idee musicali felici e poeticamente sensibili, ma in un palo di minuti riusciva sempre ad ingarbugliarle in una faticosa rete di accademismo.

Infine, esperienza veramente sublime, il quartetto in si bemolle op. 161 di Schubert, esecutori perfetti Accardo, Sylvie [redacted] Giuranna e Filippini. E' uno Schubert incredibile, che si è [redacted] lasciato alle spalle il piacevo[redacted] melodiche dell'Incompiuta, della Trota, de La morte e la fanciulla.

Si potrebbe chiamare «il quartetto delle note ribattute», tanto vi signoreggia questo procedimento, quasi che [redacted] paralisi avesse corroso il piacere [redacted] melodia tutta spiegata.

Salvo il trio e il finale, dove ritorna qualche [redacted] di gaie schubertiadi, il resto (e specialmente l'allegro iniziale) è inquieto, sfuggente, [redacted] nella ricerca d'un ubi consistam che sfugge. Schubert alla vigilia della crisi europea. Schubert che apre la strada a Musil e magari a Kafka.

Massimo Mila

Genova, [redacted] magazzino [redacted] Margherita [redacted] la Messa, il teatro non è agibile?

GENOVA — *Un violento incendio ha distrutto domenica a mezzogiorno il capannone degli attrezzi di scena nel cortile sul retro del Teatro Margherita, i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme prima che arrivassero al palcoscenico. I danni alle strutture del teatro sono contenuti, ma la replica della «Messa di Requiem» di Verdi prevista per oggi alle 15,30 è stata annullata per motivi di sicurezza.*

Ieri la Sovrintendenza del Comunale dell'Opera ha diffuso un comunicato in cui si annuncia la decisione di sospendere l'attività del teatro fino alla visita della Commissione provinciale di vigilanza, prevista per domani. Anche oggi pomeriggio, quindi, la «Messa di Requiem» non sarà eseguita. Se la Commissione concederà l'agibilità del teatro, il concerto dei cantautori genovesi, al quale dovrebbero prendere parte Gino Paoli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi e Ivano Calcagno [redacted] si svolgerà [redacted] prevista domani sera al Margherita. In caso contrario, lo spettacolo [redacted] annullato. Sarebbe un peccato per il dibattito che si svolgerà oggi alle 17 nel salone del Consiglio Provinciale a Palazzo Spinola dedicato ai compositori genovesi e coordinato da Arnaldo Bagnasco.

Secondo una prima [redacted] dei vigili del fuoco, l'incendio non sarebbe di origine dolosa. L'ipotesi più attendibile è per ora quella di un incidente provocato da un mozzicone di sigaretta o da un fiammifero acceso gettato nel cortile del teatro, dove era accatastato legname. Le fiamme si sarebbero estese in pochi minuti all'interno del magazzino, dove fino a poco prima stavano lavorando alcuni attrezzisti dipendenti dell'Ente.

Quando è scattato l'allarme nel teatro c'erano due professori d'orchestra, Gabriele Ribetti (bassotuba) e Luciano Giavina (corno), che provavano nei loro camerini, due sarte, la sorella di una di loro, tre elettricisti e il guardiano centralinista del Comunale dell'Opera. Marina Sorentini, [redacted] anni, la sorella Raffaella e Germana Ricci hanno rischiato di rimanere bloccate nel reparto sartoria che si trova due piani sotto il livello della strada. Si sono accorte del fumo, ed hanno cercato scampo al piano superiore per raggiungere l'uscita [redacted] della del teatro. Sono state costrette a tornare indietro perché l'aria era irrespirabile. Sono poi riuscite a passare [redacted] una porta secondaria.

Nell'incendio sono andati distrutti l'intero capannone in legno, il materiale di scena usato per le opere liriche e una grande quantità di spartiti.

«Ora da tempo questo magazzino degli attrezzi è motivo di preoccupazione per il Teatro Comunale dell'Opera — *ha dichiarato il sovrintendente Franco Ragazzi* — perché [redacted] ne prendesse provvedimenti avevamo anche sollecitato il sindaco ad intervenire».

La Commissione di vigilanza aveva eseguito un primo sopralluogo al Margherita nei primi mesi del [redacted] dopo la tragedia avvenuta al cinema Statuto di Torino. «Secondo la normativa vigente in tema di sicurezza nei locali pubblici, il Teatro era ed è agibile — *ha detto l'ingegner Guido Chiucchini, comandante dei vigili del fuoco di Genova* —; dopo la prima perizia avevamo indicato alcune modifiche che sono state in parte compiute. Un secondo controllo è avvenuto [redacted] e nulla era stato accertato che potesse far temere situazioni di pericolo».

d. g.

Al Verdi di Sestri Ponente è terminato il festival organizzato da Pier Luigi Delucchi

Arrivederci cabaret (ma [redacted] Genova)

Si sta già pensando al prossimo anno - «Il problema maggiore è quello degli spazi, ci vorrebbe un teatro tenda»

GENOVA — Quando sul palcoscenico [redacted] teatro «Verdi» arriva Enzo Jannacci con la sua «band», il cabaret sembra già lontano. Jannacci ha più voglia di suonare che di cantare, ma al jazz dedica solo due brani. Il pubblico gli chiede canzoni e lui non si tira indietro. A[redacted] «Marie», rispolvera «L'Armando». Si diverte con «Quelli che».

A rispettare il copione ci [redacted] Salvi e Covatta. Il primo smaliziato da lunghi anni di esperienza al «Derby» di Milano ha regalato al pubblico il suo cabaret «patafisico». Il secondo, giovane genovese del post-Grillo non ha deluso Pier Luigi Delucchi, che lo ha chiamato a rappresentare le giovani leve della nuova comicità genovese.

Gran finale tutto ok dunque, e primo bilancio di questo festival del cabaret. Gli sono bastati pochi giorni per organizzarlo. Un paio di telefonate all'agenzia di Gentile e Marangoni, uno scambio di opinioni con Enrico Beruschi il passaggio al «Covo» di Santa Margherita, l'affitto del teatro «Verdi» di Sestri Ponente e via. La prima rassegna nazionale del cabaret a quel punto poteva partire. Nel giro di un mese, Pier Luigi Delucchi, 30 anni, «inventore» del «In[redacted]», ha portato nella delegazione genovese i più bei nomi del cabaret italiano. Da Massimo Boldi, Felice Andreasi, Gigi e Andrea a Gianfranco D'Angelo Gianni Magni, Giorgio Porcaro, Enzo Jannacci.

Quasi ventiquattr'ore di comicità sapientemente distribuita in sei serate. Una partenza un po' «a freddo» a causa della vigilia di Pasqua, ma un buon successo di pubblico a tutti gli altri appuntamenti. Adesso che il sipario è calato sull'ultima papera del presentatore Rino Cocchiglia, Delucchi sta [redacted] pensando alla prossima edizione del festival del cabaret.

«Trovarsi un teatro pieno fa sempre piacere, ma se a riempirlo fossero i genovesi sarei ancora più soddisfatto», confessa Delucchi [redacted] una punta di amarezza. Il «patron» dell'Instabile è il primo, con molta onestà, a mettere il dito sulla piaga. La Genova che da anni [redacted] in questo genere di spettacolo, la Genova [redacted] ha lanciato gente come Roberto Benigni e tanti altri al «Verdi» di Sestri era assente. La rassegna del cabaret ha richiamato quasi esclusivamente il Ponente cittadino e la stessa delegazione sestrese, giustamente premiata dopo anni di isolamento.

Delucchi sta già pensando alla rivincita. «Il problema è legato ancora una volta agli spazi», dice. «Per una manifestazione del genere ci vuole un teatro tenda. Oppure un teatro cittadino. Una cosa è certa: io non mi arrendo».

m. b.

[redacted]: Che bello suonare

GENOVA — *Difficile pensare per Enzo Jannacci un mestiere diverso da quello del saltimbanco. Cioè, del musicista saltimbanco.*

Ancora più difficile — per chi lo conosce — da tanti anni pensare per Jannacci una professione diversa da quella del medico. Immaginarlo lontano dall'ospedale, non incontrarlo più in corsia al «Niguarda» di Milano. Figuratevi la sorpresa di chi sabato sera si voleva cabarettista e se lo è ritrovato jazzista.

E c'è da parlare di Enzo Jannacci medico?

[redacted] un parti. Eccome. Forse è vero mi è ritornata la voglia di fare il medico».

Un ritorno ai primi amori che Jannacci ha potuto compiere grazie ad un gruppo di musicisti d'eccezione: Julius Farmer (basso), Sergio Fanni (tromba), Paolo Tomelleri (sax), Sergio Farina (chitarra) e Giampiero Prina (batteria).

Un ritorno polemico nei confronti dei discografici, della televisione, di chi fa affari [redacted] dello spettacolo. «Per forza. Mi sono stancato di lavorare per le multinazionali del disco che pensano solo a spremerti. Non ho neppure voglia di incidere cose nuove. Preferisco suonare con questa mia nuovo [redacted] po. Chi ci vuole ci chiami. E noi andiamo».

Lo sfogo di Jannacci non risparmia la televisione. «Sia chiaro: non ce l'ho con nessuno in particolare. La stessa Rai non mi ha dimenticato. Però è inutile fare certe cose se poi vengono collocate in una fascia di ascolto insignificante. Io non chiedo miliardi, ma almeno un pizzico di riconoscenza».

Le [redacted] private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 Buongiorno Italia. 9 Teleromanzo Una vita da vivere. 10 Alice. 10,30 Telefilm Alice. 11 Rubriche. 11,40 Help, gioco musicale. 12,15 Bis gioco a quiz. 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz. «Pomeriggio con sentimento». 13,25 Teleromanzo Sentieri. 14,25 Teleromanzo General Hospital. 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere. «Five Time». 16,50 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm L'albero delle mele; 18,30 Pop Corn. 19 Telefilm I Jefferson; 19,30 Zig [redacted] a quiz. 20,25 Telefilm Dallas; 21,25 Sceneggiato Il ragno e il pavone, 1ª puntata. 23,25 Boxe. 1,25 Film Il Giglio nero, drammatico.

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 43 [redacted] 56, 58, 60 — Ore 8,30 Cartoni Ciao Ciao. 9 Cartoni Alberto il giardino. 9,30 Telefilm Chico. 10 Telefilm I giorni di Bryan. 11 Film per la Tv L'amante del presidente; 12,45 Cartoni I superamici; 13,30 Novela Fiore selvaggio. 14 [redacted] Magia. 14,50 Film Appuntamento con il delitto, 1958, crimin. 16,50 Cartoni L'uomo tigre. 17,30 Cartoni Masters, i dominatori dell'universo. 17,50 Telefilm La famiglia Bradford. 18,50 Novela Marron glacé. 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi. 20,25 Un milione al secondo, quiz a premi. 22,40 Domani sul mondo. 22,45 Tutti gli uomini di Smiley, sceneggiato in tre parti (prima parte); 0,30 Film La decima vittima, 1965, dramm.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 22, 48, 52, 54, 60 — Ore 7 Almanacco storico. Quel 22 maggio... 7,05 Cartoni Trasformers. 8 Telenovela Anche i ricchi piangono. 8,30 Telefilm S.W.A.T.; 9,30 Telefilm L'incredibile Hulk. 10,20 Sceneggiato Peyton Place. 11,10 Telenovela Mama Linda. 12 Telefilm Doc Elliot. 13 Cartoni Lupin III. 13,30 Cartoni L'uomo tigre. 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 14 Telenovela Mama Linda. 14,45 Sceneggiato Peyton Place. 15,50 Il generale morì all'alba, film avventura poliziesco, Usa 1936. 18 Cartoni Lupin III. 18,30 Cartoni Black Star; 19 Telefilm L'incredibile Hulk; 20 Telenovela Anche i ricchi piangono. 20,20 Il prezzo del tramonto, film spionaggio; 23 Catch, campionati mondiali di lotta. 23,50 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,55 Il nome è Sharpey Jus, film dramma, Italia 1973.

TELECITTA'

UHF [redacted] 52 [redacted] — Ore 12 La casa, rubrica a cura del Sunia; 13,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana. 13 Film Processo; 14,50 [redacted] Il ricordi? (r). 15,50 Cartoni Braccio Baldo. 16,15 Circo di Mosca; 16,50 Massimo Selvini. 17,05 Appuntamento con le famiglie. 17,35 Documentario Gli Animali. 18 Telefilm Betty Whiz. 18,30 Leggiamoli insieme (r). 19 Liguria Notizie. 19,05 Telecittà dossier. 19,10 Europa... dopo venti secoli. 19,40 Documentario Gli animali.

20,15 Flash. 20,25 Telefilm Pazzie, della serie Agente Speciale. 21,25 Sauro Zero, rubrica di spettacolo e attualità. 22,30 Vendite promozionali.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, [redacted] 36, 39, 45, 47, 55, 58, 62, 69 — Ore 15 Film Operazione paura. 17 Film 17,30 La pagana delle erbe. 18,45 Il marciatore, rubrica. 19,30 Videogiornale. 19,45 Un professionista per voi, rubrica; 20 Discutiamone insieme, rubrica [redacted] Settimanale Europa. 20,35 Cartoni L'incantevole Mysha; 21 Film Paura della notte. 22,40 Videogiornale. 22,50 Echeonende [redacted] 15 minuti con... 23,15 Parliamo di... 23,30 Film La signora ha dormito male con il suo passaggio.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 [redacted] La grande vallata [redacted] Film Non ti appartengo più, Usa 1951, musicale. «Mezzogiorno in allegria». 11,30 Telefilm Maude. 12 Telefilm Gli orsi di Hogan. 12,30 Telefilm Lucy show; 13 «Bim Bum Bam». Cartoni Laura - Cartoni Marco Polo: «Pomeriggio insieme». 14 Telefilm Operazione ladro; 15 Telefilm Agenzia Rockford. 16 «Bim Bum Bam». Cartoni [redacted] - Cartoni Lady Oscar - Telefilm Vita da strega. 17,30 Telefilm Una famiglia [redacted]. 18,30 Telefilm Il principe delle stelle. 19,50 Telefilm Il mio amico Arnold. 20,25 Telefilm Simon & Simon. 21,25 Drive in, spettacolo. 22,15 Film Villa Borghese, di ... 1953, episodi.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni Time Machine. 8 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero. 8,50 Telefilm The Doctors. 9,10 Buongiorno amico. 10 Telefilm Dipartimento tre. 10,20 Buongiorno amico. 11,30 Redazionale. 12 Telefilm Angie. 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente. 12,50 Buongiorno amico. 13 Telefilm Dipartimento tre. 13,30 Cartoni I Fronigoni; 13,55 Telefilm Mannix; 14,45 Telefilm La spia. 15,35 Telefilm S.O.S. Squadra Speciale. 16 Flipper. 18 Redazionale. 19,10 Telefilm The Doctors. 19,30 Sceneggiato Gli emigranti. 20,25 Panchina cabaret; 22,15 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero. 23,15 Film Alle [redacted] per ... - Telefilm non stop.

TELESANREMO

[redacted] 30 — Ore 12,35 Massimo [redacted] presenta: Un salotto per tutti, offerte promozionali. 12,50 Diario giorno, notiziario economico. 13 Telefilm Orangen & Lemons. 14,15 Film (r); 18 Sceneggiato La fanciulla di Avignone; 19 Telefilm New Scotland Yard. 19,25 Diario Flash, anticipazioni del TSRF Notizie. 19,30 Club amici di Telesanremo, rubrica; 20,10 TSRF Notizie - Oroscopo di domani. 20,45 Film - Domenica telefilm avventuroso - Diario Notte - Speciale musica tv (r), rubrica musicale - Un salotto per tutti - Offerte promozionali - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film. 11,30 Club del bricolage, rubrica. 12 Cartoni. 13 TG Tris. 13,30 Film. 15 Documentario. 15,30 Vendita promozionale in diretta. 18 Cartoni animati. 17 Programma per i più piccini. 17,30 Cartoni. 18 Cartomanzia e astrologia. 18,30 Telefilm; 19,30 Musicale; 20 TG Tris: 20,30 [redacted] 21,30 Asta Arte Tris. 0,30 Film [redacted] - [redacted] non stop.

CANALE 31 - Sanremo

UHF [redacted] 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film. 12,30 Telefilm: 13,30 Telefilm. 13,45 Miniasta, vendita di quadri. 15 Caccia alla volpe, gioco a squadre; 19 Miniasta, vendita di quadri; 19,30 TG Flash. 20,10 TG Canale 31; 20,35 Il telefono. 21,30 Bingooo, tombolone musicale. [redacted] TG Notte, 24,15 Il Forte Bingooo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [redacted] 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni. Sampei, ragazzo pescatore - Le [redacted] Andersen - Mem... 8,15 [redacted] Laura. 9 Telefilm. 9,25 Codice 3. [redacted] poliziesco; 10,20 Film Papa. [redacted] Mannix, telefilm poliziesco; 13 Telefilm. 13,30 Sampei, ragazzo pescatore; 14 Cartoni Pat, la ragazza del baseball. 14,30 Film La vita che sogniamo. 16,15 Telefilm. 17,15 Vies, sparite tv per ragazzi: [redacted] cartoni e telefilm. Gasheen - Telefilm - Le fiabe di Andersen. 18,45 Sampei, [redacted] pescatore. 19,15 Notiziario; 19,30 Telenovela Laura. 20,20 Film L'avventuriero di Re Artù; 22,15 Telefilm Codice 3. 23,15 Tutto cinema e Or[redacted] 23,30 Pigorno Cass. vendita promozionale - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11 Telefilm; 11 [redacted] Video shop, proposte d'acquisto. 12 Cartoni Vichi il Vichingo; 12,15 Codice Tre, telefilm poliziesco. 13,10 Telenovela Cuore selvaggio. 14 Vetrina d'arte e preziosi. 17 Documentario Le meraviglie del mondo. 17,30 Cartoni Vichi il Vichingo; 18 ...

[redacted]

A 2

Ore 10,30 Antiope. 12 Journal (et à 12 h 45); 13,10 L'Académie des neuf. 13,35 Feuilleton La vie des autres. 13,50 Aujourd'hui la vie: Nous en marche. 14,55 Sérénade Vegas. 15,45 Reprise La chasse aux trésors. Aux Etats-Unis. 16,50 [redacted] vous. L'Acadie, une certaine province française. La maison solitaire autour d'une association de protection de l'environnement. 17,45 Récré A 2. Yakari, le papamohan du (Bleu), le petit écho de la forêt, Emilie, Sido et Rémi. C'est chouette ; 18,30 C'est la vie. Comment vit-on en Europe? Aujourd'hui l'Allemagne. 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres. 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard. 20 Journal. [redacted] D'accord, pas d'accord. 20,40 Cinéma: Monsieur Vincent, [redacted] Mardi cinéma. 23,35 Journal.

Cartoni Gulliver. 16,30 Sbaratto con..., [redacted] cartoni, personaggi - [redacted] in studio - [redacted] gioco - La novela - Le [redacted] 18,45 Telenovela Cuore selvaggio; 20,30 Il marchio di sangue, film poliziesco; 22 Codice Tre, telefilm poliziesco; 23 Io non vedo il non parli tu non sento, film commedia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati; 10,10 Telefilm S.W.A.T.; 11 La casa del [redacted] sogni, film commedia, Usa 1948; 12,30 Almanacco storico. Quel 22 maggio...; 12,35 Cartoni Cartoni... Cartoni 13 Foglio avvolgendo e informazione musicale [redacted] Cartoni Le scatolaie; 14,15 Cartoni Gli animali, 14,40 Cartoni Mechander Robot. 15,10 Film: I richiesta I grandi film scelti dal pubblico. 17 Cartoni West Canale 7, 18,50 Trial, campionati di motociclismo «Trial». [redacted] Cartoni Gli animali. 20,30 Telefilm I cowboy del West. 21,30 Tai Chi Kung Fu - Gli assassini dell'arte marziale, film avventura. 23,35 Calcio Mondiali di Canale 7 sport. 23,50 Notturnino del 22 maggio. [redacted] Almanacco storico. Quel 23 maggio... [redacted] Intermezzo di mezzanotte, 24,05 Il cielo sotto l'ombra Pietro, film commedia; 1,40 L'uno di Venere. 1,45 Bloc sensation, film erotico. 3,05 Delle la fonde, 3,10 Notturnino del 22 maggio.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore [redacted] Mattina con Rete A: Ascolti un'amica - Idee per la famiglia - Spettacolo, giochi, rubriche e informazioni. 13,15 Ascolti un'amica special. 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 15 Telefilm La strana maledizione di Montecarlo; 16 Cartoni Starstinger; 18,50 Notiziario; 19 Telenovela Caro a caro; 20,25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere. 21,30 Film Peccatori di provincia. 23,30 Night Prism - Teleproposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 54 — Ore 13,20 Telefilm Cavalier Tempesta. 14,10 Telefilm I rangers della foresta. 14,45 Film. 16,15 Film. 17,50 Cartoni La battaglia dei pianeti. 18,20 Cartoni Addio Giacomino. 18,50 Telefilm I rangers della foresta. 19,20 Telefilm Alla [redacted] 20,10 Telefilm Cavalier Tempesta; 21 Film. 22,30 Telefilm I rangers della foresta. 23 Film. [redacted] Follie. 0,30 Telefilm [redacted] ...

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Osservatorio, programma musicale. 13,15 Zoom TG Ponente, notiziario; 13,30 Cartoni Starzinger. 14 Telenovela Mariana, il diritto di [redacted] Telenovela Cara a Cara. 18,30 Film La strana maledizione di Montecarlo, avventuroso. 18 Cartoni Starzinger. 18 Telenovela Cara a Cara. 19,35 Zoom TG Ponente, notiziario. 19,35 Telenovela Cara a Cara. 20,25 Telenovela Mariana, il diritto di nascere; 21,25 Film Peccatori di provincia; 23,30 Film Peccato alla piazza, drammatico.

A fine estate scadrà il mandato del direttore artistico

Comunale, [redacted]?

GENOVA — Il 1984 [redacted] un anno fortunato per il Comunale dell'Opera. L'incendio al Margherita è infatti solo l'ultimo episodio di una catena di eventi di varia natura che hanno movimentato, in questi mesi, la normale attività del teatro. [redacted] oggetto di una serie di controlli da parte degli uffici finanziari per l'Iva, il Comunale ha avuto, nelle [redacted] settimane, gli uffici perquisiti dalla guardia di finanza dopo l'inchiesta avviata dal pretore Sansa e volta mettere in luce eventuali irregolarità.

Sul piano artistico l'incidente di domenica ha come la l'unica interruzione significativa del cartellone lirico. Tuttavia, le annunciate dimissioni [redacted] del primo violino Raimondo Malacrena e le polemiche riguardanti il corpo corale hanno ammontato il clima di tensione esistente da tempo al Comunale. La crisi economica e gestionale dell'Ente, ha suscitato nervosismo e malumore tra i dipendenti, rischia di creare un pericoloso vuoto di potere al vertici. [redacted] ultime tre riunioni del Consiglio di amministrazione hanno presentato solo nove membri su diciassette: appena il numero legale.

C'è, evidentemente, disagio ed imbarazzo, a livello politico e sindacale, di fronte a quelle che sono le prospettive del Teatro genovese. Per l'immediato futuro, tuttavia, l'orizzonte appare più sereno: il Comune ha promesso infatti, nelle scorse settimane, un nuovo intervento per garantire il pagamento degli stipendi.

Pochi giorni fa è stato preparato il disegno di legge Lagorio sugli Enti lirici che prevede il ripianamento dei debiti fino all'83 (per Genova sette miliardi) e il pagamento degli interessi passivi dell'84. Lo Stato vuole scaricare il fardello dei teatri e il loro commissariamento. Qualora tutte le ipotesi di intervento andassero in porto, il deficit del Comunale (che a fine '84 dovrebbe aggirarsi intorno ai 12 miliardi) verrebbe ridimensionato.

A settembre, infine, si riproporrà il problema della direzione artistica. A fine [redacted] scadrà il contratto del maestro Luciano Chailly il quale, secondo indiscrezioni, dubbio delle condizioni in cui è [redacted] ad operare, avrebbe già espresso l'intenzione di andarsene.

r. l.

[redacted]

Trittico di delizie

[redacted] — Va in scena stasera, alle 21, al Centro Culturale del Levante, nella sala Carol Berger, lo spettacolo «Il trittico delle delizie» presentato dalla scuola Laboratorio di Fotografia del centro. Il lavoro è scritto da Andrea Ceccon [redacted] è articolato in [redacted] parti intitolate «Flat look», «Funghigioni e scarpe rotte», «Quasi solo».

[redacted] legge Dante

[redacted] — Domani [redacted] 17,30 nella sala riunioni della Banca Popolare di Bergamo, la professoressa Maria Grazia Pighetti Carbone terrà una «lectura Dantis» sul tema «Piccarda Donati e l'imperatrice Costanza nel [redacted] del Paradiso». L'incontro è organizzato dalla Società Nazionale «Dante Alighieri».

Conservatorio

GENOVA — [redacted] alle 17,30, al Conservatorio N. Paganini [redacted] Bombrini, Via [redacted] 38 si terrà il saggio degli [redacted] delle classi dei professori Carlo Beriola, domenico Terrebruno e Tito Berchiotti.

Beni [redacted]turali

GENOVA — Stamane alle 11 alla Terrazza Martini l'assessore ai beni e alle attività culturali della Regione Liguria Gustavo Gamalero presenterà il primo volume della serie «Quaderni del catalogo dei beni culturali» edito dalla Regione in [redacted] con la Sagep Editrice. Il volume si intitola «Vita e cultura Cappuccina — La chiesa della SS. Concezione a Genova».

Sempre acceso il dibattito sull'opportunità di accettare [illegible] centrali Enel

In Riviera nubi di borotalco nero?

I fumi, secondo gli ecologisti, si [illegible] in [illegible] raggio di almeno quindici chilometri - Il problema dei posti [illegible] lavoro - Le precauzioni studiate negli Stati Uniti - Il caso [illegible] Genova Prà - A Cairo Montenotte

GENOVA — «*Nubi di borotalco nero*» minacciano [illegible] invadere il litorale ligure da Genova a Spotorno, denunciano gli ecologisti, schierati contro i progetti di centrali a carbone a Genova e a Savona-Vado. Replicano i comuni interessati che in un periodo di acutissima [illegible] economica non si possono buttare i miliardi che l'Enel è pronta a mettere a disposizione per le opere [illegible] urbanizzazione. E sia a Genova che nel Savonese le centrali assicurerebbero, secondo alcuni, migliaia di posti di lavoro per un periodo da quattro a sei anni.

La Regione Liguria, per il momento, aggiunge: «*Decideremo dopo aver vinto i progetti e sempre salvaguardando gli interessi delle popolazioni*». Gli scenari che si presentano sono tre. Il primo è quello di un netto rifiuto ribadito nei giorni scorsi in riunioni tenute a Prà (nella cui zona, «*a fil di costa*», dovrebbe essere realizzata la centrale di Genova) e per Savona-Vado, dove l'Enel sarebbe pronta a [illegible] altri gruppi, in aggiunta ai quattro esistenti (tutti da 320 megaWatt). Guidano l'opposizione Italia Nostra, il WWF, altre associazioni protezionistiche [illegible] un movimento, ambientalismo, sorto di recente a Valleggia-Quiliano.

Dice Brunella Rebella, presidente savonese di Italia Nostra: «*Teniamo presente che l'impianto di Vado ha già alte ciminiere che diffondono fumi in un raggio di una quindicina di chilometri. Il danno si estende quindi almeno [illegible] Varazze a Spotorno, [illegible] risultati disastrosi per gli abitanti e per il turismo.*

Il secondo scenario è quello [illegible] realizzazione di centrali a carbone ma dotate di filtri e depuratori adeguati. Spiega il prof. Virginio Bettini, docente di ecologia applicata a Venezia, intervenuto alle riunioni di Prà e di Savona: «*I nuovi impianti previsti dall'Enel vengono collocati in siti impossibili, sia per le [illegible] cause di spazi che per i prevedibili danni alle popolazioni. Bisogna scegliere aree idonee e, soprattutto, compiere rigorosi studi.*

Secondo l'Enel questi «filtri» sarebbero sperimentali e, comunque, avrebbero un'incidenza sui costi. Terzo scenario, quello che [illegible] ecologisti considerano il peggiore: via libera all'Enel, purché arrivino i miliardi previsti per l'urbanizzazione, le erogazioni una tantum e — in base alla legge n. 10 del gennaio 1983 — i contributi a seconda delle chilowattore prodotte. I tecnici fanno notare che i «filtri» abbrebbero scelti secondo precisi parametri di localizzazione, e non in centri abitati (o ad essi vicinissimi) dove le amministrazioni locali sono condizionate dalla possibilità di ottenere [illegible] qualche miliardo.

[illegible] vede il caso di Cairo Montenotte pronto all'insediamento della centrale — costi quel che costi — che dovrebbe sorgere a Genova, pur di avere i contributi come sollievo alla depressione economica della zona.

Una centrale, inoltre (e lo stesso vale per un terminal carbonifero), ha bisogno [illegible] giganteschi stoccaggi: per quella ipotizzata per Genova, ad esempio, [illegible] tonnellate di carbone ogni giorno. La centrale ha bisogno di una riserva di una ventina di giorni, così l'accumulo del carbone arriverebbero a 200 mila tonnellate circa. Poiché il problema degli spazi pare irrisolvibile, né esiste la possibilità di costruire capannoni coperti di tale [illegible] questi depositi sarebbero all'aperto: «*lavando*» il carbone. [illegible] pioggia porterebbe [illegible] inquinanti al [illegible] e il vento aggiungerebbe [illegible] «*cenere*» a quelle delle ciminiere. Senza contare la dispersione (incontrollata?) di altre sostanze, come l'ossido di azoto.

«*Stiamo attenti, qui si sta per fare una monetizzazione del rischio* — taglia corto Brunella Rebella —, *una mancia ta di miliardi contro la salute di tutti. E sono miliardi che, in parte, potrebbero essere erosi da una perdita del turismo*».

Guido Coppini

Accuse del radicale Spadaccia e un convegno con esperti Enel

VADO L. — Sul probabile ampliamento della centrale a carbone è intervenuto anche il partito radicale, con il senatore Gianfranco Spadaccia, membro del direttivo nazionale. Il suo è un duro attacco, in primo luogo ai comuni, che, in cambio di denaro, «accettano la presenza di impianti altamente pericolosi per la salute dei cittadini».

Dice Spadaccia: «Il potere si è trovato di fronte ad una ostilità diffusa delle popolazioni, e non ha trovato nulla [illegible] meglio degli «indennizzi», che sono una vera e propria forma di monetizzazione dei rischi, sia del nucleare che del carbone. E' il caso di Vado, dove, in sostanza, si dice al comune: «Tu ti assumi gli oneri, soprattutto l'inquinamento, di una grande centrale, e in cambio arrivano [illegible] numero di miliardi e un tanto per ogni chilowattora prodotto». Continua l'esponente radicale: «Non serve, dunque, [illegible] una tantum per vincere le resistenze [illegible], ma un pagamento costante per nascondere i rischi ambientali ed ecologici».

Gianfranco Spadaccia non ritiene che [illegible] «via libera» alla centrale, e di conseguenza, al terminal carbonifero, [illegible] qualche modo sbloccare [illegible] drammatica crisi occupazionale della provincia, e di Vado Ligure in particolare. [illegible] «L'occupazione che si avrà [illegible] alla [illegible] ridottissima, [illegible] sviluppi futuri, molto meno [illegible] quella che produrrebbe la lotta all'inquinamento: lo conferma la stessa Confindustria. I dati parlano di migliaia di possibili posti di lavoro per la difesa [illegible] territorio, la creazione di parchi naturali, per costruire impianti ed attrezzature».

Gli interventi dell'Enel sui comuni, vengono definiti dal [illegible] «operazioni di compravendita»; non basterebbero a coprire i pericoli, perché ridurre la potenzialità inquinante delle centrali a carbone costituisce un onere finanziario pesantissimo, la cui efficacia è ancora da dimostrare nella realtà.

Proseguono, intanto, le iniziative per cercare [illegible] chiarificare i problemi ecologici sollevati [illegible] centrale a carbone, che si trova [illegible] ridosso delle [illegible]. L'amministrazione provinciale, i comuni di Vado e Quiliano hanno organizzato al cinema Ambra, per venerdì, alle 21, una conferenza sul tema: «L'impegno dell'Enel nel [illegible] della ricerca scientifica per una approfondita conoscenza di quanto emesso dagli impianti di combustione per l'energia elettrica».

I relatori sono tre autorevoli rappresentanti dell'Enel: il dottor Giuliano Baccenti, del centro ricerche termiche e nucleari di Pisa, l'ing. Nicola Tolomeo, [illegible] Direzione produzione e trasmissione, e l'ing. Renzo Ghidini.

m. ma.

Continua a imperversare il maltempo in tutta la Liguria, danni nel [illegible]

Piogge e tempesta di vento in mare drammatico salvataggio di 9 persone

Un windsurfista recuperato a un chilometro dalla riva - Due torinesi hanno dovuto abbandonare la barca alla deriva - Danneggiato yacht ad Alassio - Frane e fiumi in piena nell'entroterra

SAVONA — E' tornato il sole in tutto il savonese dopo 19 giorni di pioggia, ma le previsioni non sono rosee. In Valle Bormida si inizia a fare il [illegible] del [illegible]. C'è [illegible] paura domenica a Quiliano dove l'acqua ha raggiunto i livelli di guardia della diga.

Gli addetti allo sbarramento hanno aperto i portelloni e cercato di incanalare l'acqua nelle condutture laterali. Il bacino non è mai stato pieno come in questi giorni. Il Bormida ha trasportato a valle tonnellate [illegible] rifiuti. Alberi sradicati ovunque; piccoli corsi d'acqua completamente intasati. [illegible]

In ogni comune si sono registrate frane e smottamenti. La strada che collega Cairo con la frazione Passeggeri è ancora chiusa al traffico per la caduta di oltre dieci tonnellate di pietrisco, una casa è in pericolo.

Frane anche a Dego [illegible] strada che porta al cimitero (chiusa al traffico da venerdì) e in località Valla dove l'asfalto ha ceduto provocando una buca lunga una decina di metri. Interrotta la strada che collega Carcare con [illegible] e quella da Millesimo a Osiglia. Smottamenti a Pontinvrea, Cengio, Millesimo, Calizzano.

Fra le strade interrotte anche la comunale che porta da Cairo a Bragno.

Le colture hanno subito seri danni. In molti punti il fiume ha invaso i campi distruggendo tutte le primizie. Anche sulla [illegible] la tempesta di vento, che [illegible] soffiava a 50 nodi, ha provocato seri inconvenienti. Per tutta la giornata vigili del fuoco e Capitaneria di porto sono stati impegnati per numerosi [illegible] interventi.

Nove persone sono [illegible] salvate in mare. Un milanese, Marco Ghio, 28 anni, è stato recuperato a mille metri dalla costa di Pietra Ligure dove si era avventurato con il windsurf.

Due torinesi hanno dovuto abbandonare alla deriva la loro vela, la «Quasar» un'imbarcazione di 7 metri, all'isolotto di Bergeggi: sono Francesco Attomonte, 24 anni e Antonio Tarantini, 23. [illegible] piloti a «CP [illegible]» al comando del capo Puce ha preso a bordo i naufraghi che hanno visto la loro imbarcazione, finita mai ormeggiata, allontanarsi.

La goletta «Varagine» [illegible] Lega Navale di [illegible] invece tratto in salvo [illegible] veneti, Giovanni Del Giaccio, 41 anni, via Scotto 3, Giovanni Becchi, via Palazzata 1 e Angelo Guidi, via [illegible] 16 che erano a bordo della «Ebe» una vela a un albero. Erano al largo di Celle e non riuscivano a ridossare né in direzione di Savona né verso Varazze.

Infine sempre la pilotina della capitaneria ha salvato al largo di Albisola tre genovesi [illegible] sulla vela «Paola». Sono Giuliano Gamberti, Sergio Bugatto e Osvaldo Ferraro.

Ad Alassio, nel porticciolo turistico tutte le imbarcazioni hanno riferito gli ormeggi. La violenta mareggiata ha danneggiato un pontile in legno, la «Nuova Era» che è stato [illegible] la banchina.

I danni sono consistenti. Per fortuna né a Loano né ad [illegible] nessuno ha subito avventurarsi in mare, né con barche né con windsurf.

A causa delle condizioni [illegible] del mare è stata rinviata a Laigueglia la prova valida per il campionato italiano velico «classe Tornado», mentre per il forte vento a Andora non si è disputata la semifinale di Coppa [illegible] Bertola-Aicardi.

Il vento ha ovunque danneggiato le antenne televisive. I vigili [illegible] fuoco sono intervenuti una ventina di volte per rimuovere [illegible] particolanti

g.p.c.

Arrestato per droga

[illegible] SANTO SPIRITO — Dopo alcuni appostamenti, i carabinieri hanno arrestato [illegible] a Borghetto il venticinquenne Roberto Cardinone, residente in [illegible] [illegible] l'accusa [illegible] detenzione e spaccio di stupefacenti.

Sul suo conto già esistevano precedenti analoghi: i carabinieri [illegible] hanno sequestrato un piccolo quantitativo di eroina.

L'arresto è stato possibile seguendo le [illegible] di alcuni tossicodipendenti

(g. m.)

Il consiglio [illegible] questa [illegible] preannuncia polemico

Per gli attriti dc-psi è crisi in Provincia?

I socialisti chiedono la presidenza di alcuni enti - Il bilancio spaventa?

[illegible] — Atmosfera di suspense per il Consiglio provinciale convocato per questa sera, alle 20.30: secondo alcune voci, [illegible] discussione [illegible] DC e PSI per l'attribuzione [illegible] presidenza della Azienda unica trasporti e per la vicepresidenza dell'Autofiori, entrambe affidate a democristiani, potrebbe portare [illegible] una vera e propria crisi dell'amministrazione presieduta da Leo Pippione.

Ieri, tuttavia, erano ancora in corso trattative fra i vari esponenti per trovare una soluzione che scongiuri atteggiamenti drastici.

Se i lavori consiliari potranno essere intrapresi [illegible] posti in discussione il bilancio pluriennale 1984/86 (con una «scaletta» delle grandi opere da affrontare nel triennio) e quello preventivo per l'esercizio 1984 che entra maggiormente nel dettaglio, voce per voce.

Fra le pratiche in discussione questa sera, una pare destinata a mettere in evidenza la capillarità di in[illegible] dell'ente. [illegible] sua capacità di inserirsi nel [illegible] più diversi della vita pubblica.

E' quella che concerne i contributi concessi dalla giunta direttamente, per un totale di circa 170 milioni: [illegible] hanno beneficiato Comuni, società e anche, in qualche caso, privati.

Per [illegible] ultima voce vanno sottolineati cinque milioni concessi ad una non vedente per permetterle di frequentare il corso regionale per centralinisti telefonici: «*Diamo a questa persona la possibilità di inserirsi nella vita produttiva normale, senza gravare ulteriormente [illegible] bilanci pubblici*» ha commentato un portavoce.

Rivestono un [illegible] particolare tre milioni [illegible] cessi all'ufficio municipale delle manifestazioni di Mentone, in occasione delle «*Feste internazionali degli agrumi*»: «*Sono serviti per montare ed attrezzare uno stand di propaganda della Riviera*» è stato spiegato.

Quattro milioni dei contributi concessi a Comuni: Pieve di Teco, 5 milioni per l'attuazione di un corso per ceramisti; Ventimiglia, 10 milioni per la Battaglia dei Fiori; Cervo, 15 milioni per il XXXIII Festival internazionale di musica da camera; Montalto Ligure, 13 milioni [illegible] costruzione della strada Acqui[illegible] S.Stefano Mare, 5 [illegible] potenziamento pubblica illuminazione; Borgomaro, 8 milioni per costruzione acquedotto frazione Villa S.Sebastiano.

b. v.

Il bilancio [illegible] Savona

SAVONA — Consiglio provinciale, ieri pomeriggio, a Palazzo Nervi. All'ordine del giorno la discussione del bilancio '84, che dovrebbe essere approvato in tempi brevi.

Saranno stanziati 88 miliardi per le spese correnti (personale, ammortamento mutui, manutenzione strade) e 8 miliardi per gli investimenti. Al centro della relazione del presidente Carlo Alberto Nencini, dc, la crisi industriale che [illegible] travagliando la provincia (in primo luogo la Fernicoke), una serie di progetti relativi alla viabilità, il più importante dei quali riguarda la costruzione di una [illegible] arteria tra Savona ed Albisola, in grado di «eliminare» l'Aurelia, e collegata direttamente con il porto e gli svincoli autostradali.

(m. pu.)

Una delle vittime è rimasta ferita

Riprende a Savona la serie di scippi

I responsabili [illegible] stati individuati

SAVONA — Negli ultimi giorni, a Savona gli scippatori sono tornati a colpire. Due delle vittime sono dovute ricorrere alle cure dei medici del San Paolo di Savona.

La più grave è Piera Dagna, 50 anni, residente in via Montenotte: ha riportato lesioni guaribili in venti giorni. La donna domenica mattina era in via Astengo quando è stata avvicinata da due [illegible] vani che hanno [illegible] strappato [illegible] borsetta contenente pochi migliaia di lire.

Piera Dagna è caduta ma è riuscita a mettere in fuga i rapinatori dei quali ha fornito una dettagliata descrizione. Altre denunce sono state presentate in questura ed ai carabinieri.

I giovani che hanno agito in via Astengo sarebbero gli stessi che venerdì sera, all'angolo tra via Cavour e via Martinengo, hanno rapinato della pensione un'anziana signora.

Sono alti un metro e ottanta, hanno i capelli biondi e ricciuti, uno dei due ha una abbondante frangia, vestono con blue [illegible] e maglione chiaro. Ad agire in altre zone sarebbe un'altra coppia formata da un giovane coi capelli molto corti che porta [illegible] da tennis e da un adolescente.

Vengono presi di mira donne [illegible] e sole. [illegible] la tecnica: i due, raggiungono la vittima in sella a un motociclo. Uno [illegible] scippa la borsetta, poi raggiunge il complice e fugge. Quasi sempre la derubata non ha il tempo di vedere i suoi aggressori.

g. p. c.

Savona: Iacp lancia accuse a Torterolo

SAVONA — Il consiglio di amministrazione dello Iacp di Savona avrebbe riscontrato una serie di irregolarità nella realizzazione del complesso edilizio economico popolare di Legino realizzato dall'impresario edile Lorenzo Torterolo, uno degli imprenditori «concussi» nel caso Teardo.

Fra l'istituto autonomo case popolari e l'imprenditore, dopo l'inchiesta aperta dai giudici Oranero e Del Gaudio, si è aperto un lungo con[illegible] Torterolo è uno [illegible] testimoni [illegible] contro gli imputati.

Secondo lo Iacp, era, Lorenzo Torterolo avrebbe percepito indebitamente 171 milioni nella realizzazione del complesso di Legino. Un'accusa che gli amministratori dell'[illegible]to autonomo [illegible] popolari intendono proporre [illegible] procura

(b. b.)

Interrogato per cinque [illegible] l'avvocato Ferraro

In arrivo nuove [illegible] per la banda di Sanremo

Sarebbero [illegible] reati valutari - Emersi altri particolari

SANREMO — Secondo lungo interrogatorio ieri per Ettore Ferraro, l'avvocato sanremese considerato il «cervello» dell'organizzazione malavitosa sgominata quindici giorni fa, dopo due anni di lavoro e migliaia di intercettazioni telefoniche, dalla Guardia di Finanza. Il legale è rimasto nell'ufficio del sostituto procuratore Mariano Ga[illegible]r oltre cinque ore, dalle 11 alle 18 passate.

«*Un colloquio* — ha detto il magistrato — *destinato sia a gratificare alcuni particolari, a puntualizzare episodi che rimanevano in un quadro già ampiamente chiarito*».

Ferraro, assistito dal difen[illegible] Gabriele [illegible], ha deciso di proseguire sulla strada della piena collaborazione con gli inquirenti. Sarebbero emersi elementi «*interessanti*», anche se non del tutto nuovi, in particolare sul traffico di armi organizzato in [illegible] collaborazione con la cosca siciliana e, sembra, con il [illegible] commerciante di Varazze Massimo Fontanesi.

L'interrogatorio è stato anche determinante per definire nei dettagli i ruoli degli arrestati all'interno della banda. «*L'avvocato sapeva tutto di tutti*» [illegible] gli investigatori, e quindi la sua deposizione si è rivelata importantissima nel ricostruire le di[illegible] posizioni degli imputati.

La prima [illegible] del lavoro dei magistrati può considerarsi ora conclusa. E' probabile che il dottor Cagliano, prima di formalizzare l'inchiesta a [illegible] il [illegible] al giudice istruttore Domenico Burio, contesti almeno una decina di nuovi reati, in parte [illegible] natura valutaria, agli accusati, in base ai «riscontri» [illegible] negli interrogatori e confermata ieri da Ferraro.

Le attività della banda si sono rivelate ancora più vaste e ramificate di quanto era già [illegible] nelle interrottissime telefoniche: truffe internazionali, traffico di armi e droga, ma anche riciclaggio di denaro sporco, ricettazione, commercio di titoli di credito falsi. Il panorama delle imputazioni è ampissimo.

Ieri, prima di essere condotto di fronte al magistrato, Ettore Ferraro ha subito [illegible] condanna in tribunale. [illegible] stato giudicato colpevole di «*appropriazione indebita*» in relazione a fatti accaduti tra il settembre 1978 e l'aprile 1979. I giudici [illegible] hanno [illegible] dannato a sei mesi di reclu[illegible] più cento mila lire di multa.

Il capo d'imputazione fa[illegible] riferimento a quattro episodi distinti, nei quali il legale, che ha rinunciato a presentarsi in aula, avrebbe sottratto notevoli somme a suoi clienti. La condanna si riferisce soltanto a [illegible] di questi fatti (l'appropriazione di undici milioni [illegible] da Giancarlo Frola), mentre [illegible] altre accuse sono cadute per «*intervenuta amnistia*».

[illegible]

Conferenza archeologica [illegible] Diano Marina

DIANO MARINA — E' in programma per giovedì prossimo [illegible] Diano Marina, una giornata di studio dedicata all'Archeologia sottomarina.

L'iniziativa è organizzata dalla sezione imperiese dell'istituto internazionale di studi liguri, con patrocinio del Comune di Diano e della soprintendenza archeologica [illegible] Liguria.

(f. d.)

ECONOMICI

SOCIETA' di servizi e consulenza aziendale settore assicurativo finanziario, nata grazie ad un programma di sviluppo [illegible] area di Sanremo ed Imperia, ricerca laureati o diplomati o ex geometri o comunque persone di preparazione culturale e professionale corrispondente, da inserire nel settore tecnico-commerciale. Viene preferito [illegible] che abbia conseguito una esperienza di almeno 1-2 anni maturata in aziende o studi professionali. Scrivere, inviando dettagliato curriculum, a «Pubblisette» casella 1736 — 10100 Torino.

Un impiegato ferito dai banditi

Rapina [illegible] Vallecrosia bottino sui milioni

BORDIGHERA — Rapina, sabato sera, al supermercato Smav di Vallecrosia. Tre banditi mascherati, dopo aver tenuto sotto la minaccia delle armi una decina di persone e colpito a sangue un impiegato, sono riusciti a fuggire con un bottino di circa sei milioni in contanti.

Erano circa le 19.40, mancavano pochi istanti [illegible] chiusura quando davanti all'ingresso dei grandi magazzini alimentari in via Roma 47 si è fermata una vettura Simca 1000. [illegible] sono discesi tre individui, col volto coperto.

La scena è [illegible] notata da parecchie persone, soprattutto inquilini dei [illegible] di fronte, sopra agli uffici postali. Le telefonate al 113 si sono accavallate.

All'interno del supermercato si stavano intanto vivendo momenti drammatici. I malviventi, fatta irruzione con le pistole in pugno, hanno trovato un locale ormai semideserto, con un paio di clienti ed il personale impegnato a fare la «conta» dell'incasso. Dopo aver intimato ai presenti di star calmi e di non opporre resistenza, hanno radunato tutti presso le casse facendosi consegnare il denaro.

Ad un impiegato, Giuseppe Burgio, [illegible] anni, da Campo[illegible], [illegible] pareva esitare [illegible] eseguire l'ordine, uno dei rapinatori ha sferrato un violento colpo al viso con il calcio della rivoltella, [illegible] degli lesioni.

Quando poco dopo sul posto sono giunte le prime autovetture dei carabinieri, di loro più nessuna traccia se non la Simca usata per la rapina, ritrovata distante un paio di chilometri, abbandonata a Bordighera in una traversa di via Cesare Augusto, in località Bellavista. L'auto, come è risultato dai successivi accertamenti, era stata rubata qualche ora prima a Sanremo.

L. L.

Ieri, in concomitanza della fiera, un'altra manifestazione [illegible] protesta

Pieve di Teco si ferma per la Bonsignore la fabbrica avrà [illegible] nuovo proprietario?

PIEVE DI TECO — La Valle Arroscia è sempre mobilitata per la drammatica vicenda della ditta Bonsignore, [illegible] fabbrica di laminati chiusa la settimana scorsa [illegible] multinazionale «Maison Phoenix» e occupata dalle maestranze licenziate. Alle [illegible] sorti [illegible] legati i posti di lavoro [illegible] persone e buona parte dell'economia della vallata.

Ieri mattina a Pieve [illegible] Teco si è tenuta, in concomitanza con la fiera stagionale, che richiama nella località migliaia di persone, una grossa manifestazione [illegible] protesta alla quale hanno partecipato esponenti politici, rappresentanti sindacali, lavoratori e studenti. Erano presenti anche le 37 dipendenti della «Lancaster» di Bussana, un'azienda che si trova nelle [illegible]

[illegible] è sempre più [illegible] la possibilità che [illegible] vertenza della [illegible] pievese [illegible] sbloccata dall'acquisto dello stabilimento da parte di un'amministratore della vecchia [illegible] proprietaria, alla quale era poi subentrata [illegible] «Maison Phoenix». Per discuterne, si è tenuto ieri sera un incontro molto importante. Era prevista anche una consultazione tra rappresentanti sindacali e amministratori di Comunità montana valle Arroscia e Comune di Pieve.

I [illegible] interessanti sono emerse durante le riunioni di venerdì e sabato [illegible] riguardo ai provvedimenti per aiutare concretamente le famiglie dei dipendenti licenziati. Spiegano gli esponenti [illegible] Cgil, Cisl e Uil: «*Attendiamo una risposta dalla direzione della Maison Phoenix, alla nostra richiesta di ritirare le lettere di licenziamento, per tentare di ottenere la proroga della cassa integrazione*».

Per quanto riguarda [illegible] ne, gli aiuti economici per i lavoratori, richiesti dal sindacato a Comune e Comunità montana, «ogni decisione è rinviata alla metà di questa settimana». [illegible]gano i portavoce [illegible] sindacato: «Ogni provvedimento è rimandato al momento in cui sarà possibile conoscere con certezza le intenzioni della multinazionale sul ritiro delle lettere di licenziamento».

Nel frattempo si stanno studiando numerose iniziative

f. d.

[illegible] getta dal balcone

SAN LORENZO — Una donna di 36 anni, Rosa Anile, ha tentato di togliersi la vita gettandosi da un'alloggio al secondo piano, in via Pietrabruna. Il drammatico episodio è accaduto domenica mattina.

Soccorsa da un'ambulanza della Croce Bianca, è stata trasportata all'ospedale di Imperia e quindi trasferita al San Martino di Genova.

Fu anche presidente degli albergatori

L' morto Roberto Lardera ex consigliere di Sanremo

SANREMO — E' morto ieri, all'età di 70 anni, Roberto Lardera, ex [illegible] del Comune di Sanremo ed ex-presidente dell'Associazione degli albergatori.

Eletto consigliere comunale nel 1965, nella lista della Dc, è rimasto a palazzo Bellevue sino al 1980 ricoprendo sempre cariche di prestigio e responsabilità.

Proprietario del ristorante Sporting, uno dei più noti della città, Lardera si [illegible] sempre interessato [illegible] turismo e dei suoi problemi.

r. b.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

[illegible] dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA COFIMA

piazza [illegible] 8 (Stazione Brignole) - Genova
telefoni 010/841.742 - 841.970

latte [illegible]

CENTRALE LATTE [illegible]

IL GIORNO DOPO

Le bianche casacche tornano in C2, ma onore ai grossi meriti dei gialloblù

Sconfitti, ma non umiliati

Alessandria. Più di mila tifosi gialloblù sono stati visti alla Cairese per lo spareggio

ALESSANDRIA — Erano venuti al «Moccagatta» in gran numero, più di mille, con la grande speranza di applaudire la promozione in C2. Sono tornati a casa battuti, ma nient'affatto umiliati, anzi il profilo del confronto ha tifosi vercellesi, per la prova della loro squadra.

I sono Cairese vogliamo ricordarli e ritrovarli sempre così, come in questa foto, quel dodicesimo giocatore che ha tante volte aiutato la squadra a raggiungere traguardi di grande prestigio. Purtroppo stavolta la non perfetta direzione del trevigiano Da Ros, e una buona dose di sfortuna, hanno impedito che la festa fosse grandissima.

Ma come in tanti, tornando a Cairo, hanno sottolineato, la Cairese e il suo pubblico escono vincitori morali da questo e crudele spareggio che ha detto Pro Vercelli. Ora che il futuro della società è nebuloso, si vorrà questa stessa passione per tornare subito grandi.

Brava Cairese, la Pro ha tremato

Anche gli osservatori neutrali hanno sottolineato la bella prestazione fornita da Zunino e compagni - Il d.s. del Vado, Bartoli: «Fa rabbia veder svanire così tante fatiche» - Seghezza contesta l'arbitraggio, il presidente Cesare Brin (contestato dai tifosi vercellesi) va oltre: «Lascio perché questo ambiente mi disgusta»

Alessandria. L'esultanza di Gino dopo il gol dell'1-1, e il giro d'onore dei giocatori della Pro Vercelli al termine della vittoriosa partita del Moccagatta

CAIRO — Una sconfitta, non una disfatta. Anzi, tutt'altro. La Cairese ha perso lo spareggio che portava in C2, ma ampi motivi di soddisfazione e d'orgoglio. Per un'ora ha fatto ballare i rivali, è passata in vantaggio, è è riuscita a raggiungere immediatamente a quaranta secondi di pericolosa euforia, poi nei supplementari ha dovuto abbassare bandiera.

I complimenti più belli, visto che a Vercelli sono troppo occupati a godersi la promozione e quanta paura ha fatto loro la Cairese, vengono dagli osservatori neutrali. Prendiamo Giorgio Bartoli. E' il direttore sportivo del Vado, quindi al di sopra di ogni sospetto. Lo dai gialloblù una rivalità notevole.

Eppure dice: «Peccato noi del Vado abbiamo provato una gran rabbia nel veder com'è finito lo spareggio. La Cairese è stata grande, grandissima. Complimenti. Il gol di Zunino mi ha dato brividi che non poter procurare per una squadra che non fosse mia. I ragazzi di Seghezza hanno dimostrato di meritare almeno quanto la Pro Vercelli la C2. Fa rabbia veder svanire così tante fatiche. E in questa occasione la Cairese ha fatto vedere cosa vale lei e cosa rappresenta per il calcio. Sono sinceramente dispiaciuto sia come sportivo come di calcio».

Le parole di Bartoli rispecchiano gli umori di tutti gli spettatori neutrali presenti al Moccagatta. E questo con, e tenendo presente certi episodi della gara. E inevitabile che da Cairo arrivino schizzi di veleno. Il primo è stato l'allenatore Seghezza, ancora furibondo, negli spogliatoi. Ha detto: «Il signor Da ha usato due pesi e due misure. Busolin e altri miei giocatori sono stati letteralmente massacrati. E mai che si sia usato il polso fermo coi vercellesi. Mentre io e Pascale siamo stati espulsi. Abbiamo assistito a un vero esempio di malafede».

Altro episodio che lascia perplessi, quello della punizione limite ai 120' di gara che l'arbitro non ha lasciato tirare, fischiando la fine dell'incontro. Il general Luciano Spinello dice: «Non capito il perché di una simile decisione. Visto che era la barriera della Pro arretrarsi e non noi a cinchiehere. Comunque soprattutto prenderceia con malasorte. L'ultr subito l'1-1 subito dopo esser passati in vantaggio ha impedito di amministrare rete di Zunino, poi Corona è stato grande su Margari. Ma già dal palo colpito da Zuni- punizione all'8' avevo capito che non era la giornata».

Cesare Brin ad Alessandria contestazione dei tifosi vercellesi, che hanno anche riservato urlaccini offensivi. Il giorno dopo, il presidente parla in maniera pacata, per poi accusare con violenza. Subito afferma: «Sapevamo che, giotutto in para, poifinire bene male sia toccato a noi avere la peggio. Le scritte contro me? han fatto piacere. Significa che ho dato fastidio, e dunque che ho lavorato bene per la mia società. Tanti nemici, tanto onore. Nessuno potrà toglierci ogni gioia di aver vinto il nostro terzo campionato in quattro anni. L'unica colpa aver sulla strada una Pro Vercelli».

Ma poi Brin spara: «Ci alcuno che è meglio lo dica subito. Dunque arbitraggio imparziale proprio non potevo aspettarmelo. Ecco il perché. Quando ci sono sospetti di un fatto illecito Andorà, che ha coinvolto due giocatori che, e quando ci sono episodi ad che definire oscuri il risultino, e nulla, ecco che non si può più credere nello sport. Il calcio resta solo nell'ambiente dei giocatori. Il resto, anche in queste categorie, è marcio».

Prosegue Brin: «E' uno dei motivi sui quali fondo mia convinzione di abbandono. stufo fronte personaggi ambigui, dirigenti di Lega compresi. Certa gente perché l'abbiamo messa noi, le società poi quando hai bisogno scopri che fare i conti con ambienti impenetrabili. Non è l'amarezza per la sconfitta che fa dire queste cose. Le ho toccate con mano in questi mesi. L'arbitro De Rai Forlì: raccomandato ferro, colpire maniera scientifica. Perché non ci hanno mandato un di categoria superiore? Lui aveva già diretto la Pro contro il Cuneo quando: le cose stanno scritte nei cieli, l'uomo non può cambiarle».

Con questa battuta tra il misterioso e l'accusatorio, chiude ogni discorso relativo al campionato 1983-'84. Il sogno è finito, e meglio qualcuno o qualcosa ha fatto al che finisse. Ma gialloblù non resta, stavolta, il classico pugno di mosche. La Cairese ha dimostrato di grande squadra. Il professionismo della Pro lunga, e prevalso.

Ora necessari di rinforzi. Bisogna ricostruire, ripartire. Ma Brin e all'intera Cairo impedire che il chiuda. Ci spieghiamo. Questa squadra, perfino senza ritocchi, l'immediata, obbligata, doverosa riconferma di Angelo Seghezza in panchina. deve assolutamente essere smantellata. Quello che venuto quest'anno può arricchire, subito, il prossimo.

Ma ci vogliono nuovi dirigenti, soprattutto presidente. La vittoria morale di Alessandria può seguita immediatamente dalla promozione. Basta non gettare al vento tutto quello che già c'è.

Beglietto

Mistrangelo ammette diversi errori e elogia la squadra per i sacrifici compiuti

La Rari tradita dai nervi e dagli arbitri è sempre il simbolo dello sport di Savona

Con il settore giovanile si potranno raggiungere traguardi di rilievo - In estate l'inaugurazione della piscina?

Mistrangelo, squalificato, dà ordini dalla tribuna. A destra il magnifico pubblico della Rari: quasi mille persone accorse ad Albaro (G. Chiaramonti)

SAVONA — Claudio Mistrangelo. Il giorno dopo grande delusione. Il tecnico della Del Monte, in maniera traumatica playoff lo scudetto '84 di pallanuoto, riesce a passare interrocchia sabato ad Albaro con grande obiettività.

Squadra — Mistrangelo: «Abbiamo sbagliato partita, e tutto il dipeso da fattori emotivi. Tengo tuttavia a precisare che io il principale responsabile di questo, visto che, dopo aver individuato le del portamento dei miei, stato grado parziale rimedio. Forse se fossi stato a bordo vasca, anziché in tribuna, perché squalificato, avrei potuto fare di più».

Poi ancora: «Il Posillipo non ci ha sorpreso. Ha giocato come a Napoli, e nella maniera che ci aspettavamo. Purtroppo, siamo rimasti subito bloccati dalla paura di sbagliare, ci siamo fatti infilare tre volte. cambiato il dispositivo difensivo per arginare certe falle che si creavano, ma i ragazzi sempre più nervosi. Si chiaramente alla distanza, quando andavano avanti con la sola forza fisica, senza più badare né agli schemi né al reciproco».

Gli arbitri — Additati come principali responsabili della sconfitta della Del Monte, i siracusani Gervasi e Clara vengono in «salvati» proprio da Mistrangelo (ma farà essere così generoso?). Il tecnico afferma: «Il contesto non tanto per la direzione generale, quanto per non aver avuto nessuna di di grande prestigio. Purtroppo stavolta la non perfetta direzione del trevigiano Da Ros, e una buona dose di sfortuna, hanno impedito che la festa fosse grandissima.

Ma come in tanti, tornando a Cairo, hanno sottolineato, la Cairese e il suo pubblico escono vincitori morali da questo e crudele spareggio che ha detto Pro Vercelli. Ora che il futuro della società è nebuloso, si vorrà questa stessa passione per tornare subito grandi.

Mistrangelo ammette diversi errori e elogia la squadra per i sacrifici compiuti

La Rari tradita dai nervi e dagli arbitri è sempre il simbolo dello sport di Savona

Con il settore giovanile si potranno raggiungere traguardi di rilievo - In estate l'inaugurazione della piscina?

Mistrangelo, squalificato, dà ordini dalla tribuna. A destra il magnifico pubblico della Rari: quasi mille persone accorse ad Albaro (G. Chiaramonti)

SAVONA — Claudio Mistrangelo. Il giorno dopo la grande delusione. Il tecnico della Del Monte, in maniera traumatica playoff lo scudetto '84 di pallanuoto, riesce a passare interrocchia sabato ad Albaro con grande obiettività.

Squadra — Mistrangelo: «Abbiamo sbagliato partita, e tutto il dipeso da fattori emotivi. Tengo tuttavia a precisare che io il principale responsabile di questo, visto che, dopo aver individuato le del portamento dei miei, stato grado parziale rimedio. Forse se fossi stato a bordo vasca, anziché in tribuna, perché squalificato, avrei potuto fare di più».

Poi ancora: «Il Posillipo non ci ha sorpreso. Ha giocato come a Napoli, e nella maniera che ci aspettavamo. Purtroppo, siamo rimasti subito bloccati dalla paura di sbagliare, ci siamo fatti infilare tre volte. cambiato il dispositivo difensivo per arginare certe falle che si creavano, ma i ragazzi sempre più nervosi. Si chiaramente alla distanza, quando andavano avanti con la sola forza fisica, senza più badare né agli schemi né al reciproco».

Gli arbitri — Additati come principali responsabili della sconfitta della Del Monte, i siracusani Gervasi e Clara vengono in «salvati» proprio da Mistrangelo (ma farà essere così generoso?). Il tecnico afferma: «Il contesto non tanto per la direzione generale, quanto per non aver avuto nessuna di di grande prestigio. Purtroppo stavolta la non perfetta direzione del trevigiano Da Ros, e una buona dose di sfortuna, hanno impedito che la festa fosse grandissima.

Ma come in tanti, tornando a Cairo, hanno sottolineato, la Cairese e il suo pubblico escono vincitori morali da questo e crudele spareggio che ha detto Pro Vercelli. Ora che il futuro della società è nebuloso, si vorrà questa stessa passione per tornare subito grandi.

Ma ci sono anche altri motivi per sperare. Il primo è che la Cairese ha dimostrato di essere una grande squadra. Il professionismo della Pro lunga, e prevalso.

Ora necessari di rinforzi. Bisogna ricostruire, ripartire. Ma Brin e all'intera Cairo impedire che il chiuda. Ci spieghiamo. Questa squadra, perfino senza ritocchi, l'immediata, obbligata, doverosa riconferma di Angelo Seghezza in panchina. deve assolutamente essere smantellata. Quello che venuto quest'anno può arricchire, subito, il prossimo.

Ma ci vogliono nuovi dirigenti, soprattutto presidente. La vittoria morale di Alessandria può seguita immediatamente dalla promozione. Basta non gettare al vento tutto quello che già c'è.

Beglietto

Si dovrà ricostruire tutta la squadra gialloblù?

Brin dice stop al suo ciclo e il futuro diventa incerto

Potrebbe riaprirsi il discorso della fusione con la Carcarese

CAIRO M. — *Non c'è neppure troppo tempo per recriminare, in fondo. Alla Cairese è subito necessario pensare al futuro. Si resta in Interregionale, o addirittura, dopo meritato altra sorte, ma soprattutto c'è ristrutturare compagine societaria che, con l'ormai confermatissimo abbandono presidente Brin, è tutta da inventare.*

Il ciclo della famiglia è finito, quello della Cairese forse. Lo stesso presidente, che il 30 giugno chiuderà le sue esperienze ai vertici gialloblù, ribadisce: «Me ne vado, e spero di continuare bene senza di me. La società è in buone condizioni, ci sono i presupposti per lavorare bene».

Poi, per sgombrare il campo da qualunque equivoco, Brin afferma: «Né io né gli altri miei familiari, o persone vicine a me, assumeremo la presidenza per la prossima stagione. Non chiedo e non pretendo nulla. Non sono uno di quelli che, per lasciare, pretendono la luna. Però dovrò rientrare in una certa cifra. E' bene che vuoi sappia».

In poche parole: i nuovi dirigenti sono in grado offrire a Brin una buona parte di milioni (che in pratica corrisponderebbe al valore dei giocatori ha lui acquistati), a l'attuale presidente procederebbe alla cessione dei pezzi pregiati, per sfruttare, appunto, i «rientri» economici che desidera incassare.

E' evidente una situazione di questo secondo tipo porterebbe a una ricostituzione quasi per intero della squadra. Abbiamo già fin troppe volte toccato con mano quanto ciò sia dannoso per la Cairese, che sulla base della «rosa» attuale può impostare un nuovo campionato di vertice, magari cogliendo tra dodici mesi quella C2 sfuggita per diversi motivi l'altro ieri pomeriggio Alessandria.

Il consiglio della Srl è composto attualmente da dieci persone. Scartati la moglie, il nuocero, o comunque coloro che già si sono dichiarati non interessati a salire alla presidenza, restano tre o quattro nomi. Francia, Pedrazzani, Dall'O', potrebbero essere i più validi. Però filtrati, negli ultimi giorni, nomi di candidati forse ancora più interessanti.

Lo Brin, prima della partita col Moccagatta, portò di colloquio con Arnaldo Pastorino, ex presidente della Carcarese. Due anni fa, accarezzarono il sogno di una fusione tra Cairese e Carcarese per fare grande squadra dell'intera Val Bormida. Ora potrebbe riaprirsi quel discorso, anche se Pastorino ha sempre respinto l'ipotesi sua candidatura alla prima poltrona gialloblù, ed è, per di più, impegnato nello sport del pallone elastico, come sponsor del campione d'Italia della Spec. Dado Rosso.

E, poi, c'è la trattativa col direttore della «Liguria Gas», Ginocchio. Brin dice: «Sono tutti discorsi vedere, da fare. Qui si parla, ma di fatti se ne hanno pochi. Non voglio dire che sia anche il caso di Ginocchio, ma prima dare certe cose per scontate è meglio aspettare».

Ci sono però premesse che è bene ricordare, prima dedurre che il dopo-Brin è del tutto fosco. La Liguria di Ginocchio sarebbe stata, probabilmente, la ditta-sponsor di una Cairese in C2. Questo, tanto per sottolineare la probabilissima buona volontà del titolare, che cerca in Val Bormida un'espansione prima piano. Ora c'è il caso che gli si offra un piatto d'argento la presidenza gialloblù. Come dice Brin, vedremo. Certo che se nulla muove, allora significa proprio che il calcio, un certo tipo fatto sottarte, a Cairo chiama solo Cesare Brin. E non potrà tornare.

v. bg.

Il «caimano» non crede a colpe dell'arbitraggio

Pizzo: «Soltanto con i savonesi sarebbe stata una vera finale»

RECCO — Non ci sarà la finale che tutti gli sportivi liguri volevano: a contendere al Recco Stefanel lo scudetto della pallanuoto sarà il Posillipo Parmacotto, mentre la Del Monte dovrà accontentarsi della sfida per il terzo posto. si dice nel clan recchelino dell'eliminazione dei savonesi?

Eraldo Pizzo ammette senza mezzi termini. «E' stata una vera e propria sorpresa. Potenzialmente lo Monte più forte dei partenopei e, dopo il pareggio conseguito a Napoli, ero arrivo della qualificazione di Crapis e soci. La truppa di Claudio Mistrangelo, invece, è venuta a proprio nell'appuntamento più importante della stagione e, a mio avviso, la sua debacle è stata determinata da una certa rilassatezza. I biancorossi avevano affrontato sfide drammatiche come quelle dei playoff e probabilmente l'inesperienza ha fatto loro credere di aver la finale dopo il 10-10 conquistato alla Scandone: scesi in acqua deconcentrati e il patatrac è stato inevitabile».

Già, ma ad affondare i savonesi ci hanno pensato prima gli arbitri e Gervasi e poi i napoletani di Paolo De Crescenzo...

«Mi alquanto ad Albaro si sia potuto verificare un arbitraggio a senso unico e per di più a favore della squadra ospite. Se devo essere sincero, per me la Del Monte pagato innanzitutto i suoi errori. La direzione arbitrale non è più determinante come una volta».

E finale il Recco Stefanel voluto incontrare i savonesi?

«Sognato un confronto tutto ligure per lo scudetto, anche se i biancorossi tecnicamente sono più forti del Posillipo Parmacotto avrebbero quindi potuto metterci serie difficoltà. Sarebbe però stata la finale', mentre con i napoletani l'esperienza dovrebbe giocare a nostro favore».

E che gli altri? Il vicepresidente: «Con Monte sarebbe stata una battaglia durissima, mentre i partenopei, a parte la stella Mario Fiorillo, non sono granché». L'allenatore turco Salkora dice: «Non si poteva prevedere il patatrac savonese», mentre «Ciu» Baldinetti, che ha il naso malconcio per un pugno del fiorentino Ferri, osserva: «La Del Monte ci stanno allenati moltissimo e i potentini conpratica tutti i nostri segreti: meglio quindi averli evitati; con il Posillipo Parsarà certamente più facile».

s. s.

Serie C2

Risultati — 32° giornata

Asti-Olbia	0-1
Camin-Voghorese	0-4
Civitavecchia-Spezia	1-1
Derthona-Carbonia	1-0
Livorno-Imperia	2-0
Massese-Alessandria	1-1
Savona-Pontedera	2-0
Torres-Carbetese	0-1
Barlassina-Lucchese	

Prossimo turno

Alessandria-Carrarese
Carbonia-Camin
Imperia-Asti
Livorno-Massese
Olbia-Lucchese
Pontedera-Civitavecchia
Spezia-Derthona
Voghorese-Torres
Rignano-Savona

Classifica — 32° giornata

	Partite						
	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	47	30	17	13	0	51	9
Asti	43	30	15	13	2	33	11
Alessan.	37	30	13	11	6	33	25
Lucchese	33	30	10	13	7	27	20
Savona	30	31	9	14	8	26	23
Torres	31	30	10	11	9	26	23
Ponted.	31	30	8	15	7	23	23
Derthona	30	30	6	17	7	21	36
Imperia	30	30	8	13	10	19	31
Spezia	27	30	4	15	8	14	23
Olbia	27	30	5	11	11	25	33
Massese	26	30	4	14	10	24	34
Carrarese	26	31	6	14	11	30	37
Voghor.	24	30	4	13	13	17	36
Civitav.	24	30	3	14	11	19	37
Camin	24	30	3	13	8	14	34
Carbonia	23	30	4	11	13	16	36

Serie D

Risultati — 32° giornata

Arcense-Pontelle	1-0
Bologna-Brescia	2-0
L.R. Vicenza-Parma	1-0
Legnano-Pisa	1-1
Reggiana-Treviso	2-0
Sondrio-Carrarese	1-0
Suzzarese-Rimini	1-1
Spal-Modena	2-0
Trento-Prato	1-1

Prossimo turno

Brescia-Suzzarese
Carrarese-Legnano
Fiorentina-Prato
Pisa-Reggiana
Modena-L.R. Vicenza
Parma-Arcense
Rimini-Spal
Treviso-Sondrio
Treviso-Bologna

Classifica — 32° giornata

	Partite						
	P	G	V	N	P	F	S
Bologna	46	32	16	13	3	45	21
Parma	44	32	16	12	4	46	20
Vicenza	43	32	15	13	4	43	22
Brescia	36	32	11	10	6	32	23
Spal	37	32	13	11	7	36	28
Carrarese	36	32	11	14	7	34	25
Arcense	33	32	13	7	10	33	25
Sondrio	33	32	13	11	8	34	32
Reggiana	33	32	10	13	9	30	30
Treviso	31	32	8	15	9	29	30
Modena	30	32	10	10	12	32	37
Rimini	29	32	9	11	12	33	36
Legnano	29	32	10	9	13	30	31
Suzzese.	28	32	7	14	11	23	33
Prato	26	32	5	16	11	27	41
Pisa	24	32	6	8	18	24	46
Pontelle	23	32	3	17	12	21	35
Trento	13	32	1	10	21	20	49

Un tiro di Ogliari: la Sanremese è ormai in zona salvezza

Seconda categoria — 25° giornata

Risultati

Ferrania-Cadibona	1-0
Quiliano-Pallare	0-0
Altare 80-Dego 81	2-0
Bragno-Letimbro	0-1
Villapiana-Millesimo	rinv.
Camerana Sal.-Primavera	0-0
Camerin-Villetta	rinv.

Prossimo turno

Primavera-Altare 80
Millesimo-Bragno
Ferrania-Camerana Saliceto
Dego 81-Pallare
Letimbro-Camerin
Villetta-Quiliano
Cadibona-Villapiana

Classifica — 25° giornata

	Partite						
	P	G	V	N	P	F	S
Primav.	36	26	15	6	5	48	25
Bragno	34	25	15	4	6	54	26
Millesimo	32	24	13	6	5	41	19
Villetta	31	24	13	7	4	34	20
Quiliano	31	25	11	9	5	30	20
	31	25	13	5	7	43	30
	30	25	13	4	7	39	27
Cadibona	26	25	9	10	6	30	21
Letimbro	27	25	10	7	8	30	41
Villap.	26	24	9	8	7	44	40
Altare 80	22	25	6	10	9	27	29
Dego 81	6	25	1	4	19	20	65
Camerin	6	24	1	4	19	8	70
	6	25	0	4	21	15	77

categoria

(ultimo giornata)

Portorosso - Borgoratti 3-1; Il Naviglio - Alba Docilia 1-4; Santo Stefano - Valleggia 1-1; Alpicolmo - Speranza 5-1; Sabazia - Zinola 1-4; Baiardissimo - Riviera Pietra 4-2. Rip. Taiasso.

CLASSIFICA: Portorosso p. 41; Baiardissimo e Zinola 33; Alpicolmo 30; Alba Docilia e Borgoratti 29; Taiasso 27; Speranza 25; Riviera Fiori 23; Sabazia 15; Valleggia 12; S. Stefano 12; Il Naviglio 10.

Il Portorosso è promosso in Seconda categoria.

Universitari di scherma Leva quinto

SAVONA — Buon quinto posto per Vincenzo Leva ai campionati italiani universitari di scherma, specialità sciabola, disputatisi a Riccione.

del Circolo Scherma Savona avrebbe anche potuto conquistare un piazzamento migliore, ma si è presentato ai campionati ancora sofferente a causa di una appendicite. Ha comunque ancora una volta dimostrato il suo valore, anche di fronte agli azzurri Ferdinando Meglio e Sergio Virgilio, che lo hanno preceduto in classifica.

(g. p. c.)

Le piogge degli ultimi giorni hanno staccato mille metri cubi di materiale

Un'enorme frana isola la Valle Antrona Tutta la montagna scivola verso i paesi

Sono bloccati i Comuni di Seppiana, Viganella e Antrona - Continuano a cadere massi ed è impossibile intervenire per rimuovere il grande macigno, alto come una casa - La strada provinciale era l'unico mezzo di collegamento

SEPPIANA — Nuovamente bloccata la provinciale di Valle Antrona. Una frana di enormi proporzioni, almeno mille metri cubi di materiale, si è staccata dalla parete montagnosa fra Seppiana e Montescheno ed è piombata sulla carreggiata, ostruendola completamente.

Uno dei massi caduti dall'alto è letteralmente grande come una casa. I Comuni di Seppiana, Viganella e Antrona sono completamente isolati.

Secondo le prime valutazioni dei tecnici, ci vorranno almeno tre giorni per aprire anche solo un passaggio provvisorio. Dalla parete continuano infatti a cadere massi, di iniziare lo sgombero in queste condizioni non si parla neppure.

Ma l'intero fianco della montagna è in movimento. Lo smottamento era iniziato mesi fa. In seguito alle piogge incessanti di questi ultimi giorni, si era registrato un ulteriore avanzamento della frana.

Il primo allarme si era diffuso in Valle Antrona nella giornata di sabato con la caduta di terriccio e piccoli massi. Squadre di volontari e cantonieri della provincia, muniti di radioline, avevano tenuto sotto controllo giorno e notte i movimenti della parete proprio perché si temeva il peggio.

Nella giornata di sabato c'era stata una riunione dei Sindaci della Valle con il Presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Fornara, tecnici del genio civile per valutare la situazione.

Erano stati evidenziati problemi relativi a infiltrazioni d'acqua lungo la parete che stavano accentuando il movimento franoso. «*Le norme di prudenza emanate dalla Provincia — ha rilevato Fornara — hanno consentito di evitare vittime*».

Il maltempo sembrava aver concesso una tregua. Invece domenica ha ripreso a imperversare. Alle nove di lunedì mattina la frana si è staccata dalla parete.

Per gli abitanti della Valle Antrona si profila un nuovo periodo di disagi. La strada provinciale è l'unico mezzo di collegamento con il fondovalle, pendolari e studenti rimarranno bloccati non si sa per quanto tempo. «*Preoccupa soprattutto la situazione a monte* — dice il Sindaco di Seppiana Ennio Beula — *il materiale caduto finora è solo una minima parte di quello che potrebbe precipitare. Sul fianco della montagna ci sono massi in bilico, alberi sradicati: basta un niente per farli scivolare verso valle in un momento all'altro. Senza una radicale bonifica della parete ogni provvedimento risulterà vano*». Con ogni probabilità si dovrà ricorrere alle mine per far cadere il materiale pericolante.

Seppiana. La frana che ha bloccato la strada provinciale (Foto Falciola)

Nel pomeriggio di ieri c'è stato un nuovo sopralluogo di amministratori con tecnici della Provincia e del Genio civile, geologi della Regione.

La Comunità Montana della Valle Antrona aveva destinato 350 milioni proprio alla sistemazione del tratto della strada provinciale fra Seppiana e Montescheno. E' prevista fra l'altro la realizzazione di una galleria paramassi lunga 116 metri. I lavori erano iniziati da qualche giorno. Dopo il nuovo franamento si dovrà ripartire da zero.

Domenica mattina una frana era caduta anche sulla Statale di Valle Vigezzo che è rimasta chiusa al traffico per qualche ora. Sono subito avviate le operazioni di sgombero che hanno consentito di ripristinare completamente la viabilità sull'arteria internazionale.

Adriano Velli

VERBANIA — Ancora un week-end di maltempo autunnale e prime preoccupazioni non solo per l'agricoltura ma anche per il turismo. Anche ieri l'altro come la scorsa domenica la pioggia battente ha fatto da freno al turismo del fine settimana e i centri rivieraschi sono stati disertati dagli abituali gitanti delle domeniche di primavera.

Si sta ripetendo quanto era accaduto lo scorso anno e tutti sanno che quanto di turismo si perde nel fine settimana di maggio non è più recuperabile nel futuro.

Domenica pomeriggio con la pioggia è anche caduta su tutto il bacino del Verbano sabbia di origine africana, portata sino alle Alpi dai forti venti in quota. Ha lasciato una leggera patina color ruggine, visibile soprattutto sulle auto.

Il maltempo dell'altro giorno ha costretto al rinvio o alla soppressione di gran numero di manifestazioni programmate all'aperto. E' saltata anche l'ottava edizione del «Giro Ciclistico di Verbania di bicicletta», la cicloturistica il cui introito sarebbe stato devoluto al «Centro Abele», il sodalizio che da un paio di anni si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

a. c.

Novara, i fanti e Spadolini

NOVARA — Trecento pullman, due treni speciali e un gran numero di auto private hanno portato a Novara domenica mattina decine di migliaia di ex combattenti e di congedati delle «leve di pace» per il 17° raduno nazionale del Fante d'Italia. La manifestazione è stata però ostacolata dal maltempo e i grandi preparativi, predisposti in città per accogliere i radunisti, sono risultati inutili, come i palchi per le autorità, i percorsi imbandierati e via dicendo.

A causa della pioggia battente è infatti stata annullata la spettacolare sfilata che doveva attraversare le vie cittadine e tutta la manifestazione si è svolta all'interno del duomo.

Il personaggio maggiormente festeggiato è stato il ministro della difesa Giovanni Spadolini stretto da una marea di ex fanti prima di potere entrare all'interno del duomo dove ha seguito la manifestazione accanto ai ministri novaresi Scalfaro e Nicolazzi e alle maggiori autorità cittadine con in testa il prefetto Santo Consolo.

m. s.

Ieri pomeriggio

Rapinato un orefice a Oleggio

OLEGGIO — Rapina a mano armata alle 13,45 di ieri all'oreficeria Gissan, che ha ingresso in via Panzolo e che s'affaccia pure con una vetrina in via Verjus. Vittima della rapina è Carlo Sonzini, 63 anni, che si trovava nel laboratorio quando alla porta s'è affacciato un giovane che già era entrato nel negozio in mattinata ordinando una catenina d'oro per la quale si era mostrato interessato all'acquisto pure due giorni prima.

Conosciuto il cliente alla porta, il Sonzini ha aperto il sistema di sicurezza. Appena entrato il falso cliente nell'oreficeria, dietro di lui hanno fatto irruzione un giovane e una ragazza di circa vent'anni, descritta come piccola e magrolina. Il primo dei rapinatori ha puntato una rivoltella verso l'orefice.

I due complici, intanto, si sono avviati verso la cassaforte svuotandola di tutto il suo contenuto. Depositati i tre sono usciti in via Panzoli e sono saliti a bordo di un'auto dirigendosi verso la parte a valle della cittadina che permette, dopo poche centinaia di metri di percorso, di inserirsi nella tangenziale.

Non si conosce l'esatto ammontare della rapina: l'orefice sta ancora valutando quanto è stato portato via. Da una prima valutazione pare risulti superiore ai 30 milioni di lire.

n. f.

Sciagura ieri mattina vicino a Cerano, la vittima aveva 28 anni

Scontro sotto la pioggia: muore un giovane operaio di Romentino

NOVARA — Un giovane operaio, Giovanni Mario Torri, 28 anni, residente a Romentino in via Ticino 14, è morto ieri mattina in un incidente avvenuto sulla strada provinciale che collega Cerano a S.Martino di Trecate.

Il Torri stava andando al lavoro in motoscooter, una «Vespa 150», quando, per cause che sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale, si è scontrato contro la Fiat «127» condotta da Giuliano Amalfa di Casalnuovo.

L'incidente è stato forse provocato dalla strada bagnata per le continue piogge di questi ultimi giorni. Da una prima ricostruzione pare che la «Vespa» di Giovanni Mario Torri, proveniente da S.Martino e diretto a Cerano, sia andata a finire nella corsia opposta dove si è scontrata con l'auto che percorreva la strada in direzione opposta.

Il giovane operaio ha riportato la frattura del cranio cadendo sull'asfalto. E' stato immediatamente trasportato all'ospedale Maggiore di Novara dove però è giunto cadavere. Lascia la moglie, Rosanna Bassani, con la quale si era sposato da due anni, e il figlio Simone di un anno.

Mario Torri

m. s.

CAMERINA — Si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Bagnella, i funerali di Cristina Beltrami, 19 anni, studentessa dell'ultimo anno del liceo classico «Tonolli» di Verbania, vittima, domenica notte, di un incidente stradale sulla via Fratelli di Dio. Cristina viaggiava su una «500» guidata da Andrea Castagna, 18 anni, abitante a Pallanza, figlio di un aiuto chirurgo degli Ospedali Riuniti di Verbania, con loro era Michele Antonini, 18 anni, di Omegna, figlio del consigliere comunale dott. Antonio. In curva la vettura ha sbandato sull'asfalto reso scivoloso dalla pioggia ed è andata, dopo aver cappottato, a schiantarsi contro un muro dello stabilimento «Fratelli Cane».

La ragazza, che sedeva accanto al posto di guida, sbalzata fuori dall'abitacolo, nella caduta riportava lo sfondamento della base cranica, per lei nessun soccorso è stato possibile, non gravi invece le condizioni degli altri due giovani. Primi ad accorrere sul luogo dell'incidente sono stati agenti del vicino commissariato di polizia avvisati da un passante, che provvedevano a chiedere l'intervento dei «volontari del soccorso» e della pattuglia della stradale in servizio nella zona.

I tre ragazzi frequentavano la stessa classe, avevano trascorso insieme la serata in casa Castagna dove avevano festeggiato il compleanno di un compagno di scuola, si era fatto tardi e Andrea si era offerto di accompagnare ad Omegna in macchina gli amici, ma una tragica fatalità ha voluto che Cristina a casa non tornasse più.

Aveva compiuto 19 anni venerdì scorso. Fra poco più di un mese avrebbe dato gli esami di maturità. Poi finalmente l'Università, un traguardo che era nelle sue aspirazioni di ragazza intelligente, piena di vita e di voglia di fare.

a. m.

Riscaldamento prorogato al 26 maggio

NOVARA — In considerazione delle condizioni atmosferiche che non accennano a migliorare, il sindaco di Novara Armando Rivera ha emesso ieri una nuova ordinanza di proroga per l'accensione degli impianti di riscaldamento: fino a sabato prossimo 26 maggio per un massimo di dieci ore giornaliere.

La precedente ordinanza è scaduta come noto, domenica scorsa. Sentita anche la relazione dell'ufficiale sanitario che ha certificato come l'elevato tasso di umidità provoca affezioni alle vie respiratorie per gli anziani ed i bambini, in particolare, il primo cittadino ha deliberato la nuova proroga.

Ieri un'animata assemblea

Montefibre: giovedì corteo a Gravellona

VERBANIA — Un'altra assemblea aperta ieri pomeriggio sul problema della Montefibre. Erano stati invitati anche i ministri, sottosegretari, parlamentari. Sono intervenuti solo Montefalchese, segretario regionale del Psdup, Olmi, presidente del Comprensorio (Psdi), il segretario federale del PCI Bardaglio, Penna per il PSI, Sandonnini per il Pli, Bocci per la Dc, il sindaco Ramoni. Da parte sindacale tra gli altri i segretari nazionali dei chimici Colferrai e Lucetti, i regionali Perini, Lattanzi, Pregnolato, i segretari locali della federazione sindacale unitaria.

Un'assemblea polemica con accuse al governo e anche alla democrazia cristiana locale per un manifesto che accomunava in fatto di comportamento parlamentare il partito comunista al Msi. Critiche anche alla Fulc Nazionale con un invito ad essere più incisiva nelle sue azioni.

Un'atmosfera di tensione ben incentrata dagli interventi di alcuni operai che hanno puntualizzato la loro delusione, frustrazione, le difficoltà delle loro famiglie «*costrette come noi a vivere dell'elemosina del governo*».

La «serie» (dopo gli interventi critici di Fellini, Mortari, Salari e Montefalchese) l'hanno fatta il sindaco Ramoni sottolineando la necessità di continuare nella battaglia e Diego Caretti della Cisl. «*Non siamo qui per commemorare nessuno* — ha detto il sindacalista — *ma per rinnovare il nostro impegno alla lotta. L'avvenire della Montefibre (come quello della Cartiera Prealpina, della Binda, della Caretti, della Eurocolfer) si decide nei prossimi mesi. Dopo tutti gli scioperi generali già fatti e che hanno richiesto grandi sacrifici dobbiamo ricorrere ad un altro che sarà questa volta di 24 ore e che per un giorno intero paralizzerà tutto l'Alto Novarese*». La data sarà fissata nei prossimi giorni ma alle porte c'è lo sciopero generale dichiarato dalla Cgil per giovedì. L'esecutivo di fabbrica della Montefibre vi ha aderito.

Partendo in bicicletta, scooters, da Verbania, Domodossola, Villadossola e Omegna i manifestanti confluiranno nel pomeriggio su Gravellona Toce, sul cui quadrivio si svolgerà un comizio.

a. c.

La rassegna del Lago d'Orta

Stasera a Corte Cerro il «giro» gastronomico

La tappa precedente è avvenuta a Gozzano

GOZZANO — La seconda «Rassegna Gastronomica del Bacino Turistico del lago d'Orta» è giunta a metà strada. L'altra sera, venerdì, ha fatto tappa al «Nuova Italia» di Gozzano e stasera, martedì, riprenderà al «Cicin» di Casale Corte Cerro per proseguire poi con il «Sacro Monte» di Orta venerdì 25 maggio nell'incantevole scenario naturale che circonda dall'alto tutto il lago.

La serata al ristorante «Nuova Italia» ha visto di scena lo chef Giovanni Maulini ritornato alla corte della simpatica signora Piera che ha risposto con entusiasmo al richiamo del concorso su un piatto a base di formaggio parmigiano-reggiano.

Folta la partecipazione alla quale ha fatto gli onori di casa il presidente l'azienda autonoma di soggiorno del Lago d'Orta, Ilenio Barisano: c'era il sindaco Rino Godi, il dottor Tremolini per la Cucina Italiana, Gianfranco Montipò in rappresentanza della «Confraternita del Parmigiano-Reggiano» e altri buongustai che hanno apprezzato il piatto in gara «bianchetto alla reggiana», un composto di tagliatelle, pollo, champignons, panna ed il tradizionale formaggio emiliano.

Un piatto che possiamo considerare «unico» che rientra quindi nella nuova forma di ristorazione.

Per la tappa di stasera al «Cicin» di Casale Corte Cerro la giuria avrà di fronte per il concorso un primo tra i più tradizionali: tortellini reali di magro al parmigiano reggiano presentati dallo chef Vincenzo Jannotta. Come sempre la serata sarà diretta ed orchestrata dal presentatore Silvano Silvani, considerato l'alfiere gastronomico di tutti i maggiori concorsi italiani.

l. l.

La Malfa a Cerano

CERANO — Il vice segretario nazionale del PRI, l'on. Giorgio La Malfa, è stato a Cerano in occasione dell'inaugurazione ufficiale della sezione cittadina del pri. Con La Malfa sono intervenuti anche il segretario di Novara Giovanni Cramegna, il consigliere nazionale Perruccio Chiarino ed il segretario del pri lombardo Lombardi.

Polemica tra i docenti e l'amministrazione provinciale

Periti aziendali: iscrizioni vietate agli studenti di «oltre provincia»

NOVARA — Il «veto» dell'amministrazione provinciale alle iscrizioni da fuori provincia nell'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Bermani» ha provocato le proteste del collegio docenti che definisce il provvedimento della Provincia «una palese violazione del diritto allo studio sancito dalla Costituzione». Gli insegnanti del «Bermani» hanno anche costituito una commissione incaricata di redigere un documento di protesta da inviare al ministero della pubblica istruzione.

Il rifiuto delle iscrizioni da fuori provincia secondo il collegio docenti comporterebbe l'esclusione dalla prima classe di un numero cospicuo di allievi ed è quindi un «illegittimo tentativo rivolto ad attuare il numero chiuso».

Inoltre, sempre stando alla protesta degli insegnanti (che invitano i genitori degli studenti a prendere posizione contro gli organi responsabili del provvedimento) «*la domanda di prescrizione da fuori provincia provengono da allievi residenti in località di confine dalle quali Novara è più facilmente raggiungibile rispetto alla sede scolastica che sarebbe loro amministrativamente destinata. Altre domande sono state presentate da giovani abitanti in province nelle quali non esiste un corso di studi per periti aziendali*».

I docenti del «Bermani» disapprovano quindi la decisione della Provincia e parlano addirittura di «*inspiegabile atteggiamento di disinteresse nei confronti della loro scuola che verrebbe «compressa nella sua naturale espansione»*».

Ma l'assessore provinciale all'istruzione Francesco Venza respinge le accuse di «boicottaggio» e spiega così il «veto» (parziale) alle iscrizioni da fuori provincia: «*L'istituto per periti aziendali ha una sezione staccata con 10 classi in «casa Rossini», una vecchia costruzione nella quale non esistono i requisiti di sicurezza. L'amministrazione provinciale è tenuta a fornire i locali innanzitutto agli studenti della zona. Per quelli che provengono da altre province, e nel caso specifico sono circa il 50 per cento degli alunni, potranno essere ospitati compatibilmente con le strutture. Nessuno vuole vietare il diritto allo studio, ma nel caso specifico bisogna anche fare i conti con la disponibilità di spazio. Per questo abbiamo invitato il preside del «Bermani» di ridurre gradualmente le iscrizioni che non vengano dalla nostra provincia*».

L'assessore Venza aggiunge che l'intenzione è quella di liberare nel giro di qualche anno «Casa Rossini», una costruzione nata per ospitare abitazioni e non classi scolastiche.

m. s.

Nuova caserma della Finanza a Verbania

VERBANIA — Con una cerimonia nella sede del Comando Compagnia della Guardia di Finanza, presenti autorità militari e civili, è stata inaugurata a Verbania la sezione Verbano-Cusio dell'Anfia, l'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia, che riunisce militari in congedo di quest'Arma.

E' stata intitolata alla memoria del maresciallo maggiore Romano Casotti, medaglia d'oro al valor civile.

Un convegno di sindaci a Novara

NOVARA — Il ministro dell'Interno Scalfaro ha concluso a Novara un convegno di sindaci e amministratori novaresi e vercellesi organizzato dalla dc sul tema della «Libertà nell'autonomia».

Un incontro per specialisti al quale sono intervenuti relatori qualificati come il direttore dell'amministrazione civile dott. Antonio Lattarulo, il direttore centrale per la finanza locale dott. Antonio Chiacchio

olivetti conc. ARONA cerca
VENDITORE/VENDITRICE
da inserire nella propria organizzazione di vendita
Si richiede buona presenza, cultura media, auto propria. Inquadramento Enasarco.
Sarà titolo preferenziale una precedente esperienza di vendita.
Per appuntamento, tel. 0322/41.700.

Mobilificio fuori Novara cerca
IMPIEGATO
per vendita al pubblico e controllo magazzino.
Tel. ore negozio 0321 54.189.

Esseby Sistem S.N.C.
Concessionaria **olivetti**
Corso della Vittoria, 35/E - NOVARA
Ricerca funzionari di vendita per Novara e Provincia.
Titolo preferenziale: esperienza commerciale anche in settori diversi.
Offresi trattamento economico di sicuro interesse.
Per informazioni, telefonare allo 0321/47.66.52 ore ufficio

SOCIETE DE TRANSPORT INTERNATIONAL cherche pour son terminal de Novara
- **un employé/ée de bureau**
bonne connaissance de français / allemand
- **un ordinateur**
d'occasion ibm système 34 avec chargeur, magasin et diskette - 128 K 27,1 MB - Equipe d'une ligne de communication
Veuillez repondre par écrit en français a:
Haesaerts Container Italia srl. chez Navetrans, via Visconti 42, Busto Merci Boschetto, Novara

Azienda leader nel settore prodotti di largo consumo cerca
AGENTI RAPPRESENTANTI
anche prima esperienza per le province di:
NOVARA - PAVIA - VARESE
Offresi: alte provvigioni, lavoro organizzato, fisso mensile. Si garantisce ottimo guadagno.
Si richiede: cultura media, auto propria, buona presenza, molta serietà.
Gli interessati possono telefonare allo 0321/382.648 ore 10-12

Attenzione, cogli l'occasione d'oro!
La continua richiesta dei nostri tessili prodotti richiedono sempre più personale ambosesso. Se perciò cerchi un lavoro a tempo pieno o part-time e possiedi auto propria, buona volontà, bella presenza e dinamismo, noi ti offriamo la possibilità d'inserirti in una attività che ti darà guadagni e successo.
Per appuntamento telefona al 0323 946.499 anche domani.

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui polecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

CAMPEGGIATORI
CARRELLI da L. 630.000
CARRELLI TENDA 4 p.L. 1.700.000
TENDE 3 posti L. 50.000
TENDA alpinismo igloo L. 195.000
ZAINI da L. 10.000
SACCHI LETTO da L. 25.000
FRIGOR TRIVALENTI
SICHER - via Di Dio 217 Omegna - Tel. 0323/837.255

33enne diplomato
serio, presenza, buona posizione, casa propria, conoscerebbe brava amante bassa zona Verbania - Alto Verbano per seria relazione matrimonio.
Risposta a: Carta Identità n. 57344000 Fermo Posta Luino (Va)

A Novara - Borgomezza per un grande ristorante in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata: programmatore/programmatrice per centri elaborazione dati. Sono richiesti diploma serale e libero e Borgomezza.
Inserimento in zona. Offerta retribuzione nel settore. Per colloquio a Novara e Borgomezza telefona 02 67.00.720 - 02 20.40.366 oppure scrivi:
INFORMATICA SOLEDIL - via Palestro 28 - 20124 MILANO

LA MAGA ESMERALDA
MEDIUM
Risolve problemi d'amore e d'affari
Riceve per appuntamento
Tel 459 202 - NOVARA

ITALCASA NOVARA Via Alzaia n. 1 0321 390.443
NOVARA — Rustico di 3 locali - zona tranquilla - L. 5.000.000 contanti + L. 7.000.000 dilazionabili.
NOVARA — Villetta casetta abitabile subito - indipendente + cortile e giardino L. 25.000.000 contanti + L. 25.000.000 dilazioni.
NOVARA — Affare 13.000.000 contanti + L. 25.000.000 dilazioni per appartamento libero di ingresso, cucina abitabile, salone, 2 ampie camere, bagno, cantina, posto macchina coperto.
NOVARA — S. Andrea casa indipendente in costruzione con cortile su 2 piani di 4 locali + doppi servizi, cantina, box. L. 35.000.000 contanti + L. 40.000.000 dilazioni.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende
C.SO TRIESTE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucinetta, bagno, una camera, servizi, solaio. Posto auto in cortile. Lit. 28.500.000.
VIA FUSCO angolo VIALE VOLTA: liberi tutti appartamenti, ciascuno composto da ingresso, sala, cucina abitabile, una camera, servizi, cantina. Possibilità di abbinamento.
VIA D'ENRICUS: libero appartamento di recente costruzione così composto ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, cantina, box auto. Ottima finitura.
VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino. Possibilità vendita frazionata.
SEMI C. VIA G. GALILEI: libero appartamento nuovo, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso, sala, cucina, una camera letto, servizi.
S. PIETRO: libera casa indipendente, parzialmente da ristrutturare con cantina, cortile, giardino. Possibilità di ampliamento. Ottima posizione.
PONTO CESARIO - TORRE DELL'ORSO: appartamenti e villette bifamiliari. Nuova costruzione. Prossima consegna. A pochi metri dal mare. Prezzi promozionali, possibilità mutui e agevolazioni di pagamento. Ottimo investimento.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

L'OPERAZIONE NICOLAZZI STA PER ANDARE IN PORTO DOPO LE POLEMICHE

Tarantola annuncia: «Ormai è deciso il mio posto sarà preso dal ministro»

Dovrebbe essere il presidente della società, secondo gli accordi raggiunti sabato scorso a Gattico - In settimana la conferma ufficiale - Si parla di un nuovo direttore sportivo, di un allenatore e di un direttore generale

NOVARA — Per le sorti future del Novara Calcio, questa volta non dovrebbero esserci più ripensamenti di sorta.

Il ministro Nicolazzi sarà il nuovo presidente della società e una finanziaria di imprenditori novaresi rileverà il pacchetto di maggioranza detenuto dal presidente Santino Tarantola.

L'intera operazione dovrà essere ratificata dall'assemblea ordinaria dei soci, da convocarsi entro una ventina di giorni. Questo dopo che il consiglio direttivo ha già espresso il proprio gradimento alla successione, in questi termini.

L'accordo definitivo è stato raggiunto, sabato sera, quando il ministro, s'è incontrato con Tarantola ed altri consiglieri al «Boschetto» di Gattico, sciogliendo le ultime riserve.

Lo ha confermato il presidente uscente, domenica, al termine dell'incontro con il Venezia.

Ma quali sono stati i motivi reali che hanno indotto il consiglio a preferire la soluzione del ministro in contrapposizione all'offerta dei petroliere Armani? Risponde Tarantola: *«L'ideale sarebbe stata una forma di collaborazione fra Armani, il ministro e altri uomini di sport. E' mancato però il tempo materiale per varare un'operazione così complessa. Il ministro è propenso però ad allargare il più possibile la base di partecipazione e quindi se ne potrà riparlare in futuro. Optando per il ministro il consiglio ha pensato che Nicolazzi non avesse nulla da guadagnare in quest'operazione ma si sarebbe impegnato al massimo per soddisfare quella che, abbiamo forse ritenuto fosse una sua antica ambizione di appassionato sportivo»*.

Santino Tarantola

Quale sarà il ruolo di Tarantola nel futuro del Novara calcio? *«Il ministro mi ha chiesto ripetutamente di restare a far parte del consiglio ma è mia intenzione lasciare definitivamente affinché l'intera operazione si svolga nella massima chiarezza. L'organigramma della società è ancora tutto da definire. Il nuovo presidente è intenzionato ad assumere un direttore sportivo, un allenatore ed un direttore generale»*.

Per quanto riguarda l'allenatore viene dato per scontato l'arrivo di Pippo Marchioro *«Questa non è una notizia che posso confermare. So che ci sono stati dei contatti fra il nuovo gruppo e questo tecnico ma non mi risulta affatto che si sia raggiunto un accordo anche perché sarà importante che direttore sportivo ed allenatore abbiano identità di vedute e lavorino in sintonia. Penso che il ministro potrà a proposito del nuovo organigramma della società, essere più chiaro in settimana»*.

Domenica intanto si è appreso che la società ha organizzato per il 31 maggio un'amichevole con il Verona che dovrebbe segnare l'inaugurazione ufficiale del nuovo impianto di illuminazione. La stessa è subordinata però al collaudo dell'impianto da parte della commissione tecnica, ed alla volontà dell'Amministrazione comunale. Tornando alle vicende societarie, abbiamo voluto conoscere da Flavio Gloria, il giocatore che vanta la più antica militanza in azzurro (sette stagioni) come lui ed i suoi compagni hanno vissuto questo travagliato passaggio di consegne.

«Di ufficiale non sappiamo nulla. Abbiamo seguito la situazione attraverso gli organi di informazione. Eravamo convinti che sarebbe arrivato il comm. Armani poi è intervenuto il ministro. Non ci stupiremmo se ci fosse adesso una soluzione ancora diversa. Per noi però non sono molto importanti le persone. Guardiamo piuttosto ai programmi, ovvero alle cose concrete. Queste ci ci interessano, soprattutto in prospettiva».

Gloria si trova in una situazione particolare: il suo cartellino è di proprietà del presidente Tarantola che sarà l'arbitro del suo destino.

Renato Ambiel

Omegna, sono soltanto duecento i tifosi che appoggiano la squadra?

OMEGNA — Grazie alle 0-0 ottenuto a Montebelluna, l'Omegna ha forse guadagnato ancora una volta la salvezza. Per la conferma ufficiale bisognerà però attendere i risultati di domenica prossima quando il Gorizia, tor'ultimo, sarà impegnato sul campo della Rhodense, mentre l'Omegna giocherà in casa con il Mestre (la gara è stata inserita nella schedina del Totocalcio).

Anche se non si può ancora parlare di salvezza matematica, il presidente Alberganti appare comunque intenzionato ad anticipare i tempi per quanto riguarda il futuro della società. *«Rimango, ma non alle condizioni attuali, con 200 paganti a partita l'Omegna non può sopportare gli oneri di un campionato professionistico quale è quello di C-2»*. Queste le parole del presidente che si augura che almeno nell'ultima decisiva gara con il Mestre il pubblico torni numeroso al Liberazione.

In effetti quest'anno le presenze sugli spalti sono calate vistosamente a sottolineare una certa mancanza di fiducia nella società. Questo ha avuto anche un risvolto negativo per quel che riguarda gli aiuti esterni. L'Omegna, che nella stagione 8morgoni aveva goduto della sponsorizzazione di quattro grosse industrie locali. Alessi, Cirmi, Bialetti e Lagostina quest'anno è rimasta una delle poche squadre di serie C a non avere uno sponsor neppure ufficioso.

Guido Alberganti

Questo problema, unitamente a quello del campo di gioco il cui fondo non è dei migliori, saranno gli argomenti di un incontro che lo stesso Alberganti avrà in settimana con i rappresentanti del Comune.

L'amministrazione, che ha provveduto ad ultimare un nuovo terreno di gioco alla periferia di Omegna, non aveva gradito tempo fa alcuni apprezzamenti espressi da Siegel ad un'emittente locale in cui il tecnico giustificava alcune battute a vuoto della squadra con le condizioni del terreno di gioco.

Il nuovo incontro sarà un'occasione per chiarire queste situazioni di contrasto che di certo non sono di buon auspicio per il calcio ad Omegna.

Audenzio Martinazzi

Il Vigevano sarà venduto?

VIGEVANO — Il superclub Vigevano potrebbe essere gestito da un nuovo gruppo nella prossima stagione agonistica. Il presidente, Armando Pollini, con i suoi più stretti collaboratori in questi giorni ha in corso infatti una trattativa per cedere il pacchetto azionario. La proposta arriva da fuori città e a rappresentarla è l'ex direttore sportivo del Vigevano, Angelo Sala.

Questo è il fatto del giorno nell'ambito del calcio lomellino, al termine del campionato di Eccellenza, girone B, che ha visto la squadra locale classificarsi al quinto posto assieme alla Pro Sesto, dopo un torneo che ha messo in luce alcuni giovani del vivaio.

Per due di loro, il difensore Picco e il centrocampista Ernest — questi è diventato fra l'altro titolare — ci sono delle richieste per il loro passaggio a squadre che milita in serie superiore. La trattativa non si è ancora conclusa in quanto il sodalizio di viale Monte Grappa prima intende risolvere la conduzione societaria.

Nel frattempo si è appreso che dopo le dimissioni del direttore sportivo Maurizio Casasco, che lascerà il sodalizio con il prossimo mese di giugno, non verrà rinnovato il contratto all'allenatore della squadra, Dino Dolci. (gc. r.)

Incontro decisivo in Promozione

Villa-Grignasco giovedì recupero

NOVARA — Suspence e incertezza anche dopo l'ultima giornata. Il campionato di Promozione non si è smentito neanche nei 90 minuti conclusivi e questa volta è stato il maltempo a rinviare i verdetti in sospeso: infatti la gara più importante del turno conclusivo, quella fra Villadossola e Grignasco, non è stata disputata. Il terreno di gioco ossolano era letteralmente allagato e il direttore di gara ha rimandato tutti a casa.

Per sapere quindi come si è concluso questo magnifico campionato bisognerà attendere giovedì prossimo. Così ha deciso la lega che ha già fissato il recupero di Villa-Grignasco per quella data. Fra due giorni, pertanto, al «Felino Poscio» di Villadossola verrà scritta la parola «fine» al torneo di Promozione e verrà resa nota la duplice sentenza: Grignasco in testa a spareggiare con l'Iris Borgoticino e retrocessione per gli ossolani in caso di vittoria ospite: Villa salvo (retrocessione del Pro Candelo) e Grignasco escluso dal primato se invece il match si conclude in parità o col successo dei padroni di casa.

L'ultima giornata ha lasciato come si vede parecchi interrogativi in sospeso. Ha però già deciso alcune cose: la salvezza dello Stresa e il primo posto dell'Iris Borgoticino che, però, deve attendere l'esito di giovedì per sapere se dovrà spareggiare col Grignasco o meno prima di giocarsi l'Eccellenza nel torneo «a tre» con le vincenti degli altri due gironi piemontesi.

Cominciamo dalla salvezza dello Stresa. I borromei giocavano le loro ultime chances nello scontro diretto col Pro Candelo. Dovevano vincere almeno per 2-0 per tirarsi fuori dai guai ed è stato proprio quello il risultato ottenuto, sia pure dopo lunga e sofferta attesa. Infatti le reti di Nedalini e Tibonil sono arrivate a 8 e a 3 minuti dalla fine del match.

L'Iris si è divertita a bombardare l'Arona chiudendo l'ultima gara di campionato con un corroborante 5-0 che serve da preparazione ai prossimi impegni dei ticinesi di Vittorino Cafioni.

Nelle altre gare del programma sorprendente vittoria dell'ormai condannato Romagnano che è andato ad espugnare il campo del Gozzano (2-1) togliendosi così la soddisfazione di chiudere in bellezza.

Il pareggio assai onorevole della Juve Domo a Borgosesia ha consentito al Verbania (1-0 al Castelletto) di chiudere al terzo posto appaiato ai valsesiani, mentre l'Oleggio ha concluso al sesto posto grazie alla bella affermazione conquistata a Gattinara.

Onorevole pure la chiusura dell'Indy Gravellona che ha pareggiato (2-2) sul terreno della Consolese e mitigato così la delusione della tifoseria per una stagione tutt'altro che esaltante.

m. s.

Promozione

(ULTIMA GIORNATA)

I. Borgot.-Arona	5-0
Borgomanero-J. Domo	1-1
Verbania-Castelli.	1-0
Consolese-I. Gravell.	3-3
Gattinara-Oleggio	0-2
Gozzano-Romagn.	1-2
Villad.-Grignasco	r.i.c.
Stresa-P. Candelo	3-0

Classifica

	Partite					Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
I. Borgot.	43	30	19	7	4	49	12
Grignasco	43	29	16	11	2	43	14
Borgom.	37	30	14	10	6	45	30
Verbania	35	30	14	7	9	38	26
J. Domo	34	30	13	8	9	30	24
Oleggio	31	30	10	11	9	28	27
Consolese	30	30	7	16	7	23	27
Gattinara	28	30	8	12	10	28	32
I. Grav.	30	30	11	8	13	38	43
Castell.	28	30	7	13	11	22	27
Gozzano	25	30	5	9	13	30	43
Arona	25	30	5	15	10	19	35
Stresa	24	30	6	12	12	28	38
P. Cand.	24	30	7	10	13	24	41
Villadoss.	23	30	6	11	13	23	41
Romagn.	16	30	6	4	20	25	46

Dopo la sconfitta di sabato scorso contro il Vercelli nei playoff

L'Hockey punta tutto sulla Coppa

NOVARA — L'Hockey Pavesi Novara ha dovuto arrendersi ai rivali del Maglificio Anna di Vercelli al termine di una gara combattuta dal primo all'ultimo minuto e conclusasi in parità. Un 4 a 4 che consente ai vercellesi di continuare la corsa allo scudetto nella finalissima con il Vergani Monza che ha avuto la meglio sui Lodi al termine di un altro infuocato incontro conclusosi anch'esso in parità, 2 a 2.

La classe, il temperamento e l'esperienza di Martinazzo e compagni hanno avuto ragione del giovanile entusiasmo degli azzurri. Da una parte la calma e dall'altra un nervosismo senza senso che ha finito per ritorcersi contro gli azzurri costretti per due volte ad inseguire l'unico risultato possibile: la vittoria.

Diciamo subito della spettacolare cornice rappresentata dal pubblico che aveva esaurito il «Palasport» di viale Kennedy un'ora prima dell'incontro. Per la prima volta sono state chiuse le biglietterie ed alcune centinaia di tifosi non hanno potuto assistere all'importante gara, ame amente conclusasi, purtroppo, per la formazione novarese. Un pubblico in certi momenti fin troppo caloroso che fa ritornare alla società qualche milioncino di multa, ma che ha dimostrato ancora una volta la realtà hockeystica novarese generando alcune preoccupazioni per gli organizzatori dei «Mondiali» di settembre quando non ci saranno sugli spalti solo i tifosi novaresi.

Per quanto riguarda l'incontro diamo la parola all'allenatore Mino Battistella, certamente il «personaggio» che ha più di tutti sofferto per l'esclusione e l'impossibilita' di disputare almeno la «bella» per confermare quanto i suoi giocatori avevano dimostrato il martedì precedente proprio a Vercelli. *«Ci è mancata la calma al momento giusto, quando eravamo riusciti a ribaltare il risultato all'inizio della ripresa. Avevo ben spiegato che quella sarebbe stata l'arma migliore ma i nervi sono saltati per certi interventi arbitrali con ammonizioni a senso unico. Mariotti è subito "saltato" e tutto è così diventato più difficile. Abbiamo lottato sino all'ultimo secondo quando abbiamo sfiorato la rete del 5 a 4 che ci avrebbe permesso di continuare la corsa. Ma ripeto, la partita l'abbiamo persa quando eravamo in vantaggio per 3 a 2 e non abbiamo tenuto la palla»*.

Senza voler condannare nessuno, sabato sera, purtroppo, il portiere Civoni è incappato in una prova non certo felice. «Olpo» ha forse subito più degli altri il nervosismo che serpeggiava in pista e non è risultato all'altezza delle ultime esibizioni.

Ora gli impegni attendono gli azzurri a cominciare da sabato quando capiteranno gli svizzeri di Thun per il ritorno dei quarti di finale di «Coppa Cers». Il 2 a 2 già acquisito dovrebbe rilanciare la squadra in semifinale. Il prossimo 16 e 23 giugno, contro la vincente Nantes-Darmstadt mentre per il 2 giugno, in campo neutro, è in programma la finale per il 3° e 4° posto del campionato con il quintetto della Forst Polojare di Lodi.

Liliano Laurenti

Novara. Colamaria Consola Mariotti (F. Finotti)

ALLE TV

ANTENNA 3

20,20 Bingoo - Tombolone musicale a premi

00,45 Telefilm L'incredibile Hulk

RETE A

20,25 Mariana: è diritto di nascere - Telenovela

21,30 Film Peccatori di provincia di T. Longo con F. Benussi — *Ragazza è nella mira dei parenti stretti della sua cospicua eredità* (1976)

23,30 Night Price

TELENOVA

20,20 Film King Kong, di J. Guillermin con J. Lange — *Spedizione scopre un gigantesco gorilla che s'innamora poi d'una giovane del gruppo* (1976)

22,10 Sport Catch

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Cessioni di voglie inassolibili

COCCIA: riposo.

ELDORADO: Kaldog.

FARAGGIANA: Star 80.

VITTORIA: Flashdance.

S. CUORE: Apocalypse now.

ARONA

LUX: Quelle stiziose di buona famiglia.

MODERNO: Gioia morbosa del sesso.

BORGOMANERO

MODERNO: Cento giorni a Palermo.

NUOVO: Abbracci di corpi in orgasmo.

VERBANIA

APOLLO: Sesso caldo.

ARISTON: riposo.

VIP: The cime of western chilinbon.

SOCIALE (Intra): riposo.

SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.

DOMODOSSOLA

CORSO: Segreti viziosi.

CINE 1: Caldi e dolci.

OMEGNA

SOCIALE: The rocky Horror picture show.

TRECATE

VITTORIA: Sussulti intimi di una moglie.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Amore tossico.

ASTORIA: Adorabile infedele.

CAGNONI: riposo.

MARCONI: Vizioso e perverso.

vendiamo

NOVARA: G. Agabio - libero box auto con porta basculante Lit. 12.500.000 dilazionabili.

NOVARA: C.so Milano semicentro, ingresso, soggiorno, tinello, cucina, balcone, solaio, lit. 14.500.000 dilazionabili.

NOVARA: C.so Milano libero settembre '84, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone con veranda, cantina, posto auto, 6° piano con ascensore Lit. 46.500.000 dilazionabili, possibilità box.

NOVARA: via Beltrami adiacenze, casa indipendente su due piani: P.T.: due ingressi, tre locali, cantina; 1° P.: due ingressi, tre locali, balcone, servizio attualmente esterno ma predisposto per essere ricavato internamente; scivola da scala privata; posto auto e orto di proprietà; anno di costruzione 1960; mq 125 circa coperti, Lit. 52.000.000 dilazionabili.

NOVARA: libero, S. Martino, appartamento in ottime condizioni così composto: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, Lit. 58.500.000 dilazionabili.

NOVARA: libero, S. Antonio, appartamento in ottimo stato di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, cantina, Lit. 58.000.000 possibilità box Lit. 11.000.000 dilazionabili.

NOVARA: S. Paolo, in stabile di recente costruzione, prestigioso appartamento mai abitato di: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, servizio, due balconi, cantina, box. Finiture lussuose: serramenti in douglas, doppi vetri, ecc. Lit. 92.000.000 dilazionabili.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Fiorandi, 7
Tel. 0321 457.238/9

PREMIO MERCURIO D'ORO 1982

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

VENDE

NOVARA: Zona Centrale. Nuova costruzione, libera mansarda monolocale con servizio e angolo cottura. L. 28.000.000. Dilazionabili.

NOVARA: centro. Libera mansarda composta da: ingresso, soggiorno, angolo cottura camera, bagno. L. 65.000.000. Dilazionabili.

LAGO D'ORTA: PETTENASCO; a 100 mt dal Lago, libero appartamento composto da: ingresso cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone e cantina.

S.S. NOVARA - VERCELLI: a 10 km da Novara, fabbricato ad uso abitazione / pubblico esercizio, con relative licenze. Ottima posizione. Eventualmente frazionabile. L. 110.000.000. Dilazionabili.

NOVARA: avviatissima attività commerciale con licenza comprendente le tabelle I - II - VI - XIV. Alto reddito documentabile. Prezzo interessante.

BACENO: VALLE ANTIGORIO. Liberi appartamenti completamente arredati ed indipendenti, con terreno di proprietà, a partire da L. 26.000.000.

Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile

Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici

C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321 25.691 30.272 NOVARA

OCCASIONE

vendesi appartamento libero in Novara: ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, ripostiglio, posto auto L. 48.000.000

Tel. 0321/27.618.

Gozzano

cedesi avviata licenza generi alimentari

mq. negozio più servizi L. 20.000.000 più dilazioni.

Tel. 0323/642110

Piazza S. Vittore Intra

affittasi - vendesi

ufficio

Tel. 0323/502442

LA STAMPA

Tutto scienze Tutto dove Tutto libri

dà di più

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:

CASALE CORTE CERRO: in palazzina nuova costruzione n. 5 appartamenti composti da: soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, balcone, ripostiglio, posto macchina, a partire da L. 78.500.000.

CASALE CORTE CERRO: frazione Tarchetto casa indipendente composta da: P.T.: cucina, soggiorno, servizio, angolo cottura, scala per sopra; P.1: 3 camere, ripostiglio. Terreno di mq 300 circa. L. 55.000.000.

GRAVELLONA TOCE: libero appartamento in palazzina nuova composto da: soggiorno, ingresso, cucina, 2 camere, 2 balconi, servizio, cantina, box. L. 69.000.000.

VERBANIA CUGGIONO: n. 2 appartamenti composti da: soggiorno, ingresso, camera, servizio, cucina, 2 balconi, ripostiglio, cantina. L. 80.000.000.

VERSANIA ARIZZANO: libero appartamento ubicato al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, cantina, locale lavanderia, box. Terreno mq 200 circa. L. 110.000.000.

OMEGNA
Via IV Novembre 85
Tel. 0323/62.633

...l'importante è il metodo!

Grimaldi

studio casa

NOVARA
Via XX Settembre, 28
Tel. 0321 - 25.755

NOVARA — Casa indipendente su due piani composta da: tre locali + servizi + magazzino al P.T. e tre locali + servizi al 1° piano con terrazzo e giardino di 1000 mq a L. 90 milioni contanti + 20 milioni dilazionati.

NOVARA — Casa su due piani di complessivi quattro locali + giardinetto a L. 35 milioni in contanti + 27 milioni dilazionati.

NOVARA — Libero appartamento tutt'uno di tre locali + cucina abitabile cantina e box a L. 30 milioni in contanti + 25 milioni in bonifici bancari.

NOVARA VICINANZE — Casetta indipendente su due piani con 1000 mq di giardino a L. 18 milioni

A 30 KM da Novara casa indipendente su due piani composta da 4 locali al P.T. 4 locali al 1° piano + cassina a 600 mq di cortile a L. 28 milioni in contanti e L. 25 milioni a dicembre 1984.

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 12 MILIONI

studio casa

OMEGNA
LUNGO LAGO [illegible]
TEL. 0323 - 61.313

GOZZANO: a 2 km dal centro, villetta nuova, libera, a 1: grande taverna con camino; cantina autonoma ancora lavanderia; 1° p. cucina, tinello, salone, bagno grande, 3 camere, terrazzo, terreno circostante di mq 3000. L. 100.000.000 più dilazioni.

ARMENO: Lago d'Orta, appartamento in palazzina nuova, 2 camere, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, autonomia, riscaldamento autonomo, cortile e giardino, possibili dilazioni o pagamento.

LAGO D'ORTA Pettenasco soleggiatissima casetta rustica, mq 70 circa, con prato, di mq 2000 circa.

OMEGNA: zona Via Ada, signorile appartamento, piano ammezzato, ottima abitabile, salone, 2 bagni, 2 camere, cantina e box. Prezzo interessante.

1954-1984 TRENTENNALE GIULIETTA

I concessionari della provincia di Novara e Borgosesia per festeggiare un nome famoso offrono Giulietta con condizionatore compreso nel prezzo*

(*) È una proposta non cumulabile con altre facilitazioni e valida per gli ordini sottoscritti dal 21-5 al 5-6 1984.

Meritato successo delle casacche bianche dopo un campionato di lotte e sacrifici

Tutta la città esulta per la sua Pro

Da cinque anni tentava il passaggio in C2 - La gran festa si è iniziata appena un secondo dopo il fischio della fine della partita - La folla di tifosi si è riversata per le strade malgrado la pioggia battente Lo scontro con la Cairese ad Alessandria era stato seguito per radio trasmesso da una emittente locale - Balconi e finestre si sono pavesati di bianco - Chi non aveva una bandiera esponeva un drappo

Euforia negli spogliatoi

ALESSANDRIA — Lo spogliatoio del «Moccagatta» s'è spalancato ai cronisti dieci minuti dopo la fine dello spareggio, perché bloccato dalla tensione dei clan gialloblù.

Tutti i giornalisti e gli inviati delle radio e delle televisioni si sono subito precipitati a intervistare Celoria e Sacco che erano più emozionati di un liceale dopo l'esame di Stato. Ha detto il presidente: «E' il più bel giorno della mia vita. Scusatemi ma non riesco a trovare frasi più storiche di questa. Ditemi che non sto sognando, pizzicatemi».

E poi, sempre a ruota libera: «Voglio contraccambiare il "grazie" che il pubblico mi ha immeritatamente rivolto. Io ho fatto il mio dovere di presidente, ma i miei collaboratori hanno fatto altrettanto e, soprattutto, questa vittoria è di tutti i ragazzi che l'hanno voluta fortissimamente».

Poi è arrivato Sacco. Per tutta la settimana precedente la partitissima, il «mister» aveva barato giurando di non sentire più di tanto l'impegno. Le dichiarazioni del dopo gara hanno smentito tutto. Ha detto l'allenatore: «E' stata la promozione più bella anche perché abbiamo rischiato, immeritatamente, di vedercela sfuggire sotto il naso. Abbiamo reagito da squadra di rango e di classe e la Cairese è stata una grande avversaria».

Sacco ha glissato sulla sua riconferma e ha affermato di non aver mai temuto di perdere il match, neppure dopo il gol raggelante di Zunino. Ha spiegato: «Non c'è stato neppure il tempo di avere paura perché Gino ha rimesso tutto in equilibrio dopo soli 40 secondi».

Attilio Fait, il capitano, era raggiante come un bambino la mattina di Natale. Ha dichiarato: «L'idea del ritiro a La Monferrato è stata mia, e sono contento di averla avuta. La squadra ha potuto concentrarsi sulla gara che valeva un'intera stagione. Il ritiro ci ha caricati ed altrettanto hanno fatto le ben note dichiarazioni del presidente della Cairese, che si sono ritorte contro Brin come un boomerang».

Cesare Melillo ha disputato al «Moccagatta» la sua miglior partita con la casacca bianca. Ha osservato: «Nel primo tempo non riuscivo a girare, avevo le gambe molli. Nel secondo ho ritrovato me stesso e penso di aver offerto un buon contributo alla riscossa dopo il gol di Zunino».

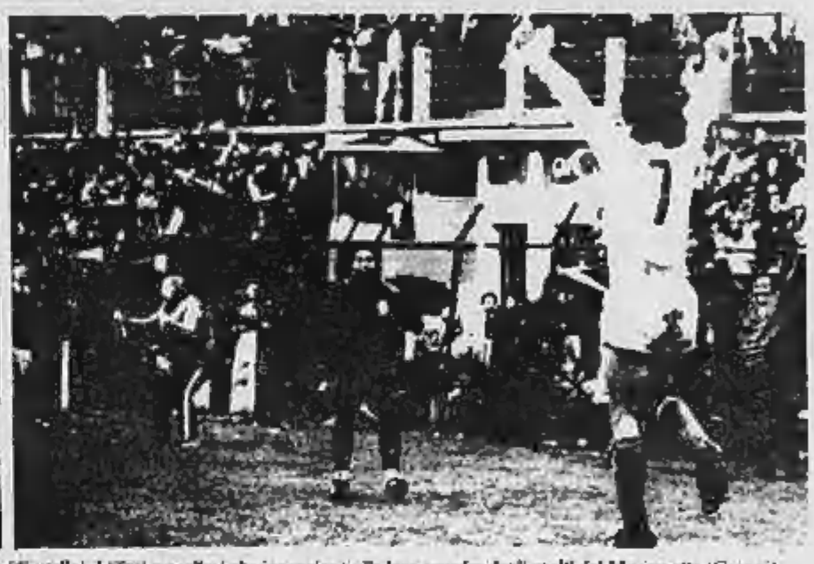
Su Melillo era felice, Angelo Frigerio, l'autore del secondo, storico gol, sembrava addirittura in catalessi per la gioia. Per incitarlo, si sono mossi in cento dal suo paese, Oggiono, a metà strada fra Como e Lecco, allestendo due pullman. Ha ripagato questa dimostrazione di affetto con il gol più importante dell'anno.

Ha affermato: «E' la quinta rete di questo campionato, alla quale devo aggiungere tre pali. Mi sembra un buon bottino. Dopo il gol ho sentito un boato e non ho capito più nulla, per poco non mogio soffocato dai miei compagni».

Festeggiatissimo anche Domenico Tumolero, vercellese, il più in forma ad Alessandria dell'intera retroguardia. Ha dichiarato: «Non era facile bloccare Marazzi, ma penso di avergli concesso pochissimo, un tiro e nulla più, sul quale per altro Corona è stato bravissimo. L'infortunio alla mano è stato causato da un'involontaria tacchettata proprio di Corona, nella prima occasione da gol che sono riuscito a sventare al centravanti della Cairese».

I giocatori della Pro hanno riservato un hurrà particolare a Giovambattista Fostinelli, soprannominato «il puffo vincente». L'ex tornante del Mezzomerico ha giocato poco quest'anno, ma Sacco ha deciso di impiegarlo dal secondo tempo dello spareggio anche perché Fostinelli è un esperto di promozioni: con quella di domenica è alla terza in tre anni. Il giovane ha sfoderato una prova superiore ad ogni aspettativa, risultando in assoluto fra i migliori in campo.

Enrico De Maria



Alessandria. Lo scatto bruciante di Gino che superando un avversario riesce a segnare il gol dell'1-1. L'allenatore Sacco alla fine della partita tra Gino e Tumolero (di spalle). I tifosi vercellesi che incoraggiano alla loro squadra dagli spalti del Moccagatta (Greppi)

Caroselli di auto

VERCELLI — Quando, ad Alessandria, il signor Da Ros ha fischiato la fine di quei lunghi, sofferti 120 minuti di spareggio, a Vercelli si è iniziata la grande festa. Nonostante la pioggia battente la gente si è riversata in strada.

Chi non aveva potuto, per vari motivi, seguire la squadra, ha colto l'occasione per manifestare comunque la propria gioia, dopo 5 anni d'attesa per la promozione in C2.

I caroselli di auto sono cominciati quasi subito, i clacson spiegati lungo i viali, lungo corso Libertà, in via Massaua, davanti alla sede della Pro, fin verso il casello autostradale di Larizzate, per attendere la lunga «carovana bianca» di ritorno dal «Moccagatta».

La città era pavesata di bianco: drappi inventati sul momento facevano capolino un po' ovunque. Chi non aveva una bandiera l'improvvisava, magari con il fazzoletto, percorrendo in auto le strade fino a tarda sera, salutando altra gente felice lungo i marciapiedi.

Il primo a sventolare la bandiera della vittoria è stato Cesare Beccutti, il gestore del bar omonimo di corso Libertà, da sempre punto di riferimento della tifoseria bicciolana. Il suo antico vessillo viene esposto da decenni, ogni volta che la Pro vince o pareggia in trasferta. Questa volta il Cesare l'ha sventolato a lungo, dal balcone, piangendo di felicità. Racconta: «Sì, ho pianto: non me ne vergogno. La gioia era immensa, mi sembrava di essere tornato indietro di trent'anni».

Il suo bar era pieno zeppo di tifosi, che hanno seguito la partita ascoltando la radiocronaca di «Radio Studio 91». Prosegue Beccutti: «Ero sicuro che ce l'avremmo fatta, e quando i nostri reparti hanno segnato il 2 a 1 definitivo nel mio bar è successo il finimondo».

Per tutto l'incontro il Cesare non ha lasciato il telefono: è una consuetudine di tutti gli innamorati della Pro, ovunque siano, chiamare qui per sapere come vanno le cose: «Hanno telefonato da Roma, da Palermo, da Genova, da Sanremo, da tutt'Italia. A un certo punto almeno il ricevitore è bollente: abbiamo vinto 2 a 1, niente di più».

d. co.

Cairese a testa alta

CAIRO M. — Una sconfitta, non una disfatta. Anzi, tutt'altro. La Cairese ha perso lo spareggio che portava in C2, ma ha ampi motivi di soddisfazione e d'orgoglio. Per un'ora ha fatto ballare i rivali, è passata in vantaggio, si è fatta raggiungere immediatamente a causa di sessanta secondi di pericolosa euforia, poi nei supplementari ha dovuto abbassare bandiera.

I complimenti più belli, visto che a Vercelli sono troppo occupati a goderi la promozione per ricordare quanta paura ha fatto loro la Cairese, vengono dagli osservatori neutrali. Prendiamo Giorgio Bartoli. E' il direttore sportivo del Vado, quindi al di sopra di ogni sospetto. Lo divide dai gialloblù una rivalità notevole.

Eppure dice: «Peccato noi del Vado abbiamo provato una gran rabbia nel veder com'è finito lo spareggio. La Cairese è stata grande, grandissima. Complimenti. Il gol di Zunino mi ha dato brividi che non credevo di poter provare per una squadra che non fosse la mia. E i ragazzi di Sacco hanno dimostrato di meritare almeno quanto la Pro Vercelli la C2. Fa rabbia veder sfumare così tante fatiche».

Le parole di Bartoli rispecchiano gli umori di tutti gli spettatori neutrali presenti al Moccagatta. In queste condizioni, e tenendo presente certi episodi della gara, è inevitabile che da Cairo arrivino schizzi di veleno. Il primo è stato l'allenatore Beghezza, ancora furibondo, negli spogliatoi. Ha detto: «Il signor Da Ros ha usato due pesi e due misure. Busolin e altri miei giocatori sono stati letteralmente massacrati di botte. E mai che si sia visto il polso fermo coi vercellesi. Mentre lì e Pascale siamo stati espulsi. Abbiamo assistito a un esempio di mala fede».

Altro episodio che lascia perplessi, quello della punizione dal limite al 120' di gara che l'arbitro non ha lasciato tirare, fischiando la fine dell'incontro. Il general manager Luciano Spinello dice: «Non abbiamo capito il perché di una simile decisione, visto che ora la barriera della Pro ad avvicinarsi e non noi a ciaciachiare. Comunque dobbiamo soprattutto prenderla con la malasorte».

r. bg.

Mercoledì della prossima settimana i vercellesi giocheranno in casa del Pompe Vergani

L'Amatori è a un passo dal sogno tricolore Eliminato il Novara adesso parte per Monza

Sabato scorso i campioni d'Italia hanno pareggiato (4 a 4) contro gli azzurri - Una vera battaglia, alla fine la superiorità del Magliificio Anna è stata riconosciuta anche dagli avversari - Una trasferta in Portogallo

Novara. L'esultanza di Martinazzo al fischio di fine partita pareggiata per 4 a 4 (Greppi)

VERCELLI — *L'Amatori Magliificio Anna è finalista per il titolo di campione italiano di hockey a rotelle. La squadra vercellese, che detiene lo scudetto, affronterà in due partite ed eventualmente nella «bella», se ci sarà una vittoria per parte, mercoledì della prossima settimana il Pompe Vergani. La prima gara si giocherà a Monza.*

Il diritto di accedere ai matches decisivi, la formazione vercellese l'ha acquisito sabato scorso a Novara, pareggiando 4-4 contro gli azzurri. Poiché i vercellesi avevano vinto l'incontro di andata, a Vercelli, per 3-2, è stato così saltato l'ostacolo duristimo rappresentato dai novaresi.

E' stata una battaglia autentica, ma la superiorità dei vercellesi è stata riconosciuta alla fine anche dal trainer del Novara, Mino Battistella, che fu pure allenatore dell'Amatori: «Ha vinto la squadra più forte. Noi abbiamo sbagliato alcune occasioni che sembravano già reti fatte. Accettiamo il verdetto del campo».

L'allenatore dell'Amatori, Alfredo Turchetti, e il direttore sportivo Alparez si sono lamentati del gioco duro del Novara: «Tuttavia i nostri giocatori hanno saputo reagire ottimamente, impostando azioni di contropiede che hanno messo in grande difficoltà i padroni di casa». Ed hanno concluso: «La vittoria ha premiato la squadra migliore. Con più esperienza, con più gioco ragionato, costruito soprattutto intelligentemente».

Ha aggiunto Turchetti: «Non è certo stato facile raggiungere queste finali. Anche perché l'Amatori è stato impegnato su due fronti: quello della Coppa dei Campioni e quello del campionato, per cui è da un mese che la squadra gioca tre partite alla settimana. Comunque siamo arrivati in ottima forma fisica e morale al grande appuntamento con il Pompe Vergani Monza, che fin dall'inizio del campionato era considerato il nostro avversario numero uno. Possiamo ribadire lo scudetto conquistato per la prima volta l'anno scorso. La partita di mercoledì della settimana prossima a Monza, la prima della grande sfida con i brianzoli, ci dirà se possiamo ancora aspirare al raddoppio dello scudetto».

Per la prima volta la squadra vercellese non sarà impegnata questa settimana in una partita al mercoledì. Può così prepararsi adeguatamente per l'incontro di sabato prossimo in Portogallo contro il Porto, ritorno degli ottavi di finale della Coppa dei Campioni.

Turchetti a questo proposito ha commentato: «E' una partita oltremodo impegnativa, anche se nell'andata, a Vercelli, abbiamo vinto per 6-3. Non sarà facile difendere questo vantaggio perché non giocheremo solo contro il Porto ma contro gli sportivi locali, che saranno oltre diecimila a tifare per la loro squadra. E si sa quanto siano importanti se non decisivi gli spettatori in una partita di hockey». **Francesco Leale**

Molte ex «suore» si sono costituite parte civile

«Mamma Ebe» e i dodici adepti davanti ai giudici il 25 giugno

Devono rispondere di associazione per delinquere, sequestro di persona, truffa, violenza privata, abbandono di malati e uso di microspie

VERCELLI — Decisa la data del processo a «Mamma Ebe». La guaritrice toscana e le altre dodici persone coinvolte nello scandalo delle false suore, che gestivano asili e case di riposo in numerose località italiane, compariranno davanti ai giudici vercellesi il 25 giugno.

La scorsa settimana il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, dottor Luciano Scalia, aveva concluso l'istruttoria sommaria depositando in cancelleria il fascicolo con l'ultimo atto: la citazione in giudizio. Pochi giorni di consultazione con gli avvocati ed il tribunale ha fissato la data del processo, nel quale pubblico ministero sarà lo stesso Scalia.

Ricordiamo che sono stati confermati i numerosi capi d'imputazione contestati agli imputati durante l'inchiesta: associazione per delinquere, sequestro di persona, truffa aggravata, violenza privata, detenzione ed uso di sostanze stupefacenti, abbandono di malati, esercizio abusivo della professione medica, uso di microspie. Il giudice istruttore ha respinto tutte le istanze di libertà provvisoria, per cui i tredici imputati attenderanno il processo in stato di detenzione.

Questi i loro nomi: Ebe Giorgini, 51 anni, fondatrice del falso ordine religioso «Le opere di Gesù Misericordioso», con sede a Marliupo (Roma) e casa madre a San Baronto (Pistoia); il secondo ex marito della donna, Umberto Battaglino, 47 anni, di Rimini; monsignor Giovanni Moneta, 53 anni, parroco della chiesa del Preziosissimo Sangue, a Roma; il padre francescano Roberto Tognacca, 73 anni, milanese, confessore delle false suore; Mario Lenzarini, 38 anni, vicario generale dei «seminaristi» di San Baronto; Gabriele Casotto, 29 anni, segretario particolare di «Mamma Ebe»; Fabio De Santis, 28 anni, capo del personale; Maria Enrica Baltantini, 35 anni, vicaria generale delle false suore; Fabio Casotto, 24 anni, «prefetto dei seminaristi»; Mario Marzi, 32 anni, novarese d'origine, Ugo Abate, 30 anni, casertano, e Salvatore Lo Vito, 31 anni, di Potenza, «seminaristi» a San Baronto; Carmelo Casotto, 27 anni, di Montecatini, segretario dell'«associazione laicale».

Nutrito il collegio di parte civile: molte delle ex false suore, infatti, hanno deciso di costituirsi in giudizio contro l'organizzazione di «Mamma Ebe».

Dario Corradino

Morto il capo dei tifosi della Pro

VERCELLI — E' morto all'età di 86 anni Ercole Ferrario, uno dei più noti, se non il più noto tifoso della Pro Vercelli di tutti i tempi. Lo chiamavano «il capo» perché fu lui, assieme a papà Fornara, ad orchestrare il tifo calcistico della Pro Vercelli negli anni dal 1920 al 1940, quando la Pro era sempre in serie A e vinceva titoli di campione d'Italia.

Aveva inventato un tifo di grande lealtà, di sincera passione per la propria squadra e di pieno rispetto per i giocatori avversari: famosa la simpatia che nei confronti di questi tifosi vercellesi nutriva Giampiero Combi, il portiere dell'Italia campione del mondo (l. l.).

PROMOZIONE - Il Crescentino ha vinto ma non entra negli spareggi

La forza granata piega il Trino

Il Gattinara ha concluso male la stagione, si è fatto battere dall'Oleggio (due a zero)

CRESCENTINO — Anche questa volta il Crescentino Allara Arredamenti si è imposto nel «derby» con il Trino (1 a 0). La supremazia granata è stata confermata domenica sotto una pioggia battente e su un terreno pesante.

Il successo crescentinese ha rappresentato una grossissima soddisfazione per i tifosi locali ma non è bastato per aggiudicarsi gli spareggi per l'Eccellenza. La vittoria, piuttosto prevedibile, del Mathi sul Castellazzo ha infatti reso inutile l'impresa del Crescentino che con grande determinazione ha cercato sin dalle prime battute di scardinare la difesa avversaria.

Sotto la spinta di Bigiraio e sicuri in difesa grazie ad un eccezionale Anselmino che ha annullato Rey, gli uomini di Gigi Limberti hanno affondato nel finale i colpi decisivi. Il gol di prepotenza di Anselmino ha fatto esplodere l'entusiasmo dei tifosi crescentinesi che hanno sostenuto con tanta passione i propri beniamini in una stagione agonistica strepitosa. Dice il trainer Gigi Limberti: «Sono molto contento di come sia andata a finire. Non siamo entrati in Eccellenza ma abbiamo dato delle grosse soddisfazioni ai tifosi. L'unico rammarico è stato la sconfitta interna con il Cuccine Vica a carnevale, periodo che a me porta sempre sfortuna. Abbiamo espresso il miglior calcio del campionato ed abbiamo lanciato dei giovani come Boarolo, Anselmino, Polan, Cornaglia e Puppato che possono ancora migliorare». (l. p.)

TRINO — «E' stato un incontro che l'arbitro ha falsato fin dall'inizio usando due pesi e due misure. Mentre ha permesso al granata di intimorire i nostri giocatori, ha ammonito parecchi azzurri per falli veniali. Fischiando le intenzioni e non i falli, non ci ha permesso di svolgere il nostro gioco. Per il resto, giocando con un uomo in più a centrocampo abbiamo potuto imbrigliare meglio i loro tentativi offensivi. Anche se tutti i ragazzi sono da lodare, le punte hanno mancato un po' di determinazione nel cercare il gol in contropiede». Così Luciano Caramaschi, «mister» del Trino Ma.Vi.Pesca, ha commentato un incontro che gli azzurri non hanno meritato di perdere ma che invece hanno perso in quanto il Crescentino ha saputo sfruttare al meglio la sola occasione avuta in settanta minuti di gioco. E dire che il Trino avrebbe anche potuto vincere, se l'arbitro avesse concesso il rigore per una spinta che ha fatto cadere Rey in piena area qualche minuto prima della rete di Anselmino.

La condotta del signor Minardi di Torino, arbitro dell'incontro, ha spinto i dirigenti del Trino ad inoltrare un esposto in Lega. Dice il d.s. Giorgio Gugino: «Vogliamo far rilevare che l'arbitro ha condotto l'incontro in modo poco sportivo, rivolgendosi irritualmente ai nostri giocatori e minacciandoli di provvedimenti disciplinari. Il risultato della gara non lo mettiamo comunque in discussione». (g. g.)

GATTINARA — E' terminata con una sconfitta l'avventura '83-'84 del Gattinara Roby Sport. Contro l'Oleggio i ragazzi di Ettore Berteletti hanno incassato due gol.

Ancora una volta i novaresi si sono dimostrati la «pecora nera» del vignaiolo, già battuti nell'incontro di andata per 4 a 0 dagli uomini di Nicolini.

La compagine locale, scesa in campo con una formazione giovanilissima, non è mai riuscita ad impensierire gli avversari che dopo essere andati in vantaggio al 6' su rigore hanno raddoppiato all'inizio della ripresa con una gran botta di Scala.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Immorale, sexy e violosa (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: chiuso.
PRINCIPE: Il diavolo e l'acquasanta (comico) con Tomas Milian.
«RIDOTTO» DEL TEATRO CIVICO: ore 17,30 presentazione dei libri dei chitarristi Luigi Biscaldi, Alberto Bocchino, Marco De Santi e Antonello Ghidoni.
TEATRO CIVICO: chiuso
VERDI: chiuso.
NIZZOLI: Testamenti.

GATTINARA

ITALIA: Torrenti di bocche inesistenti (V. m. 18 anni).
«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.263; **Gattinara** (0163) 850.240; **Santhià** 385.480; **Stroppiana** 77.382; **Trino** 828.367.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 16-17,30.

FARMACIE VERCELLI

Amisano, corso Libertà 239

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 99.384; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.924; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINA!

Turno domenicale: Agip, stradale per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon De Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Eli**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

GPL

Vercelli: Eli, tangenziale Torino-Biella.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Risorgimento; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TELEVISIONI

PRIMANTENNA

16 — **La stalla su si mi** con Carima
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Angeola**
19 — **Hockey a rotelle su pista** - Serie A Play-off
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Maude**
20,30 **Film**
22,15 **Telenotte Notiziario** (1ª edizione)
22,30 **Le arie della settimana**
23 — **Campionato di calcio** - Serie C2 - Casale-Vogherese
24 — **Telenotte Notiziario** (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

18 — Novela **Gli emigranti**
18,50 **Speciale riso** (rubrica agricola)
19,45 **Videoverceli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 Film **Qualcosa che vale** (drammatico) con Dana Winters, Rock Hudson e Sidney Poitier
23,30 **Videoverceli Notizie** (replica)
22,45 Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque 0** del titolo **Rapine al porto**
23,45 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Novela **Gli emigranti**

COMUNE DI BALMUCCIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Avviso di deposito del Piano Regolatore Generale Comunale.

Il sottoscritto Sindaco di Balmuccia rende noto che è depositato presso questa segreteria comunale e pubblicato all'albo pretorio a far parte dal 21 maggio 1984 e per 30 giorni consecutivi, il Piano Regolatore Generale Comunale di Balmuccia adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 3 febbraio 1984 e durante i quali chiunque può prenderne visione.

Quanto sopra a norma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e s.m.

Balmuccia, li 15-5-1984.

IL SINDACO
(G. Triulzi)

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE

Prestiti mediante cessione quinto stipendio a dipendenti aziendali e parastatali, rateizzati fino a 10 milioni e commercianti, artigiani, liberi professionisti e muniti per l'acquisto della casa. Leasing e tutti coloro che hanno perso lire per acquisti vari anche protestati o pregiudicati.

Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgersi con fiducia al nostro ufficio di via Fra Dolcino 3 - Borgovercelli - Tel. 0163 21.340.

Il presidente Nereo Croso risponde alle accuse

Le coturnici «dividono» Provincia e cacciatori

«E' stata la Regione ad acquistare gli animali» - La spesa

BIELLA — La rivolta delle associazioni venatorie biellesi che contestano l'operato dell'amministrazione provinciale ha suscitato la preoccupata reazione del presidente Nereo Croso.

Arcicaccia (Rivardo Ferrari, Federcaccia (Silvio Riva), Enalcaccia (Ugo Mozzone), Libera caccia (Arnido Crosio) e Italcaccia (Carlo Ganni), riunitesi il 17 maggio scorso, hanno inviato un telegramma al presidente della giunta regionale, all'assessorato pianificazione della caccia, al presidente della provincia e all'ufficio caccia in cui testualmente si diceva: «*Presa visione della circolare provinciale riguardante la [illegible] per l'immissione della coturnice nella zona delle Alpi in provincia di Vercelli, chiediamo un rinvio inderogabile. Le succitate associazioni chiedono l'immissione nel periodo estivo in quanto territorio della zona delle Alpi è completamente innevato*».

Nereo Croso

Le coturnici destinate alla zona Alpi sono duecento, acquistate a 75 mila lire la coppia. Gli animali, però, secondo i cacciatori non sopravviverebbero nelle attuali condizioni climatiche e l'operazione di ripopolamento sarebbe quindi inutile.

Questi i fatti che hanno provocato la replica di Nereo Croso, contenuta in un comunicato stampa del 19 maggio e nel quale condanna il comportamento delle associazioni venatorie biellesi. Tra l'altro, Croso ha messo in dubbio il fatto che questi componenti dell'ambiente venatorio rappresentino il pensiero della generalità dei cacciatori.

Per quanto riguarda il problema delle coturnici Croso ha precisato che «*gli animali sono stati acquistati dalla regione e che la provincia è soltanto assegnataria e distributrice dei selvatici*».

Ha aggiunto Croso: «*La provincia non ha partecipato ad alcun contratto d'acquisto, e pertanto non ha impiegato nell'azione promozionale regionale alcun tipo di finanziamento*».

Il presidente della provincia ha ricordato come sia in atto un'azione per ritardare la consegna della selvaggina (voluta, invece, dalla regione e dall'allevatore stesso) e che la riunione con le associazioni venatorie mirava a stabilire congiuntamente le modalità del lancio della selvaggina previsto per il 23 maggio, stante il fatto che anche l'Amministrazione provinciale era favorevole ad un'azione di ripopolamento in periodo estivo.

Croso ha poi sottolineato in particolar modo la scelta fatta dall'Amministrazione: «*La generalità delle azioni svolte nel settore della caccia sono state preventivamente valutate dalle associazioni provinciali*».

Dopo alcune amare considerazioni sui risultati di questa politica di partecipazione (i riferimenti negativi sono però solo per i biellesi in quanto i risultati con le componenti vercellese e valsesiana sono positive) Croso ha aggiunto: «*Per quanto riguarda i cacciatori biellesi, il mio impegno sarà quello di rispondere personalmente ai cacciatori medesimi e non ai loro rappresentanti*».

Maurizio Alfisi

La strada che unisce la Valsesia al Lago d'Orta

La Cremosina ha 100 anni

Da giugno a settembre è in cartellone un nutrito ciclo di iniziative per festeggiare la ricorrenza - In calendario una gara ciclistica, spettacoli folcloristici e convegni

VALDUGGIA — *La Cremosina, la via di comunicazione che collega la Valsesia con il Cusio, compie cento anni. Per festeggiare il secolo di vita della strada che ha rappresentato il trait-d'union tra due importanti zone industriali delle province di Vercelli e Novara, si è costituito un comitato incaricato di definire le manifestazioni per la celebrazione del centenario.*

I presidenti delle amministrazioni provinciali con la Pro Loco di Valduggia e i sindaci di Borgosesia, Cellio, Breia e Valduggia, per il versante valsesiano e quelli di Pogno, Pella, Madonna del Sasso, San Maurizio D'Opaglio e Gozzano, per il Cusio, si sono incontrati nei giorni scorsi per definire il calendario della ricorrenza, in programma da giugno a settembre.

Spiegano Nereo Croso e Franco Fornara, presidenti delle Amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara: «Il centenario della Cremosina cade in un momento particolarmente importante per la viabilità.

Iniziata nel 1876 e inaugurata nel 1884 la Cremosina ha svolto un ruolo di primo piano nella cooperazione produttiva tra Valduggia, Pogno, San Maurizio D'Opaglio e Gozzano, patrie della meccanica con importanti industrie specializzate in valvolame e rubinetteria.

La strada assume oggi la veste di modello nel rilancio dei centri valsesiani e cusiani.

Dicono gli amministratori dei Comuni interessati: «Come hanno sottolineato i presidenti delle due province lo spirito della commemorazione non si ferma alla rievocazione del passato.

Il cartellone degli appuntamenti, per ora tracciato nelle linee essenziali, si inaugurerà il 9 giugno. In occasione della seconda tappa del Giro ciclistico della Valsesia, la corsa internazionale riservata ai dilettanti, ci sarà una presentazione dei fatti storici che precedettero e seguirono la realizzazione della via di comunicazione. La tappa, che prenderà il via da Valduggia, si concluderà a Pogno: saranno così protagonisti della giornata i due capisaldi del tronco stradale festeggiato.

Nella prima settimana di luglio, a cura degli Istituti storici di Novara e Borgosesia, sarà commemorata la battaglia partigiana della Cremosina del 2 luglio 1944.

Dalla metà del mese fino alla fine di agosto saranno poi organizzate manifestazioni folcloristiche, culturali e sportive, mentre a settembre, in chiusura di programma, si terrà un incontro sui progetti per il futuro della zona.

Il Biellese fuori dal tunnel

(Vedere il servizio nelle pagine dell'Economia)

I certificati elettorali per l'europee

BORGOSESIA — Termina in questi giorni nel capoluogo valsesiano la distribuzione dei certificati per il voto delle elezioni europee in programma il 17 giugno prossimo. I vigili urbani entro giovedì dovranno consegnare 12.748 moduli agli elettori iscritti nelle liste del comune. All'appuntamento per la rielezione del parlamento comunitario sono chiamati 6005 maschi e 6741 femmine.

Chi non riceverà entro il 24 maggio i certificati potrà rivolgersi prima al comando dei vigili per un controllo e poi all'ufficio elettorale. Entro la fine del mese saranno nominati dalla corte di appello di Torino i presidenti di seggio, mentre la commissione elettorale provvederà alla nomina degli scrutatori non oltre il 3 giugno.

(g. p. v.)

Fermato un cinquantenne di Serravalle

Accusato di truffa a un sacerdote cieco

Sarebbe anche l'autore di un raggiro a Valdengo

BIELLA — Le indagini per una truffa a un imprenditore biellese hanno portato i carabinieri all'identificazione dell'autore di una precedente «circonvenzione di persona incapace» (ne è stato vittima un sacerdote cieco). L'autore di entrambi i raggiri — Ernesto Muraro, 50 anni, di Serravalle Sesia — è stato denunciato dai carabinieri in stato di «fermo». La sua posizione è ora al vaglio del sostituto procuratore della Repubblica di Biella.

Il primo fatto risale al marzo scorso. Venuto a conoscenza che don Armando Zancan, 58 anni, intendeva vendere una casa, il Muraro si recò da lui e stipulò il contratto. Il sacerdote è stato a lungo parroco di Valle S. Nicolao. Poi, la grave infermità, ha dovuto lasciare il suo apostolato e si è ritirato a Lozzolo, nei pressi di Gattinara.

Il Muraro pagò la cifra pattuita — trentacinque milioni — con alcuni assegni, che risultarono poi tratti da un libretto della Banca dell'Agricoltura di Bari, rubato da un'altra persona. Nello stesso giorno, scortò da don Zancan e con un pretesto lo convinse a «restituirgli temporaneamente» venti milioni, ma in contanti, «*per una necessità urgente e indifferibile*». Accompagnò addirittura il sacerdote in banca, per consentirgli di prelevare il denaro, poi non si fece più vedere.

La truffa si riferisce all'acquisto di indumenti, per una quindicina di milioni, prodotti dalla maglieria di Roberto Carbone, 48 anni, di Valdengo. Anche per pagare questa fornitura il Muraro si è servito degli assegni rubati nelle Puglie. Di conseguenza, gli viene mossa anche l'accusa di ricettazione. Le indagini proseguono per identificare un complice, che il Muraro presentava quale «ragioniere».

a. m.

Aveva rubato tre borsette e una vistosa mantella

Biella, ragazza arrestata per un furto in discoteca

A segnalarla alla polizia è stata la cassiera del locale - Altro fatto

BIELLA — La polizia ha arrestato per furto Paola Vitali, 23 anni, di Vigliano: ha rubato tre borsette in una discoteca, nascondendole sotto una vistosa mantella rossa, anch'essa sottratta ad una frequentatrice del locale notturno, situato in città.

La ragazza è un personaggio conosciuto, anche perché ha un temperamento un po' focoso.

L'altra notte, accingendosi ad uscire dalla discoteca, ha preso le borsette di Luisa Guglielminotti Contin, Gloria Sala e Gabriella Lanzo e la mantella di Isabella Bertolino, tutte ventenni. E' stata la cassiera dell'indumento a tradire la ragazza. La cassiera l'ha notata e si è ricordata di aver visto la mantella, poco tempo prima, addosso ad un'altra persona.

Intuendo che l'indumento era stato rubato, ha telefonato al 113. Gli agenti della «volante» inviata subito sul posto hanno rintracciato la Vitali a poca distanza dalla discoteca: stava salendo su un'auto condotta da una persona che risulterebbe estranea al quadruplice furto.

Un altro furto, di genere diverso, è stato compiuto nella sede della Cossatto, di Alessandro Casalegno, 61 anni, a Cossato. I ladri hanno rubato una Ritmo, due 127 e pezzi di ricambio, per un valore complessivo di parecchie decine di milioni. Le tre auto sono state poi abbandonate

Vattimo parla a Borgosesia

BORGOSESIA — E' in programma per domani alle 21, presso la Biblioteca civica di via Severo, la quinta conferenza «Violenza e filosofia» e il titolo dell'appuntamento che avrà come relatore il prof. Gianni Vattimo, presidente della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Torino. Oltre ad essere autore di una vasta produzione scientifica, Vattimo collabora con la pagina culturale de «La Stampa».

(g. p. v.)

Vincenzo Comparato, 23 anni, dovrà rispondere dell'accusa di omicidio volontario

Oggi a Novara il processo alla guardia giurata che sparò e uccise il suocero durante una lite

Il tragico episodio avvenne dieci mesi fa - Secondo l'accusa voleva sparare alla moglie che l'aveva lasciato

BIELLA — La Corte d'Assise di Novara giudica oggi Vincenzo Comparato, la guardia giurata di 23 anni che durante un litigio con la moglie, tornata a vivere con i genitori, uccise il suocero con la rivoltella d'ordinanza. Nella motivazione della sentenza di rinvio a giudizio è precisato che il colpo era destinato alla donna: il padre di quest'ultima, Francesco Del Prete, 48 anni, si intromise per indurre il genero a posare l'arma e venne colpito all'addome.

L'imputazione principale è di omicidio volontario aggravato. Il difensore, avvocato Giancarlo Bertagnolio, si adopererà per attenuare la grave accusa sostenendo, in base a vari elementi, la tesi della preterintenzionalità, nel senso che il colpo mortale partì accidentalmente.

Il giovane è inoltre imputato di rapina e violenza privata, per gli episodi che si susseguirono dopo il tragico fatto. Scosso da quel che era accaduto, agendo quasi come un automa costrinse un automobilista a dargli la vettura e i vestiti, per indossarli al posto della divisa, e raggiunse Torino. Si costituì poi ai carabinieri.

L'omicidio venne compiuto la sera del 20 luglio 1983, ma ha origini più remote. Già parecchio tempo prima, infatti, i rapporti tra il Comparato e la moglie Filomena Del Prete 21 anni si erano progressivamente guastati. Il

Vincenzo Comparato

disidio era sfociato nella decisione della giovane donna di tornare dai suoi famigliari.

Vincenzo Comparato non riusciva a rassegnarsi e si aggrappava ad ogni appiglio per indurla a riprendere la convivenza, ottenendo però l'effetto contrario anche perché era molto geloso. Quel giorno fu proprio in gelosia a dare l'avvio al tragico fatto. Nella mattinata il giovane notò la moglie con un uomo e nelle ore successive si susseguirono, tra i coniugi, vari incontri burrascosi.

Il litigio fatale divampò alle 20,30, nell'abitazione di Francesco Del Prete, in via Juvarra. La guardia tornò alla carica, la moglie rispose per le rime. In un impeto d'ira, il Comparato impugnò la calibro 38 che portava alla cintura, provocando la reazione del suocero, di temperamento mite e quindi contrario ai gesti di minaccia.

Partì un colpo e per fatalità il proiettile, penetrato nell'addome della vittima nella zona ombelicale, recise un grosso vaso sanguigno. Francesco Del Prete morì pochi minuti dopo, mentre veniva portato all'ospedale in un disperato tentativo di salvarlo.

Il giovane, fuggito durante il trambusto, raggiunse con la sua vettura Ponderano e fermò un automobilista in transito

Piero Minoli

NELLA DOMENICA «NERA» DELLO SPORT BIELLESE, UN RAGGIO DI SOLE ARRIVA DALL'AUTOMOBILISMO

Pro, la salvezza è legata a un filo

La permanenza in Promozione dei verdi dipende dall'esito del recupero fra Villadossola e Grignasco - Il Borgo terzo in classifica - Si congeda con un pareggio la Cossatese

DAL NOSTRO INVIATO

CANDELO — E adesso Pro? La sconfitta di Stresa nello scontro che valeva un campionato pesa come una spada di Damocle sul club laniero che dovrà attendere il recupero del big-match tra Villadossola e Grignasco per conoscere la sua sorte.

Infatti, non poteva esserci peggiore passo falso per l'undici di Rota e Brando che ha visto liquefarsi come neve al sole negli ultimi sette minuti il 3-0 dell'andata.

Dopo l'esito della partita tra le due rivali ed il rinvio della gara del Villa per l'indisponibilità del comunale ossolano, la situazione in classifica è la seguente: Stresa e Pro Candelo sono appaiate a quota 24, seguite a una lunghezza dal Villadossola.

Ma mentre i lacuali sono matematicamente salvi (il 3-0 e valso a pareggiare i risultati degli scontri diretti e quindi nei confronti dei lanieri i novaresi possono fare leva su una migliore differenza reti), il destino della formazione biellese è legato all'esito della partitissima di Villa.

Dicono Brando e Rota: «*Tutto dipende dal recupero tra la squadra di Gori ed il Grignasco. Se i rossoneri, impegnatissimi nel testa a testa con il Borgoticino per l'accesso al girone finale per l'Eccellenza riusciranno ad espugnare il terreno ossolano, la nostra salvezza è assicurata, altrimenti saremo noi a finire in Promozione*».

Proseguono i due tecnici: «*Con una vittoria il Villa salirebbe a 25 punti, scavalcando noi e lo Stresa, mentre nell'eventualità di un suo pareggio verrebbe stilata una particolare classifica che tiene conto solo dei risultati dei confronti diretti. E anche in questo caso, purtroppo, a farne le spese saremmo noi*».

Se questa malaugurata evenienza dovesse verificarsi ma come questa volta una retrocessione brucerebbe. In effetti l'undici candelese sino a otto minuti dalla conclusione ha assaporato il dolce zucchero della salvezza. Impossibile quindi non pensare a quanto sarebbe stata accortamente sfruttata nella propria ora quarta la formazione laniera ha operato in contropiede e in un paio di occasioni con Pontana è andata vicinissima al gol che, con ogni probabilità, avrebbe garantito la permanenza in Promozione.

Giancarlo Bercellino

Aggiungono Brando e Rota: «*Purtroppo nel primo tempo il pallone calciato da Fontana, a portiere battuto, è finito contro la traversa, mentre nella ripresa è uscito a lato d'un soffio*».

Gli ultimi otto minuti si sono rivelati fatali ai lanieri che hanno subito il k.o. di Nedalini e Tiboni ed hanno visto svanire il sogno della matematica salvezza.

E' finito al terzo posto il Borgosesia che nell'anticipo di sabato ha pareggiato per 1-1 un incontro con la Juve Domo danneggiato da una pessima direzione arbitrale. Anche se il risultato poco o nulla contava, la divisione della posta in palio non ha accontentato mister Bercellino: «*Avremmo voluto chiudere in solitaria alle spalle di Borgoticino e Grignasco. Purtroppo l'uscita, un mese fa, dal giro-promozione ci ha un po' scaricati psicologicamente e sul campo la squadra ha reso meno del solito*» afferma l'allenatore dei valsesiani.

Infine salutando al Pila, ospite il Gravellona, con una partita ricca di gol (2-2 il punteggio finale) il pubblico la Cossatese è finita al settimo posto: una posizione che non tiene conto dell'ottimo girone d'andata condotto dagli azzurri di Bordetta, rimasti a lungo nel giro promozione.

Roberto Eynard

Comincia il Finotto

BIELLA — Inizia questa sera la quarta edizione del torneo di calcio allievi «Città Finotto», promosso dalla sezione di Biella dell'Unione nazionale veterani dello sport. Alla manifestazione hanno aderito quattro società: la Biellese, campione regionale, il Borgosesia, il Villaggio La Marmora e la Libertas.

Il torneo vedrà di fronte alle 20,15 allo stadio La Marmora, Villaggio e Libertas e quindi alle 21,15 Biellese e Borgosesia. I due confronti si presannunciano interessanti in quanto le quattro società vantano discreti vivai.

Le finali sono in programma giovedì: alle 20,15 si affronteranno le squadre per il terzo e quarto posto, mentre alle 21,15 scenderanno in campo le contendenti al trofeo Silvio Finotto, la manifestazione ideata per ricordare uno dei migliori tecnici di calcio del Biellese. *(m. al.)*

I lanieri aspettano la fine del torneo

Anche a Gorizia in campo una squadra demotivata

BIELLA — Settima sconfitta consecutiva per la Biellese, superata in trasferta per 2-0 dal Gorizia. La partita ha logicamente risentito delle diverse situazioni di classifica delle due squadre.

In campo c'erano, da una parte, una formazione che doveva assolutamente vincere per continuare a sperare di restare in C2, il Gorizia, e dall'altra una squadra già retrocessa e in via di smobilitazione, la Biellese. I bianconeri, tra l'altro, non potevano non risentire del lungo viaggio (partenza da Biella in pullman alle 7,30 con arrivo a Gorizia alle 14,30) e dello sbalzo di clima.

Nella cittadina friulana c'era una temperatura estiva e il terreno di gioco era asciutto, mentre i lanieri per tutta la settimana si sono allenati sulla pioggia.

Quindi, dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, non appena il Gorizia ha aumentato il ritmo, fisicamente i bianconeri hanno ceduto. Per i friulani è stato quindi relativamente facile avere ragione della Biellese, che pure in diverse occasioni ha saputo rendersi pericolosa. Alcune favorevoli azioni sono capitate sia ad Antelmi sia a Taccheri, ma non hanno fruttato alcun gol.

Taccheri ha commentato: «Stiamo evidentemente risentendo del clima di smobilitazione generale. Giochiamo per onor di firma e non riusciamo, quindi, neanche più a divertirci».

Circa le «palle-gol» sciupate, Taccheri ha aggiunto: «Nella prima ho tentato un pallonetto con il portiere in uscita. La sfera è passata, invece, sopra l'incrocio dei pali di una ventina di centimetri. Sulla seconda, su passaggio di Fiorano, ho tirato al volo con tutta la potenza che avevo, ma si vede che ero un po' scoordinato e il pallone è finito alle stelle».

Taccheri, nella ripresa, ha poi dovuto lasciare il campo per un leggero infortunio ad una caviglia: in uno scontro fortuito aveva rimediato un colpo.

Ha disputato solo una sporadica partita anche Caporocca. Il difensore bianconero, che risentiva ancora dell'infortunio alla caviglia rimediato nell'amichevole con il Tre Perti di Venezia, ha sostituito il libero Brovarone quando anche lui ha dovuto lasciare il campo per una leggera contusione ad una gamba. Il capitano bianconero ha commentato: «Il risultato è sostanzialmente giusto, anche se il Gorizia si è trovato la strada spianata da un calcio di rigore. Obiettivamente, però, Morone, uscendo alla disperata sul tiro di Diodicibus, lo ha agganciato, atterrandolo. Dei Neri, poi, dagli undici metri non ha avuto difficoltà nel battere Morone».

C'è stata, invece, qualche protesta sul secondo gol, messo a segno da Diodicibus a cinque minuti dalla fine della partita. Caporocca ha aggiunto: «Forse il numero 11 del Gorizia è partito in fuorigioco, ma ormai, per noi, la partita era segnata».

L'allenatore La Fiorina, come era prevedibile, continuando la politica dei giovani, ha fatto esordire in prima squadra Franco Montalenga, 18 anni, che ha preso il posto di Taccheri a mezz'ora dalla fine della partita.

m. al.

La Bormio-Stelvio si addice ai piloti della Biella Corse

Adriano Parlamento sesto assoluto - Vittoria di classe per De Gregorio

BIELLA — Buone prove dei piloti biellesi alla Bormio-Stelvio, la classica corsa automobilistica in salita. Il consalese Adriano Parlamento ha conquistato il sesto posto assoluto e il quinto di classe al volante di una potente March-Ford gruppo 6.

Successo di classe, invece, per Giorgio De Gregorio. L'alfiere della Biella Corse ha pareggiato con una Ritmo 105, 1600, gruppo N, della Fiat Celoria, preparata da Nazzareno Pren. Il pilota biellese ha staccato di una decina di secondi (su poco meno di 6 km di cronoscalata) il primo dei suoi avversari.

La corsa è stata caratterizzata dalla mutevolezza delle condizioni atmosferiche. De Gregorio ha sottolineato: «*Il fatto ha creato parecchi problemi per la scelta giusta delle gomme. Nel volgere di poche ore abbiamo avuto un sole estivo, poi pioggia, neve e ancora pioggia*».

Il pilota della Biella Corse è stato probabilmente uno dei pochi concorrenti che ha azzeccato la scelte delle gomme da gara. Mettendo a frutto la sua esperienza e quella del suo meccanico Nazzareno Pren, De Gregorio è ricorso ad un espediente ingegnoso: è partito con le gomme da bagnato supergonfiate: infatti i pneumatici erano stati portati ad una pressione di tre atmosfere e mezzo (quelle davanti) e a tre quelle posteriori.

Biella. La Ritmo 105 di Giorgio De Gregorio

De Gregorio ha aggiunto: «*La soluzione si è rivelata indovinata al punto che sui bagnati sembrano di pareggiare con le gomme da asciutto*».

Al fini del successo finale diventa quindi molto importante il risultato della prossima gara in programma il 16-17 giugno al Colle della Maddalena.

m. al.

Biella - Borgosesia per un grosso rilancio cerchiamo in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata: programmatori programmatrici per corsi elettronici della zona. Sicuro apprendimento tecnico a Biella e Borgosesia.
Inserimento in zona. Offerta riservata ai nati nel settembre. Per colloqui a Biella e Borgosesia telefona 02 67.03.779 - 02 20.43.306 (ognuno vale)
INFORMATICA SOLEIL - via Palestro 30 - 20124 MILANO

Primaria azienda nazionale ricerca per apertura nuova filiale
Autista patente B e personale ambosesso
automunito, minimo 21enne, terza media, per consegne Biella e Gattinara.
Presentarsi sig. Bonolazzi il 23 maggio all'Hotel Collini - Via Cernaia 5 - Biella dalle ore 9-12 15-18

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Non per soldi.
IMPERO: Professione giustiziere.
MAZZINI: Harry and Son.

BORGOSESIA

SOCIALE: Rusty il selvaggio.

COSSATO

PRIMAVERA: Sensazioni hard core.

PRAY

ECCELSIOR: Cento giorni a Palermo.

SERRAVALLE

CORSO: Conversazione 80.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.341; **Andorno Micca:** Mongrando; **Curasuviva:** Garlaschio.
Usl 48 - Valdengo: Massaranti; **Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

MOSTRE D'ARTE

Città studi, via Ivrea: inclusioni di 277 autori partecipanti il Premio internazionale Biella (10,30-12,15; 15,30-19,30, tutti i giorni).
Galleria Mercurio, via Italia 23, tel. 29.872: Sculture di Luigi Grosso (10-12,30; 16-19,30, domenica e lunedì chiusi).
Grosso (10-12,30 16-19,30, domenica e lunedì chiusi).

E' aperto il Muntisel

VARALLO — E' stato aperto in questi giorni al pubblico il giardino varallese del «Muntisel». L'Azienda di Soggiorno, che gestisce l'area per conto del Comune, ha curato nei mesi invernali la sistemazione della zona, colpita in passato da una tromba d'aria. (g. p. v.)

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.301; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 746.566; **Valdengo** 706.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Motta-rantonio.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo civico, via Pietro Micca 38; lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - **Biblioteca**, via Pietro Micca 38.

Società Fiduciaria di primario
istituto di credito
ricerca, per l'apertura di nuove Sedi Operative nella provincia di Vercelli
LAUREATI - DIPLOMATI
dalle spiccate attitudini alle trattative commerciali.
Età minima 25 anni.
La provenienza dal settori bancario e assicurativo sarà titolo di preferenza.
Telefonare 819/21.587.

IN VOLO VERSO IL FUTURO

L'IMMAGINE OGGI DEGLI UFFICI DEL DOMANI.
Sintesi di interni di classe superiore.
Dalle "isole" ai gruppi, dalle pareti alle sedute ai complementi fino all'alta direzione: momenti diversi, crescenti emozioni.
Sempre uguale il principio: unitarietà e stile.
CASTELLI. FANTONI. MIM. PRESS. SEDUS STOLL. SIAM. SKEMA.
VIOLAufficio Biella - Via Torino 30 tel. 015/23518 - 33711